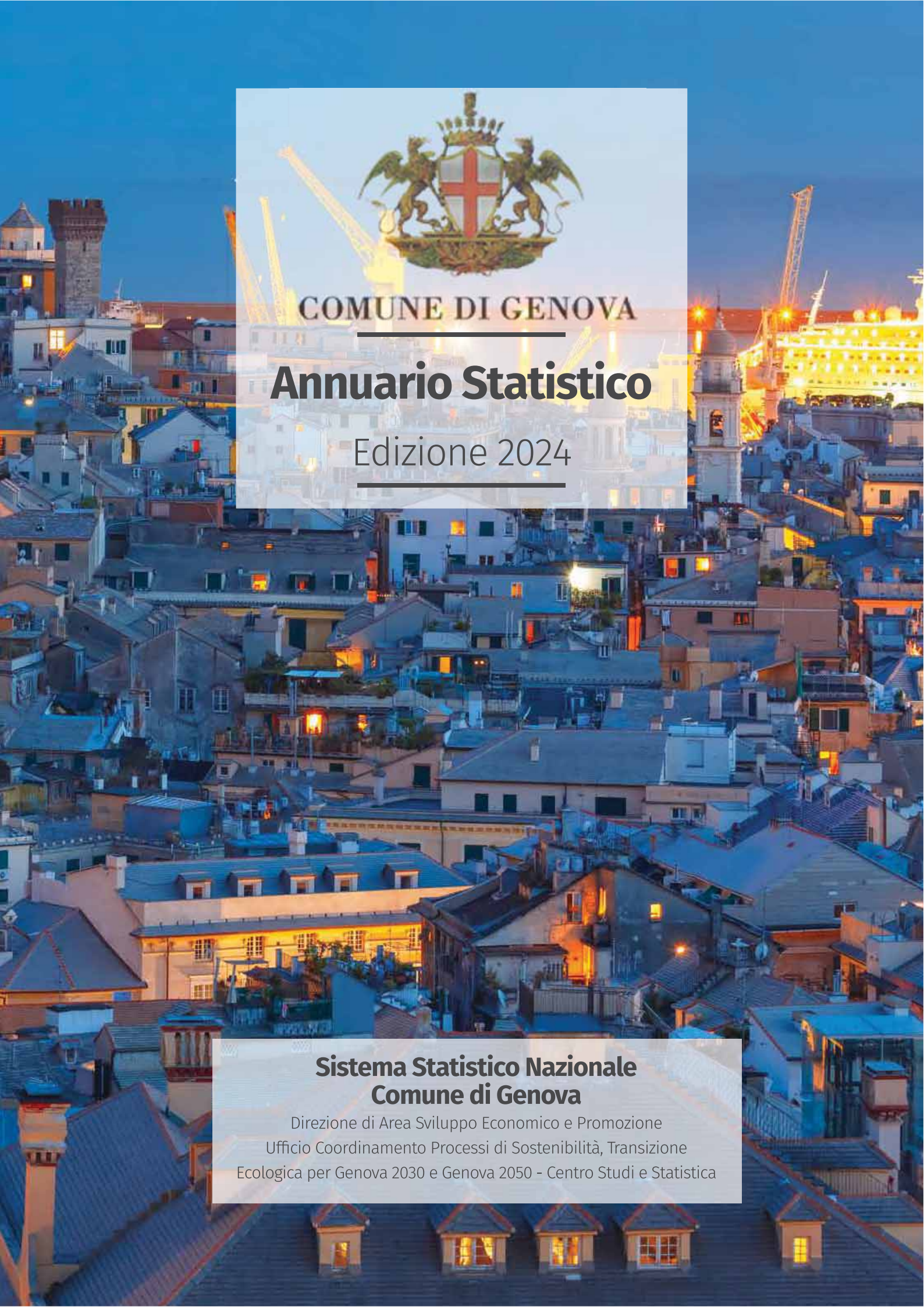


COMUNE DI GENOVA

Annuario Statistico

Edizione 2024

Sistema Statistico Nazionale
Comune di Genova

Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione
Ufficio Coordinamento Processi di Sostenibilità, Transizione Ecologica per Genova 2030 e Genova 2050 - Centro Studi e Statistica

COMUNE DI GENOVA

Indice

» Prefazione 8

» 1. Contesto territoriale ed amministrativo 10

» 1.1 La Città di Genova 10

» 1.2 Topografia 11

» 1.3 Suddivisione territoriale del Comune di Genova 12

» 1.4 I municipi del Comune di Genova 14

» 1.5 Città metropolitana di Genova 15

» ASSET GREY 16

» 2. Infrastrutture del territtorio 18

» 2.1 Compravendite immobiliari 18

» 2.2 Infrastrutture di ricarica per auto elettriche 28

» 2.3 Trasporto privato 35

» 2.4 Trasporto pubblico 46

» 3. Porto e Aeroporto 48

» 3.1 Porto di Genova 49

» 3.2 Aeroporto di Genova 54

» Glossario ASSET GREY 56

» ASSET GREEN 58

» 4. Aree Verdi 60

» 5. Acqua 75

» 6. Energia 83

» 7. Inquinamento 95

» 7.1 Rumore 95

» 7.2 Qualità dell'Aria 97

» 7.3 Rifiuti 100

» 8. Meteo e Clima 104

» Glossario ASSET GREEN 114

» ASSET SOFT 116

» 9. Demografia 118

» 9.1 La popolazione residente ai censimenti 118

» 9.2 Natalità 134

» 9.3 I giovani adulti: una transizione frammentata 139

» 9.4 Popolazione over 65 141

» 9.5 Famiglie unipersonali, nuove forme familiari 143

» 10. Istruzione 147

» 11. Cultura 160
» 11.1 Offerta culturale - Musei e Biblioteche 160
» 11.2 Domanda culturale 161
» 11.3 Attività dello spettacolo 168
» 12. Sanità 170
» 12.1 Ospedali cittadini 170
» 12.2 Servizio sanitario 173
» 13. Servizi Sociali 178
» 14 Servizi territoriali di vicinato 181
» 14.1 Parrocchie e Sacerdoti 181
» 14.2 Servizi bancari, depositi e prestiti 183
» Glossario ASSET SOFT - Cittadini 190
» 15. L'economia del paese 194
» 15.1 Reddito 195
» 15.2 Occupazione 200
» 15.3. Imprese e Addetti 206
» 15.4 Tessuto Commerciale 211
» 15.5. Turismo 220
» 15.6 Pensioni 224
» Glossario ASSET SOFT - Economia 229
» 16. Governance & Amministrazione 234
» 16.1 Personale del Comune di Genova 234
» 16.2 Servizi della Civica Amministrazione 235
» 17. Giustizia & Sicurezza 238
» 17.1 Giustizia & Sicurezza 238
» 17.2 Infortuni sul lavoro 246
» 17.3 Vigili del fuoco 249
» 17.4 Polizia Locale 250
» 17.5 Incidenti Stradali 251
» Glossario ASSET SOFT - Governance 252
» Bibliografia 256
» Avvertenze 257
» Segni convenzionali 257
» Indice delle tavole 258

Prefazione

Foto: Lanterna di Genova - Centro Video Comune di Genova

«Mia Genova difesa e proprietaria.
Ardesia mia. Arenaria.
Le case così salde nei colori
a fresco in piena aria,
è dalle case tue che invano impara,
sospese nella brezza
salina, una fermezza
la mia vita precaria.
Genova mia di sasso. Iride. Aria.».
Stornello (Il passaggio di Giorgio Caproni)

L'annuario statistico, elaborato e pubblicato regolarmente dal Comune di Genova, ha come obiettivo quello di offrire un'analisi temporale dell'evoluzione della città, illustrando i suoi cambiamenti e i suoi punti di riferimento: ambiente e territorio, popolazione e famiglie, istruzione e lavoro, quadro economico e tessuto produttivo.

Nel 2023 il Centro Studi del Comune di Genova, pur rimanendo fedele alla natura statistica di tale strumento, legato al rigore dei dati provenienti da fonti ufficiali, ha deciso di dargli una nuova veste concettuale e grafica, per rendere lo strumento attuale e più agevole nella lettura, come un vero prodotto editoriale: sono stati introdotti numerosi spunti di riflessione stimolati dai numeri, approfondimenti, quali zoom territoriali, focus, curiosità, in grado di rendere più chiari alcuni argomenti e di restituire la vivacità della nostra Città in una dimensione organica.

Anche quest'anno rimane invariata la suddivisione in tre sezioni che rimandano ai tre assi Grey, Green e Soft, che rappresentano il framework della strategia elaborata dal Comune nella pubblicazione "**Strategia Lighthouse Genova Città Faro**" ("Genoa's Lighthouse Strategy") e offrono una chiave di lettura in linea con la programmazione strategica della città.

D'altra parte, l'Action Plan Genova 2050, documento approvato dal Comune di Genova nel 2021 e attuativo della strategia stessa, individua gli interventi prioritari per il raggiungimento degli obiettivi e collega questi ultimi a **sei qualità ritenute essenziali per uno sviluppo sostenibile della città: vivibilità, sviluppo, attrattività, inclusività, sostenibilità e benessere**.
Tenendo presente queste qualità, sarà possibile disporre di chiavi di lettura aggiuntive, utili per l'interpretazione dei dati contenuti nell'Annuario, e per la valutazione dell'operato della città rispetto ai suoi obiettivi.
Le informazioni contenute nell'annuario edizione 2024 costituiscono uno strumento di lavoro essenziale per studiosi, amministratori, ricercatori, ai quali offrire una corretta prospettiva dei dati, proponendo argomentazioni più attente ai cambiamenti in atto e a quelli previsti.

Il Comune di Genova è il capoluogo e la città più grande della regione Liguria.
Le principali attività della città sono legate al suo porto, uno dei più importanti d'Europa e il primo in Italia per tonnellaggio. Le infrastrutture di trasporto sono interconnesse all'interno della città con un rapporto sinergico per costruire un futuro sostenibile, investendo in tecnologie green e applicazioni intelligenti per proteggere l'ambiente dentro e fuori la città, in particolare gli insediamenti costieri e gli ecosistemi dell'entroterra.

Il cuore della città è il suo **centro storico**, uno dei più grandi d'Europa, dove gli antichi edifici appartengono al Medioevo, al Rinascimento e all'Ottocento.
Quarantadue residenze nobiliari, che sono una parte del patrimonio rinascimentale, sono state **iscritte nella Lista del patrimonio Mondiale UNESCO** nel 2006 come **"Genova: le Strade nuove e il sistema dei Palazzi dei Rolli"**.
Genova ha posto il benessere economico, sociale e ambientale al centro delle strategie di sviluppo per i prossimi trent'anni, **puntando a diventare una città carbon neutral nel 2050**, garantendo ai suoi cittadini benessere economico e un'elevata qualità della vita, grazie a quartieri puliti, vivibili, in grado di offrire servizi mirati ai bisogni degli abitanti.

La visione della città per il **2030** e il **2050** promuove una città profondamente rigenerata e interconnessa, rinnovata e solida nelle relazioni e nelle soluzioni che mirano alla sostenibilità come paradigma di trasformazione culturale, infrastrutturale ed economica. Questo è il motivo che spinge la città a promuovere uno sviluppo economico sostenibile attraverso un'iniziativa innovativa che investe in un futuro più intelligente e resiliente, sotto l'egida della città verde, giusta e produttiva, prevista dalla nuova Carta di Lipsia. La città contribuisce ad essa in qualità di uno dei coordinatori dei partenariati dell'Agenda Urbana per il Meccanismo UE.

Nei principali **documenti di pianificazione della città** come il **Piano Urbanistico Comunale, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il SECAP, la Strategia sulla resilienza e lo sviluppo sostenibile "Genova Lighthouse - Città faro" e l'Action Plan, Piano d'Azione Genova 2050**, si trovano iniziative e progetti pragmatici che facilitano la transizione verso un territorio urbano rigenerato. Sia le misure di mitigazione che quelle di adattamento sono pianificate e attuate per affrontare gli effetti del cambiamento climatico e migliorare il benessere delle persone, seguendo il nuovo percorso di sviluppo di una resilienza olistica e di una strategia rispettosa dell'ambiente della città.

L'annuario in questa nuova veste si prefigge di offrire una fotografia del Comune di Genova e della sua visione strategica, anche al fine di approfondire lo stato dell'arte in riferimento ai temi prioritari (raggruppati secondo i tre assi **Grey, Green e Soft**), nonché di monitorare il raggiungimento degli obiettivi proposti dalla città in riferimento ai principali assi strategici.

Pur restando fedele al dato statistico ufficiale e certificato, questo nuovo annuario offre anche un ricco e piacevole ritratto della città di Genova, mostrandone l'evoluzione ed evidenziando le sfide affrontate e da affrontare tese, tra l'altro, a decarbonizzare l'economia, a favorire un futuro sostenibile e resiliente e a promuovere la gestione sostenibile delle risorse, in coerenza con il Green Deal europeo.

I tre assi strategici in cui è suddiviso il documento approfondiscono i diversi aspetti attraverso dati, grafici e commenti e forniscono una lettura al contempo rigorosa e integrata delle fonti, per consentire di cogliere la complessità dei fatti che attraversano la vita sociale.

Tre asset di lavoro

01. Progettazione innovativa infrastrutture

02. Rigenerazione urbana

03. Community - imprese

1. Contesto territoriale ed amministrativo

Veduta della città di Genova - Fonte: Centro Video Comune di Genova

1.1 La città di Genova

Il Comune di Genova[1] si estende su una superficie complessiva di 239,90 km² e ospita attualmente 562.422 abitanti, secondo i dati definitivi Istat sulla popolazione, anno 2023; la sua densità abitativa è pari a 2.344,4 abitanti per km².
Istat indica il Comune di Genova come un comune litoraneo e inserisce il suo territorio nella zona altimetrica 2 "montagna litoranea". Infatti, il territorio comunale è compreso per il 62% nella fascia altimetrica 0-299 mslm, per il 27% nella fascia 300-599 mslm, per il 9% nella fascia 600-899 mslm e per il 2% nella fascia 900-1199 mslm.

Data la sua popolazione superiore a 250.000 abitanti, Istat definisce Genova un grande comune.
La classificazione nazionale divide il territorio italiano in quattro zone a diverso rischio sismico.
La Giunta Regionale della Liguria, con deliberazione n. 216 del 17 marzo 2017, aggiornata con DGR n. 962/2018, ha inserito il territorio del capoluogo ligure nella zona 3 a basso rischio sismico.

Panorama di Genova - Fonte: Centro Video Comune di Genova

1. Secondo la classificazione DEGURBA (DEGree of URBAnisation: classificazione armonizzata introdotta da Eurostat nel 2011)
Genova ha un grado di urbanizzazione pari a 1, che identifica zone densamente popolate, corrispondenti a "Città, zone densamente popolate".

1.2 Topografia

COORDINATE
Latitudine NORD 44° 25' 19"
Longitudine EST 8° 54' 17"

SUPERFICIE *(Censimento 2021)*
Intero territorio comunale 240,65 Kmq
densità abitativa 2.332,00 abitanti/kmq

ZONA ALTIMETRICA
2 (montagna litoranea)

ZONA SISMICA*
3 (bassa)

ALTIMETRIA (altezza sul livello del mare espressa in metri)
minima 0 | massima (Monte Reixa) 1.183 | municipio 19

DISTANZA DAGLI ALTRI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA
Imperia 121 km Savona 47 km La Spezia 102 km

CODICE ISTAT
Regione: 7 | Città Metropolitana: 210 | Comune: 025

CODICE CATASTALE
D969

*Fonti: Istat, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile; Regione Liguria (zona sismica). * Classificazione sismica al 31/12/2017: Zona 1 - zona con pericolosità sismica più alta in cui possono verificarsi fortissimi terremoti ; Zona 2 - zona con pericolosità sismica media in cui possono verificarsi forti terremoti; Zona 3 - zona con pericolosità sismica bassa in cui possono verificarsi forti terremoti ma rari; Zona 4 - zona con pericolosità sismica molto bassa. I terremoti sono rari. In base all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3519/2006 "Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone" e alla deliberazione della Giunta Regionale n.216 del 17/03/2017.*

Fonte: Visit Genoa - https://www.visitgenoa.it/it/centro-storico

La morfologia e l'orografia del territorio di Genova, insieme alla sua stratificazione urbanistica, rendono la città unica, complessa e difficilmente definibile.
"Genova è una città in salita, ma anche una città di pianura; una città di mare, ma anche di creuze e caruggi". Queste sono tra le interpretazioni più comuni della città, che colgono alcuni degli elementi più caratteristici ed esemplificativi, tra i tanti citati da Caproni nella sua "Litania", che raccontano l'incontro-scontro tra il territorio naturale e la città costruita.
Tuttavia, tali interpretazioni non riescono a trasmettere la sua intrinseca complessità, che in parte ha origine nella sua stessa storia.
La Grande Genova, che si estende per 35 km da Voltri a Nervi, è infatti il risultato di due grandi annessioni: la prima, risalente al 1874, quando sei comuni limitrofi - Foce, San Francesco d'Albaro, San Martino d'Albaro, San Fruttuoso, Marassi, Staglieno - furono annessi alla città; la seconda risale al 1926, quando diciannove comuni, fino ad allora autonomi, vengono aggregati al Comune di Genova. La divisione amministrativa ha rispecchiato questa complessità e nel 1969, con l'approvazione del regolamento che istituisce i "Consigli di Quartiere e di Delegazione", la città viene divisa in 5 grandi zone urbane, 25 circoscrizioni e 71 unità urbanistiche.
Dal 1997 si opta per una semplificazione di queste categorie, accorpando le circoscrizioni nelle 9 attuali.
I diversi quartieri, caratterizzati da forti identità e morfologie urbane distinte, non si sono mai del tutto amalgamati fra loro, dando vita ad un territorio urbano diversificato, complesso e difficilmente inquadrabile, se non in maniera approssimativa.

1.3 Suddivisione territoriale del Comune di Genova

Municipi	Ex Circoscrizioni	Unità Urbanistiche
I GENOVA CENTRO EST	11 OREGINA-LAGACCIO	31 LAGACCIO 32 OREGINA
	12 PRE'-MOLO-MADDALENA	33 PRE' 34 MADDALENA 35 MOLO
	13 CASTELLETTO	36 S. NICOLA 37 CASTELLETTO 38 MARIN
	14 PORTORIA	39 S. VINCENZO 40 CARBONARA
II GENOVA CENTRO OVEST	8 SAMPIERDARENA	24 CAMPASSO 25 S. GAETANO 26 SAMPIERDARENA 27 BELVEDERE 28 S. BARTOLOMEO
	16 S. TEODORO	29 ANGELI 30 S. TEODORO
III GENOVA BASSA VAL BISAGNO	16 S. FRUTTUOSO	43 S. AGATA 44 S. FRUTTUOSO
	17 MARASSI	45 QUEZZI 46 FERREGIANO 47 MARASSI 48 FORTE QUEZZI
IV GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	18 STAGLIENO	49 PAREGGO 50 S. PANTALEO
	19 MOLASSANA	51 MONTEGRAPPINO 52 S. EUSEBIO 53 MOLASSANA
	26 STRUPPA	54 DORIA 55 PRATO
V GENOVA VAL POLCEVERA	5 RIVAROLO	13 BORZOLI EST 14 CERTOSA 15 RIVAROLO 16 TEGLIA 17 BEGATO
	6 SAMPIERDARENA	18 BOLZANETO 19 MORETO
	7 PONTEDECIMO	20 S. QUIRICO 21 PONTEDECIMO
VI GENOVA MEDIO PONENTE	4 SESTRI	9 SESTRI 10 S. GIOVANNI BATTISTA 11 CALCINARA 12 BORZOLI OVEST
	5 CORNIGLIANO	22 CORNIGLIANO 23 CAMPI
VII GENOVA PONENTE	1 VOLTRI	1 CREVARI 2 VOLTRI
	2 PRA'	3 CA' NUOVA 4 PALMARO 5 PRA'
	3 PEGLI	6 CASTELLUCCIO 7 PEGLI 8 MULTEDO
VIII GENOVA MEDIO LEVANTE	15 FOCE	41 FOCE 42 BRIGNOLE
	22 S. MARTINO	60 CHIAPPETO 61 S. MARTINO
	23 S. FRANCESCO D'ALBARO	62 ALBARO 63 S. GIULIANO 64 LIDO 65 PUNTA
IX GENOVA LEVANTE	21 VALLE STURLA	56 BAVARI 57 S. DESIDERIO 58 APPARIZIONE 59 BORGORATTI
	24 STURLA-QUARTO	66 STURLA 67 QUARTO 68 QUARTARA 69 CASTAGNOLA
	25 NERVI-QUINTO-S.ILARIO	70 QUINTO 71 NERVI

Fonte: Comune di Genova, Ufficio Elettorale - https://trovailtuoseggio.comune.genova.it/municipi.asp

Il territorio comunale è inoltre suddiviso in 31 Zone Storiche corrispondenti ai confini dei sestieri e degli ex comuni annessi nel 1874 e nel 1926. L'attuale suddivisione del territorio comunale in nove Municipi è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale n.6 del 06/02/2007. Dal 2016 il Porto è ripartito nei Municipi in cui ricadono le relative sezioni di censimento.

L'interpretazione urbana oggi si basa sull'analisi morfologica e si concentra sulla parte urbanizzata della città (perimetro definito dal PUC vigente approvato con DD n°2015/118) proponendo l'individuazione di sei diverse realtà urbane, basate su porzioni di città, anche distanti fra loro, che condividono aspetti morfologici. Genova viene letta come un complesso puzzle dove sei città si avvicendano: città compatta, città arcipelago, città giardino, città agricola, città in salita e città di pianura. Questa lettura va oltre l'attuale divisione in nove municipi e oltre la definizione tradizionale di quartieri.

Le sei città sono sintesi delle varie declinazioni dell'adattamento della città a specifiche condizioni territoriali e, in quanto tali, condividono anche le fragilità ambientali.

Fonte: Openfabric - https://www.openfabric.eu/projects/genova-green-strategy/

La mappatura della città evidenzia differenze e analogie all'interno del tessuto urbano, dove le identità di quartiere sottolineano la coesistenza di varie anime, con una diffusione "a macchia di leopardo", che formano la Grande Genova.

Il tessuto urbano della città è letto come incontro tra città e territorio, dove la morfologia urbana racconta la capacità di adattamento e la convivenza della popolazione con un territorio difficile e variegato, ma evidenzia anche la relazione inequivocabile tra urbanizzazione e rischio idrogeologico. Seguendo questa lettura emergono inaspettate analogie tra porzioni urbane anche distanti fra loro, per le quali questa trasversale e morfologica propone linee guida comuni. Infine, tra queste tre mappature, la divisione amministrativa in nove Municipi è quella che suddivide la città in zone più estese; in ciascun Municipio convivono identità locali distinte e morfologie diverse. Dal 2021 è stato riformato il titolo VII dello Statuto comunale relativo al sistema elettorale dei Municipi, con l'inserimento dell'elezione diretta del presidente di Municipio.

1.4 I municipi del Comune di Genova

Fonte: Genova Green Strategy - Documento strategico per le infrastrutture verdi di Genova
https://www.investingenova.com/sites/default/files/220415_Relazione%20Generale_compressed.pdf

Fonte: Comune di Genova - https://smart.comune.genova.it/notizie/i-confini-della-grande-genova-del-1926-nel-geo-portale-del-comune

1.5 Città Metropolitana di Genova

In data 8 aprile 2014 è entrata in vigore la legge del 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Il territorio della città metropolitana coincide con quello della provincia omonima, ferma restando l'iniziativa dei comuni per la modifica delle circoscrizioni provinciali limitrofe e per l'adesione alla città.

I 67 comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Genova sono

1	Arenzano	24	Fontanigorda	47	Recco
2	Avegno	25	**Genova**	48	Rezzoaglio
3	Bargagli	26	Gorreto	49	Ronco Scrivia
4	Bogliasco	27	Isola del Cantone	50	Rondanina
5	Borzonasca	28	Lavagna	51	Rossiglione
6	Busalla	29	Leivi	52	Rovegno
7	Camogli	30	Lorsica	53	S. Colombano Certenoli
8	Campo Ligure	31	Lumarzo	54	S. Margherita Ligure
9	Campomorone	32	Masone	55	Sant'Olcese
10	Carasco	33	Mele	56	Santo Stefano d'Aveto
11	Casarza Ligure	34	Mezzanego	57	Savignone
12	Casella	35	Mignanego	58	Serrà Riccò
13	Castiglione Chiavarese	36	Moconesi	59	Sestri Levante
14	Ceranesi	37	Moneglia	60	Sori
15	Chiavari	38	Montebruno	61	Tiglieto
16	Cicagna	39	Montoggio	62	Torriglia
17	Cogoleto	40	Ne	63	Tribogna
18	Cogorno	41	Neirone	64	Uscio
19	Coreglia Ligure	42	Orero	65	Valbrevenna
20	Crocefieschi	43	Pieve Ligure	66	Vobbia
21	Davagna	44	Portofino	67	Zoagli
22	Fascia	45	Propata		
23	Favale di Malvaro	46	Rapallo		

ASSET GREY

Gli elementi qualificanti dell'asset GREY sono, in generale, lo sviluppo innovativo delle infrastrutture, in particolare, quello delle reti di erogazione dei servizi di diversa natura e quello delle comunicazioni e della diffusione delle informazioni. Da tale pluralità di infrastrutture dipende, infatti, la possibilità di erogare i necessari servizi essenziali, assicurando la continuità e la qualità dei servizi dell'intero sistema cittadino.

I driver, la cui variabilità condiziona i sistemi infrastrutturali, sono riscontrabili nei processi di transizione digitale ed energetica e nel cambiamento demografico. Quest'ultimo, già ora, mostra fasce di popolazione di età diverse che per vari motivi (lavoro, studio, svago, salute, ecc.), chiedono supporti e infrastrutture sempre più affidabili, customizzati e performanti.

Il compito dell'Amministrazione, che nel caso della maggior parte delle infrastrutture svolge un ruolo per lo più slegato dalle logiche di mercato che ne governano lo sviluppo e la capillarità di distribuzione, può trovare una sua catena di valore nell'analisi attenta delle esigenze del territorio e dei bisogni reali dei cittadini, anticipando, dove possibile, le tendenze di medio-lungo termine in coerenza con gli indirizzi generali di sviluppo della Città.

I temi prioritari dell'**asset Grey** sono i seguenti:

- la **MAPPATURA** della distribuzione e della copertura dalle diverse infrastrutture sia sul territorio comunale, sia nella più ampia area funzionale ad esso connessa;
- le **CONDIZIONI** e lo **STATO DI SALUTE** delle infrastrutture e la loro rispondenza alla domanda che viene dal territorio;
- il **MONITORAGGIO**, svolto in funzione di una manutenzione preventiva e predittiva che scongiuri il disservizio delle reti e ne incrementi le performance;
- la **PROGETTAZIONE INNOVATIVA** di infrastrutture, sia fisica che concettuale, tale da migliorare le proprietà di sicurezza, ridondanza, robustezza, flessibilità, ecc. delle reti in un quadro di governance condivisa, capace di promuovere e accelerare i processi più generali di innovazione territoriale.

2. Infrastrutture del territorio

Nell'Asset Grey sono riportati i dati relativi all'ambiente costruito, al mercato immobiliare e, in particolare, alle compravendite a destinazione residenziale, in base alla classe dimensionale delle unità immobiliari compravendute.

L'Asset Grey si focalizza, inoltre, sul trasporto pubblico e privato, terrestre, marittimo ed aereo e sulle vie di comunicazione quali la rete stradale cittadina, il movimento autostradale, il traffico portuale ed aeroportuale.

2.1 Compravendite immobiliari

Foto: Visure Italia - https://www.visureitalia.com/smartfocus/diritto-di-prelazione-vendita-immobiliare/

L'economia del Paese, fotografata dall'Istat a marzo del 2024, su dati del 2023, mostra un aumento del PIL dello 0,9%, rispetto all'anno precedente, sia in volume che della domanda interna (+4,7% in volume gli investimenti fissi lordi e +1,2% i consumi finali nazionali).

A fronte dell'incremento del PIL, seppure in decelerazione rispetto al 2022 (era +4,0%) negli scambi del settore residenziale il 2023 chiude con un calo di poco inferiore al 10%. I volumi tornano, quindi, a contrarsi dopo un 2022 caratterizzato ancora da un aumento delle compravendite. Nel 2023 il mercato residenziale supera le 709 mila abitazioni compravendute (in termini di NTN: numero transazioni normalizzate), quasi 76 mila unità in meno del 2022.

L'analisi delle compravendite in termini di dimensione delle abitazioni (superficie in m^2) mostra dinamiche simili a quelle già osservate in relazione al NTN, sia in termini aggregati sia per aree.

Sono state vendute abitazioni per un totale di oltre 75 milioni di m^2, in diminuzione del 10,3% rispetto al 2022, con una superficie media per unità abitativa compravenduta pari a 106,1 m^2, in lieve diminuzione rispetto al 2022 (-0,7 m^2).

La diminuzione degli scambi di abitazioni registrata a livello nazionale, -9,7% rispetto al 2022, è confermata in tutte le regioni.

Le regioni con la maggiore quota di scambi sul totale nazionale sono la Lombardia e il Lazio e presentano entrambe un calo delle compravendite, rispettivamente dell'8,9% e del 12,5%. Anche le altre regioni con quote consistenti di mercato, l'Emilia-Romagna, il Piemonte e il Veneto perdono rispettivamente il 12%, l'8,9% e il 10,7% rispetto al 2022. I tassi di riduzione maggiore, superiori al 14%, si registrano nei mercati del Friuli-Venezia Giulia e della Valle d'Aosta che rappresentano una quota del NTN in valore assoluto più esigua. La Liguria è allineata alla media nazionale.

Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) e variazione % 2022-2023 per Regione

Regione	NTN 2023	Quota NTN per Regione	Var% NTN 2023/22
Abruzzo	15.027	2,1%	-8,5%
Basilicata	4.156	0,6%	-9,4%
Calabria	16.374	2,3%	-0,6%
Campania	41.879	5,9%	-5,8%
Emilia-Romagna	62.705	8,8%	-12,0%
Friuli Venezia-Giulia	9.624	1,4%	-16.9%
Lazio	67.919	9,6%	-12,5%
Liguria	26.163	3,7%	-9,7%
Lombardia	150.630	21,2%	-8,9%
Marche	16.012	2,3%	-13,5%
Molise	3.113	0,4%	-9,3%
Piemonte	63.742	9,0%	-8,9%
Puglia	42.408	6,0%	-11,2%
Sardegna	17.615	2,5%	-4,7%
Sicilia	49.681	7,0%	-2.9%
Toscana	47.285	6,7%	-13,9%
Umbria	9.969	1,4%	-12,4%
Valle d'Aosta	2.202	0,3%	-14,3%
Veneto	63.088	8,9%	-10,7%
ITALIA	709.591	100,0%	**-9,7%**

Fonte: Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato immobiliare – Liguria
https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/263076/RI2024_Residenziale_20240521.pdf/2ac96c07-26a6-6eeb-de79-c7d6428054f3
Rielaborazione a fini interpretativi

I dati delle compravendite relativi alle otto principali città italiane per popolazione confermano, in maniera ancora più accentuata e senza eccezioni, la contrazione riscontrata a livello nazionale e con 107.476 NTN di abitazioni il calo è pari all' 11,6% rispetto al 2022. Tra le città, il calo più accentuato, in particolare per il mercato residenziale, è quello di Bologna, -16,1% rispetto al 2022, insieme a quello di Roma, -14,4% che da sola rappresenta il 32% del NTN del mercato delle grandi città. Piuttosto elevati risultano anche i decrementi di Milano e Firenze, che registrano un calo compravendite intorno al 13% sul 2022. Per quanto riguarda Genova, il numero delle compravendite è stato pari a 8.468, con un decremento del -8,0% rispetto al 2022 (Edifici - Edilizia Residenziale - Tav01 e Tav02).

In base alle statistiche elaborate dall'Agenzia delle Entrate, la superficie media delle unità immobiliari compravendute nelle maggiori città, nel 2023, risulta pari 89 m^2, valore inferiore a quello osservato a livello nazionale. Le unità abitative maggiormente compravendute hanno una dimensione compresa tra i 50 e gli 85 m^2, dato che si conferma anche per la città di Genova.

Numero transazioni normalizzate anno 2023 e variazione annua

Città	NTN 2023	Quota NTN	Var.% NTN 2023/22
ROMA	34.342	32,0%	-14,4%
MILANO	24.832	23,1%	-13,2%
TORINO	14.883	13,8%	-7,8%
NAPOLI	7.962	7,4%	-4,4%
GENOVA	8.468	7,9%	-8,0%
PALERMO	6.441	6,0%	-5,2%
BOLOGNA	5.700	5,3%	-16,1%
FIRENZE	4.850	4,5%	-12,8%
TOTALE	107.476	100,0%	-11,6%

Numero transazioni normalizzate anno 2023 - nelle principali città per classi dimensionali delle abitazioni

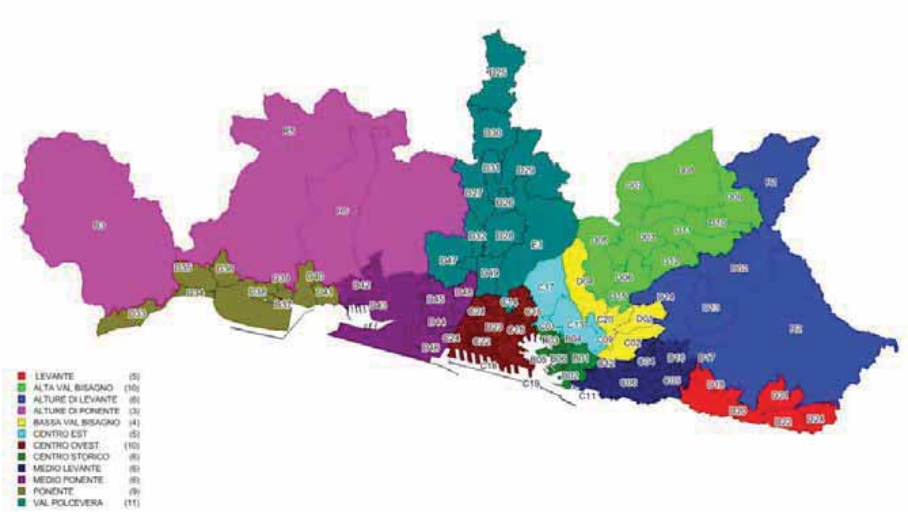
Città	fino a 50m²	da 50m² fino a 85 m²	da 85m² fino a 115 m²	da 115 m² fino a 145 m²	oltre 145 m²
ROMA	3.534	14.421	9.308	4.031	3.048
MILANO	5.237	10.823	5.112	1.985	1.674
TORINO	2.251	7.253	3.331	1.135	913
NAPOLI	1.374	2.369	2.154	1.176	888
GENOVA	628	3.574	2.724	948	593
PALERMO	723	1.475	1.740	1.417	1.086
BOLOGNA	796	2.471	1.518	528	386
FIRENZE	555	1.798	1.353	628	515
TOTALE	15.098	44.184	27.240	11.848	9.103

Fonte: Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato immobiliare – Rapporto immobiliare 2024
https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/263076/RI2024_Residenziale_20240521.pdf/2ac96c07-26a6-6eeb-de79-c7d6428054f3

Per consentire una più fluida lettura dei dati riguardanti l'analisi del mercato immobiliare, l'Agenzia delle Entrate ha articolato il territorio della città metropolitana di Genova in macroaree di diversa ampiezza. Queste presentano caratteristiche simili per densità di urbanizzazione, situazioni socioeconomiche, servizi, infrastrutture e posizione geografica.

limmagine generata con AI Gemini 2.5 Flash - Fonte: https: //gemini.google.com/app/d9a0977253afcad9

Macroaree urbane di Genova



Fonte: Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato immobiliare – Statistiche regionali Liguria
https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/6198423/SR2024_Liguria.pdf/feaebaac-44ae-755a-e356-64aee2bd805f

Analizzando le dinamiche di mercato all'interno della città capoluogo si rileva, con riferimento all'anno precedente, in termini di NTN, una generale variabilità tra le diverse macroaree con un saldo negativo a livello comunale del -8,0% %, rispetto all'anno precedente.

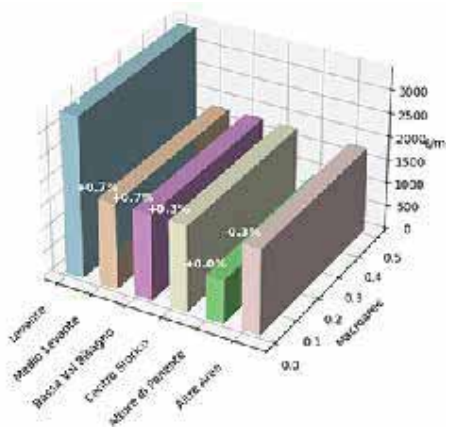
Le sole macroaree a registrare saldi positivi sono Alture di Ponente (+5,8%) e Centro Storico (+3,9%), il dato peggiore si rileva nella macroarea Medio Levante (-15,3%).

In termini di quotazioni medie, tutte le macroaree urbane ad eccezione del Medio Levante (+0,7%), Bassa val Bisagno (+0,7%) e Centro Storico (+0,3%), fanno registrare saldi negativi rispetto ai valori dell'anno precedente (-0,3% a livello comunale), la quotazione media comunale nel 2023 si attesta a 1.815 €/m². Come di consueto, la quotazione media più alta è nel Levante (3.411 €/m²), la più bassa sulle Alture di Ponente (908 €/m²).

Le macroaree maggiormente dinamiche risultano essere il Centro Storico (3,27%), il Centro Ovest (2, 91%) e la Bassa Valbisagno (2,87%).

Il Levante (3.411 €/m²) si conferma come la macroarea caratterizzata dai valori più alti di tutta la città. Altra conferma è appartenente alla macroarea Medio Levante (2.589€ /m²), che anche quest'anno registra un valore ampiamente superiore alla media cittadina (1.875 €/m²), sebbene in maniera contenuta, al valore registrato nel 2022 (+0,7%).

Quotazioni Medie delle Macroaree Urbane di Genova



Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate
Anno 2023 e variazione % annua per macroarea urbana

Macroaree urbane	NTN 2023	NTN Var. % 2023/22	IMI 2023	Differenza IMI 2023/22	Quota NTN per macroaree
Alta Val Bisagno	447	-14,6%	2,08%	-0,38%	5,3%
Alture di Levante	86	-8,1%	1,89%	-0,17%	1,0%
Alture di Ponente	89	5,6%	2,28%	0,12%	1,0%
Bassa Val Bisagno	1.215	-6,7%	2,87%	-0,21%	14,4%
Centro Est	933	-4,0%	2,69%	-0,11%	11,0%
Centro Ovest	1.088	-7,6%	2,91%	-0,24%	12,8%
Centro Storico	719	3,9%	3,27%	0,12%	8,5%
Levante	480	-12,5%	2,17%	-0,31%	5,7%
Medio Levante	1.057	-15,3%	2,33%	-0,42%	12,5%
Medio Ponente	835	-11,1%	2,60%	-0,33%	9,9%
Ponente	**633**	**-7,4%**	**2,22%**	**-0,18%**	**7,5%**
Val Polcevera	**849**	**-6,4%**	**2,55%**	**-0,17%**	**10,0%**
ND	37	-	-	-	**0,4%**
Genova	**8.468**	-8,0%	**2,59%**	-0,22%	**100,0%**

Quotazione media, variazione annua e differenziale per macroarea urbana

Macroaree urbane	Quotazione media €/m² 2023	Quotazione media var. % 2023/22
Alta Val Bisagno	1.328	-0,7%
Alture di Levante	1.735	-0,1%
Alture di Ponente	908	-1,1%
Bassa Val Bisagno	1.301	0,7%
Centro Est	1.757	-0,3%
Centro Ovest	1.092	-0,7%
Centro Storico	2.575	0,3%
Levante	3.411	-0,6%
Medio Levante	2.589	0,7%
Medio Ponente	1.906	-0,5%
Ponente	1.907	-1,3%
Val Polcevera	992	-2,5%
Genova	**1,815**	-0,3%

Fonte: Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato immobiliare – Liguria
https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/6198423/SR2024_Liguria.pdf/feaebaac-44ae-755a-e356-64aee2bd805f
Rielaborazione a fini grafici

Lo sapevi che?
Apprezzamento per la casa green

Gli italiani, da qualche tempo ormai, esprimono un elevata consapevolezza sulle conseguenze del cambiamento climatico e, più ancora, condividono la necessità di agire per fronteggiarlo, anche con il ricorso a misure specifiche in grado di innalzare la sostenibilità delle abitazioni.

È infatti il 67,6% degli italiani a ritenere che rendere la propria casa meno energivora, tramite l'installazione di cappotti termici, caldaie a basso impatto ecc., sia ormai una necessità e non una scelta.
È un'opinione condivisa:

- dal 61,2% dei giovani, dal 63% degli adulti e dall'80,3% degli anziani;
- dal 70% delle persone con reddito basso, dal 67,3% medio-basso, dal 70,9% medio-alto e dal 65,3% alto;
- dal 69,3% di chi ha la licenza media, dal 66,9% dei diplomati e dal 67,7% dei laureati.

I dati indicano che gli italiani ritengono che la sostenibilità abitativa sia da intendersi come un obiettivo da perseguire con una intenzionalità orientata e azioni specifiche. Essa non è più una scelta facoltativa, ma una necessità. Ecco la consapevolezza che si è imposta trasversalmente ai gruppi sociali, e che rende la casa nel nostro tempo, oltre che sinonimo di sicurezza e serenità, anche di responsabilità ambientale, di concreta, minuta responsabilizzazione rispetto al tema della sostenibilità ambientale.

Il 78,9% degli italiani ritiene che fare lavori nella propria abitazione per renderla meno energivora sia un investimento da fare.
È un'opinione trasversalmente prevalente che condivide:

- il 72,8% delle persone con redditi bassi, l'81,2% con redditi medio-bassi, l'84,2% con redditi medio-alti e il 77,9% con redditi alti;
- il 71,8% dei residenti nel Nord-Ovest, l'80,1% nel Nord-Est, l'84,2% nel Centro e l'80,7% nel Sud e nelle Isole;
- l'83,9% di chi possiede al massimo la licenza media, il 77,4% dei diplomati e il 78,5% dei laureati.

Sono dati che confermano l'attenzione degli italiani verso i temi della lotta al riscaldamento climatico, in particolare le implicazioni concrete che li coinvolgono in prima persona come la necessità di ridurre il consumo di energia in casa.
La disponibilità operativa è condizionata dalle diponibilità economiche delle famiglie, poiché l'efficientamento energetico richiede investimenti significativi che non tutti i nuclei familiari, in questa situazione, sono in grado di sostenere.
In ogni caso la quota di proprietari di casa pronti ad investire nell'efficientamento energetico della propria abitazione è elevata, esito della più alta consapevolezza collettiva sulla lotta al riscaldamento climatico come necessità urgente e ineludibile, rinforzata dall'esperienza quotidiana degli eventi atmosferici avversi. Ancora una volta emerge uno dei temi chiave del nostro tempo: la ricerca di un equilibrio tra la sostenibilità ambientale e quella economica.

Fonte: Censis
https://www.censis.it/sites/default/files/downloads/3%C2%B0%20RAPPORTO%20FEDERPROPRIET%C3%80-CENSIS.pdf

Zoom territorio

Arrivano i milanesi, sono i nuovi investitori!

Secondo le ultime analisi dell'Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa, nella seconda parte del 2023 i prezzi degli immobili di Genova sono diminuiti dello 0,6%, mentre aumentano del 4,7% i valori abitativi della macroarea centrale.

Continua il momento positivo del mercato immobiliare **del centro storico, in particolare nella zona di San Vincenzo dove si registrano acquisti da parte di milanesi che realizzano una casa vacanza da usare durante il week end o da affittare con short rent. Puntano anche a una probabile rivalutazione dell'area in seguito alla realizzazione della linea ferroviaria Genova-Milano.**

Parliamo di una zona intorno al molo, che ha subito un importante processo di riqualificazione negli ultimi tempi con una serie di incentivi per l'insediamento di attività commerciali. L'offerta abitativa del 1400-1500, include immobili spesso dotati di ascensore, che hanno prezzi medi di 1400-1500 € al m² (da ristrutturare) per arrivare a 2500-3000 € al m² (ristrutturati).

Chi acquista per investimento impiega intorno a 100-110 mila € per bilocali e trilocali in buono stato. Si tratta di investitori in arrivo **da Milano** e da altri capoluoghi della Liguria. Più residenziale il quartiere San Vincenzo dove si acquista a prezzi medi di 1700 € al m². Il mercato della locazione registra bilocali a 600 € al mese, in seguito a una forte domanda e una bassa offerta causata dalla concorrenza degli affitti brevi.

La macroarea che ha messo a segno il ribasso dei prezzi più significativo è quella di Marassi- Molassana-San Fruttuoso (-4,0%), in seguito alla riduzione dei valori nell'area di S. Eusebio che, nonostante un'offerta abitativa di qualità, risalente agli anni '80 e la dotazione di aree verdi e tranquille, registra quotazioni medie di 1200 € al m² a causa di una minore presenza di servizi e del posizionamento in altura, che la rende scomoda da raggiungere. Il quartiere Gavette sorge nei pressi del cimitero di Staglieno, è più defilato, meno servito e penalizzato dalla vicinanza di un inceneritore e dei lavori per un viadotto, motivo per cui raccoglie meno richieste, quasi sempre di persone già residenti nella zona. L'offerta immobiliare consiste in palazzi d'epoca costruiti negli anni '50-'60 che, da ristrutturare, hanno quotazioni medie di 500-600 € al m².

Popolare la zona di Montesignano, sorta negli anni '50, dove è possibile acquistare appartamenti in buono stato a prezzi compresi tra 600 e 700 € al m² a causa di assenza di ascensore e balconi.

L'area più apprezzata è quella di Molassana e quella di San Gottardo, per via dei servizi e della maggiore possibilità di parcheggio. La maggioranza degli immobili è rappresentata da ex case popolari, costruite nei primi anni del 1900 che si alternano a case degli anni '60-'70: le prime hanno valori medi di 900-1200 € al m², le seconde hanno prezzi che possono andare da 1200 a 1500 € al m². Il mercato delle locazioni registra una forte domanda alimentata da coloro che non riescono ad acquistare e da lavoratori fuori sede. Un bilocale si affitta a 400 € al mese.

VARIAZIONE PERCENTUALE PREZZI MACROAREE GENOVA II sem 23 rispetto I sem 23	
Centro-Principe-Oregina	+4,7%
Cornigliano-Sampierdarena	0,0%
Voltri-Pegli-Sestri	-0,2%
Certosa-Ponte Decimo	-2,9%
Marassi-Molassana-San Fruttuoso	-4,0%
Castelletto-Foce-San Martino	-2,3%
Quarto-Quinto	0,0%

Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa

Il mercato di Staglieno, Via Bobbio e limitrofe si connota per un'offerta di tipo popolare che, in alcuni tratti, non è molto lontano dal centro e consente di accedere a questo mercato a prezzi più convenienti.
Prevalgono gli acquisti di prima casa: i valori si aggirano intorno a 1200 € al m² nelle zone più vicine al centro per scendere a 900 € al m² in quelle più popolari come Tortona - Monte Nero e Bobbio. I prezzi più contenuti in queste zone permettono l'acquisto anche a investitori che affittano a studenti fuori sede. In zona Montaldo prevalgono i palazzi dei primi anni del 1800-1900, spesso privi di ascensore e balconi che sono però premiati dalla vicinanza al centro città.
Qui vengono effettuate compravendite anche per investimento o per affittare a studenti e professionisti fuori sede. Tortona e Montenero soffrono per una viabilità più difficile e minore presenza di servizi e questo giustifica i prezzi più contenuti, 750 € al m².

Nella macroarea di Certosa - Pontedecimo i prezzi delle case sono diminuiti del 2,9%. Tra i quartieri in ribasso c'è Pontedecimo - San Quirico, area popolare della città che si caratterizza per la presenza di investitori che acquistano piccoli tagli da mettere a reddito, alla luce del fatto che i prezzi della zona sono molto contenuti e consentono acquisti con capitali anche inferiori a 50 mila €. I canoni di locazione di un bilocale si aggirano intorno a 300 € al mese. Le abitazioni, spesso vetuste, risalgono ai primi anni del 1900. Una soluzione usata costa intorno a 500-600 € al mq mentre una ristrutturata costa 1200 € al m².
Cedono il 2,3% i valori immobiliari della macroarea di Castelletto - Foce - San Martino. Qui si segnala la diminuzione dei prezzi di Borgoratti, quartiere di tipo popolare che offre soluzioni economiche dei primi anni del 1900 spesso prive di ascensore e balconi. Per questo motivo i prezzi sono molto contenuti e si aggirano, per una soluzione usata, intorno a 1000 € al m². Spesso gli immobili hanno necessità di essere ristrutturati e questo determina una maggiore trattativa sui prezzi. Ha inciso anche l'aumento dei tassi di interesse che ha ridotto la disponibilità di spesa. Chi non riesce ad acquistare si indirizza sul mercato delle locazioni, un bilocale si affitta a 400 € al mese.

In Corso Armellini, Piazza Manin e Via Assarotti l'offerta immobiliare include immobili di prestigio, dalle metrature molto generose, a partire da 120 m², e che interessano famiglie della zona che realizzano un acquisto migliorativo e investitori che frazionano e rivendono. I prezzi per le soluzioni di pregio presenti in Piazza Manin possono toccare punte di 2000-2300 € al m². I valori scendono a 1800 € al m² verso la circonvallazione dove prevalgono le soluzioni di tipo civile. In entrambe le zone prevalgono comunque i palazzi d'epoca dei primi anni del 1900, quasi sempre da ristrutturare. Se l'immobile gode della vista mare si possono toccare valori di 2300-2600 € al m². I quartieri sono serviti e ben collegati tramite ascensore.

Stabili i prezzi delle macroaree di Cornigliano-Sampierdarena, Quarto-Quinto e Voltri-Pegli-Sestri (-0,2%).

Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa
https://news.tecnocasagroup.it/ufficio-stampa/comunicati-stampa/mercato-immobiliare-locale/genova-mercato-immobiliare-iisem23/

Focus
Gli italiani e la casa: cambiamenti e nuove sfide

La terza edizione del Rapporto Federproprietà-Censis affronta, nel perimetro di dinamiche strutturali di lungo periodo, le questioni più significative del dibattito pubblico corrente sulle forme di legame con la casa. Gli italiani infatti sono ancora oggi fondamentalmente un popolo di proprietari della casa in cui vivono, che è un pilastro della protezione familiare, un perno dei patrimoni trasferiti nel tempo e, sul piano sociale, un fattore decisivo di stabilità e benessere diffuso. Ma la casa viene sempre più percepita come un traguardo non facile da raggiungere.

Le crescenti difficoltà d'accesso alla proprietà della casa sono all'origine di un sentimento che può essere definito utopia retrospettiva. Si tratta di uno sguardo nostalgico che tende a idealizzare un'epoca in cui l'accesso alla proprietà era alla portata di tutti. Le difficoltà di accesso alla proprietà della casa sono state esaltate negli ultimi anni dalla dinamica crescente dei tassi di interesse che hanno reso i mutui particolarmente onerosi e, quindi, molto meno accessibili. Sebbene da qualche tempo è in atto un percorso inverso con la discesa dei tassi restano ancora non pochi ostacoli per l'accesso ai mutui, in particolare per i giovani e coloro che non dispongono di lavori stabili, a tempo indeterminato.

C'è un dato emblematico che segnala quanto per gli italiani l'acquisto della prima casa di massa sia fenomeno d'altri tempi: infatti, il 78,9% degli italiani è convinto che fosse più facile acquistare una casa in passato e condivide questa idea:

- il 78,5% dei giovani, il 78,9% degli adulti e il 79,1% degli anziani;
- il 78,3% delle persone con al più la licenza media, il 79,5% dei diplomati, il 78,2% dei laureati;
- il 77,6% delle persone con un reddito basso, l'81% medio-basso, il 76,1% medio-alto, e il 71,8% delle persone con un reddito alto.

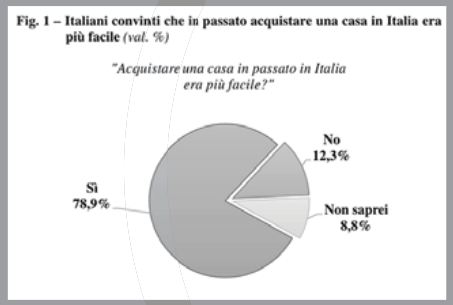


Figura 1 - Fonte: Indagine Censis 2024 - Rielaborazione grafica Centro Studi

La problematicità economica del rapporto con la casa in questo periodo storico non si limitano alla fase dell'acquisto, poiché anche la manutenzione e la gestione comportano oneri crescenti, non facilmente sostenibili per tanti italiani.

Infatti, l'82,2% dei proprietari ritiene che i costi legati alla manutenzione e gestione di un'abitazione siano diventati eccessivi; tale percezione viene condivisa tra i proprietari, che trasversalmente viene pensata come dato di fatto.

In concreto, nel 2023 le famiglie italiane hanno speso in media 293 euro al mese solo per bollette e riparazioni, pari al 10,7% della spesa familiare.

Pertanto, la casa, in passato asset dal valore sicuramente crescente nel tempo, sta perdendo questo requisito, con la conseguente perdita della capacità di generare senso di protezione.

La perdita di valore non coinvolge solo la dimensione economica, poiché la percezione di instabilità patrimoniale amplifica il senso di incertezza sociale.

A ciò si aggiunge una diffusa preoccupazione tra gli italiani di un possibile aumento delle tasse, inclusa una eventuale patrimoniale sulla casa in futuro.

Fonte: 3° Rapporto Federproprietà-Censis: Agenda abitativa 2024-2030 la transazione abitativa: la casa possibile
https://www.censis.it/sites/default/files/downloads/SINTESI%20DEI%20PRINCIPALI%20RISULTATI%203%C2%B0%20RAPPORTO%20FEDERPROPRIET%C3%80-CENSIS.pdf

2.2 Infrastrutture di ricarica per auto elettriche

In Italia il trasporto su strada è responsabile di circa un quarto di tutte le emissioni di gas serra, contribuendo attivamente ai cambiamenti climatici. Per ridurre l'impatto è fondamentale promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico e facilitare la transizione ad altri tipi di combustibili, meno inquinanti di quelli fossili. Le auto a basse emissioni, tra cui le elettriche e le ibride, costituiscono una soluzione particolarmente indicata per il trasporto urbano, dal momento che emettono inferiori quantitativi di gas serra (nel caso delle ibride) o non producono alcuna emissione (nel caso delle elettriche). Tra le auto a "basse emissioni", oltre a quelle a trazione elettrica (integrale o ibrida), rientrano anche le autovetture alimentate a gas (Gpl o metano), quelle che utilizzano alternatamente benzina e Gpl o benzina e metano (bi-fuel).

Negli ultimi anni, anche grazie ad una maggiore consapevolezza della crisi climatica, al calo dei prezzi e al miglioramento delle infrastrutture, la diffusione di questo tipo di veicoli è gradualmente aumentata. Sebbene la produzione di batterie per auto richieda l'utilizzo di terre rare, materiali il cui processo di estrazione è a sua volta inquinante, e nonostante lo smaltimento delle batterie esauste e la produzione di energia elettrica possano avere un impatto ambientale variabile a seconda delle fonti utilizzate, le auto elettriche rimangono una delle opzioni più efficienti per ridurre le emissioni nel settore trasporti.

Ovviamente la diffusione delle auto elettriche è strettamente collegata allo sviluppo della rete infrastrutturale di ricarica, ma nonostante i forti squilibri a livello territoriale, che vedono il centro-nord molto più attrezzato rispetto al mezzogiorno, è evidente che l'Italia sta facendo grossi passi avanti da questo punto di vista.

Va precisato che per punto di ricarica si definisce una colonnina per la fornitura di combustibile alternativo o elettricità. Tale colonnina può erogare una potenza standard, cioè pari o inferiore a 22 kW, oppure una potenza elevata superiore a 22 kW. Nello specifico, il punto di ricarica di potenza elevata può essere di due tipologie:

- veloce: superiore a 22 kW e pari o inferiore a 50 kW;
- ultraveloce: superiore a 50 kW.

In termini percentuali, la rete di ricarica italiana segna nell'ultimo anno un'espansione del 38% rispetto al 2022, con un sostanziale raddoppio dei punti di ricarica rispetto al 2021 (+94,7%).

In base ai dati forniti da Comune di Genova risultano richieste e autorizzazioni per l'installazione di 181 colonnine sul territorio cittadino (con 300 prese), di cui 4 dedicate al servizio di car sharing e 122 dedicate ai veicoli a due ruote; 24 sono i box per le e-bike.

Fonte: Comune di Genova, Direzione Smart Mobility
**i dati ambientali Istat vengono pubblicati biennalmente*

Iniziativa: Motus-E

Motus-E è la prima associazione italiana costituita su impulso dei principali operatori industriali, del mondo accademico e dell'associazionismo ambientale e d'opinione per favorire la transizione del settore nazionale dei trasporti verso l'adozione massiva di mezzi sostenibili. La stessa promuove la mobilità elettrica e divulga le opportunità industriali e i benefici connessi alla tutela ambientale.
L'associazione produce un rapporto, "**Le infrastrutture di ricarica ad uso pubblico in Italia**", giunto alla quinta edizione (dati aggiornati a dicembre 2023), sulla rete di ricarica a uso pubblico in Italia, basandosi sulle informazioni fornite dagli operatori delle infrastrutture di ricarica a uso pubblico che aderiscono alla associazione.
Nel 2023 i punti di ricarica ad accesso pubblico (intese come singole prese a cui collegarsi) sono aumentati di 13.906 colonnine, che hanno portato il totale registrato nel paese a oltre 50.678 unità (per un totale di circa 27.000 stazioni), valore che pone l'Italia tra i Paesi più virtuosi d'Europa, superando Francia, Germania e Regno Unito nel rapporto tra punti di ricarica e veicoli elettrici circolanti e nel rapporto tra punti di ricarica e lunghezza complessiva della rete stradale.
In termini percentuali, la rete di ricarica italiana segna nell'ultimo anno un'espansione del 38% rispetto al 2022, con un sostanziale raddoppio dei punti di ricarica rispetto al 2021 (+94,7%).
Le infrastrutture di ricarica censite sono 26.997, con un aumento di 7.663 unità (+40%). Per infrastruttura di ricarica si intende un impianto (una stazione o una semplice colonnina) che ospita uno o più punti di ricarica non domestici. Il 69% dei punti di ricarica è collocato su suolo pubblico, per esempio lungo un asse stradale, mentre la parte restante si trova su suolo privato ad uso pubblico, tipicamente nell'ambito di supermercati o centri commerciali. Si registra un leggero avanzamento della quota di punti ad accesso pubblico collocati su suolo pubblico rispetto a quelli su suolo privato.

In particolare, aumenta anche l'incidenza delle **infrastrutture a più alta potenza**: il 22% dei punti di ricarica installati nel 2023 è di tipo veloce e ultraveloce in corrente continua, nello specifico la quota dei punti ultraveloci è cresciuta del 59% rispetto al 2022.

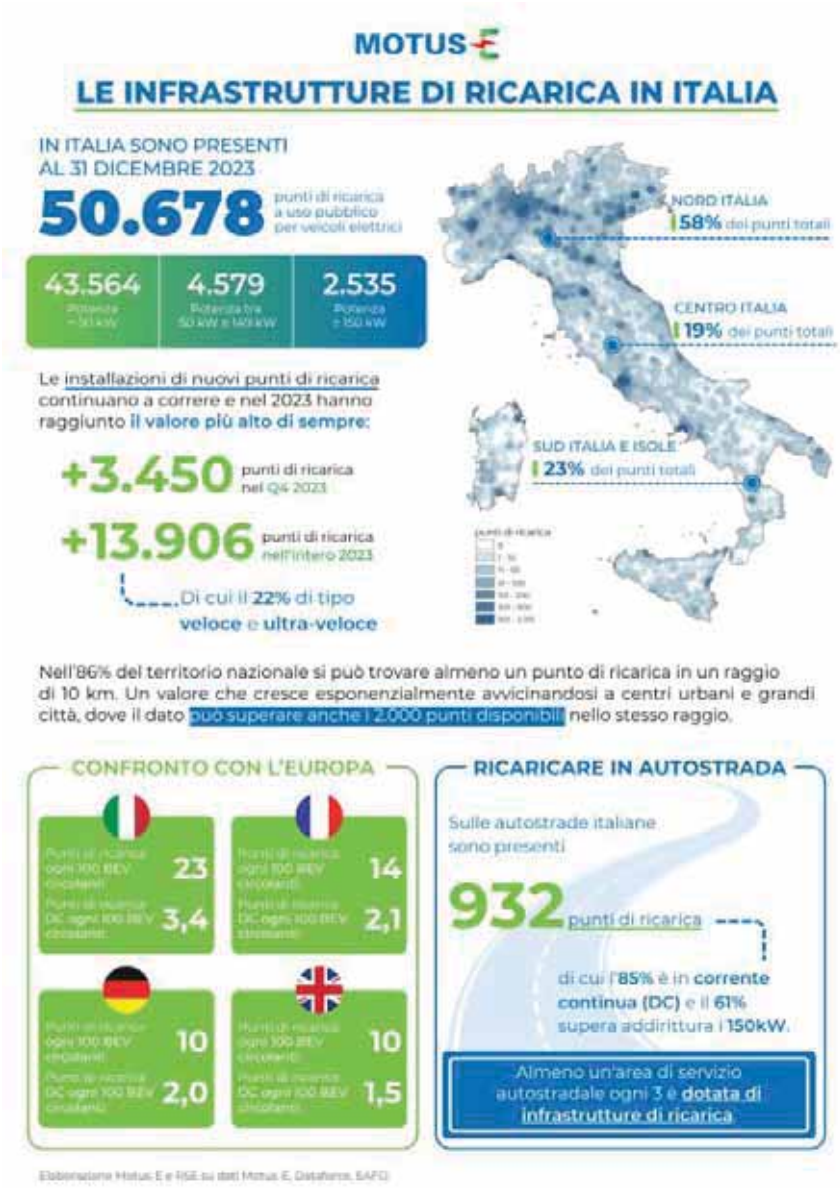
Guardando alla distribuzione per macroaree continua il recupero delle installazioni nel Sud e nelle Isole, dove si concentra ora il 23% del totale dei punti di ricarica presenti della Penisola, a fronte del 19% del Centro e del 58% del Nord Italia. La **Lombardia** si conferma la prima Regione per punti di ricarica (9.395), davanti a Piemonte (5.169), Veneto (4.914), Lazio (4.659) ed Emilia-Romagna (4.253).

Si tratta di uno sviluppo asimmetrico tra nord e sud della Penisola che, tuttavia, vede l'eccezione della Campania, seconda Regione assoluta per crescita dell'infrastruttura nel 2023, con 2.691 nuovi punti di ricarica installati. Nell'anno ha fatto meglio solo la Lombardia (+4.853), mentre a poca distanza seguono i progressi di Piemonte (+2.519), Veneto (+2.492) e Lazio (+1.991).

Punti di ricarica installati per regione a dicembre 2023

Regione	dic-23
Abruzzo	1.080
Basilicata	312
Calabria	887
Campania	3.467
Emilia-Romagna	4.253
Friuli-Venezia Giulia	1.753
Lazio	4.659
Liguria	1.528
Lombardia	9.395
Marche	1.302
Molise	190
Piemonte	5.169
Puglia	1.599
Sardegna	1.677
Sicilia	2.369
Toscana	3.032
Trentino-Alto Adige	1.676
Umbria	706
Valle d'Aosta	710
Veneto	4.914

Fonte: Motus-E
https://www.motus-e.org/news-associative/auto-elettrica-litalia-supera-i-50-000-punti-di-ricarica-a-uso-pubblico-tutti-i-dati-e-il-confronto-con-leuropa/



Fonte: Motus-E – Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia – Quinta edizione
https://www.motus-e.org/studi_e_ricerche/le-infrastrutture-di-ricarica-a-uso-pubblico-in-italiaquinta-edizione/

Lo sapevi che? Il turista sceglie l'hotel con la colonnina elettrica

La costante crescita del mercato dell'e-mobility è una nuova sfida per chi gestisce un hotel o una struttura alberghiera, perché comporta saper accogliere nuovi clienti, con nuove esigenze. Un'opportunità da anticipare e intercettare. Avere almeno due colonnine di ricarica elettriche in struttura offre un importante vantaggio competitivo, secondo una ricerca pubblicata nel 2021 da Eviaggio, un sito che censisce gli hotel, i ristoranti e i camping dotati di hub di ricarica, che conta 1.649 strutture segnalate: una sorta di Tripadvisor delle colonnine.

Anche le piattaforme di prenotazione di alloggi turistici – dal leader di settore Booking a quelle di nicchia come Ecobnb – hanno introdotto da tempo, tra i filtri di ricerca, la presenza di impianti di ricarica per veicoli elettrici. Poter offrire questo servizio permette di intercettare nuovi segmenti di mercato, ovvero i turisti, soprattutto stranieri, più attenti alle tematiche ambientali. Per i gestori delle strutture permettere di ricaricare la propria auto, moto o bicicletta elettrica in loco è una carta in più che può fare la differenza nell'attrarre nuove prenotazioni.

Dalla parte degli esercenti e operatori dell'accoglienza più sensibili a questo tema c'è il "Bonus colonnine elettriche" o "Bonus Wallbox", una misura messa in campo dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Si tratta di un'agevolazione pari al 40% della spesa per l'acquisto e la messa in opera di colonnine di ricarica per i veicoli alimentati ad energia elettrica.

Il fondo ha una capienza di 40 milioni di euro per il 2022, altri 40 milioni per il 2023 e altrettanti per il 2024. L'incentivo è rivolto ai privati, per installare le ricariche nella propria abitazione, ai condomìni, alle imprese e ai professionisti. Per le infrastrutture di ricarica in corrente alternata di potenza da 7,4 kW a 22 kW inclusi, il contributo massimo è pari a 2.500 euro per wallbox con un solo punto di ricarica, mentre nel caso di colonnine con due due punti di ricarica arriva a 8.000 euro per singola colonnina. Nel caso di infrastrutture di ricarica in corrente continua, il contributo massimo è di 1000 €/kW per stazioni fino a 50 kW, di 50 mila euro per singola colonnina per impianti oltre 50 kW, e di 75.000 euro per ogni colonnina per hub di oltre 100 kW.

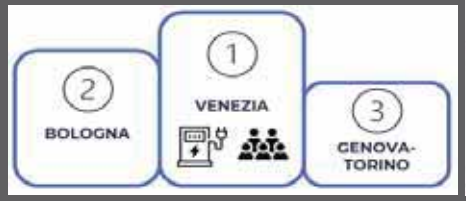
Fonte: Repower - La mobilità sostenibile e i veicoli elettrici - VIII Rapporto 2024
https://mobilitasostenibile.repower.com/wp_viii_edizione_2024.pdf

Zoom territorio
Punti di ricarica nelle 14 città metropolitane

Nelle 14 città metropolitane italiane, in cui vive orientativamente il 36% della popolazione totale, si trova circa il 36% dei punti di ricarica totali. I due dati risultano pertanto allineati. È tuttavia interessante analizzare la situazione nelle singole città metropolitane per capire come ognuna di esse si posizioni nel contesto della ricarica a uso pubblico e per valutare il grado di omogeneità tra le stesse.

Città Metropolitane	Popolazione	Superficie (kmq)	Densità	Punti di ricarica	Δ % (2022)	Punti di ricarica ogni 10.000 abitanti	Punti di ricarica ogni 100 km²
Roma	4.227.059	5.363	788	3.588	30%	8,5	66,9
Milano	3.228.006	1.575	2.049	2.883	50%	8,9	183,0
Napoli	2.980.338	1.179	2.528	2.652	346%	8,9	224,9
Torino	2.204.632	6.827	323	2.307	41%	10,5	33,8
Bari	1.225.048	3.863	317	354	21%	2,9	9,2
Palermo	1.204.189	5.009	240	503	66%	4,2	10,0
Catania	1.074.434	3.574	301	416	31%	3,9	11,6
Bologna	1.014.124	3.702	274	1.110	33%	10,9	30,0
Firenze	988.194	3.514	281	957	9%	9,7	27,2
Venezia	835.895	2.473	338	1.583	15%	18,9	64,0
Genova	816.606	1.834	445	861	39%	10,5	47,0
Messina	600.180	3.266	184	419	41%	7,0	12,8
Reggio di Calabria	518.699	3.210	162	163	33%	3,1	5,1
Cagliari	420.364	1.249	337	363	45%	8,6	29,1

Tra le città, Roma è quella che al 31 dicembre 2023 conta più punti di ricarica installati (3.588), seconda piazza per Milano (2.883) e terza per Napoli (2.652).
In particolare, in rapporto al numero di abitanti, le città metropolitane con più installazioni di punti di ricarica sono, nell'ordine, Venezia, Bologna, Genova e Torino (a parità di punteggio).
La classifica cambia però se consideriamo il numero di punti di ricarica per km² di superficie, con Napoli sul gradino più alto del podio (225 punti ogni 100 km²), davanti a Milano (183 punti ogni 100 km²) e Roma (67 punti ogni 100 km²).



Fonte: Motus-E
https://www.motus-e.org/studi_e_ricerche/le-infrastrutture-di-ricarica-a-uso-pubblico-in-italiaquinta-edizione/

Uscendo dai centri urbani si nota l'impennata dei punti di ricarica in autostrada, che al 31 dicembre 2023 hanno raggiunto quota 932 (+436 rispetto a fine 2022), di cui l'85% è in corrente continua e il 61% con potenza superiore addirittura ai 150 kW. Almeno un'area di servizio autostradale ogni 3 è dotata di infrastrutture per la ricarica. Un passo avanti molto importate per gli automobilisti, seppur limitato dalla mancata pubblicazione da parte di quasi tutti i concessionari autostradali dei bandi previsti per legge per l'installazione delle colonnine. Grazie alla collaborazione con RSE, il report di Motus-E include anche l'aggiornamento dell'analisi spaziale dei punti di ricarica geolocalizzati, da cui emerge che, considerando anche le aree più remote e isolate del Paese, nell'86% del territorio nazionale è presente almeno un punto di ricarica in un raggio di 10 km. Valore che avvicinandosi alle zone urbanizzate e alle città metropolitane sale fino a oltre 2.000 punti di ricarica nello stesso raggio.

Il lavoro necessario per infrastrutturare il Paese naturalmente non è finito, ma la strada intrapresa è quella giusta e anche nel 2024 assisteremo a un costante miglioramento e ampliamento della rete di ricarica al servizio dei cittadini, auspicando che l'impegno degli operatori possa essere coadiuvato da una semplificazione e omogenizzazione degli iter autorizzativi, ancora lunghi e articolati. Oggi circa il 18% delle infrastrutture già installate risulta infatti inutilizzabile dagli utenti finali, o perché non è stato finora possibile realizzare il collegamento alla rete da parte dei distributori di energia, o per altre complessità burocratiche. Occorre dunque che tutti gli interventi di semplificazione dell'iter vengano attuati dalle amministrazioni locali e che ci sia una più stretta cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti".

Confrontando poi i numeri dell'Italia con quelli degli altri grandi Paesi europei, l'infrastruttura italiana, con 23 punti di ricarica a uso pubblico ogni 100 auto elettriche circolanti, si conferma davanti a quella di Francia (14 punti ogni 100 auto elettriche circolanti), Germania (10 punti ogni 100 auto elettriche circolanti) e Regno Unito (10 punti ogni 100 auto elettriche circolanti), conservando il primato anche considerando solo i punti di ricarica veloci in corrente continua:

- Italia (3,4 punti ogni 100 auto elettriche circolanti),
- Francia (2,1 punti ogni 100 auto elettriche circolanti), - Germania (2 punti ogni 100 auto elettriche circolanti),
- Regno Unito (1,5 punti ogni 100 auto elettriche circolanti).

Anche per quanto riguarda il numero di punti di ricarica rispetto alla lunghezza totale della rete stradale l'Italia è davanti, con una media di 1 punto di ricarica ogni 5 km di strade, precedendo Regno Unito (1 punto ogni 6 km), Germania (1 punto ogni 7 km) e Francia (1 punto ogni 9 km).

Stando ai numeri l'Italia potrà avvalersi di una rete di ricarica tra le più avanzate d'Europa, aumentando ulteriormente anche la capillarità, auspicando che la corsa delle colonnine di ricarica sia affiancata da un'espansione del mercato delle auto elettriche, che vede l'Italia troppo indietro rispetto agli altri maggiori market europei".

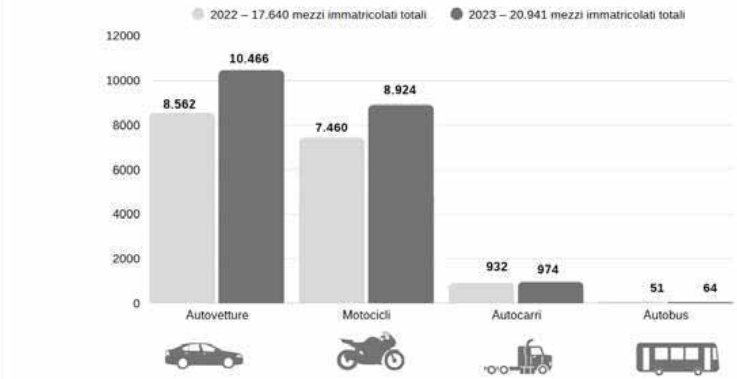
Fonte: Motus-E
https://www.motus-e.org/news-associative/auto-elettrica-litalia-supera-i-50-000-punti-di-ricarica-a-uso-pubblico-tutti-i-dati-e-il-confronto-con-leuropa/

2.3 Trasporto privato

Per quanto riguarda il trasporto privato, dall'analisi presentata dall'ACI emerge che nel corso del 2023 sono stati immatricolati nel capoluogo ligure 20.941 rispetto ai 17.640 del 2022 (+18,7%); le autovetture immatricolate sono state 10.466 (+22,2%; +1.904), i motocicli 8.924 (+19,6%, +1.464), gli autocarri 974 (+4,5%; +42), gli autobus 64 (+25,5%; +13). Da questi dati si evince che le immatricolazioni sono aumentate per tutte queste classi di veicoli (Trasporto - Trasporto Privato - Tav03).

Il parco veicolare nel Comune di Genova, è costituito da 455.803, in aumento dello 0,6% rispetto all'anno precedente, confermando il trend di crescita già iniziato nel periodo post-pandemico; in particolare le autovetture circolanti sono 266.651 e rappresentano il 58,5% del totale, i motocicli 152.364 (33,4%) e gli autocarri 23.184 (5%) (Trasporti - Trasporto Privato - Tav01).

Veicoli immatricolati per categoria - Anni 2022-2023

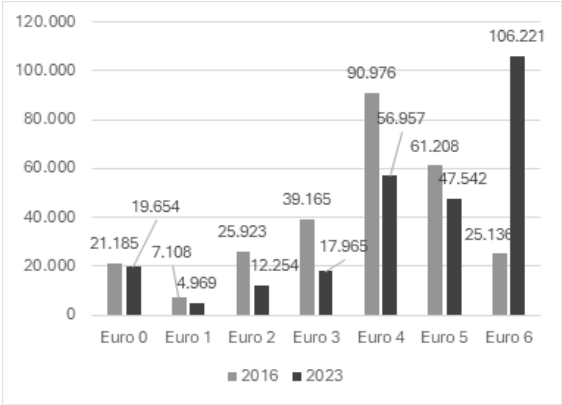


Dall'analisi della classe ambientale di emissione (stabilita dalla normativa UE in base alle emissioni inquinanti prodotte) emerge che alle classi 0 e 1 appartiene il 9.2% delle autovetture circolanti (24.623), alla classe 2 il 4,6% (12.254), alla classe 3 il 6,7% (17.965), alla classe 4 il 21,4% (56.957).

Alla classe 5 appartengono 47.542 (17,8%) autovetture e 106.221 alla classe Euro 6 (39,8%): ciò significa che il numero di autovetture "recenti" (153.763) rappresenta il 57,7%, quindi oltre 1 autovettura su 2, un valore in aumento del 5,8% nell'ultimo anno e di 5,7 punti percentuali al di sopra della media nazionale (52%), che rende la composizione del parco auto genovese più moderna rispetto alla media italiana.

La percentuale di veicoli elettrici sul totale è davvero minima (0,4%) (Trasporti - Trasporto Privato - Tav02).

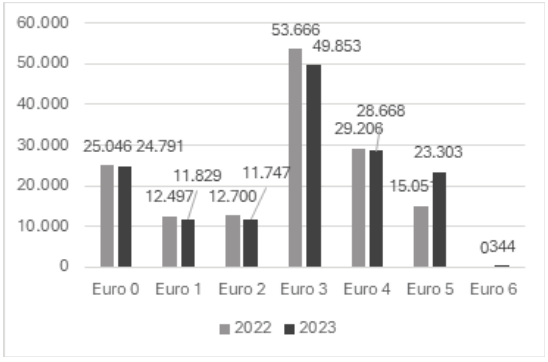
Veicoli per classe ambientale - Anni 2016 2023



Analizzando la situazione storica, si osserva un incremento significativo delle autovetture Euro 5 e 6: si è passati dalle 86.344 unità del 2016 alle 153.763 del 2023, con un aumento del 78,1% in sette anni e un conseguente miglioramento delle emissioni inquinanti.
Cresce il numero dei motocicli circolanti in città: sono 152.348 nel 2023, l'1,8% in più rispetto al dato registrato a fine 2022. In particolare, il 67,1% sono in classe Euro 3, Euro 4, Euro 5 o Euro 6.

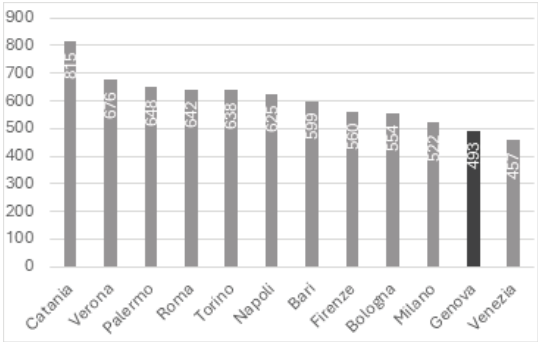
Uno dei determinanti più significativi per quanto riguarda la motorizzazione privata è costituito dal parco veicolare e dal tasso di motorizzazione, mettendo in relazione i dati in valore assoluto con la popolazione Istat (Trasporti - Trasporto Privato - Tav02).

Motocicli per classe ambientale - Anni 2022-2023



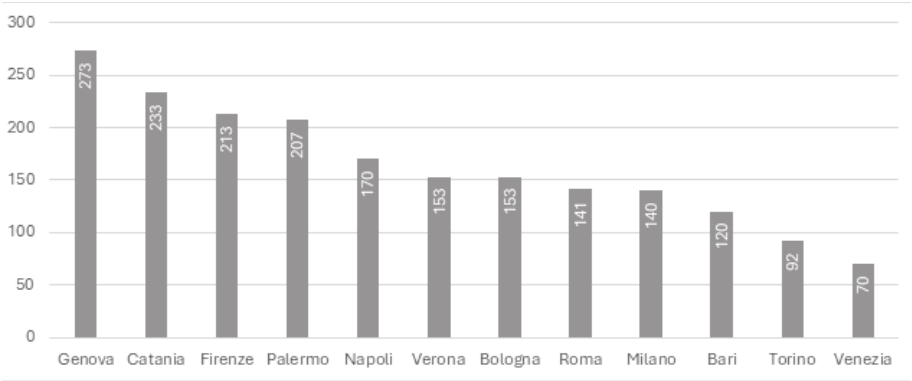
La Città della Lanterna si distingue per un tasso di motorizzazione per autovetture molto basso, posizionandosi di fatto nella cerchia delle grandi città italiane con il rapporto, tra numero di autovetture iscritte al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) e abitanti, tra i più bassi. Tra i dodici Grandi Comuni con una popolazione superiore ai 250 mila abitanti Genova si trova infatti al penultimo posto con 493 auto ogni 1.000 abitanti, seguita in classifica solo da Venezia (457).

Tasso di motorizzazione per autovetture (veicoli per 1.000 abitanti) nei Grandi Comuni - Anno 2023



Il basso tasso di motorizzazione relativo alle autovetture è compensato, nel caso di Genova dal più alto numero di moto e scooter: infatti, nel 2023, Genova ha il tasso di consistenza più elevato tra i Grandi Comuni con 273 moto e scooter ogni 1.000 abitanti.

Tasso di motorizzazione per motocicli (veicoli per 1.000 abitanti) nei Grandi Comuni - Anno 2023



La fotografia sulla domanda di mobilità scattata da Isfort (in collaborazione con il CNEL e con il supporto scientifico delle associazioni del Tpl, Agens e Asstr) e rappresentata nel 21° Rapporto sulla mobilità degli italiani 'Audimob', indica chiaramente che il nostro paese dipende dall'automobile, anche se si registrano segnali di ripresa per il trasporto pubblico locale (Tpl) e un'accelerazione verso soluzioni ibride.

I meno 'virtuosi' in termini di sostenibilità sono infatti coloro che appartengono alle fasce di reddito più basse. Ad utilizzare di più le auto sono le fasce di reddito inferiori ai 15 mila euro (72%) e tra i 20 e 25 mila euro (67,5%), mentre le fasce con più di 25 mila euro si attestano al 56,4%. Nelle zone periferiche e ultraperiferiche dei comuni, dove sono concentrate quelle più basse, la quota di mobilità attiva scende sotto il 20%, la quota di trasporto pubblico sotto al 5%, mentre il peso di auto e moto supera il 75%.

Perifericità territoriale e redditualità sembrano quindi rappresentare i due principali fattori discriminanti di esclusione dei cittadini da modelli di mobilità più sostenibili.

Distribuzione degli spostamenti per mezzo di trasporto utilizzati (valori%) - Anno 2023

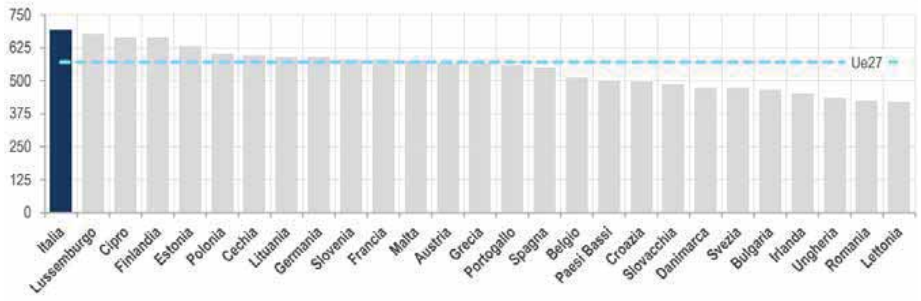
Fasce di reddito medio comunale	Piedi	Bici/Micromobilità	Moto	Auto	Mezzi pubblici	Tasso di mobilità sostenibile	Indice sintetico di sostenibilità
Meno di 15.000 €	15,0	-	7,4	72,0	5,5	20,6	59
Tra 15.000 e 20.000 €	16,9	2,5	3,4	72,7	4,5	24,0	76
Tra 20.000 e 25.000 €	17,7	3,5	4,6	67,5	6,8	27,9	89
Più di 25.000 €	21,6	5,4	4,0	56,4	12,5	39,6	131
Media complessiva	*18,9*	*3,9*	*4,2*	*64,6*	*8,4*	*31,2*	*100*

Fonte: Isfort S.p.A. (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti) - Osservatorio ambientale

In generale, nel 2023 il tasso di motorizzazione in Italia è salito a 69,4 auto ogni 100 abitanti (68,1 nel 2022), continuando così ad essere nettamente il più alto tra i Paesi dell'Unione europea (58,6 in Germania, 57,2 in Francia, 54,1 in Spagna) la cui media è di 57,1 autovetture per 1.000 abitanti.

Fonte: Isfort S.p.A. (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti) - 21° Rapporto sulla mobilità degli italiani
https://www.isfort.it/2024/11/16/presentazione-del-21-rapporto-sulla-mobilita-degli-italiani/

Tasso di motorizzazione nell'UE per paese (autovetture per 1.000 abitanti) - Anno 2023



Fonte: Istat - https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/Statistica-today-parco-veicolare-DEF.pdf

2023	Parco veicoli	Immatricolazioni
Benzina	53,04	37,93
Gasolio	41,00	17,44
Elettrico	0,54	4,16
Ibrido	5,41	40,47
Totale	*100*	*100*

44,6%

Tuttavia, è ancora **bassissima la quota di auto elettriche:** sono appena lo 0,54% del totale, a cui si aggiunge il 5,41% di motori ibridi. **Il mercato è tuttavia in "forte espansione" soprattutto nelle soluzioni ibride: nel 2023 oltre il 40% delle auto vendute sono state ad alimentazione ibrida** (erano solo il 14,5% nel 2020). **Il full electric è invece risalito nel 2023 al 4,16% del totale** (poco più di 45.000 veicoli).

Ma un fenomeno, più di tutti, rappresenta forse la vera resistenza al cambiamento necessario. Se da un lato gli italiani si dichiarano ben disposti a lasciare l'auto in garage e utilizzare di più i mezzi pubblici, alla fine, non lo fanno. Intervistati sul desiderio di cambiare il mezzo per spostarsi, emerge che la percentuale di quanti vorrebbero lasciare le quattro ruote (29,1% del 2024 vs 29,3% del 2023), pur diminuendo, resta ancora più alta di quella di coloro che la vorrebbero usare di più (e che sono in aumento passando da 14,3% del 2024 a 13,5% del 2023).

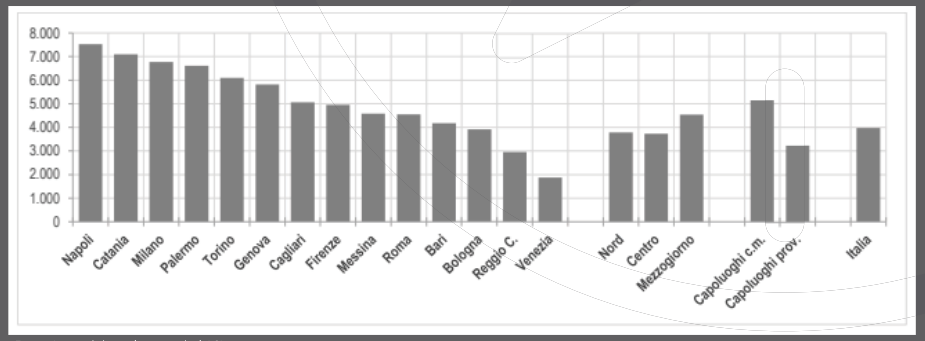
Riguardo al trasporto pubblico, invece, la percentuale di quanti vorrebbero usufruirne di più (29,1% del 2024 contro 29,3% del 2023) resta sempre più alta di quella di chi vorrebbe usarlo di meno (11,1% del 2024 rispetto al 10,0% del 2023).

Fonte: Isfort S.p.A. (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti)
https://www.agens.it/wp-content/uploads/2024/11/Abstract-21%C2%B0-Rapporto-Audimob-Isfort.pdf

Zoom territorio
Maggiore densità di veicoli nelle grandi città e nei capoluoghi del Mezzogiorno

Benché il tasso di motorizzazione sia l'indice comunemente utilizzato, soprattutto nei confronti internazionali, un indicatore particolarmente rilevante per l'analisi della pressione del traffico sullo spazio urbano è il numero di veicoli per unità di superficie al Censimento 2021 (densità veicolare). Nel 2023, il valore medio per l'insieme dei comuni capoluogo è di 3.970 veicoli per km² di superficie urbanizzata, con un minimo di 1.647 a Lucca e un massimo di 7.523 a Napoli. Valori molto elevati (oltre 6.000 veicoli/km²) si osservano anche a Torino, Milano, Palermo e Catania e, fra i capoluoghi di provincia, a Bolzano, Foggia, Andria e Barletta. Diversamente dal tasso di motorizzazione, la densità veicolare tende ad assumere valori più elevati nelle grandi città (in media, 5.149 veicoli/km² nei capoluoghi di città metropolitana e 3.224 nei capoluoghi di provincia).

Densità veicolare nei comuni capoluogo, per città metropolitana, ripartizione geografica e tipo di capoluogo - Anno 2023, veicoli per km² di superficie urbanizzata



Fonte: Istat, elaborazione su dati ACI

Va sottolineato che in questi anni l'amministrazione genovese ha lavorato molto per incentivare l'utilizzo della bicicletta quale mezzo alternativo, nonostante le difficoltà rappresentate dalla particolare orografia del territorio. Nel 2024 il Comune di Genova punta a 150 km di piste ciclabili, da realizzare entro il 2025. Più del doppio rispetto ai 71 totali attuali.

Fonte: La Repubblica
https://genova.repubblica.it/cronaca/2024/02/17/news/entro_il_2025_150_km_di_ciclabili_in_tutta_la_citta-422152583/Clean Cities

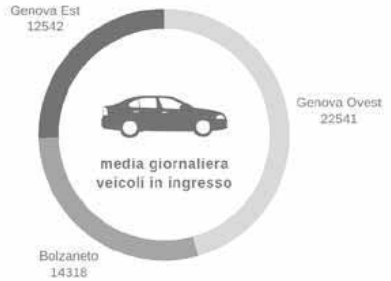
Movimento veicoli per autostrada

I dati riguardanti il movimento veicoli nelle stazioni autostradali genovesi, relativi all'anno 2023, sono riferiti alle medie giornaliere dei veicoli in entrata e in uscita; il maggior flusso di veicoli in transito ha interessato, come negli anni precedenti, i caselli di Genova – Ovest (in entrata 22.818; in uscita 20.723), Bolzaneto (in entrata 14.417 ; in uscita 14.668) e Genova est (in entrata 13.031; in uscita 13.410).

Queste sono anche le stazioni autostradali che registrano il maggior numero di veicoli pesanti in entrata e in uscita, insieme al casello autostradale di Genova Prà.

Complessivamente il movimento veicolare medio giornaliero registra, rispetto al 2022, un aumento del numero dei veicoli sia in entrata (+1820; 2,12%) che in uscita (+1205; 1,41%) (Trasporti - Trasporto Privato - Tav05).

Movimenti veicoli per autostrada - Anni 2022-2023



-1.879 (-2,1%) in entrata rispetto al 2021

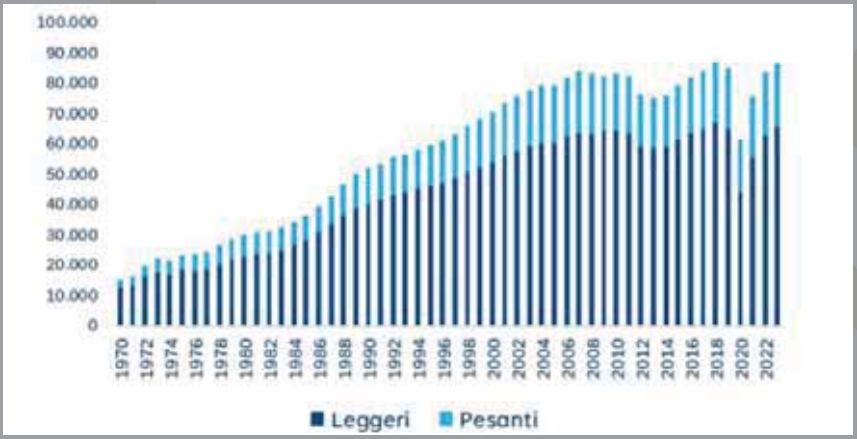
-1.437 (-1,7%) in uscita rispetto al 2021

Focus
Il ruolo delle Autostrade per lo sviluppo del Paese

Oggi la rete autostradale italiana presenta un grado di utilizzo quasi sei volte superiore rispetto al 1970, con 65,7 miliardi di chilometri percorsi dai veicoli leggeri e 20,9 miliardi di chilometri percorsi dai pesanti.

Negli ultimi dieci anni, la rete autostradale è diventata sempre più attrattiva, registrando un incremento del traffico notevolmente superiore rispetto al resto della rete stradale.

Traffico autostradale per tipologia
Valori assoluti (Milioni di veicoli-Km)



Fonte: elaborazione Nomisma su dati AISCAT - https://www.nomisma.it/wp-content/uploads/2025/01/Sintesi_Report_Il-ruolo-delle-Autostrade-per-lo-sviluppo-del-Paese_Gennaio2025.pdf

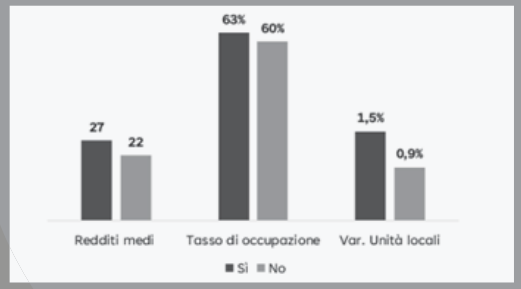
La rete autostradale risulta essenziale non soltanto per la mobilità degli italiani, ma opera come infrastruttura fondamentale a sostegno dei **flussi turistici e delle produzioni**, con particolare riferimento al mercato interno (Made in Italy), oltre che per la logistica delle merci. In merito ai flussi turistici, su oltre 52 milioni di viaggi effettuati nel 2023, ben 33,3 milioni, ovvero quasi 2/3, sono stati realizzati con mezzi su gomma, con un'incidenza che sale al 75% per i viaggi con destinazioni italiane. Simulando un viaggio autostradale in auto di circa 650 km, il pedaggio incide per poco più del 10% sul totale della spesa di viaggio.

Il contributo della rete autostradale alla competitività e allo sviluppo del Paese è evidente anche dagli effetti che la presenza di un casello autostradale produce sui sistemi territoriali, in termini di **benefici** apportati alla **crescita economica e all'occupazione**.

I 545 caselli autostradali attivi nel 2023 risultano distribuiti su 435 comuni italiani, pari a circa il 5% del totale (fonte: Ministero Infrastrutture e Trasporti). Per ovvi motivi urbanistici, la maggior parte di questi si trova in piccole città o centri mediamente popolati, mentre le aree rurali rappresentano il 66% dei territori privi di accesso diretto all'autostrada. Nonostante ciò, la maggior parte dei comuni non dotati di casello può comunque raggiungere uno svincolo in meno di 20 minuti, grazie alla rete stradale secondaria.

La vicinanza a un casello autostradale è associata a un impatto positivo su reddito, occupazione e vivacità del tessuto produttivo: i comuni con casello e quelli che si trovano nel raggio di 20 km da un casello tendono infatti a registrare livelli di reddito e tassi di occupazione più elevati, con un divario significativo rispetto ai comuni privi di accesso diretto o con caselli a più di 20 km. Infine, l'accessibilità ai caselli sembra possa favorire un processo di agglomerazione economica più marcato, evidenziando una crescita maggiore delle unità locali nelle aree dotate di svincolo autostradale.

Redditi medi (migliaia di Euro 2022), tasso di occupazione (% 2022) e variazione % unità locali (2019-2023) per presenza di casello autostradale



Fonte: elaborazione Nomisma su dati Istat

Le prospettive di crescita del traffico autostradale rischiano di mettere ulteriormente sotto pressione un'infrastruttura che, pur rimanendo centrale per la vita economica e sociale del Paese, è già oggi caratterizzata da un alto grado di complessità e vetustà, più evidente se paragonata a quelle dei principali paesi Europei. Caso unico in Europa, l'origine della rete autostradale italiana risale agli anni Venti del secolo scorso, quando vennero costruiti i primi 260 km. E' nel secondo dopoguerra, in particolare negli anni Sessanta, che si registra il suo maggiore sviluppo: oltre 1.300 km sono realizzati in quel decennio, spinti dall'esigenza di sostenere la crescita economica e industriale del Paese. Tuttavia, lo sviluppo si arresta alla fine degli anni Settanta, lasciando l'Italia con una rete che oggi, con oltre il 50% delle tratte costruite prima del 1970, si caratterizza come la più datata d'Europa.

La crescente domanda di traffico grava su un'infrastruttura che, oltre alle altre peculiarità sopra descritte in termini di vetustà e complessità, sconta elevati livelli di saturazione, e, pertanto, richiede imprescindibili interventi di rigenerazione e potenziamento in grado di garantire la sua efficienza e sostenibilità a lungo termine. L'analisi dei dati rivela come la rete autostradale necessiti di investimenti urgenti per estendere il ciclo di vita di asset strategici, non solo per rigenerare infrastrutture ormai obsolete in molte tratte ma anche per adeguare la capacità di trasporto al traffico, che è cresciuto vertiginosamente raggiungendo il nuovo picco storico mai registrato nella storia del Paese.

Nel periodo tra il 2009 e il 2021, la rete autostradale italiana è stata interessata da investimenti per un totale di 20,7 miliardi di euro che, dopo un periodo di rallentamento nel 2017, hanno registrato una crescita costante, culminando nel 2022 con oltre 2,5 miliardi di euro, +20% rispetto all'anno precedente.

Parallelamente, le **spese di manutenzione** hanno visto una distribuzione annuale di circa 768 milioni di euro, con un totale di 10 miliardi di euro nel periodo compreso tra il 2009 e il 2022. Per un comparto così vitale per l'economia nazionale, sarebbe necessario individuare e adottare soluzioni che garantiscano la copertura economica degli investimenti e l'adeguamento delle spese di manutenzione in base ai nuovi standard tecnici e normativi. Tali soluzioni dovrebbero, in ogni caso, tener presente il contenimento dell'impatto sociale dei potenziali incrementi tariffari a carico degli utenti. In sintesi, si auspica una razionalizzazione dei poteri in materia tariffaria perché soltanto stabilizzando il framework nel quale operano le società concessionarie sarà possibile ridurre il costo per gli utenti delle infrastrutture autostradali.

Fonte: Nomisma - Il ruolo delle Autostrade per lo sviluppo del Paese - Report di sintesi
https://www.nomisma.it/wp-content/uploads/2025/01/Sintesi_Report_Il-ruolo-delle-Autostrade-per-lo-sviluppo-del-Paese_Gennaio2025.pdf

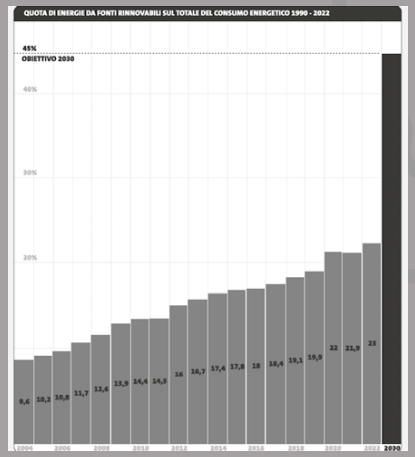
Lo sapevi che? La UE ha una timeline della transizione ecologica

I nuovi obiettivi dell'Unione Europea sul clima sono molti, ambiziosi e con scadenze più o meno ravvicinate. Conoscerli è necessario per comprendere quali traiettorie imboccherà la mobilità sostenibile nei prossimi anni. Riassumiamo i principali target in una timeline sintetica.

2025 – A partire dal 2025, le stazioni di ricarica rapida, con una potenza minima di 150 kW per autovetture e furgoni di 350 kW per i veicoli pesanti, dovranno essere installate ogni 60 km lungo i principali corridoi di trasporto dell'UE, la cosiddetta "rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)".
Per lo stesso anno gli aeroporti dovranno fornire energia elettrica agli aeromobili in stazionamento presso tutte le postazioni con pontile (gate). L'obiettivo è garantire condizioni di parità per un trasporto aereo sostenibile. Un altro obiettivo mira a garantire che l'intensità dei gas a effetto serra dei combustibili utilizzati nel trasporto marittimo diminuisca gradualmente nel corso del tempo, partendo da una riduzione del 2% nel 2025.

2030 – Con il piano "Fit for 55", ossia"Pronti per il 55%", l'UE prevede di ridurre le emissioni del gas serra del 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990.
Il piano traduce in politiche concrete gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, che ha fissato il target di limitazione dell'aumento delle temperature globali, tenendole al di sotto di 1,5 gradi centigradi rispetto al periodo pre-industriale. Medesima deadline per il piano RePowerEu, che ha un duplice obiettivo: raggiungere una quota del 45% di produzione di energia derivante da fonti rinnovabili e allo stesso tempo promuovere l'efficienza energetica ottenendo una riduzione dei consumi del 42%. Nello stesso anno gli autobus urbani nelle città europee dovranno essere a zero emissioni.
A partire dal 2030, le stazioni di rifornimento di idrogeno sia per le autovetture che per gli autocarri dovranno essere installate in tutti i nodi urbani e ogni 200 km lungo la rete centrale TEN-T; i porti marittimi che accolgono un numero minimo di navi passeggeri di grandi dimensioni, o navi container, dovranno fornire elettricità da terra.
Per limitare le emissioni di CO_2 dei veicoli pesanti, la Commissione ha deciso di introdurre gradualmente livelli di emissioni più rigorosi, ossia ridurle del 45% a partire dal 2030.
Entro lo stesso anno un ulteriore step sarà richiesto agli aeroporti europei: dovranno fornire elettricità agli aeromobili in stazionamento presso tutte le postazioni remote (e non solo presso i gate, dove il rifornimento elettrico sarà obbligatorio già nel 2025).

La quota di energie rinnovabili nel consumo energetico complessivo dell'UE è del 42,5% entro il 2030, con un'integrazione supplementare del 2,5% per raggiungere l'obiettivo del 45%.
Gli Stati membri avranno la possibilità di scegliere tra due opzioni: la riduzione del 14,5% nell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra nel settore dei trasporti grazie all'uso di energie rinnovabili entro il 2030; oppure una quota vincolante pari ad almeno il 29% di energia rinnovabile nel consumo finale di energia nel settore dei trasporti entro il 2030.
L'industria, poi, dovrà aumentare annualmente dell'1,6% l'uso delle energie rinnovabili. Il 42% dell'idrogeno utilizzato nell'industria dovrebbe provenire da combustibili rinnovabili di origine non biologica entro il 2030. Anche per gli edifici l'obiettivo è quello di avere il 49% di energia rinnovabile nel 2030.



2035 – Il 28 marzo 2023 è stato imposto l'obbligo alle case automobilistiche di non produrre più auto che emettono CO_2 a partire dal 2035. Il nuovo regolamento prevede quindi il divieto di immatricolare auto e furgoni nuovi a combustione interna in tutta l'Unione Europea. Le emissioni dei veicoli pesanti dovranno essere Fonte: Eurostat ridotte del 65% dal 2035.
Il 60% dell'idrogeno utilizzato nell'industria dovrà provenire da combustibili rinnovabili di origine non biologica entro il 2035.

2040 – Le emissioni di CO_2 dei veicoli pesanti dovranno essere ridotte del 90% a partire dal 2040. L'Unione Europea dovrà essere "climaticamente neutra" nel 2050: la sua economia non dovrà, cioè, produrre emissioni di gas serra. Si tratta dell'obiettivo finale dello European Green Deal, in base al quale sono state definite le strategie, i regolamenti e gli obiettivi intermedi che riguardano la produzione energetica, i trasporti e l'industria. L'intensità dei gas a effetto serra dei combustibili utilizzati dal settore del trasporto marittimo deve diminuire dell'80% entro il 2050.

Fonte: Repower - VIII Rapporto 2024 " La mobilità sostenibile e i veicoli elettrici"
https://mobilitasostenibile.repower.com/wp_viii_edizione_2024.pdf

Indice del potenziale inquinante delle autovetture nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana
Anni 2018-2023 (autovetture ad alto/medio potenziale inquinante per 100 autovetture a medio/basso potenziale inquinante) (a)

COMUNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI CAPOLUOGO	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Torino	126,6	123,0	118,8	112,9	107,4	99,7
Genova	134,8	130,1	125,4	119,8	115,2	109,3
Milano	132,2	126,8	122,2	116,6	110,8	104,6
Verona	119,7	113,5	108,8	103,0	98,9	94,9
Venezia	124,6	118,9	114,7	109,2	104,7	99,9
Bologna	107,8	103,2	99,0	94,2	90,2	86,2
Firenze	121,7	117,6	113,9	108,8	104,5	99,6
Roma	134,6	127,7	122,4	116,2	110,9	104,7
Napoli	210,3	197,4	188,4	178,4	170,4	162,5
Bari	138,4	131,5	126,5	120,0	115,0	110,0
Palermo	162,6	155,5	150,0	143,5	137,8	132,4
Catania	208,5	197,2	188,6	179,3	171,2	163,5
Italia (*)	**138,1**	**131,9**	**127,0**	**121,1**	**116,1**	**110,7**

Elaborazioni su dati Aci, Pubblico registro automobilistico.
(a) Ai fini del calcolo di questo indicatore, sono considerate ad alto potenziale inquinante tutte le autovetture da Euro 0 a Euro 3, a medio potenziale inquinante le autovetture alimentate a benzina o gasolio da Euro 4 a Euro 6, a basso potenziale inquinante le autovetture elettriche e tutte le altre da Euro 4 a Euro 6 (ibride, alimentate a metano o Gpl o bi-fuel). L'indicatore è pari a 100 se il numero delle autovetture ad alto potenziale è pari a quello delle autovetture a basso potenziale. Valori >100 indicano una prevalenza di autovetture ad alto potenziale inquinante, valori <100 una prevalenza di autovetture a basso potenziale inquinante.
Fonte: Istat - https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/Statistica-today-parco-veicolare-DEF.pdf

2.4 Trasporto pubblico

Foto: Centro Video Comune di Genova

Per quanto riguarda il sistema di trasporto pubblico a Genova il parco dell'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) comprende autobus, metropolitana, funicolari, ascensori, il servizio via mare (Navebus), la linea Volabus (aeroporto-stazioni), 4 zone servite da servizio a chiamata (Drin Bus) e la gestione della ferrovia "Genova Casella", per un'integrazione totale tra le diverse modalità. Il Comune di Genova, insieme ad AMT è da tempo impegnato nella realizzazione di una mobilità sostenibile, che affianca all'acquisto di nuovi mezzi green anche una complessa e indispensabile riconversione delle rimesse in poli elettrici, dotati delle più innovative tecnologie di ricarica. Nel 2023 sono stati acquista e attivati a Genova 30 nuovi e-bus da 12 m.

Continua la tendenza positiva che vede in ascesa il numero di passeggeri dei mezzi pubblici dell'Azienda Mobilità e Trasporti, che passa dai 116.827.000 del 2022 ai 126.338.000 del 2023. Le vetture AMT hanno percorso 26.07 milioni di km, in linea con l'anno precedente (Trasporti - Trasporto Pubblico - Tav02).

Fonte: Azienda Mobilità e Trasporti AMT
https://www.amt.genova.it/amt/trasporto-green-nuova-tappa-del-progetto-elettrico-genovese-presentati-i-nuovi-bus-full-electric-solaris/

Foto: Metropolitana di Genova - https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:Genova_metropolitana_Brignole_treno_15.JPG

La metropolitana di Genova

L'infrastruttura metropolitana di Genova serve una rete di 7,2 chilometri; le sue otto stazioni si aprono su punti turistici, culturali e commerciali della città e rappresentano un elemento essenziale dal punto di vista della mobilità e un valore importante in termini di sostenibilità per l'ambiente; nel 2023 sono state effettuate 84.256 corse, 13.593 in meno rispetto al 2022. Tale diminuzione è attribuibile alla chiusura della metropolitana nei mesi di luglio e agosto, a causa di lavori straordinari sulla linea (Trasporti - Trasporto Pubblico - Tav03).

La Ferrovia Genova Casella

AMT gestisce anche il servizio della ferrovia "Genova Casella", lo storico impianto a scartamento ridotto che collega Genova all'abitato del Comune di Casella, partendo dalla stazione di Piazza Manin (a quota 93 m.s.l.), giungendo a 410 m di quota, con un percorso montano lungo 24,318 Km e compiendo un viaggio attraverso tre valli: la val Bisagno, la val Polcevera e infine la valle Scrivia.

In totale attraversa tredici gallerie nell'Appennino Ligure e nove centri storici, oltre alle stazioni capolinea. Nonostante sia una linea di montagna, con pendenze che raggiungono anche il 45 per mille, è completamente elettrificata.

Nell'anno 2023 complessivamente i passeggeri sono stati 72.782, ovvero il -8,9% dell'anno precedente; anche in questo caso va considerato che nei mesi da gennaio ad aprile la ferrovia è stata chiusa per lavori di manutenzione, anche se il servizio è stato garantito con linee sostitutive di bus.

Fonte: AMT Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.
https://www.amt.genova.it/amt/a-genova-il-trasporto-pubblico-e-sempre-piu-green/

Foto: Genova 24 - https://www.genova24.it/2023/04/ferrovia-genova-casella-tornano-i-treni-sulla-tratta-manin-campi-riapertura-totale-il-10-giugno-342681/

Lo sapevi che?

La ferrovia a cremagliera Principe - Granarolo è una delle più antiche d'Italia

La ferrovia a cremagliera Principe - Granarolo è una delle più antiche d'Italia, costruita nel 1901 ha iniziato il servizio al pubblico nello stesso anno.

Il percorso si sviluppa per 1.130 metri tra la stazione di Principe e quella di Granarolo, con un dislivello di 194 metri e pendenze massime del 21,40%. Negli ultimi anni sono stati effettuati importanti lavori di consolidamento e ristrutturazione; gli interventi hanno riguardato il consolidamento della struttura della linea, il restyling delle fermate e delle vetture.

Il terzo impianto inclinato genovese di trasporto pubblico non è un impianto a fune, ma una ferrovia a cremagliera, nata anch'essa alla fine dell'800 per iniziativa di una società privata, che intendeva così promuovere la lottizzazione dei terreni posti sulla ripida collina di Granarolo, spartiacque tra la città e la valle del torrente Polcevera.

Si tratta di un sistema di via ferrata, dotato di una terza rotaia su cui ingranano i denti di una ruota applicata alla vettura: il sistema viene anche definito a 'cremagliera', neologismo derivato dal francese 'cremaillère', ed è usato in genere su linee con forti pendenze. La stazione di partenza è situata a fianco della stazione ferroviaria di Genova Principe, di fronte alla Stazione Marittima; ad eccezione delle stazioni terminali (Principe e Granarolo) e di quella centrale (via Bari), le altre tre stazioni non sono servite da strade, ma solo da ripide scalinate, la ferrovia riveste quindi un'importanza vitale per gli abitanti degli edifici che vi si affacciano. L'armamento della linea è costituito da rotaie tipo 36 UNI e cremagliera Riggenbach, fissate a traverse in legno su massicciata in pietrisco. Lo scartamento di 1200 mm è quello in uso sulle prime funicolari, come pure il sistema di incrocio tra le vetture, con scambio fisso e ruote delle vetture lisce su un lato e a doppio bordino sull'altro. Le due vetture sono state costruite (e poi ricostruite nel 1929) con materiale di tipo tranviario; ogni assale è mosso, tramite doppia riduzione ad ingranaggi diritti scoperti, da un motore elettrico (35 kW) azionato a corrente continua, a partire dalla linea aerea di contatto a 550 V. La velocità, tanto in trazione quanto in frenatura elettrica, è regolata da un combinatore per l'esclusione di resistori (posti sopra il tetto); un sistema di sicurezza introdotto negli anni '60 agisce, in caso di eccesso di velocità in discesa (oltre 8 km/h), con un dispositivo meccanico che inserisce ai capi dei motori due pacchi di resistori separati, che rallentano la corsa senza tuttavia arrestarla.

Il sistema di frenatura meccanica è di tipo negativo, ossia la frenatura è normalmente esercitata, per ogni assale, da un contrappeso che fa espandere due coppie di ganasce di ghisa contro un tamburo scanalato in acciaio, coassiale alla ruota di trazione sulla cremagliera. Il freno viene rilasciato e poi tenuto aperto dal manovratore con un volantino, che permette quindi di modulare l'effetto frenante.

Una decina d'anni fa, per facilitare l'attività del manovratore, si è introdotto un nuovo freno 'ausiliario', che è poi divenuto il vero freno di servizio che agisce con un pedale ed un circuito idraulico su due dischi calettati sugli alberi dei motori. Altre modifiche si sono apportate per consentire l'esercizio ad agente unico: le porte scorrevoli, una volta manuali, sono state motorizzate, la presa di corrente avviene adesso tramite un pantografo anziché con asta e rotella, le piattaforme di ingresso sono controllate con telecamere.

Fonte: AMT Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. - https://www.amt.genova.it/amt/trasporto-multimodale/funicolari/ferrovia-a-cremagliera-principe-granarolo/

3. Porto e Aeroporto

3.1 Porto di Genova

Per i Ports of Genoa l'anno che si è appena concluso si è inserito in uno scenario del commercio internazionale che sconta le difficoltà dell'economia globale, fortemente connessa alle incertezze che investono le relazioni fra Paesi e le rispettive aree di influenza geopolitica.

Secondo quanto riportato da UNCTAD nell'ultima edizione del Global Trade Update pubblicato a dicembre, nel 2023 si è confermata una tendenza al rallentamento degli scambi, consolidatasi a partire dalla seconda metà dell'anno precedente.

Svariati risultano i fattori che hanno influenzato l'andamento della domanda di trasporto via mare; in primo luogo il rallentamento della crescita della ricchezza globale che si è concentrato nelle economie più avanzate e, in particolare, nell'Area Euro.

Secondo quanto indicato dal Fondo Monetario internazionale, infatti, a livello mondiale il tasso di crescita si è attestato al 3,1% con dinamiche divergenti fra le economie emergenti (+4,1%) e quelle avanzate (+1,6%).

Nell'Area Euro la crescita si è fermata allo 0,5%, rallentata principalmente dal risultato della Germania che ha segnato una contrazione dello 0,3% del proprio Prodotto Interno Lordo.

Fra gli altri fattori, sulla scia di quanto già avvenuto nel corso del 2022, le politiche monetarie restrittive ed il persistere di alti tassi di interesse hanno influenzato la produzione industriale e intaccato il livello di fiducia tanto dei produttori quanto dei consumatori, che anche nel 2023 hanno dovuto fronteggiare il permanere di una inflazione elevata che, pur rallentando, continua ad incidere in maniera significativa sulla capacità di spesa.

Infine, l'acuirsi delle tensioni geopolitiche in Europa, in Medio Oriente e nei rapporti fra Cina e Stati Uniti ha prodotto effetti diretti sui trasporti marittimi a livello globale sia in termini di domanda che di agibilità di alcune principali vie di trasporto, in primo luogo il Mar Rosso. La crisi del Mar Rosso rappresenta, infatti, un notevole elemento di criticità, da considerarsi nel quadro complessivo di catene logistiche globali che devono confrontarsi con le tensioni fra le principali economie, e quindi si vedono costrette a definire nuove rotte e a costruire nuove relazioni, agendo in un contesto che si presenta sempre più dinamico.

In un quadro così complicato, nel quale il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale risulta geograficamente prossimo ad alcune delle principali aree di tensione, le difficoltà generali appena descritte hanno avuto ripercussioni sul risultato complessivo del 2023.

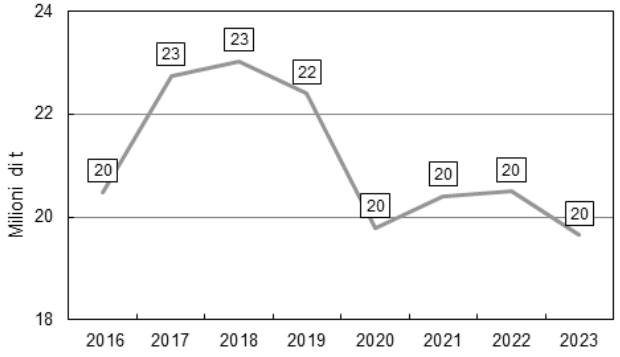
Infatti, nel 2023, il traffico complessivo delle merci imbarcate e sbarcate al Porto di Genova è stato di 48.517.788 tonnellate, con un decremento pari al 4,14% rispetto al 2022 (Porto e Aeroporto - Porto - Tav01 e Tav02).

In particolare, si registra, rispetto al 2022, un calo dell'imbarco per le merci in collo e a numero (-3,46%) e una diminuzione anche per gli oli minerali e le rinfuse pari -9,68%.

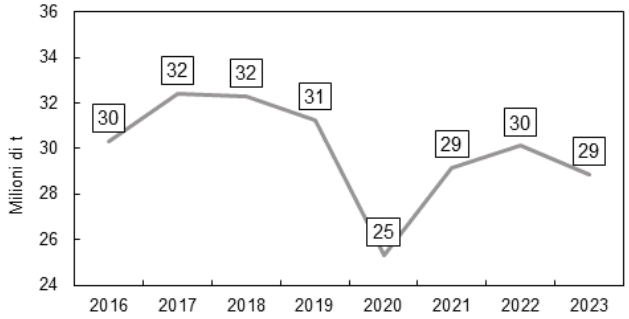
Analoga situazione di calo anche per quanto riguarda gli sbarchi che fanno registrare dati negativi sia per quanto riguarda gli oli minerali e rinfuse (-2,02%), sia per le merci a collo e a numero (-3,73%) (Porto e Aeroporto - Porto - Tav01 e Tav02).

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
https://www.portsofgenoa.com/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=4649:report-analisi-traffici-q4-2023.pdf

Porto di Genova Merci imbarcate (t) - Anno 2016- 2023



Porto di Genova Merci sbarcate (t) - Anno 2016- 2023



Nel settore crocieristico la città si colloca al secondo posto, solo dietro a Civitavecchia (la «porta» della Capitale). In particolare, i crocieristi del porto di Genova da soli rappresentano il 51,7% sul totale dei porti della Liguria (3.282.997). Il sistema ligure, a sua volta, incide per il 24,6% sul totale nazionale dei croceristi (13.356.719).

Nel traffico Teus il Porto di Gioia Tauro risulta al primo posto poiché esclusivamente di transhipment.
Genova, nella sua particolare funzione di porto di destinazione e di porta dell'Europa, si colloca in seconda posizione. In particolare, incide sui traffici TEUS della Liguria per il 61,7% (sul totale di 3.880.035). A sua volta, il sistema portuale ligure incide su quello nazionale per il 34,3% (11.295.845).

Nel 2023, anche il traffico TEUs non vede dati particolarmente positivi; il movimento complessivo dei contenitori (pieni e vuoti) ha registrato un calo del -5,46% rispetto al 2022, con un totale di 2.394.335 TEUS imbarcati e sbarcati (compresi i containers trasportati da navi traghetto). Il calo riguarda sia i contenitori imbarcati (-5,64%) sia quelli sbarcati (-5,27%) (Porto e Aeroporto - Porto - Tav04).

L'area geografica più interessata dall'imbarco e dallo sbarco del traffico contenitori nel 2023 è l'Estremo Oriente, che rappresenta il 24,04% sul relativo totale, seguito dal Nord America rispettivamente 24,8% (Porto e Aeroporto - Porto - Tav05).

Per quanto riguarda il comparto passeggeri nel 2023, si osserva un importante risultato che consolida la tendenza positiva dell'anno precedente, anno in cui sia l'offerta che la domanda sono tornate a livelli normali pre-pandemia, facendo registrare una progressiva crescita dei volumi di traffico. Relativamente al movimento passeggeri, nel 2023 si registra complessivamente un aumento dell'24,34%. In particolare, i passeggeri dei traghetti nel porto del capoluogo ligure sono stati 2.350.138. con un aumento dell' 8,05%, quelli delle crociere sono passati da 1.081.178 del 2022 a 1.698.639 nel 2023 (+57,11%), dato migliore degli ultimi 7 anni. Si precisa che il dato delle crociere comprende i passeggeri imbarcati, sbarcati e in transito (Porto e Aeroporto - Porto - Tav07).

Anche il movimento navi risulta in crescita del 4,45% (da 5.636 del 2022 a 5.887 del 2023) (Porto e Aeroporto - Porto - Tav08).

Movimenti nei principali porti italiani - Anno 2023

Crocieristi		Crocieristi	
Civitavecchia	3.316.442	Gioia Tauro	3.548.830
Genova	1.698.639	Genova	2.394.335
Napoli	1.634.935	La Spezia	1.139.088
Palermo	939.745	Trieste	852.193
Savona - Vado	861.749	Livorno	669.414
La Spezia	722.609	Napoli	595.740
Livorno	634.882	Venezia	491.118
Messina - Tremestieri	526.034	Savona - Vado	346.612
Venezia	507.980	Salerno	345.949
Trieste	468.599	Ravenna	216.981

Fonte: Assoporti su dati Autorità di Sistema Portuale -Rielaborazione Centro Studi

Zoom territorio
Cold Ironing polo passeggeri Genova, si parte

Il 30 ottobre sono iniziati i lavori per l'elettrificazione delle banchine del terminal passeggeri che consentirà alle navi da crociera, già nella prima fase del progetto, poi anche ai traghetti, di spegnere i motori ausiliari a combustibile fossile durante la permanenza in porto, allacciandosi alla rete elettrica. Questo significa rendere concretamente sostenibile lo sviluppo del comparto passeggeri, in costante crescita, limitando le emissioni in prossimità del centro abitato e riducendo l'utilizzo di carburante da fonti fossili.

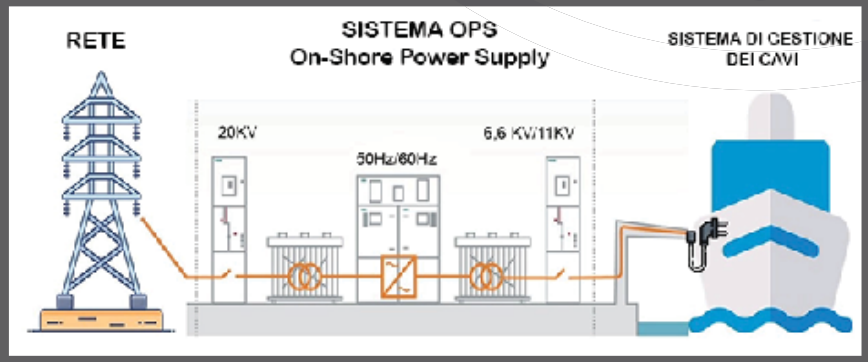
Tale iniziativa aiuterà il comparto a essere più aderente ai target di sostenibilità, non solo ambientale ma anche sociale e di governance. Le città portuali scontano da sempre un problema di rapporto con la popolazione residente: da una parte sono volano di identità e sviluppo economico, dall'altro impattano sulla qualità di vita degli spazi e sulla mobilità delle persone nella fascia costiera, interessata dal traffico diretto e indiretto dell'area portuale stessa.

Dalla fine di ottobre 2023 sono iniziate le operazioni di avvio del cantiere e gli scavi necessari alla caratterizzazione dei materiali rimossi, il tutto propedeutico alle prossime attività di bonifica bellica.

L'elettrificazione delle banchine avverrà in due fasi realizzate in continuità. La prima fase permetterà di erogare una potenza servita di 20 MWh per rifornire fino a tre navi da crociera; successivamente, la potenza sarà elevata a 42 MWh arrivando così a servire anche gli accosti del terminal traghetti.

Nel 2025 è prevista la conclusione dell'opera che avvicina i Ports of Genoa al traguardo, quello di essere tra i primi sistemi portuali a "impatto zero".

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
https://www.portsofgenoa.com/it/magazine/sostenibilit%c3%a0.html



Fonte: https://x.com/Endesa/status/1750531724956889447 - Rielaborazione Centro Studi

Focus
L'industria nautica da diporto italiana

Secondo i dati presenti nell'Annuario Statistico realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica in partnership con Fondazione Edison, presentata al 64° Salone Nautico Internazionale di Genova, nell'ambito della conferenza Boating Economic Forecast, il settore della nautica da diporto si conferma molto solido nel 2023, proseguendo la crescita reattiva che ha caratterizzato gli anni post pandemia: il fatturato del comparto industriale ha infatti raggiunto il massimo storico di 8,33 miliardi di euro, che corrisponde esattamente a 1 miliardo in più rispetto al 2022. L'incremento pari al 13,6% fa seguito alla già consistente crescita del 20% messa a segno nel 2022.

Fra i fattori che hanno alimentato questo ulteriore incremento di fatturato si deve soprattutto considerare l'exploit delle esportazioni della produzione cantieristica nautica. A tal proposito, il Prof. Marco Fortis, Direttore e Vice Presidente di Fondazione Edison e coordinatore scientifico della ricerca, ha ricordato che nel 2023 l'export di unità da diporto prodotte in Italia, ha superato la soglia dei 4 miliardi in ulteriore crescita nel primo quadrimestre 2024, raggiungendo un picco di 4,23 miliardi di euro.
"Nel 2023, l'Italia mantiene il primato di **principale Paese esportatore al mondo nel settore della cantieristica nautica**, rappresentando il 19,3% dell'export mondiale; si tratta della quota maggiore mai registrata dal nostro Paese. La nautica tricolore ha evidentemente una forte propensione ai mercati esteri, con gli USA che continuano a essere il più importante mercato a livello globale per i nostri cantieri. Grazie a un tasso di esportazione pari al 90%, la produzione italiana di nuove unità da diporto conferma il proprio primato mondiale nei superyacht – con oltre la metà degli ordini globali – nonché nei segmenti delle grandi unità pneumatiche, della componentistica e degli accessori" ha commentato Fortis.

Le imbarcazioni da diporto rientrano inoltre tra i settori che dall'inizio del nuovo millennio hanno registrato le maggiori crescite dell'export: considerando unicamente i settori manifatturieri più rilevanti per la bilancia commerciale italiana, vale a dire quelli che presentano nel 2023 un surplus commerciale superiore a 2 miliardi di euro, il comparto delle "Imbarcazioni da diporto e sportive" si posiziona infatti al quarto posto per crescita dell'export, salendo di due posizioni rispetto al 2022.

Per quanto riguarda l'impatto del settore nautico italiano sul mercato del lavoro, gli addetti effettivi nel 2023 sono saliti a 30.690, con una significativa crescita del 7% circa, a testimonianza dell'importanza strategica di questo asset nel panorama del possesso e/o acquisizione di competenze e delle opportunità di lavoro derivanti.

Il contributo del settore della nautica al PIL nazionale è stato superiore ai 7 miliardi di euro nel 2023, con un incremento del 14,2% circa rispetto allo scorso anno. Anche il peso del contributo della nautica al PIL in rapporto al PIL nazionale ha raggiunto il 3,38 per mille, in aumento costante dal 2013, mostrando una crescita maggiore del settore rispetto all'economia nazionale, evidente soprattutto negli ultimi tre anni.

Fonte: Confindustria Nautica - Nautica in cifre.LOG. Analisi del mercato per l'anno 2023, rapporto statistico realizzato da Confindustria Nautica in partnership con Fondazione Edison
https://confindustrianautica.net/presentati-al-64salone-nautico-internazionale-di-genova-i-dati-aggiornati-dellindustria-nautica-da-diporto-italiana/

3.2 Aeroporto di Genova

L'aeroporto internazionale "Cristoforo Colombo" è il più grande della Liguria e collega Genova con i numerosi scali nazionali ed i principali scali europei.
L'aeroporto Cristoforo Colombo **ha chiuso il 2023 con numeri in parziale risalita rispetto all'anno precedente ma ancora in calo rispetto al 2019**, anno record per l'Italia e termine di paragone pre-Covid che ha segnato uno spartiacque per tutti gli scali.

Nel 2023, il traffico passeggeri da e per l'Aeroporto di Genova ha registrato una ulteriore ripresa, anche se il dato sulla movimentazione dei passeggeri risulta ancora inferiore a quello del 2019 (-16,71, %).
In particolare, il numero di passeggeri nel 2023 aumenta del 4,61% rispetto all'anno precedente, superando il milione di utenti (Porto e Aeroporto - Aeroporto - Tav01), sebbene il numero degli aerei registri complessivamente una riduzione, passando da 16.064 del 2022 a 15.609 del 2023 (-2,83%).
A trainare la crescita sono stati soprattutto i voli di linea internazionali, che hanno registrato un incremento passeggeri del +7,57%, rispetto al 2022, contro il +2,5 % dei voli di linea nazionali (Porto e Aeroporto - Aeroporto - Tav04 e Tav05).

Nel 2023, l'aeroporto ha offerto collegamenti con 10 destinazioni nazionali (Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Olbia, Palermo e Roma Fiumicino) e con 15 aeroporti internazionali (Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Bucarest, Dublino, Francoforte, Londra Gatwick, Londra Stansted, Malta, Manchester, Monaco di Baviera, Parigi Charles De Gaulle, Parigi Orly, Tirana e Vienna.

Focus

Genova, 2 maggio 2023 – Sono stati premiati i 4,5 milionesimi passeggeri di Ryainair che rientravano a casa con il volo per Palermo dall'Aeroporto di Genova, dopo un long weekend per visitare il capoluogo ligure. La compagnia aerea ha deciso di premiarli con biglietti di andata e ritorno per una delle destinazioni raggiungibili dallo scalo ligure.

L'estate 2023 segna il 25° anno di Ryanair in Italia ed il 24° a Genova, uno dei primissimi scali italiani nei quali è sbarcata la compagnia aerea. Già nel 1999 infatti, il vettore low cost ha avviato il volo diretto Genova-Londra Stansted che è rimasto sempre operativo da allora, a eccezione della temporanea sospensione durante la pandemia. Dall'avvio delle sue operazioni su Genova, Ryanair ha introdotto numerose rotte sia nazionali sia internazionali e quest'estate sarà la prima compagnia per numero di rotte su Genova, collegando il capoluogo ligure a 12 destinazioni con oltre 80 voli settimanali.

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.
https://www.airport.genova.it/wp-content/uploads/2023/05/c.s.-Ryanair-premia-il-45milionesimo-passeggero-dallAeroporto-di-Genova-2-5-2023.pdf

Glossario Asset GREY

Autobus
Autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, equipaggiato con più di nove posti, compreso quello del conducente.

Autocarro merci
Veicolo destinato al trasporto di cose e di persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.

Autoveicolo per trasporto specifico
Veicolo destinato al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni, caratterizzato dall'essere munito permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo.

Autoveicolo per uso speciale
Veicolo caratterizzato dall'essere munito permanentemente di speciali attrezzature e destinato prevalentemente al trasporto proprio. Su tale veicolo è consentito il trasporto del personale e dei materiali connessi al ciclo operativo delle attrezzature e di persone e cose connesse alla destinazione d'uso delle attrezzature stesse.

Autovettura
Veicolo destinato al trasporto di persone, avente al massimo nove posti, compreso quello del conducente.

Infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici
Impianti di varia forma (a parete, a palo) che erogano energia elettrica per la ricarica di auto, moto o biciclette elettrici, installati in strada in zone di pubblico accesso.

Merce (trasporto marittimo)
Qualsiasi oggetto fisico, bene o prodotto che viene movimentato e trasportato via mare da un luogo a un altro, definito dal peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.

Merce in colli
Merce che si presenta al trasporto con caratteristiche di contenitori e che può contenere oggetti di varia natura.

Motocarro
Veicolo a tre ruote destinato al trasporto di cose.

Motociclo
Veicolo a motore a due ruote adibito al trasporto di persone con cilindrata superiore a 50 cc.

Motoveicolo per trasporto specifico
Veicolo a tre ruote destinato al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni e caratterizzato dall'essere munito permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo.

Motoveicolo per uso speciale
Veicolo a tre ruote caratterizzato da particolari attrezzature installate permanentemente sugli stessi; su tale veicolo è consentito il trasporto del personale e dei materiali connessi col ciclo operativo delle attrezzature.

Parco veicolare
Fotografia dell'insieme dei veicoli che circola sul territorio nazionale al 31 dicembre di ogni anno.

Quadriciclo
Veicolo a quattro ruote destinato al trasporto di cose con al massimo una persona oltre al conducente nella cabina di guida, ai trasporti specifici e per uso speciale, la cui massa a vuoto non superi le 0,55 t, con esclusione della massa delle batterie se a trazione elettrica, capaci di sviluppare su strada orizzontale una velocità massima fino a 80 km/h. Detti veicoli, qualora superino anche uno solo dei limiti stabiliti, sono considerati autoveicoli.

Rimorchio
Veicolo stradale destinato a essere trainato da un autoveicolo stradale.

Semirimorchio
Veicolo costruito in modo tale che una parte di esso si sovrapponga all'unità motrice e che una parte notevole della massa del suo carico sia sopportata da detta motrice.

Taxi
Autoveicolo che effettua un servizio pubblico di trasporto passeggeri a pagamento ("servizio di piazza"). La prestazione del servizio è obbligatoria all'interno del territorio comunale e lo stazionamento avviene in aree pubbliche appositamente predisposte. La tariffa è calcolata con tassametro omologato e determinata con provvedimento della Giunta Comunale.

Traffico aeroportuale internazionale
Traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.

Traffico aeroportuale nazionale
Traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.

Trattori stradali
Veicoli destinati esclusivamente al traino di rimorchi o semirimorchi.

Veicoli effettivi
Tutte le unità veicolari entrate sulla rete o in autostrada o sul tronco funzionale, a prescindere dai chilometri percorsi.

ASSET GREEN

Gli elementi che qualificano l'asset GREEN sono:
- i cambiamenti climatici, con il loro portato di rischi naturali;
- la rigenerazione/riqualificazione urbana secondo soluzioni di tipo naturale, capaci di migliore la qualità di vita dei cittadini e rendere più gradevole il paesaggio urbano, fortemente influenzato dal cambiamento demografico, che vede un aumento della popolazione anziana e dal progressivo concentramento della popolazione nelle grandi aree urbane.

Compito dell'Amministrazione è sviluppare una strategia in grado di fronteggiare i temi prioritari correlati a questo asset che sono:

- **L'ADATTAMENTO** al cambiamento climatico, come indagine degli impatti che possono minacciare il tessuto urbano, i servizi che vi sono erogati, lo sviluppo economico e la salute dei cittadini, in vista di azioni intese a ridurre i danni potenziali e a sfruttare le opportunità di trasformazione del territorio;

- **La PREVENZIONE** operata attraverso lo sviluppo di efficaci sistemi di allerta precoce rispetto ai pericoli attuali e con interventi di riqualificazione urbana, rispettosi delle caratteristiche naturali del territorio urbano e degli ecosistemi;

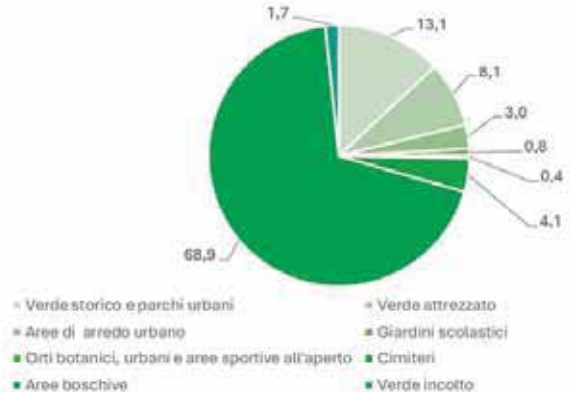
- **Lo SVILUPPO SOSTENIBILE** inteso come indirizzo generale capace di affrontare una pluralità di aspetti sociali, economici, naturali per migliorare la qualità dell'ambiente urbano e il benessere dei cittadini e la capacità di governance dell'amministrazione.

4. Aree Verdi

4.1 Definizione Verde urbano con suddivisioni

Quello del verde urbano è un tema complesso e controverso, perché spesso il concetto è poco chiaro. Quando si parla di verde urbano si deve intendere il verde che fa capo alle aree del verde storico e dei grandi parchi urbani, a quello delle aree attrezzate, i cimiteri, il verde incolto, i giardini scolastici, le aree sportive all'aperto, gli orti botanici e quelli urbani e soprattutto le aree boschive. Una volta chiarito questo concetto possiamo dire che l'area urbana genovese include ampie superfici a verde urbano e aree naturali protette, realizzando un contesto nel quale, a fronte di una rilevante presenza di popolazione, si è operato per preservare le dotazioni di verde grazie ad interventi di tutela e protezione.

Gli ultimi dati ambientali di Istat disponibili, che sono quelli relativi al 2022[1], offrono, del Comune di Genova la seguente fotografia: la superficie delle aree verdi (verde urbano e aree naturali protette) ammonta a circa 75.079.458 m^2, di cui l'84,0% è costituito dalle aree naturali protette (63.102.195 m^2), mentre il restante 16,0% è rappresentato dal verde urbano (11.977.263 m^2). Secondo le definizioni fornite da Istat la superficie del verde urbano comprende le aree del "verde storico" e dei "grandi parchi urbani" (cioè, le superfici a verde tutelate dal Codice dei beni culturali) per il 13,1%, le aree "verde attrezzato" per l'8,0%, i cimiteri per il 4,1%, quelle dell'"arredo urbano" per il 3,0%, il "verde incolto" per l'1,7%, i "giardini scolastici" per lo 0,8%, le aree sportive all'aperto per lo 0,3% e gli orti botanici e quelli urbani per lo 0,1%. Le aree boschive, invece, rappresentano il 68,9% del totale del verde urbano disponibile (Aree Verdi - Tav01 e Tav02).



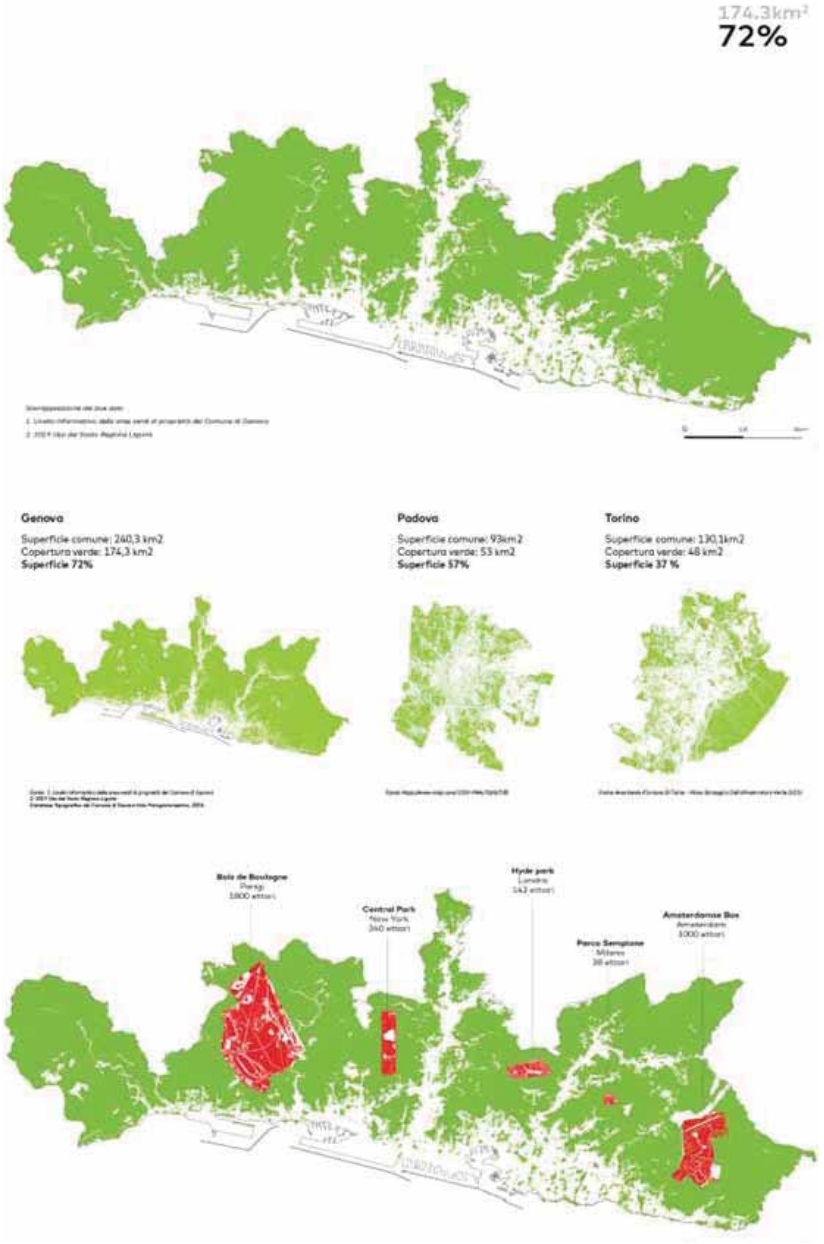
L'area urbana ad elevata densità abitativa si concentra principalmente nelle aree costiere, vicino ai rivi e alle relative tombinature. Questo rappresenta una delle principali fragilità del territorio relativamente al pericolo climatico delle precipitazioni estreme.

Il verde, infatti, non risulta sufficientemente diffuso e non sempre accessibile, cosa che non garantisce un miglioramento delle permeabilità della struttura urbana, né consente di fronteggiare in maniera adeguata le ondate di calore sempre più diffuse sul territorio ligure e genovese.

Se consideriamo la copertura a verde del territorio comunale, emerge che la stessa si estende per il 72% del territorio comunale ossia 174,3 Km^2 su 240,3 Km^2.

Gli spazi verdi pubblici svolgono un ruolo essenziale nel migliorare la vivibilità delle nostre città, non solo dal punto di vista ambientale in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, tutela e promozione della biodiversità urbana e dei servizi ecosistemici correlati, ma anche in termini di coesione sociale, interazione ed equità.

1. *2022 ultimo anno disponibile. La pubblicazione dei dati ambientali da parte di Istat ha cadenza biennale*

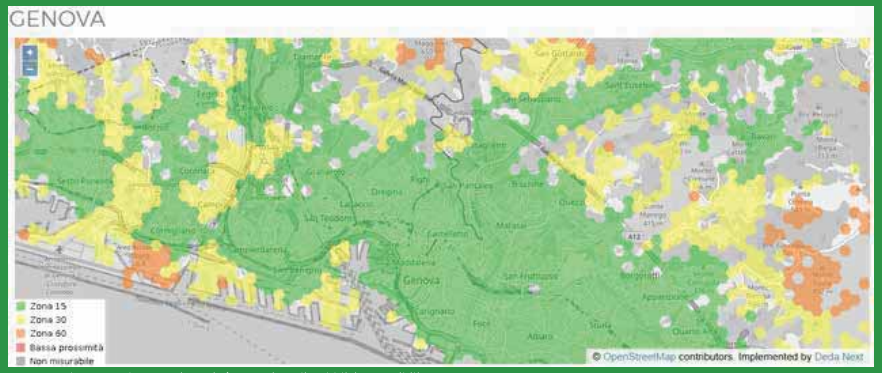


Fonte: Database Topografico del Comune di Genova - I dati che costituiscono il Database Topografico (DBT) derivano da rilievo aerofotogrammetrico con integrazione topografica. Alcune informazioni sono state acquisite da rilievo a terra. https://geodati.gov.it/resource/id/c_d969:00006:20120924:155617

Iniziativa

Deda Next, nell'ambito del progetto USAGE e in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ha analizzato le aree verdi nelle 14 principali città metropolitane italiane, con l'obiettivo di misurare quanto gli spazi verdi siano accessibili per la popolazione residente.

Gli spazi verdi nelle città non si limitano però ai parchi pubblici, possono includere anche giardini privati, parchi giochi, foreste, file di alberi lungo i percorsi stradali o lungo le cosiddette infrastrutture blu come fiumi o canali. Tuttavia, non esiste una definizione univoca di spazio verde pubblico urbano (Green Urban Public Space – GUPS); esso varia a seconda del contesto locale e degli obiettivi di pianificazione.
La scelta è stata quella di prendere in considerazione come spazio verde urbano i dati estratti dai database Urban Atlas e OpenStreetMap, mappando il territorio urbano con celle esagonali di 125 metri per lato. Ogni cella è stata associata ad un punto di partenza, come ad esempio un incrocio stradale e, attraverso la rete stradale di OpenStreet Map, è stato calcolato il percorso pedonale più breve per raggiungere le aree verdi più vicine.
Dopodichè, ogni cella è stata associata alla popolazione residente, utilizzando i dati ISTAT del 2021.
Il riferimento è la regola IUCN 3-30-300, che suggerisce un accesso ottimale agli spazi verdi quando il percorso pedonale per raggiungerli è inferiore a 300 metri.
Questo approccio ci permette di comprendere quanto le città italiane siano connesse ai propri spazi verdi e di suggerire ai decisori opportunità per migliorarne l'accessibilità e la vivibilità.



Fonte: Deda Next s.r.l. Soc. unip. - Città e spazi verdi pubblici accessibili
https://www.dedanext.it/aree-verdi-pubbliche-urbane

Dalla mappa, secondo la metodologia utilizzata, si evince che Genova è una città che vanta una straordinaria presenza di verde, distinguendosi come nessun'altra in Italia. La sua peculiare conformazione geografica, estesa lungo la costa e lungo le valli del Bisagno e del Polcevera, le conferisce una varietà di paesaggi naturali che la rendono un vero e proprio scrigno di biodiversità. I parchi regionali, le aree protette e le colline circostanti offrono habitat ideali per una vasta gamma di specie animali e vegetali, rendendo Genova un esempio virtuoso di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale.

Tuttavia, questa ricchezza verde non è sempre percepita dai cittadini nel loro quotidiano. La spiegazione risiede principalmente nella bassa qualità degli spazi urbani.

Genova, con il suo tessuto urbano densamente popolato e storicamente sviluppato in maniera verticale, molto compatto, presenta una struttura cittadina che rende difficile l'integrazione di spazi verdi nel contesto urbano. I vicoli stretti del centro storico, le ripide colline urbanizzate e la continua espansione verso l'entroterra hanno limitato la possibilità di creare aree verdi sufficientemente ampie e accessibili. Inoltre, la percezione del verde è influenzata anche dalla qualità degli spazi verdi esistenti.
Molte delle aree verdi urbane non sempre sono ben curate o facilmente accessibili, il che ne riduce l'attrattiva e l'utilizzo da parte della popolazione. La frammentazione e la dispersione di questi spazi contribuiscono ulteriormente ad una percezione limitata del verde cittadino, nonostante la sua abbondanza in termini assoluti.
Per migliorare la percezione e la fruibilità del verde urbano, è necessario riqualificare e valorizzare gli spazi verdi pubblici esistenti; inoltre occorre creare, dove è possibile, nuovi parchi e giardini (dando priorità alle aree più densamente popolate) e utilizzare ogni spazio, anche piccolo, per deimpermeabilizzare e piantare nuove alberature.

Fonte ISPRA Report 2024 Città e spazi verdi pubblici accessibili
https://www.dedanext.it/aree-verdi-pubbliche-urbane

Lo sapevi che?

Sul verde urbano Genova batte tutti. Ecco le dodici città più green d'Italia

Genova batte tutti; sul podio troviamo anche Bologna e Firenze. Primo, secondo e terzo posto della classifica del verde urbano rilasciata dall'ultimo report, *Spazi verdi nelle più grandi città d'Italia*, sulle 12 città italiane più green, individuate grazie all'Husqvarna Urban Green Space Index (HUGSI), una soluzione satellitare alimentata dall'intelligenza artificiale che supporta lo sviluppo ecologico delle città, analizzandone le aree urbane e il loro ampliamento nel corso del tempo.

È dal 2019 che "Hugsi.green" — il servizio di Husqvarna Group, il più grande produttore al mondo di attrezzature per la cura di boschi, parchi e giardini — conduce indagini annuali su un numero crescente di città in più di 60 Paesi nel mondo per individuare la quantità di spazi verdi, servendosi dei dati del progetto Copernicus, supportato dalla Commissione Europea, e di quelli dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa). Gli elementi rilevati attraverso le immagini satellitari vengono acquisiti e processati e ad ogni città viene attribuito un punteggio. Per ottenere un punteggio elevato nell'indice è necessario avere una percentuale di vegetazione ben distribuita e ad alta copertura all'interno delle parti popolate della città.

Fonte : tratto da "Il Corriere della Sera - Articolo di Peppe Acquaro
https://www.corriere.it/pianeta2030/24_ottobre_24/sul-verde-genova-batte-tutti-ma-l-europa-lontana-ecco-dodici-citta-piu-green-s-italia-d9f95ef6-916d-11ef-bcd8-909212e553b4.shtml

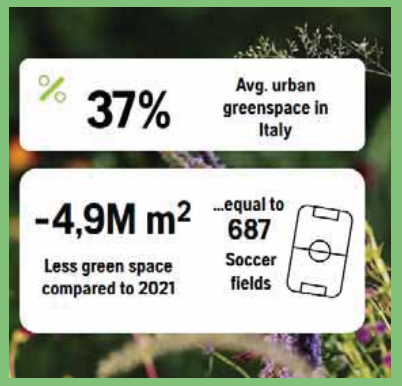
Sono sei gli indicatori "Key performance indicators" utilizzati per classificare il verde negli spazi urbani:

1. Percentuale di verde urbano
2. Percentuale di verde urbano coperto da erba
3. Percentuale di verde urbano coperto da alberi
4. Salute media del verde urbano
5. Spazio verde urbano pro capite
6. Distribuzione del verde urbano

La quota di spazi verdi nelle città italiane monitorate si attesta in media al **37%**, un numero moderato a livello internazionale. La media europea è del **47%**, ma le città italiane hanno comunque un punteggio superiore rispetto al resto delle città del Mediterraneo che registrano una media del **35%** e del mondo con **33%**.

Un altro indicatore importante utilizzato è la percentuale di copertura della chioma, ovvero l'area complessiva della città coperta da alberi.

Nella regola del 3-30-300, adottata da molte città come modello su cui puntare, i quartieri dovrebbero avere: **almeno 3 alberi visibili da ogni abitazione, scuola e luogo di lavoro, una distanza di non più di 300 m dal parco pubblico e almeno il 30% di copertura della chioma**. **Gli alberi urbani** sembrano essere una sfida per le **città italiane**, **con una media del 22%,** un po' al di sotto delle raccomandazioni. Confrontando le città italiane a livello internazionale si vede che hanno più alberi rispetto al resto delle città mediterranee (21%), ma notevolmente meno rispetto alla media europea (28%).



Una metrica unica di HUGSI.green è il monitoraggio dei **cambiamenti che interessano la vegetazione da un anno all'altro.** Questo monitoraggio è estremamente importante per le città se si ha l'ambizione di crescere o bilanciare la percentuale di verde in città.
Quando confrontiamo la variazione dal 2021 al 2022 in Italia spiccano due città: **Genova** e **Napoli** sono entrambe positive per la natura, aggiungendo più spazio verde di quello che viene tolto!
Lo spazio verde totale però diminuisce di 4,9 milioni di m^2, equivalenti a 687 campi da calcio, se lo si confronta con quello del 2021.

Le migliori città green in Italia

Proporzione di spazio verde urbano nelle più grandi città italiane.

	Città	Spazio verde urbano %	Spazio verde pro capite	Popolazione/km²
1	Genova	50%	92 m²	5.407
2	Bologna	40%	73 m²	5.462
3	Firenze	44%	91 m²	4.865
4	Palermo	40%	70 m²	5.662
5	Verona	42%	109 m²	3.876
6	Milano	40%	88 m²	4.468
7	Roma	46%	86 m²	5.395
8	Torino	33%	40 m²	8.231
9	Venezia	33%	88 m²	3.766
10	Bari	30%	56 m²	5.318
11	Napoli	30%	38 m²	7.937
12	Catania	22%	38 m²	5.811

Le percentuali non mentono

Le città prese in esame sono i 12 Grandi Comuni ed esattamente: Genova, Bologna, Firenze, Palermo, Verona, Milano, Roma, Torino, Venezia, Bari, Napoli e Catania.

In base a questi indicatori, sul podio delle città italiane più verdi c'è **Genova con una percentuale di verde urbano pari al 50% e un 39% di copertura di alberi**, seguita poi da Bologna che registra un 40% di verde urbano, ma solo un 23% di copertura di alberi e Firenze con un 44% di verde urbano e un 21% di alberi. Siamo ancora distanti, invece, dal benchmark con le città europee, che vede sul podio Stuttgart (Germania), Vilnius (Lituania) e Odense (Danimarca) con rispettivamente 56%, 61% e 55% di verde urbano.

Alberi nelle città italiane

Copertura urbana di chiome nelle più grandi città italiane.

	Città	Copertura arborea %	Variazione della copertura della chioma arborea rispetto al 2022-2021
1	Genova	39%	-51.500 m²
2	Palermo	28%	-209.300 m²
3	Torino	23%	-28.500 m²
4	Bologna	23%	-9.200 m²
5	Bari	22%	-50.600 m²
6	Firenze	21%	-6.800 m²
7	Roma	20%	-109.100 m²
8	Venezia	19%	-28.600 m²
9	Verona	17%	-10.200 m²
10	Milano	17%	-335.300 m²
11	Catania	16%	-3.700 m²
12	Napoli	15%	+11.000 m²

Il capoluogo ligure si posiziona solo al 23esimo posto nella classifica delle città più verdi in Europa, secondo l'indice HUGSI, ma conquista il primo posto tra le 20 città dell'area mediterranea analizzate.

Questi valori risultano particolarmente significativi se confrontati con **la media delle città italiane, che si attesta al 22% di copertura arborea, e con quella delle città mediterranee, ferma al 21%**. La media europea, invece, raggiunge il 28%, con città del Nord Europa che beneficiano di condizioni climatiche e urbanistiche più favorevoli alla presenza di vegetazione urbana.

Cambiamento dello spazio verde urbano nelle 12 maggiori città italiane: confronto anno 2022 vs 2021.

	Città	Variazione netta	Cambiamento positivo	Cambiamento negativo
1	Catania	+8 100	24 500	-16 400
2	Napoli	+1 900	20 000	-18 100
3	Firenze	-11 000	11 600	-22 600
4	Bologna	-32 800	900	-34 700
5	Bari	-51 500	12 800	-64 300
6	Genova	-55 500	18 300	-73 800
7	Venezia	-70 000	8 000	-78 000
8	Verona	-102 800	0	-102 800
9	Palermo	-160 500	165 900	-326 400
10	Torino	-268 800	5 400	-273 200
11	Roma	-1 217 600	41 700	-1 259 300
12	Milano	-2 583 800	47 100	-3 030 900

Genova registra uno spazio verde procapite di 92 m² e ha una popolazione per km² di 5.407 abitanti.

Osservando i numeri delle città italiane si nota una diversa intensità di cambiamento. Mentre la maggior parte delle città si colloca su una variazione negativa, due città gestiscono un cambiamento positivo. Catania e Napoli sono riuscite a introdurre più spazio verde di quello che è stato rimosso.

Fonte : HUGSI green "Spazi verdi nelle più grandi città d'Italia. Rapporto annuale Top Green Cities Italia 2024. Report 2024 Hugsi.green – Indice Husqvarna per gli spazi verdi urbani". https://dailyveronanetwork.it/wp-content/uploads/2024/09/hugsi_top_green_cities_report_2024_italy.pdf

La biodiversità nelle città italiane

	Città	Biodiversity Indicator Score
1	Genova	32/100
2	Torino	25/100
3	Firenze	24/100
4	Verona	20/100
5	Roma	19/100
6	Palermo	18/100
7	Napoli	17/100
8	Bologna	16/100
9	Milano	16/100
10	Venezia	15/100
11	Bari	10/100
12	Catania	7/100

Punto di riferimento mediterraneo

Le 20 migliori città verdi dell'area mediterranea.

Fonte : HUGSI green "Spazi verdi nelle più grandi città d'Italia. Rapporto annuale Top Green Cities Italia 2024. Report 2024 Hugsi.green – Indice Husqvarna per gli spazi verdi urbani". https://dailyveronanetwork.it/wp-content/uploads/2024/09/hugsi_top_green_cities_report_2024_italy.pdf

Consumo di suolo in Italia

Il consumo di suolo continua a rappresentare un elemento dirimente nella qualificazine del territorio, specilamente in ambito urbano. **Nell'ultimo anno, le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 72,5 km²** ovvero, in media, circa 20 ettari al giorno.

Un incremento del suolo consumato inferiore rispetto al dato dello scorso anno, che si conferma, però, al di sopra della media dell'ultimo decennio (2012-2022), pari a 68,7 km² annuali.

Il nostro Paese, nell'ultimo anno, ha perso suolo al ritmo di 2,3 m² ogni secondo.

Una crescita delle superfici artificiali solo in piccola parte compensata dal ripristino di aree naturali, pari a poco più di 8 km², dovuti al passaggio da suolo consumato a suolo non consumato (nella maggior parte dei casi grazie al recupero di aree di cantiere o di superfici che erano state già classificate come consumo di suolo reversibile e, solo in piccolissima parte, per azioni di deimpermeabilizzazione).

Un valore ancora del tutto insufficiente per raggiungere l'obiettivo di azzeramento del consumo di suolo netto, che, negli ultimi dodici mesi, è invece risultato pari a 64,4 km² (17,6 ettari al giorno, più di 2 m² al secondo i valori stimati al netto dei ripristini).

Una quota importante dell'incremento della superficie artificiale è rappresentata dai 13,8 km² di consumo permanente. In aggiunta, si deve tuttavia considerare che altri 12,4 km² sono passati, nell'ultimo anno, da suolo consumato reversibile (rilevato nel 2022) a permanente, sigillando ulteriormente il territorio. **L'impermeabilizzazione**, ottenuta da queste due ultime componenti è quindi cresciuta, complessivamente, di 26,2 km².

In generale, la crescita netta delle superfici artificiali dell'ultimo anno equivale a una **densità di consumo di suolo di 2,41 m²** per ogni ettaro di territorio italiano che scende a 2,14 m²/ha al netto dei ripristini. L'indicatore di densità del consumo di suolo annuale viene utilizzato nel documento come indicatore principale di confronto tra unità amministrative o ambiti territoriali con superfici di riferimento diverse. Inoltre, altri 4,6 km² sono stati coperti da serre permanenti e da altre forme di copertura del suolo che non sono, con l'attuale sistema di classificazione, considerate come consumo di suolo permanente o reversibile ma del quale è opportuno tenere traccia per valutare eventuali impatti minori sul suolo. Si possono, infine, aggiungere ulteriori 4,5 km² dovuti alle nuove aree rilevate di dimensione inferiore ai 1.000 m².

L'incremento percentuale del suolo consumato esprime la variazione percentuale della superficie consumata rispetto a un anno di riferimento. Per l'Italia, rispetto al 2022, l'incremento è stato dello 0,34% che scende allo 0,3% al netto della quota di ripristino[3].

Stime nazionali del consumo di suolo, del ripristino e dell'impermeabilizzazione annuali - Anni 2022-2023

Consumo di suolo (km²)	72,54
Ripristino (km²)	8,15
Consumo di suolo netto (km²)	64,39
Consumo di suolo permanente (km²)	13,79
Impermeabilizzazione di aree già consumate reversibilmente (km²)	12,44
Impermeabilizzazione complessiva (km²)	26,23
Altre coperture del suolo non considerate consumo (km²)	4,61
Nuove aree consumate di dimensioni inferiori ai 1.000 m²(km²)	4,50

Densità di consumo di suolo annuale e incremento percentuale di suolo consumato – Anni 2022-2023

Densità del consumo di suolo (m²/ha)	2,41
Consumo di suolo (incremento %)	0,34
Densità del consumo di suolo netto (m²/ha)	2,14
Consumo di suolo netto (incremento %)	0,30

Fonte: Elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA

3. *Fonte SNPA Consumo di suolo dinamiche territoriali e servizi ecosistemici 2024 – Sintesi a cura di ISPRA https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2025/01/Sintesi-rapporto-consumo-di-suolo-2024-ISPRA-SNPA.pdf*

I dati della nuova cartografia SNPA del consumo di suolo, che aggiorna e rivede l'intera serie storica sulla base delle nuove immagini satellitari ad alta risoluzione, consentono un'analisi più accurata del territorio permettendo di ottenere nuove stime sul suolo consumato.

A livello nazionale, la copertura artificiale del suolo è stimata in oltre 21.500 km² (per l'86% situati su suolo utile), a cui devono essere aggiunti altri 659 km² di aree soggette ad altre forme di alterazione diretta a causa della copertura artificiale del suolo non considerate come causa di consumo di suolo (come, ad esempio, le serre non pavimentate e i ponti). Potrebbero, inoltre, essere considerate altre forme di elevato degrado del suolo legate direttamente alla presenza di aree artificiali, in particolare dove la dimensione degli spazi residui non artificiali è inferiore a 1.000 m², pari ad altri 768 km² [4].

Stima del suolo consumato – Anno 2023 in km² a livello nazionale

Suolo consumato - superficie a copertura artificiale (km²)	21.576
Altre coperture non considerate (km²)	659
Aree di superficie inferiore ai 1.000 m² (km²)	768
Suolo consumato su suolo utile (km²)	18.783

4. *Fonte: SNPA Consumo di suolo dinamiche territoriali e servizi ecosistemici 2024 – Sintesi a cura di ISPRA https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2025/01/Sintesi-rapporto-consumo-di-suolo-2024-ISPRA-SNPA.pdf*

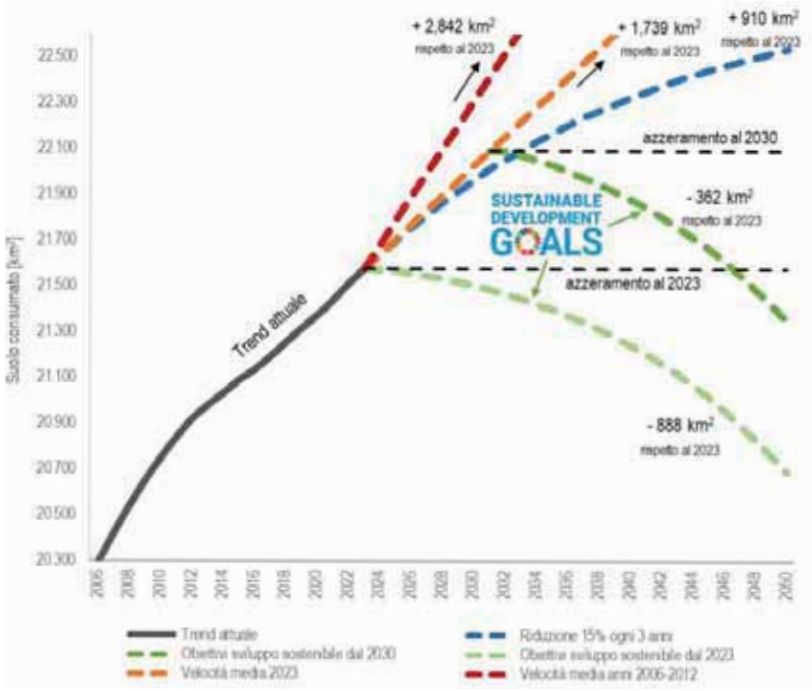
Gli scenari futuri

Considerando il complesso e articolato sistema di obiettivi, politiche e azioni esistenti a diverso livello, è difficile realizzare una valutazione realistica degli scenari di trasformazione del territorio italiano.

Di certo, nel caso in cui la velocità di trasformazione dovesse confermarsi pari a quella attuale anche nei prossimi anni, si potrebbe stimare il nuovo consumo di suolo, che sarebbe pari a **1.739 km² tra il 2023 e il 2050** e a 451 km² se l'azzeramento fosse anticipato al 2030. Se invece si dovesse tornare alla velocità media registrata nel periodo 2006-2012, si sfiorerebbero i 3.000 km² . Nel caso in cui si attuasse una progressiva riduzione della velocità di trasformazione, ipotizzata nel 15% ogni triennio, si avrebbe un incremento delle aree artificiali di 371 km², prima dell'azzeramento al 2030, o di 910 km², prima dell'azzeramento al 2050. Sono tutti valori molto lontani dagli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 che, sulla base delle attuali previsioni demografiche, imporrebbero addirittura un saldo negativo del consumo di suolo.

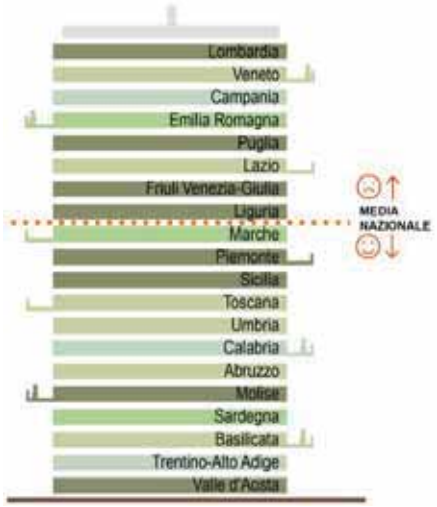
Ciò significa che, a partire dal 2030, la "sostenibilità" dello sviluppo richiederebbe un aumento netto delle aree naturali di **362 km²** o addirittura di **888 km²** che andrebbero recuperati nel caso in cui si volesse anticipare tale obiettivo a partire da subito.

Scenari di consumo di suolo in Italia (km² di suolo consumato a livello nazionale al 2050)



Fonte: Elaborazioni ISPRA

Consumo di suolo nelle Regioni



Il confronto tra ripartizioni geografiche conferma i valori più alti di suolo consumato per le due ripartizioni del Nord, peraltro le uniche sopra il valore percentuale nazionale. La Lombardia detiene il primato anche in termini assoluti, con oltre 290mila ettari del suo territorio coperto artificialmente (il 13,5% delle aree artificiali italiane è in questa regione), contro gli appena 7.000 ettari della Valle d'Aosta.

Nel corso del 2023, **la Liguria ha perso ventotto ettari di suolo**, posizionandosi al **secondo posto** per minor incremento dopo la Valle d'Aosta, che ne ha registrati diciassette. Di contro, regioni come Veneto (+891 ettari), Emilia-Romagna (+815) e Lombardia (+780) hanno visto i maggiori aumenti. Considerando il consumo netto (al netto delle aree recuperate), l'Emilia-Romagna guida la classifica con +735 ettari, seguita dalla Lombardia (+728) e dalla Campania (+616).

In Italia, il suolo consumato supera il 5% in quindici regioni, Liguria inclusa. La nostra regione **si colloca all'ottavo posto, con un 7,30%**, leggermente sopra la media nazionale del 7,19%. Lombardia (12,19%), Veneto (11,86%) e Campania (10,57%) sono le regioni con i valori più elevati, seguite da Emilia-Romagna, Puglia, Lazio e Friuli-Venezia Giulia, tutte sopra il 7%.

Nel periodo 2022-2023, invece, il consumo del suolo di Regione Liguria ammonta a **0,07%, il più basso in Italia** se raffrontato al dato nazionale (0,34%) e con quello del Nord-Ovest (0,27%). Inoltre è anche la regione che ha registrato il **minor consumo di suolo pro-capite** con 0,18 m² per abitante rispetto all'1,09 nazionale. In pratica dal 2015 a oggi la percentuale di suolo consumato in Liguria è pari allo 0,05% a fronte di una crescita italiana dello 0,15%.

Suolo consumato al 2023 per città capoluogo e per provincia

Provincia	Suolo consumato 2023 [ha]	Suolo consumato 2023 [%]	Suolo consumato pro capite 2023 [m²/ab]	Consumo di suolo netto 2022-2023 [ha]	Consumo di suolo lordo 2022-2023 [ha]	Consumo di suolo pro capite 2022-2023 [m²/ab/anno]	Densità consumo di suolo 2022-2023 [m²/ha]
Genova	14.743	8,03	160,54	4	4	0,05	0,24
Imperia	7.378	6,38	353,39	2	2	0,10	0,18
La Spezia	7.052	7,99	328,17	5	5	0,21	0,51
Savona	10.397	8,72	388,86	17	17	0,62	1,08
Regione	**39.570**	**7,30**	**262,48**	**28**	**28**	**0,18**	**0,51**
ITALIA	**2.157.706**	**7,16**	**365,74**	**6.439**	**7.254**	**1,09**	**2,14**

Capoluoghi di Provincia	Suolo consumato 2023 [ha]	Suolo consumato 2023 [%]	Suolo consumato pro capite 2023 [m²/ab]	Consumo di suolo netto 2022-2023 [ha]	Consumo di suolo lordo 2022-2023 [ha]	Consumo di suolo pro capite 2022-2023 [m²/ab/anno]	Densità consumo di suolo 2022-2023 [m²/ha]
Genova	5.817	24,15	103,65	1	1	0,02	0,47
Imperia	978	21,50	231,57	1	1	0,12	1,10
La Spezia	1.489	28,84	160,54	1	1	0,16	2,89
Savona	854	13,05	146,19	0	0	0,00	0,00

In provincia di Genova, nel 2023, sono stati consumati complessivamente 14.743 ettari, di cui 5.817 solo nel capoluogo, corrispondenti al 24,15% del territorio comunale. Seguono La Spezia con 1.489 ettari, Sanremo (1.046) e Imperia (978).

Dati che dimostrano come la **Regione Liguria** abbia ottenuto in questi anni sensibili risultati nella diminuzione del consumo di suolo grazie al lavoro compiuto sul fronte della riqualificazione e della rigenerazione urbana.

Dal 2021 a oggi Regione Liguria ha investito oltre **30 milioni di euro in rigenerazione urbana** per finanziare 131 interventi ai quali vanno aggiunti i tre maxi progetti:

- la demolizione delle dighe di Begato, che ha portato alla riduzione di circa 175.000 m³ di cemento;
- la riqualificazione ambientale, sociale e abitativa del centro storico della Pigna di Sanremo;
- il recupero del borgo ottocentesco di Marinella di Sarzana, che prevede il riutilizzo di fabbricati inutilizzati e disabitati. Tre esempi di come sia possibile intervenire senza aumentare il consumo di territorio.

Indicatori di suolo consumato al 2023 e di consumo di suolo e consumo di suolo netto annuali
Anni 2022-2023

Regione	2023		2022-2023					
	Suolo consumato		Consumo di suolo	Consumo di suolo netto	Consumo di suolo	Consumo di suolo netto	Densità di Consumo di suolo	Densità di Consumo netto
	[ha]	[%]	[ha]		[%]		[m²/ha]	
Piemonte	170.769	6,72	553	533	0,33	0,31	2,18	2,10
Valle d'Aosta	7.040	2,16	17	13	0,24	0,18	0,52	0,39
Lombardia	290.979	12,19	780	728	0,27	0,25	3,27	3,05
Liguria	39.570	7,30	28	28	0,07	0,07	0,51	0,51
Nord-Ovest	**508.358**	**8,77**	**1.378**	**1.302**	**0,27**	**0,26**	**2,38**	**2,25**
Friuli-Venezia Giulia	63.617	8,03	164	139	0,26	0,22	2,07	1,76
Trentino-Alto Adige	41.118	3,02	135	119	0,33	0,29	0,99	0,88
Emilia-Romagna	200.547	8,91	815	735	0,41	0,37	3,62	3,26
Veneto	217.520	11,86	891	609	0,41	0,28	4,86	3,32
Nord-Est	**522.802**	**8,38**	**2.005**	**1.602**	**0,38**	**0,31**	**3,21**	**2,57**
Umbria	44.542	5,27	112	104	0,25	0,23	1,33	1,23
Marche	65.144	6,98	260	216	0,40	0,33	2,79	2,32
Toscana	142.320	6,19	356	337	0,25	0,24	1,55	1,47
Lazio	140.943	8,19	469	428	0,33	0,30	2,73	2,49
Centro	**392.949**	**6,78**	**1.197**	**1.087**	**0,31**	**0,28**	**2,06**	**1,87**
Basilicata	32.030	3,21	138	128	0,43	0,40	1,38	1,28
Molise	17.507	3,94	50	-3	0,29	-0,02	1,13	-0,06
Abruzzo	54.314	5,03	179	157	0,33	0,29	1,66	1,45
Calabria	76.680	5,08	142	138	0,19	0,18	0,94	0,92
Puglia	160.004	8,27	539	469	0,34	0,29	2,78	2,42
Campania	143.858	10,57	643	616	0,45	0,43	4,73	4,53
Sud	**484.393**	**6,61**	**1.690**	**1.506**	**0,35**	**0,31**	**2,31**	**2,05**
Sardegna	81.261	3,37	462	460	0,57	0,57	1,91	1,91
Sicilia	168.003	6,53	521	483	0,31	0,29	2,03	1,88
Isole	**249.264**	**5,00**	**983**	**943**	**0,40**	**0,38**	**1,97**	**1,89**
Italia	**2.157.766**	**7,16**	**7.254**	**6.439**	**0,34**	**0,30**	**2,41**	**2,14**

Fonte: Elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA

Consumo di suolo nei Comuni

Tra i capoluoghi regionali, oltre a Roma con 71 ettari di **nuovo consumo**, si distinguono Cagliari (+26 ettari), Venezia (+23 ettari) e Bologna (+21 ettari), che registrano valori compresi tra 20 e 30 ettari. Seguono Milano (+19 ettari), Bari (+16 ettari), Palermo (+15 ettari), L'Aquila (+12 ettari), Trento (+11 ettari) e Perugia (+10 ettari), tutti con incrementi superiori ai 10 ettari. **Genova** si colloca al terzultimo posto con 1,14 ettari di nuovo consumo, davanti solo a Trieste (+0,83) e Aosta (+0,26).

Fonte: SNPA Ambiente
https://www.snpambiente.it/snpa/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici-edizione-2023-sintesi/

Consumo di suolo dei 21 Comuni capoluogo di regione e provincia autonoma – Anni 2022-2023

Comune Capoluogo	Consumo di suolo 2022-2023 (ha)
Torino	7,51
Aosta	0,26
Genova	1,14
Milano	18,91
Bolzano	2,79
Trento	10,98
Venezia	23,33
Trieste	0,83
Bologna	21,43
Ancona	4,82
Firenze	3,12
Perugia	10,35
Roma	71,33
Napoli	5,02
L'Aquila	12,15
Campobasso	3,80
Bari	16,57
Potenza	2,99
Catanzaro	4,22
Palermo	14,73
Cagliari	25,98

Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA

5. Acqua

Foto: Istat – Indagine Dati Ambientali
https://www.istat.it/it/files//2024/03/InfoAcqua2024.pdf

La corretta gestione delle risorse idriche come strumento di governance

Come abbiamo visto, l'acqua e l'insieme dei servizi ad essa correlati sono elementi fondamentali per la sostenibilità ambientale, il benessere dei cittadini e la crescita economica, e per questa ragione rientrano a pieno diritto tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il **Goal 6** "Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie" e il **Goal 14** "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile" sono tra i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (Sustainable Development **Goals**, SDGs) quelli più direttamente **legati al tema dell'acqua**.

Per la natura integrata e indivisibile degli obiettivi l'acqua trova spazio anche in altri Goals, tra questi il Goal 13 "Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze".

La salvaguardia delle risorse idriche e la gestione efficace, efficiente e sostenibile dei servizi idrici rientrano inoltre tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale rappresenta un'opportunità per rafforzare la resilienza del sistema idrico, considerati i cambiamenti climatici in corso, rendendo i processi più efficienti, soprattutto nei territori che presentano una maggiore vulnerabilità a situazioni di criticità idrica.

Il tema della disponibilità e accessibilità della risorsa idrica è al centro del dibattito in quanto interessata da scenari emergenziali che interessano la prosperità di tutte le forme di vita e degli asset strategici legati ai sistemi economici mondiali.

In questo tipo di analisi le criticità e i rischi legati al cambiamento climatico si manifestano con estremi opposti e una casistica di casi intermedi.

Si assiste, infatti, da un lato a un'esacerbazione dei fenomeni legati all'acqua (quali a titolo non esaustivo precipitazioni intense, allagamenti e inondazioni, oltre a frane da innesco e innalzamento del livello del mare) dall'altra le sofferenze territoriali più intense che si manifestano per via della sua indisponibilità, con fenomeni legati alla siccità e agli incendi, e alle ondate di calore.

L'impatto di questi eventi è reso ancora più rilevante dall'urbanizzazione accelerata e dal degrado ambientale, che mettono in luce l'urgente necessità di rafforzare la resilienza e la ridondanza dei servizi idrici e sanitari, spesso legati a impianti obsoleti o vetusti, e di proteggere gli ecosistemi vitali.

Un tema da approfondire è l'i**mpatto della scarsità d'acqua**, un problema complesso generato da una domanda crescente, infrastrutture inadeguate e sfide istituzionali nella gestione equa delle risorse.
Contemporaneamente, una gestione insostenibile delle risorse idriche riduce la qualità e disponibilità dell'acqua, aggravando ulteriormente la situazione.
Questo circolo vizioso interessa principalmente le comunità più vulnerabili, generando tensioni e conflitti su scala globale.
L'accesso all'acqua è riconosciuto come un diritto umano fondamentale. Promuovere la cooperazione internazionale nella gestione sostenibile delle risorse idriche non solo è essenziale per garantire questo diritto, ma può anche favorire la collaborazione in risposta ad altre sfide globali. La salute pubblica e la prosperità, i sistemi alimentari ed energetici, la produttività economica e l'integrità ambientale dipendono tutti da un ciclo dell'acqua ben funzionante e gestito equamente. Eventi meteorologici estremi, come siccità, alluvioni e disastri correlati con effetti a cascata, non solo compromettono la disponibilità acqua potabile e l'agricoltura, ma possono anche innescare **spostamenti di popolazioni e conflitti per il controllo delle risorse naturali**.

Anche l'Italia sta affrontando le conseguenze della crisi climatica. Nel corso del 2023, il paese ha risentito direttamente degli effetti devastanti di questa emergenza, registrando un incremento del 22% degli eventi meteorologici estremi rispetto all'anno precedente, per un totale di 378 episodi (dati Città Clima di Legambiente). Questi fenomeni hanno lasciato dietro di sé danni ingenti, quantificabili in miliardi di euro, e hanno portato alla perdita di 31 vite umane.
In Italia, Legambiente ha sottolineato la necessità di migliorare e accelerare l'attuazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, sottolineando la rilevanza di una strategia a lungo termine per la prevenzione e l'adattamento, nonché l'importanza dell'implementazione di una roadmap climatica nazionale integrata.
Questa dovrebbe includere misure di adattamento al cambiamento climatico, normative contro il consumo di suolo e politiche di prevenzione per ridurre i costi economici e umani dei disastri naturali.

Secondo l'osservatorio Città Clima di Legambiente dal 2010 al 31 dicembre 2023 nel nostro Paese su 1.947 eventi meteorologici estremi, sono 1.168 quelli che hanno visto per protagonista la risorsa idrica, per il suo eccesso o la sua assenza, equivalenti al 60% distribuiti così: 694 eventi che hanno visto allagamenti, 174 esondazioni fluviali, 127 danni da grandinate, 87 frane da piogge intense, 86 eventi con danni da siccità prolungata.
Per l'Italia, il 2023 risulta il secondo anno più caldo dopo il 2022. Le temperature hanno raggiunto valori record in particolare in Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Sardegna e Sicilia. Le temperature record e l'elevato indice di consumo di suolo sono tra i fattori che hanno contribuito ad eventi disastrosi del 2023 come le due alluvioni in Emilia-Romagna che, in un periodo di circa due settimane, hanno visto la registrazione di 27 eventi estremi, colpendo maggiormente le aree di Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena, provocando 15 morti. Sono stati 23 i fiumi e i corsi d'acqua esondati e 41 i Comuni coinvolti. Oltre 400 le strade comunali, provinciali e statali interrotte, oltre 10 mila gli evacuati.
Secondo l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), **in Italia 1,3 milioni di persone vivono in aree definite a elevato rischio di frane e smottamenti e oltre 6,8 milioni di persone sono a rischio medio o alto di alluvione**.
Nel secondo rapporto Groundswell della Banca Mondiale, si prevede che entro il 2050 circa 216 milioni di persone potrebbero essere costrette a migrare a causa degli effetti del cambiamento climatico, tra cui lo stress idrico.

5. *Fonte: Legambiente "Acqua, conflitti e migrazioni forzate 2024"*
https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2024/03/Acqua-conflitti-e-migrazioni-forzate-2024.pdf

Focus

Giornata mondiale dell'Acqua

Mercoledì 22 marzo si celebra la **Giornata Mondiale dell'acqua 2023**, evento ideato dalle Nazioni Unite nel 1992 in occasione della Conferenza di Rio de Janeiro per lanciare in tutto il mondo un messaggio di sensibilizzazione, focalizzare l'attenzione di tutti sull'importanza dell'acqua e sostenere la gestione sostenibile delle risorse di acqua dolce.
Tema di quest'anno sarà **"Accelerare il cambiamento"**, un'accelerazione finalizzata a risolvere la crisi idrica e igienico-sanitaria.
La celebrazione della Giornata Mondiale dell'Acqua quest'anno coincide, inoltre, con l'inizio della Conferenza ONU sull'Acqua 2023 in programma nei giorni 22-24 marzo a New York, con lo scopo di sensibilizzare Istituzioni mondiali e opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico.
Con la sottoscrizione dell'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile, il mondo si è impegnato, entro il 2030, a raggiungere l'obiettivo di **"Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie"** (obiettivo 6).
L'obiettivo mondiale è molto ambizioso, fondamentale ma, ad oggi, ancora molto lontano dalla sua realizzazione. Miliardi di persone, scuole, bambini, aziende, centri sanitari, fabbriche non hanno accesso a servizi di base per l'acqua, infatti, non dispongono di impianti igienici adeguati.
Le problematiche che si presentano durante il ciclo dell'acqua si ripercuotono, inoltre, sui progressi di tutte le principali questioni globali, dalla salute alla fame, dall'uguaglianza di genere al lavoro, dall'istruzione all'industria, dai disastri alla pace.
L'acqua è un bene, una risorsa comune. Per accelerare il cambiamento e affrontare la crisi idrica e igienico-sanitaria globale è necessario agire, modificare il modo in cui si usa e si consuma l'acqua, adottando comportamenti che possono contribuire a fare la differenza.

Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale
https://www.agenziacoesione.gov.it/news_istituzionali/giornata-mondiale-dellacqua-2/#:~:text=Mercoled%C3%AC%2022%20marzo%20si%20celebra,sostenere%20la%20gestione%20sostenibile%20delle

Nel nostro Paese la disponibilità di risorsa idrica per l'anno 2023 è stimata in 112,4 miliardi di metri cubi, a fronte di un valore di precipitazione totale di 279,1 miliardi di metri cubi. Nel corso dell'anno si è comunque manifestata una certa ripresa rispetto al 2022, anno in cui la disponibilità di risorsa idrica ha raggiunto 67 miliardi di metri cubi, il minimo storico dal 1951 e corrispondente a circa il 50% della disponibilità annua media (137,8 miliardi di metri cubi), calcolata sul periodo 1951–2023.

Il 2023 ha fatto registrare una riduzione a livello nazionale di circa il 18% della disponibilità rispetto alla media annua dello stesso lungo periodo 1951–2023, risultato dell'effetto combinato di un deficit di precipitazioni, specialmente nei mesi di febbraio, marzo, settembre e dicembre e di un incremento dei volumi idrici di evaporazione diretta dagli specchi d'acqua e dal terreno[6].

Ciononostante in Italia, nel 2022, il volume delle perdite idriche totali durante la fase di distribuzione è pari a 3,4 miliardi di m^3, ovvero il **42,4% dell'acqua immessa in rete**. L'indicatore è in leggerissima risalita rispetto al 2020 (quando era al 42,2%), a conferma del persistente stato d'inefficienza di molte reti di distribuzione.

Le perdite rappresentano uno dei principali problemi per una gestione efficiente e sostenibile dei sistemi di approvvigionamento idrico e, benché molti gestori del servizio idrico abbiano avviato iniziative per garantire una maggiore capacità di misurazione dei consumi, la quantità di acqua dispersa in rete continua a rappresentare un volume cospicuo, quantificabile in Italia in 157 litri al giorno per abitante. Stimando un consumo pro capite pari alla media nazionale, il volume di acqua disperso nel 2022 soddisferebbe le esigenze idriche di 43,4 milioni di persone per un intero anno (il che corrisponde a circa il 75% della popolazione italiana).

Le perdite idriche totali in fase di distribuzione sono superiori al dato nazionale in nove regioni; i valori più alti si registrano in Basilicata (65,5%), Abruzzo (62,5%), Molise (53,9%), Sardegna (52,8%) e Sicilia (51,6%).

Di contro, tutte le regioni del Nord hanno un livello di perdite inferiore, con Veneto (42,2%) e Friuli-Venezia Giulia (42,3%) in linea col dato nazionale.

Nella provincia autonoma di Bolzano/Bozen (28,8%), in Emilia-Romagna (29,7%) e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (29,8%) si registrano le perdite minori.

6. *Fonte: Ispra ambiente – Comunicato Stampa 21 marzo 2024 GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA https://www.isprambiente.gov.it/files2024/area-stampa/comunicati-stampa/comunicato-acqua-2024.pdf*

Fonte: Istat – Le statistiche dell'Istat sull'acqua - Anni 2020-2023 - https://www.istat.it/it/files/2024/03/Report-GMA-Anno-2024.pdf
Foto: Istat - https://www.istat.it/it/files/2024/03/InfoAcqua2024.pdf

Le perdite totali di rete sono da attribuire a fattori fisiologici, presenti in tutte le infrastrutture idriche, in quanto non esiste un sistema a perdite zero; stiamo parlando di rotture nelle condotte e vetustà degli impianti, prevalente soprattutto in alcune aree del territorio e di fattori amministrativi, dovuti a errori di misura dei contatori e usi non autorizzati (allacci abusivi).

Nel 2022[7], nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile dei 109 comuni capoluoghi di provincia e città metropolitana, a fronte dei 2,3 miliardi di metri cubi di acqua immessa in rete (364 litri per abitante al giorno), sono andati dispersi 0,8 miliardi di metri cubi, ovvero il 35,2% del volume totale, con perdite pari a 10 punti percentuali in meno rispetto agli altri comuni, a conferma del fatto che in queste città sono più concentrati gli investimenti dei gestori del servizio idrico.

In questi 109 comuni sono stati erogati 1,5 miliardi di metri cubi per gli usi autorizzati, pari a 236 litri per abitante al giorno, 22 litri in più del dato nazionale (214 l/ab. al giorno), a seguito della maggiore attrattività di queste città per turismo, lavoro, salute e studio[8].

A Genova nel 2023 nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile sono stati immessi 55.690.019 m^3 di acqua (271 litri per abitante al giorno) per garantire gli usi idropotabili di popolazione, piccole imprese, alberghi, uffici, attività commerciali, produttive, agricole e industriali collegate direttamente alla rete urbana, nonché gli usi pubblici (lavaggio strade, acqua di scuole e ospedali, innaffiamento verde, fontanili e antincendio).

A causa delle perdite in distribuzione, il volume effettivamente erogato agli utenti finali per gli usi autorizzati sul territorio è pari a 41.270.566 m^3 (201 litri per abitante al giorno).

Le perdite idriche totali nella fase di distribuzione dell'acqua, calcolate come differenza tra i volumi immessi in rete e i volumi erogati sono pari a 14.419.452 m^3 (il 25,89% dell'acqua immessa in rete), risultano in linea con quanto rilevato nel 2022 (25,1%) e risultano inferiori al dato di riferimento nazionale (42,4% - fonte Istat 2022).

7. *Si tratta degli ultimi dati disponibili al momento. I dati ISTAT sull'acqua infatti sono pubblicati con cadenza biennale*
8. *Fonte: Rete Ambiente -Osservatorio Normativa ambientale si dati ISTAT https://www.reteambiente.it/news/53920/rete-idrica-perdite-in- crescita/#:~:text=Il%2022%20marzo%202024%2C%20in,pari%20al%2042%2C4%25.*

Lo sapevi che?

478 Euro: questa la cifra spesa per la bolletta idrica da una famiglia nel 2023, con un aumento del 4% rispetto al 2022 e del 17,7% negli ultimi 5 anni.

Ci sono stati aumenti in più dei due terzi dei capoluoghi di provincia italiani; rispetto all'anno precedente l'incremento maggiore, di circa il 16%, si registra a Vibo Valentia, mentre ad Isernia la bolletta è praticamente raddoppiata rispetto al 2019.

Frosinone resta in testa alla classifica delle province più care con una spesa media annuale di 867 Euro mentre **Milano e Cosenza** conquistano la palma di capoluoghi più economici con 184 Euro.

La Toscana è la regione più costosa (732 Euro), con ben 8 suoi capoluoghi nella top ten delle province più care; **il Molise la più economica (226 Euro); in Trentino Alto Adige l'aumento più consistente (+9%)**.

Oltre che tra le regioni, evidenti differenze di spesa continuano ad esistere anche all'interno degli stessi territori. Ad esempio, nel Lazio, tra Frosinone e Rieti intercorre una differenza di 475 Euro. Altri esempi di simile portata si possono riscontrare in Sicilia, Toscana, Lombardia, Emilia Romagna e Calabria.

Fonte: Cittadinanza Attiva comunicato stampa 19/3/2024 "Acqua: costi, consumi e sprechi nel nostro Paese. I nuovi dati di Cittadinanzattiva" https://www.cittadinanzattiva.it/notizie/16335-acqua-costi-consumi-e-sprechi-nel-nostro-paese-i-nuovi-dati-di-cittadinanzattiva.html?highlight=WyJjb211bm-IjYXRpliwic3RhbXBhIl0=

Zoom territorio

La Via dell'Acqua. Acquedotto Storico di Genova

Dalle sorgenti delle alte valli al mare. Una vera e propria Via dell'Acqua, che servendosi di un'antica struttura architettonica della Val Bisagno ha garantito per secoli l'approvvigionamento idrico di Genova e del suo porto, che attraversa boschi e sentieri, scavalca il Cimitero monumentale di Staglieno e, attraverso un percorso nascosto e sotterraneo nella parte urbana, arriva fino al Porto Antico.

La Struttura

L'acquedotto storico è una struttura imponente, edificata già in epoca romana a partire dal fondovalle del torrente Bisagno per rifornire d'acqua la città.
Durante tutto il medioevo, fino al 1600, venne ulteriormente ampliato ed elevato ad una quota più alta (circa 50 m), per rispondere alle esigenze di una città in rapida espansione e raggiungere anche i quartieri più a ovest. Ufficialmente funzionò fino a metà Ottocento ma la sua acqua arrivava sino al quartiere del Molo ancora nel 1951.

Parte dei suoi 40 Km sono scomparsi col crescere del tessuto urbano ma restano lunghi tratti pianeggianti che disegnano un itinerario escursionistico pedonale (non ciclabile) interessantissimo sia dal punto di vista storico che naturalistico: le architetture civili e monumentali di cui abbiamo esempio nel ponte canale sul Rio Torbido o nel portale del Barabino della Galleria della Rovinata, i capolavori di ingegneria dei ponte sifone sul Geirato e sul Veilino, gli antichi lavatoi, i ceppi in marmo che delimitavano i confini delle proprietà, i boschi di querce e castagno ed i versanti assolati a macchia mediterranea.
Così, nel corso dei secoli, l'acquedotto si è trasformato e mimetizzato fra le case e gli orti dei vecchi borghi, giungendo fin nel centro cittadino.

Foto Visitgenoa - https://www.visitgenoa.it/it/la-dellacqua-acquedotto-storico-di-genova

L'itinerario

Il percorso inizia in località Cavassolo, in alta Val Bisagno, attraversa le alture dei quartieri di Prato e di Struppa, dove è possibile visitare l'antichissima Abbazia romanica di San Siro, edificata nel XII secolo, e prosegue verso il quartiere di Molassana; qui, sul rio Geirato, si attraversa il primo ponte canale, un'opera ingegneristica che permetteva il passaggio dell'acqua attraverso un sifone posto nella struttura del ponte stesso, per permettere all'impianto idrico di attraversare la valle senza doverne seguire il profilo, molto più lungo e spesso oggetto a frane e smottamenti. Il ponte, costruito nel 1777, è lungo più di 600 metri ed è sorretto da 22 arcate.
Lasciato il ponte, l'acquedotto continua il suo percorso lungo la Val Bisagno attraversando le valli del Rio Trensasco e la Valle Cicala: ci si addentra così in un ambiente selvaggio di macchia mediterranea e ripidi versanti boscosi, con il Forte Diamante che domina dall'alto, sulla vetta dell'omonimo colle.

Si prosegue ancora qualche chilometro fino alla chiesa di S. Bartolomeo di Staglieno; poco distante da qui vi è la casetta dei filtri, una delle stazioni di filtraggio dell'impianto, da cui inizia lo spettacolare ponte – canale sul Rio Veilino, una meraviglia architettonica risalente al 1837 su progetto dell'architetto Barabino: lungo 450 m e alto 20 m, è sorretto da 19 arcate e percorso da una coppia di tubi in ferro dentro le quali scorreva l'acqua destinata a raggiungere il centro città; la tubatura a monte è ancora quella originale della costruzione. Il ponte si sviluppa quasi "a volo d'angelo" sulle guglie e sulle cupole del Cimitero Monumentale di Staglieno, offrendone una visione estremamente panoramica.
Superati i 200 gradini del ponte, si giunge alla galleria che attraversa la collina di Via delle Ginestre, oltre la quale si arriva in Via Burlando. Qui il tracciato dell'acquedotto si perde, inglobato dalle case, ed è possibile raggiungere il centro città a piedi o con un bus.

Fonte: Comune di Genova
https://www.visitgenoa.it/it/la-dellacqua-acquedotto-storico-di-genova

Foto Visitgenoa - https://www.visitgenoa.it/it/la-dellacqua-acquedotto-storico-di-genova

Iniziativa

Genova è stata la **prima grande città europea ad aderire alla Missione dell'Unione Europea "Restore our Ocean and Waters by 2030"**, firmando la **Mission Charter nel 2022** e proseguendo il suo lavoro negli anni successivi.

Obiettivo della Mission è quello di ripristinare i nostri oceani e le nostre acque attraverso la ricerca e l'innovazione, il coinvolgimento dei cittadini e gli investimenti blu. Il nuovo approccio della Missione affronta l'oceano e le acque come un tutt'uno e svolge un ruolo chiave nel raggiungimento della neutralità climatica e nel ripristino della natura.

A sostegno di questo obiettivo sono previste azioni trasversali, in particolare un'ampia mobilitazione e coinvolgimento del pubblico e un sistema digitale di conoscenza degli oceani e delle acque, noto come Digital Twin Ocean.

La Missione sostiene l'impegno e la cooperazione regionale attraverso **"progetti faro"** basati sull'area nei principali bacini marini e fluviali: Atlantico-Artico, Mediterraneo, Baltico-Mar del Nord e Danubio-Mar Nero. I fari della Missione sono **siti per pilotare, dimostrare, sviluppare e distribuire le attività della Missione nei mari e nei bacini fluviali dell'UE.**

Proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini e d'acqua dolce e la biodiversità, in linea con la Strategia dell'UE per la Biodiversità 2030, significa aderire all'invito della **Mission Charter** a unire gli sforzi per raggiungere i tre obiettivi:

I. Prevenire ed eliminare l'inquinamento dei nostri oceani, mari e acque, in linea con il Piano d'Azione dell'UE verso un inquinamento zero per aria, acqua e suolo.
II. Rendere l'economia blu sostenibile neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio e circolare, in linea con la proposta di legge europea sul clima e con la visione olistica sancita dalla Strategia per l'economia blu sostenibile.

Per raggiungere questi obiettivi, la Missione sta anche mettendo in atto due fattori abilitanti:

I. Sistema digitale di conoscenza degli oceani e dell'acqua.
II. Mobilitazione e coinvolgimento del pubblico.

Genova ha assunto un ruolo di leadership nella Missione, promuovendo:

- La **Coalizione dei Sindaci**, un'alleanza che oggi comprende **numerose città italiane della zona euromediterranea**, impegnate nella condivisione di buone pratiche e nella definizione di un'**Agenda Condivisa per la Transizione**.
- Progetti locali come il **bioremediation delle acque portuali**, la **Carta dei Diritti degli Oceani**, e iniziative di educazione ambientale e citizen science attraverso la **Fondazione Acquario di Genova.**
- Eventi europei come l'**EU Ocean Days, il Forum Marittimo Europeo e i summit regionali,** come quello tenutosi a Palermo nel maggio 2023. Oltre a Genova, hanno aderito e partecipato attivamente alla Missione anche città come **La Spezia, Palermo, Barcellona, Valencia, Marsiglia**.

Fonte: Commissione Europea e Comune di Genova

6. Energia

La politica energetica dell'UE si basa sui principi di decarbonizzazione, competitività, sicurezza dell'approvvigionamento e sostenibilità.

Tra i suoi obiettivi figurano:

- garantire il funzionamento del mercato dell'energia e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico all'interno dell'UE;
- promuovere l'efficienza e il risparmio energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili e l'interconnessione delle reti energetiche.

Il nucleo della politica energetica dell'UE è costituito da un'ampia gamma di misure volte a conseguire un'Unione dell'energia completa.

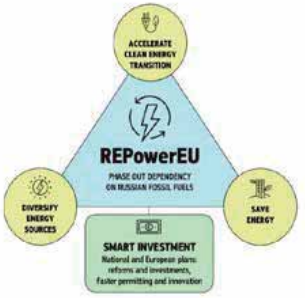
Dopo aver affrontato una delle peggiori crisi energetiche mondiali degli ultimi decenni, nel 2023 l'Unione europea ha intrapreso azioni drastiche per risparmiare energia, diversificare il proprio approvvigionamento energetico e accelerare la transizione verso l'energia pulita. Le continue emergenze in materia di clima, ambiente e biodiversità che si manifestano in tutto il mondo hanno ulteriormente evidenziato la necessità di un'azione urgente. Nel corso dell'anno l'UE ha continuato a eliminare gradualmente i combustibili fossili russi per salvaguardare la propria economia, rendendola nel contempo più sostenibile attraverso un aumento della produzione di energia rinnovabile e misure di efficienza energetica.

L'UE ha avviato una riforma globale del suo mercato dell'energia elettrica per far sì che i consumatori siano meglio protetti dagli shock dei prezzi dell'energia. Ha inoltre promosso nuove iniziative per rafforzare la sua competitività e sviluppare la capacità industriale necessaria per le tecnologie pulite.

Tali iniziative mirano a garantire l'accesso alle materie prime critiche e a ridurre le dipendenze strategiche nelle tecnologie e nelle catene del valore critiche, migliorando in tal modo la sicurezza economica e la sovranità tecnologica dell'UE.

Dopo la pubblicazione del piano **RePowerEU** del 2022, con l'obiettivo di ridurre in modo significativo la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi, incrementando la produzione interna di energia pulita, riducendo il consumo energetico e diversificando l'approvvigionamento dell'Unione, sono molti i passi avanti intrapresi dalla Comunità europea.

Alla fine del 2023 le importazioni complessive di gas russo nell' UE ammontavano a soli 42,9 miliardi di metri cubi, rispetto agli 80 miliardi di metri cubi del 2022. Nel corso dell'anno la Norvegia e l'Africa settentrionale sono tornate a essere i principali fornitori di gas da gasdotto dell'UE, mentre gli Stati Uniti sono stati il principale fornitore di gas naturale liquefatto.



Un altro strumento usato con successo dal 2022 è la piattaforma **AggregateEU**, che consente alle imprese erogatrici e alle imprese consumatrici di gas di unire le forze per raggruppare la domanda e negoziare con i partner internazionali e prepararsi per l'acquisto in comune di gas e idrogeno.

Anche diversi nuovi progetti di infrastrutture energetiche, completamente in linea con il Green Deal europeo, completati negli ultimi due anni hanno aiutato l'UE ad assicurare fonti alternative di approvvigionamento di gas. Ne sono un esempio il gasdotto Baltic Pipe e l'interconnettore Grecia-Bulgaria, nonché i nuovi terminali per il gas naturale liquefatto in vari Stati membri.

Dall'estate 2021 i prezzi dell'energia sono esplosi, colpendo pesantemente i consumatori e mettendo molte persone a rischio di povertà energetica. Nel 2023 l'UE si è concentrata sull'introduzione di norme intese a riformare il mercato dell'energia per proteggere i consumatori da futuri shock dei prezzi.

Queste misure a lungo termine integrano le misure di emergenza adottate nel 2022, come il meccanismo di correzione del mercato che limita i prezzi eccessivi del gas e un contributo straordinario imposto sugli extraprofitti di talune società energetiche.
A ulteriore tutela dei consumatori nel 2023 la Commissione ha presentato una proposta di revisione delle norme dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'UE che, oltre a garantire ai consumatori maggiori opzioni e diritti, rafforzerà anche la protezione, rendendo le bollette energetiche indipendenti dal prezzo del mercato a breve termine dell'energia elettrica.

Oltre al miglioramento del sistema di approvvigionamento dell'energia, l'EU si propone come obiettivo prioritario anche un uso efficiente dell'energia. Il settore energetico, che comprende il riscaldamento domestico, l'approvvigionamento energetico dei settori industriali e i trasporti, è responsabile di quasi tre quarti delle emissioni globali di gas a effetto serra. Ciò significa che la riduzione del consumo energetico fa una differenza sostanziale nella lotta contro i cambiamenti climatici. L'UE intende ridurre le proprie emissioni di almeno il 55 % entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990), come stabilito nel Green Deal europeo.

In ultimo, ma non meno importante, L'Unione Europea si sta muovendo per accelerare la produzione di energia verde, fornendo supporto finanziario e strategico alla transizione verso le energie rinnovabili e al più ampio biettivo di un Europa climaticamente neutra. Nel 2023 è stata revisionata la direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili che ha innalzato l'obiettivo dell'UE per le energie rinnovabili ad un minimo del 42,5% entro il 2030, con l'ambizione di raggiungere il 45%.

Fonte: The Eu in 2023 - General report
https://op.europa.eu/webpub/com/general-report-2023/it/chapter4.htm

La politica energetica nazionale

"Meno dipendente dagli approvvigionamenti esteri e più rivolta alle rinnovabili, in un contesto di contrazione dei consumi di energia da parte delle famiglie italiane". È quanto viene evidenziato dalla Relazione Annuale sulla Situazione energetica nazionale 2024, realizzata dal MASE.

"Il Rapporto, frutto di un prezioso lavoro tra le istituzioni e realtà di riferimento del settore – spiega il ministro Pichetto – ci restituisce l'immagine di un Paese che, nonostante le difficili congiunture internazionali, va nella direzione auspicata anche dal nostro PNIEC: quella di una maggiore sicurezza energetica e dello sviluppo di fonti rinnovabili".
Si attenua leggermente la difficoltà del nostro Paese che rende necessario l'approvvigionamento di energia dall'estero: la quota di importazioni nette rispetto alla disponibilità energetica lorda scende dal 79,2% del 2022 al 74,6% nel 2023. Forte il calo nelle importazioni di combustibili solidi (-2922 ktep, -38%), di energie rinnovabili e bioliquidi (-621 ktep, -22%) e di gas naturale (-8.823 ktep, -15%).
Meno marcato il contenimento dell'import netto di petrolio e prodotti petroliferi, con (-1926 ktep, -2,5%), compensato da una crescita del 15% dell'import netto di energia elettrica. La produzione nazionale è in aumento di 1.461 ktep, (+4,2% rispetto al 2022), attribuibile soprattutto all'aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Per la prima volta nel 2023 la Russia, il Paese da cui storicamente l'Italia acquistava la maggior parte di combustibili fossili, è uscita dalla top 10 dei Paesi da cui dipendiamo per l'energia, avendo quasi azzerato l'import di tutte le fonti, incluso il gas.
Ad oggi Algeria e Azerbaigian sono i due Paesi da cui importiamo più combustibili fossili (sia gas che petrolio), con il GNL (Gas naturale liquefatto) che registra una forte crescita.

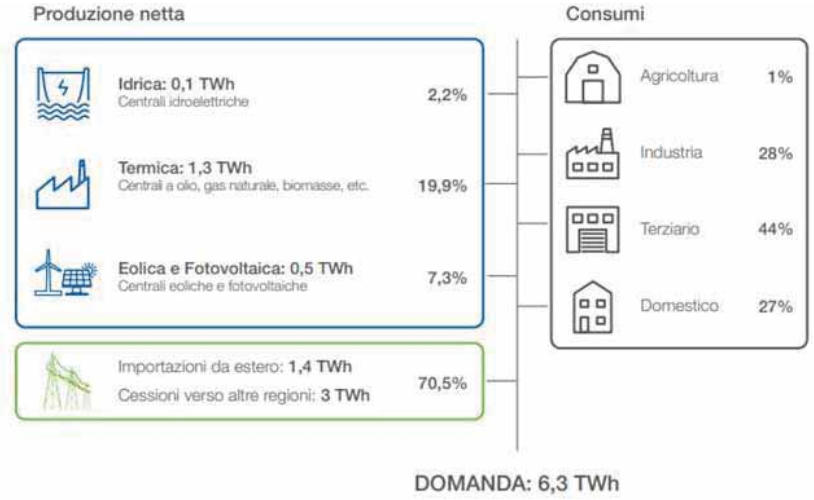
Consumo energia elettrica

In continuità con gli anni precedenti, le fonti rinnovabili di energia nel 2023 hanno trovato ampia diffusione in tutti i settori di utilizzo: dall'elettrico, con le fonti solare ed eolica in progressiva crescita, al termico trainato principalmente dalla diffusione delle pompe di calore, ai trasporti con biocarburanti e biometano; la quota dei consumi energetici complessivi coperta da rinnovabili è stimata al 19,8%, in aumento di circa +0,7 punti percentuali rispetto al 2022.

Si segnala inoltre la riduzione del 10,3% (-7 miliardi di metri cubi) della domanda del gas in Italia, giustificata dalla persistente stagnazione, che ha impatto in tutti i settori economici e produttivi, conducendo ad un uso limitato del gas per la produzione di energia elettrica, dal piano di contenimento nei consumi e dalle condizioni climatiche particolarmente miti nel corso del 2023.

Il 2023 ha fatto registrare cali di prezzi, in particolare per imprese: diminuiscono del 25% l'energia elettrica e del 18% il gas naturale rispetto al 2022.
Nel 2023 le famiglie italiane hanno consumato 49.315 Ktep di energia, il 4,3% in meno rispetto al 2022, spendendo 101,6 miliardi (-4,2% sul 2022). Il 55,8% dell'energia usata è per usi domestici e il restante 44,2% per trasporto privato. L'uso domestico (ridotto, in quantità, dell'8% rispetto al 2022) è stato soddisfatto soprattutto con gas naturale, biomasse e elettricità.
Per il trasporto in conto proprio, costato alle famiglie circa 47,5 miliardi di euro (+0,5%), sono stati consumati soprattutto gasolio e benzina. Tra il 2022 e il 2023 si registra una diminuzione della spesa energetica totale pari al 4,2%, che porta ad attestarsi a prezzi correnti su circa 101,6 miliardi di euro[9].

Bilancio Regione Liguria – Anno 2023



9. *Fonte: Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica- "La situazione energetica nazionale nel 2023"*
https://www.mase.gov.it/portale/documents/20119/4325498/Relazione+Situazione+Energetica+Nazionale_+2023.pdf/a59b9cf1-42c5-7349-

Consumi per provincia e classe merceologica – Anno 2023

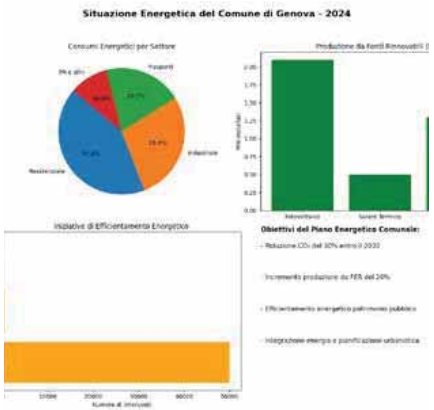
GWh	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	LIGURIA
Classe merceologica					
AGRICOLTURA	10,1	11,7	4,6	13,8	40,2
INDUSTRIA	842,5	123,8	169,3	512,0	1.647,6
Attività manifatturiere	625,5	40,5	112,6	451,7	1.230,3
- Metallurgia	232,0	..	17,7	3,4	253,1
- *di cui siderurgica*	*200,5*	..	..	*0,0*	*200,5*
- Alimentari	50,0	23,9	12,2	25,9	111,9
- Tessile, abbigliamento e pelli	2,7	0,2	0,5	0,6	4,1
- Legno e mobilio	2,4	0,5	1,3	7,4	11,7
- Cartaria	24,2	..	..	56,6	80,8
- Editoria	5,2	0,3	0,2	0,4	6,1
- Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	88,6	..	..	53,1	141,7
- Ceramiche, vetrarie, cemento, calce e gesso e altri minerali non met. nca	4,3	0,9	13,7	196,1	215,0
- Chimica	21,7	0,4	0,3	27,4	49,8
- Farmaceutica	2,1	4,2	..	3,4	9,6
- Plastica e gomma	36,6	0,8	1,5	21,9	60,8
- Prodotti in metallo	23,5	0,9	8,9	14,6	47,9
- Macchinari e apparecchiature	39,9	2,2	4,2	5,2	51,5
- Apparecchiature elettriche ed elettroniche	39,4	5,3	9,8	15,9	70,3
- Mezzi di trasporto	45,4	0,5	41,7	18,6	106,2
- *di cui autoveicoli*	*4,7*	*0,1*	*0,1*	*7,8*	*12,8*
- Altre manifatturiere	7,5	0,3	0,6	1,2	9,8
Costruzioni	72,0	5,0	4,1	8,5	89,6
Estrazioni di materiali da cava e miniere	6,8	2,7	3,5	4,6	17,6
- *di cui estrazione di petrolio greggio e gas naturale*	..	..	..	..	*0,1*
Acqua, reti fognarie, rifiuti e risanamento	97,9	67,2	44,4	38,1	247,6
- Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	78,6	62,8	39,2	12,1	192,7
- Gestione reti fognarie	1,3	0,9	..	1,2	3,4
- Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti; recupero materiali	18,0	3,5	5,1	24,8	51,4
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	40,3	8,5	4,7	9,1	62,5
SERVIZI	1.146,4	332,4	395,8	477,6	2.352,2
Commercio	235,0	72,8	62,8	84,7	455,4
Trasporto e magazzinaggio	135,6	32,5	75,6	53,2	296,8
- *di cui trasporti*	*58,3*	*18,8*	*56,2*	*16,4*	*149,7*
Amministrazione pubblica e difesa	44,2	13,1	57,8	24,2	139,3
Sanità e assistenza sociale	62,1	15,8	8,7	19,6	106,1
Servizi veterinari	1,5	1,7	0,8	1,9	5,8
Illuminazione pubblica	72,7	37,9	21,1	47,2	178,8
Servizi rete autostradale	5,2	1,8	2,8	5,0	14,8
Istruzione	29,8	3,3	4,5	4,8	42,3
Alberghi, ristoranti e bar	150,0	56,9	49,3	85,2	341,5
Informazione e comunicazione	58,4	15,9	13,2	25,0	112,6
Finanza e assicurazione	31,2	2,6	2,7	4,5	41,0
Immobiliare	30,0	5,3	6,6	10,4	52,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	130,1	33,7	47,1	60,8	271,7
Altri servizi	160,8	39,0	42,8	51,2	293,7
DOMESTICO	793,4	244,7	221,9	308,3	1.568,2
- *di cui servizi generali per edifici e abitazioni private*	*97,5*	*16,3*	*12,4*	*23,9*	*150,0*
TOTALE	2.792,4	712,6	791,6	1.311,7	5.608,2
FS per trazione					250,3
TOTALE					5.858,5

Fonte: Terna S.p.A.
https://download.terna.it/terna/Statistiche%20Regionali_2023_8dd4c741ae927c3.pdf

La situazione energetica del Comune di Genova

Il Comune di Genova fa propri i tre pilastri fondamentali dell'iniziativa del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia: l'accelerazione della decarbonizzazione dei territori (entro il 2050), il rafforzamento della capacità di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, l'aumento dell'energia, l'efficienza e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili, per garantire a tutti l'accesso a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili.

Per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica di almeno il 40% entro il 2030, rispetto all'anno base 2005, l'Amministrazione ha individuato una serie di interventi, progetti e iniziative nel settore degli edifici (EDI), dell'illuminazione pubblica (ILL), Trasporti (TRA), Produzione Locale di Energia Elettrica (PEL), Pianificazione Territoriale (PT) e Appalti Pubblici (PRO).
Nel 2020, con delibera di Consiglio Comunale n. 58 la città di Genova ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) impegnandosi tra l'altro ad aumentare la quantità di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso azioni specifiche.



Fonte: Elaborazione Microsoft Copilot 365 su fonte Comune di Genova

Consumi energetici per settore
- **Residenziale:** 42%
- **Industriale:** 28%
- **Trasporti:** 20%
- **Pubblica Amministrazione e altri:** 10%

Produzione da fonti rinnovabili
- **Fotovoltaico:** 2.1 MW installati
- **Solare Termico:** 0.5 MW
- **Idroelettrico:** 1.3 MW

Iniziative di efficientamento energetico
- **Illuminazione LED:** 50.000 punti luce efficientati
- **Riqualificazione edifici pubblici:** 280 immobili
- **Comunità energetiche:** 36 progetti attivi

Obiettivi del Piano Energetico Comunale
- Riduzione CO_2 del **30% entro il 2030**
- Incremento produzione da FER del **20%**
- Efficientamento energetico del **patrimonio pubblico**
- Integrazione tra **energia e pianificazione urbanistica**

Lo sapevi che?

Qui di seguito alcuni dati relativi agli interventi energetici a Genova a cura dell'Ente Comune nel biennio 2022-2023:

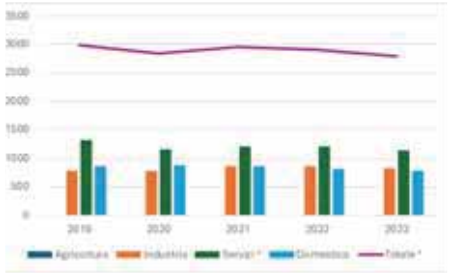
- **Numero di edifici pubblici riqualificati: 48,** gli interventi hanno riguardato la coibentazione di pareti e coperture, la sostituzione di infissi e di schermature per ombreggiamento, la sostituzione di caldaie, la sostituzione di pompe di calore e l'efficientamento di sistemi di illuminazione;
- **Numero di Impianti solari termici di Ente: 14,** per una superficie installata pari a **836 m²**.
- **Numero di impianti fotovoltaici di Ente: 41,** per una potenza installata pari a **680 kW**.
- **Consumo di gas metano di Ente: 4.086.623 mc** pari ad una spesa di **3.948.517 Euro.**
- **Consumo di energia elettrica di Ente: 33.025 MWh** (di cui 11937 MWh per l'illuminazione pubblica) pari ad una spesa di **10.362.738 Euro.**

Ente Comune di Genova	kWh	GWh
Illuminazione Pubblica	11.936.944,60	11,94
Energia Elettrica Altro	21.082.739,00	21,08

Consumo di energia elettrica della città Metropolitana di Genova.

Nel 2023 il consumo di energia elettrica nel territorio della città metropolitana di Genova è stato complessivamente pari a 2.792,4 GWh, in calo rispetto a quanto consumato nel 2022 per un risparmio totale pari 121,1 GWh dovuto per il 2,2% ad una riduzione dell'energia nel settore industriale, del 5,7% nel settore servizi e per il 4% da un calo dell'utilizzo energetico per scopi domestici, mentre il consumo di energia nel settore agricolo si è mantenuto pressocché stabile (Ambiente - Energia - Consumo Energetico - Tav02).

Consumo energetico/GWh per settore merceologico
nella città Metropolitana di Genova
Anni 2019 -2023



Fonte: dati Terna S.p.A: Rielaborazione Centro Studi Comune di Genova

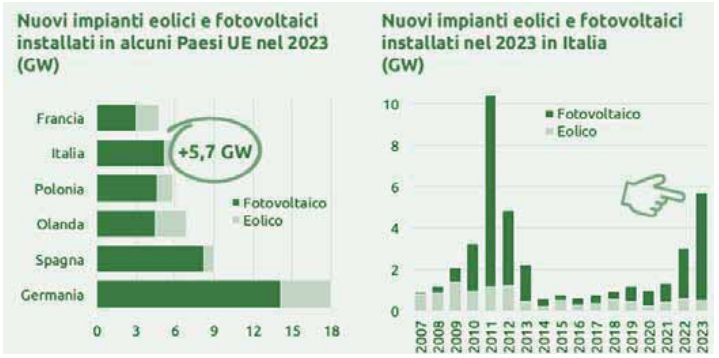
La produzione di energia da fonti rinnovabili

Il rapporto statistico "**Solare fotovoltaico**", a cura del Gestore dei servizi energetici (GSE), offre un quadro dettagliato della diffusione e delle caratteristiche degli impianti fotovoltaici nel nostro Paese per il 2023. I dati riportati sono il risultato dell'integrazione delle informazioni statistiche di Terna e Gse. Nel rapporto si legge che al 31 dicembre 2023 risultano in esercizio in Italia 1.597.447 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva pari a 30.319 MW. Gli impianti di potenza inferiore o uguale a 20 kW costituiscono il 94% del totale in termini di numerosità e il 29% in termini di potenza; la taglia media degli impianti è pari a 19 kW.

Classi di potenza (kW)	Impianti installati al 31/12/2022		Impianti installati al 31/12/2023		Var 2023/2022 (%)	
	Numero	Potenza (MW)	Numero	Potenza (MW)	Numero	Potenza
1<=P<=3	341.465	900,3	365.346	955,6	*7,0*	*6,1*
3<P<=20	803.714	5.532,1	1.138.131	7.728,7	*41,6*	*39,7*
20<P<=200	65.929	4.998,8	77.149	5.751,4	*17,0*	*15,1*
200<P<=1.000	12.963	8.274,7	15.157	9.321,1	*16,9*	*12,6*
1.000<P<=5.000	1.135	2.682,6	1.391	3.176,9	*22,6*	*18,4*
P>5.000	225	2.675,5	273	3.385,8	*21,3*	*26,5*
Totale	**1.225.431**	**25.063,9**	**1.597.447**	**30.319,4**	***30,4***	***21,0***

Nel corso del 2023 sono entrati in esercizio circa 371.500 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva poco superiore a 5.200 MW.
Alla fine dell'anno la potenza installata complessiva in esercizio ammonta a 30.319 MW, in aumento del 21% rispetto al 2022. La produzione registrata nell'anno è pari invece a 30.711 GWh; in questo caso, l'aumento rispetto al 2022 è pari a +9,2%.
Pertanto, analizzando nello specifico le fonti rinnovabili dalle ultime rilevazioni emerge che, nel corso del 2023, sono state installate fonti rinnovabili per un totale di **5.677 MW** (tra nuovi impianti ed impianti esistenti potenziati/dismessi), così suddiviso: 5.234 MW per fotovoltaico, 487 MW per eolico, -85 MW per idroelettrico e 41 MW per bioenergie.

Analizzando il trend dei nuovi impianti rispetto al 2022 frenano eolico (-28%), idroelettrico (-46%) e bioenergie (-6%); di contro il fotovoltaico ha segnato un +111%. Infatti, nel 2023, l'Italia è entrata nella top 10 dei migliori mercati fotovoltaici al mondo per nuovi impianti installati.

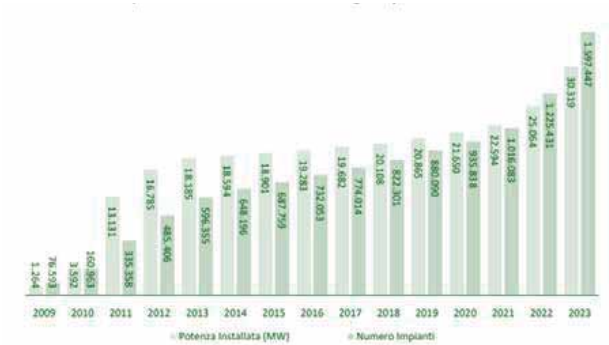


Fonte: Elaborazione Italy for Climate su dati Solar Power Europe, Wind Power Europe e Terna
https://italyforclimate.org/wp-content/uploads/I-10-key-trend-sul-clima-nel-2023-Italy-for-Climate1.pdf

La lentezza nello sviluppo delle rinnovabili nel nostro Paese dipende da molti fattori – il principale resta quello legato alle procedure burocratiche-autorizzative.

Anche le semplificazioni autorizzative per impianti su larga scala non hanno ancora dato i risultati sperati; sebbene il MASE (Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica) abbia autorizzato impianti, questi attendono ora quella del MIC (Ministero della Cultura). La situazione è ulteriormente complicata da alcune Regioni che emanano provvedimenti in contrasto con il Decreto Legislativo 199/2022 opponendosi alle aree idonee individuate. La mancanza di coordinamento e pianificazione strategica ostacola dunque la transizione energetica del nostro Paese.

Evoluzione della potenza e della numerosità degli impianti – Anni 2019 - 2023



Il grafico illustra l'evoluzione del numero e della potenza degli impianti fotovoltaici installati in Italia nel periodo 2009-2023. Come si nota, alla veloce crescita iniziale favorita nel 2009 dai meccanismi di incentivazione pubblici (in particolare il Conto Energia) segue, a partire dal 2013, una fase di sviluppo più graduale, quindi una nuova accelerazione a partire dal 2022. La potenza media degli impianti entrati in esercizio nel corso del 2023 è pari a 14 kW; la taglia media cumulata degli impianti fotovoltaici nel 2023, attestandosi a 19 kW, conferma il trend decrescente iniziato nel 2012.

Distribuzione regionale della numerosità e della potenza degli impianti – Anni 2022 - 2023

A fine 2023, le sole regioni Lombardia e Veneto concentrano il 30,9% degli impianti sul territorio nazionale (rispettivamente con 264.823 e 228.013 impianti). Il primato nazionale in termini di potenza installata è rilevato in Lombardia (4,05 GW, pari al 13,4% del totale nazionale), seguita dalla Puglia (3,31 GW), regione che fino al 2021 deteneva la quota maggiore di capacità fotovoltaica; in Puglia si rileva comunque la dimensione media degli impianti più elevata (36 kW). Valori più bassi in termini di installazioni si rilevano invece in Liguria, Basilicata, Molise, Valle d'Aosta e nella Provincia di Bolzano.

Distribuzione regionale degli impianti in esercizio a fine 2023

A fine anno nelle regioni del Nord risultano installati il 56% degli impianti in esercizio in Italia, al Centro il 17%, al Sud il restante 27%. Le regioni con il maggior numero di impianti sono Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Lazio.

A livello provinciale, la distribuzione degli impianti complessivamente in esercizio alla fine del 2023 risulta piuttosto eterogenea. Roma si conferma la prima provincia italiana per numero di impianti fotovoltaici in esercizio, con il 3,9 % del totale nazionale; seguono Brescia (3,5%) e Treviso (3,1%). Tra le province del Sud, invece, la quota maggiore di nuovi impianti si concentra a Bari e a Lecce (entrambe l'1,8%).

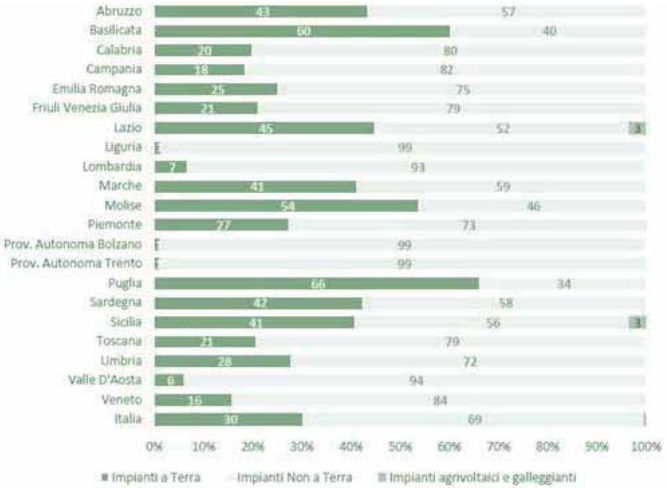
Secondo GSE, in Liguria il numero di impianti è passato **da 12.715 del 2022 a 17.171 del 2023 (+35,0%),** così ripartito a livello provinciale: Genova con 5.271 impianti fotovoltaici (che rappresentano lo 0,3% sul totale nazionale), Imperia con 3.417, La Spezia 3.980 e infine Savona 4.503 per una potenza installata complessiva di 187 MW che rappresenta lo 0,6% della potenza nazionale complessiva in esercizio a fine 2023 (30.319 KW). A fine 2023 il dato di potenza pro capite nazionale risulta pari a 514 W per abitante, in aumento di circa 99 Watt rispetto al 2022. Il dato più elevato si rileva in Basilicata (937 Watt per abitante); seguono Marche (916 W/ab.), Sardegna (862 W/ab.), Puglia (848 W/ab.) e Abruzzo (764 W/ab.). La Liguria si attesta sui 124 W/ab).

		Valori assoluti	
Regione	Provincia	Numero	Potenza (MW)
Liguria	Genova	5.271	53
	Imperia	3.417	41
	La Spezia	3.980	40
	Savona	4.503	53

I fattori che determinano l'incidenza delle installazioni di impianti fotovoltaici a terra sono molteplici; tra questi, ad esempio, la posizione geografica, le caratteristiche morfologiche del territorio, le condizioni climatiche, la disponibilità di aree adatte all'installazione. La distribuzione della potenza installata dei pannelli fotovoltaici per collocazione tra le diverse regioni risulta, di conseguenza, piuttosto eterogenea.

Come già precisato, a livello nazionale il 30% dei 30.319 MW in esercizio a fine 2023 risulta collocato a terra, il restante 69% si distribuisce su superfici non a terra (edifici, capannoni, tettoie, serre ecc.). Meno dell'1% del totale della potenza installata, invece, è attribuibile ad impianti agrivoltaici e galleggianti; tali installazioni sono presenti a fine 2023 in Lazio e Sicilia, dove costituiscono il 3% del totale installato regionale e in Piemonte con un contributo in potenza poco significativo. La maggiore penetrazione dei pannelli in esercizio installati a terra è osservata nelle regioni meridionali e in particolare in Puglia e Basilicata (rispettivamente, 66% e 60% del totale regionale); tra le regioni che si distinguono per capacità installata a terra figurano inoltre Molise e Lazio (rispettivamente 54% e 45% del totale installato regionale). Nelle regioni settentrionali, al contrario, è possibile osservare una diffusa penetrazione della capacità degli impianti non a terra, con valori massimi osservabili ben oltre il 90% in Liguria (99%), nelle province di Trento e Bolzano (99%), in Valle d'Aosta (94%) e Lombardia (93%).

Distribuzione dei pannelli fotovoltaici per collocazione nelle regioni a fine 2023



Fonte: GSE Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. - Rapporto Solare Fotoltaico 2023
https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Rapporti%20statistici/Solare%20Fotovoltaico%20-%20Rapporto%20Statistico%202023.pdf

Zoom territorio

Il nuovo campo fotovoltaico a Scarpino

Per accrescere l'autonomia energetica del Polo Impiantistico di Monte Scarpino, nel 2022 Amiu Genova S.p.A. ha aderito al progetto REACT EU – PON METRO – "Città Metropolitane 2014-2020" per realizzare un **impianto fotovoltaico** (FV) di taglia 1,5 MW. **Nel 2023**, grazie al finanziamento ottenuto tramite il fondo, l'impianto è stato installato e occupa una superficie di circa 12.900 m² nella parte più alta del Polo – nei pressi del lotto S1 oggi dismesso.

La realizzazione dell'impianto ha richiesto un investimento pari a 2 milioni di euro, finanziato da risorse REACT EU. Il progetto è stato realizzato con la Direzione dei Lavori interna ad hashtag#AMIU.

Il campo fotovoltaico, costituito da 3.744 moduli da 410 W ciascuno, arriverà a coprire ogni anno mediamente il 45% del fabbisogno energetico di Scarpino, alimentando l'impianto di captazione e rilancio del percolato, l'impianto di trattamento percolato e tutte le restanti infrastrutture energivore del Polo, oltre che le ordinarie attività di cantiere e gestione della discarica.

Fonte: Amiu Genova
https://www.amiu.genova.it/il-nuovo-campo-fotovoltaico-a-scarpino/

Lo sapevi che?

A Genova il più grande impianto fotovoltaico realizzato da privati in aree portuali in Italia

Il cantiere genovese Amico & Co., specializzato nel settore delle riparazioni e ristrutturazioni di super e mega yacht, ha posto in funzione un **nuovo impianto fotovoltaico** che garantisce **energia rinnovabile** per coprire 53% del fabbisogno annuo dell'attività dello stabilimento e del nuovo **Waterfront Marina**.

Si tratta del più grande impianto realizzato da privati in aree portuali in Italia: sviluppa complessivamente una potenza massima di circa un MegaWatt di picco (MWp), conta 1.782 pannelli solari e occupa una superficie di circa 4.300 metri quadrati sfruttando le coperture dei capannoni e delle strutture del cantiere e del Marina. L'impianto è stato realizzato per conto di Amico & Co. dalla società Ceresa Next Srl.
L'azienda ha specificato che l'installazione del nuovo impianto, che ha comportato un investimento di circa un milione di euro, è l'ultimo dei numerosi interventi realizzati che hanno avuto come obiettivo l'azzeramento delle emissioni delle imbarcazioni che sostano da Amico & Co. ai lavori o in Marina e la riduzione dell'impatto delle lavorazioni di riparazione, a partire dalla elettrificazione delle banchine del cantiere nel 2007/2009, alla realizzazione di capannoni e strutture fisse (bacini) in grado di confinare e isolare in maniera efficiente le imbarcazioni durante le lavorazioni (2010/2014), dalla realizzazione dello ShipLift, sistema di alaggio, varo e movimentazione di unità fino a 95 metri di lunghezza totalmente elettrificato con zero emissioni in situ (2019), al nuovo Waterfront Marina (2020/21) dove gli yacht in sosta sono allacciati alla rete elettrica e a quella fognaria.

Fonte: Informare, Quotidiano indipendente di economia e politica dei trasporti
https://www.informare.it/news/gennews/2023/20230866-nuovo-impianto-fotovoltaico-Amico-e-Co.asp

7. Inquinamento

7.1 Rumore

Inquadramento acustico del Comune di Genova
La zonizzazione e la mappatura acustica del territorio comunale.

La Legge Quadro 447/95 vede nel Comune il principale attore per l'individuazione delle azioni di pianificazione orientate al controllo dell'inquinamento da rumore.
Il decreto legislativo 194/2005 prevede l'obbligo da parte degli agglomerati urbani, con popolazione maggiore di 100.000 abitanti, di redigere e presentare la Mappatura Acustica Strategica, nonché i Piani d'Azione per l'abbattimento del rumore ambientale relativo alle sorgenti.
Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, comunemente chiamato Zonizzazione acustica, è il risultato di un'analisi del territorio comunale e del suo utilizzo, consistente nella sua suddivisione in aree omogenee dal punto di vista acustico e in particolare nell'imposizione di limiti di rumorosità.

Il Comune di Genova rende disponibile un sistema di navigazione interattiva della carta della **Zonizzazione Acustica attraverso il proprio Geoportale**, permettendo, oltre alla consultazione e all'interrogazione della mappa, di visualizzare contemporaneamente tutti gli altri livelli pubblici resi disponibili. Nella mappa sono presenti anche le misure fonometriche di caratterizzazione del territorio urbanizzato della città.
Il Comune di Genova consegna alla Regione Liguria i dati della Mappatura Acustica Strategica, secondo le modalità di rappresentazione indicate dal D.lgs. 194\2005, includendo al suo interno i dati riguardanti le Mappature Strategiche relative ai tratti di pertinenza urbana Comunale, che obbligatoriamente i gestori di Ferrovie dello Stato e Società Autostrade devono consegnare al Comune stesso.
La mappatura acustica strategica è infatti rivolta alla determinazione dell'esposizione globale al rumore in una certa zona a causa di diverse sorgenti di rumore.
Le sorgenti sonore, prese in considerazione ed oggetto di Mappatura Acustica Strategica, aggiornata alla IV Fase, sono:

- **Infrastrutture stradali**: ai sensi del DPR 142/2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare superiore ai 3.000.000 di veicoli/anno" sono stati individuati i principali assi stradali di competenza comunale:
  - Tratto terminale di levante di Corso Europa;
  - Asse veicolare di attraversamento urbano levante-centro: Corso Europa, Centro (Corso Europa, Corso Gastaldi, Via Montevideo, Via G.T. Invrea, Via Tolemaide, Viale B. Bisagno, Viale B. Partigiane);
  - Strada Sopraelevata Aldo Moro; Asse veicolare di attraversamento urbano Val Polcevera (tratto compreso tra Via Perlasca, Via Benedetti, Corso Perrone e Via Gallino);
  - Asse veicolare centro-ponente (tratto compreso tra Lungomare Canepa e Via Camozzini).
- **Infrastrutture autostradali:** gli assi autostradali che attraversano l'agglomerato penetrano all'interno della città, alternandosi a tratti in galleria, e tratti su viadotti, che si sviluppano lungo tutta la fascia costiera e da nord verso sud lungo la Val Polcevera.
- **Infrastrutture aeroportuali:** nell'agglomerato di Genova è presente l'aeroporto Cristoforo Colombo, collocato nella parte a Ponente della città e si trova in prossimità del mare. Per la sua particolare posizione e per il modesto traffico, non impatta sull'abitato in maniera particolarmente significativa. Da parte dell'Aeroporto Cristoforo Colombo non sono state fornite Mappature Acustiche, in quanto tale ente, per il suo volume di traffico aereo annuale, dichiara di non rientrare nel D.lgs. 194/95;
- **Siti industriali**: come aree industriali sono state individuate tre zone portuali, significative dal punto di vista acustico: Area Riparazioni Navali, Bacino Porto Storico (terminal passeggeri) e PSA Genova Prà Terminal (ex VTE).

Il Piano d'Azione del Comune di Genova

Strade, autostrade e ferrovie sono fonti di rumore.
Secondo il Piano d'azione per gli agglomerati con più di 100 mila abitanti del Comune di Genova - Aggiornamento IV Fase della Direzione Ambiente - sono 43.143 i genovesi che soffrono di un fastidio forte dovuto al rumore e 18.617 che hanno disturbi gravi del sonno. Complessivamente, oltre 200 mila persone in 13.500 palazzi, più di un terzo dei genovesi, convivono con rumori lievi o insopportabili, dal brusio ai camion che passano sotto casa giorno e notte. Questo adempimento restituisce una fotografia dello stato dell'inquinamento acustico che riguarda i maggiori protagonisti del territorio, cioè le infrastrutture di trasporto ed i grandi agglomerati. I descrittori acustici stabiliti sono i livelli sonori di esposizione Lden (level day-evening-night in decibel, ovvero una media dei valori rilevati nel periodo diurno, preserale e notturno) e Lnight (nel solo periodo notturno); Lden al di sopra 65 indicano un volume di rumore critico.

Secondo i dati, **153 mila persone vivono in contesti in cui il rumore è superiore a 60 decibel**. La mappatura è stata fatta posizionando le centraline lungo le vie più trafficate: il tratto terminale di levante di Corso Europa, l'asse urbano levante-centro Corso Europa, centro (Corso Europa, Corso Gastaldi, Via Montevideo, Via Invrea, Via Tolemaide, Viale Brigate Bisagno, Viale Brigate Partigiane), la Sopraelevata, l'asse Val Polcevera (tra Via Perlasca, Via Benedetti, Corso Perrone e Via Gallino, l'asse Val Bisagno (tra Via Canevari, Via Archimede, Corso Sardegna (lato sud), Corso Perrone e Via Gallino) e Via Struppa, Via di Sponda Nuova (nord), l'asse compreso tra Lungomare Canepa e Via Camozzini.
Prendendo in esame il level Night, sono quasi 4000 le persone che devono cercare di dormire avendo come "sottofondo" un aspirapolvere acceso a tre metri distanza (decibel superiori a 70), oltre 9000 quelle che devono mettersi i tappi o impazzire per quel mormorio continuo tipico degli uffici o di un piccolo elettrodomestico acceso (valore tra 65 e 69) e oltre 28000 quelle che è come se dormissero a un metro da un frigorifero in funzione (tra 60- 64).
Questi rumori "creano forti disturbi o limitazione parziale delle capacità fisiche e lavorative" e sono più spiccate nel Lden, dove si trova addirittura il livello di decibel maggiore, 75, a cui sono esposte 7000 persone e tra 70 e 74 che sono 15.550 (traffico pesante a 15 metri).[11]

I controlli rilevano che dove sono stati effettuati interventi infrastrutturali, come la Strada Guido Rossa e il prolungamento di Via Tea Benetti con Strada La Superba, c'è stata una riduzione del 35% delle persone esposte a valori di Lden tra 55 e 74 e del 70% superiori a 75. Per Lnight la riduzione è stata del 30 % tra 50 e 69 dB. Dunque, i progetti del tunnel sub-portuale, della metropolitana fino a San Martino e alla Fiumara, quello relativo allo Skymetro fino a Prato e i quattro assi di forza rappresenteranno un elemento chiave per la diminuzione del rumore.[12]

11. Fonte: Clean Cities - https://italy.cleancitiescampaign.org/pums-updates/genova-16-4-2024-strade-e-rumore-il-piano-del-comune/
12. Fonte: Comune di Genova - https://smart.comune.genova.it/sites/default/files/archivio/documenti/SINTESI%20DEL%20PIANO%20DI%20AZIONE-%20IV%20Fase.pdf

7.2 Qualità dell'Aria

Inquadramento normativo
La norma quadro in materia di controllo dell'inquinamento atmosferico è rappresentata dal **Decreto Legislativo n. 155/2010,** che stabilisce gli inquinanti da monitorare e i valori di riferimento per le concentrazioni, ai fini della valutazione della qualità dell'aria: valori limite, valori obiettivo, soglie di informazione e di allarme, livelli critici, obiettivi a lungo termine e soglie di valutazione.
Il provvedimento individua nelle Regioni le autorità competenti ad effettuare la valutazione della qualità dell'aria per gli inquinanti NO_2, NOX, SO_2, CO, O_3, PM10, PM2,5, Benzene, Benzo(a)pirene, Piombo, Arsenico, Cadmio, Nichel e stabilisce le modalità della trasmissione e i contenuti delle informazioni sullo stato della qualità dell'aria da inviare al Ministero dell'Ambiente e da rendere disponibili al pubblico.

In Regione Liguria, sulla base della normativa nazionale, è attualmente vigente il **Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra** (PRQA DCR n. 4/2006). Al fine di monitorare la qualità dell'aria Regione Liguria ha approvato una nuova zonizzazione del territorio, ai sensi del D. Lgs. n.155/2010 (DGR n.44 del 24 gennaio 2014) e la riorganizzazione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (DGR n. 1612 del 21 dicembre 2012).

Proprio relativamente alla qualità dell'aria, la Regione Liguria monitora annualmente, sulla base di quanto previsto dalla normativa di settore, un set di inquinanti il cui andamento e valutazione viene diffusa al pubblico tramite la Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA); l'Ente nel 2018 ha approvato una deliberazione di giunta contenente "**Misure urgenti per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente in Regione Liguria**"; tale delibera definisce le strategie regionali in materia di gestione della qualità dell'aria, fornendo un elenco di misure da adottare per ottenere il rispetto dei limiti fissati dalla normativa, su tutto il territorio regionale.
Il Piano stabilisce altresì le misure organizzative e gestionali e i programmi di interventi che Regione, Province/città metropolitane e alcuni Comuni, tra cui il Comune di Genova, sono vincolati ad adottare per il risanamento della qualità dell'aria, entro termini di tempo fissati e basandosi sulle indicazioni strategiche fornite dal piano.

Linee di azione del Comune di Genova per il risanamento e tutela della qualità dell'aria
Con Delibera di Giunta del 7 marzo 2019, il Comune di Genova ha approvato le linee di azione che costituiscono uno strumento per incidere sui livelli di emissioni nel territorio, avente come obiettivo principale la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente.
Compito del comune è infatti la definizione dei possibili interventi, tra quelli enucleati dalla Regione, oltre alla stesura di un programma per la loro realizzazione, che individui le strategie e le priorità degli stessi.
Anche per il 2023 il Comune continua nell'attuazione di quelle misure che si prefiggono di migliorare la qualità dell'aria e con l'obiettivo di raggiungere, nel più breve tempo possibile, le concentrazioni limite di biossido di azoto in aria ambiente e perseguire di conseguenza i valori obiettivo stabiliti dalle norme per le concentrazioni di ozono, che sono gli inquinanti più critici sul territorio comunale.
Tra le azioni previste:
- la sostituzione degli autoveicoli privati e dei veicoli commerciali con veicoli e automezzi a basso impatto ambientale;
- interventi di mobilità alternativa.

Per questi obiettivi il Ministero della Transizione ecologica finanzierà le regioni nel triennio 2022-2024, con 29 milioni di Euro, dei quali 18.162.500 finiranno al Comune di Genova per i bandi di rottamazione.

Questi interventi, che includono l'erogazione di contributi ai Comuni interessati da superamenti o da rischio di superamenti dei limiti di qualità dell'aria, per la concessione di buoni di mobilità, per l'acquisto di servizi quali abbonamento integrato TPL e sosta, abbonamento al car sharing in sostituzione di veicoli endotermici, per la gratuità di mezzi pubblici in determinate fasce orarie e per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita.

L'accordo con Regione Liguria prevede che il Comune di Genova si impegni a introdurre le limitazioni della circolazione alle seguenti categorie di veicoli: a partire dal 1° ottobre 2022, autoveicoli privati e veicoli commerciali ad alimentazione diesel di categoria N1 e M1 con classe emissiva inferiore o uguale a Euro 3; di autoveicoli privati e veicoli commerciali ad alimentazione benzina di categoria N1 e M1 con classe emissiva inferiore o uguale a Euro 1.

A partire dal 1° ottobre 2024, in caso di persistenza del superamento dei limiti di biossido di azoto, verranno inserite ulteriori limitazioni per: autoveicoli privati e veicoli commerciali ad alimentazione diesel N1 e M1 di categoria emissiva inferiore o uguale a Euro 4; motocicli e ciclomotori di categoria emissiva inferiore o uguale a Euro 1 e ciclomotori e motocicli a motore termico a due tempi di categoria inferiore o uguale a Euro 2. A partire dal 1° ottobre 2025, in caso di persistenza del superamento dei limiti di biossido di azoto, verranno limitati anche autoveicoli privati e veicoli commerciali ad alimentazione diesel di categoria N1 e M1 con classe emissiva inferiore o uguale a Euro 5[13].

La Regione Liguria provvede annualmente ad effettuare la valutazione dei livelli di concentrazione nell'aria degli inquinanti che sono disciplinati dal D.lgs. 155/2010 su tutto il territorio di propria competenza, rispetto ai valori di riferimento fissati dalla norma stessa.

Obiettivi e limiti di legge per la salute umana ai sensi del D. lgs 155/2010

Inquinante	Tipo di Limite	Limite
SO_2	Limite orario	350 µg/m³ da non superare più di 24 volte all'anno
	Limite giornaliero	125 µg/m³ da non superare più di 3 giorni all'anno
NO_2	Limite orario	200 µg/m³ da non superare più di 18 volte all'anno
	Limite annuale	40 µg/m³
CO	Limite giornaliero	10 mg/m³ come media mobile di 8 ore
O_3	Valore obiettivo	120 µg/m³ come media mobile di 8 ore
PM10	Limite giornaliero	50 µg/m³ da non superare più di 35 giorni all'anno
	Limite annuale	40 µg/m³
PM2.5	Limite annuale	25 µg/m³
Benzene	Limite annuale	5 µg/m³
B(a)P	Valore obiettivo	1 ng/m³ (su media annua)
As	Valore obiettivo	6 ng/m³ (su media annua)
Cd	Valore obiettivo	5 ng/m³ (su media annua)
Ni	Valore obiettivo	20 ng/m³ (su media annua)
Pb	Limite annuale	0.5 µg/m³

Soglie di informazione e allarme ai sensi del D. lgs 155/2010

Inquinante	Tipo di soglia	Valori soglia
SO_2	Soglia di allarme	500 µg/m³ misurata su tre ore consecutive
NO_2	Soglia di allarme	400 µg/m³ misurata su tre ore consecutive
O_3	Soglia di informazione	180 µg/m³ su media oraria
	Soglia di allarme	240 µg/m³ su media oraria

13. Fonte: Comune di Genova
https://smart.comune.genova.it/comunicati-stampa-articoli/oltre-18-milioni-di-euro-al-comune-di-genova-il-miglioramento-della-qualita-dell'aria

La rete di rilevamento della qualità dell'aria nel Comune di Genova

La Regione, con la L.R. n. 12 del 06 giugno 2017, ha affidato ad ARPAL la gestione e il controllo della rete di misurazione e dei modelli di valutazione.
Le stazioni fisse dalla rete di rilevamento dell'ARPAL del Comune di Genova sono localizzate in:

- Quarto: rappresentativa del fondo cittadino
- Corso Firenze: rappresentativa del fondo cittadino
- Parco Acquasola: rappresentativa del fondo cittadino
- Pegli (alture): rappresentativa del fondo cittadino
- Via Buozzi: rappresentativa di una zona ad intenso flusso di traffico veicolare
- Corso Buenos Aires: rappresentativa di una zona ad intenso flusso di traffico veicolare
- Multedo – Via Ronchi: rappresentativa di una zona ad intenso flusso di traffico veicolare
- Multedo 2 – Viale Villa Chiesa: rappresentativa di una zona Industriale
- Corso Europa: rappresentativa di una zona ad intenso flusso di traffico veicolare
- Via Pastorino: rappresentativa di una zona ad intenso flusso di traffico veicolare
- Via Puccini: rappresentativa di una zona ad intenso flusso di traffico veicolare.

Stando ai dati dell'Arpal, pubblicati anche sul sito della Regione Liguria (servizi on line Qualità dell'Aria) nel 2023 la media annua del biossido di azoto (No_2) ha superato i limiti, pari a 40µg/m³ solo presso due centraline localizzate nelle aree tra le più trafficate della città (Corso Europa e Via Buozzi), mentre i limiti massimi di PM10 sono solo 5 le medie giornaliere superiori al limite. Nessun superamento medio annuo invece per il PM2.5 è stato rilevato.
Diversa la situazione relativamente all'ozono (O3) che in 3 centraline ha rilevato un numero di giorni con media su 8 ore superiore all'obiettivo a lungo termine pari a 120µg/m³ rispettivamente di 88, 62 e 37 (Ambiente - Aria - Inquinamento - Tav01).

Secondo le linee guida dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Salute) l'inquinamento atmosferico, sotto forma di particolato di biossido di zolfo, ozono e biossido di azoto, ha un forte impatto sulla salute.
Per esempio, nell'Unione europea, il solo particolato più fine (PM 2,5) causa una perdita di aspettativa di vita di circa 8,6 mesi. Anche se il particolato è considerato il principale fattore di rischio dell'inquinamento atmosferico per la salute umana, le nuove linee guida raccomandano un limite giornaliero più basso per l'ozono, passando da 120 a 100 microgrammi per metro cubo.
Il raggiungimento di questi livelli sarà una sfida per molti Paesi, soprattutto per quelli in via di sviluppo, e in particolare quelli con molti giorni di sole, momento in cui le concentrazioni di ozono raggiungono i valori massimi, causando problemi respiratori e attacchi di asma[14].

14. Fonte: Fonte Istituto superiore di Sanità - https://www.epicentro.iss.it/ambiente/in-oms-guida06

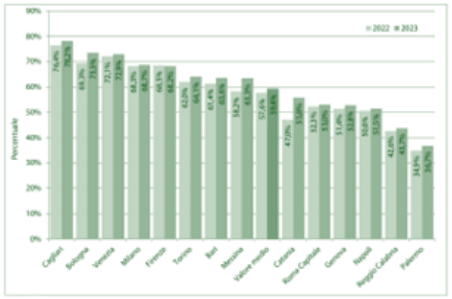
7.3 Rifiuti

Il rapporto rifiuti urbani dell'Ispra, arrivato alla sua 26esima edizione e frutto di una articolata attività di raccolta ed elaborazione di dati da parte del centro nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con il contributo delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'Ambiente. Il rapporto fornisce i dati aggiornati all'anno 2023 sulla produzione (e gestione) dei rifiuti e la raccolta differenziata a livello nazionale, regionale e provinciale.

Nel 2023 in Italia la raccolta differenziata è aumentata a livello complessivo, attestandosi al 66,6% (+1,4% rispetto al 2022), con percentuali del 73,4% al Nord, del 62,3% al Centro e del 58,9% al Sud. In termini quantitativi, la raccolta differenziata è aumentata di 567mila tonnellate (+3,0%), attestandosi a 19,5 milioni di tonnellate.

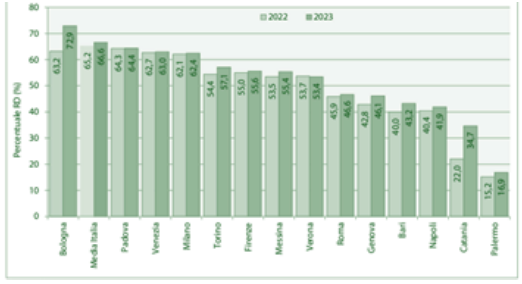
Anche in Liguria è cresciuta passando dal 57,5% del 2022 al 58,3% del 2023 (+0,8%) ma il dato rimane molto inferiore alla media nazionale (59,4), proprio come il Comune di Genova dove la crescita è più sostanziosa (+3%) ma arriva ad un 46,1%. Una conferma, comunque, di un trend molto positivo: nel 2019 e nel 2020 la percentuale di raccolta differenziata era del 35,5%: questo significa che negli ultimi cinque anni sono stati recuperati oltre dieci punti percentuali. A livello di Città Metropolitana, infine, il dato del 2023 è più alto di quello del Comune principale, 52,8% contro il 51,4% dell'anno precedente (+1,4%)[15].

Percentuali di raccolta differenziata delle Città Metropolitane – Anni 2022-2023



Fonte: Ispra

Percentuali di raccolta differenziata nei Comuni con popolazione superiore ai 200.000 abitanti e confronto con la media nazionale – Anni 2022-2023



Fonte: Ispra

15. Fonte Ispra: Rapporto rifiuti urbani 2024 - https://www.isprambiente.gov.it/files2024/pubblicazioni/rapporti/rapportorifiutiurbani_ed-2024_n406_versione_integrale.pdf

Nel 2023 la percentuale media di raccolta differenziata dei 14 comuni con popolazione superiore ai 200.000 abitanti si attesta al 49,1%, mentre la media nazionale è pari al 66,6%.

I maggiori livelli di raccolta differenziata si osservano a Bologna, Padova, Venezia e Milano, con percentuali pari, rispettivamente, al 72,9%, 64,4%, 63% e 62,4%.

In particolar modo Bologna è la prima città a superare l'obiettivo del 65% di raccolta attestandosi, non solo oltre la percentuale media nazionale, ma ben al di sopra del 70%. Superano il 55% o si avvicinano a tale percentuale Torino, Firenze, Messina e Verona i cui tassi si attestano, rispettivamente, al 57,1%, 55,6%, 55,4% e 53,4%. Roma, in leggera crescita rispetto al 2022, si colloca come tasso al 46,6%, **Genova si attesta al 46,1%** (+3% rispetto al 2022) mentre Bari e Napoli registrano rispettivamente il 43,2% e il 41,9%.

La percentuale di riciclo dei rifiuti urbani è al 50,8%, in crescita dell'1,6% rispetto al 2022 (49,2%), al di sopra dell'obiettivo del 50% previsto dalla normativa per il 2020, ma non in linea con i target UE. Basti dire che dovremmo raggiungere **il 55% già nell'imminente 2025, per poi arrivare a un ben più ambizioso 65% nel 2030**. I rifiuti urbani complessivamente smaltiti in discarica rappresentano il 15,8% dei rifiuti urbani prodotti (in calo del -10,8% rispetto al 2022). Occorre pertanto ridurre ancora questa forma di smaltimento per raggiungere gli obiettivi europei, che fissano uno smaltimento massimo dei rifiuti urbani pari al 10% della produzione, a partire dal 2035.

L'Azienda Municipalizzata Igiene Urbana (AMIU) si occupa dei servizi di raccolta e gestione rifiuti nel territorio della Città di Genova e dei comuni della città Metropolitana; fornisce inoltre servizi speciali e di bonifica, oltre al ripristino di aree dismesse o inquinate da infiltrazioni o incidenti.

Nel 2023 nel Comune di Genova sono state raccolte da AMIU **279.784,4 tonnellate di rifiuti urbani** (-0,18% rispetto all'anno precedente), confermando la tendenza in calo cominciato nel 2021.

Nel 2023 sono state recuperate **131.295,6 tonnellate di rifiuti differenziati**, pari al 46.9% del totale e in crescita del 8,3% rispetto al 2022; fra le tipologie di materiali recuperati prevalgono la carta e il cartone (34.577,4 t pari al 12,3% del totale dei rifiuti raccolti), seguiti da materiali organici (22.881,7 t; 8,2% del totale dei rifiuti raccolti), dal vetro (16.111,6 t pari al 5,7 % del totale dei rifiuti raccolti) e dalla raccolta multimateriale (16.048,9 t; 5,7% del totale dei rifiuti raccolti).

Il Piano del 2023 prevede la presenza di 4 isole ecologiche, la diminuzione dei contenitori per l'indifferenziata che passano da 10.859 del 2022 ai 9821 nel 2023 e un aumento della capacità complessiva dei contenitori per la differenziata che passano dai 42.132 m^3 del 2022 ai 44.906 m^3 del 2023. Complessivamente la quota di differenziata raggiunta è pari al 9,2% a fronte di un obiettivo di riciclo dell'UE entro il 2035 pari al 65% (Ambiente - Inquinamento - Rifiuti - Tav01, Tav02, Tav03, Tav04).

Grazie a una rete di **17 Centri di Raccolta, 25 Ecovan e il servizio di ritiro a domicilio dei materiali ingombranti,** AMIU Genova assicura ogni anno la corretta gestione dei rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento, per 672.8844 cittadini liguri. Nel 2023, l'Azienda ha gestito un totale di 320mila tonnellate di rifiuti urbani e assimilati agli urbani, pari a 476 kg per utente servito. Sul totale dei rifiuti gestiti, il 49,2% è stato destinato al riciclo, l'8% (25.640 tonnellate) è stato avviato a recupero energetico presso termovalorizzatori e il 43% (136.861 tonnellate) è stato avviato a smaltimento. Di queste, circa 85.590 tonnellate sono state conferite presso la discarica di Scarpino che assorbe circa il 63% dei rifiuti avviati a smaltimento.

Fonte: Amiu Genova
https://www.amiu.genova.it/wp-content/uploads/2024/07/AMIU-Bilancio-2023def_web.pdf

Focus

Il nuovo sistema per la raccolta differenziata

Per accrescere la valorizzazione delle risorse raccolte e diminuire l'avvio in discarica, nel 2023 è proseguito il progetto di implementazione del sistema di raccolta differenziata a caricamento "bilaterale", avviato nel 2022.

Lungo i principali assi viari della Città Metropolitana, all'interno delle Ecoisole dedicate al conferimento, sono stati raggruppati i nuovi contenitori per la raccolta differenziata. Il nuovo sistema di raccolta, che utilizza una tecnologia di accesso ai contenitori che richiede l'uso di una Card o di un'App, permette di compattare i rifiuti in modo più efficiente e razionalizzare le postazioni per la raccolta, liberando spazio prezioso nei dintorni urbani. Dall'inizio dell'iniziativa sono state installate 1.005 postazioni in tutto il territorio servito, di cui 472 nel 2023. Nel 2023, sono stati acquisiti 2.349 nuovi contenitori destinati specialmente ai territori di Mediolevante, Levante, Centro Ovest e Centro Est che hanno consentito un incremento del 68% dei volumi disponibili per la raccolta differenziata.

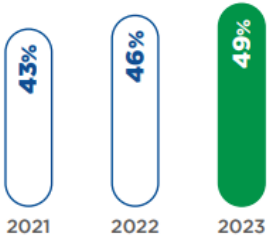
L'organico è la categoria di rifiuto più significativa prodotta dagli utenti di AMIU Genova, rappresentando il 19% di tutti i rifiuti raccolti. Per intensificare la raccolta differenziata di questa risorsa, a partire da aprile 2022 l'azienda ha progressivamente introdotto nuovi contenitori sul territorio di Genova per un totale di oltre 800 cassonetti. Nel corso del 2023, per agevolare la raccolta sono stati consegnati agli Utenti circa 7.900 bidoncini forati e 474.000 sacchetti compostabili. I rifiuti organici raccolti vengono inviati agli impianti di trattamento finale in cui vengono trasformati in fertilizzante naturale per le coltivazioni e in biogas, fonte di energia rinnovabile.

Nel corso del 2023 sono stati consegnati

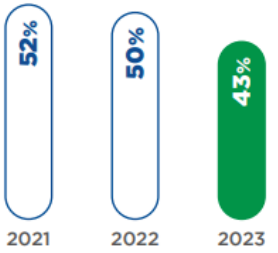
7.900
Bidoncini forati

474.000
Sacchetti compostabili

RIFIUTI DIFFERENZIATI NEL TRIENNIO
Dati in percentuale



RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA
Dati in percentuale



Creazione di valore, fiducia e reputazione

C-CITY - CITTÀ CIRCOLARE
#REACT EU

AMIU Genova è partner di C-City "Città Circolare" una delle azioni chiave previste in "Genova 2050 Action plan per una Lighthouse City", il piano d'azione adottato dal Comune di Genova per la rigenerazione sostenibile della città. **C-City rappresenta un'ambiziosa tappa nella transizione ecologica e circolare di Genova e risponde alla volontà di migliorare il posizionamento della città nel campo dell'innovazione tecnologica**, con una strategia di medio-lungo periodo basata sulla visione di sistema-città. Nel 2023, l'impegno intrapreso da AMIU Genova e la Città è stato riconosciuto con il **1° Premio per lo Sviluppo Sostenibile** del settore economia circolare, promosso da Fondazione Sviluppo Sostenibile e Ecomondo-Italian Exhibition Group.

BIC ZEROWASTE
#progettizerowaste

Nel 2023, grazie alla collaborazione con FILSE, AMIU Genova ha contribuito al lancio del progetto BIC ZEROWASTE, trasformando il Business Innovation Center (BIC) di Genova nel primo **incubatore di imprese completamente dedicato alla circolarità** - un centro di cultura ambientale dove le aziende possono crescere in modo sostenibile. Il progetto prevede l'eliminazione dei rifiuti indifferenziati attraverso pratiche di riciclo, riuso e recupero, in linea con la "Road Map di Sostenibilità" adottata dal Consiglio di Amministrazione di FILSE. L'obiettivo del progetto è non solo l'azzeramento dei rifiuti indifferenziati ma anche la creazione di un modello di economia circolare che possa essere replicato in altri contesti, sia nazionali che internazionali.

CENTRO DEL RIUSO DI VIA BOLOGNA
#centrodelriuso

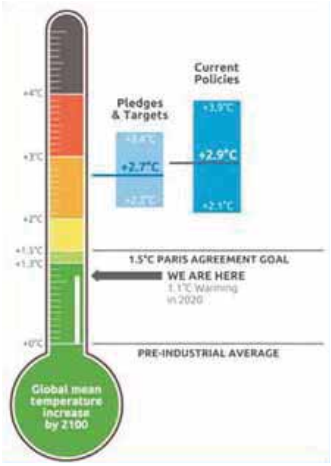
Nel corso dell'anno, l'Azienda ha svolto un ruolo cruciale nella rinascita di un edificio da lungo tempo inutilizzato, trasformandolo nel Centro del Riuso Surpluse di Via Bologna 110r. Il 26 settembre 2023 è stata inaugurata la nuova struttura nel quartiere di San Teodoro a Genova. Un ex mercato trasformato in uno **spazio comunitario multifunzionale**, che include una sala multimediale, un'area per il book crossing, spazi espositivi e zone dedicate a iniziative culturali, laboratori ambientali, eventi e workshop. Il Surpluse è il primo a Genova e in Liguria a entrare a far parte della rete internazionale dei Repair Café, che consolida il Centro come punto di riferimento per l'innovazione ambientale nella regione.

Fonte: Amiu Genova
https://www.amiu.genova.it/wp-content/uploads/2024/08/Amiu_sintesi_190724_web_def.pdf

8. Meteo e Clima

Capita spesso di confondere i concetti di "clima" e "meteo" che, in realtà, hanno due significati diversi.
Il **meteo** si riferisce alle condizioni atmosferiche in un luogo specifico e in un periodo breve (ore o giorni), mentre il **clima** descrive l'andamento medio delle condizioni atmosferiche su periodi lunghi (almeno 30 anni), su aree più ampie. Questa distinzione è fondamentale per comprendere fenomeni come il cambiamento climatico, che riguarda tendenze di lungo periodo e non singoli eventi meteorologici[16].

Stante questa premessa, in base ai **dati forniti da Copernicus Climate Change Service il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato,** con temperature globali vicine al limite di 1.5° e ciò è valido per ogni mese da giugno a dicembre. Primi segni di quanto il 2023 sarebbe diventato insolito hanno cominciato a emergere all'inizio di giugno, quando le anomalie della temperatura rispetto al livello pre-industriale 1850-1900 hanno raggiunto 1,5° C per diversi giorni di fila. Anche se questa non è la prima volta che le anomalie giornaliere raggiungono questo livello, ciò non era mai accaduto in questo periodo dell'anno.



Per il resto del 2023, le anomalie della temperatura giornaliera globale al di sopra di 1,5°C sono diventate un evento regolare, al punto che quasi il 50% dei giorni nel 2023 superava di 1,5°C il livello 1850-1900.
Anche le temperature medie globali della superficie dei mari (SST) sono rimaste persistentemente e insolitamente alte, raggiungendo livelli record per il periodo dell'anno da aprile a dicembre.

Sono stati registrati in tutto il mondo numerosi eventi estremi, tra cui ondate di calore, inondazioni, siccità e incendi. Le emissioni globali di carbonio stimate per gli incendi nel 2023 sono aumentate del 30% rispetto al 2022, dovute in gran parte a incendi persistenti in Canada[17].

Anche in Italia le temperature minime giornaliere hanno registrato un andamento preoccupante: +1,20°C l'anomalia registrata nel 2023, la più elevata della serie storica. Inoltre, lo scorso anno risulta il secondo, con un'anomalia di +1,14°C, per temperature medie rispetto al valore climatologico del periodo 1991-2020, dopo il record di +1,23°C del 2022. Il 2023 è il decimo anno consecutivo con anomalia positiva rispetto alla media.
Ottobre è stato il mese relativamente più caldo: con +3,27°C sopra il valore climatologico medio ha segnato il picco più alto della propria serie mensile dal 1961.
Marcate anomalie superiori a +2°C si sono registrate anche a luglio e settembre. In estate l'Italia è stata investita da fenomeni intensi di ondate di calore, con le temperature di 48,2°C registrate il 24 luglio a Jerzu e Lotzorai, nella Sardegna sud-orientale, massimo assoluto mai registrato nella regione, inferiore di 0,6°C al record europeo di 48,8°C registrato a Siracusa l'11 agosto 2021.
Analogamente alla temperatura dell'aria, la temperatura superficiale dei mari italiani nel 2023 si colloca al secondo posto della serie storica, con un'anomalia di +0,9°C rispetto alla media climatologica 1991-2020.

16. *Definizione tratta dal sito SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente)*
17. *Fonte: Copernicus Climate Change Service (C3S)/ECMWF https://climate.copernicus.eu/copernicus-2023-hottest-year-record*

Le precipitazioni cumulate annuali in Italia nel 2023 sono state complessivamente inferiori alla media climatologica di circa il 4%. La precipitazione cumulata annuale è stata inferiore al valore normale su gran parte del territorio nazionale, soprattutto nelle aree occidentali del Nord e del Centro, in Sardegna e in Sicilia, e nelle aree centro-meridionali di Puglia e Calabria.
I mesi relativamente più secchi sono stati febbraio (-56%) e settembre (-51%), mentre i mesi relativamente più piovosi sono stati maggio, con un'anomalia di +143%, e giugno (+77%). Le differenze più marcate si sono avute tutte al Sud e Isole: quelle positive a maggio (+222%) e a giugno (+154%), e quella negativa a luglio (-84%).
L'analisi su base stagionale indica che il periodo relativamente più piovoso è stato la primavera (+27%), che si colloca al quinto posto, seguita dall'estate (+24%), che si colloca al quindicesimo posto; l'autunno (-23%) si colloca al sedicesimo posto tra le meno piovose, sempre rispetto alla media climatologica 1991-2020, mentre l'inverno ha fatto registrare un'anomalia poco sotto la norma (-5%).
Riguardo agli indici climatici rappresentativi delle condizioni di siccità, il 2023 ha fatto registrare i valori più alti su Piemonte, Liguria di Ponente, Emilia-Romagna, Puglia, su gran parte delle aree costiere, su Sicilia e Sardegna, dove si rilevano localmente i valori più elevati, con picchi di oltre 330 giorni senza precipitazioni. I valori più bassi (fino a circa 200 giorni secchi) si registrano su Alpi e Prealpi e sulla dorsale appenninica[18].

I dati climatologici medi per l'Italia nel periodo 1991-2020 mostrano una temperatura media annuale di 13,4°C, con una temperatura media massima di 18,1°C e una temperatura media minima di 8,7°C. La precipitazione media annua è di 970 mm. Questi valori rappresentano le medie climatiche ufficiali secondo le linee guida dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) e sono utilizzati come base per la valutazione di anomalie e cambiamenti climatici[19].

18. *Fonte: Ispra https://scia.isprambiente.it/wp-content/uploads/2024/03/Bollettino_clima_2023.pdf https://www.isprambiente.gov.it/it/events/presentazione-del-rapporto-snpa-il-clima-in-italia-nel-2023*
19. *Fonte: Ispra "I normali climatici 1991-2020 di temperatura e precipitazioni in Italia, https://www.isprambiente.gov.it/files2022/eventi/crisi-climatica/lena_-i-normali-climatici-1991-2020-di-temperatura-e-precipitazione-in-italia.pdf*

In Liguria Il 2023 è stato un anno meno siccitoso del 2022, soprattutto in autunno, merito di una sequenza di passaggi di perturbazioni provenienti dall'atlantico che hanno portato piogge abbondanti su gran parte della regione, con maggiore insistenza su centro e levante. Nove le allerte arancioni per pioggia e/o temporali, una per neve; sette le allerte gialle per pioggia e/o temporali, e un paio per neve; nessuna delle allerte per neve ha interessato la zona costiera.
Il fenomeno metereologico più rilevante nell'ambito del regime delle precipitazioni del 2023 è stata la tempesta Ciaran (dal 3 al 5 novembre) che ha colpito duramente il levante ligure con mareggiate molto intense e danni ingenti.

Per quel che riguarda la variabile delle temperature, focalizzandosi sui dati storici del capoluogo ligure, nella zona di Genova Sestri il 2023 si attesta al 2° posto come anno più caldo dal 1963 (subito dietro il 2022) con una temperatura media annua pari a 17,6°C.
Il picco della colonnina di mercurio è stato di ben 41,3 gradi, raggiunti il 21 e il 22 agosto a Riccò del Golfo, Padivarma (Provincia di Spezia) e ad Ellera (Provincia di Savona).

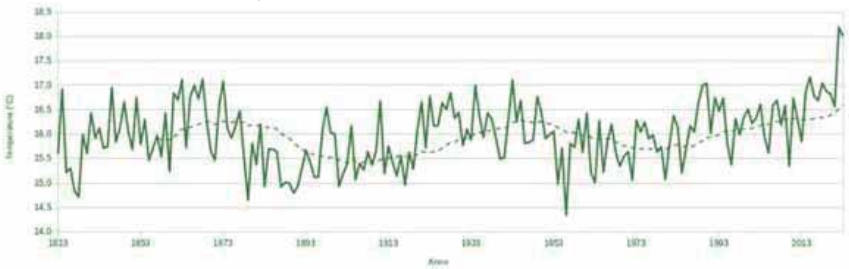
La Liguria nel 2023 è stata interessata da parecchie ondate di calore (6 a partire già da inizio giugno), in estate, ma anche in autunno sono state registrate temperature sopra la media stagionale e in alcuni casi addirittura alle massime climatologiche.

Con la fine di ottobre (a partire dal 18 ottobre) e inizio novembre (tra il 2 e il 3 novembre) si è osservata una parziale ripresa del "maltempo" che ha temporaneamente ridotto il deficit idrico caratteristico anche delle prime tre stagioni del 2023.
L'inizio di dicembre è stato invece caratterizzato da neve a bassa quota e temperature decisamente rigide, ma il resto del mese ha comunque avuto temperature al di sopra della media fino alla fine dell'anno[20].

Nel Capoluogo ligure, stando alla serie storica di dati climatici quasi bi-centenaria dell'Osservatorio Meteorologico dell'Università di Genova si sono registrati nuovi record per l'anno appena trascorso, che confermano la tendenza verso valori di temperature anomale e in crescita in trend con l'anno precedente.

In particolare, oltre al record assoluto di temperatura massima di 37,9°C registrato il 21 agosto 2023, l'anno appena trascorso si è confermato come uno dei più caldi in assoluto con una temperatura media annuale di 18,0°C, seconda solo ai 18,2°C del 2022, entrambi di quasi un grado al di sopra dei precedenti valori massimi.

Temperatura media annuale (°C) [Tmax+Tmin/2]

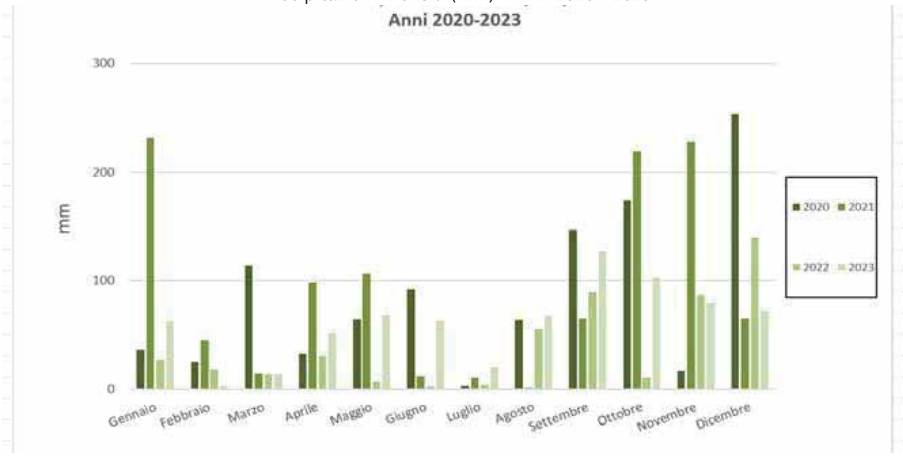


Andamento della temperatura media ((TMIN+TMAX)/2) annuale per l'intera serie storica di dati dell'Osservatorio Meteo Storico dell'Università di Genova, dal 1833 al 2023.
La linea tratteggiata indica la media mobile calcolata sui 25 anni precedenti.
Fonte: Università di Genova - https://life.unige.it/2023-record-clima-genova

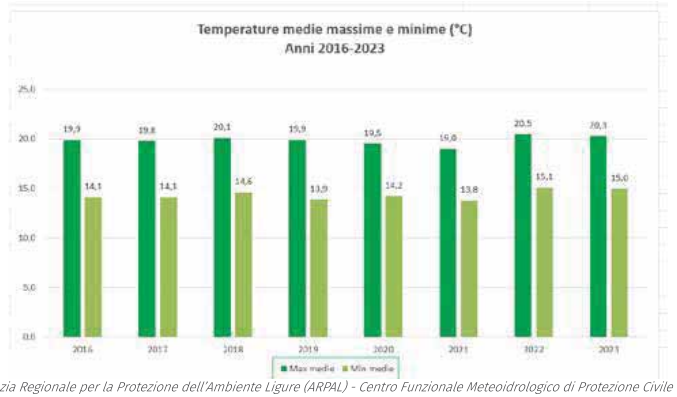
20. *Fonte: ARPAL Liguria*
https://www.arpal.liguria.it/home-page/notizie-tematiche/item/meteo-2023-landamento-in-liguria.html

Le tavole riguardanti la climatologia riportano i dati meteorologici giornalieri relativi alle temperature, precipitazioni, umidità relativa, pressione atmosferica, copertura del cielo e vento al suolo rilevati presso la stazione meteo dell'Aeroporto C. Colombo di Genova Sestri Ponente forniti dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAL).
ARPAL garantisce il monitoraggio meteo-idrogeologico quantitativo sul territorio regionale con particolare attenzione al controllo dell'evoluzione dei fenomeni estremi. Tale monitoraggio, per ragioni legate alla protezione Civile, avviene in tempo reale.
In questo anno la media delle temperature minime rilevate a Genova Sestri Ponente è stata di 15,0°C, mentre la media delle temperature massime ha raggiunto il valore di 20,3°C.
La temperatura minima assoluta, pari a 0,7°C, è stata misurata il 9 febbraio mentre la massima assoluta, pari a 38,0° C, è stata rilevata il 21 agosto.
Nel corso del 2023 nel nostro capoluogo di provincia sono caduti 733,6 mm di pioggia rispetto ai 488,6 caduti nel 2022 (+245,0 mm; +50,1%).
Le precipitazioni risultano particolarmente abbondanti nei mesi di settembre (127,0 mm) e ottobre (102,4 mm), mentre febbraio con 3,4 mm di pioggia è risultato il mese meno piovoso.

Precipitazioni mensili (mm) - Anni 2020 - 2023



Temperature medie massime e minime (°C) - Anni 2016 - 2023



19. *Fonte: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL) - Centro Funzionale Meteoidrologico di Protezione Civile della Regione Liguria (CFMI-PC) su dati di provenienza ENAV (Ente Nazionale Assistenza al Volo)*
Rileaborazione grafica Centro Studi Comune di Genova (Ambiente - Meteo e Clima - Tav.03 e Tav04)

Focus

Un'azione urgente per il clima può garantire un futuro vivibile per tutti

Svizzera, 20 marzo 2023 - Le opzioni per ridurre le emissioni di gas serra e adattarsi ai cambiamenti climatici causati dall'uomo sono molteplici, fattibili ed efficaci, e sono disponibili ora, affermano gli scienziati nell'ultimo rapporto del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) **"L'integrazione di un'azione climatica efficace ed equa non solo ridurrà le perdite e i danni per la natura e le persone, ma fornirà anche benefici più ampi"**, ha dichiarato il presidente dell'IPCC Hoesung Lee. **"Questo Rapporto di sintesi sottolinea l'urgenza di intraprendere azioni più ambiziose e dimostra che, se agiamo ora, possiamo ancora garantire un futuro sostenibile e vivibile per tutti".**

Nel 2018, l'**IPCC** ha evidenziato la portata senza precedenti della sfida necessaria a contenere il riscaldamento entro 1,5°C. Cinque anni dopo, questa sfida è diventata ancora più grande a causa del continuo aumento delle emissioni di gas serra.
Il ritmo e la portata di ciò che è stato fatto finora, e i piani attuali, sono insufficienti per affrontare il cambiamento climatico. Più di un secolo di utilizzo di combustibili fossili e di uso iniquo e non sostenibile dell'energia e del suolo ha portato a un riscaldamento globale di 1,1°C rispetto ai livelli preindustriali. Da questa situazione sono scaturiti eventi meteorologici estremi più frequenti e più intensi che hanno causato impatti sempre più pericolosi sulla natura e sulle persone in ogni regione del mondo.

Ogni aumento del riscaldamento comporta una rapida escalation di questi fenomeni. Ondate di calore più intense, precipitazioni più violente e altri fenomeni meteorologici estremi aumentano ulteriormente i rischi per la salute umana e gli ecosistemi.
In ogni regione, le persone muoiono a causa di estremi di calore. L'insicurezza alimentare e idrica legata al clima è destinata ad aumentare con l'aumento del riscaldamento. Quando i rischi si combinano con altri eventi avversi, come pandemie o conflitti, diventano ancora più difficili da gestire. E colpiranno sempre più le persone e gli ecosistemi più vulnerabili.

L'adozione di azioni corrette ora potrebbe portare a un cambiamento trasformativo essenziale per un mondo sostenibile ed equo. Quasi la metà della popolazione mondiale vive in regioni altamente vulnerabili ai cambiamenti climatici. Nell'ultimo decennio, i decessi per inondazioni, siccità e tempeste sono stati 15 volte superiori nelle regioni altamente vulnerabili", ha aggiunto.

In questo decennio, un'azione accelerata di adattamento ai cambiamenti climatici è essenziale per colmare il divario tra l'adattamento esistente e quello necessario. Nel frattempo, per contenere il riscaldamento entro 1,5°C al di sopra dei livelli preindustriali, è necessario ridurre le emissioni di gas serra in tutti i settori in modo profondo, rapido e significativo. Le emissioni dovrebbero già diminuire e dovranno essere ridotte di quasi la metà entro il 2030, se si vuole limitare il riscaldamento a 1,5°C.

La soluzione sta in uno sviluppo resiliente al clima.
Ecco perché le scelte che verranno fatte nei prossimi anni avranno un ruolo cruciale nel decidere il nostro futuro e quello delle generazioni a venire. Per essere efficaci, queste scelte devono essere radicate nella diversità di valori, visioni del mondo e conoscenze, comprese quelle scientifiche, indigene e locali. Questo approccio faciliterà lo sviluppo resiliente al clima e consentirà di trovare soluzioni appropriate a livello locale e socialmente accettabili.
Aumentare i finanziamenti agli investimenti per il clima è importante per raggiungere gli obiettivi climatici globali. I governi, attraverso finanziamenti pubblici e segnali chiari agli investitori, sono fondamentali per ridurre queste barriere.

Gli investitori, le banche centrali e le autorità di regolamentazione finanziaria possono fare la loro parte. Esistono misure politiche sperimentate e collaudate che possono funzionare per ottenere riduzioni profonde delle emissioni e resilienza climatica, se vengono ampliate e applicate più diffusamente. L'impegno politico, le politiche coordinate, la cooperazione internazionale, la gestione degli ecosistemi e la governance inclusiva sono tutti elementi importanti per un'azione climatica efficace ed equa.
Se la tecnologia, il know-how e le misure politiche adeguate vengono condivise e se si rendono disponibili finanziamenti adeguati, ogni comunità può ridurre o evitare i consumi ad alta intensità di carbonio.
Allo stesso tempo, con investimenti significativi nell'adattamento, possiamo evitare rischi crescenti, soprattutto per i gruppi e le regioni vulnerabili. Clima, ecosistemi e società sono interconnessi.
Una conservazione efficace ed equa di circa il 30-50% del suolo terrestre, delle acque dolci e dell'oceano Terra contribuirà a garantire un pianeta sano.
Le aree urbane offrono un'opportunità su scala globale per un'azione ambiziosa sul clima che contribuisca allo sviluppo sostenibile.
I cambiamenti nel settore alimentare, nel settore dell'energia elettrica, nei trasporti, nell'industria, negli edifici e nell'uso del territorio possono ridurre le emissioni di gas serra. Allo stesso tempo, possono rendere più facile per le persone condurre stili di vita a basse emissioni di carbonio, migliorando così anche la salute e il benessere. Una migliore comprensione delle conseguenze del consumo eccessivo può aiutare le persone a fare scelte più consapevoli.
"I cambiamenti trasformativi hanno maggiori probabilità di successo quando c'è fiducia, quando tutti collaborano per dare priorità alla riduzione dei rischi e quando i benefici e gli oneri sono condivisi in modo equo", ha dichiarato Lee. "Viviamo in un mondo eterogeneo in cui ognuno ha responsabilità diverse e diverse opportunità di apportare cambiamenti. Alcuni possono fare molto, mentre altri avranno bisogno di sostegno per gestire il cambiamento".

Fonte: tratto da Comunicato Rapporto di Sintesi Climate Change 2023
https://files.cmcc.it/ar6/syr/IPCC_ar6_SYR_COMUNICATO_STAMPA.pdf

Lo sapevi che?

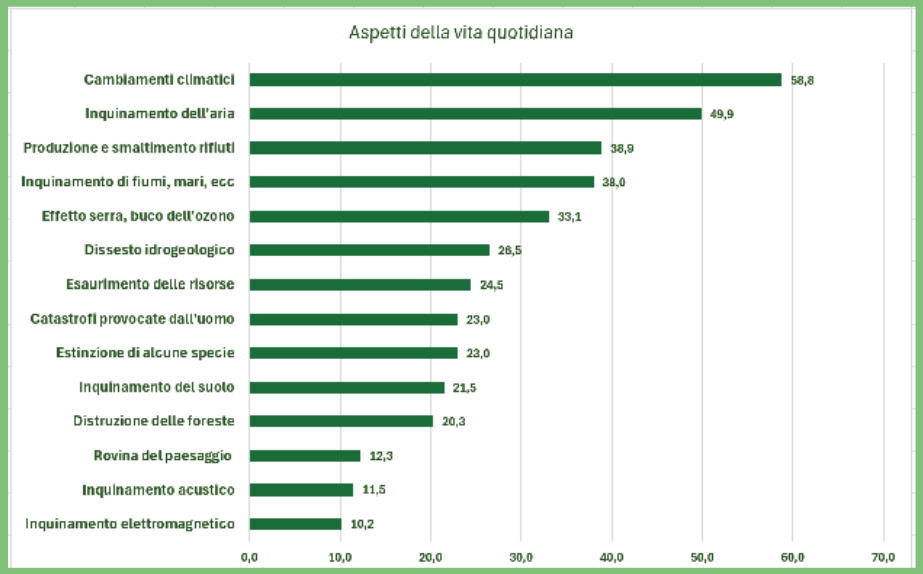
Cittadini preoccupati per il clima - Forte sensibilità per i problemi ambientali

Dal 1998, e con continuità tra il 2012 e il 2023, nel contesto dell'Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", l'ISTAT rileva la percezione dei cittadini rispetto alle tematiche ambientali. Negli ultimi anni tale quadro informativo è stato ampliato introducendo una batteria di quesiti relativi ai comportamenti ecocompatibili.

I comportamenti della popolazione, gli stili di vita, le opinioni e gli atteggiamenti che li condizionano hanno un grande impatto sulla sostenibilità ambientale. Lo studio di tali comportamenti, che assume rilevanza in termini di benessere sociale e qualità della vita genera un ricco set informativo a disposizione anche dei decisori politici.

Nel 2023 i cambiamenti climatici sono al primo posto tra le preoccupazioni ambientali espresse dai cittadini, confermando un primato ormai decennale: esprimono questa attenzione sei persone su 10 di 14 anni e più (58,8%) in aumento di 2,2 punti percentuali sul 2022. Seguono i problemi legati all'inquinamento dell'aria, avvertiti dal 49,9% della popolazione, dato stabile rispetto al 2022.

Le preoccupazioni legate al clima sono da tempo al centro dell'interesse delle persone di 14 anni e più. Tra queste, tuttavia, la preoccupazione per l'effetto serra, che nel 1998 coinvolgeva quasi sei persone su 10, cala rispetto al primo anno di rilevazione di circa 25 punti percentuali. In senso inverso, il timore per i cambiamenti climatici, indicato nel 1998 dal 36,0% delle persone, sale al 58,8% nell'ultimo anno (+22,8 punti percentuali).



Si conferma, nel 2023, la polarizzazione tra Nord e Mezzogiorno del Paese rispetto alle preoccupazioni per le tematiche ambientali. Ad esempio, si rileva una differenza di circa 10 punti percentuali rispetto al tema dei cambiamenti climatici che preoccupa il 61,2% degli abitanti del Nord rispetto al 51,9% di quelli del Mezzogiorno. Anche l'inquinamento delle acque rientra tra i temi particolarmente sentiti dagli abitanti delle regioni settentrionali (40,9%) e molto meno da quelli delle regioni meridionali (34,0%).

L'età rappresenta un'importante determinante della variabilità delle preoccupazioni ambientali.

I giovani fino a 24 anni sono più sensibili delle persone più adulte per quanto riguarda la perdita della biodiversità (il 31,9% tra i 14 e i 24 anni contro il 18,5% degli over55enni), la distruzione delle foreste (24,6% contro 18,4%) e l'esaurimento delle risorse naturali (29,2% contro 21,3%).

Anche nel 2023, gli ultracinquantacinquenni si confermano più preoccupati dei giovani per il dissesto idrogeologico (29,8% contro 21,5% degli under25) e l'inquinamento del suolo (21,9% contro 18,3%).

Le relazioni tra genere e ambiente sono importanti, sia perché i problemi ambientali possono avere effetti differenziati su uomini e donne, sia perché i diversi stili di vita di uomini e donne possono dare luogo a un diverso impatto ambientale. Da questo punto di vista risulta interessante l'analisi per genere tra i giovani, da cui emerge quanto risultino più preoccupate in percentuale le donne. Tra i giovani sotto i 24 anni, ad esempio, le ragazze sono preoccupate più spesso dei loro coetanei per i cambiamenti climatici (+5,8 punti percentuali), la perdita di biodiversità (+8,8 punti) e la distruzione delle foreste (+3,8 punti).

La quota di cittadini che esprime preoccupazione per lo stato dell'ambiente cresce all'aumentare del titolo di studio. Nei confronti dei cambiamenti climatici si dichiara preoccupato il 63,9% dei laureati contro il 52,2% tra chi ha al massimo la licenza media.

Analoghe differenze si presentano sia nei riguardi della produzione e dello smaltimento dei rifiuti (48,8% contro 35,2%) sia rispetto all'inquinamento delle acque (41,7% contro 35,1%).

Fonte:: Istat, Cittadini più preoccupati per il clima Attenzione al risparmio energetico
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/07/TODAY_PREOCCUPAZIONI_AMBIENTALI_2023.pdf

Lo sapevi che?

Aumento delle temperature in Italia, un'analisi degli ultimi 13 anni

Negli ultimi tredici anni, l'Italia ha registrato un aumento significativo delle temperature, con un incremento medio di due gradi Celsius. Questo fenomeno, attribuito al riscaldamento globale, si manifesta in modo più evidente nelle regioni settentrionali del paese.

Secondo i dati raccolti nelle città capoluogo di provincia, la temperatura media annua è salita dai 13,1°C del 2010 ai 15,1°C del 2023. Questa tendenza non riguarda solo le medie, ma permette anche di valutare concretamente gli impatti del cambiamento climatico, osservabili attraverso i termometri.

L'aumento delle temperature è stato leggermente più moderato nelle regioni centrali, con un incremento medio di 1,8 gradi Celsius. Nel Mezzogiorno, invece, si è registrato un aumento ancora inferiore, con alcune eccezioni come la Sicilia, dove sono stati segnati record estivi di temperature mai registrate in Europa.

Cosa significano questi record?

Questi dati preoccupanti evidenziano gli effetti del cambiamento climatico in Italia, con l'**aumento di eventi di caldo estremo** che possono avere gravi conseguenze sulla salute delle persone e sull'ambiente.

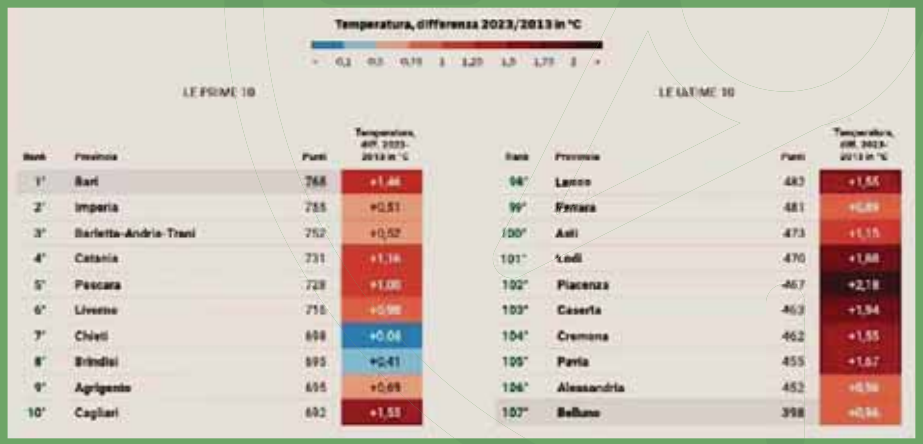
È necessario attuare misure urgenti per mitigare i cambiamenti climatici e ridurre il rischio di ondate di calore. Le città possono adottare diverse strategie, come la piantumazione di alberi, la creazione di zone verdi e la promozione di stili di vita sostenibili.

Fonte: Qui Finanza
https://quifinanza.it/green/video/clima-italia-2024-sole-24-ore-bari/803792/#Aumento_delle_temperature_in_Italia_unanalisi_degli_ultimi_13_Anni

Zoom territorio

Indice del clima 2024 del Sole 24 Ore: Bari è in testa per il bel tempo, in coda Belluno e la pianura padana

Qual è la città italiana con il clima migliore?
La classifica, aggiornata con i dati forniti da 3bmeteo relativi al decennio 2013-2023, viene utilizzata ogni anno nell'indagine della "Qualità della vita" realizzata dal Sole 24 Ore per raccontare in quale delle 107 città capoluogo si viva meglio dal punto di vista climatico, in base a dieci parametri, che misurano le più frequenti condizioni di bel tempo.
I dieci indici, che compongono la graduatoria finale, sono stati scelti ed elaborati dalla redazione del Sole 24 Ore e validati dal team di esperti metereologici di 3bmeteo.



Rank	Provincia	Punti	Temperatura, diff. 2023-2013 in °C
1°	Bari	768	+1,46
2°	Imperia	755	+0,51
3°	Barletta-Andria-Trani	752	+0,52
4°	Catania	731	+1,16
5°	Pescara	728	+1,00
6°	Livorno	715	+0,98
7°	Chieti	698	+0,06
8°	Brindisi	695	+0,41
9°	Agrigento	695	+0,69
10°	Cagliari	692	+1,53

Rank	Provincia	Punti	Temperatura, diff. 2023-2013 in °C
98°	Lecco	483	+1,55
99°	Ferrara	481	+0,89
100°	Asti	473	+1,15
101°	Lodi	470	+1,88
102°	Piacenza	467	+2,18
103°	Caserta	463	+1,94
104°	Cremona	462	+1,55
105°	Pavia	455	+1,67
106°	Alessandria	452	+0,59
107°	Belluno	398	+0,94

Fonte: elaborazione Sole 24 ore su dati 3B meteo
https://lab24.ilsole24ore.com/indice-del-clima/?Como

Per la classifica vengono presi in considerazione dieci parametri: **soleggiamento, indice di calore, ondate di calore, eventi estremi, brezza estiva, umidità relativa, raffiche di vento, pioggia, nebbia, giorni freddi**[21].
Prima in classifica è Bari con un punteggio di 768,3 seguita da Imperia.
Otto ore e mezza di sole al giorno; nove giorni di precipitazioni estreme all'anno; settantaquattro giorni di pioggia su 365; solo 158 giornate l'anno fuori dal comfort climatico, cioè con un'umidità relativa superiore al 70% o inferiore al 30 per cento.
Brezza estiva a 7,2 nodi medi giornalieri: sono questi i principali parametri medi climatici che spingono la città pugliese in testa alla graduatoria.
Oltre al capoluogo pugliese, altre sei centri urbani del Sud popolano la top ten del benessere climatico, nell'ordine: **Barletta-Andria-Trani (3ª), Catania (4ª), Pescara (5ª), Chieti (7ª), Brindisi (8ª), Agrigento (9ª) e Cagliari (10ª)**[22].

21. *Fonte: elaborazione Sole 24 ore su dati 3B meteo - https://lab24.ilsole24ore.com/indice-del-clima/?Como*
22. *Fonte: Qui Finanza.it - https://quifinanza.it/green/video/clima-italia-2024-sole-24-ore-bari/803792/*

Indice climatico in Italia, le province con il clima migliore e peggiore

Belluno e la pianura padana - Dalla parte opposta, sul fondo della classifica troviamo ancora una volta **Belluno**, ultima nell'indice di soleggiamento (appena 6,7 ore di sole in al giorno, contro una media nazionale di 7,8) e per giornate fredde (23,6 in media ogni anno con temperatura massima percepita minore di 3° C); penultima per l'umidità relativa elevata, che prende in considerazione i giorni troppo secchi d'estate (< 30%) e quelli troppo umidi d'inverno (> 70%), in tutto 255 nel capoluogo veneto. Elevato è anche il numero di giornate piovose, 118 all'anno con almeno 2 millimetri di precipitazioni cumulate, più frequenti solo a Lecco dove la media del decennio tocca i 122 giorni. Negli ultimi dieci posti della classifica, inoltre, si incontrano diversi centri della pianura padana che si posizionano lungo l'asse del Po, tra cui Alessandria (106ª), Pavia (105ª), Cremona (104ª), Piacenza (102ª), Lodi (101ª), Asti (100ª) e Ferrara (99ª). In particolare, Rovigo risulta il territorio con più giornate di nebbia, oltre 57 all'anno.

Verbania è ultima con una maggiore frequenza di precipitazioni estreme, in tutto 90 giorni tra il 2013 e il 2023 con più di 40 millimetri di pioggia cumulata in almeno una fascia esa-oraria. Ad essere penalizzate per lo stesso indicatore - penultima e terzultima - sono Varese e Como, dove le "bombe d'acqua" sono state rispettivamente 76 e 74 nel decennio. Tra le grandi città, Cagliari conquista il 10° posto nella top ten, Roma si piazza al 25° posto, seguita da Napoli (26ª), Venezia (32ª) e **Genova** (43ª). Tutte le altre, invece, si incontrano nella seconda metà della classifica, ultima Milano all'86° posto.

I record positivi e negativi - Passando in rassegna gli indicatori, infine, si segnalano altri record. Siracusa, dove nell'estate 2023 un'ondata di caldo eccezionale ha fatto toccare il massimo storico dei 47° C, ha il più elevato indice di calore: 111 giornate l'anno con temperatura percepita superiore a 35 gradi. Terni si distingue per la maggiore frequenza media annua di ondate di calore, in tutto 29 sforamenti oltre i 30° per tre giorni consecutivi, all'opposto rispetto ai record positivi delle province liguri di Savona (3 ondate) e **Genova (4 ondate)**. Sondrio è il territorio meno ventoso, con solo otto giorni nel decennio caratterizzati da raffiche di vento e una brezza estiva quasi assente. Agrigento è prima nel soleggiamento con 9,1 ore di sole in media al giorno. Catania, infine, conta il minor numero di giorni l'anno troppo secchi o troppo umidi, appena 111.

Clima migliore - Tra le città con il clima migliore - non con le migliori condizioni ambientali - spiccano le zone costiere, così come alcune città in quota (ad esempio Aosta ed Enna) capaci di offrire maggiore comfort grazie alla circolazione dell'aria, rispetto alle aree interne: qui aumentano le ore di sole, l'indice di calore resta medio-basso, mitigato dalla brezza estiva, e sono pochi gli eventi estremi.

Fonte: Alternativa Sostenibile
https://www.alternativasostenibile.it/articolo/indice-del-clima-2024-del-sole-24-ore-bari-%C3%A8-testa-il-bel-tempo-coda-belluno-e-pianura

Glossario Asset GREEN

Acqua fatturata per uso civile domestico
Volume di acqua fatturata nell'anno solare (1 gennaio – 31 dicembre) alle utenze civili domestiche.

Acqua immessa nella rete di distribuzione
Quantità di acqua effettivamente immessa nelle reti di distribuzione comunali, che corrisponde alla quantità di acqua ad uso potabile addotta da acquedotti e/o proveniente da apporti diretti da opere di captazione e/o derivazione, navi cisterna o autobotti, in uscita dalle vasche di alimentazione - serbatoi, impianti di pompaggio, eccetera - della rete di distribuzione.

Acqua erogata per usi autorizzati
Quantità di acqua ad uso potabile effettivamente consumata per usi autorizzati, ottenuta dalla somma dei volumi d'acqua, sia fatturati che non, misurati ai contatori dei diversi utenti, più la stima dei volumi non misurati ma consumati per i diversi usi destinati agli utenti finali.

Consumo di energia elettrica
Consumo di energia elettrica prelevata dalle reti di distribuzione, esclusi i consumi delle utenze allacciate direttamente alla rete di trasporto nazionale.

Controlli del rumore
Interventi di misura del rumore, finalizzati alla verifica dei superamenti dei limiti imposti dalla normativa vigente.

Isola ecologica
Chiamata anche "Centro di raccolta", è un'area destinata alla raccolta differenziata di rifiuti ingombranti e pericolosi di provenienza domestica. A Genova le isole ecologiche sono quattro: Corso Perrone, Pontedecimo, Val Bisagno e Prà.

Pannelli solari fotovoltaici
Dispositivi tecnologici che permettono di trasformare l'energia solare in energia elettrica, grazie all'effetto fotovoltaico. I pannelli solari fotovoltaici convertono la radiazione solare in energia elettrica.

Perdite idriche totali percentuali
Rapporto percentuale tra le perdite idriche totali e il volume di acqua immessa in rete.

Raccolta di rifiuti urbani
Rappresenta il complesso dei rifiuti indifferenziati e differenziati raccolti nel territorio comunale (D.lgs. 152/2006).

Raccolta differenziata
Raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti, al fine di facilitarne il trattamento specifico (Direttiva 2008/98/Ce, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni)

Rifiuti urbani

a. I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
b. I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quello di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per quantità e qualità;
c. I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
d. I rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private, comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
e. I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
f. I rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

ASSET SOFT

L'Asset SOFT è il più ampio dei tre asset, riunisce i due ambiti generali della Governance e dei sistemi socioeconomici e i suoi elementi qualificanti sono gli impatti economici, la community cittadina e le imprese.
Anche in ragione dell'ampiezza dei temi che afferiscono all'Asset SOFT, questo risente di tutti i trend di cambiamento considerati in precedenza (cambiamento climatico, demografico e transizione digitale) ai quali se ne aggiunge uno più specifico, rappresentato dallo spostamento, a livello globale rispetto alle aree tradizionali, dei nuovi centri di sviluppo economico.

Il possibile panorama di partner che possono essere coinvolti sui temi dell'Asset Soft è estremamente ampio: Istituzioni ai diversi livelli, Università e Istituti di ricerca, Associazioni di categoria e di rappresentanza, impresa e industria, ecc.

I temi prioritari dell'asset "Soft" sono i seguenti:

- L'analisi delle **VULNERABILITÀ**, anche attraverso l'introduzione di indicatori utili a orientare/riorientare le azioni e a misurarne l'efficacia;
- L'analisi dei **COSTI/BENEFICI**, inclusi i costi dell'inazione, per orientare le risorse e migliorare i processi decisionali;
- I **TOOL** di informazione/fruizione, utili a condividere ai diversi livelli le conoscenze in ordine ai trend di cambiamento e di risposta delle componenti territoriali di diversa natura (sociale, economica, ambientale), con un approccio che riconosce al dato un valore di bene comune;
- La capacità di generare **RICCHEZZA** in modo **SOSTENIBILE**, di garantire diritti e partecipazione e di aumentare la qualità della vita di tutti i suoi componenti;
- Il **WELFARE** e le misure correlate utili a garantire la maggior copertura possibile per un ampio spettro di popolazione e con particolare attenzione alle dinamiche del cambiamento demografico attuale e prevedibile;
- La **PIANIFICAZIONE INTEGRATA** per promuovere una maggiore sinergia e coerenza tra i diversi livelli di governo del territorio;
- Le azioni per il **TESSUTO SOCIO-ECONOMICO** e quello **SOCIO-CULTURALE** al fine di una reciproca integrazione e valorizzazione, per favorire la produzione di capitale sociale e di risorse;
- La **RESILIENZA ORGANIZZATIVA** dei processi istituzionali mirati a innovare e migliorare un portfolio di servizi, conservando una necessaria solidità, in un contesto di rapida evoluzione e cambiamento.

9. Demografia

Fonte: Centro Video Comune di Genova

9.1 La popolazione residente ai censimenti

Con la tornata censuaria del 2010-2011 si chiude una lunga fase dei Censimenti generali con cadenza decennale e inizia la nuova stagione dei censimenti permanenti della popolazione, svolti attraverso rilevazioni campionarie continue a cadenza annuale.

Il nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, avviato nel 2018 e ripetuto annualmente, prevede due indagini campionarie annuali sul territorio: una basata sulle liste anagrafiche e l'altra su un campione areale di indirizzi.
A queste indagini si affianca l'utilizzo di numerose fonti amministrative integrate, che permettono di consolidare i risultati annuali riferiti alla totalità dei comuni italiani. Nel 2020 le due rilevazioni sono state sospese a causa della pandemia, ma grazie al potenziale informativo proveniente dal sistema dei registri e dalle altre fonti amministrative, è stato comunque possibile produrre le stime sulla consistenza della popolazione e sulle principali caratteristiche socioeconomiche.

Questi nuovi Censimenti permanenti raccolgono dati da due diverse rilevazioni campionarie "da Lista" e "Areale" combinandoli con quelli provenienti dalle fonti amministrative, il che permette al **Censimento di restituire informazioni tempestive e continue, rappresentative dell'intera popolazione, ma anche di garantire un forte contenimento dei costi e una riduzione del disturbo a carico delle famiglie.**

In un lasso temporale relativamente breve, come quello che va dall'inizio del nuovo millennio a oggi, i cambiamenti demografici e i loro effetti sono diventati sempre più veloci ed evidenti a causa dell'interazione con una molteplicità di fattori socioeconomici, tecnologici e culturali. Anche dinamiche demografiche un tempo considerate lente e prevedibili, come quelle naturali (nascite e decessi), hanno subito accelerazioni per il sommarsi di effetti strutturali con quelli congiunturali. È il caso del fenomeno della denatalità, dovuto anche all'erosione della platea dei potenziali genitori a opera della tendenza dei decenni passati, o del drammatico incremento dei decessi a seguito della pandemia da COVID-19, che ha colpito pesantemente la nostra popolazione soprattutto nelle età più avanzate e fragili. Superata la fase pandemica, che ha influito in modo determinante sulla dinamica demografica, negli ultimi due anni la perdita di popolazione che dal 2014 ha contraddistinto l'Italia (-1.356.000 unità, -2,2 % l'inizio del 2014 e la fine del 2023) mostra un rallentamento.

In base ai dati definitivi Istat al 31 dicembre 2023 la popolazione abitualmente dimorante in Italia conta 58.971.230 individui. Rispetto alla stessa data dell'anno precedente la popolazione è inferiore di 25.971 unità, con una riduzione dello 0,4 per mille. Il lieve calo della popolazione su base nazionale è il frutto di andamenti demografici sul territorio tutt'altro che omogenei. In termini relativi il calo maggiore rispetto all'anno precedente si riscontra nel Sud (-3,7 per mille) e nelle Isole (-3,8 per mille). Perde popolazione anche il Centro (-1 per mille) mentre il Nord-Ovest (+2,3 per mille) e il Nord-Est (+2,0 per mille) conseguono incrementi positivi. A livello regionale il quadro complessivo presenta variazioni negative della popolazione in tutte le regioni del Mezzogiorno (con un picco del -8,1 per mille in Basilicata) e in tutte quelle del Centro (-3,9 per mille in Umbria). Al contrario, nel Nord, con l'eccezione della sola Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (-2,1 per mille), la popolazione cresce ovunque, con un massimo del +6,3 per mille nella Provincia autonoma di Bolzano/Bozen.

Popolazione residente al 31.12.2022 e al 31.12.2023 e variazione 2022-2023 per regione e ripartizione geografica. Valori assoluti

REGIONI	Popolazione al 31.12.2022	Popolazione al 31.12.2023	Variazione 2023-2022
Piemonte	4.251.351	4.251.623	272
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	123.130	122.877	-253
Liguria	1.507.636	1.509.140	1.504
Lombardia	9.976.509	10.012.054	35.545
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.077.143	1.082.702	5.559
Bolzano/Bozen	*534.147*	*537.533*	*3.386*
Trento	*542.996*	*545.169*	*2.173*
Veneto	4.849.553	4.852.216	2.663
Friuli-Venezia Giulia	1.194.248	1.194.616	368
Emilia-Romagna	4.437.578	4.451.938	14.360
Toscana	3.661.981	3.660.530	-1.451
Umbria	856.407	853.068	-3.339
Marche	1.484.298	1.482.746	-1.552
Lazio	5.720.536	5.714.745	-5.791
Abruzzo	1.272.627	1.269.571	-3.056
Molise	290.636	289.224	-1.412
Campania	5.609.536	5.593.906	-15.630
Puglia	3.907.683	3.890.661	-17.022
Basilicata	537.577	533.233	-4.344
Calabria	1.846.610	1.838.568	-8.042
Sicilia	4.814.016	4.797.359	-16.657
Sardegna	1.578.146	1.570.453	-7.693
Italia	**58.997.201**	**58.971.230**	**-25.971**
Nord-ovest	**15.858.626**	**15.895.694**	**37.068**
Nord-est	**11.558.522**	**11.581.472**	**22.950**
Centro	**11.723.222**	**11.711.089**	**-12.133**
Sud	**13.464.669**	**13.415.163**	**-49.506**
Isole	**6.392.162**	**6.367.812**	**-24.350**

Fonte: Censimenti permanenti Popolazione e abitazioni - Popolazione residente e dinamica della popolazione Anno 2023
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/CENSIMENTO-E-DINAMICA-DELLA-POPOLAZIONE-2023.pdf

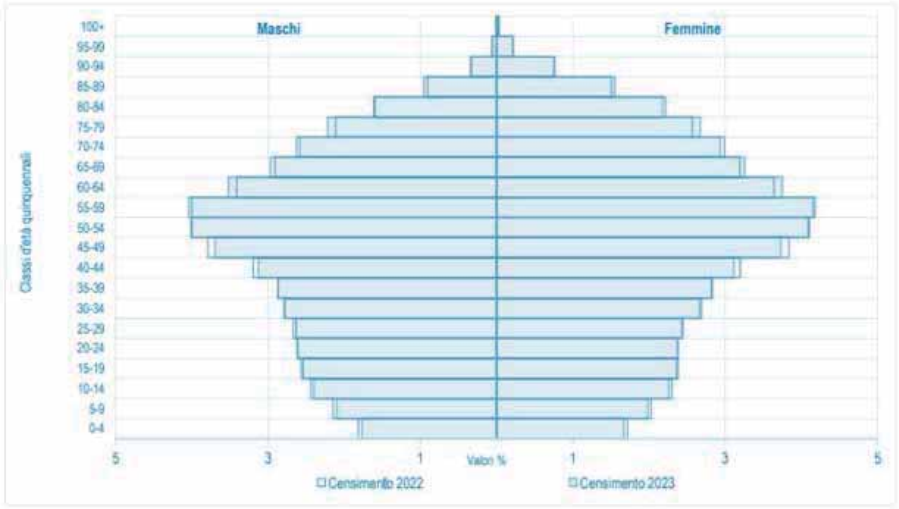
Nel 2023 il 57,8% dei 7.900 Comuni italiani (4.568 Comuni) perde popolazione rispetto all'anno precedente (nel 2022 la quota era pari al 61,3%). Nei 3.332 restanti Comuni, in cui complessivamente risiedono 26.000.000 e 360.000 persone, si osserva invece un aumento.
Dei 44 Comuni con oltre 100.000 abitanti, dove si contabilizza il 23,2% dei residenti, in 19 il saldo è positivo (25.789 residenti in più); in particolare si tratta dei seguenti Comuni (in ordine decrescente di saldo positivo): Milano, Torino, Genova, Parma, Brescia, Bologna, Prato, Reggio nell'Emilia, Monza, Novara, Padova, Rimini, Bergamo, Forlì, Ravenna, Trento, Piacenza, Latina, Vicenza.
Roma, con 2.751.747 residenti, è il Comune con la popolazione più numerosa e, a differenza dello scorso anno, fa registrare una variazione negativa (-3.562).
Morterone (in provincia di Lecco), con appena 33 abitanti, continua a essere il Comune più piccolo per numero di residenti.

Prevalente la quota femminile nella popolazione residente

Le donne superano gli uomini di 1.277.774 unità e rappresentano il 51,1% della popolazione residente.

Il rapporto di mascolinità nella popolazione è pari a 95,8 uomini ogni 100 donne. Per effetto di una ben nota maggiore longevità delle donne, il peso della componente femminile cresce progressivamente al crescere dell'età. Fino ai 43 anni di età si registra una prevalenza della componente maschile, principalmente dovuta non solo al fatto che dal punto di vista biologico il rapporto alla nascita tra i sessi è costantemente a favore degli uomini (105-106 maschi ogni 100 femmine), ma anche alla maggiore presenza di uomini tra gli immigrati dall'estero nelle classi di età giovanili-adulte. Nelle classi di età successive, dove si rileva una presenza femminile sempre maggiore, le donne sono il 52% in corrispondenza dei 65 anni di età, il 57% a 80 anni, il 75% a 95 anni e l'83,0% tra gli ultracentenari. **Nel 2023, tra le regioni, il rapporto di mascolinità** più alto si registra nel Molise (98,2), davanti al Trentino-Alto Adige (98) che fino al 2022 si caratterizzava per l'indice più elevato. **Il più basso è in Liguria (93,5)**.

Piramide della popolazione al 31.12.2022 e al 31.12.2023



Fonte: Censimenti permanenti Popolazione e abitazioni - Popolazione residente e dinamica della popolazione Anno 2023
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/CENSIMENTO-E-DINAMICA-DELLA-POPOLAZIONE-2023.pdf

Il progressivo invecchiamento della popolazione, visibile nella piramide delle età che rappresenta la struttura per età e sesso della popolazione, è ben evidenziato anche dal confronto tra il peso degli anziani (65 anni e più) e quello dei bambini sotto i 6 anni di età. Nel 2023 per ogni bambino si contano 5,8 anziani a livello nazionale (erano 5,6 nel 2022, 3,8 nel 2011). Cresce anche **l'indice di vecchiaia** (che misura il numero persone di 65 anni e più ogni 100 giovani di 0-14 anni) che passa dal 193% nel 2022 al 200% nel 2023 (era pari al 149% nel 2011). I valori più bassi di tale indicatore si registrano in Campania e in Trentino-Alto Adige (rispettivamente 154% e 156%), mentre il valore **più alto si trova in Liguria (277%)**.

Un bambino fino a cinque anni di età ogni sei ultrasessantacinquenni

A fine 2023 l'età media della popolazione è pari a 46,6 anni (48 anni per le donne e 45,2 anni per gli uomini), in ulteriore crescita rispetto al 2022 (+0,2), portando così ancora avanti il processo di invecchiamento.

Rispetto all'anno precedente la quota relativa degli individui in età 0-14 anni scende dal 12,4% al 12,2%.

Stabile al 63,5%, invece, la quota degli individui 15-64enni, mentre gli ultrasessantacinquenni salgono dal 24% al 24,3%. L'invecchiamento della popolazione accomuna tutte le realtà del territorio, sebbene si osservi una certa variabilità nei livelli e nella velocità del processo. La Campania, con un'età media di 44,2 anni (era 43,9 nel 2022), continua a essere la regione più 'giovane', anche se negli anni si osserva un costante aumento del livello di invecchiamento. La Liguria, con un'età media di 49,5 anni rimane stabile ai livelli dell'anno precedente, confermandosi tuttavia quale regione più 'anziana'.

Bilancio demografico per ripartizione geografica – Anno 2023 valori assoluti

INDICATORI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
Popolazione al 31 dicembre 2022	15.858.626	11.558.522	11.723.222	13.464.869	6.392.162	58.997.201
Nati vivi	99.797	74.472	68.730	94.160	42.731	379.890
Morti	181.067	126.668	137.035	150.743	75.552	671.065
Saldo naturale	-81.270	-52.196	-68.305	-56.583	-32.821	-291.175
Immigrazioni da altro Comune	508.940	326.744	256.281	229.623	112.215	1.433.803
Emigrazioni per altro Comune	476.188	302.009	249.560	276.634	129.412	1.433.803
Saldo migratorio interno	32.752	24.735	6.721	-47.011	- 17.197	0
Immigrazioni dall'estero	146.402	91.192	91.390	76.466	34.208	439.658
Emigrazioni per l'estero	50.343	36.354	30.074	27.519	14.148	158.438
Saldo migratorio estero	96.059	54.838	61.316	48.947	20.060	281.220
Aggiustamento statistico	-10.473	-4.427	-11.865	5.141	5.608	-16.016
Saldo totale	37.068	22.950	-12.133	-49.506	-24.350	-25.971
Popolazione al 31 dicembre 2023	15.895.694	11.581.472	11.711.089	13.415.163	6.367.812	58.971.230

Fonte: tratto da Censimenti permanenti Popolazione e abitazioni - Popolazione residente e dinamica della popolazione Anno 2023
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/CENSIMENTO-E-DINAMICA-DELLA-POPOLAZIONE-2023.pdf

Stranieri in crescita in valore assoluto e come incidenza sul totale della popolazione

A giustificare la modesta flessione della popolazione nazionale e la crescita riscontrata in quella residente al Nord concorre la componente straniera. **Gli stranieri censiti come residenti in Italia al 31 dicembre 2023, infatti, salgono a 5.253.658 individui al 31 dicembre 2023** (+21,8 per mille rispetto al 2022) e la loro incidenza sul totale della popolazione residente cresce **di un +8,9% (+8,7% nel 2022)**.

Come per il complesso della popolazione, si registra un sostanziale bilanciamento tra i sessi con la componente femminile che rappresenta il 50,5% della popolazione straniera.

Si registra anche tra i cittadini stranieri un progressivo aumento dell'età media, che passa dai 36,2 anni del 2022 ai 36,8 del 2023. L'età media è pari a 38,5 anni per le donne e a 34,7 per gli uomini. Il peso della componente femminile straniera è progressivamente maggiore a partire dalla classe 40-49 anni. La popolazione straniera residente resta comunque nettamente più giovane della popolazione di cittadinanza italiana (47,6 anni nel 2023).

Con un numero di nascite pari a **379.890** unità e un numero di decessi uguale a **671.065**, il saldo naturale della popolazione nel 2023 continua a essere negativo (**291.175** unità in meno), sebbene in misura meno intensa rispetto all'anno precedente (-321.744).

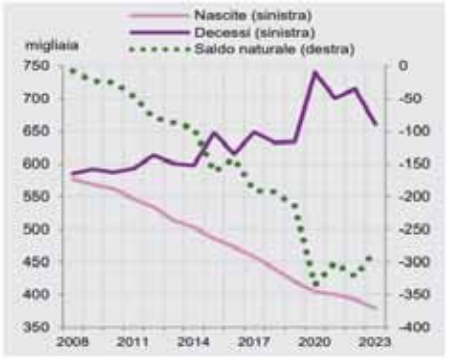
Il decremento demografico nel 2023 (-25.971 individui, per un calo del -0,4 per mille) è frutto di una dinamica demografica caratterizzata da un saldo naturale negativo (-4,9 per mille) che in larga parte è compensato da una dinamica migratoria positiva (+4,8 per mille).

Se non fosse per un ulteriore -0,3 per mille (frutto di operazioni di aggiustamento statistico) si parlerebbe di popolazione in sostanziale equilibrio numerico.
I movimenti con l'estero crescono rispetto al 2022, con le immigrazioni che raggiungono quota **439.658** unità nel 2023 mentre le emigrazioni si attestano a 158.438.

La differenza determina un saldo migratorio positivo di **281.220** unità, il più alto degli ultimi 12 anni, in aumento sul 2022 (quando era pari a +260.796). Le migrazioni interne risultano in lieve diminuzione: nel 2023 il numero di movimenti tra Comuni è pari a **1.433.803** (-2,6% sul 2022).

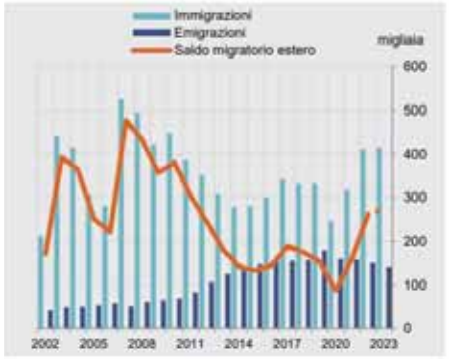
Fonte: tratto da Censimenti permanenti Popolazione e abitazioni - Popolazione residente e dinamica della popolazione Anno 2023
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/CENSIMENTO-E-DINAMICA-DELLA-POPOLAZIONE-2023.pdf

Nascite, decessi e saldo naturale della popolazione residente. Anni 2008-2023
Valori assoluti in migliaia (a)



(a) dato definitivo
Fonte: Istat, Ricostruzione intercesuaria della popolazione residente; Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

Movimento migratorio con l'estero della popolazione residente. Anni 2002-2023
Valori assoluti in migliaia (a)



(a) dato definitivo
Fonte: Istat, Ricostruzione intercesuaria della popolazione residente; Iscrizione e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

Fonte : Istat Rapporto annuale 2024 - la situazione del paese
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/05/Rapporto-Annuale-2024.pdf

Natalità e fecondità in diminuzione

Nel 2023 i nati residenti in Italia sono 379.890, poco più di 6 ogni mille abitanti. Rispetto al 2022 si osserva una diminuzione di circa 13mila nascite (-3,4%), che è in linea con il trend decrescente ormai di lungo corso. Dal 2008, anno in cui il numero delle nascite ha registrato il più alto valore dall'inizio del nuovo millennio, la diminuzione è stata di 196.769 unità (-34,1%).

Il consistente calo delle nascite degli anni più recenti ha radici profonde, ed è dovuto alle scelte di genitorialità (meno figli e sempre più tardi) da parte delle coppie italiane di oggi e di quelle di ieri. È dalla metà degli anni Settanta, infatti, che il numero medio di figli per donna è inferiore a 2, il che ha comportato l'erosione della platea dei potenziali genitori. Inoltre, negli ultimi anni si è ridotto anche il contributo alle nascite da parte dei cittadini stranieri, che aveva prodotto una ripresa della natalità a partire dai primi anni Duemila.

La diminuzione dei nati residenti è in gran parte determinata dal calo della popolazione femminile nelle età convenzionalmente considerate riproduttive (dai 15 ai 49 anni) oltre che dal continuo calo della propensione ad avere figli.
Il numero medio di figli per donna scende da 1,24 del 2022 a 1,20 del 2023, in linea con il trend decrescente in atto dal 2010, anno in cui si registrò il massimo relativo di 1,44 figli per donna e quando ebbe fine la lieve ripresa iniziata dopo il 1995. La diminuzione si registra sia per le donne di cittadinanza italiana (da 1,18 del 2022 a 1,14) sia per le straniere (da 1,86 a 1,82).

Fonte: tratto da Istat Report NATALITÀ E FECONDITÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE | ANNO 2023
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/Natalita-in-Italia-Anno-2023.pdf

Nel contesto europeo, l'Italia è uno dei paesi a più bassa e tardiva fecondità, ma la tendenza ad avere meno figli è un fenomeno che ha investito gran parte dei paesi europei. Anche in Francia, il paese con la più alta fecondità in Europa, il numero medio di figli per donna, secondo i dati provvisori è sceso da 1,79 a 1,68 tra il 2022 e il 2023. In Germania, dove il tasso di fecondità totale nel 2021 era aumentato a 1,58 (rispetto a 1,54 del 2019), nel 2022 scende a 1,46. La Spagna ha invece registrato una diminuzione rilevante negli ultimi anni: dal 2019 al 2022 il tasso è passato da 1,23 a 1,16.

L'età media al parto aumenta lievemente passando da 32,4 a 32,5 anni. Risulta più elevata per le donne italiane (33,0), mentre per le donne straniere, sebbene in aumento, rimane al di sotto dei 30 anni (29,6). Le madri più giovani d'Italia risiedono in Sicilia (31,6 anni), una delle regioni con la più alta fecondità nel panorama nazionale (1,32). Alla Sardegna, oltre al primato della bassa fecondità, spetta quello della fecondità più tardiva (33,2 anni), a riprova di quanto la diminuzione della fecondità sia legata alla continua posticipazione dell'esperienza della maternità.

Calano i decessi e aumenta la speranza di vita alla nascita per entrambi i sessi

I decessi nel 2023 sono 671.065, nel 48% dei casi si tratta di uomini, nel 52% di donne. Rispetto al 2022 si verifica una diminuzione di circa 44mila unità (-6,1%), con un tasso di mortalità che scende dal 12,1 per mille nel 2022 all'11,4 per mille nel 2023. Il calo riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione, all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. In particolare, il 78% della diminuzione di mortalità riguarda la fascia di popolazione dagli 80 anni in su. Si tratta di un collettivo che, soprattutto nella sua componente più fragile, è stato particolarmente colpito da eccesso di mortalità negli anni della pandemia. La mortalità precoce di questi individui, verificatasi nel 2020-2022 comporta oggi un ritorno a livelli di mortalità vicini a quelli che si registravano prima della pandemia (10,6 per mille nel 2019).
Al calo della mortalità consegue un aumento della speranza di vita alla nascita. Nel 2023 gli uomini guadagnano circa 5 mesi sul 2022, con una speranza di vita alla nascita pari a 81 anni. Le donne, con un numero di anni pari a 85,1, guadagnano circa 4 mesi in più sul 2022.
Tra i territori, la provincia autonoma di Trento è quella in cui si vive più a lungo: la speranza di vita alla nascita è pari a 82,3 anni per gli uomini e a 86,9 anni per le donne. La Campania è invece la regione in cui si osserva la più bassa speranza di vita alla nascita: 79,3 anni per gli uomini e 83,5 per le donne.

Fonte: tratto da Istat Report INDICATORI DEMOGRAFICI | ANNO 2023
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/03/Indicatori_demografici.pdfAumentano i movimenti con l'estero

Aumentano i movimenti con l'estero

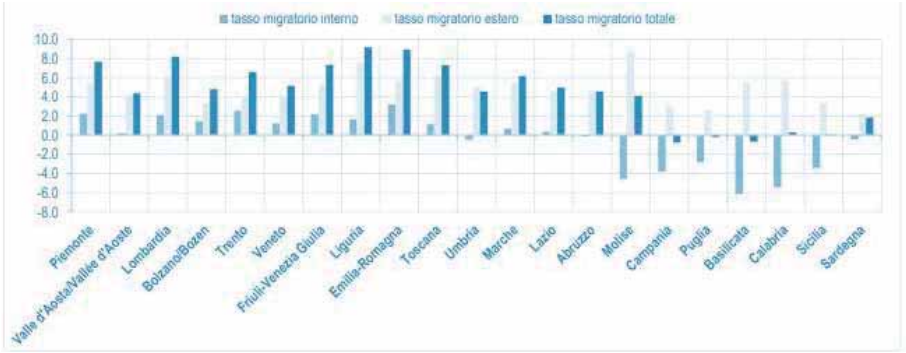
Nel 2023 il numero di movimenti tra i Comuni italiani è uguale a 1.433.803, in diminuzione del 2,6% rispetto al 2022, che ha però rappresentato un anno di importante ripresa dopo il brusco calo dei trasferimenti di residenza legato all'emergenza pandemica. La maggior parte dei flussi migratori interni avviene all'interno della stessa regione (74,8%), mentre il restante 25,2% è costituito da spostamenti tra regioni diverse.

Tra i cittadini stranieri si conferma una tendenza maggiore, rispetto ai cittadini italiani, a spostarsi da un Comune all'altro: nel 2023, il tasso di migratorietà interno degli individui con cittadinanza straniera è pari al 48,4 per mille, contro un tasso del 21 per mille degli italiani.

Nel 2023 aumentano anche le emigrazioni per l'estero (+5,5%), che raggiungono quota 158.438. L'aumento in questo caso è invece dovuto alla crescita delle emigrazioni dei cittadini italiani (espatri) che, nel 2023, sono 114.057 (+14,6%). Le emigrazioni dei cittadini stranieri sono invece 44.381, in calo del 12,4% sul 2022.

I principali Paesi di destinazioni dei cittadini stranieri sono la Romania (8.942) e l'Ucraina (3.847), mentre i cittadini italiani espatriano prevalentemente verso il Regno Unito (16.133), la Germania (14.653) e la Svizzera (12.092).

Tassi migratori interni, con l'estero e totali per regione – Anno 2023 (valori per mille)



Fonte: tratto da "Censimenti permanenti - Popolazione e abitazioni"
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/CENSIMENTO-E-DINAMICA-DELLA-POPOLAZIONE-2023.pdf

Sempre più veloci appaiono anche i cambiamenti nei processi di formazione delle famiglie e nelle strutture familiari. Si è ridotta drasticamente la quota di coppie, soprattutto di quelle con figli che un tempo rappresentavano il modello più diffuso, e sono cresciute le coppie senza figli e i nuclei monogenitore, in particolare quelli di madri sole con figli. Sono aumentate le persone che vivono da sole, non soltanto tra gli anziani, che vivendo più a lungo sperimentano più spesso la condizione di vedovanza, ma anche tra gli adulti. Inoltre, si sono allungati i tempi della transizione alla vita adulta, soprattutto per le difficoltà che i giovani incontrano nell'assicurarsi un'indipendenza economica.

Si sono progressivamente diffuse nuove modalità di formazione della famiglia. Coppie non coniugate, famiglie ricostituite, single non vedovi e monogenitori non vedovi rappresentano nel 2023 oltre un terzo del totale delle famiglie (contro poco più del 20% nel 2002-2003). Si tratta, nel complesso, di oltre 18 milioni e mezzo di individui, corrispondenti a quasi un terzo della popolazione, una quota più che doppia rispetto a venti anni fa. Sono soprattutto i bambini e i ragazzi fino ai 24 anni, che sempre più spesso vivono con genitori non coniugati o con madri single, a essere interessati dalle trasformazioni dei modelli familiari.
Tra gli adulti tra i 25 e i 64 anni è raddoppiata la quota di quanti vivono senza partner ed è più che raddoppiata quella di quanti vivono con un partner senza essere coniugati, o in famiglie sposate in cui almeno uno dei due coniugi proviene da un precedente matrimonio. Anche le persone anziane sono state investite da nuovi modi di fare famiglia: sono aumentati quelli che vivono da soli a partire dai 65 anni, non soltanto come conseguenza della vedovanza e tra i 65 e i 74 anni sono raddoppiati quanti sperimentano forme non tradizionali di unione (libere unioni e famiglie ricostituite).

Fonte: Istat, Rapporto Annuale 2024 - La situazione del paese
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/05/Rapporto-Annuale-2024.pdf

Contesto locale

In base ai dati Istat **in Liguria, a fine 2023, i residenti censiti sono 1.509.140,** con una variazione di **+1.504 unità rispetto all'anno precedente (+0,1%)**.
Il saldo naturale risulta negativo (-13.261 individui) con 8.343 nascite (-136 rispetto al 2022) e 21.604 decessi (-2.310). Una crescita demografica da attribuire alla **componente straniera**: quest'ultima, infatti, risulta in salita da 150.541 a 155.646, con una **variazione positiva di 5.105 unità (+3,3%)** che tuttavia si riflettono solo in parte sul dato generale. **Gli stranieri rappresentano dunque il 10,3% della popolazione residente della Liguria** (nel 2022 erano il 10%), un'incidenza superiore rispetto a quella italiana che si attesta all'8,7%.

In ogni caso **il tasso migratorio totale della Liguria si attesta oltre il 9 per mille, il dato più alto in tutta Italia**. Hanno il segno più sia il tasso migratorio interno (scambi con altre regioni) sia quello esterno (scambi con altri Paesi).

La Liguria si conferma anche stavolta la regione più anziana d'Italia. L'età media, in linea con il 2022 è di 49,5 anni, contro i 46,6 anni della media nazionale.
Aumenta l'indice di vecchiaia, che passa da 270,9 del 2022 a 276,6 del 2023, mentre aumenta a 47,9 l'indice di dipendenza degli anziani (38,4 il dato nazionale). Diminuisce, invece, l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 159,4 nel 2022 a 156,3.

A livello **provinciale**, Savona presenta la struttura demografica più anziana, mentre la provincia di La Spezia risulta quelle con la struttura demografica più giovane.

Indicatori di struttura della popolazione per Provincia – Censimento 2023

Città Metropolitana - Province	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
Imperia	64,3	46,8	266,0	49,2
Savona	66,7	49,9	298,6	50,3
Genova	65,7	48,3	277,4	49,5
La Spezia	62,8	45,3	258,5	49,0
Liguria	**65,2**	**47,9**	**276,6**	**49,5**
Italia	**57,6**	**38,4**	**199,8**	**46,6**

***Indice di vecchiaia**: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100*
***Indice di dipendenza strutturale**: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.*
***Indice di dipendenza strutturale degli anziani**: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.*
***Indice di struttura della popolazione attiva**: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.*

Fonte: Istat – Censimento della popolazione - https://demo.istat.it/tavole/?t=indicatori&l=it

Popolazione residente – Anno 2023
Riferimenti Territoriali

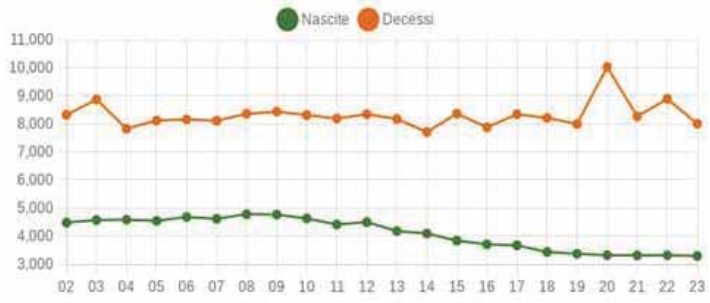
Città metropolitana	**817.628**
Regione Liguria	**1.509.140**
Italia	**58.971.230**

Fonte: Istat (dati definitivi 2023) – dati calcolati sulla base delle risultanze del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

In base ai dati **Istat, nel Comune di Genova** la popolazione al Censimento 2023 risulta pari a 562.422 individui (269.404 maschi e 293.018 femmine), in crescita di 1.231 unità rispetto al 2022.

I dati più recenti, relativi al movimento naturale a Genova, evidenziano che nel 2023 si registrano nel Comune di Genova 3.289 nati (-25 unità; -0,8% rispetto all'anno precedente), con un quoziente di natalità pari al 5,9 per mille residenti e 8.001 decessi contro gli 8.886 del 2022 (-885 unità; -10%), con un quoziente di mortalità pari al 14,2 per mille residenti; gli iscritti sono passati dai 14.001 del 2022 ai 13.182 del 2023, con un calo del 5,8%, mentre i cancellati passano da 7.838 del 2022 a 8.095 del 2023, in crescita del 3,3%; +257 unità) (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Residente - Tav01 e Tav02).

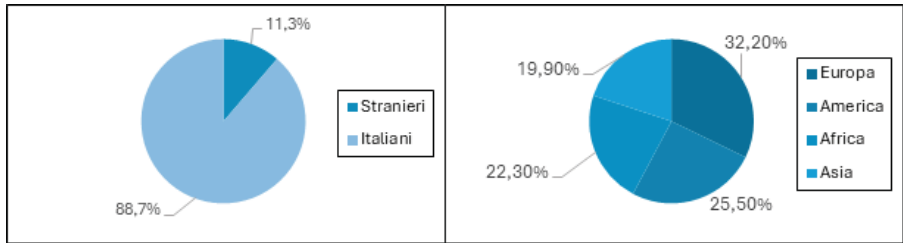
Movimento naturale della popolazione - Comune di Genova



Fonte: Dati Istat (Bilancio demografico 1 gen -31 dic) - Elaborazione TUTTAITALIA.IT

Dall'analisi della cittadinanza risulta che gli italiani ammontano a 498.739 individui, di cui 236.230 maschi e 262.509 femmine, mentre la componente straniera o apolide risulta costituita da 63.683 unità (33.174 maschi e 30.509 femmine). Nel complesso gli stranieri rappresentano il 11,3% della popolazione residente (Cittadini - Demografia - Popolazione - Censimenti 2018-2023 - Tav02).

Considerando l'area geografica di cittadinanza si evince che a Genova, a fine 2023, il 32,2% dei cittadini stranieri proviene dall'Unione europea, dall'Europa centro-orientale e da altri paesi europei, il 25,5% dall'America, il 22,3% dall'Africa, il 19,9% dall'Asia. Sono residuali le presenze dell'Oceania e gli apolidi (meno dell'0,04%) (Cittadini - Demografia - Popolazione - Censimenti 2018-2023 - Tav02).

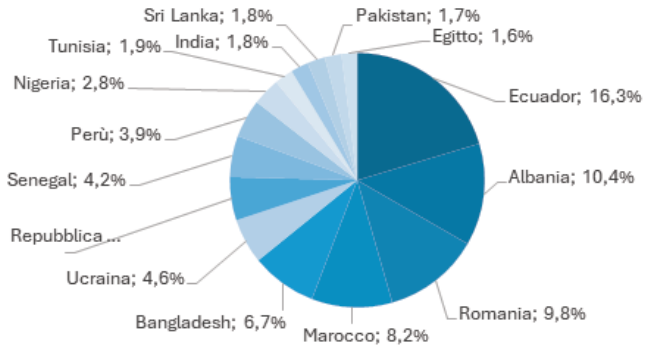


Fonte: Istat - Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni
https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/dashboards
Rielaborazione Centro Studi a fini grafici

La **comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ecuador** (10.369 individui, il 16,3% di tutti gli stranieri residenti sul territorio), seguita dall'Albania (6.630; 10,4%), dalla Romania (6.210; 9,8%) dal Marocco (5.252; 8,2%), dal Bangladesh (4.264; 6,7%), dall'Ucraina (2.901; 4,6%). dalla Repubblica Popolare Cinese (2.778; 4,4%), dal Senegal (2.665; 4,2%) e dal Perù (2.499; 3,9%).

Le rimanenti comunità superano le diecimila unità e costituiscono nel complesso il 16,7% degli stranieri residenti in Città (Cittadini - Demografia - Popolazione - Censimenti 2018-2023 - Tav03).

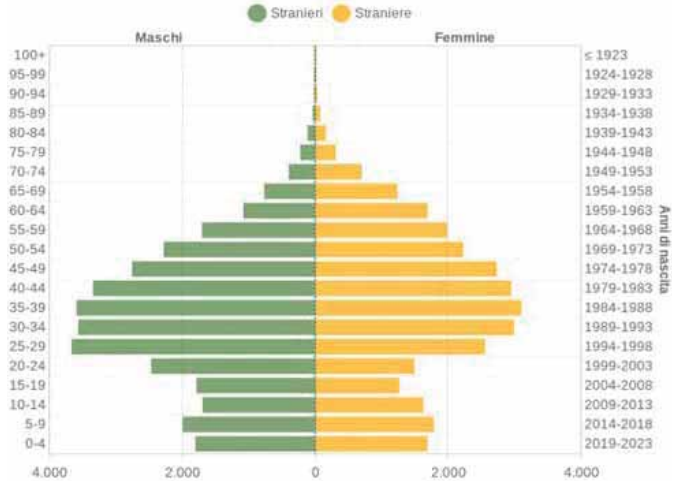
Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 1 Gennaio 2024



Fonte: Istat - Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni
https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/dashboards
Rielaborazione Centro Studi a fini grafici

In base alla classe di età la fascia più numerosa, tra gli stranieri e gli apolidi, è quella tra i 30 e i 39 anni di età (13.226) e 40-49 anni (11.754), che rappresentano il 39,2% sul totale stranieri residenti; seguono le classi 20-29 anni (10.151) e 50-59 anni (8.173) che rappresentano il 28,8% (Cittadini - Demografia - Popolazione - Censimenti 2018-2023 - Tav01).

Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 1 Gennaio 2024 - Comune di Genova



Fonte: Istat al 1° Gennaio 2024 - Elaborazione TUTTAITALIA.IT

Istat fornisce dati a livello di territorio Comunale o di sezioni censuarie. Per un esame più approfondito e di dettaglio dei dati territoriali (quali ex Circoscrizioni, Municipi e singole unità urbanistiche) che consenta un più alto livello di disaggregazione, occorre far ricorso ai dati di fonte anagrafica del Comune.

In base ai registri di fonte anagrafica la popolazione residente nel Comune di Genova al 31 dicembre 2023 è pari a 564.657 unità (269.894 maschi e 294.763 femmine). Rispetto alla popolazione di dicembre 2022 (564.480) si registra una crescita di 177 unità (+0,03%) (Cittadini - Demografia - Popolazione Residente - Tav04).

Le tavole relative al movimento naturale della popolazione residente di fonte anagrafica evidenziano una diminuzione delle nascite ed un aumento dei decessi. Nel corso dell'anno si registrano 3.324 nascite contro le 3.331 del 2022 (-0,2%) e 8.025 decessi contro 8.923 (-10,1%). Il saldo naturale si mantiene negativo passando da -5.592 unità del 2022 a -4.701 del 2023 (Popolazione Residente – Dati Territoriali – Tav07).

Movimento naturale della popolazione residente - Anni 2022-2023

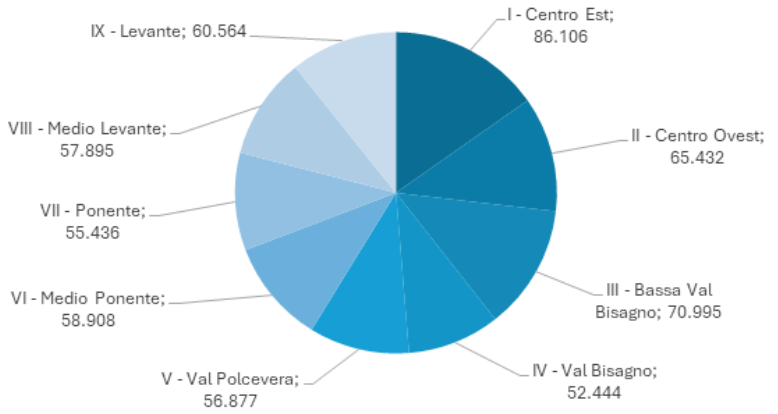
Anni	Movimento naturale		
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
2022	3.331	8.923	-5.592
2023	3.324	8.025	-4.701

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova
Sono compresi gli iscritti e i cancellati d'ufficio, cioè iscrizioni e cancellazioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica

La struttura per età della popolazione genovese è costituita da 17.043 residenti nella fascia di età 0-4 anni, 42.459 nella fascia 5-14 anni, 24.836 (15-19 anni), 26.322 (20-24 anni), 291.990 (25-64 anni) e infine 162.007 nella fascia dai 65 anni e oltre (Cittadini - Demografia - Popolazione Residente - Dati Territoriali - Tav02).

A livello di suddivisione territoriale, il Municipio che registra il maggior numero di abitanti risulta quello del Centro Est (86.106), 15,2% sul totale della popolazione residente di fonte anagrafica, seguito dalla Bassa Val Bisagno (70.995; 12,6%) e dal Centro Ovest con 65.432 pari all'11,6% (Cittadini - Demografia - Popolazione Residente - Dati Territoriali - Tav 02).

Popolazione residente per Municipio al 31/12/2023



Fonte: Anagrafe del Comune di Genova
Rielaborazione a fini grafici

A livello di unità urbanistica **Sestri Ponente registra la popolazione residente più numerosa**; infatti, da sola conta **43.968 abitanti** (Cittadini - Demografia - Popolazione Residente - Dati Territoriali - Tav04).

Sempre a livello territoriale il Municipio con il saldo naturale negativo più consistente è quello della Bassa Val Bisagno (-716), mentre il Municipio Centro Ovest presenta il deficit più contenuto (-337 unità) (Cittadini - Demografia - Popolazione Residente - Dati Territoriali - Tav07).

Le tavole relative al **movimento migratorio** della popolazione residente registrano nel corso dell'anno 14.992 immigrazioni, contro le 10.695 dell'anno precedente (+4.227; 39,5%) e 9.973 migrazioni contro le 9.733 emigrazioni (+240;-+2.5%). Il saldo migratorio torna ad essere positivo e passa da 962 unità nel 2022 a 4.949 nel 2023 (Cittadini - Demografia - Popolazione Residente – Movimento Migratorio – Tav01).

Movimento migratorio della popolazione residente - Anni 2022-2023

	Movimento migratorio		
Anni	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio
2022	10.695	9.733	962
2023	14.922	9.973	4.949

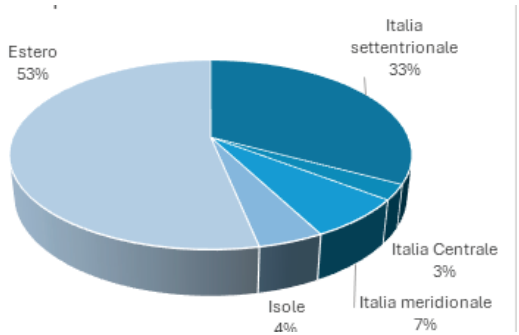
Fonte: Anagrafe del Comune di Genova
Sono compresi gli iscritti e i cancellati d'ufficio, cioè iscrizioni e cancellazioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica.

L'immigrazione maschile (54,8%) è superiore a quella femminile (45,1%). Il maggior flusso di immigrati si registra nelle classi di età 25-34 anni (4.120; 27,6%) e 35-44 anni (2.619; 17,56%) (Cittadini - Demografia - Popolazione Residente – Movimento Migratorio – Tav02).

Gli immigrati provengono per il 32,8% dai comuni dell'Italia Settentrionale, per 6,9%, dall'Italia Meridionale, per il 2,6% dall'Italia Centrale e per il 4,5% dalle Isole, mentre dall'estero per il 53,2% (Cittadini - Demografia - Popolazione Residente - Movimento migratorio – Tav05).

Il 20,3% dei nuovi arrivati si è concentrato nel Municipio del Centro Est (8,4% nella sola ex circoscrizione di Prè-Molo-Maddalena), seguito dal Centro Ovest (13,2%), dalla Bassa Val Bisagno (11,8%), dal Medio Ponente (11,5%), dalla Val Polcevera (11,4%), dalla Media Val Bisagno (7,2%), dal Medio Levante (9,9%), dal Levante (8,5%), e infine dal Ponente con il 6,2% (Cittadini - Demografia - Popolazione Residente - Movimento Migratorio - Tav07).

Immigrati per zona geografica di provenienza - Anno 2023

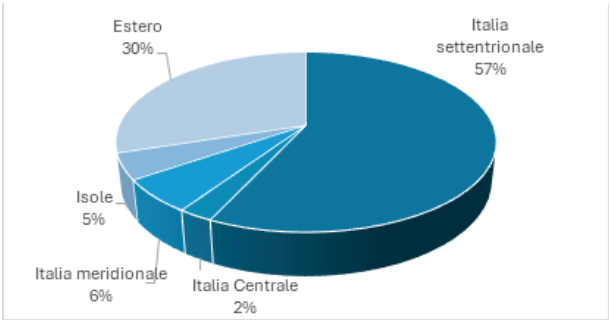


Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

I dati riferiti agli **emigrati** per zona geografica di destinazione evidenziano che il flusso degli emigrati è diretto principalmente verso i comuni dell'Italia Settentrionale per il 57%, l'estero (29,9%), l'Italia Meridionale (5,9%) e le Isole (4,7%) e l'Italia Centrale (2,5%). Gli irreperibili pesano per il 18,4%.

Il maggior numero di emigrati (25%) si registra nella classe di età compresa tra i 25 e i 34 anni, seguita dalla classe di età 35-44 anni con il 16,5% (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Residente - Movimento Migratorio - Tav03, Tav05 e Tav08).

Emigrati per zona geografica di destinazione - Anno 2023



Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

Il Municipio che presenta il maggior flusso di emigrazione è il Centro Est (18,6%), seguito dalla Val Polcevera (12,3%), dal Centro Ovest (12,1%), dalla Bassa Val Bisagno (11,9%) dal Medio Levante (10,7%), dal Levante (9,5%), dal Ponente (8,8%) dal Medio Ponente (85%) e infine dalla Media Val Bisagno con il 7,4% (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Residente - Movimento Migratorio - Tav08).

In base ai dati di fonte anagrafica i **cittadini stranieri che risiedono a Genova nel 2023 sono 64.666** (31.576 maschi e 33.090 femmine), con un aumento di 2.883 unità (+4,7%) rispetto al 2022 (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Residente - Stranieri - Tav04).

Essi rappresentano il 11,4% sul totale della popolazione residente a Genova (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Residente - Dati Territoriali - Tav01).

La comunità più numerosa è quella degli ecuadoriani (10.504 residenti, di cui il 32,4% residente nel Centro Ovest), seguita dagli **albanesi** (6.568 di cui il 23,% residenti in Val Polcevera), dai **rumeni** (5.396 dei quali il 18,8% residente nel Medio Ponente), dai **marocchini** (5.130 di cui 25,3% residenti nel Municipio Centro Est), dai bengalesi (4089), dagli ucraini (2.868), dai cinesi (2.815), dai senegalesi (2.578), dai peruviani (2.484), dai nigeriani (1660), dagli indiani (1.156), dai cingalesi (1.147), dai tunisini (1.141) e dai pakistani pari a 1.014 (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Residente - Stranieri - Tav04).

Anche nel 2023 nel Municipio Centro Ovest risiede il più alto numero di stranieri (13.301) pari al 20,6% del totale degli stranieri, seguito dal Centro Est (11.660; 18%), dalla Val Polcevera (8.886; 13,7%), dalla Bassa Val Bisagno (8.197; 12,7%), dal Medio Ponente (8.530; 13,2%), dalla Media Val Bisagno (4.477; 6,9%), dal Medio Levante (3.684; 5,7%), dal Ponente (3.344; 5,3%) e dal Levante (2.487; 3,8%) (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Residente - Stranieri - Tav06).

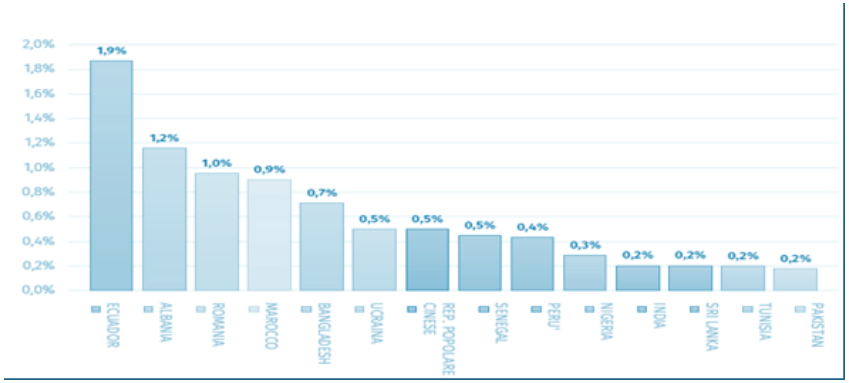
Le zone (ex circoscrizioni) in cui si registra il più alto livello di **concentrazione di stranieri residenti** sono: **Sampierdarena** (10.776), **Rivarolo** (5.897), **Prè-Molo-Maddalena** (5.425), Sestri Ponente (5.111), Marassi (4.510), San Fruttuoso (3.687), Cornigliano (3.419), Staglieno (2.747), Oregina-Lagaccio (2.716), e San Teodoro (2.525). Le altre zone hanno valori inferiori a 2.000 unità e sono interessate in misura meno significativa dalla presenza di popolazione straniera (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Residente – Stranieri – Tav06).

Popolazione e stranieri residenti – Anni 2016-2023

	Stranieri residenti			Popolazione residente	% stranieri residenti su totale popolazione
Anni	M	F	TOTALE		
2016	26.210	28.861	55.071	584.550	9,4%
2017	27.233	29.046	56.279	581.088	9,7%
2018	28.280	29.732	58.012	578.044	10,0%
2019	29.051	30.053	59.104	574.977	10,3%
2020	29.625	30.272	59.897	568.999	10,5%
2021	29.428	29.859	59.287	564.981	10,5%
2022	31.177	30.606	61.783	564.480	10,9%
2023	33.090	31.576	64.666	564.657	11,5%

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova - Elaborazione grafica Centro Studi

Stranieri residenti per nazionalità più numerose (% sul totale popolazione residente)



Fonte: Anagrafe del Comune di Genova - Elaborazione grafica Centro Studi

Nuzialità e Mortalità a Genova

Un cenno, infine, meritano le statistiche sulla popolazione presente relative alla **nuzialità e alla mortalità**. **Nel 2023 sono stati celebrati 1.318 matrimoni** (260 con rito religioso e 1058 con rito civile); i matrimoni religiosi rappresentano il 19,7% del numero complessivo dei matrimoni, mentre quelli civili l'80,3%. I matrimoni tra divorziati sono il 51% dei riti civili e il 40,9% del totale dei matrimoni (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Presente - Tav03).

Le unioni civili risultano in calo del 39,5%: nel 2023 sono state celebrate **23 unioni contro le 38 del 2022** (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Presente - Tav03).

Nel 2023 si sono registrati 309 divorzi con accordi extragiudiziari e 674 con sentenza del tribunale, per un totale di **983 divorzi**. Tale dato risulta un discreto aumento rispetto al 2022, che ha registrato 841 divorzi (+142; +16.9%).

In aumento anche le separazioni che passano da 203 nel 2022 a **247 nel 2023** (+21,7%; +44) (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Presente - Tav03 e Tav05).

Dall'analisi dei dati relativi alla **mortalità** della popolazione presente nel capoluogo si rileva, a fine anno 2023, un numero di decessi pari a 8.927 **in calo** rispetto a fine 2022 (-1.027; -10,3%) dei quali 7.527 riguardano persone residenti nel Comune di Genova (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Presente - Tav07).

Il maggior numero di decessi riguarda i vedovi/e (3.794) che rappresentano il 42,5% seguito dai coniugati e (3.599; 40,3%), dai celibi o nubili (1.026; 11,5%), dai divorziati e/o già coniugati, dall'insieme di separati legalmente, uniti civilmente e quelli già in unione civile per decesso del partner (508; 5,7%) (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Presente - Tav08).

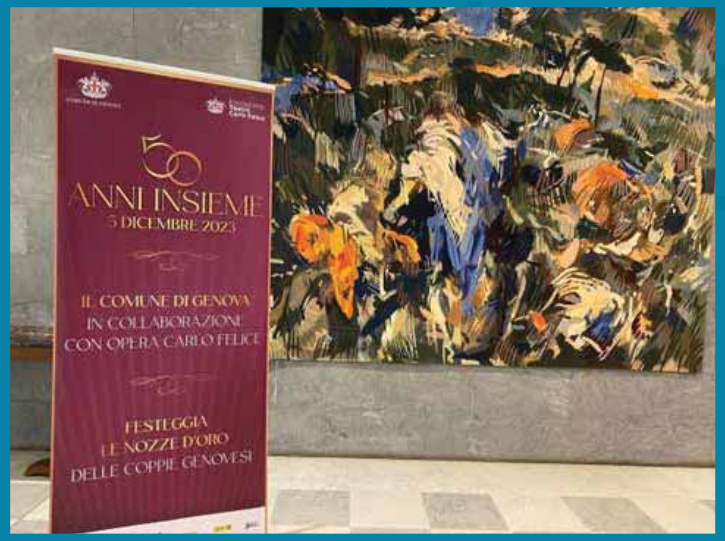
Nel complesso dei decessi, la classe di età più colpita è risultata quella di 85 anni ed oltre (4.421; 49,5%), seguita dalla classe di età di 75-84 anni (2.559; 28,7%) e da quella di 65-74 anni (1.095; 12,3%). Da notare che nella classe di età 85 anni e oltre la componente femminile (2.795) prevale in maniera importante rispetto a quella maschile (1.626) e rappresenta il 63,2% del totale in quella classe di età (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Presente - Tav09).

Il 54,3% dei decessi (4.843) avviene negli istituti di cura (pubblici, privati o accreditati), il 24,4% (2.174) presso l'abitazione, il 12,6% (1.127) in struttura socioassistenziale, il 7,6% (682) in un hospice e l'1,1% (101) in istituto di pena o altro luogo (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Presente - Tav11).

Dall'analisi di questi dati si evince una situazione demografica complessa, in transizione, che vale la pena analizzare, nei suoi diversi aspetti, più da vicino. I numeri assoluti non danno conto delle motivazioni dei cambiamenti, delle ragioni alla base di una società in evoluzione, ma ogni fenomeno ha le sue motivazioni, i suoi possibili sviluppi che può essere interessante scoprire.

Lo sapevi che?

Giornata speciale "50 anni insieme"



Una giornata speciale dedicata alle coppie che in questo 2023 hanno festeggiato **"50 anni insieme"**.

A dicembre 2023, presso il Carlo Felice, si sono riunite le coppie genovesi che hanno tagliato il traguardo delle nozze d'oro, per una festa molto sentita e attesa da chi ha vissuto e condiviso un lungo percorso insieme, e un'occasione per l'amministrazione comunale per festeggiare mariti e mogli, che sono un esempio per le nuove generazioni, e che oggi rappresentano un simbolo di rispetto, amore e sensibilità.

Sono state festeggiate **1.800 coppie** che hanno dimostrato un'incredibile capacità di stare insieme, rispettandosi e amandosi, di essere una famiglia, di comprendere, di tollerare e di condividere.

Protagoniste dei festeggiamenti alcune delle coppie che si sono unite in matrimonio nel 1973, in totale oltre 1.800. Il Comune di Genova ha organizzato l'evento in due giornate il 5 e il 19 dicembre, per dare la possibilità a tutte le "coppie d'oro" di festeggiare "insieme" nel tradizionale appuntamento al Teatro Carlo Felice, partner storico della festa.

Dopo la celebrazione della Santa Messa le coppie si sono spostate al Teatro per il concerto, che ha visto sul palco Sirio Restani al pianoforte, la soprano Ksenia Bomarsi e il baritono Andrea Porta su brani di Mozart, Donizzetti e Puccini. Al termine del concerto, il brindisi finale con foto ricordo, consegna dei confetti, un omaggio floreale per tutte le coppie e taglio della torta nel foyer del Teatro.

Fonte: Comune di Genova
https://smart.comune.genova.it/comunicati-stampa-articoli/%E2%80%9C50-anni-insieme%E2%80%9D-il-comune-festeggia-le-coppie-doro-genovesi-con-volate

9.2 Natalità

Secondo i dati Istat **ancora un anno da record al ribasso per le nascite nel 2023,** che scendono a 379.890 contro le 393.999 dell'anno precedente con un calo pari al 3,4%. Il tasso di natalità è in calo nel 72% dei comuni; in 6 su 10 è inferiore alla media nazionale. Meno di 1 su 10 supera la media UE.

Il numero medio di figli per donna scende anch'esso e si attesta su 1,2 in flessione sul 2022 (1,24) e la stima provvisoria elaborata sui primi 7 mesi del 2024, evidenzia una fecondità paria a 1,21.
Complessivamente i nati nel 2023 scendono di 197.000 unità rispetto al 2008. Una diminuzione che riguarda sia i nati con cittadinanza italiana che senza, e che incide anche sul tasso di natalità di cui sopra.

Si evidenzia che questa **dinamica di progressivo declino demografico** pone un'ipoteca sul futuro del paese. Con una popolazione in invecchiamento, senza un ricambio generazionale, sono destinati a diventare insostenibili il sistema sociale, quello previdenziale e sanitario. Con ripercussioni soprattutto sulla parte più debole della società, a partire dalle persone – in molti casi anche minori – in condizioni di difficoltà economica o di esclusione sociale.

Principali indicatori di natalità e fecondità - Anni 2018, 2013 e 2018-2023

	2008	2013	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati	576.659	514.308	439.747	420.084	404.892	400.249	393.333	379.890
Tasso di natalità	9,7	8,5	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,4 (s)
Nati del primo ordine % (s)	49,4	48,9	46,6	47,7	47,5	46,6	48,9	49,1
Nati da almeno un genitore straniero (%)	16,8	20,4	22,0	22,0	21,8	21,5	20,9	21,3
Nati da genitori entrambi stranieri (%)	12,6	15,1	14,9	15,0	14,8	14,2	13,5	13,5
Nati da genitori entrambi italiani (%)	83,2	79,6	78,0	78,0	78,2	78,5	79,1	78,7
Nati fuori dal matrimonio (%)	19,7	26,0	32,3	33,4	35,8	39,9	41,5	42,3
Tasso di fecondità totale	1,44	1,39	1,31	1,27	1,24	1,25	1,24	1,20 (s)
Tasso di fecondità donne italiane	1,33	1,29	1,22	1,18	1,17	1,18	1,18	1,14 (s)
Tasso di fecondità donne straniere	2,53	2,09	2,03	1,99	1,89	1,87	1,86	1,79 (s)
Età media al parto madri	31,0	31,4	32,0	32,1	32,2	32,4	32,4	32,5 (s)
Età media al parto madri italiane	31,6	32,1	32,5	32,6	32,7	32,8	32,9	33,0 (s)
Età media al parto madri straniere	27,5	28,5	29,0	29,1	29,3	29,7	29,5	29,7 (s)

(s) stima

Fonte: Istat, , Natalità e fecondità della popolazione residente - Anno 2023
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/Natalita-in-Italia-Anno-2023.pdf

Si tratta di una tendenza con cause strutturali, ma da non sottovalutare. Le persone in età fertile, convenzionalmente fissata tra 15 e 49 anni, infatti, sono sempre meno. Le donne appartenenti alla cosiddetta *baby boom* non sono oramai più feconde e quelle che lo sono ancora scontano l'effetto del **baby bust**, ovvero la fase di continua riduzione della fecondità del ventennio 1976-1995 che ha portato al minimo storico di 1,19 figli per donna nel 1995.

Fonte: immagine creata con M365 Copilot

Fonte: Istat, Natalità e fecondità della popolazione residente - Anno 2023
https://www.istat.it/comunicato-stampa/natalita-e-fecondita-della-popolazione-residente-anno-2023/

Diminuiscono i primogeniti

Nel 2023 le nascite di primo ordine, pari a 186.613 unità, diminuiscono del 3,1% rispetto al 2022 e ritornano ai livelli del 2021. L'aumento dei primogeniti osservato nel 2022 sul 2021 ha costituito quindi una breve parentesi di ripresa, determinata dal recupero di progetti riproduttivi rinviati nel periodo pandemico. I secondi figli diminuiscono del 4,5% e quelli di ordine successivo dell'1,7%; dal 2008 a oggi, i nati di primo ordine sono diminuiti del 34,4%, i secondi figli del 36,3% e quelli di ordine successivo del 26,5%.

Non solo quindi persistono le difficoltà nel passaggio dal primo al secondo figlio, emergono anche criticità importanti nell'avere il primo figlio. L'allungarsi dei tempi di formazione e di uscita dal nucleo familiare di origine da parte dei giovani, le loro difficoltà nel trovare un lavoro stabile, il problematico accesso al mercato abitativo, non ultima la scelta volontaria di rinunciare, o comunque rinviare al futuro il voler diventare genitori, sono tra i fattori che contribuiscono alla contrazione dei primi figli nel Paese.

In calo i nati da genitori stranieri

Continua nel 2023 la diminuzione dei nati da genitori in cui almeno uno dei partner è straniero. Queste nascite, che costituiscono il 21,3% del totale, sono passate da 82.216 del 2022 a 80.942 del 2023.
La regione con la più alta incidenza di nati stranieri rispetto al totale è l'Emilia-Romagna (21,9%).
Tra le altre regioni del Nord, un nato su cinque è straniero in Liguria e Lombardia; seguono il Veneto (18,6%), il Piemonte e il Friuli-Venezia Giulia (17,9%). Al Centro spicca la Toscana (18,1%), mentre nel Mezzogiorno la percentuale è decisamente più contenuta, con un minimo in Sardegna del 3,9% e un massimo in Abruzzo del 10%.

Continua a crescere l'incidenza di nascite fuori dal matrimonio

Nel 2023, contrariamente a quanto osservato negli ultimi anni, i figli nati fuori dal matrimonio sono lievemente diminuiti: si attestano a 160.942, registrando un calo di poco più di 2mila unità sul 2022. La loro incidenza sul totale delle nascite continua però a crescere (42,4% nel 2023, +0,8 punti percentuali sul 2022), sebbene in misura inferiore rispetto alla crescita media registrata nel periodo 2008-2022 (+1,5 annuo).

In particolare, ad aumentare in misura lievemente maggiore rispetto al 2022 è la quota di nati da genitori che non sono mai stati coniugati (dal 35% al 35,9%), mentre rimane stabile la quota di nascite da coppie in cui almeno un genitore proviene da una precedente esperienza matrimoniale (dal 6,6% al 6,5%).
Al di là dei mutamenti congiunturali, guardando al lungo periodo, tra il 2008 e il 2023 l'aumento dei nati da coppie non coniugate è di circa 47mila unità.

Continuano a emergere delle differenze tra le aree del Paese che, tuttavia, vanno attenuandosi di anno in anno.
La quota più elevata di nati da genitori non coniugati si osserva nel Centro (49,4%), seguito dal Nord (42,7%). Il Mezzogiorno registra la quota più bassa (38,5%), ma continua il processo di riduzione del differenziale con le altre ripartizioni a causa di un più sostenuto ritmo di incremento.
La regione con la più alta proporzione di nascite more uxorio è la Sardegna (55%). Nel Centro spiccano l'Umbria (50,7%), il Lazio (50,4%) e la Toscana (48,8%); nel Nord la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (49,3%) e la Provincia autonoma di Bolzano/Bozen (48,6%). Le percentuali più basse si registrano in Basilicata (29,6%) e in Calabria (32,1%).

La tendenza ad avere figli fuori dal matrimonio è diffusa soprattutto tra i giovani. Le nascite fuori dal matrimonio sono infatti pari al 61,8% tra le giovani fino a 24 anni e al 42,9% tra i 25 e i 34 anni, ma se la coppia è composta da partner entrambi italiani le medesime quote salgono, rispettivamente, al 76,3% e al 46,9%. Infine, dopo i 34 anni di età, la quota di nati fuori dal matrimonio si attesta al 37,3% per il complesso delle coppie e al 39,3% per le sole coppie di genitori italiani.

Non si arresta il calo della fecondità

Nel 2023 il numero medio di figli per donna continua a scendere. Le donne in età compresa tra i 15 e i 49 anni residenti in **Italia** hanno avuto in media **1,20 figli**, un valore **in calo rispetto all'anno precedente (1,24)** e in linea con il trend decrescente in atto dal 2010, anno in cui si è registrato il massimo relativo di 1,44 figli per donna.

Il numero medio di figli per donna registrato nel 2023 riporta il Paese indietro, al minimo storico di 1,19 osservato nel 1995.

Nel confrontare questi due valori, occorre sottolineare che c'è una differenza nella composizione per cittadinanza della popolazione femminile: infatti, nel 1995 il tasso di fecondità totale era ascrivibile quasi completamente ai comportamenti delle italiane, essendo ancora esiguo il contributo delle donne straniere. Il continuo aumento di queste ultime dopo il 1995, e la loro tendenza a realizzare i progetti riproduttivi in Italia, aveva contribuito a una ripresa della fecondità, evidente nel primo decennio degli anni Duemila, periodo nel quale anche le donne italiane avevano contribuito positivamente.

Dal secondo decennio degli anni 2000 e fino agli anni più recenti lo scenario cambia. La fecondità diminuisce tanto per effetto del calo attribuibile alle italiane (da 1,33 figli per donna nel 2010 a 1,14 nel 2023) quanto di quello delle straniere (da 2,31 a 1,79).

Numero medio di figli per donna per cittadinanza - Anni 2006 -2023 (a)

Nel 2023, limitando l'analisi ai soli primogeniti, si diventa per la **prima volta madri in media a 31,7 anni**, mentre nel 1995 ciò accadeva a 28 anni.

Più in generale, considerando ogni ordine di nascita, l'età media al parto, dopo un biennio di stabilità, aumenta lievemente rispetto al 2022, passando da 32,4 anni a 32,5 anni nel 2023.

L'età media al parto è più alta per le italiane (33) rispetto alle straniere (29,7). Rispetto al 1995, l'età media alla nascita dei figli è aumentata di oltre due anni e mezzo.

Natalità e fecondità della popolazione residente - Anno 2023

Fonte: Istat – Report Natalità e Fecondità della popolazione residente - Anno 2023
https://www.istat.it/it/files/2023/10/Report-natalita-26-ottobre-2023.pdf

Questa tendenza, su cui ovviamente è molto difficile intervenire nell'immediato, spiega circa i due terzi del crollo delle nascite negli ultimi anni. Allo stesso tempo, il restante terzo della diminuzione è dovuto a un calo del tasso di fecondità.

Si tratta di questioni complesse, connesse a fattori sociali e culturali molto più ampi e che non riguardano solo il nostro paese, per cui vanno assolutamente evitate letture semplicistiche.

Allo stesso tempo, non va sottovalutato come un investimento complessivo su un insieme di interventi a favore della conciliazione tra famiglia e lavoro possono rappresentare un supporto nella scelta della genitorialità. Tra questi senza dubbio l'investimento sui congedi parentali, sull'assegno per i figli e sui servizi, in particolare quelli per l'infanzia, spesso ancora poco presenti in ampie parti del paese. Questi possono fornire un supporto necessario, anche se non sufficiente.

Non c'è una politica pubblica che, da sola, sia in grado di invertire la tendenza. Ma ciò non significa che passi ulteriori in questa direzione siano inutili.

Fonte: Openpolis, Prosegue il calo delle nascite in Italia
https://www.openpolis.it/prosegue-il-calo-delle-nascite-in-italia/

I nuovi italiani figli dell'immigrazione

Nel 2023 i nati da almeno un genitore straniero sono stati 80.942, pari al 21,3% del totale: un neonato su cinque.

Gli alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole nell'anno scolastico 2023/2024 sono 931.323, pari all'11,6% del totale, una quota che raggiunge il 13,7% nella scuola primaria e il 12,7% nella scuola dell'infanzia.

Le famiglie con almeno un componente della coppia straniero sono 2,6 milioni, pari al 10,1% del totale. E sono oltre un milione i minori stranieri residenti in Italia: l'11,8% del totale.

Secondo una indagine del Censis, il 91% dei giovani di seconda generazione (nati in Italia o giunti in età prescolare, con almeno un genitore che ha vissuto un'esperienza migratoria) ha visitato almeno una volta il proprio Paese di origine, l'80,2% prova un sentimento di orgoglio per quel luogo, l'80% desidera conoscerne la storia e le tradizioni, il 41,8% partecipa a comunità virtuali in cui si discute di cibi e prodotti del Paese dei genitori.

Il 92,8% ha amici italiani e l'89,4% ha amici stranieri. In casa il 57,4% parla solo l'italiano, il 23,8% solo la lingua dei genitori e il 17,6% sia l'italiano che un'altra lingua. Il 45,4% sente di essere sia italiano che straniero, il 40% si sente solo italiano e il 14,6% sente di appartenere al Paese di origine.

Fonte Censis Gli Italiani di seconda generazione – ottobre 2024
https://www.censis.it/sites/default/files/downloads/Seconde%20generazioni.pdf

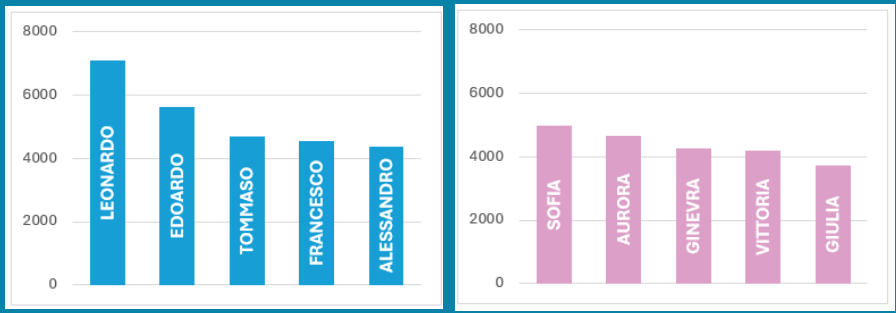
Lo sapevi che?

Leonardo e Sofia ancora i nomi preferiti dai genitori

Il nome maschile più scelto dai genitori a livello nazionale è **Leonardo**, che mantiene il primato conquistato nel 2018; al secondo posto, per la prima volta sul podio, si trova **Edoardo**, che conquista due posizioni sul 2022. Stabile **Tommaso** al terzo posto, mentre Francesco esce dal podio perdendo due posizioni e attestandosi al quarto posto.

Situazione immutata, rispetto al 2022, nelle prime due posizioni dei nomi femminili: stabili **Sofia** in prima posizione e **Aurora** in seconda; in terza posizione **Ginevra**, che sale dalla quarta, mentre in quarta posizione prende il suo posto Vittoria. Giulia, in uscita dalla terza posizione del podio dell'anno scorso, scivola in quinta. Leonardo è al primo posto in tutte le regioni del Centro-nord, a eccezione della Provincia autonoma di Bolzano/Bozen dove primeggia il nome Noah. Nel Mezzogiorno, dove nel complesso al primo posto si trova Francesco, Leonardo è il nome preferito, come nel 2022, solo in Abruzzo. Francesco è stabile al primo posto in tre regioni del Mezzogiorno (Molise, Puglia e Calabria) mentre Antonio primeggia in Campania e Basilicata. Nelle Isole, Edoardo è primo in Sardegna mentre Giuseppe, dopo una breve pausa, torna al primo posto in Sicilia. Tra le bambine, Sofia primeggia in molte regioni del Centro-nord, a eccezione della Provincia autonoma di Bolzano/Bozen che in testa conferma Emma, della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste con Alice, di Liguria e Lazio dove primeggia Ginevra, dell'Umbria dove si piazza al primo posto Vittoria (prima anche in Campania). Più variegata è la situazione del Mezzogiorno dove Sofia è al primo posto solo in Molise e Calabria; Aurora primeggia in Abruzzo, Basilicata e Sicilia; Giulia mantiene la prima posizione solo in Puglia e Beatrice per la prima volta raggiunge la cima della classifica in Sardegna.

I cinque nomi maschili e femminili più frequenti tra i nati – Anno 2023



Numero in valore assoluti
Fonte: Sito Ufficiale ISTAT Report "Natalità in Italia Anno2023"
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/Natalita-in-Italia-Anno-2023.pdf
Rielaborazione a fini grafici

9.3 I giovani adulti: una transizione frammentata

Foto: Pedestrians on zebra crossing. Free public domain CC0 photo.
https://www.rawpixel.com/image/6033685/photo-image-public-do-

I segnali di disagio e malessere nella condizione di giovani e minori

Per evitare un racconto aneddotico sulla condizione degli adolescenti serve partire dai dati:

- 71 l'indice di salute mentale tra 14-19enni nel 2023. In calo rispetto al 2022, i livelli pre-Covid non sono ancora stati recuperati.
- del fenomeno si conoscono i fattori chiave, ma è urgente approfondirlo anche in chiave territoriale per intervenire adeguatamente.
- il 13,5% degli adolescenti mostra un uso molto problematico dei social media.

Dopo la pandemia, la condizione dei giovani e dei minori è diventata un tema centrale nel dibattito pubblico, sotto molteplici aspetti, dai divari educativi emersi durante il Covid, a forme di disagio ed esclusione sociale che hanno colpito i più giovani in questo periodo, con le testimonianze, anche tra gli operatori sanitari, di un'accresciuta percezione di peggioramento nella condizione di benessere mentale di bambini e ragazzi.

Ricostruire questi aspetti è sempre molto complesso. Inoltre, esiste una diffusa retorica emergenziale tesa a descrivere i giovani come ripiegati su sé stessi, che spesso prescinde dalla loro condizione effettiva.

Allo stesso tempo, non vanno sottovalutati i segnali di disagio psicologico tra bambini e ragazzi, evidenziati anche da fonti autorevoli.

Un primo strumento a disposizione per ricostruire la condizione di salute mentale nelle nuove generazioni è l'indice specifico, utilizzato da Istat nell'ambito degli indicatori sul **Benessere Equo e Sostenibile** (BES) che fanno riferimento ad alcuni aspetti come ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale e emozionale e benessere psicologico. A partire dalle risposte ad un questionario su questi temi, viene elaborato un indice che varia tra 0 e 100: più è elevato l'indice, migliori sono le condizioni di benessere psicologico della persona.

Dopo l'inizio della pandemia, è proprio **tra i più giovani (fascia 14-19 anni)** che si era riscontrato il **peggioramento più consistente dell'indice di salute mentale**. Stando ai nuovi dati relativi al 2023 questa tendenza non appare del tutto recuperata rispetto al periodo pre-Covid.

Nell'ultimo anno di rilevazione l'indice di salute mentale tra gli adolescenti è sceso a 71, rispetto al 72,6 registrato l'anno precedente. I giovani restano la fascia d'età con l'indice più alto, ma in confronto alla media della popolazione è nitido il contrasto tra prima e dopo la pandemia. Un gap che peraltro non sembra essere ancora del tutto recuperato.

L'altro aspetto significativo è lo **spiccato divario di genere**. Tra le adolescenti l'indice di salute mentale è stato pari a 67,4 nel 2023, circa 7 punti in meno dei coetanei maschi (74,3). Sebbene uno svantaggio femminile sia comune a tutte le fasce d'età, lo scarto registrato tra i 14 e i 19 anni è particolarmente ampio.

Negli ultimi anni vi è stato un grande sforzo della comunità scientifica per indagare le cause del peggioramento del benessere psicologico in alcune ragazze e ragazzi, specialmente dopo la pandemia, legato a fattori di rischio sia endogeno che esogeno.

In presenza di un disagio psicologico o di un disturbo, poter contare sul sostegno dei genitori e in generale della famiglia è fondamentale, un fattore protettivo per la salute mentale dei minori. Poco più della metà delle quindicenni dichiara di ricevere un elevato supporto familiare (51,8%), a fronte del 60,7% registrato tra i coetanei maschi.

Insieme alla famiglia, la scuola è l'altra istituzione con un ruolo centrale. È qui infatti che bambini e ragazzi trascorrono buona parte del proprio tempo, vivendo esperienze che possono influenzarne il benessere e lo sviluppo. Nella fascia d'età dei 15enni il 61,8% si sente accettato dagli insegnanti, ma solo poco più di uno su tre (35,4%) percepisce un interesse da parte dei docenti. Inoltre, due adolescenti su tre (66,6%) si sentono accettati dai compagni di classe.

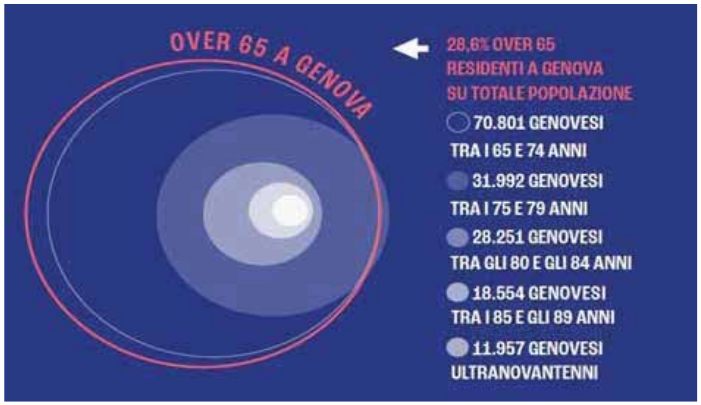
Si potrebbe dunque dire che l'esistenza di una rete sociale, sanitaria ed educativa capace di collaborare in modo sinergico può agire in favore del benessere e la salute dei minori di età, come è avvenuto in molti casi durante la pandemia, dove i giovani inseriti in una rete sociale forte hanno visto contenuti i fenomeni del disagio.

Fonte: sito Openpolis – tratto da " i segnali di disagio e malessere nella condizione di giovani e minori (8/10/2024) tratto da https://www.openpolis.it/i-segnali-di-disagio-e-malessere-nella-condizione-di-giovani-e-minori/

Fonte: immagine creata con M365 Copilot

Gli over 65 nel Comune di Genova

Consultando i dati di fonte anagrafica del Comune di Genova, emerge che a fine 2023 **i genovesi compresi nella fascia 65 anni e più sono 162.007 e rappresentano il 28,7%**; in particolare quelli tra i 65 e i 74 anni sono 70.483 quelli tra i 75 e i 79 anni sono 32.876, quelli tra gli 80 e gli 84 sono 27.143, quelli tra gli 85 e gli 89 anni 19.319 e gli ultranovantenni 12.186 (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Residente - Tav05).



Dall'analisi della popolazione residente con 65 anni e oltre nei nove Municipi emerge che l'incidenza percentuale più elevata di persone "anziane" sul totale popolazione del relativo Municipio, si registra nel Municipio Medio Levante (31,9%), seguita dal Levante (31,7%), dal Ponente (30,8%), dalla Bassa e dalla Media Val Bisagno (entrambe 29,4%) Nei rimanenti Municipi la percentuale risulta inferiore a quella comunale (28,7%) (Cittadini - Demografia - Sostenibilità - Tav01).

Tali tendenze si registrano anche per quanto riguarda l'indice di vecchiaia: il valore comunale (272,3) è superato significativamente nei Municipi del Levante (327,4), Medio Levante (311,8), Ponente (309,2), Bassa Val Bisagno (307,3) e Media Val Bisagno (300). Il Municipio con l'indice più basso è Val Polcevera (218,9), seguita da Centro Ovest (219,3), Medio Ponente (239,2) e Centro Est (255,3) (Cittadini - Demografia - Popolazione Residente - Dati Territoriali - Tav06).
Oggi, essere anziani non significa automaticamente avere bisogno di cure. Grazie al miglioramento delle condizioni di vita, molte persone in età avanzata sono attive, autonome e in buona salute. Quelle che un tempo venivano considerate anziane, oggi partecipano con naturalezza alla vita quotidiana e svolgono attività utili alla comunità. Anche chi è in pensione, pur non essendo più attivo professionalmente, può contribuire in modo significativo in altri ambiti della società.
Dal momento che la condizione stessa dell'anzianità tende a muoversi nel tempo, talvolta gli indicatori tradizionalmente usati, ossia quelli basati sull'età anagrafica delle persone (l'età media, piuttosto che l'indice di vecchiaia, gli indici di dipendenza o la stessa speranza di vita alla nascita) non si prestano allo scopo di definire chi sia l'anziano.

Questi indicatori, infatti, sono statici e non tengono minimamente conto del fatto che i parametri di sopravvivenza e le condizioni di salute mutano nel tempo. Quindi ci viene in aiuto il concetto di invecchiamento attivo, un concetto ormai ampiamente accettato, elaborato all'interno del programma di invecchiamento e vita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Zoom territorio

In Italia i centenari in 10 anni sono oltre il 30% in più

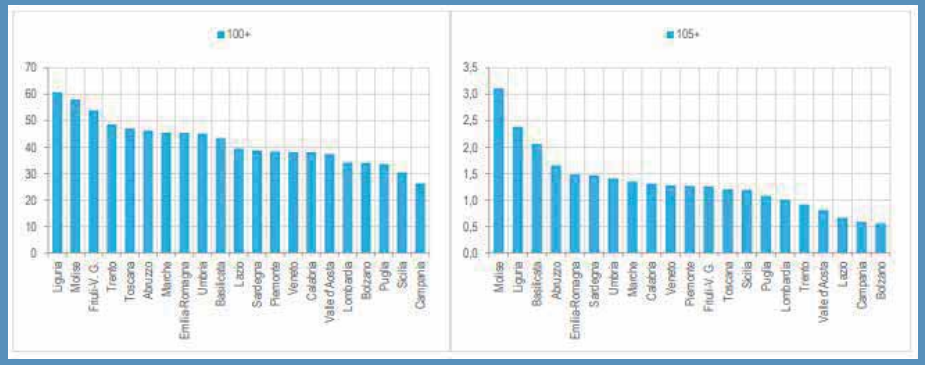
Al 1° gennaio 2024 i centenari residenti in Italia sono 22.552, l'81% dei quali di sesso femminile.
Considerando che al 1° gennaio 2014 i centenari erano 17.252, la crescita in un solo decennio è stata di oltre il 30%. Alla stessa data, i residenti con almeno 105 anni di età (semi-supercentenari) sono 677. Questi ultimi registrano una netta diminuzione rispetto ai 1.047 individui rilevati nel 2020 (picco raggiunto dall'inizio della rilevazione) per una ragione di carattere strutturale: negli ultimi quattro anni sono entrati progressivamente nella classe di età degli over 105enni i superstiti delle generazioni nate negli anni della Prima Guerra Mondiale, contraddistinti da una natalità contingentemente più bassa.

Il rapporto di genere tra i semi-supercentenari è fortemente sbilanciato a favore delle donne: sono infatti 600, pari all'89% del totale, contro 77 uomini (11%). Al 1° gennaio 2024 i residenti che hanno raggiunto e superato la soglia dei 110 anni (supercentenari) sono 21. A conferma di una maggiore longevità femminile soltanto uno di essi è di sesso maschile.

Gli oltre 22mila centenari viventi al 1°gennaio 2024 sono distribuiti sul territorio in maniera eterogenea. La Lombardia è la regione con la presenza più alta in valore assoluto, con oltre 3mila residenti, seguita dal Lazio e dall'Emilia-Romagna che ne contano oltre 2mila. Discorso analogo per i semi-supercentenari che si concentrano in Lombardia con più di 100 residenti, quindi in Emilia-Romagna e Veneto con oltre 60 individui. In termini relativi la rappresentazione territoriale della popolazione centenaria cambia. La Liguria, infatti, è la regione con la concentrazione più elevata di centenari, 61 ogni 100mila residenti, seguita dal Molise (58) e dal Friuli Venezia-Giulia (54). La Lombardia con un valore del 34 per 100mila si posiziona nelle ultime posizioni, anche al di sotto del valore nazionale (38 per 100mila).
I nomi di battesimo più diffusi dei super centenari sono: Giuseppe per gli uomini e Maria per le donne, seguiti da Antonio e Rosa al secondo posto e Giovanni e Anna al terzo.

Limitando l'analisi alla sola popolazione semi-supercentenaria è invece il Molise a presentarne la maggiore concentrazione, 3,1 ogni 100mila residenti, seguita dalla Liguria (2,4) e dalla Basilicata (2,1).

Popolazione residente centenaria e semi-supercentenaria per Regione al 1/1/2024 (valori per 100.000 residenti)

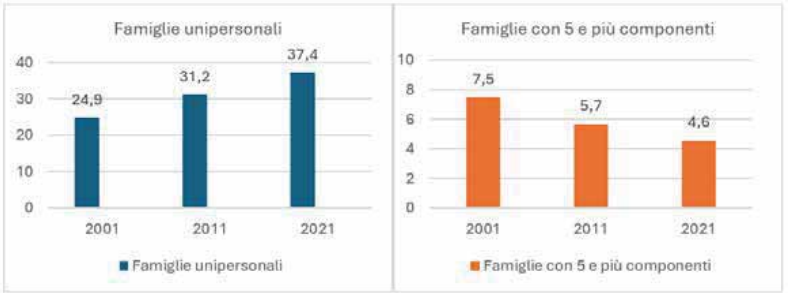


Fonte: Istat, Statistiche today "Centenari: in 10 anni il tre il 30% in più"
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/STAT-TODAY_CENTENARI-2024.pdf

9.5 Famiglie, famiglie unipersonali, nuove forme familiari

Nel 2022 le **famiglie in Italia sono 26 milioni 400mila**, valore in crescita rispetto all'anno precedente (26 milioni 206mila). La quota di famiglie formate da un solo componente è pari al 37,4% e in aumento sul 2021 (36,8%). In poco più di dieci anni, le famiglie unipersonali sono aumentate di più di sei punti percentuali mentre quelle formate da cinque e più componenti sono diminuite di quasi tre punti percentuali.

Famiglie unipersonali e con cinque o più componenti
Anni 2001, 2011, 2021 per 100 famiglie



Fonte: Istat, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (R); 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011 (R); 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011 (R)
https://www.istat.it/storage/ASI/2023/capitoli/C03.pdf

Il processo di semplificazione del concetto di famiglia in atto da decenni ha avuto un notevole impatto anche sull'evoluzione delle strutture familiari.

Nel biennio 2022-2023 oltre il 60% delle famiglie è composta da un unico nucleo familiare (61,9%). Si tratta soprattutto di coppie con figli (il 30,8% del totale delle famiglie), che per lungo tempo hanno rappresentato la tipologia familiare prevalente ma negli ultimi anni raggiunte e superate dalle famiglie unipersonali e di coppie senza figli (20,4%).
Una famiglia su dieci è formata da un nucleo monogenitore. Si tratta prevalentemente di madri sole (8,8%) e solo nell'1,9% di casi di nuclei composti da padre e figli.

Le famiglie senza nucleo familiare rappresentano complessivamente il 36,9% del totale e sono costituite per la quasi totalità da persone che vivono da sole (il 34,4% del totale delle famiglie) e per il 2,5% da persone conviventi, tra cui non sussistono legami di coppia o di tipo genitore-figlio.
Le famiglie composte di due o più nuclei restano una tipologia residuale, che, come negli anni precedenti, rappresenta poco più dell'1% del totale delle famiglie.
I mutamenti demografici avvenuti negli ultimi decenni, insieme alle trasformazioni sul piano economico e socio-culturale hanno, inoltre, esteso le possibilità di scelta rispetto ai modi di fare famiglia, aumentandone la varietà.

Le famiglie non tradizionali, che un tempo venivano considerate forme familiari nuove sono, infatti, diventate una realtà sempre più consistente: **coppie non coniugate, famiglie ricostituite, single non vedovi e monogenitori non vedovi** nel biennio 2022-2023 sono più di 10 milioni e rappresentano quasi il 40% delle famiglie, quasi il doppio rispetto a venti anni fa. Vivono in queste forme familiari **18 milioni e mezzo di persone, oltre il 30% della popolazione.**

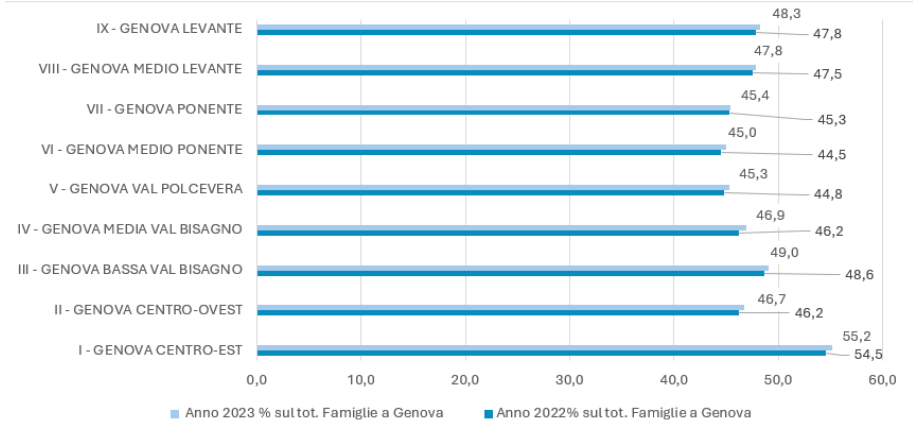
L'incidenza maggiore è quella delle persone non vedove che vivono da sole (il 22,4%), seguite dalle famiglie di genitori soli, madri (6,2%) o padri (1,3%) che vivono con i figli senza la presenza di un partner. Seguono le libere unioni, famiglie cioè in cui i partner non sono coniugati (6,3%), e le famiglie ricostituite, quelle cioè in cui almeno uno dei due coniugi proviene un precedente matrimonio (3,4%).

Fonte: Istat, "Annuario Statistico 2024"
https://www.istat.it/storage/ASI/2024/capitoli/C03.pdf

Contesto locale

Nel 2022, nel Comune di Genova, **le famiglie unipersonali** di fonte anagrafica sono 139.035, il 47,8% del totale delle famiglie (291.161), mentre **nel 2023 sono** cresciute raggiungendo quota 140.812 e rappresentano **il 48,2% del totale delle famiglie** (292.048). Il numero maggiore di famiglie unipersonali si trova presso il Municipio Centro-Est (25.748), mentre le famiglie più numerose, con 7 componenti e più, risiedono principalmente nel Municipio Centro-Ovest (117) (Cittadini - Demografia - Popolazione - Popolazione Residente - Dati Territoriali - Tav05).

Famiglie unipersonali nel Comune di Genova per Municipio di residenza - Anno 2022-2023
(Valori in percentuale)



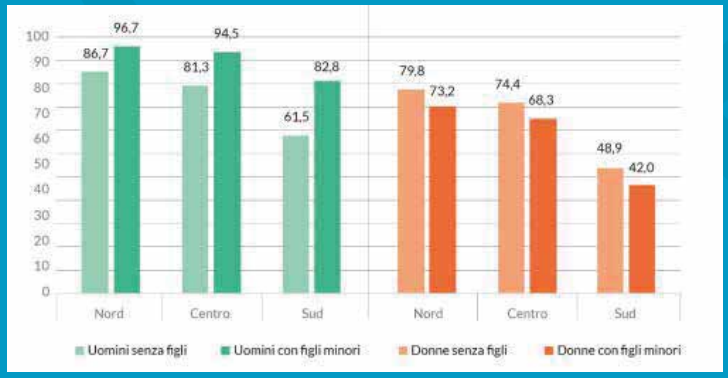
Fonte: Anagrafe Comune di Genova

Focus

Le mamme equilibriste

Nessuno dovrebbe sentirsi costretto a licenziarsi dal lavoro perché altrimenti non riesce a gestire la famiglia, che sia uomo o donna. Certamente oggi questo è ancora un problema essenzialmente delle donne.
Ogni anno Save the Children pubblica il rapporto Le (mamme) equilibriste, che mette in luce le persistenti differenze nei ruoli di cura tra uomini e donne che diventano genitori.
Anche quest'anno, i dati restituiscono un quadro scoraggiante. Chi si occupa di parità di genere ha la percezione che negli ultimi anni stiamo facendo dei passi in avanti sull'importanza di passare dall'uomo "che aiuta a casa" a un bilanciamento della gestione

Tasso di occupazione (25-54enni) per sesso, area geografica, presenza di figli minori
Anno 2023 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Istat per Save The Children

Nel 2023, 7 convalide di licenziamento su 10 hanno riguardato donne ma a contare è soprattuto il motivo. A dimettersi sono principalmente le madri, al primo figlio ed entro il suo primo anno di vita. Per le donne, infatti, la difficoltà principale è quella di riuscire a conciliare lavoro e cura del figlio: il 41,7% ha attribuito questa difficoltà alla mancanza di servizi di assistenza, mentre il 21,9% ha indicato problematiche legate all'organizzazione del lavoro.
Per gli uomini, invece, la motivazione predominante è di natura professionale: il 78,9% ha dichiarato che la fine del rapporto di lavoro è stata dovuta a un cambio di azienda e solo il 7,1% ha riportato esigenze di cura dei figli.
Quanto sia un'abitudine familiare condivisa dalla coppia – quindi assimilata dalla donna come proprio dovere – o quanto sia dovuta a un rifiuto da parte dell'uomo non è riportato solitamente dai dati, e questo rende difficile fare delle serie considerazioni.

Le donne lavorano di meno in generale, anche quando non sono madri, segno che il tema dell'indipendenza femminile prescinde la maternità. **Nel complesso solo il 57% delle donne con due o più figli minori tra i 25 e i 54 anni lavora (il 68,7% di quelle senza figli).**
Per gli uomini della stessa età, il tasso di occupazione totale è dell'83,7%, con una variazione che va dal 77,3% per chi è senza figli, fino al 91,3% per chi ha un figlio minore e al 91,6% per chi ne ha due o più.

Le donne fanno meno figli e li fanno in media sempre più tardi. Istat dice che nel 2023 abbiamo registrato un calo delle nascite del 3,6% rispetto all'anno precedente.
Le donne scelgono di non avere figli o ne hanno meno di quanti ne vorrebbero: nella popolazione femminile in età fertile, convenzionalmente definita tra i 15 ei 49 anni, il numero medio di figli per donna è di 1,2 mostrando una flessione rispetto al 2022.
Questi dati vengono il più delle volte connotati da un'aura di accusa, quasi volgare, perché non degna di uno sguardo di considerazione tutto ciò che è stato pensato e scritto rispetto all' autodeterminazione della donna a essere madre.

Confrontare il nostro contesto con quello di 40 o 50 anni fa dove le persone si sposavano giovani e facevano figli altrettanto da giovani non significava necessariamente scelta meditata e responsabile, o di aver "messo su famiglia" davvero con una persona scelta con attenzione: questa correlazione è ben più luogo comune che fenomeno supportato da evidenze raccolte.
Ma soprattutto significava molto spesso che la neomamma non avrebbe più lavorato. In secondo luogo, il discorso è appiattito intorno alla "colpa" della carriera, come se tutte le donne fossero "in carriera". Qui non parliamo di carriera ma semplicemente di lavoro e autodeterminazione finanziaria.

È davvero un male che facciamo i figli più tardi?
Viviamo in un contesto in cui i figli devono essere gestiti dalla famiglia nucleare, che può essere composta anche da una persona sola. In cui mancano gli asili nido, e un figlio può limitare moltissimo alcune scelte.

Considerando per un momento solo il mondo delle relazioni eterosessuali, non è detto che una giovane ragazza fidanzata sia davvero sicura della sua scelta rispetto al suo giovane compagno (e viceversa chiaramente) tanto da legarsi a tal punto da fare un figlio insieme.
Allora ci si pensa – in alcuni casi si aspetta forse troppo cercando una perfezione di coppia che non esiste, ma quello è un aspetto psicologico individuale personale, difficilmente imbrigliabile dalle statistiche nazionali.
Oltre al fatto che dopo i 35 anni la fertilità della donna inizia a calare e non è detto che poi un figlio arrivi davvero. L'infertilità è in aumento in tutto il mondo, anche in Italia. L'ultimo rapporto dell'OMS (2023) stima che nei paesi ad alto reddito una persona su sei abbia problemi di fertilità (in alcuni casi risolvibili).

Forse è vero che in un mondo ideale dove la presa in carico di un figlio non grava solo sulle spalle dei genitori, in assenza di nidi, di dopo scuola, di un lavoro stabile, aspettative professionali come quelle di un uomo, reale flessibilità di entrambi i genitori sul lavoro per gestire i figli, allora forse una parte delle donne compierebbe questa scelta a cuor più leggero anche prima dei trent'anni. Purtroppo non è così, e allora forse vale la pena chiederci di più che cosa ci auguriamo per una giovane donna.

Tratto da Fonte: Info Data - Il Sole 24 Ore
https://www.infodata.ilsole24ore.com/2024/05/10/nel-2023-65-delle-donne-si-e-licenziata-per-gestire-i-figli-fra-gli-uomini-siamo-al-7/

10. Istruzione

Foto: Oleksadr P

"Garantire un' istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti": questo è l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030. Da decenni, nell'agenda delle priorità europee si riconosce e si insiste sul ruolo fondamentale dell' istruzione e della formazione per la crescita e lo sviluppo economico, in quanto un' istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone, per apprendere e adottare stili di vita sani, per favorire l'occupabilità, contribuendo a ridurre la povertà e a perseguire lo sviluppo sostenibile. Gli ultimi due decenni sono stati caratterizzati da rilevanti cambiamenti sul piano dell' istruzione, della formazione e della partecipazione al mercato del lavoro con conseguenze dirette anche sulle condizioni economiche e su molteplici aspetti della vita quotidiana.

Negli ultimi due decenni in Italia l'istruzione mostra progressi continui, **sebbene permangano forti differenze sociali e territoriali nei livelli di apprendimento,** che si sono ampliate nel periodo di didattica a distanza resa necessaria dalla pandemia.
Tra il 2002 e il 2022, la quota di 20-24enni che hanno al più la licenza media si è dimezzata, dal 30,4% al 14,9% (il divario con l'UE-27 si è ridotto da 7,2 a 1,5 punti percentuali).
Risultati simili si osservano per la dispersione scolastica esplicita, scesa dal 24,2% all'11,5%, avvicinando l'Italia alla media europea e all'obiettivo comunitario del 9 % entro il 2030 (già raggiunto per le ragazze con il 7,6%, mentre è più distante per i ragazzi con il 13,1%).

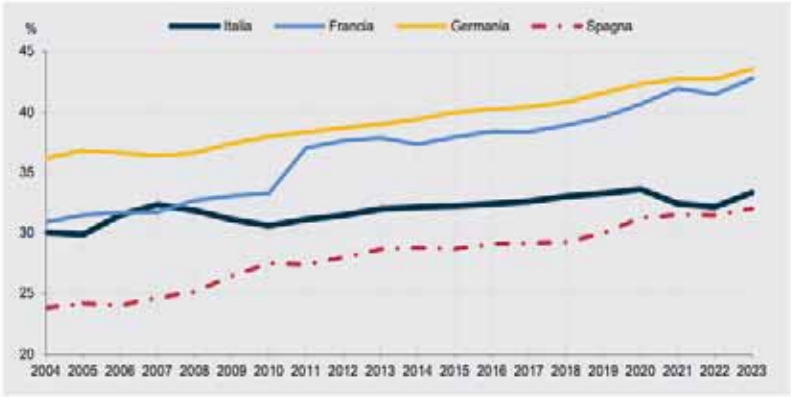
Negli stessi anni, la quota di 20-24enni con un almeno un diploma è salita dal 69,6% all'85,1%, annullando il divario di oltre 7 punti con l'UE-27. Tra i 25-34enni, la percentuale di giovani con un titolo terziario è aumentata in misura ancora maggiore, dal 12,2% al 29,2%. In questo caso, tuttavia, il ritardo con la media UE-27 (passata, per i giovani laureati, dal 23,1% al 42,0%) si è leggermente accresciuto. Tra il 2013 e il 2021, in Italia, l'andamento delle quote di diplomati con laurea triennale o equivalente (ISCED 6) rispetto alla popolazione tra i 20 e i 29 anni ha mantenuto gli stessi livelli e profili di crescita osservati in Francia, Germania, e Spagna.

L'Italia si trova in posizione intermedia tra il massimo della Francia e il minimo della Germania per i diplomati di laurea magistrale o a ciclo unico, pure in crescita, mentre è in ultima posizione e in arretramento per dottorati o specializzati.

Nel 2023, in Italia gli occupati nelle professioni intellettuali, scientifiche e tecniche rappresentavano il 33,3% del totale: un'incidenza appena superiore rispetto alla Spagna (32,%) e di circa 10 punti inferiore alla Francia (42,7%) e alla Germania (43,6%).

La crescita del peso di questo aggregato nel nostro Paese è stata molto lenta (3,3 punti percentuali rispetto al 2004), se messa a confronto con le altre grandi economie europee. Una lettura complementare, che abbraccia uno spettro più ampio, è offerta dalle stime sulle risorse umane in scienza e tecnologia (Human Resources in Science and Technology - HRST) un insieme in cui si considerano le persone con titolo universitario e/o occupate nelle professioni specialistiche e tecniche.

Occupati nelle professioni specialistiche e tecniche (ISCO 2-3) nelle maggiori economie dell'UE27 - Anni 2004 - 2023 - (Valori percentuali) (a) (b)



Fonte: Istat. - Report Annuale 2024, Elaborazione su dati Eurostat, Labour Force Survey
(a) Occupati al netto delle forze armate
(b) Dal 2018 i dati corrispondono alla nuova serie di Labour Force Survey
https://www.istat.it/it/files/2024/05/Rapporto-Annuale-2024.pdf

Nel 2023, le HRST di età compresa tra i 25 e i 64 anni sono quasi 9 milioni e 900 mila in Italia, con un incremento del 5,0% rispetto al 2022. Tra il 2004 e il 2020, l'incidenza sul totale della popolazione attiva è cresciuta gradualmente, dal 32,4% al 38,0%, per poi scendere di un punto percentuale nel 2021 e recuperare pienamente nel 2023 (38,9%).

I progressi nell'istruzione universitaria nel corso degli ultimi venti anni si sono riflessi direttamente sulla crescita e sulla composizione interna dell'aggregato delle HRST. Infatti, mentre la quota degli occupati in professioni specialistiche e tecniche nel loro complesso (a prescindere dal titolo di studio) è cresciuta molto poco, dal 29,0% al 31,5%, la componente non laureata è scesa dal 17,9% al 13,5%, *il nucleo*, ovvero le persone occupate in professioni specialistiche e tecniche e contemporaneamente in possesso di una laurea, tra il 2004 e il 2023 è cresciuto dall'11,1% al 18,0%. Nello stesso periodo, l'aggregato composto dalle persone che, pur avendo conseguito una laurea, non svolgono una professione tecnico/specialistica o non sono occupate (HRST - solo istruzione) è cresciuto di 4 punti percentuali (dal 3,4% al 7,4%).

Si tratta, in questo caso, di risorse che, seppure in possesso di un titolo di studio accademico, sono in cerca di occupazione (0,9%) o occupate in professioni non specialistiche/tecniche (6,5%). Di esse, il 15,4% svolge una professione di tipo imprenditoriale o dirigenziale, dunque altamente qualificata (grande gruppo 1 - dirigenti); la quota più consistente svolge professioni impiegatizie o del commercio e servizi (47,2% e 20% rispettivamente); infine, il restante 17,4% è occupato in professioni meno qualificate.

La quota di 25-34enni in possesso di un titolo di studio terziario è uno degli indicatori target del nuovo Quadro strategico per la cooperazione europea relativo al 2030. Nonostante in Italia, nel 2023, la quota di giovani adulti in possesso di un titolo di studio terziario sia leggermente cresciuta, attestandosi al 30,6%, resta lontana dall'obiettivo europeo (45%), è decisamente inferiore alla media europea (43,1% nell'Ue27) ed è molto al di sotto dei valori, comunque in crescita, degli altri grandi Paesi (51,9% Francia, 52,0% Spagna e 38,4% Germania).

Stretto il legame tra il titolo di studio dei genitori e quello conseguito dai figli. Nelle famiglie con almeno un genitore laureato, la quota di figli 25-34enni che hanno conseguito un titolo terziario è pari al 67,1%, se almeno un genitore è diplomato cala al 40,3% e scende al 12,8% quando i genitori possiedono al più un titolo secondario inferiore.

D'altra parte, anche in ragione della quota più modesta di laureati nella popolazione attiva, nel 2022 (anno più recente per il quale i dati sono disponibili) l'Italia è in ultima posizione tra le maggiori economie dell'UE-27 per numero di persone in possesso di una laurea e che risultano occupate in professioni specialistiche e tecniche (*nucleo*), con un divario di 12,8 punti percentuali rispetto alla Francia e tra 7 e 8 punti rispetto a Spagna e Germania). Si registrano incidenze più alte negli altri paesi, in particolare in Spagna, per la componente HRST della sola istruzione. Al contrario, per la componente non laureata della sola occupazione, l'Italia è il Paese con la quota più elevata, insieme alla Germania.

Fonte: ISTAT tratto da "Rapporto Annuale 2024"
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/05/Rapporto-Annuale-2024.pdf

L'aumento della scolarizzazione dei più giovani ha ritardato l'ingresso nel mercato del lavoro, mentre al tempo stesso i cambiamenti normativi circa l'età pensionabile hanno allungato le carriere lavorative.

A causa di questi trend, **le imprese italiane assistono a un invecchiamento sempre maggiore della forza lavoro e all'ingresso in azienda di giovani risorse che sono molto istruite ma hanno poca esperienza lavorativa**.

Le aziende sono chiamate a rispondere a questi cambiamenti demografici con **azioni mirate e concrete,** che dovrebbero riconsiderare il lavoro **anche in ottica di *continuous e lifelong learning*.** In questo modo le giovani risorse potrebbero ampliare e perfezionare la loro formazione una volta entrate in azienda, mentre i lavoratori più senior continuerebbero ad apprendere nuove competenze in base a esigenze e bisogni di innovazione aziendale (Upskilling e Reskilling).

L'istruzione svolge un ruolo fondamentale per delineare il futuro di un Paese e per lo sviluppo personale, civico e professionale dei cittadini. A tal fine occorre garantire un'istruzione di qualità e inclusiva per tutti, riducendo le disuguaglianze sociali, economiche e culturali.

Zoom territorio

Istruzione nelle città metropolitane

Al 1° gennaio 2024 i giovani di 0-24 anni che risiedono nelle città metropolitane sono 4,8 milioni (il 36,8% del totale italiano). Rappresentano il 22,6% della popolazione totale e sono diminuiti di oltre 1,5 milioni rispetto al 1993 (-24,5%); nella città metropolitana di Cagliari il maggiore calo (-45,3%).

Nei comuni capoluogo i giovani si riducono soprattutto nell'ultimo trentennio (-27,7%), mentre minore è la riduzione nei comuni delle prime due cinture.

Alla stessa data, nelle 14 città metropolitane risiedono 4,8 milioni giovani di 0-24 anni, oltre un terzo del contingente nazionale (13,6 milioni). Rappresentano il 22,6% della popolazione totale, dato lievemente superiore alla media nazionale (22,1%) ma con una significativa perdita rispetto al 1993 (-10 punti percentuali) quando si aveva un giovane ogni 3 persone.

La distribuzione sul territorio evidenzia una maggiore incidenza di questo segmento di popolazione nelle città metropolitane del Sud, in particolare Napoli, Catania e Palermo; anche se il peso si è assottigliato fortemente nell'arco di un trentennio.

Popolazione residente 0-24 anni per classe d'età - Anni 1993 e 2024 (al 1° gennaio), valori percentuali sul totale della popolazione

Città metropolitana	1993			2024		
	0-14	15-24	0-24	0-14	15-24	0-24
Torino	12,4	14,2	26,6	11,6	9,4	21,0
Milano	12,3	14,5	26,7	12,5	9,8	22,3
Venezia	12,3	15,3	27,6	11,3	9,6	20,9
Genova	10,1	12,2	22,3	10,5	9,0	19,5
Bologna	9,7	12,1	21,8	11,9	9,3	21,1
Firenze	11,0	13,0	24,0	11,5	9,6	21,1
Roma	13,8	15,1	28,9	12,4	9,7	22,1
Napoli	22,1	19,2	41,2	14,1	11,9	26,0
Bari	19,2	17,2	36,4	12,2	10,3	22,5
Reggio Calabria	19,9	16,3	36,2	13,2	10,6	23,8
Palermo	19,9	16,4	36,3	13,7	10,7	24,4
Messina	17,5	15,3	32,8	11,7	9,8	21,5
Catania	20,4	16,4	36,8	13,9	10,8	24,7
Cagliari	17,3	18,1	35,5	10,1	8,7	18,9
Totale	**16,0**	**16,0**	**32,0**	**12,5**	**10,1**	**22,6**

Fonte: Elaborazioni su dati Istat (dati provvisori al 1° gennaio 2024), Sistema di nowcasting per indicatori demografici

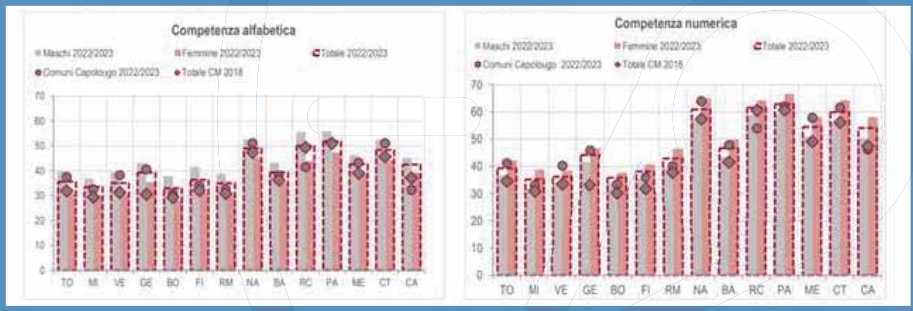
La misurazione delle competenze acquisite dagli studenti rappresenta uno degli aspetti fondamentali nella valutazione degli esiti scolastici e fornisce importanti indicazioni per affrontare eventuali disuguaglianze territoriali nel livello di apprendimento raggiunto. Le rilevazioni annuali dell'Invalsi consentono di misurare la quota di studenti che al termine di ogni ciclo scolastico non hanno acquisto le competenze fondamentali previste.

Nell'anno scolastico 2022/23 in Italia, una parte consistente degli studenti della classe terza della scuola secondaria di primo grado non raggiunge un livello di competenza almeno sufficiente, i cosiddetti low performer, evidenziando potenziali debolezze nel sistema scolastico già al termine del primo ciclo della scuola secondaria.

In particolare, il 38,5% risulta low performer per le competenze alfabetiche mentre il 44,2% lo è per la competenze numeriche. Nel territorio, l'acquisizione delle competenze mostra un divario significativo, con le maggiori fragilità nelle città metropolitane del Mezzogiorno dove la quota di studenti con competenze non adeguate supera la media italiana. Nelle città metropolitane di Palermo, Reggio Calabria, Napoli e Catania, oltre il 48% degli studenti ha livelli insufficienti nelle competenze alfabetiche e oltre il 60% in quelle numeriche.

Al contrario, i migliori risultati sono raggiunti dagli studenti iscritti nelle scuole delle città metropolitane di Milano e Bologna, dove i low performer in entrambe le aree di apprendimento non superano il 36% degli studenti. L'analisi evidenzia nei comuni capoluogo le stesse tendenze osservate nei rispettivi territori metropolitani di appartenenza, con alcune eccezioni. Il comune di Palermo emerge insieme a Napoli e Catania per la quota più elevata di low performer nelle competenze alfabetiche (51,1%) e numeriche (oltre il 60%) seguito da Messina, dove il 57,9% degli studenti ha competenze numeriche non adeguate.

Competenza alfabetica non adeguata - Studenti delle classi III scuola secondaria di primo grado per genere - Anni 2018/2019 e 2022/2023, valori percentuali



Fonte: Elaborazioni su dati Invalsi, Rilevazione nazionale sugli apprendimenti
L'indicatore è calcolato con riferimento al comune sede della scuola e non a quello degli studenti.

Sono presenti anche marcate disparità di genere. Infatti, i ragazzi mostrano risultati migliori nelle competenze numeriche mentre le ragazze emergono nelle competenze alfabetiche.

In Italia nell'anno scolastico 2022/2023, il 42,9% dei maschi non raggiunge livelli adeguati di competenze alfabetiche, minore per le femmine (33,9%). Al contrario le ragazze low performer nelle competenze numeriche sono il 46,9% contro il 41,5% dei ragazzi. L'asimmetria di genere è più elevata nelle città metropolitane di Reggio Calabria e Firenze (oltre 10 punti percentuali) per le competenze alfabetiche e a Catania e Napoli per quelle numeriche (circa 8 punti percentuali).

Il confronto fra periodo pre e post pandemia da Covid-19, mette in luce un significativo peggioramento del livello di apprendimento. Infatti, su base nazionale si rileva un incremento, rispetto all'anno scolastico 2018/2019, della quota degli studenti con competenze alfabetiche e numeriche non adeguate (rispettivamente +3,3 e +4,6 punti percentuali).

Il calo del livello di apprendimento è particolarmente significativo nelle città metropolitane di Genova e Cagliari per entrambe le tipologie di competenze e Firenze per quelle numeriche.

L'analisi delle competenze degli studenti della classe quinta della scuola secondaria di secondo grado evidenzia il permanere delle criticità anche dopo 13 anni di scuola, con quote di low performer addirittura superiori a quelle rilevate per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

L'indicatore misura una componente implicita della dispersione scolastica collegata all'inadeguatezza delle conoscenze e competenze acquisite al termine dell'intero percorso scolastico.

Nell'anno scolastico 2022/23 in Italia la percentuale di studenti con competenze insufficienti raggiunge infatti il 49,3% degli studenti per le competenze alfabetiche e il 50% per quelle numeriche. Si collocano al di sopra della media italiana tutte le città metropolitane del Mezzogiorno e Roma, con svantaggi territoriali rilevanti per alcune città: Napoli con il 66,8%, seguita da Reggio Calabria (61,2%) e Palermo (61%) per le competenze alfabetiche; Napoli (70,2%), Palermo (68,1%) e Catania (65,4%) per le competenze numeriche.

Nelle città metropolitane del Centro e del Nord, le migliori performance si confermano a Venezia (36,8%) per le competenze alfabetiche e Bologna per le competenze numeriche (36,1%).

La dinamica osservata evidenzia, a livello nazionale, il peggioramento delle competenze degli studenti con quote di low performer nettamente superiori a quelle rilevate nell'anno scolastico 2018/2019: +13,7 punti percentuali per le competenze alfabetiche e +10,8 per quelle numeriche. Gli incrementi più rilevanti (oltre 14 punti percentuali) si rilevano nella città metropolitana di Napoli e Genova per entrambe le tipologie di competenze, alle quali si aggiungono Firenze, Torino e Milano per le competenze alfabetiche. A Catania la quota più bassa di persone di 20-24 anni con almeno il diploma di scuola secondaria di II grado.

I miglioramenti nella partecipazione all'istruzione secondaria e le azioni finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico hanno portato ad un progressivo innalzamento del tasso di scolarizzazione e del livello di istruzione dei giovani.

Nei territori metropolitani, come a livello nazionale, quasi tutti i giovani residenti tra 15 e 19 anni possiedono almeno un titolo di scuola secondaria di primo grado - licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale - (99,0% nel 2022); tuttavia persiste una quota residuale di circa 11mila giovani che non lo ha ancora conseguito.

Alcune città metropolitane del Mezzogiorno, come Reggio Calabria, Messina e Catania, insieme a Milano e Firenze, si collocano poco al di sotto della media. Nel complesso, i comuni capoluogo presentano livelli di istruzione leggermente inferiori agli altri territori metropolitani con valori più contenuti a Milano (98%), imputabili principalmente a livelli di istruzione maschili più bassi.

Persone di 15-19 anni con almeno il titolo di scuola secondaria di primo grado per cittadinanza
Anni 2018 e 2022, valori percentuali e punti percentuali

Città metropolitana	Comuni capoluogo			Comuni I cintura			Comuni II cintura			Totale CM			Differenza 2022-2018		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Torino	99,4	94,5	98,7	99,7	95,0	99,4	99,7	95,6	99,5	99,6	94,9	99,2	0,2	0,1	0,1
Milano	99,2	93,4	98,0	99,6	94,8	99,0	99,5	94,7	98,9	99,5	94,1	98,6	-	2,5	0,3
Venezia	99,7	94,1	98,9	99,8	94,3	99,4	99,9	95,8	99,5	99,8	94,8	99,3	0,2	0,1	0,1
Genova	99,7	96,0	99,3	99,8	97,5	99,7	99,8	96,6	99,7	99,7	96,3	99,4	0,0	0,9	0,1
Bologna	99,8	96,1	99,2	99,8	98,3	99,7	99,9	96,0	99,6	99,8	96,6	99,4	0,3	1,9	0,5
Firenze	99,6	93,4	98,6	99,7	94,3	98,9	99,7	92,6	99,0	99,6	93,6	98,8	-	0,1	1,8	0,2
Roma	99,6	92,5	98,9	99,6	93,3	99,0	99,6	93,6	98,9	99,6	92,9	98,9	0,2	1,8	0,3
Napoli	99,4	85,2	98,8	99,4	83,6	99,2	99,1	79,4	98,7	99,4	85,0	99,0	0,5	7,1	0,7
Bari	99,6	88,8	99,3	99,6	92,6	99,5	99,7	92,3	99,4	99,6	92,1	99,4	0,3	3,4	0,4
Reggio Calabria	99,3	87,1	98,5	99,7	89,9	99,1	99,6	90,4	99,1	99,4	85,4	98,6	0,2	6,8	0,7
Palermo	99,2	92,9	99,0	99,1	94,4	99,1	99,2	87,6	99,0	99,2	91,7	99,0	0,5	14,5	1,1
Messina	99,2	86,1	98,4	99,6	94,1	99,6	99,6	95,0	99,4	99,4	87,0	98,7	0,2	9,2	0,7
Catania	99,0	86,8	98,4	99,4	91,4	99,2	99,0	87,0	98,6	99,1	87,7	98,7	0,4	11,6	0,9
Cagliari	99,3	86,3	98,5	99,7	91,1	99,5	99,6	91,8	99,5	99,6	88,0	99,2	1,0	11,4	1,5
Totale	**99,4**	**92,9**	**98,7**	**99,6**	**94,0**	**99,2**	**99,4**	**92,9**	**99,0**	**99,5**	**93,0**	**99,0**	**0,3**	**3,1**	**0,5**

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Censimento permanente e delle abitazioni

L'incidenza dei ragazzi stranieri di 15-19 anni in possesso almeno del titolo di scuola secondaria di primo grado è il 93% degli stranieri della stessa fascia d'età, 6,5 punti percentuali in meno degli italiani. Il livello di istruzione della componente giovanile straniera è inferiore alla media in tutte le città metropolitane del Mezzogiorno, soprattutto a Napoli e a Reggio Calabria (circa 85%), con valori particolarmente critici nel primo e secondo anello del capoluogo partenopeo.

Tra il 2018 e il 2022, nelle città metropolitane, il livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni è in leggero miglioramento, con incrementi maggiori a Cagliari e Palermo. Nello stesso periodo cresce in misura più rilevante la quota di stranieri (+3,1 punti percentuali) che hanno completato il primo ciclo di istruzione. Nel conseguimento di livelli di istruzione superiore, nelle città metropolitane le persone di 20-24 anni che nel 2022 hanno almeno il diploma di scuola secondaria di secondo grado rappresentano l'85,4% della popolazione residente della stessa fascia d'età, in linea con la media italiana. I valori più alti si rilevano in alcune città metropolitane del Centro - Nord, come Roma, Venezia e Bologna, mentre non superano l'80% a Catania, Palermo e Cagliari. Quasi tutti i comuni capoluogo presentano livelli di istruzione più bassi rispetto alle cinture urbane, ad eccezione di Roma e Cagliari, sebbene con valori molto diversi (rispettivamente 89,3%, e 81,8%).

La differenza a sfavore del comune capoluogo, è particolarmente marcata nella città metropolitana di Catania, dove la percentuale di giovani di 20-24 anni che non ha completato il secondo ciclo di istruzione raggiunge il 28,9% nel comune polo; nelle cinture varia tra il 16,7% e il 21,1%.

Nelle città metropolitane si rileva inoltre un ampio divario di genere, con livelli di istruzione dei maschi (82,8%) inferiori a quelli delle femmine (88,2%).

Le differenze sono più rilevanti nelle città metropolitane di Cagliari, Firenze e Reggio Calabria dove il gap nel 2022 supera i 7 punti percentuali.

Fonte : ISTAT – Focus "I giovani nelle città metropolitane: la fragilità dei percorsi educativi e nei contesti urbani"
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/Focus-Citta-Metropolitane-Istruzione-Giovani.pdf

Focus

Il mismatch nell'occupazione del capitale umano qualificato

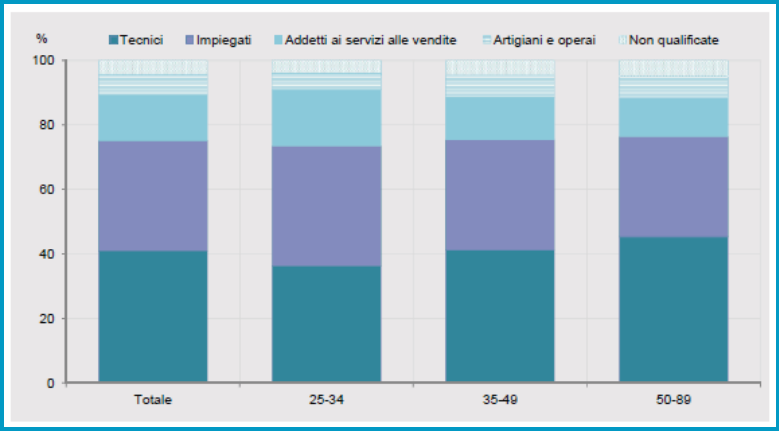
La mancata corrispondenza tra le competenze possedute dagli individui e quelle richieste dal mondo del lavoro per l'esercizio delle diverse professioni (mismatch) comporta notevoli costi economici e sociali.

Una particolare forma di mismatch è rappresentata da quella parte degli occupati che pur disponendo di un titolo di studio elevato, non svolge un'occupazione adeguata. Si tratta dei laureati con un'occupazione non afferente alle professioni dirigenziali del primo grande gruppo (legislatori, imprenditori e alta dirigenza) della classificazione delle professioni CP202114 ovvero, secondo la classificazione ISTAT, quelle del gruppo: legislatori, imprenditori e alta dirigenza, professioni intellettuali, scientifiche e di alta specializzazione o dele professioni tecniche), alle professioni specialistiche del secondo grande gruppo (professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione), o a quelle tecniche del terzo grande gruppo nel caso di laurea magistrale.

In generale, il mismatch verticale (sotto istruzione o sovra istruzione) può essere sintomo di una lenta risposta del sistema di istruzione e formazione alle esigenze del mercato del lavoro e di una scarsa capacità di assorbire risorse umane qualificate da parte di aziende o istituzioni.

Nel 2023, tra gli occupati laureati, circa 2 milioni di persone (il 34% del totale) risultano sovra istruite rispetto all'occupazione che svolgono, con un'incidenza maggiore per quelli con meno di 50 anni. Tra i più giovani (25-34 anni), sono più frequentemente sovra istruiti gli stranieri (52,0 % contro il 36,9% degli italiani) e le donne (39,8% rispetto al 34,5% degli uomini).
La distribuzione dei sovra istruiti nella classe di età 25-34 anni mostra incidenze particolarmente elevate per gli impiegati e per i tecnici (37,2% e 36,3% rispettivamente), più contenute per le professioni nei servizi (17,4%) ed esigue per gli operai e le professioni non qualificate.

Occupati di 25-89 anni laureati sovraistruiti per età e professione - Anno 2023 (Composizione percentuale) (a)



Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro
(a) Nell'ambito delle professioni appartenenti al terzo gruppo (professioni tecniche) si considerano sovra istruiti soltanto gli occupati con alurea quinquennale in quanto gli occupati con laurea triennale risultano pari istruiti.

La sovraistruzione raggiunge un picco del 45,7% tra i laureati socioeconomico-giuridici e scende al 18,2% tra coloro che possiedono un titolo terziario in agricoltura, veterinaria, medicina, farmacia, un livello inferiore anche ai laureati in discipline STEM (27,6%).

Tra il 2019 e il 2023, la quota dei sovra istruiti è cresciuta di 1,1 punti percentuali, con un aumento più consistente tra gli occupati ultracinquantenni (+3,1 punti a fronte di una riduzione di -2,6 punti per i più giovani).
Diminuiscono in particolare le donne, i dipendenti, gli occupati nel settore edile, dell'informazione e della comunicazione e delle attività finanziarie. La percentuale aumenta, invece, in maniera marcata tra gli autonomi (soprattutto con dipendenti), i pubblici dipendenti e gli occupati nel settore di alberghi e ristorazione.

Fonte: ISTAT tratto da "Report 2024"
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/05/Rapporto-Annuale-2024.pdf

Lo sapevi che?

Nuove strategie per il reinserimento nel mondo del lavoro e della formazione

In Liguria i NEET, i cosiddetti giovani tra i 18 e i 34 anni senza lavoro e che non studiano, sono 40mila, in gran parte donne che non riescono a rientrare nel mercato del lavoro dopo la maternità.

Il dato emerge dall'indagine "I NEET e i giovani inattivi a Genova", realizzata da Rotary Club Genova Nord, Università di Genova e CNA Genova, con il patrocinio della Camera di Commercio di Genova. L'obiettivo della ricerca, riportata da Genova24, è comprendere il fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment, or Training) nella città metropolitana di Genova, raccogliendo dati e testimonianze dirette per supportare lo sviluppo di politiche mirate all'inserimento lavorativo.

La selezione del campione, **composto da 100 intervistati**, è stata complessa a causa della natura elusiva di questa popolazione. L'età media degli intervistati è di 24,3 anni: 52 maschi, 47 femmine e un non dichiarato. Tra loro, 48 non hanno conseguito il diploma di maturità. Il campione si suddivide in 32 inattivi (di cui 17 NEET), 40 disoccupati e 28 debolmente occupati.

"I NEET sono una realtà complessa e per affrontare il problema è necessario studiarlo a fondo.

Si tratta spesso di giovani confusi, che faticano a trovare un ruolo nella società e tendono a rifugiarsi in nicchie protettive come la famiglia o le amicizie – spiega il professor Enrico Di Bella, vice direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Genova – "Molti non riescono a trovare una strada per realizzarsi professionalmente e tra questi ci sono anche molte giovani madri costrette ad abbandonare il lavoro per dedicarsi interamente alla famiglia. Pensare che la questione sia solo economica è riduttivo: il problema è più ampio e riguarda la prospettiva di vita e la realizzazione personale". Raggiungere i NEET è complicato: non hanno luoghi di aggregazione specifici e spesso non sono pienamente consapevoli della loro condizione.

L'ISTAT stima che in Liguria ci siano 25mila NEET tra i 18 e i 29 anni, che salgono a 40mila includendo la fascia fino ai 34 anni. Tra gli elementi significativi emersi dall'indagine, il fatto che la richiesta di una retribuzione adeguata sia emersa come condizione lavorativa primaria.

Tuttavia, il 70% degli intervistati si è dichiarato disposto ad accettare uno stipendio di 1.250 euro mensili per un impiego di 40 ore settimanali; segno di aspettative non irrealistiche. Tra i 49 intervistati che hanno lasciato un lavoro in passato, la motivazione più comune è stata la sensazione di "non sentirsi di proseguire".

Guardando al futuro, la maggior parte dei giovani ritiene il lavoro una priorità, ma molti non hanno un'idea chiara della professione desiderata. Un dato allarmante, invece, è che oltre un quarto del campione non sia riuscito a immaginare un'emozione che potesse descrivere la propria situazione tra cinque anni. Significative anche le differenze di genere: cinque donne hanno segnalato difficoltà nel conciliare lavoro e cura dei figli, mentre nessun uomo ha riportato questo problema. Inoltre, tra le donne non occupate, più di una su tre convive con un partner, a fronte di solo uno su otto tra gli uomini.

"Lavoriamo sul target giovani da quattro anni: prima abbiamo iniziato con un progetto di attivazione tirocini, poi con una ricerca sui giovani immigrati e ora con questo studio sui giovani inattivi – sottolinea Barbara Banchero, Segretario di CNA Genova e membro del Rotary Club Genova Nord – Il nostro obiettivo, come associazioni, è partire dai dati per costruire percorsi inclusivi e strutturati che favoriscano l'inserimento dei giovani nel lavoro, nella formazione e nell'istruzione. I giovani sono il nostro futuro: dobbiamo coinvolgerli, aumentarne il numero attraverso politiche attrattive e inclusive, abbandonando i luoghi comuni che li dipingono come assenti o disinteressati".

Fonte: La Voce di Genova
https://www.lavocedigenova.it/2025/03/21/leggi-notizia/argomenti/attualita-4/articolo/neet-in-liguria-sono-quarantamila-i-giovani-che-non-studiano-e-non-cercano-lavoro.html

Nell'anno scolastico 2023/24, il numero degli alunni genovesi è pari a 73.070, di cui 8.458 nella scuola dell'infanzia statale e comunale (escluse le scuole paritarie private e convenzionate), 21.344 nella scuola primaria, 13.969 nella scuola secondaria di primo grado e 29.299 nella secondaria di secondo grado.

Nella scuola dell'infanzia, considerando la distribuzione degli alunni tra scuola statale e comunale, risulta più elevato il numero degli iscritti alle scuole statali, pari a 5.115 unità (60.5%). La percentuale di studenti che frequentano la scuola statale risulta dell'86,9% nelle primarie, del 92,2% nelle secondarie di primo grado e del 94,5% in quelle di secondo grado (Cittadini - Istruzione - Tav01 e Tav02).

Analizzando i dati relativi agli studenti iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado statali, emerge che il numero degli alunni iscritti ammonta a 27.694 (+14.5% rispetto all'anno scolastico precedente) e che gli istituti tecnici sono i più frequentati (25,7% degli iscritti), seguiti dagli istituti professionali (21,0%), dai licei scientifici (20,3%), dai licei sociopedagogici (16,6%), dai licei classici e linguistici (10,3%) e infine dai licei artistici (6,1%) (Cittadini - Istruzione - Tav12).

Foto: Università degli Studi di Genova - Via Balbi 5

I dati dell'Università degli Studi di Genova, relativi all'anno accademico 2023/2024, riguardano gli iscritti ai corsi di laurea, distinti per sesso e scuola, i laureati ed il personale docente di ruolo.

Gli studenti dell'Università degli Studi di Genova nell'anno accademico 2023/2024 (con esclusione degli iscritti a scuole di perfezionamento e a corsi speciali), sono 33.019 di cui 9.915 non regolari (Cittadini - Istruzione - Tav16).

La Scuola di Scienze Sociali presenta il maggior numero di studenti iscritti (10.901 pari al 33,0%), seguita dalla Scuola Politecnica (7.832 pari a 23,7%), dalla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (6.600; 20,0%), dalla Scuola di Scienze Umanistiche (4.295; 13,0%) e dalla Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (3.391; 10,3%) (Cittadini - Istruzione - Tav18).

Nel complesso la componente femminile si concentra prevalentemente presso le scuole di Scienze Sociali (20,7%), seguita da Scienze Mediche e Farmaceutiche (13,4%) e in quella di Scienze Umanistiche (9%); la presenza maschile è, invece, più consistente nella Scuola Politecnica (15%) e in quella di Scienze Sociali (12,2%) ed infine in quella di Scienze Mediche e Farmaceutiche (6,6%) (Cittadini - Istruzione - Tav17).

Il numero di studenti iscritti non regolari (calcolati sul totale degli iscritti dei relativi corsi di studio) risulta percentualmente così ripartito: il 37% nella Scuola di Scienze Umanistiche, il 31,3% nella Scuola Politecnica, il 31,1% nella Scuola di Scienze Sociali, il 27,7% nella Scuola di Scienze, Matematiche, Fisiche e Naturali e il 23,4% in quella di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Tra gli studenti non regolari, la presenza femminile è più numerosa di quella maschile e costituisce il 56,4% (Cittadini - Istruzione - Tav17).

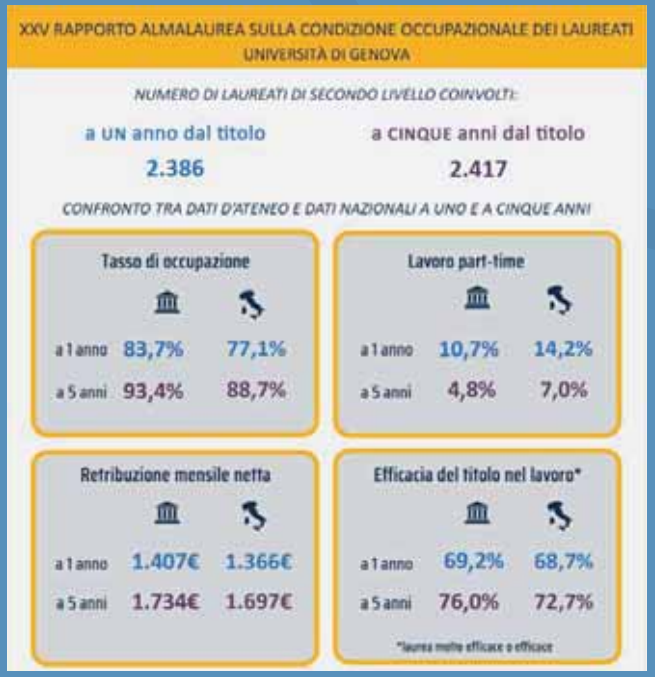
Nell'anno solare 2023 si sono laureati 5.615 studenti, di cui 1.844 appartenenti alla Scuola di Scienze Sociali, 1.419 alla Scuola Politecnica, 1.076 a quella delle Scienze Mediche e Farmaceutiche, 676 a quella delle Scienze Umanistiche e 600 alla Scuola delle Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (Cittadini - Istruzione - Tav29).

Zoom territorio

AlmaLaurea 2023: a Genova un tasso di occupazione per i giovani laureati superiore alla media nazionale

L'indagine è stata rivolta a 10.601 laureati, intervistati sia gli studenti di primo e secondo livello che hanno completato il percorso di studi rispettivamente nel 2021 e nel 2017. Per chi consegue la laurea triennale il tasso di occupazione a un anno dalla proclamazione è dell'82,9%, tra questi il 64,5% ha affermato di aver iniziato a lavorare dopo la laurea mentre il 20,2% ha cambiato lavoro e il 15,3% ha mantenuto lo stesso impiego che aveva prima della laurea. Inoltre, un altro dato positivo è quello che riguarda i contratti, il 31% degli occupati, infatti, è a tempo indeterminato mentre il 35,1% con contratto determinato.

	TRIENNALI mai iscritti ad un successivo corso di laurea:				
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
Triennali					
Università di Genova	82,9	64,5	14,2	1.397	68,1
Totale	75,4	59,7	18,6	1.332	59,3



Per i **laureati di secondo livello** l'occupazione a un anno dalla fine del percorso accademico è dell'83,7% con un tasso di disoccupazione del 4,9%.

Per chi invece è laureato da cinque anni i numeri sono ancora più alti con il 93,4% di occupati di cui il 52,7% sono a tempo indeterminato.

Numeri positivi che indicano il buon lavoro svolto dall'Università di Genova nel preparare i giovani al proprio futuro professionale in modo da consentire loro di fondare le basi per realizzare i propri sogni.

Dai risultati degli intervistati si evince inoltre una considerazione positiva nei confronti proprio dell'Università: infatti **l'89,2% dei laureati si è dichiarato soddisfatto del rapporto con il proprio docente, ritenendo adeguati inoltre sia il carico di studio sia le aule di lezione**. Quasi nessuno pentito della scelta intrapresa dopo le scuole superiore, **il 72,8% rifarebbe lo stesso percorso e solamente il 7,9% afferma che si iscriverebbe allo stesso ateneo ma ad un corso diverso.**

Fonte: Università di Genova
https://life.unige.it/almalaurea-2023#:~:text=Tra%20i%20magistrali%20biennali%20tali,i%20magistrali%20a%20ciclo%20unico

Numeri alla mano sembrerebbe dunque che studiare all'Università di Genova garantisca un accesso più fruttuoso nell'ostico mondo del lavoro con dati che superano la media nazionale. Infatti, in Italia il tasso di occupazione **dopo la laurea triennale si attesta al 75,4%** mentre quello che riguarda **i laureati dopo la magistrale è solo al 77,1%** sul territorio nazionale.

Fonte: Liguria Today
https://liguriaday.it/2023/06/14/rapporto-almalaurea-2023-laureati-unige-lavoro/

11. Cultura

11.1 Offerta culturale - Musei e Biblioteche

L'offerta museale di Genova è articolata e varia: accanto al sistema dei musei civici, sono presenti anche due importanti musei statali (Palazzo Reale e Galleria Nazionale di Palazzo Spinola) e diverse strutture private.

I musei civici sono suddivisi in percorsi a tema quali il mare, l'arte, le culture del mondo, la scienza e la natura, la storia e l'archeologia.

Nel 2023 i musei cittadini hanno registrato un'affluenza di 735.762 visitatori, in leggero calo dello 0,25% rispetto al 2022) (Cittadini - Cultura - Domanda Culturale Tav02).

La chiesa SS Annunziata del Vastato fa registrare il numero più alto di visitatori 258.779, seguita dai Musei di Strada Nuova con 91.630 visitatori, dal Museo del Mare Galata con 86.382 visitatori, dalla casa di Colombo e Torri di Sant'Andrea con 57.953 visitatori e dal Museo di Storia Naturale "G. Doria" con 44.316 visitatori (Cittadini – Cultura – Domanda Culturale – Tav02).

Un evento molto amato dai cittadini e dai visitatori riguarda l'apertura, in primavera e in autunno, degli straordinari Palazzi dei Rolli inseriti dall'Unesco fra i patrimoni mondiali della umanità (Rolli Days). I palazzi dei Rolli sono un gruppo di palazzi nobiliari che, al tempo dell'Antica Repubblica, erano obbligati, sulla base di un sorteggio pubblico dalle liste (dette "rolli") degli alloggi pubblici, ad ospitare le alte personalità che si trovavano a Genova in visita di stato.
Le edizioni 2023 (maggio e ottobre) hanno visto una presenza di 151.00 tra genovesi e turisti (Cittadini – Cultura – Domanda Culturale – Tav04).

I dati degli istituti statali d'arte si riferiscono alla Galleria di Palazzo Reale e alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola. Nel 2023, in questi istituti d'arte, si è registrata un'affluenza di 141.281 visitatori in aumento rispetto all'anno precedente del 34,7%. In particolare, la Galleria di Palazzo Reale ha registrato 106.091 visitatori, mentre la Galleria di Palazzo Spinola 35.190 (Cittadini – Cultura – Domanda Culturale – Tav05).

Fonte: Gli affreschi di Gregorio De Ferrari a Palazzo Rosso
Centro Video Comune di Genova

11.2 Domanda culturale

Palazzo Ducale di Genova è uno dei principali edifici storici e musei del capoluogo ligure, già sede del dogato dell'Antica Repubblica.
Il numero dei visitatori nel 2023 è stato pari a 376.482 in calo del 18,5% rispetto al 2022 (461.892) (Cittadini – Cultura – Domanda Culturale – Tav03).

Tra le più importanti iniziative culturali spiccano quelle realizzate da Palazzo Ducale.

Di seguito il dettaglio delle presenze nel corso dell'anno 2023:

1 gennaio al 31 dicembre 2023		
Incontri, cicli, festival ed eventi	119.098	
Storia in piazza	15.000	
BookPride	14.000	
Limes	10.000	
	TOTALE	158.098
Laboratori per scuole, attività per le famiglie ONLINE Laboratori per scuole, attività per le famiglie in presenza (Complessivamente presenze studenti e scuole: 46121)	2.493 29.009	
	TOTALE	29.009
Mostra McCurry (24/11/2023 - 10/03/2024) complessivamente: 25.663	5.904	
Mostra Artemisia Gentileschi (15/11/2023 - 01/04/2024) complessivamente: 81.886	16.944	
Mostra Calvino Cantafavole (15/10/2023 - 07/04/2024) complessivamente: 11.620	4.381	
Mostra Letizia Battaglia (29/04/2023 - 12/11/2023)	15.635	
Mostra 5 Minuti con Van Gogh (12/05/2023 - 10/09/2023)	13.276	
Mostra Man Ray (11/03/2023 - 27/08/2023)	31.891	
Mostra Rubens Genova (06/10/2022 - 22/01/2023) complessivamente: 75.089	31.223	
Mostra Disney (14/10/2022 - 03/04/2023) complessivamente 41.879	5.777	
Mostra Sabine Weiss (18/11/2022 - 12/03/2023) complessivamente 8.179	4.639	
Visita a Palazzo e Torre Grimaldina		
TOTALE PRESENZE		**376.482**

Fonte: Palazzo Ducale Fondazione per la cultura - Bilancio Sociale 2023

I dati del Sistema Bibliotecario Urbano (SBU) permettono di conoscere la distribuzione delle biblioteche sul territorio comunale (Biblioteca Centrale Berio, Biblioteca Internazionale per ragazzi De Amicis e 14 biblioteche di Municipio), la consistenza del loro patrimonio librario e delle relative attività e servizi.

Nel 2023, il Sistema Bibliotecario Urbano (SBU) è dotato di un patrimonio librario di 1.046.055 volumi e offre ai cittadini non solo servizi di lettura e prestito, ma anche proposte culturali, navigazioni in internet, laboratori informatici e attività.

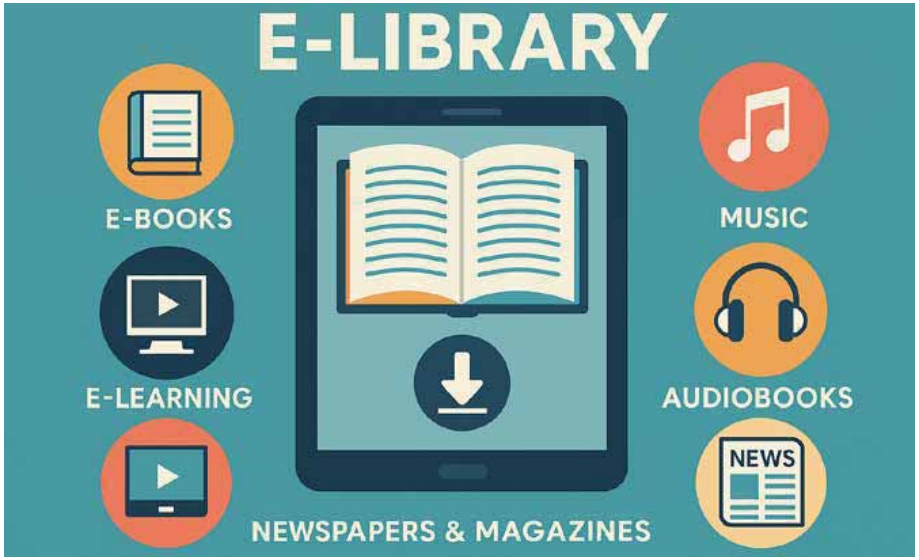
Le opere consegnate in prestito, nel 2023, sono state 127.249, in aumento del 27.3% rispetto all'anno precedente. Il maggior numero di unità prestate è stato registrato nella biblioteca Berio con 37.962 volumi, pari al 29,8% del totale, seguita dalla biblioteca De Amicis con 16.231 e Benzi 13.865.

Nel Comune di Genova gli iscritti al prestito presso le Biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano sono stati 14.844, in aumento del 46,8% rispetto al 2022; il maggior numero di iscritti si registra nella biblioteca Berio (4.755), seguita dalla De Amicis (2.249) e dalla Cervetto (1.156) (Cittadini – Cultura – Offerta Culturale – Tav 01 e Tav04).

Nell'anno 2023 gli iscritti al prestito, che hanno utilizzato la biblioteca digitale on line, sono stati 554 (Cittadini – Cultura – Domanda Culturale – Tav01) e le opere date a prestito sono state 2.882 (Cittadini – Cultura – Offerta Culturale – Tav04).

Biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano (SBU) – Comune di Genova

In tutte le biblioteche esiste un servizio on-line di consultazione e prestito gratuito di risorse digitali a cui si accede attraverso il seguente indirizzo web: https://bibliometroge.sebina.it/opac/article/elibrary/e-library.
Digitando un apposito link, tramite la piattaforma *ReteINDACO*, è possibile scaricare o leggere in streaming e-book, ascoltare musica e audiolibri, guardare film e video, seguire corsi e-learning e lezioni di lingue, accedere a migliaia di articoli di giornali e riviste nonché a numerose banche dati.
Le risorse, in continua crescita, sono opportunamente selezionate e catalogate, integrano il patrimonio librario e documentale disponibile presso le biblioteche del Comune di Genova e costituiscono una grande e organizzata "biblioteca digitale", con caratteristiche "social" dove è possibile commentare, condividere, inserire recensioni.



Lo sapevi che?

Cresce la domanda di cultura in Italia a livello regionale

Le scelte adottate dai cittadini per ampliare e mantenere aggiornate le proprie conoscenze, la fruizione delle diverse attività culturali, nonché la pratica di attività fisica sono alcune delle dimensioni che contribuiscono alla determinazione del capitale sociale di un Paese e quindi il senso civico dei suoi cittadini. L'analisi dei comportamenti dei cittadini nella sfera culturale può offrire un contributo significativo alla misura del benessere personale e al grado di coesione sociale, oltre alla disamina delle condizioni esclusivamente economiche. La dimensione culturale, infatti, è particolarmente significativa in tutte le economie avanzate, poiché è associata positivamente alla crescita del reddito pro capite.

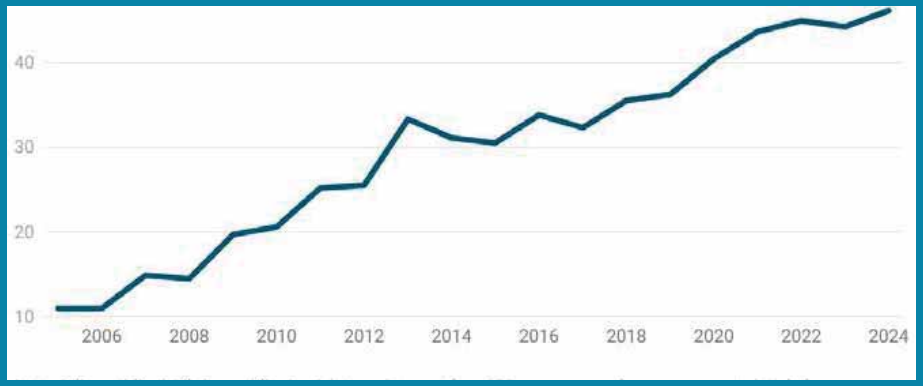
In Italia nel 2023, continua la ripresa generalizzata della fruizione delle attività culturali svolte fuori casa, iniziata nel 2022, dopo il calo senza precedenti registrato negli anni della pandemia.

Gli incrementi più consistenti hanno riguardato i concerti di musica (21,7%, rispetto al 11,2% del 2022), la visione di spettacoli cinematografici (40,9%, rispetto al 30,6 % del 2022), le visite a musei e mostre (32,6%, rispetto al 22,6% del 2022) e quelle a siti archeologici e monumenti (29,7%, rispetto al 20,7% del 2022).

Nel 2023, aumenta lievemente la quota di lettori di libri, pari al 40,1% della popolazione di 6 anni e più (39,3%, nel 2022). Tra questi, il 43,7% legge fino a 3 libri l'anno, mentre i "lettori forti" (12 o più libri letti in un anno) sono il 15,4%. La lettura di libri è soprattutto prerogativa dei giovani (fascia d'età 11-24 anni) e delle donne. Nel 2023, è in leggero calo la quota di lettori di quotidiani, rispetto al 2022. I maschi, più delle femmine, hanno l'abitudine di leggere quotidiani e, per entrambi i sessi, i maggiori lettori di quotidiani appartengono alla fascia d'età più adulta, dai 45 anni e più. Nel 2023, rispetto al 2022, la percentuale di individui che leggono giornali, informazioni e riviste su Internet (44,2%) rimane stabile. Il fenomeno è più diffuso tra i maschi (46,8%, con una differenza di 5 punti percentuali rispetto alle femmine). La fascia di età più attiva è quella tra i 25 e i 54 anni, con un picco nella fascia d'età 35-44 anni (62,1%).

Nel 2023, rispetto all'anno precedente, rimane stabile la quota di persone di 6 anni e più che ha utilizzato Internet negli ultimi 3 mesi per leggere o scaricare e-book. Per questo tipo di attività, si registra un vantaggio a favore delle femmine, che diventa più ampio nelle fasce d'età più giovani, in cui la lettura dei libri in formato digitale è più diffusa.

Lettori di quotidiani, libri, quotidiani e riviste su internet (per 100 persone con le stesse caratteristiche)



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"
https://noi-italia.istat.it/pagina.php?id=3&categoria=7&action=show&L=0#:~:text=ITALIA%20uno%20sguardo%20d'insieme&text=Nel%202023%2C%20aumenta%20lievemente%20la,sono%20il%2015%2C4%25.

Il 30,4% delle ragazze nella fascia d'età tra i 20 e i 24 anni ha utilizzato Internet negli ultimi 3 mesi per leggere o scaricare libri online o e-book, rispetto al 22,3% dei coetanei maschi.

A livello regionale nel 2023, la ripresa della fruizione di attività culturali svolte fuori casa, pur avendo riguardato tutta la penisola, **interessa particolarmente il Centro-Nord.**

Il divario di partecipazione culturale con il Mezzogiorno, ridottosi negli anni della pandemia a causa del calo generalizzato della fruizione culturale, riguarda particolarmente le visite a musei e mostre (rispettivamente, 37,4% nel Centro-Nord e 23,3% nel Mezzogiorno) e a siti archeologici e monumenti (33,4% e 22,5%).

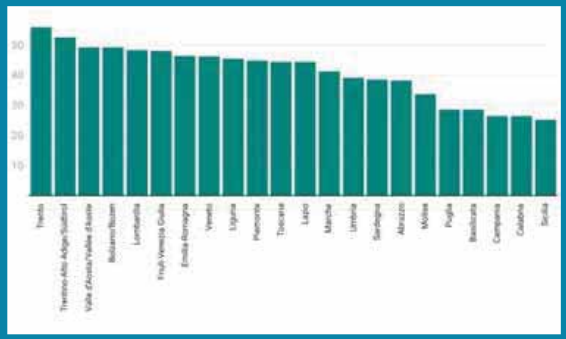
Nel 2023, come nel 2022, le Regioni del Sud, rispetto a quelle del Nord-Ovest e Nord-Est, manifestano una minore propensione alla lettura di libri (rispettivamente, 28,5% e 47,1%), con l'eccezione della Sardegna, che registra una quota di lettori più elevata (38,6%), se confrontata con le altre Regioni del Sud.

Nel 2023, nel Nord, rispetto alle altre ripartizioni, la lettura dei quotidiani coinvolge una percentuale più alta dei residenti, in particolare al Nord-Est (32,7%). Nel Mezzogiorno, fa eccezione la Sardegna, dove la quota di lettori di quotidiani (30,7%) supera quella di alcune Regioni settentrionali, così come la quota dei lettori forti (5 o più volte a settimana, pari al 36,8%).

Nel 2023, la lettura di giornali, informazioni e riviste su Internet è più diffusa nel Nord. Spiccano, in testa alla graduatoria, la Provincia autonoma di Trento (51,7%), il Friuli-Venezia Giulia (50%), seguite dal Lazio (49,2%) mentre Calabria, Sicilia e Puglia sono le Regioni dove tale fenomeno è meno diffuso.

L'uso della rete per leggere o scaricare e-book è più diffuso nel Centro-Nord (14%), in particolare, nella Provincia autonoma di Trento (15,8%) e in Lombardia (15,7%), mentre nel Mezzogiorno, la quota scende al 10,7%.

Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi - Anno 2023
(per 100 persone con le stesse caratteristiche)



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"
https://noi-italia.istat.it/pagina.php?id=3&categoria=7&action=show&L=0#:~:text=Nel%202023%2C%20aumenta%20lievemente%20la,sono%20il%2015%2C4%25.

Focus

Uno sguardo all'evoluzione della lettura in italia - Non è vero che in Italia non si legge

Non è raro assistere alla narrazione per cui gli italiani sarebbero un popolo lontano dalla lettura, con pochissimi forti lettori (che in un anno leggono 12 libri o più) e una vasta platea che non legge affatto.
Ma è davvero così?
L'Osservatorio sulla Lettura, condotto da Pepe Research per AIE – Associazione Italiana Editori misura, ormai dal 2017, l'andamento della lettura in Italia sulla popolazione di età compresa tra i 15 e i 74 anni, e **quello che evidenzia è lo sviluppo di una popolazione sempre più lettrice**.
Infatti, la rilevazione condotta nel 2023 conferma la crescita che si è registrata negli ultimi due anni nel numero di lettori, che in questi ultimi 12 mesi è arrivata a comprendere quasi il **75% degli italiani**, tre quarti della popolazione.
Un risultato davvero impressionante, rispetto al quale è però importante specificare che deriva da un'indagine su qualsiasi forma di **lettura anche parziale**, di libri di **ogni genere**, effettuata durante il proprio **tempo libero** (tralasciando quindi i libri scolastici, universitari o necessari per lavoro). Questo comporta sicuramente un dato più elevato di quello registrato in altre rilevazioni, come ad esempio quella Istat, ma rimane senza dubbio un risultato niente male.

Sempre in quest'ottica di indagine della lettura in senso più ampio, infatti, nella ricerca viene analizzato anche il ruolo esercitato dai **social nello stimolo alla lettura**, piattaforme tradizionalmente considerate la controparte di questa attività.
Anche qui il risultato sembra dare speranza, con la scoperta non tanto di una contrapposizione, ma anzi in alcuni casi di una vera convergenza nella diffusione della lettura. Per circa un quarto degli italiani, infatti, **social e piattaforme di autopubblicazione** rappresentano canali alternativi (e, aggiungiamo noi, spesso gratuiti) per accedere a testi e contenuti narrativi. Un ulteriore dato, che non stupisce affatto, è che ad utilizzarli siano **principalmente i giovanissimi (15-17enni)**, un gruppo particolarmente interessante per le logiche del mercato dell'editoria, capace di rappresentare al meglio i lettori del domani e con un ruolo significativo nella definizione delle tendenze.

Ci sembra perciò coerente immaginare per il prossimo futuro nuove soluzioni che avvicinino sempre più il mondo dell'industria libraria ai lettori attraverso i canali social e l'online.
Insomma, la situazione sembra generalmente positiva, con una crescente diffusione della lettura tra le diverse fasce della popolazione, non solo attraverso i canali tradizionali, ma anche online. Eppure, le evidenze dello studio non si fermano qui.

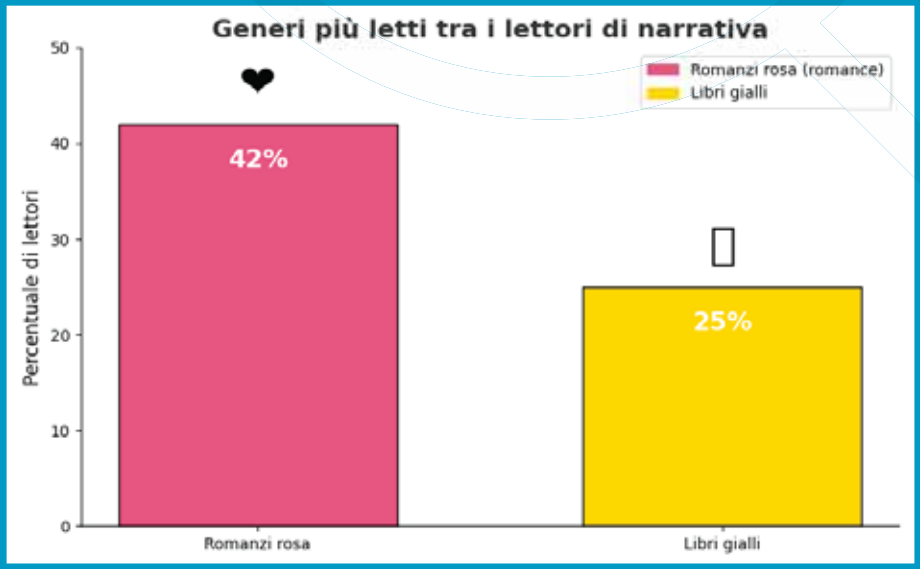
Come sottolineato da Giovanni Peresson, responsabile dell'ufficio studi di AIE, durante la presentazione dei dati all'evento Più Libri Più Liberi di Roma lo scorso 8 dicembre, *«Rispetto al 2022, ed è una tendenza che già si era vista negli anni precedenti,* ***cala la percentuale di lettori che legge almeno una volta a settimana*** *(erano il 72% dei lettori, adesso sono il 67%), mentre parallelamente aumenta la percentuale di chi legge solo qualche volta all'anno, dall'8% al 13%».*

In altre parole, sempre più persone leggono, ma meno di frequente, e spesso gli intervistati dichiarano di non averlo fatto per niente nella settimana precedente alla rilevazione. Come interpretare quindi questo dato?
Innanzitutto, è di certo incoraggiante che ci sia una platea sempre più ampia di lettori e che questa attività non riguardi più soltanto un gruppo limitato di *intellettuali*, ma si stia diffondendo in modo graduale anche tra chi tradizionalmente mostrava meno interesse.
È poi naturale che, come conseguenza di un maggiore numero di persone che si avvicinano ai libri, si registri una riduzione della frequenza di lettura: i *beginner* almeno inizialmente affiancheranno a questa pratica **altri hobby**, ma la strada è sicuramente quella giusta.

Tra i generi che sembrano essere particolarmente in grado di intercettare il favore di questo pubblico sempre più ampio, poi, troviamo in particolare i **romanzi rosa**, che hanno visto di recente una grande crescita anche nel mercato italiano. **Tra i lettori di narrativa** (non solo i giovanissimi, ma sicuramente con un buon contributo da parte loro) infatti spopolano proprio i cosiddetti **romance**, indicati come il genere più letto da oltre il 40% degli intervistati. Subito al seguito si posizionano invece i libri gialli, particolarmente apprezzati soprattutto tra i forti lettori.

Fonte: Assirm Servizi S.r.l.
https://www.assirm.it/uno-sguardo-allevoluzione-della-lettura-in-italia/

Genere	Popolarità	Note
Romanzi rosa	Oltre il 40% dei lettori	Grande crescita anche in Italia. Apprezzato da un pubblico ampio, inclusi i giovani.
Libri gialli	Secondo posto	Molto amati dai forti lettori.



11.3 Attività dello spettacolo

Il Rapporto SIAE 2023, come ogni anno, fa il punto sullo stato e sull'evoluzione dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello sport.

I dati dell'Osservatorio SIAE attestano che il processo di ritorno alla normalità si è realizzato quasi nella sua interezza: gli effetti del Covid-19 si sono ormai esauriti, e le cifre ci restituiscono la fotografia di una realtà come sempre molto complessa e in grande mutamento.

Nel corso del 2023 lo spettacolo, l'intrattenimento e lo sport in Italia sono tornati a ricoprire un ruolo fondamentale nella vita dei cittadini, lo stesso che avevano prima della pandemia. Anche se non tutti gli indicatori che il Rapporto propone hanno eguagliato o superato in termini di domanda e di offerta i risultati del 2019, il recupero è tuttavia sostanziale e innegabile.

Il 2023 è un anno che raggiunge i livelli del 2019 per quanto riguarda la spesa del pubblico, ma non per l'offerta di spettacoli: i **3,5 milioni di eventi** realizzati nell'anno segnano comunque un importante valore di crescita rispetto al 2022 (+15%).

Il numero di **spettatori - quasi 265 milioni** - ha di pochissimo mancato il bersaglio del 2019, ma ha registrato un +30% rispetto all'anno precedente.

Alcuni settori sono stati particolarmente determinanti per attestare la ripresa complessiva dello spettacolo, quali il **Cinema o il Calcio, che in un anno soltanto hanno recuperato rispettivamente 26,4 milioni di spettatori (+55%) e oltre 9 milioni di spettatori (+46%)**.

Discorso analogo per i concerti di musica pop, rock e leggera, che con 23,7 milioni di spettatori hanno confermato il corso già straordinario avviato nel 2022, abbattendo ogni **record di presenze**.

Anche da questo punto di vista, i dati ci restituiscono un'**Italia spaccata a metà**, con il Nord e il Centro stimolati anche da un'offerta generalmente più differenziata e accessibile.

In Lombardia si concentrano 56,6 milioni di spettatori, oltre un quinto del totale nazionale. Seguono, a distanza, il Lazio con circa 30,6 milioni di spettatori, pari all'11,6%, Emilia-Romagna (11%) e Veneto (10%). Prima regione del Sud per affluenze è la Campania con 15,7 milioni di spettatori.

Con oltre **4,2 miliardi di euro, il 2023 segna un aumento della spesa complessiva del 37% sull'anno precedente e supera i livelli del 2019 di circa il 10%**.

Nel 2023 la spesa media individuale ha vissuto un ulteriore incremento del 5,7% sull'anno precedente, arrivando fino a 15,91 euro. Rispetto al 2019, si tratta di un aumento di circa il +20%.

La pandemia, che aveva portato alla chiusura di tanti luoghi dello spettacolo e la traslazione sull'online e lo streaming, non si è tradotta nel temuto trasferimento definitivo del pubblico sul digitale, e le persone nel 2023 sono tornate a popolare i luoghi dello spettacolo tradizionali; ciò rafforza ulteriormente la consapevolezza che lo partecipazione fisica e non più virtuale dello spettatore sia realmente centrale per gli abitanti e per i tanti turisti che visitano il Paese, sempre di più spinti dall'offerta culturale italiana. Tuttavia, permangono sfide significative, come la necessità di ridurre le disparità regionali e di adattarsi alle nuove tecnologie emergenti, incluse l'intelligenza artificiale e il metaverso.

I dati vedono il settore del cinema in netta ripresa dopo i recenti anni bui, e lasciano ben sperare per il futuro: per il 2023 l'Osservatorio dello Spettacolo registra poco meno di 2,6 milioni di proiezioni (+14% sull'anno precedente). Anche l'affluenza ha registrato un grande balzo in avanti, con 74,1 milioni di spettatori (+55,4% sul 2022), nonostante i numeri siano ancora molto distanti dal 2019 (-29%).

Con la crescita del pubblico crescono anche gli incassi, in maniera più che proporzionale a causa dell'effetto dell'inflazione sui costi dei biglietti, con un volume di 530,5 milioni di euro, cifra ben superiore a quella dell'anno precedente (+59%).

Un contributo importante alla ripresa è arrivato da Cinema Revolution, la misura di sostegno del Ministero della Cultura che, da giugno a settembre, ha offerto i biglietti a 3,50 euro per i film italiani ed europei. A luglio 2023 si è registrato il 117% in più degli spettatori sullo stesso mese del 2022, mentre agosto e settembre 2023 hanno segnato +102% e +84% di partecipazione.

Fonte: Siae
https://www.siae.it/it/rapporto-siae-2023/

I concerti live di musica pop, rock e leggera continuano a crescere anche nel 2023, superando quota 36 mila eventi (+16% sul 2022). Rispetto ai livelli pre-pandemici, il numero di spettacoli è praticamente raddoppiato (+98% sul 2019) e i primi dati del 2024 sembrano confermare questo trend. Con 23,7 milioni di spettatori realizzati nel 2023 (+13,6 % sul 2022) il settore dei concerti ha quasi raddoppiato i risultati del 2019 (+88%). La predominanza dei generi pop, rock e leggera nel comparto della musica dal vivo è particolarmente evidente se si guarda al volume di incassi generato dal settore, che nel 2023 è di 894 milioni di euro, pari al 92% dei ricavi complessivi realizzati da tutti i concerti.

Discoteche e ballo: cresce il settore ma il divario resta.

Il 2023 ha registrato un'offerta di 197 mila spettacoli, con incremento percentuale del 20,4% rispetto all'anno precedente, a fronte di una crescita del numero di soggetti organizzatori ben più consistente (+47%). Tuttavia, il divario con i dati del biennio 2018-2019 rimane però ancora significativo (-34%). Con quasi 34 milioni, il numero degli spettatori è in moderata crescita (+15%) rispetto al 2022 ma, come per gli spettacoli, il livello raggiunto è ancora inferiore di circa il 20% rispetto al biennio 2018-19.

Nel 2023, il settore ha registrato una spesa totale di quasi 490 milioni di euro. Pur rappresentando un aumento significativo (+19%) rispetto al 2022, la spesa totale del 2023 rimane notevolmente inferiore (-32%) rispetto ai livelli pre-pandemici.

Anche la Città di Metropolitana di Genova ha registrato un aumento sia nel numero degli spettacoli che sono passati dai 52.694 nel 2022 a 58.342 nel 2023 (+ 10,7%), sia in quello degli spettatori, 3.485.898 nel 2022 e 4.259.834 nel 2023 (22,2%) e della relativa spesa che passa da 43.149.119€ a 50.732.645€ nel 2023 (Cittadini – Cultura – Offerta Culturale - Tav10).

Fonte: Siae
https://www.siae.it/it/rapporto-siae-2023/

12. Sanità

Il capitolo relativo alla sanità fornisce le informazioni statistiche relative al settore della sanità.
In particolare, vengono presentati i dati dei singoli istituti di cura ai cittadini, relativi alla disponibilità di posti letto, al numero dei degenti, alle giornate di degenza e di day hospital.

12.1 Ospedali cittadini

L'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova, inaugurato il 14 marzo 1888, è un esempio preminente di architettura ospedaliera dell'Ottocento, concepito dall'Ingegnere Cesare Parodi per volontà della Duchessa Maria Brignole Sale.
Il progetto dell'Ospedale Galliera utilizza il modello a padiglioni, ispirato agli ospedali Lariboisière di Parigi e Saint Thomas di Londra.
La disposizione dei sette padiglioni a "ventaglio" lungo una galleria curva non è solo una soluzione pratica per l'illuminazione e la ventilazione, ma anche una scelta estetica che conferisce all'edificio una forma distintiva e dinamica. La curvatura della galleria permette una distribuzione uniforme della luce e dell'aria, rispondendo così ai principi igienisti dell'epoca. La visione di Cesare Parodi e la dedizione filantropica della Duchessa Maria Brignole Sale hanno dato vita a un edificio che ha avuto un impatto duraturo nella comunità di Genova, rimanendo un punto di riferimento nella storia dell'architettura sanitaria.

In linea con i suoi principi ispiratori e le più recenti acquisizioni in tema di assistenza sanitaria, il Galliera si caratterizza per la sua riorganizzazione sulla base dell'**intensità di cura**, un modello che prevede una più efficace ed efficiente gestione dell'assistenza ospedaliera. L'innovativa organizzazione assistenziale prevede la presa in carico del paziente in aree omogenee, che lo ospitano in base "all'intensità" del caso e quindi del livello di complessità assistenziale.
I ricoveri ordinari nel 2023 sono stati complessivamente 22.461 per un totale di 123.880 giornate di degenza, mentre i day hospital sono stati 31.898 (Cittadini - Sanità - Tav02, Tav03 e Tav04).

L'Ospedale Policlinico San Martino. L'ospedale più grande della Liguria e uno dei più grandi in Italia, ha alle spalle in realtà 600 anni di storia. Nato nel 1923 per sostituire il Pammatone, che era diventato inadeguato per le esigenze sanitarie della popolazione, oggi l'Ospedale Policlinico San Martino è una vera e propria città dentro la città, con 12 km di viali interni e un territorio di circa 35 ettari, che giornalmente accoglie più di 9.000 persone. Ad oggi è l'hub regionale di riferimento per l'alta complessità.
Grazie all'utilizzo delle più innovative tecnologie e all'approccio multidisciplinare, è in grado di affrontare le più complesse patologie, sia con tecnica mininvasiva che con le tradizionali tecniche open.
La mission del Policlinico è quella di perseguire, secondo standard di eccellenza, la ricerca (prevalentemente clinica e traslazionale) nel campo biomedico ed in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, promuovendo l'innovazione nei modelli di assistenza e di trasferimento delle conoscenze, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità.
I ricoveri ordinari al suo interno sono stati 34.612, per un totale di 377.425 giornate di degenza, oltre a 85.149 day hospital.
Nel 2023, nel complesso degli ospedali cittadini sono stati effettuati 89.763 ricoveri ordinari per un totale di giornate di degenza pari a 759.952 , mentre le giornate di day hospital sono state 176.623 (Cittadini - Sanità - Tav01, Tav02 e Tav03).

L'**Istituto Giannina Gaslini** è uno dei più grandi e importanti ospedali pediatrici in Italia e in Europa ed opera in tre settori principali: ricerca, assistenza e cure, formazione.

Oggi il Gaslini è un ospedale pediatrico (20 padiglioni su oltre 73.000 metri quadrati di estensione), con una vocazione assistenziale e di ricerca a livello internazionale. Nell'offerta sanitaria integrata dell'ospedale genovese sono presenti, ai massimi livelli delle competenze e delle pratiche cliniche e scientifiche, **tutte le specialità mediche e chirurgiche**.

Il 23 ottobre 2023 è stata firmata la concessione e sono stati avviati i lavori per il cantiere del **"Nuovo Gaslini"**, un progetto ambizioso che renderà l'ospedale all'avanguardia secondo i più elevati standard di cura tramite un Partenariato pubblico-privato. L'iter di individuazione della concessionaria a cura del Consiglio di amministrazione dell'Istituto si è concluso in meno di un anno e mezzo.
Il progetto si divide in due interventi principali:

- la costruzione del nuovo *Padiglione 0*, che sorgerà al posto dei padiglioni 7 e 8, e che si collegherà ai padiglioni 16, 17 e 18 permettendo la creazione di un unico polo integrato e strutturato secondo intensità di cura (ovvero secondo piattaforme assistenziali di bassa, media e alta intensità); in questo modo l'ospedale si adatterà al paziente secondo percorsi funzionali e con il duplice obiettivo di migliorare l'efficienza nell'impiego del personale sanitario e nell'erogazione delle prestazioni al paziente;
- la successiva ristrutturazione straordinaria dei padiglioni 6, 15, 16, 17 e 18 e una parziale riqualificazione delle aree verdi.

Nel 2023 i day hospital sono stati 24.585, i ricoveri. 12.093 con un numero di giornate di degenza pari a 83.968 (Cittadini - Sanità - Tav01, Tav02 e Tav03).

Nel 2023, il numero degli infermi negli ospedali cittadini risulta in lieve crescita (+0,3%) rispetto al 2022 attestandosi a 89.763.

L'ospedale in cui sono entrati più degenti è San Martino-IST (34.612), seguito da Galliera (22.461), dall'ospedale pediatrico Giannina Gaslini (12.093) e da Villa Scassi con 11.040 ricoverati.

Nel 2023 le giornate di degenza ordinaria in questi ospedali risultano in aumento (da 745.408 nel 2022 a 759.952 nel 2023;+2%), mentre diminuiscono le giornate di degenza in day hospital, passate da 180.734 nel 2022 a 176.623 nel 2023; -2.3%). Dall'esame dei dati riguardanti la struttura ospedaliera nel suo complesso emerge un aumento nel numero dei posti letto, che passano da 2.925 nel 2022 a 3014 nel 2023.

Nel dettaglio, i posti letto presso l'Asl 3 genovese sono 676, quelli presso le aziende ospedaliere (Policlinico di San Martino, Ente Ospedaliero Galliera e Ospedale Evangelico Internazionale) ammontano complessivamente a 1.801, quelli dell'Istituto Pediatrico Giannina Gaslini a 410.

Rimane stabile il numero di posti letto presso le case di cura accreditate, che è 131, in linea con l'anno precedente (Cittadini - Sanità - Tav01, Tav02, Tav03 e Tav05).

Lo sapevi che?

Il San Martino si apre alla città per i suoi 100 anni

L'Ospedale Policlinico San Martino oggi ha già due riconoscimenti "IRCCS che sono neuroscienze e oncologia". L'IRCSS cardiovascolare, sarà invece il nuovo pronto soccorso con lavori al via in autunno e consegna a metà 2027, per arrivare al centro nazionale di medicina computazionale e tecnologica a Erzelli. Queste le sfide del futuro per il Policlinico San Martino di Genova che, per festeggiare i **100 anni**, si apre alla città con una serie di appuntamenti divulgativi rivolti alla cittadinanza, una mostra in centro e un evento celebrativo per condividere il percorso fatto e i risultati raggiunti, in ambito sia clinico sia scientifico.

Il Direttore Generale Damonte Prioli afferma che il prossimo cambiamento sarà il cantiere per il nuovo pronto soccorso: "Le prime due preparazioni di cantiere sono già in corso e sono già state effettuate; è l'altra grossa sfida che vede lo sbancamento di una collina per la realizzazione del nuovo Dea. Io spero che siano il più possibile rispettati i tempi di realizzazione quindi confido che nel giro di tre anni, tre anni e mezzo ci sia la possibilità di vedere il nuovo edificio".

Il programma prenderà il via il 20 settembre e si concluderà il 5 dicembre, giornata in cui ricorre l'anniversario dell'inaugurazione dell'ospedale avvenuta nel 1923.
Questo importante traguardo segna l'apertura dell'ospedale verso la città e l'intera regione Liguria.
Il Policlinico è hub regionale per le patologie più complesse, così come lo è stato durante la pandemia, svolgendo un ruolo fondamentale per tutta la rete sanitaria ligure; è un'eccellenza non solo a livello regionale ma anche italiano e internazionale, nelle cure e nella ricerca scientifica, in particolare legata alle neuroscienze e all'oncologia".

È un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico che ha più anime: quella più tradizionalmente ospedaliera e quella universitaria, unite dall'obiettivo non soltanto delle cure cliniche, ma anche della ricerca e della didattica, sia per i corsi di laurea che per le scuole di specializzazione.

Quattro gli incontri divulgativi tematici, aperti alla cittadinanza, che si sono svolti, proprio nel cuore di Genova, presso Le Cisterne di Palazzo Ducale, per condividere, attraverso la testimonianza di pazienti in cura e la narrazione da parte degli specialisti, l'evoluzione e i progressi compiuti dal Policlinico in termini di cura e ricerca per quanto riguarda i percorsi diagnostico-terapeutici di alcune patologie.

Ha chiuso il ciclo, l'evento "Cent'anni di cura", svoltosi il 5 dicembre nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale: un'occasione per ripercorrere la storia del Policlinico e presentare le sfide lanciate dall'innovazione tecnologica e dalla ricerca scientifica.

Fonte: Primocanale tratto da
https://www.primocanale.it/sanit%C3%A0/28665-il-san-martino-si-apre-alla-citta-per-i-suoi-100-anni-nel-2027-il-nuovo-pronto-soccorso.html

12.2 Servizio Sanitario

Il Sistema di Garanzia rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo assicura a tutti i cittadini italiani che l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) avvenga in condizioni di qualità, appropriatezza ed uniformità.
Introdotto nel 2000, in occasione del Decreto legislativo istitutivo del "federalismo fiscale", è stato reso operativo attraverso il Decreto ministeriale del 12 dicembre 2001, che definiva un set di circa 100 indicatori.Con il DM 12 marzo 2019 è stato introdotto il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), realizzato in collaborazione con i referenti istituzionali e tecnici delle Regioni e con esperti epidemiologi e statistici provenienti dal mondo universitario e della ricerca.
NSG è un sistema descrittivo, di valutazione, monitoraggio e verifica dell'attività sanitaria erogata in tutte le Regioni ed è integrato con il sistema di Verifica degli Adempimenti a cui sono tenute le Regioni per accedere alla quota integrativa del fondo sanitario nazionale (FSN). L'articolazione del sistema di indicatori associa a ciascun LEA gli attributi rilevanti dei processi di erogazione delle prestazioni in termini di: efficienza e appropriatezza organizzativa, efficacia e appropriatezza clinica e sicurezza delle cure. Gli indicatori individuati all'interno del NSG sono 88, distribuiti per macro-aree (o macro-livelli) di assistenza, di cui: 16 per la prevenzione, 33 per l'assistenza distrettuale e 24 per l'assistenza ospedaliera.
All'interno del Sistema di Garanzia è individuato un sottoinsieme di indicatori, denominato brevemente "CORE", da utilizzare per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA attraverso: il confronto del valore raggiunto da ciascun indicatore rispetto a valori standard di riferimento, un punteggio attribuito a ciascun indicatore e un punteggio complessivo per singola macro-area di assistenza attribuito alla Regione per misurare il risultato raggiunto.
Con l'obiettivo di rendere confrontabili i punteggi di tutti gli indicatori appartenenti al sottoinsieme CORE, è stata elaborata una specifica funzione di valorizzazione che, dato il valore dell'indicatore, calcola un punteggio su una scala da 0 a 100, con il punteggio di 60 corrispondente al valore soglia (ovvero di sufficienza) dell'indicatore.

Complessivamente, nell'anno 2023 le Regioni Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia e Sardegna registrano un punteggio superiore a 60 (soglia di sufficienza) in tutte le macro-aree della Prevenzione, Distrettuale e Ospedaliera. Nessuna Regione/P.A. presenta punteggi inferiori alla soglia su tutte le tre macro-aree. Ma sono otto le Regioni che raggiungono l'insufficienza in almeno un'area.

Questo, in sintesi, quanto emerge dal rapporto definitivo del Sistema di Garanzia 2023 che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo assicura a tutti i cittadini italiani che l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (Lea) avvenga in condizioni di qualità, appropriatezza ed uniformità.

Le Regioni che presentano un punteggio inferiore alla soglia della sufficienza in una o più macro-aree sono:

- in due macro-aree: Valle D'Aosta (Distrettuale e Ospedaliera), Abruzzo (Prevenzione e Distrettuale), Calabria (Prevenzione e Distrettuale), Sicilia (Prevenzione e Distrettuale);
- in una macro-area: P.A. Bolzano, Liguria e Molise (Prevenzione), Basilicata (Distrettuale).

Ricordiamo che è sufficiente non raggiungere il punteggio minimo (60) anche su uno dei tre indicatori (prevenzione, distrettuale, ospedaliera) per non risultare adempiente.

Risultati NSG 2023 – Punteggi indicatori CORE per area di assistenza

Regioni	2023		
	Area Prevenzione	Area Distrettuale	Area Ospedaliera
Piemonte	93	90	87
Valle d'Aosta	77	35	53
Lombardia	95	76	86
P.A. Bolzano	58	82	62
P.A. Trento	98	83	97
Veneto	98	96	94
Friuli Venezia Giulia	81	81	73
Liguria	54	85	80
Emilia Romagna	97	89	92
Toscana	95	95	96
Umbria	93	80	84
Marche	74	83	91
Lazio	63	68	85
Abruzzo	54	45	83
Molise	58	73	62
Campania	61	72	72
Puglia	74	69	85
Basilicata	68	52	69
Calabria	41	40	69
Sicilia	49	44	80
Sardegna	65	67	60

In rosso i valori inferiori a 60 punti (soglia di sufficienza), in verde i valori uguali o superiori

Elaborazione su dati NSG 2023– Ministero della Salute
https://www.salute.gov.it/new/it/news-e-media/notizie/livelli-essenziali-di-assistenza-sintesi-dei-risultati-del-nuovo-sistema-di/?tema=Piani+di+rientro

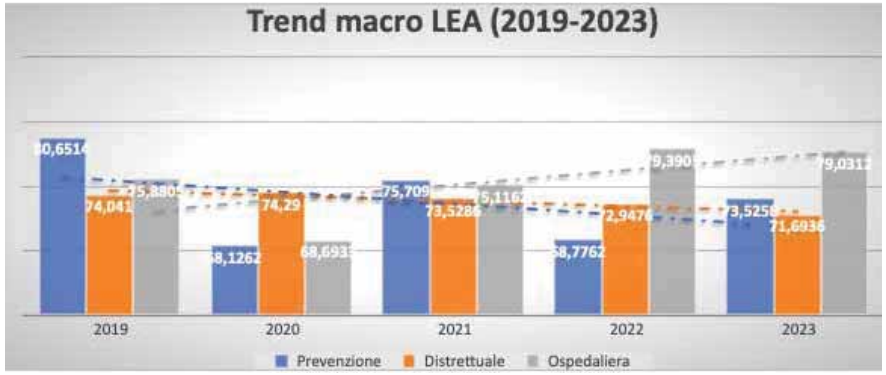
REGIONI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO 2023 Elaborazione Quotidiano Sanità
VENETO	288
TOSCANA	286
EMILIA ROMAGNA	278
P.A. TRENTO	278
PIEMONTE	270
LOMBARDIA	257
UMBRIA	257
MARCHE	248
FRIULI VENEZIA GIULIA	235
PUGLIA	228
LIGURIA	219
LAZIO	216
CAMPANIA	205
P.A. BOLZANO	200
MOLISE	193
SARDEGNA	192
BASILICATA	189
ABRUZZO	182
SICILIA	173
VALLE D'AOSTA	162
CALABRIA	150

A livello complessivo, questa è la classifica generale delle prestazioni LEA erogate dalle Regioni nel 2023 sommando i punteggi ottenuti nelle tre aree prese in considerazione (in rosso le Regioni con almeno una inadempienza nelle tre aree). Dai risultati complessivi emerge l'ennesima 'spaccatura' nel Paese. I risultati migliori si registrano infatti al Centro-Nord, nonostante la Lombardia esca dalla 'top five': Veneto (288), Toscana (286), Emilia Romagna (278), P.A. Trento (278) e Piemonte (270).

Di contro, tra le ultime cinque Regioni ne troviamo ben quattro del Centro-Sud: Basilicata (189), Abruzzo (182), Sicilia (173), Valle d'Aosta (162) e, fanalino di coda, la Calabria (150).

Globalmente il Servizio sanitario nazionale mostra un trend di miglioramento nell'area ospedaliera, mentre è in peggioramento continuo nell'area distrettuale e in quella della prevenzione ancorché con un trend meno "robusto".

Particolare attenzione va posta al trend dell'assistenza distrettuale. Infatti, nel 2023, si aspettava di osservare i primi effetti dell'adozione degli standard di cui al DM 77/2022, cosa che non si è manifestata. Il Decreto prevedeva la messa a terra di quanto previsto e finanziato dal PNRR per il rilancio del territorio, a partire dalle Case della Comunità, Ospedali di Comunità, COT (Centrali Operative Territoriali) e assistenza domiciliare integrata. Questi dati sembrano invece profilarsi come un nuovo campanello d'allarme, visto che il problema principale del SSN sembra sia rimasto proprio quel territorio che aveva rivelato tutte le sue fragilità durante il periodo emergenziale Covid, soprattutto in alcuni territori, nonostante gli interventi e gli investimenti messi in campo negli ultimi anni.



Fonte: Quotidiano Sanità - https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo_id=127964
Ministero della Salute - https:// www.salute.gov.it/portale/news

Lo sapevi che?

Aumentano i cittadini che rinunciano a prestazioni sanitarie necessarie

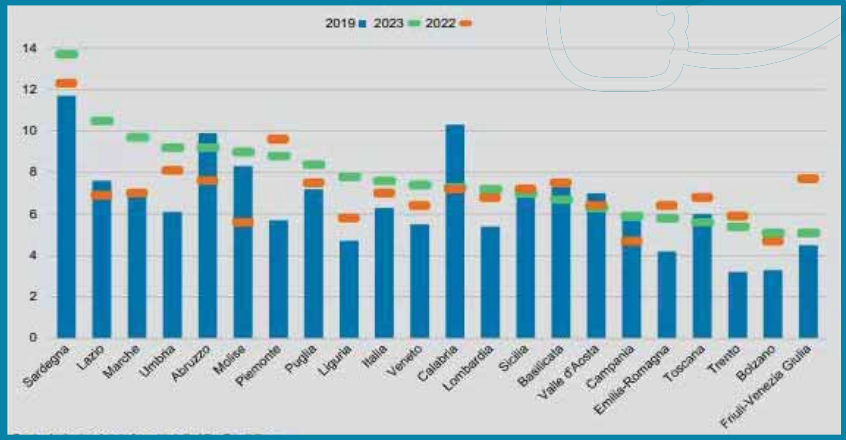
Il fenomeno della rinuncia a prestazioni sanitarie contribuisce a riconoscere il livello di equità nell'accesso ai servizi sanitari. L'indicatore esamina il mancato accesso a visite mediche – escluse quelle odontoiatriche – o accertamenti diagnostici ritenuti necessari in un anno, dovuto a problemi economici o legati a caratteristiche dell'offerta, come lunghe liste di attesa, o difficoltà nel raggiungere i luoghi di erogazione del servizio. La quota delle persone che hanno dovuto fare a meno delle cure ammonta al 7,6% sull'intera popolazione nel 2023, in aumento rispetto al 7,0% dell'anno precedente.
E' quanto emerge nel Rapporto Bes 2023 Benessere equo e sostenibile pubblicato dall'ISTAT.

Con 372 mila persone in più si raggiunge un contingente di circa 4,5 mln di cittadini che hanno dovuto rinunciare a visite o accertamenti per problemi economici, di lista di attesa o difficoltà di accesso. Tale incremento può attribuirsi a conseguenze dirette e indirette dello shock pandemico, come il recupero delle prestazioni in attesa differite per il COVID-19 o la difficoltà di riorganizzare efficacemente l'assistenza sanitaria, tenuto conto dei vincoli a coprire l'aumento della domanda di prestazioni con un adeguato numero di risorse professionali e, non ultima, la spinta inflazionistica della congiuntura economica, che ha peggiorato la facoltà di accesso ai servizi sanitari. La quota della rinuncia a prestazioni sanitarie cresce con l'aumentare dell'età.
Nel 2023, partendo dall'1,3% rilevato tra i bambini fino ai 13 anni, la quota mostra un picco nell'età adulta tra i 55-59enni, dove raggiunge l'11,1%, per restare elevata tra gli anziani di 75 anni e più (9,8%). Tuttavia, l'incremento tra il 2022 e il 2023 riguarda solo la popolazione adulta (18-64 anni), che passa dal 7,3% all'8,4%.

Si confermano le ben note **differenze di genere**: la quota di rinuncia è pari al 9,0% tra le donne e 6,2% tra gli uomini, con un divario che si amplia ulteriormente nell'ultimo anno per l'aumento registrato tra le donne adulte.

Sul territorio, l'incremento del 2023 rispetto all'anno precedente si concentra soprattutto al Centro (dal 7,0% all'8,8%) e al Sud (dal 6,2% al 7,3%), cosicché riemergono i differenziali geografici delle macroaree, che si erano attutiti tra il 2020 e il 2021 e completamente annullati nel 2022: **nel Centro si registra la più alta quota di rinuncia** (8,8%), segue il Mezzogiorno con il 7,7%, mentre il Nord con 7,1% mantiene lo stesso livello del 2022. Sono poche le regioni che nel 2023 tornano a livelli più bassi del 2019, sebbene qualcuna sia anche riuscita a ridurli ulteriormente. Nel Mezzogiorno, spicca la Calabria che ha ridotto la quota di persone che rinunciano a prestazioni rispetto al 2019 (-3 p.p.), con livelli di consumo di servizi sanitari già molto più contenuti rispetto al resto delle regioni (nel 2019 era seconda solo alla Sardegna). La Sardegna, con i più alti tassi di rinuncia già nel 2019 (11,7%), continua ad aumentarli (13,7% nel 2023), pur avendo parzialmente recuperato il livello più elevato mai raggiunto da nessuna regione nel 2021, ossia il 18,3%. Tra le regioni del Centro, a parte la Toscana che torna al valore del 2019, il Lazio raggiunge il 10,5% (era 6,9% nel 2022 e 7,6% nel 2019) e le Marche il 9,7% (era circa il 7% sia nel 2022 sia nel 2019). Nel Nord il tasso di rinuncia maggiore si registra in Piemonte con l'8,8%, seguito dalla Liguria, con il 7,8% (entrambe le regioni aumentano di 3 punti percentuali rispetto al 2019).

Il 4,5% della popolazione complessiva nel 2023 dichiara di rinunciare a causa delle lunghe liste di attesa e il 4,2% lo fa per motivi economici. Rispetto al 2019, la quota di rinuncia causata dai tempi di attesa raddoppia quasi (era 2,8%), mentre si riallinea la rinuncia a prestazioni per motivi economici (era infatti 4,3%). Rispetto al 2022, si consolidano quindi i noti problemi delle liste di attesa (+0,7 p.p.), ma cresce soprattutto la quota di chi rinuncia per motivi economici, che guadagna 1,3 punti percentuali in un solo anno. Diventa residuale la quota di chi rinuncia per problemi dovuti al COVID-19 (0,1%, era 5,9% nel 2021). Nel 2023, le disuguaglianze sociali nella rinuncia a prestazioni mostrano differenziali minori rispetto al periodo pre-COVID e si annullano del tutto tra gli adulti di 45-64 anni: 10,4% tra coloro che hanno solo il titolo di studio della scuola dell'obbligo e 10,6% tra chi ha conseguito almeno una laurea.



Fonte: Istat, Aspetti della vita quotidiana, estratto dal Rapporto Bes Istat 2023
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/04/12.pdf

Lunghe liste d'attesa, mobilità nelle altre regioni difficile per la popolazione anziana o con difficoltà economiche; ed ecco che in Liguria la percentuale dei cittadini che rinunciano a curarsi cresce ancora. Lo dice il settimo rapporto **Gimbe sul Servizio Sanitario nazionale**.
In Liguria la percentuale delle famiglie che ha rinunciato alle prestazioni sanitarie nel 2023 (ultimo periodo analizzato) **è pari al 7,8%, in aumento rispetto al 2022 quando era del 5,8%**. La percentuale nazionale è pari al 7,6%.

Tra gli aspetti positivi il fatto Gimbe conferma – lo aveva già evidenziato in passato – che **in Liguria il personale sanitario sia più numeroso**, in rapporto alla popolazione, rispetto alla media nazionale.

Fonte: Genova 24
https://www.genova24.it/2024/10/sanita-gimbe-liguria-rinuncia-cure-401962/

In particolare, la Liguria è la regione con il più alto numero di infermieri ogni 1000 abitanti (7,01, la media italiana è 5,13). Sono presenti inoltre 2,41 medici dipendenti ogni mille abitanti (media Italia 2,11) e il rapporto infermieri/medici dipendenti è pari a 2,90 (media Italia 2,44).
Meno bene per quanto riguarda i posti letto aggiuntivi su cui intervenire con i fondi UE.
A fine 2023 la Regione Liguria ha realizzato il 36% dei posti letto aggiuntivi di terapia intensiva (media Italia 52%) e il 42% dei posti letto aggiuntivi di terapia sub-intensiva (media Italia 52%).
Delle 16 Centrali Operative Territoriali da attivare entro il 2024 risultano pienamente funzionanti 12 COT, pari al 75% del totale (media Italia 59%).

13. Servizi Sociali

Il dati relativi ai Servizi Sociali riportano l'ammontare della spesa sostenuta per tipologia di utenza al 31 dicembre 2023.

Nelle istituzioni socioassistenziali per anziani erano presenti 491 ospiti, dei quali 485 in strutture residenziali e 6 in istituti semiresidenziali; le giornate di presenza nel complesso sono state 189.026, per un costo annuale di 3.730.690 euro (Governance - Amministrazione - Finanza e Spesa Pubblica - Tav08).

Nel 2023 i minori assistiti dal Comune di Genova con interventi residenziali e diurni risultano 8.046 (+2.341; +41,0% rispetto al 2022), di cui 968 in strutture residenziali e comunità alloggio, 504 in affidamento e 6.574 presso i centri servizi (Governance - Amministrazione - Servizi della Civica Amministrazione - Tav03)

Iniziativa

Nell'ex Manifattura Tabacchi, sportello del Centro per l'interazione delle diversità culturali

Foto: https://www.gaeta.it/nuovo-sportello-per-lintegrazione-culturale-a-fincantieri-un-passo-verso-linclusione-a-sestri-ponente

Nell'ex Manifattura Tabacchi, a fianco dello stabilimento di Sestri Ponente, sarà attivato uno sportello del Centro per l'interazione delle diversità culturali per i lavoratori dello stabilimento di Sestri Ponente e delle loro famiglie.
Fincantieri, Comune di Genova e Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro, in qualità di ATS degli Enti del terzo settore, hanno siglato un Protocollo d'Intesa volto al fine di fornire servizi d'informazione, orientamento e supporto per facilitare e qualificare l'accesso dei lavoratori stranieri al sistema dei servizi del territorio.

L'iniziativa prevede la creazione di uno sportello del Centro per l'Interazione delle Diversità Culturali all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi, adiacente allo stabilimento. Sarà un punto di riferimento per i lavoratori e le loro famiglie con l'obiettivo di incrementare le azioni di socializzazione e interazione dei lavoratori stranieri, prevenire l'emarginazione sociale e culturale, favorire la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco, nonchè sostenere le famiglie dei lavoratori nei processi che possono facilitare e favorire il diritto all'integrazione sociale attraverso una conoscenza consapevole delle opportunità dei diritti e dei doveri del nostro contesto.
Il Centro per l'integrazione delle diversità culturali nasce per volontà del Comune di Genova nel 2023 al fine di creare una rete di sportelli che possa contribuire fattivamente all'integrazione sociale degli stranieri e delle persone richiedenti asilo. A oggi sono già attivi cinque sportelli nel territorio genovese (Voltri, Bolzaneto, Sturla, Certosa e Valbisagno), che accompagnano i lavoratori in larga parte stranieri nell'integrazione con la comunità.

Questo progetto rappresenta un ulteriore passo nel nostro impegno verso la valorizzazione delle persone e la creazione di una cultura di comunità inclusiva.
Secondo Fincantieri un ambiente di lavoro che sostiene e integra la diversità è la chiave per costruire un futuro sostenibile e innovativo. Lo sportello per l'integrazione culturale, che fornisce supporto e orientamento ai lavoratori stranieri, per gli adempimenti amministrativi, non è solo un servizio, ma un investimento nella crescita delle persone e nella coesione della comunità.

L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di progetti già avviati recentemente sul territorio, che confermano l'esistenza di un modello con Fincantieri, istituzioni, organizzazioni sindacali e sociali, qui presenti, impegnati insieme per consolidare una comunità produttiva in crescita e sostenibile con le persone e territorio al centro».
Il Centro per l'integrazione delle diversità culturali, regolato da un accordo quadro, è gestito da Enti del terzo settore con capofila Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro, in collaborazione con, Centro Studi Medi, Arci Solidarietà Genova, La Salle Società Cooperativa Sociale Onlus, Dono Società Cooperativa Sociale Onlus, Agorà Società Cooperativa Sociale, Società Cooperativa Sociale S.A.B.A. Onlus, Il Melograno Società Cooperativa Sociale Onlus.

Fincantieri si impegna a sensibilizzare e informare i propri lavoratori stranieri sulle opportunità offerte dal centro, mentre il Comune di Genova assicurerà il coordinamento delle attività, con incontri di monitoraggio e valutazione periodici che coinvolgeranno anche la rete degli stakeholder locali. La Federazione Solidarietà e Lavoro metterà a disposizione personale qualificato per la gestione delle attività e per garantire un servizio di alta qualità. Il centro sarà accessibile su appuntamento, con la possibilità di fruire del servizio da remoto in caso di necessità.

Lo sportello inizialmente aprirà una volta a settimana, il mercoledì dalle 16.30 alle 18, in via sperimentale, per agevolare la fruizione del servizio a fine turno dei lavoratori. L'accordo avrà validità fino al 30 giugno 2025, con possibilità di rinnovo, e consente l'adesione di altri partner pubblici e privati che condividano le finalità di inclusione sociale e integrazione.
L'iniziativa conferma ulteriormente l'impegno di Fincantieri verso l'inclusione sociale e la valorizzazione delle diversità. Il progetto mira a creare un ambiente lavorativo che valorizzi le diversità e garantisca pari opportunità, abbattendo le barriere sociali e culturali.

Fonte: Comune di Genova tratto da:
https://smart.comune.genova.it/comunicati-stampa-articoli/politiche-sociali-comune-di-genova-e-fincanieri-firmano-il-protocollo

14. Servizi territoriali di vicinato

14.1 Parrocchie e Sacerdoti

Foto: https://www.arte.it/guida-arte/genova/da-vedere/chiesa/cattedrale-di-san-lorenzo-1234

Nella Diocesi di Genova ci sono 278 parrocchie, in cui sono impegnati 143 sacerdoti – tra diocesani, religiosi ed extra diocesani – con incarico di parroco o amministratore parrocchiale; di questi 64 hanno la responsabilità di più di una comunità, in alcuni casi fino a 10. Altri 80 sacerdoti operano come vicari parrocchiali o aiuti pastorali, mentre una proiezione mostra per i prossimi anni la sensibile diminuzione del numero dei presbiteri a Genova: nel 2022 i sacerdoti diocesani erano 218; nel 2027 si stima saranno tra i 169 e i 173; nel 2032 tra 146 e 149; nel 2037 tra 123 e 128 (Cittadini - Servizi Territoriali di vicinato - Tav02).

Nel 2023 in Diocesi 9 presbiteri hanno lasciato – per diversi motivi – il servizio parrocchiale attivo e sono stati introdotti 2 sacerdoti novelli, ai quali, però, non è stata ancora affidata la piena responsabilità parrocchiale.
Per questo motivo, ci sono un cospicuo numero di preti che risultano parroci in più di una parrocchia e se, fino a qualche anno fa, questa condizione interessava per lo più solo le zone periferiche della diocesi e i paesi di campagna, da alcuni anni interessa anche la città vera e propria. Non è infrequente, infatti, che un solo sacerdote debba destreggiarsi tra parrocchie vicine, talvolta di grandi dimensioni anche se, come accade nel resto del Paese, la percentuale dei fedeli risulta abbastanza esigua.

La causa principale di questa forte diminuzione del numero dei sacerdoti è legata ai decessi naturali; infatti, molti prelati sono di età avanzata e il fatto che Genova è una delle città più vecchie d'Italia si ripercuote anche nell'ambito sacerdotale; con pochi giovani, ancor meno sono i seminaristi e quindi i candidati al sacerdozio. Le ordinazioni sono veramente esigue: una o due all'anno, ma ci sono stati anche anni senza la consacrazione di nuovi sacerdoti.

Oltre ai fattori interni della Chiesa, ci sono anche fattori socioculturali che influenzano la diminuzione delle vocazioni. La modernizzazione, l'urbanizzazione e la crescente diversità religiosa hanno portato a un cambiamento nel modo in cui le persone percepiscono e praticano la religione.
La vita sacerdotale, una volta vista come una vocazione nobile e rispettata, ora affronta sfide in termini di percezione pubblica. A questo bisogna poi aggiungere il fenomeno, marginale ma reale, di coloro che hanno deciso, per motivi diversi, di chiedere la dispensa dal ministero sacerdotale e di tornare allo stato laicale.

Alcuni segni di speranza arrivano dalla presenza dei fedeli laici nelle parrocchie, che con il loro apporto contribuiscono alla presenza della Chiesa nel mondo e con la loro testimonianza annunciano il Vangelo ogni giorno. I consacrati e le consacrate animano con la loro presenza la vita delle parrocchie e della Diocesi, come pure la ricca presenza di associazioni, movimenti e aggregazioni, che con stile missionario portano il primo annuncio, suscitano opere di carità e promuovono il pensiero cristiano.
I sacerdoti vivono in fraternità con il Vescovo, sono responsabili della porzione di Chiesa che è stata loro affidata, e condividono con gli altri presbiteri la missione evangelizzatrice. Se la celebrazione eucaristica festiva rimane il punto centrale della comunità cristiana, è pur vero che oggi, con la diminuzione del clero, non è possibile garantire in ogni parrocchia la celebrazione della Messa.

Si sta assistendo alla fine delle parrocchie come sono sempre state intese e che ora non reggono più per mancanza di preti, alla Messa senza prete e al ruolo dei laici nelle celebrazioni.

Come sostenere allora la vita delle comunità parrocchiali affidate ad un unico sacerdote?
La **Fraternità di parrocchie** identifica quelle comunità che condividono la stessa equipe pastorale, che è così composta:

- il moderatore della cura pastorale, con la potestà e le funzioni di parroco;
- il diacono cooperatore;
- alcuni consacrati e fedeli laici come coordinatori di un settore della pastorale o incaricati per un compito specifico. Laddove è possibile, il moderatore della cura pastorale può essere affiancato da un altro presbitero come aiuto pastorale o vicario parrocchiale.

Monsignor Tasca afferma di aver avuto la fortuna di aver visitato il mondo nel suo precedente ruolo da superiore dei frati minori conventuali e di aver toccato con mano le situazioni reali di Paesi dove i sacerdoti sono poche unità in territori enormi: in **Africa** sono nati quelli che vengono denominati ***pastoral team*** ed è ciò che esattamente sta provando a fare oggi a Genova: partendo da un progetto pilota, puntare ad un lavoro di squadra.

Si coprono così i vuoti con una organizzazione mista, che garantisce il funzionamento di più chiese parrocchiali. L'esperimento è già cominciato, spinto da una emergenza fortissima, soprattutto nel centro storico, dove tante chiese e parrocchie erano ormai scoperte, con pochi sacerdoti costretti a correre da una chiesa all'altra per recitare la messa domenicale e per somministrate gli altri sacramenti e per i riti necessari, dai battesimi, ai funerali.
Una rivoluzione è cominciata ma non è detto che sia definitiva.

Fonte: Arcidiocesi di Genova, tratto da:
https://www.chiesadigenova.it/wp-content/uploads/sites/2/2024/06/Lettera_pastorale_DEF.pdf

14.2 Sportelli bancari, depositi e prestiti

I dati recentemente pubblicati dalla Banca di Italia (cfr. Banche ed Istituzioni Finanziarie: articolazione territoriale – 29 marzo 2024) confermano anche per il 2023 la contrazione del numero degli sportelli e dei dipendenti nel sistema bancario italiano in linea con le tendenze rilevate negli ultimi anni.
A fine 2023 le banche italiane e le filiali in Italia di banche estere disponevano di **20.161 sportelli operativi**.
Le persone che non possono accedere ad uno sportello all'interno del proprio Comune sono almeno 4 milioni e 373mila, in aumento di 362mila unità rispetto allo scorso anno.

Sotto il profilo dimensionale, il 54% (10.787 sportelli) appartenevano a banche di maggiori dimensioni.
Considerando, invece, il gruppo istituzionale, le Banche S.p.A. possedevano il 76% (15.294) degli sportelli rilevati al 31 dicembre 2023. Le quote riconducibili alle banche di credito cooperativo e alle banche popolari erano pari, rispettivamente, al 20% (4.091) e al 3% (653).
La distribuzione sul territorio degli sportelli bancari operativi in Italia alla fine del 2023 evidenzia una maggiore presenza nelle regioni del Nord, che rappresentano il 57% del totale nazionale (40% in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto). Il numero di sportelli ubicati nelle regioni del Sud e nelle Isole ammonta complessivamente al 22% del totale nazionale. Nel **2023** gli **sportelli bancari sono diminuiti di 825 unità** rispetto ai 20.986 rilevati a fine 2022 (la contrazione in termini percentuali è stata del **-3,9%**). La riduzione è stata generalizzata in tutte le regioni.

Considerando gli ultimi cinque anni il numero di sportelli in Italia è diminuito di 5.248 unità, quasi il 21% delle 25.409 unità rilevate a fine 2018: in sintesi, negli anni 2019-2023 il numero di sportelli bancari in Italia si è contratto di quasi 1/5 rispetto al dato di partenza. In questo periodo tutte le regioni italiane hanno visto diminuire il numero di agenzie con tassi di contrazione più accentuati in Abruzzo, Molise, Marche ed in Basilicata, con tassi di contrazione pari o superiori al 25%, e più attenuati per Trentino-Alto Adige e Sardegna.

Regioni Italiane: numero degli sportelli bancari

Area	variazione % 5 anni	Var % 22/23	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
ITALIA	-20,7%	-3,9%	25.409	24.312	23.480	21.600	20.986	20.161
NORD OVEST	-21,9%	-4,5%	7.864	7.551	7.314	6.672	6.437	6.148
Piemonte	-21,3%	-4,0%	2.065	1.981	1.904	1.748	1.694	1.626
Valle d'Aosta	-19,3%	-1,5%	83	79	74	68	68	67
Lombardia	-22,3%	-5,0%	5.010	4.814	4.598	4.203	4.094	3.891
Liguria	-20,5%	-3,4%	706	677	638	595	581	561
NORD EST	-17,9%	-2,8%	6.514	6.308	6.109	5.726	5.585	5.430
Trentino-Alto Adige	-12,6%	-3,2%	768	753	736	709	693	671
Veneto	-17,6%	-2,9%	2.468	2.421	2.358	2.181	2.136	2.073
Friuli Venezia Giulia	-16,8%	-2,1%	689	673	648	606	585	573
Emilia Romagna	-20,8%	-3,7%	2.698	2.606	2.369	2.224	2.171	2.113
CENTRO	-22,9%	-4,4%	5.367	5.092	4.835	4.446	4.327	4.135
Toscana	-22,9%	-3,8%	1.960	1.820	1.778	1.629	1.573	1.512
Umbria	-23,7%	-3,6%	431	407	392	353	342	329
Marche	-25,0%	-6,9%	844	814	790	715	680	633
Lazio	-22,6%	-4,9%	2.132	2.046	1.875	1.802	1.733	1.664
SUD	-21,3%	-3,7%	3.735	3.541	3.423	3.132	3.051	2.939
Abruzzo	-21,9%	-5,1%	548	526	496	444	429	407
Molise	-26,4%	-3,7%	109	100	97	86	81	78
Campania	-19,9%	-4,0%	1.296	1.248	1.209	1.112	1.083	1.040
Puglia	-19,8%	-2,6%	1.103	1.077	1.056	974	956	934
Basilicata	-24,9%	-3,9%	221	204	193	176	172	166
Calabria	-22,8%	-4,3%	405	386	373	340	328	314
ISOLE	-17,5%	-4,8%	1.829	1.773	1.699	1.630	1.585	1.509
Sicilia	-18,1%	-5,1%	1.273	1.228	1.174	1.122	1.088	1.042
Sardegna	-16,0%	-4,1%	556	545	525	508	497	467

Fonte: Ufficio Studi e Ricerche Fisac CGIL - Desertificazione Sportelli e dipendenti bancari 2018-2023
https://www.fisac-cgil.it/wp-content/uploads/FisacCgil_USR_OsservatorioDesertificazione.pdf

Alla contrazione del numero di sportelli in Italia è corrisposta la contrazione degli organici bancari in tutto il periodo osservato. A fine 2023 i dipendenti bancari italiani erano 261.976 in flessione rispetto ai 264.132 rilevati a fine 2022 (- 0,8%).
Le regioni con i maggiori decrementi nell'ultimo anno sono state Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Puglia e Sardegna, tutte con tassi di contrazione pari o superiori al 3%. All'opposto Piemonte e Trentino-Alto Adige hanno registrato aumenti. Circa il Piemonte il dato permane «inquinato» dalle politiche di attribuzione delle risorse dei gruppi con sede in Regione.

La Liguria è la Regione che ha perso più dipendenti negli ultimi 5 anni: -36% circa tra il 2018 ed il 2023.
In generale, le regioni che hanno perso più dipendenti in percentuale appartengono al Mezzogiorno, al Centro Italia Appenninico (Umbria e Marche) e alle aree più vicine ai confini nazionali (Liguria, Val D'Aosta e Friuli-Venezia Giulia).

Regioni Italiane: numero di dipendenti bancari

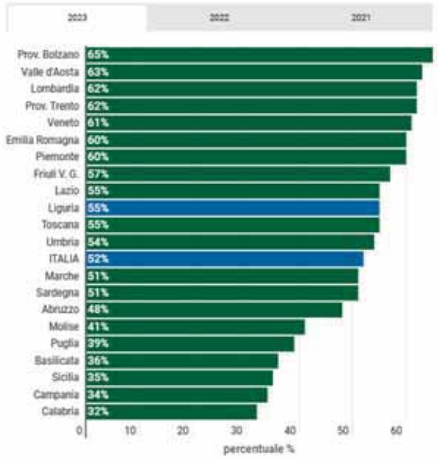
Area	variazione % 5 anni	Var % 22/23	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
ITALIA	-5,8%	-0,8%	278.152	282.129	275.433	269.779	264.132	261.976
NORD OVEST	1,1%	0,1%	109.104	115.024	111.992	111.924	110.196	110.257
Piemonte	VEDI NOTA	2,5%	32.156	39.581	39.452	44.883	44.716	45.850
Valle d'Aosta	-21,3%	-1,2%	422	395	386	342	336	332
Liguria	-35,8%	-3,0%	6.554	6.025	5.800	5.415	4.335	4.207
Lombardia	VEDI NOTA	-1,5%	69.972	69.023	66.354	61.284	60.809	59.868
NORD EST	-2,8%	-0,3%	67.006	66.434	65.435	64.427	65.324	65.103
Trentino-Alto Adige	0,4%	0,6%	6.311	6.288	6.221	6.202	6.301	6.339
Veneto	-7,2%	-0,2%	26.769	26.581	26.144	25.262	24.873	24.831
Friuli Venezia Giulia	-17,8%	-1,1%	5.423	5.194	5.005	4.816	4.508	4.459
Emilia Romagna	3,4%	-0,6%	28.503	28.371	28.065	28.147	29.642	29.474
CENTRO	-14,3%	-2,1%	57.112	56.979	56.037	53.216	49.982	48.938
Toscana	-19,0%	-3,3%	22.163	21.349	21.422	20.560	18.573	17.962
Umbria	-25,8%	-3,2%	3.342	2.919	2.865	2.631	2.561	2.480
Marche	-21,5%	-3,6%	6.407	6.178	6.143	5.428	5.218	5.030
Lazio	-6,9%	-0,7%	25.200	26.533	25.607	24.597	23.630	23.466
SUD	-16,6%	-2,8%	30.439	29.503	28.617	27.501	26.101	25.374
Abruzzo	-19,5%	-2,5%	3.474	3.352	3.210	2.987	2.870	2.797
Molise	-14,7%	-5,3%	592	557	546	518	533	505
Campania	-15,4%	-2,6%	11.366	11.151	10.895	10.682	9.874	9.615
Puglia	-17,8%	-3,3%	10.872	10.469	10.143	9.572	9.240	8.938
Basilicata	-12,4%	-2,2%	1.074	1.037	1.001	985	962	941
Calabria	-15,8%	-1,7%	3.061	2.937	2.822	2.757	2.622	2.578
ISOLE	-15,1%	-2,2%	14.497	14.194	13.356	12.717	12.584	12.309
Sicilia	-16,4%	-1,8%	10.271	10.036	9.527	9.007	8.742	8.587
Sardegna	-11,9%	-3,1%	4.226	4.158	3.829	3.710	3.842	3.722

NB: Il dato Italia e la somma dei dati di tutte le regioni differiscono di qualche unità, a causa della presenza di personale non collocabile geograficamente
Fonte: Ufficio Studi e Ricerche Fisac CGIL - Desertificazione Sportelli e dipendenti bancari 2018-2023
https://www.fisac-cgil.it/wp-content/uploads/FisacCgil_USR_OsservatorioDesertificazione.pdf

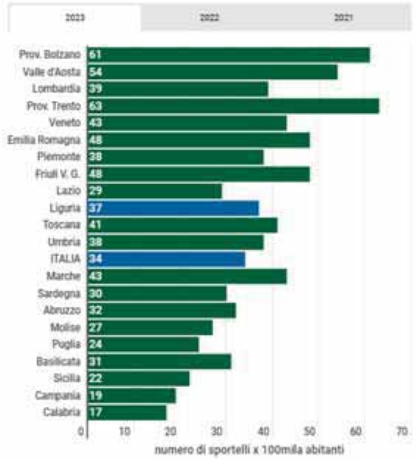
In Italia c'è un'area vasta quanto i territori di Lombardia, Veneto e Piemonte messi assieme totalmente sprovvista di sportelli bancari.
Per milioni di nostri concittadini – si pensi agli anziani – significa dover sopportare pesanti disagi per accedere a servizi necessari alla loro vita quotidiana.
Negli ultimi anni il problema si è perfino aggravato, senza che il ricorso sempre più spinto al digitale riuscisse a tamponare le falle apertesi nel frattempo, come evidenzia la media dei cittadini italiani che utilizza i servizi bancari online, che non supera il 52% nel 2023.
Per questa ragione First Cisl ha deciso di lanciare un *Osservatorio sulla desertificazione bancaria*.

Grazie alle informazioni raccolte è possibile seguire l'evoluzione di un fenomeno che, da tempo, presenta i tratti dell'allarme sociale. Non sono infatti solo le persone a subire le conseguenze dell'abbandono dei territori da parte delle banche. Anche per molte piccole imprese la **chiusura delle filiali** rappresenta un problema rilevante, un problema che si riassume semplicemente con due parole: **meno credito**, il che compromette lo sviluppo del Paese e la tenuta del tessuto sociale.
La Liguria non è esente da questo fenomeno e, considerato che l'età media della sua popolazione è la più alta d'Italia, il fenomeno sta avendo un impatto pesante sul territorio.

Popolazione che utilizza l'internet banking
Anno 2023



Numero di sportelli per 100mila abitanti
Anno 2023



Elaborazione First Cisl su dati Banca d'Italia e Istat
Fonte: First Cisl – Federazione Italiana Reti dei Servizi del Terziario
https://www.firstcisl.it/osservatorio-desertificazione-bancaria/

Alla fine del 2023 in Liguria risultavano operative con almeno uno sportello 42 banche, una delle quali con sede amministrativa in regione. Nel corso dell'anno è proseguito il processo di razionalizzazione della struttura distributiva bancaria: rispetto al 2022 gli sportelli sono diminuiti di 20 unità (a 561, erano 917 nel 2013) e i comuni serviti da banche sono scesi da 109 a 105. Il numero di filiali per ogni 100.000 abitanti, comunque, si è mantenuto al di sopra della media italiana (**37 contro 34**).

Legata alla diminuzione degli sportelli è la flessione dei dipendenti bancari: **la Liguria è la regione, in Italia, che ha perso più dipendenti negli ultimi 5 anni: - 36% circa,** tra il 2018 e il 2023, passando da 6.554 addetti a 4.027. Che i due fenomeni vadano di pari passo lo dimostra il fatto che la concentrazione di dipendenti aumenta nei territori dove hanno sede le direzioni generali dei gruppi più grandi. Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, dove hanno sede principale cinque dei sei maggiori gruppi bancari, sono le prime tre regioni per numero di addetti.

Alla riduzione della rete commerciale fisica si è associata, negli anni, una maggiore diffusione dei canali digitali di contatto tra banche e clientela e degli strumenti di pagamento telematici.
Tra il 2013 e il 2023 il numero di contratti di internet banking sottoscritti da famiglie per ogni 100 abitanti è quasi raddoppiato (da 37 a 70 circa), attestandosi su un livello superiore al dato nazionale; nel 2023 l'incidenza dei bonifici disposti online ha superato l'85 per cento del totale.

Tuttavia, sebbene l'utilizzo dell'home banking rappresenti un beneficio per molte persone, che possono eseguire le loro operazioni bancarie da casa o dall'ufficio, per le persone più avanti negli anni e meno alfabetizzate digitalmente rappresenta un ostacolo.
Dai dati aggiornati al 30 settembre 2024 emerge che in Liguria:

- 117.000 persone risiedono in un comune che dal 2015 è privo di sportelli bancari;
- 7.400 sono le imprese liguri che devono spostarsi in un altro comune per ogni operazione bancaria.

Popolazione nei comuni liguri con un solo sportello bancario

Popolazione	Comune	Provincia
8.361	Castelnuovo Magra	SP
5.724	Cogorno	GE
5.601	Sant'Olcese	GE
5.577	Camporosso	IM
5.365	Ceriale	SV
4.910	Celle Ligure	SV
4.179	Ronco Scrivia	GE
3.637	Ceranesi	GE
3.615	Riccò del Golfo di Spezia	SP
3.498	Spotorno	SV
3.125	Casella	GE
2.943	San Bartolomeo al Mare	IM

Popolazione nei comuni liguri privi di sportelli bancari

Popolazione	Comune	Provincia
6.902	Quiliano	SV
3.495	Mignanego	GE
3.038	Savignone	GE
2.937	Stella	SV
2.812	Riva Ligure	IM
2.640	Toirano	SV
2.592	Mele	GE
2.558	Bargagli	GE
2.527	Boissano	SV
2.519	Avegno	GE
2.504	Tovo San Giacomo	SV
2.429	Pieve Ligure	GE

Per entrambe le tabelle vengono rappresntati solo i primi 12 comuni in ordine decrescente di popolarità
Fonte: First Cisl – Osservatorio sulla desertificazione bancaria - https://www.firstcisl.it/osservatorio-desertificazione-bancaria/

Nel 2023 i prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici liguri hanno rallentato bruscamente, fino a ridursi nella seconda metà dell'anno: a dicembre la variazione sui 12 mesi è stata pari a -1,2% (3,5% a fine 2022). Il calo è riconducibile sia alla diminuzione dei mutui abitativi, sia a quella degli altri prestiti, costituiti principalmente dalle aperture di credito in conto corrente e da altre tipologie di mutui. Nel corso del 2023 il rapporto tra i debiti delle famiglie e il reddito disponibile si è ridotto di quasi 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

I depositi delle famiglie, che rappresentano circa i tre quarti dell'aggregato totale, **sono diminuiti complessivamente del 5,7%; i conti correnti sono calati del 9,9%**, riflettendo anche l'accresciuta propensione a trasferire parte delle proprie disponibilità verso attività finanziarie caratterizzate da una più elevata remunerazione, in presenza soprattutto di un contesto di elevata inflazione e di rialzo dei tassi di interesse. Alla fine del 2023 il valore di mercato dei titoli di imprese e famiglie a custodia presso il sistema bancario è aumentato del 21,8% rispetto a 12 mesi prima. Gli investimenti in titoli di Stato e obbligazioni (soprattutto quelle bancarie) sono risultati in forte crescita.

Nel **Comune di Genova dal 2016** si è assistito ad una **costante diminuzione del numero deli sportelli:** infatti **da 281 del 2016 si è passati ai 185 del 2023 (-96; -36,2%)**, chiaro sintomo della progressiva desertificazione bancaria, presente anche sul nostro territorio.
Le somme depositate nel 2023 presso i 185 sportelli bancari del territorio comunale sono quasi 15.500 di euro (-1,4% rispetto all'anno precedente).
I prestiti superano gli 11 milioni di euro, in calo del 6,5% a confronto con il 2022. Dal 2016 si è assistito ad una costante diminuzione del numero deli sportelli: infatti da 281 del 2016 si è passati ai 189 del 2022 (-96; -34,2%).

Numero sportelli bancari, depositi e prestiti (€) Comune di Genova - Anni 2016-2023

Anni	Comune di Genova		
	Sportelli bancari	Depositi (€) per localizzazione degli sportelli bancari	Prestiti (€) per localizzazione degli sportelli bancari
2016	281	13.076.071	18.467.208
2017	261	13.475.852	16.296.315
2018	238	13.776.759	15.027.843
2019	228	14.215.900	12.858.790
2020	217	15.401.511	12.987.952
2021	199	17.027.424	13.620.946
2022	189	15.716.590	12.017.760
2023	185	15.497.007	11.236.645

Fonte: Banca d'Italia

Zoom territorio

Conti correnti, rendite sempre più giù: a Genova 8 euro ogni 5mila in deposito

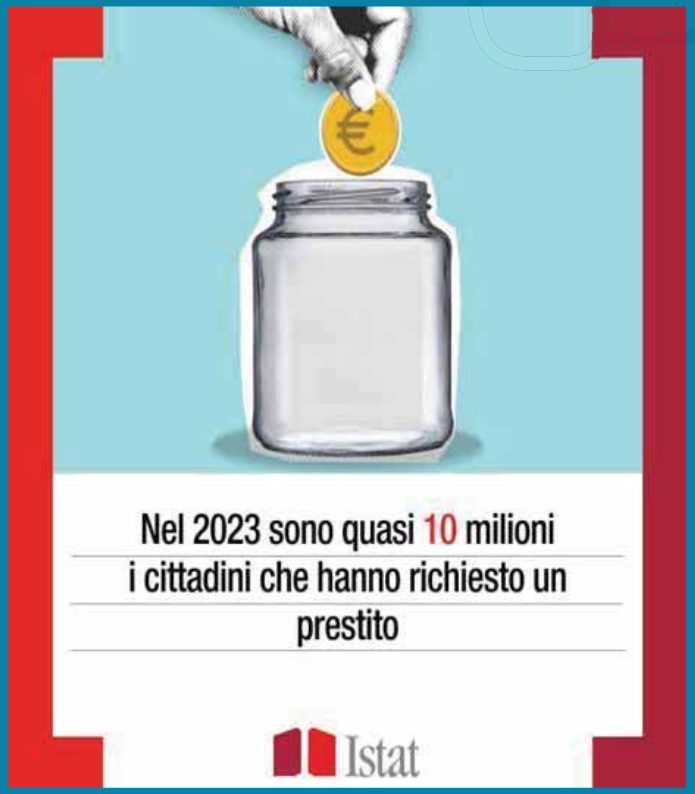
Un conto corrente può rendere diversamente a seconda della zona geografica. Con 5.000 euro in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, al vertice della graduatoria, ma soltanto 8 a Genova, fra le città italiane in coda a questa classifica (peggio fa solo Trieste con 7).

Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 - non sono tutti uguali nel Paese.
La media nazionale per un conto corrente fino a 50.000 euro — a fine 2023 — è dello 0,21%, ma con livelli assai diversi nelle varie regioni del Paese. I rendimenti migliori si trovano ancora una volta in Trentino-Alto Adige.

Fonte: La Repubblica - Genova
https://genova.repubblica.it/cronaca/2024/04/13/news/conti_correnti_rendite_sempre_piu_giu_a_genova_8_euro_ogni_5mila_in_deposito-422520565/

Lo sapevi che?

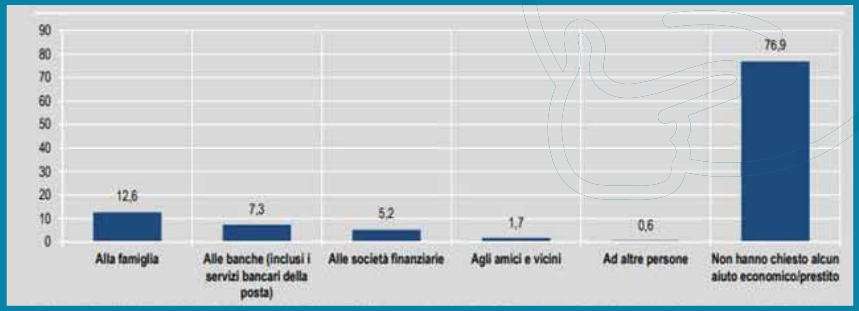
Nel 2023 sono quasi 10 milioni i cittadini che hanno richiesto un prestito



Nel 2023 meno di un quarto (23,1%) dei cittadini residenti di 18-74 anni ha chiesto un prestito o un aiuto economico in un momento di difficoltà. Tra questi, il 54,7% si è rivolto ai familiari, il 31,4% alle banche, il 22,7% alle società finanziarie, il 7,4% agli amici o ai vicini di casa, il 2,4% ad altre persone.
È quanto è emerso da un report Istat sulle richieste di aiuto economico dei cittadini.

È la famiglia il destinatario principale delle richieste di aiuto economico: ad essa si sono rivolti infatti circa 5 milioni 344mila di cittadini.
A seguire, oltre 3 milioni (circa 3 milioni 69mila) si sono rivolti alle banche, circa 2 milioni 213mila alle società finanziarie, oltre 700mila (circa 722mila) agli amici o ai vicini di casa e circa 235mila ad altre persone.

Persone di 18-74 anni che nei 12 mesi precedenti l'intervista hanno richiesto un prestito o un aiuto economico per soggetto/servizio a cui si sono rivolti - Anno 2023
Valori per 100 persone (a)

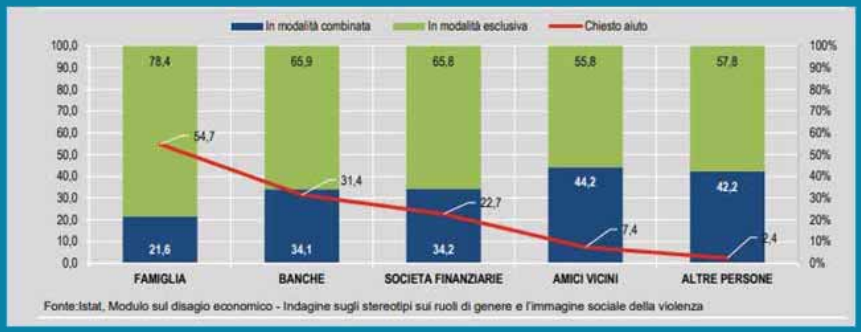


La somma dei valori percentuali è superiore a 100 considerando che una persona può aver richiesto un prestito/ un aiuto economico a più soggetti.
Fonte: Istat, modulo sul disdagio economico - Indagine sugli stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale sulla violenza.

Circa 8 milioni 206mila cittadini, l'84,1% di quanti hanno chiesto almeno un prestito/aiuto, si sono rivolti ad un unico soggetto, mentre si sono rivolti a più di un soggetto, operando una richiesta di aiuto combinata, circa 1 milione 557mila cittadini (il 15,9% di quanti hanno chiesto almeno un prestito/aiuto).

Chi si rivolge alla famiglia lo fa più di frequente in **maniera esclusiva** (78,4%) così come accade per chi si rivolge alle banche (inclusi i servizi bancari della posta) e alle società finanziarie (rispettivamente il 65,9% e il 65,8% di richieste esclusive).
Quando ci si rivolge agli amici/vicini di casa o ad altre persone, invece, più spesso la richiesta viene rivolta in maniera combinata anche ad altri soggetti/servizi (rispettivamente il 44,2% e il 42,2%).

Persone di 18-74 anni che nei 12 mesi precedenti l'intervista hanno richiesto un prestito o un aiuto economico per soggetto/servizio a cui si sono rivolti - Anno 2023
Valori per 100 persone che hanno chiesto almeno un prestito o un aiuto economico



Fonte: Istat, Modulo sul disagio economico - Indagine sugli stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale della violenza

Fonte: Istat, Report disagio economico
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/01/REPORT-disagio-economico_09012025-def.pdf

Glossario Asset SOFT
Cittadini

Anagrafe della popolazione
Sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

Apolide
Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

Asili nido
Servizio rivolto alla prima infanzia (0-3 anni) per promuovere lo sviluppo psicofisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo. In questa categoria rientrano gli asili nido pubblici, i micronidi, i "nidi aziendali" e le "sezioni primavera"

Azienda ospedaliera
Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche: presenza di almeno tre strutture di alta specialità; organizzazione funzionalmente accorpata ed unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità. L'azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per l'Azienda Sanitaria Locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle Aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.

Azienda Sanitaria Locale (ASL)
Autorità competente territorialmente cui è affidata la funzione di tutela della salute. Ente dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, che provvede ad assicurare i livelli uniformi di assistenza.

Biblioteca
Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.

Circuiti museali
Insieme di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto.

Cittadinanza
Vincolo giuridico tra un individuo e lo Stato di appartenenza, che garantisce il godimento e l'assoggettamento a particolari oneri. Viene acquisito per nascita o per naturalizzazione, mediante dichiarazione, opzione, matrimonio o altre modalità previste dalla legislazione nazionale. Ad una persona con cittadinanza doppia o multipla, nella rilevazione censuaria va assegnato un unico paese di cittadinanza, da determinare con il seguente ordine di precedenza:

a. paese dichiarante;
b. se la persona non ha la cittadinanza del paese dichiarante: altro Stato membro dell'UE; o
c. se la persona non ha la cittadinanza di un altro Stato membro dell'UE: altro paese non membro dell'Unione europea.

Per "Stato membro dell'Ue" si intende un paese che è membro dell'Unione europea al tempo dell'indagine. Nei casi di doppia cittadinanza, in cui entrambi i paesi sono Stati membri dell'Unione europea, ma nessuno è il paese dichiarante, gli Stati membri determinano il paese di cittadinanza da assegnare.

Cittadino straniero residente
Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe (nel Comune di Genova).

Convivenza
Insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena, di lavoro e simili e convivono abitualmente, sono considerati membri permanenti della convivenza, purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza sono: istituti di istruzione e assistenziali, istituti di prevenzione e di pena, conventi, case ed istituti ecclesiastici e religiosi, istituti di cura pubblici e privati, caserme, alberghi, pensioni, locande e simili, navi mercantili e altre convivenze (ad es. casa dello studente, dormitori per lavoratori).

Day-Hospital
Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:

1. si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;
2. è limitato ad una sola parte della giornata e non ricopre l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
3. fornisce prestazioni multi professionali e/o multi specialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

Degenza
Evento riferito alla persona ricoverata in un istituto di cura.

Emigrati
Residenti nel Comune di Genova che trasferiscono la loro residenza fuori del comune (in Italia o all'estero).

Famiglia
Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero.

Immigrati
Coloro che stabiliscono la residenza nel Comune di Genova e provengono da altro comune italiano o stato estero dove erano residenti.

Istruzione universitaria
A partire dall'anno accademico 2000-2001, il sistema si articola in tre cicli:
- primo ciclo: i corsi di laurea (della durata di tre anni);
- secondo ciclo: i corsi di laurea specialistica/magistrale di secondo livello biennali per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea triennale; corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (cinque/sei anni);
- terzo ciclo: i dottorati di ricerca; scuole di specializzazione. Sono ancora attivi, seppure ad esaurimento, i corsi del vecchio ordinamento (diploma universitario e laurea).

Laurea
Titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di laurea. Le lauree si articolano in:
- laurea (di I livello triennale);
- laurea magistrale (ex specialistica) biennale (di II livello);
- laurea magistrale (ex specialistica) a ciclo unico (di II livello);
- diploma di laurea di II livello (titolo del vecchio ordinamento, equiparato alla laurea magistrale).

Libro
Documento a stampa non periodico in forma codificata.

Museo
Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio.

Nato morto
Decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione.

Permesso di soggiorno
Il documento richiesto dagli stranieri non comunitari e dagli apolidi che intendono soggiornare per più di tre mesi sul territorio dello Stato Italiano, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Permesso di soggiorno di lungo periodo
Si tratta di permesso di soggiorno a tempo indeterminato e può essere richiesto solo da chi possiede un permesso di soggiorno da almeno cinque anni e alcune condizioni socio-economiche e familiari previste per la concessione.

Popolazione presente
Costituita dalle persone presenti nel comune ad una certa data ed aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.

Popolazione residente
Popolazione costituita in ciascun comune dalle persone aventi dimora abituale nel comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altro comune o all'estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.

Posto letto ospedaliero
Letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero dei posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.

Ricovero ordinario
Ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).

Ricovero ospedaliero
Ammissione in un istituto di cura.

Rito del matrimonio
La celebrazione del matrimonio può avvenire davanti all'Ufficiale di stato civile (matrimonio con rito civile), oppure davanti a un ministro di culto cattolico o di uno degli altri culti ammessi dallo Stato. In tale ultimo caso, il matrimonio può comunque produrre effetti sul piano civile (matrimonio concordatario).

Unioni civili
Atto formale, regolamentato dalla legge 20 maggio 2016, n. 76, attraverso cui due persone maggiorenni (con almeno 18 anni) dello stesso sesso (omosessuali), mediante una dichiarazione effettuata di fronte all'ufficiale di stato civile e alla presenza di due testimoni, regolamentano la loro unione affettiva di coppia con un vincolo diverso dal matrimonio. L'unione civile determina obblighi e diritti reciproci.

15. L'economia del paese

DINAMICA DEBOLE DELL'ECONOMIA ITALIANA PER:

INFLAZIONE E TASSI ALTI

L'Istat ha pubblicato la nota mensile di dicembre 2023, che fornisce un'analisi approfondita dell'andamento dell'economia italiana nell'anno appena conclusosi e le previsioni per il 2024.

Il 2023 è stato un anno di crescita moderata per l'economia italiana. **Il Pil è aumentato dello 0,7%**, in rallentamento rispetto all'1,4% del 2022.

La crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta ha avuto un contributo negativo. Il rallentamento della crescita è stato determinato da una serie di fattori:

- l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie e frenato gli investimenti delle imprese;
- la guerra in Ucraina, che ha creato incertezza sui mercati finanziari e ha innescato un'ondata di inflazione;
- il rallentamento dell'economia mondiale, che ha ridotto la domanda di beni e servizi italiani.

Tuttavia, l'economia italiana ha dimostrato una certa resilienza di fronte a queste sfide. Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare, con il tasso di disoccupazione che è sceso al 7,8%. Il sistema produttivo italiano ha mostrato una buona capacità di adattamento alle nuove sfide, come la transizione digitale e la decarbonizzazione.

Le previsioni per il 2024 sono incerte. L'Istat prevede una crescita del Pil dello 0,6%, con un rischio di ribasso. La crescita sarà sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta dovrebbe avere un contributo marginale.

I principali rischi per l'economia italiana nel 2024 saranno rappresentati dall'andamento della guerra in Ucraina, che potrebbe determinare un ulteriore aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dal rallentamento dell'economia mondiale, che potrebbe ridurre la domanda di beni e servizi italiani e dall'incertezza dei mercati finanziari, che potrebbe frenare gli investimenti delle imprese. In un contesto globale incerto, il Governo dovrà cercare di rafforzare la competitività del Paese con norme e riforme ad hoc.

15.1 Reddito

I redditi familiari si riducono a causa dell'inflazione

Nel 2023, in base all'indagine campionaria ISTAT "Reddito e condizioni di vita delle famiglie", il 22,8% della popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale: valore in calo rispetto al 2022 (24,4%) a fronte di una riduzione della quota di popolazione a rischio di povertà, che si attesta al 18,9% (da 20,1% dell'anno precedente), e di un lieve aumento della popolazione in condizione di grave deprivazione materiale e sociale (4,7% rispetto al 4,5%).

Nel 2022, il **reddito medio** delle famiglie (35.995 euro) aumenta in termini nominali (+6,5%), mentre segna una netta flessione in termini reali (-2,1%), considerata la forte accelerazione dell'inflazione nell'anno; il reddito totale delle famiglie più abbienti è 5,3 volte quello delle famiglie più povere (era 5,6 nel 2021).

Reddito e condizioni di vita; i numeri chiave
Anno 2022 e 2023, media in euro, incidenze percentuali

INDICATORE	Indagine 2022					Indagine 2023				
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud e Isole	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud e Isole	Italia
Reddito netto medio familiare senza affitti figurativi (*)	37.647	38.340	34.555	27.114	33.798	39.240	41.224	37.259	29.137	35.995
Rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030	16,1	12,6	19,6	40,6	24,4	13,5	11	19,6	39	22,8
Rischio di povertà (*)	13,2	10,4	15,9	33,7	20,1	11,1	8,7	16	32,9	18,9

(*) Il periodo di riferimento è l'anno solare precedente quello di indagine
Fonte: ISTAT

Calcolando il **valore mediano**, ovvero il livello di reddito che divide il numero di famiglie in due parti uguali, si osserva che il 50% delle famiglie residenti in Italia ha un reddito di **25.276 euro (2.106 euro al mese)**. Istat rileva una contrazione del **4,2% del reddito reale nel Nord-ovest (-1,1% nel Nord-est e -1,2% nel Mezzogiorno).**

Sono 7,8 milioni i percettori di assegni per carichi familiari, con un importo medio nel 2022 di 1.930 euro.

A livello regionale si osserva una riduzione del rischio di povertà o esclusione sociale nel 2023 in Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna e Campania; diminuisce anche in Lombardia con una riduzione marcata degli individui in famiglie a bassa intensità di lavoro ma con un aumento della grave deprivazione. In Calabria si rileva un peggioramento e aumenta la grave deprivazione.

L'incidenza del rischio di povertà si riduce per tutte le tipologie familiari e in particolare per gli individui che vivono in famiglie con quattro componenti (21,8% rispetto al 24,8% del 2022) e per le coppie con due figli (20,6% rispetto a 23,4% del 2022) e con un figlio (19% rispetto a 21,3%) che hanno beneficiato dell'Assegno unico universale.

Nelle famiglie numerose aumentano gli individui in condizione di bassa intensità di lavoro, in particolare se vi sono cinque e più componenti (6,6% rispetto a 5,1% del 2022) e in caso di coppie con tre o più figli (6% rispetto al 3,5%).

Il rischio di povertà rimane alto per coloro che possono contare principalmente sul reddito da pensioni e/o trasferimenti pubblici (31,6%), diminuisce per coloro che vivono in famiglie in cui la fonte principale di reddito è il lavoro dipendente (15,8% rispetto al 17,2% del 2022), peggiora per coloro che hanno come fonte principale il reddito da lavoro autonomo (22,3% rispetto al 19,9% nel 2022).

Il rischio di povertà si riduce per gli individui in famiglie con solo italiani e aumenta per i componenti delle famiglie con almeno un cittadino straniero (40,1% rispetto al 39,6% del 2022).

Fonte: Istat
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/05/REPORT-REDDITO-CONDIZIONI-DI-VITA_2023.pdf

La condizione economica dei cittadini è sintetizzata anche attraverso il livello di reddito e la sua distribuzione. I redditi sono relativi alla dichiarazione dei redditi riferita all'anno di imposta precedente.
I dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rappresentano la distribuzione del reddito sul territorio comunale, esclusivamente sulla base delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche e dei dati dei soggetti dipendenti tassati alla fonte, residenti nel Comune di Genova nel 2022. I dati risentono di una quota di evasione ed elusione relativa a quei redditi che sono stati percepiti e non dichiarati in tutto o in parte e non includono redditi fiscalmente esenti (es. indennità di accompagnamento) e i redditi tassati alla fonte (in primo luogo rendite finanziarie).

I dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi permettono di cogliere solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, poiché non includono informazioni dettagliate sul patrimonio di natura mobiliare e immobiliare.

Come ogni anno IN.TWIG – società di data intelligence con sede a Bergamo - ha analizzato le principali variabili legate ai redditi in Italia e pubblicato un'analisi sulla dichiarazione dei redditi del 2022, sulla base dei dati del Ministero dell'economia e delle Finanze.
Aumentano i redditi, ma l'inflazione corre più veloce.
I nuovi dati diffusi dal ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), riferiti all'anno d'imposta, indicano un balzo deciso nella ricchezza degli italiani: il reddito medio si è attestato a **21.752 euro**, cioè 1.007 euro in più dei 20.745 euro del 2021, segnando così l'aumento più forte da almeno 15 anni a questa parte. Se i redditi hanno evidenziato un incremento su base annua del 4,85%, la loro progressione è stata però totalmente erosa da un'inflazione che nel 2022 si era attestata all'8,1% (fonte Istat).

La geografia dei redditi consegna novità e sorprese. È ora **Portofino** (Genova) **il comune più "ricco" d'Italia**, con un exploit da record: il borgo della Riviera ligure ha registrato nel 2022 un reddito pro capite di 90.610, più che raddoppiato rispetto ai 39.200 euro del 2021 (+131%).

Anche a distanza di tempo, **il 2022 rappresenta un'interessante prospettiva d'analisi** per almeno due motivi: superata la crisi pandemica, è stato **l'anno del sostanziale ritorno alla normalità** anche da un punto di vista delle attività economiche e sociali; al tempo stesso, il 2022 è stato tuttavia segnato dall'invasione russa in Ucraina e dall'inizio di una guerra dalle pesanti ricadute anche economiche, a partire dall'accelerazione dei prezzi dei beni di consumo all'escalation dei costi energetici.

Reddito imponibile medio pro capite in Italia - Anni 2008-2022*

** I redditi sono relativi alla dichiarazione al fisco riferita all'anno di imposta precedente*
Fonte: Elaborazione Intwig su dati Ministero Economia e Finanze
https://www.intwig.it/i-redditi-degli-italiani-crescono-ma-linflazione-li-brucia-portofino-nuova-capitale-
Rielaborazione a fini grafici

Confrontando i dati dal 2008 al 2022 emerge che **in Italia il reddito medio pro-capite torna a crescere** in modo molto consistente passando dai 19.796 € del 2020 ai 21.752 €: un dato che risulta essere non soltanto in linea con i livelli pre-pandemici, ma che addirittura segna un incremento molto significativo rispetto al 2019 di 1.673 €.
I contribuenti salgono a 42,026,960, oltre mezzo milione in più rispetto ai 41.497.318, a conferma della buona dinamica occupazionale.

Si amplia la "comunità dei paperoni". Registrano un balzo significativo i contribuenti che dichiarano oltre 120mila euro: nel 2022 se ne sono contati 429.927, in aumento del 15,6% rispetto ai 371.868 del 2021.

Il totale dei redditi in Italia ammonta a oltre 969 miliardi di euro: l'1% più ricco, cioè i 429.927 contribuenti che dichiarano più di 120mila euro, detengono quasi 97,7 miliardi di euro, cioè il 10,1% della ricchezza.

Reddito imponibile medio pro-capite in Italia per classe di importo
Anno 2023 (Redditi 2022)

Fonte: Elaborazione Intwig su dati Ministero Economia e Finanze
https://www.intwig.it/i-redditi-degli-italiani-crescono-ma-linflazione-li-brucia-portofino-nuova-capitale-
Rielaborazione a fini grafici

Analizzando i dati e considerando l'ampiezza del centro, inteso come numero di residenti, si conferma il reddito medio pro capite sostanzialmente più alto nei grandi centri urbani rispetto ai comuni con meno di 5.000 abitanti.

Infatti, guardando alla dimensione delle città, sono quelle oltre i 250mila abitanti a registrare i redditi pro capite più alti (26.694 euro), seguite dai centri tra i 100mila e i 250mila residenti (23.866 euro); sotto la media nazionale ci sono tutte le altre morfologie urbane, sino alla coda rappresentata dai comuni con meno di 5mila residenti (lì il reddito pro capite si ferma a 19.304 euro).

Fonte: Excellera Intelligence
https://www.intwig.it/i-redditi-degli-italiani-crescono-ma-linflazione-li-brucia-portofino-nuova-capitale-

A **Genova**, nell'arco di otto anni, **il reddito medio pro-capite cresce in maniera consistente**, passando da 23.675,26 euro nel 2016 a 25.173,81 euro nel 2023: un dato che segna un incremento molto significativo di 1.498,55 euro.
La denuncia dei redditi delle persone fisiche (Irpef) per il 2022 è stata presentata da 462.122 residenti nel Comune di Genova (comprensivi anche dei contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione, quali imprenditori o autonomi), 14.907 in più rispetto all'anno precedente.
Nel 2023 sono stati dichiarati a Genova redditi per complessivi 11,6 miliardi di euro, in aumento del 6,5% rispetto al 2022.

Il reddito medio lordo pro-capite dei contribuenti genovesi è stato di 25.173,81 euro, il 3,1% in più rispetto all'anno precedente.
Esaminando la distribuzione del reddito emerge che il 26,6% dei contribuenti del Comune di Genova si colloca entro la fascia dei 10.000 euro di imponibile; il 10,9% dichiara un reddito compreso tra i 10 e i 15 mila euro; il 27,0% tra i 15-26 mila euro; il 28,8% in quella tra i 26 e i 55 mila euro, Il restante 6,8% nella fascia da 55 mila a oltre 120 mila euro (Economia - Reddito e occupazione - Tav01 e Tav02).

A Genova sono presenti nove municipi ai quali corrispondono 43 diversi codici di avviamento postale, riconducibili alle zone della città.

I redditi medi più alti si registrano nella zona costiera di levante dei municipi I, VIII e IX, con valori intorno ai 50 mila euro ad Albaro e San Giuliano (VIII municipio),

mentre quelli più bassi si trovano nel medio ponente a Cornigliano (VI municipio) e a Trasta-Rivarolo-Teglia (municipio V, Valpolcevera), dove non arrivano a 20 mila euro.
Rispetto al 2021, gli aumenti più consistenti si sono avuti a San Vincenzo-Via Venti Settembre (+11,6%) e Nervi-Sant'Ilario (+7,5%), mentre i più contenuti sono a Sestri Ponente (+2,1%) e a Terpi-Montesignano-Sant'Eusebio (+2,4%). Il quinto più povero della popolazione ha un reddito medio tra i 4 mila euro di via Acquarone-Piazza Cappuccini-Piazza Carmine (municipio I) e gli oltre 5 mila di Albaro (municipio VIII). Molto più alta la forbice del quinto più ricco, che varia tra 37 e 151 mila euro.

Più della metà del reddito complessivo è generato dal lavoro dipendente, ma la quota sale al 68% a San Vincenzo-Via XX Settembre, mentre è ad appena il 43% a Manin-Piazza Corbetto-Via Assarotti, con entrambe le zone situate nel I municipio.

Una maggiore presenza di redditi da pensione superiore al 40% si registra, invece a Crevari- Voltri (VII municipio), a Terpi-Montesignano-Sant'Eusebio (IV municipio) e di poco inferiore a Multedo e Castelluccio (VII municipio) e a San Fruttuoso (III municipio).

Le zone più ricche sono quelle in cui è più alta la quota di reddito da lavoro autonomo, da fabbricati e da partecipazione mentre il reddito spettante all'imprenditore, raggiunge il 4% solo a Quinto (IX municipio) e a San Giorgio-San Lorenzo (I municipio).

Genova - Composizione e Distribuzione dei redditi lordi per suddivisione sub comunale (Cap) - Anno 2022

Municipio	Zona	Contribuenti	% Contrib. <10mila €	Reddito medio	Reddito I quinto	Reddito V quinto	Composizione % reddito						Indice concentrazione	Rapporto interquinti
							Lav_Dip	Pensione	Lav_Aut	Imprendit.	Fabbric.	Partecipaz.		
VIII	Albaro	8.480	17	52.401	5.447	151.397	44	29	10	3	6	8	0,524	27,8
VIII	San Giuliano	11.646	18	49.253	5.072	144.271	44	30	10	3	6	7	0,533	28,4
I	Carignano, Porto antico	7.289	20	39.632	4.054	111.115	48	28	9	2	5	7	0,513	27,4
I	Via Acquarone, Piazza Cappuccini, Piazza Ca	5.009	20	37.281	4.041	98.398	46	34	8	2	5	5	0,486	24,4
IX	Nervi, Sant'Ilario	7.779	20	36.667	4.283	99.961	49	31	6	3	5	6	0,509	23,3
I	San Nicola, Righi	8.695	19	35.497	4.771	89.236	47	35	6	3	4	5	0,462	18,7
IX	Quinto	6.714	19	34.991	4.991	86.443	46	36	6	4	4	4	0,456	17,3
IX	Nervi, Quartara	12.736	18	34.152	5.176	81.560	48	35	5	3	4	4	0,437	15,8
VIII	Foce	11.106	20	33.310	4.321	79.745	45	36	5	3	5	5	0,443	18,5
VIII	San Martino, Puggia	7.506	19	32.828	4.553	77.582	49	34	7	2	4	4	0,438	17,0
I	Manin, Piazza Corvetto, via Assarotti	11.868	35	32.288	3.847	95.671	43	31	10	3	6	7	0,577	24,9
IX	Quarto dei Mille, Sturla	7.916	19	31.876	4.722	74.133	53	32	5	2	4	4	0,431	15,7
VII	Pegli	10.543	18	31.435	5.196	70.407	50	34	5	3	4	4	0,415	13,5
I	Castelletto, via Garibaldi. Maddalena	5.136	26	30.188	4.172	80.807	53	28	6	3	4	6	0,512	19,4
I	San Vincenzo, via XX settembre	9.568	26	26.939	5.017	74.433	68	16	6	1	4	6	0,509	14,8
I	San Giorgio, San Lorenzo	5.406	30	26.836	4.174	69.154	56	25	6	4	3	5	0,501	16,6
VII	Multedo	7.671	18	26.793	5.160	52.719	50	35	2	2	3	3	0,365	10,2
III	Camaldoli	13.343	20	24.260	4.563	46.650	54	37	2	2	2	3	0,356	10,2
IX	San Desiderio, Apparizione	7.998	21	24.148	4.346	46.884	54	36	2	3	2	3	0,362	10,8
I	Lagaccio	4.504	21	24.096	4.488	47.828	55	36	2	3	2	3	0,369	10,7
II	San Teodoro, Lagaccio, Angeli	9.555	20	24.049	4.570	44.661	54	38	1	2	2	2	0,344	9,8
III	San Fruttuoso	16.048	22	23.916	4.469	46.377	52	39	2	2	3	2	0,365	10,4
I-II	Porto	6.923	27	23.734	4.485	51.629	58	31	3	3	3	3	0,418	11,5
VII	Aeroporto	17.383	20	23.696	4.611	45.297	55	36	2	3	3	2	0,351	9,8
V	Cesino	5.771	20	23.517	4.579	44.808	52	38	1	3	2	3	0,350	9,8
VII	Crevari, Voltri	8.690	19	23.514	4.757	43.712	50	40	2	2	2	3	0,338	9,2
III	Marassi	12.722	22	23.432	4.482	44.883	52	38	2	3	3	2	0,358	10,0
IV	San Pantaleo, Genova est	11.493	23	23.265	4.473	46.464	54	36	2	3	3	3	0,377	10,4
V	Pontedecimo, Morego, San Quirico	3.148	21	22.947	4.374	43.562	60	30	1	3	2	4	0,354	10,0
VI	Sestri ponente	15.476	20	22.942	4.506	41.719	55	37	1	2	2	2	0,332	9,3
II	Sampierdarena	19.463	23	22.825	4.442	45.141	55	36	2	2	2	2	0,372	10,2
I	Oregina	11.636	23	22.676	4.438	43.880	57	36	1	2	2	2	0,361	9,9
IV	Doria, Struppa	6.921	21	22.375	4.630	40.773	55	37	1	3	2	3	0,332	8,8
IV	Terpi, Montesignano, Sant'Eusebio	5.418	22	22.089	4.665	40.669	53	40	1	2	2	2	0,339	8,7
IV	Molassana	13.768	21	22.028	4.571	40.454	54	38	1	3	2	3	0,334	8,9
V	Bolzaneto	7.890	23	21.767	4.347	42.053	56	35	2	2	2	2	0,358	9,7
VII	Prà, Palmaro	14.408	23	21.385	4.764	40.674	55	37	1	2	2	2	0,348	8,5
III	Quezzi, Fereggiano	10.678	23	21.180	4.603	40.176	55	36	1	3	2	3	0,346	8,7
III	Parenzo, Corso De Stefanis, Stadio	9.570	25	21.023	4.545	40.583	54	37	1	3	2	2	0,355	8,9
VII	Castelluccio	15.507	24	20.873	4.581	39.699	54	38	1	3	2	2	0,347	8,7
II	Campasso, Via Reti, via Filiak	13.413	26	20.324	4.617	40.689	56	35	2	3	2	3	0,367	8,8
V	Trasta, Rivarolo, Teglia	5.744	26	19.485	4.584	37.723	59	33	1	3	2	3	0,348	8,2
VI	Cornigliano	10.266	26	19.253	4.582	37.127	58	35	1	3	1	2	0,344	8,1
	Genova	**451.797**	**25**	**25.749**	**4.505**	**59.003**	**53**	**34**	**4**	**3**	**3**	**4**	**0,439**	**13,1**

Elaborazione su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

Fonte: I redditi dei Genovesi nel 2022 - di Franco Mostacci
https://www.francomostacci.it/wp-content/uploads/2024/04/redditi2022_genova.pdf

15.2 Occupazione

I dati sul mercato del lavoro dal lato dell'offerta provengono dalla rilevazione sulle forze di lavoro, un'indagine campionaria ISTAT condotta mediante interviste alle famiglie, il cui obiettivo primario è la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro: occupati e persone in cerca di occupazione.
La rilevazione raccoglie inoltre informazioni sugli individui che non appartengono alle forze lavoro (inattivi). La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono dunque esclusi coloro che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme eccetera).

La popolazione residente comprende persone di cittadinanza italiana o straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali. L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone legate o meno da vincoli di parentela o affettivi, che dimorano abitualmente nella stessa abitazione e che condividono il reddito (contribuendo al reddito e/o beneficiandone) e/o le spese familiari.

Secondo i dati di media annuale diffusi dall'ISTAT, in **Italia**, nel 2023, l'occupazione sale del 2,1% rispetto al 2022 (+480.558 unità), arrivando a 23.579.947 unità. **Nel Nord Ovest la crescita percentuale è dell'1,6% (+110.414 unità). In Liguria l'incremento è maggiore (+2,7%), con l'occupazione che sale dalle 616.115 unità del 2022 alle 633.017 unità del 2023 (+16.902 unità)**.

La crescita dell'occupazione ligure riguarda principalmente le donne (+5,4%, +14.405 unità). L'incremento maschile è più modesto (+0,7%, +2.496 unità).

Andamento dell'occupazione (15-89 anni): Italia – Nord – Liguria - Anni 2022/2023

	2022	2023	Variazioni 2023/2022	
	v.a.	v.a.	v.a.	v%
Nord Ovest	6.880.994	6.991.408	110.414	1,6%
Liguria	**616.115**	**633.017**	**16.902**	**2,7%**
Nord Est	5.173.471	5.276.524	103.053	2,0%
Italia	23.099.389	23.579.947	480.558	2,1%

Fonte: IALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Istat (Media 2022 - Media 2023)

Andamento dell'occupazione in Liguria (15-89 anni) con dettaglio di genere – Anni 2022/2023

	2022	2023	Variazioni 2023/2022	
	v.a.	v.a.	v.a.	v%
Maschi	349.775	352.271	2.496	0,7%
Femmine	266.341	280.746	14.405	5,4%
Totale	616.115	633.017	16.902	2,7%

Fonte: IALFA - O.M.L. Elaborazioni su deti Istat (Media 2022 - Media 2023)

Il tasso di occupazione (15-64 anni) ligure passa dal 66,0% al 67,4%; il tasso di disoccupazione (15-74 anni) si attesta a 6,1% rispetto al 7,0% dell'anno precedente; il tasso di inattività (inattivi sono coloro che non hanno cercato lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento o non sono disponibili a lavorare entro le due settimane successive) risulta in calo per la fascia 15-64 anni, passando da 29,0 nel 2022 a 28,1 nel 2023.

Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività - Liguria e aree di riferimento
Percentuali Anno 2023 e variazioni in punti percentuali su Anno 2022

Area	Anno 2023			Anno 2022			Variazioni in punti percentuali		
	Tassi di occupazione (15-64)	Tassi di disoccupazione (15-74)	Tassi di inattività (15-64)	Tassi di occupazione (15-64)	Tassi di disoccupazione (15-74)	Tassi di inattività (15-64)	Tassi di occupazione (15-64)	Tassi di disoccupazione (15-74)	Tassi di inattività (15-64)
Liguria	67,4	6,1	28,1	66,0	7,0	29,0	1,4	-0,9	-0,9
Nord-Ovest	68,6	4,8	28,0	67,5	5,5	28,5	1,0	-0,7	-0,6
Italia	61,5	7,7	33,3	60,1	8,1	34,5	1,3	-0,4	-1,1

Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Istat

Focus

Lavoro, nel 2023 in Liguria cresce l'occupazione, scendono inattivi e neet. Bene i settori servizi, turismo e manifattura

In Liguria nel 2023 cresce l'occupazione, calano disoccupati, inattivi e Neet, i giovani che non studiano e non lavorano.
Secondo i dati Istat, rispetto al 2022, gli occupati sono infatti cresciuti del 2,7% (+16.902 unità), mentre i disoccupati scendono del 10,8%, come anche gli inattivi di età compresa tra i 15 e i 64 anni, che fanno registrare un -3,1%.

"Numeri che parlano non solo di una economia e di un sistema Liguria sano e in crescita, ma anche di un clima generale di fiducia da parte dei cittadini, come si evince in particolare dal dato degli inattivi, cioè le persone che, pur non avendo ancora trovato una occupazione, si attivano per ricercarla. Particolarmente rilevante poi il fatto che la Liguria faccia registrare numeri migliori della media nazionale e anche del Nord ovest, una delle locomotive economiche del Paese".
L'occupazione infatti, a livello nazionale, cresce del 2,1% e nel Nord ovest del +1,6%. Bene anche il dato per quanto riguarda l'occupazione femminile: + 5,4%, in particolare nel settore autonomo (+ 19,2%).

Per quanto riguarda i Neet (ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in corsi di formazione) il calo è del 23,3% rispetto al 2022.

Fonte: Regione Liguria
https://www.regione.liguria.it/cgr/item/40933-2023-crescita-occupazione.html

Nel 2023 nella **città metropolitana di Genova** il numero di occupati è aumentato di 11.314 unità, passando da 340.791 a 352.105 unità (+3,3% rispetto al 2022) e **il tasso di occupazione** è cresciuto di 2,2 punti percentuali, passando da 67,4% a **69,6%**. È diminuito il numero dei disoccupati, da 24.585 a 21.730 (-11,6% rispetto al 2022); **il tasso di disoccupazione** su base annua scende da 6,8% a **5,8%**.

Fonte: Alfaliguria tratto da Nota di sintesi sull'andamento del mercato del lavoro in Liguria (*) (2°trimestre 2023)
https://www.alfaliguria.it/_docs/osservatorio/Note_di_Sintesi/note_di_sintesi_2023/17_10_2023Mdl_2_trim2023Rev1.pdf

Occupati e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso - Città Metropolitana di Genova
Anni 2018-2023

Anni	Occupati *(migliaia)*			Tasso di occupazione *(15-64 anni)* %		
	M	F	MF	M	F	MF
2018	181	151	332	70,7	58,4	64,5
2019	181	148	329	70,2	57,2	63,6
2020	175	143	319	68,4	56,4	62,3
2021	181	147	327	71,8	57,8	64,7
2022	191	150	341	75,4	59,5	67,4
2023	196	157	352	76,9	62,3	69,6

Disoccupati e tasso di disoccupazione (15-64 anni) per sesso - Città Metropolitana di Genova
Anni 2018-2023

Anni	Disoccupati (migliaia)			Tasso di disoccupazione *(15-74 anni)* %		
	M	F	MF	M	F	MF
2018	15	20	35	7,6	11,8	9,6
2019	15	21	36	7,8	12,6	10,0
2020	13	16	29	7,0	9,8	8,3
2021	11	15	26	5,9	9,5	7,5
2022	12	13	25	5,9	7,8	6,8
2023	9	13	22	4,3	7,7	5,8

Fonte: Istat

Anche nel 2023 l'ISTAT pubblica i dati principali sulle forze lavoro relativamente ai Grandi Comuni d'Italia.
Nell'analisi dei dati è bene prestare attenzione al livello di errore statistico, dovuto alla natura campionaria della rilevazione, che può essere sensibile per gli aggregati meno consistenti e per i livelli di dettaglio più elevati, quali ad esempio le stime provinciali e quelle relative ai grandi comuni.

A livello del **Comune di Genova** si registra un aumento del 2,9% degli occupati, che complessivamente passano da 233.000 del 2022 a 240.000 del 2023.
Di conseguenza, aumenta il tasso di occupazione (15-64 anni) rispetto all'anno precedente, che passa da 67% a 69,1% (2,1%).
Un altro dato rilevante per misurare lo stato di salute del mondo del lavoro genovese è quello relativo ai disoccupati, che evidenzia una diminuzione, passando da 17 mila nel 2022 a 16.000 nel 2023 (-6,3%), analogamente al tasso di disoccupazione (15-74) anni che si attesta al 6,4% contro l'6,9% del 2022 (-0,5%).

A Genova, nel 2023, diminuiscono gli inattivi, che scendono in un anno di circa 7.000 unità (-7,1%), passando da 94 mila nel 2022 a 87 mila nel 2023 (Economia - Reddito e occupazione - Tav03).

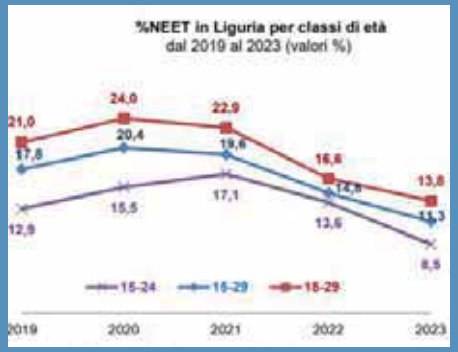
Zoom territorio

Neet, nel 2023 in calo in Liguria i ragazzi che non studiano e non lavorano

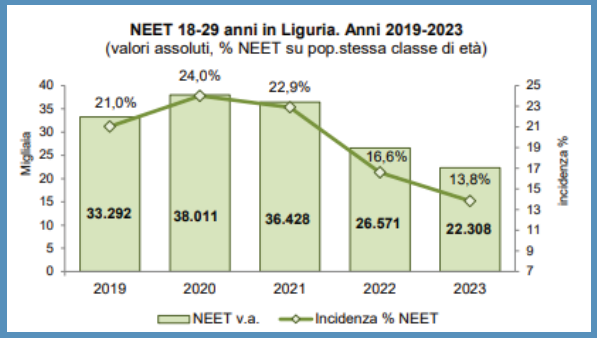
Il tasso di NEET è il valore che misura il peso percentuale dei giovani che non studiano e non lavorano rapportato alla popolazione nella stessa classe di età.

Si tratta dell'indicatore al quale si fa maggiormente riferimento nelle analisi sul tema e che, da anni, è stato scelto dall'Unione Europea per monitorare sistematicamente il fenomeno in tutti i Paesi membri, poiché rende immediatamente comparabili territori con quote di popolazione giovanile differenti.

Le classi di età considerate sono: **15-24, 15-29 e la 18-29**. Solitamente il tasso di NEET della classe **18-29**, che rappresenta la classe di ingresso nel mercato del lavoro dopo gli studi, è il più alto, mentre quello della classe **15-24** è il più basso, presumibilmente perché molti tra i più giovani sono ancora inseriti in percorsi di istruzione e formazione.



Fonte: Elaborazione ALFA - O.M.L. su dati Istat Rilevazione continua Forze Lavoro

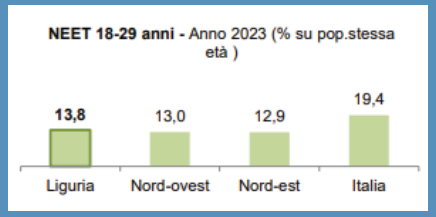


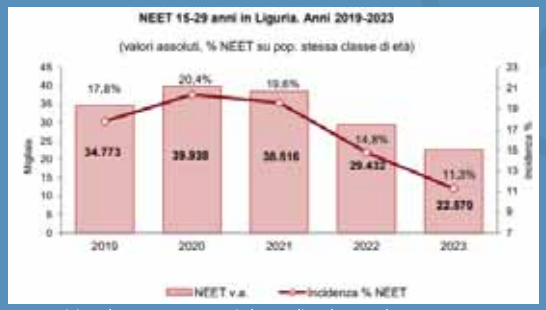
Fonte: Elaborazione ALFA - O.M.L. su dati Istat, Rilevazione continua Forze Lavoro

I NEET liguri tra i **18-29 anni** sono 22.308, in calo del 16,0% rispetto al 2022 (26.571 unità).

Il tasso di NEET tra i 18 e i 29 anni della **Liguria** è del 13,8%: +0,8 punti percentuali rispetto al **Nord Ovest** (13,0%), +0,9 punti percentuali rispetto al **Nord Est** (12,9%), ma 5,6 punti percentuali in meno se il confront viene effettuato con l'**Italia**.

Secondo i dati ISTAT, nel 2023, i NEET tra i 15 e i 29 anni residenti in Liguria sono 22.570, in diminuzione del 23,3% rispetto al 2022 (29.432 unità).

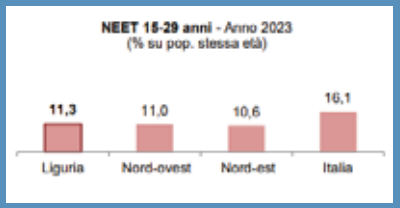


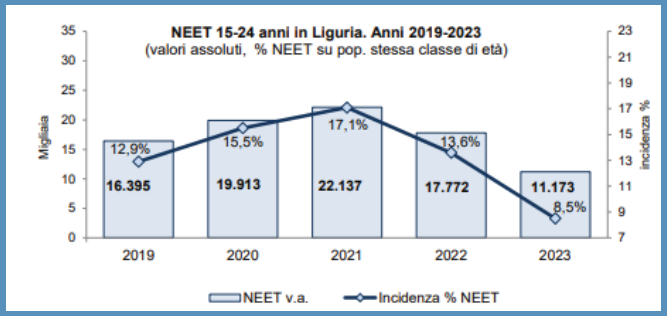


Fonte: Elaborazione ALFA - O.M.L. su dati Istat, Rilevazione continua Forze Lavoro

Nel 2023, i NEET liguri tra i 15-29 anni rappresentano l'11,3% dei giovani nella stessa fascia di età (-3,5 punti percentuali rispetto al 2022).

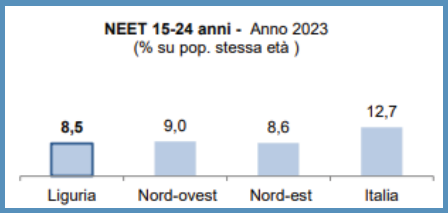
La percentuale ligure è di 0,3 punti percentuali superiore a quella del Nord Ovest (11,0%) e di 0,7 punti percentuali più alta del Nord Est (10,6%) ma, al contempo, è inferiore di 4,8 punti percentuali rispetto alla media delle regioni italiane. Nel 2023 i NEET tra i 15-24 residenti in Liguria sono 11.173, in diminuzione del 37,1% rispetto al 2022 (17.772 unità).





Fonte: Elaborazione ALFA - O.M.L. su dati Istat, Rilevazione continua Forze Lavoro

La percentuale di NEET liguri tra i **15- 24 anni** (8,5%) è inferiore al dato del Nord Ovest (9,0%), a quello nazionale (12,7%) e, per un decimo di punto percentuale, anche all'indicatore del Nord Est (8,6%)



Fonte: ALFA Liguria, tratto da Nota di sintesi sui NEET in Liguria (2019-2023)
https://www.alfaliguria.it/_docs/osservatorio/Note_di_Sintesi/note_di_sintesi_2024/22_03_24NEET_2023.pdf

15.3 Imprese e Addetti

Nel **Comune di Genova**, le imprese iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio sono 48.385, in calo rispetto all'anno precedente (-130 pari a -0,27%), di cui 14.018 artigiane, con un valore sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-0,02%), tra queste ultime il settore di attività economica prevalente è quello delle costruzioni con 6.679 imprese, in leggero aumento dello 0,92% rispetto all'anno precedente, (+61 imprese); seguono le attività manifatturiere leggermente in calo con 2053 (-40 imprese pari a -1,91%) che rappresentano rispettivamente il 47,64% ed il 14,64% delle imprese artigiane stesse (Economia – Imprese - Tav01 e Tav02).

Imprese attive nel Comune di Genova per forma giuridica (%) – Anno 2023

Fonte: CCIAA Genova - Rielaborazione Centro Studi

Dall'analisi della forma giuridica delle imprese attive risulta che le imprese individuali (26.975) da sole raggiungono il 55,75%, seguite dalle società di capitale (11.980) e da quelle di persone (8.349). Le cooperative, i consorzi e le altre forme sono 1081 e rappresentano il 2,2% del totale delle imprese attive.

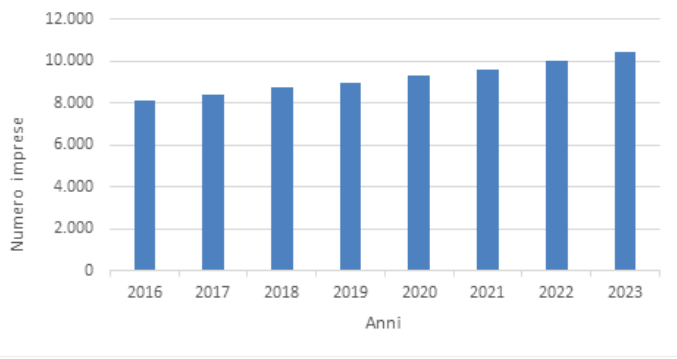
Il settore economico numericamente più rilevante in cui si registra il maggiore numero di imprese attive è quello delle attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio (14.442), che rappresenta il 29,8% del totale delle imprese, seguito dal settore delle costruzioni (8.981 imprese; il 18,6% sul totale imprese).

Le imprese straniere a Genova nel 2023 risultano 10.432, in crescita rispetto all'anno precedente (+401; +4,0%), esse rappresentano circa un quinto sul totale delle imprese del territorio comunale (21,6%).

I settori in cui maggiormente prevale la componente straniera sono quelli del commercio (3.841) e dell'edilizia (3.784) (Economia - Imprese - Tav03, Tav04 e Tav05).

% imprese attive gestite da stranieri sul totale imprese 31/12/2023	21,6%
% imprese gestite da stranieri sul totale imprese 31/12/2022	20,7%

Imprese attive nel Comune di Genova gestite da stranieri – Anni 2016 - 2023



Fonte dati: CCIAA Genova - Rielaborazione grafica: Centro Studi del Comune di Genova

Nella **Città Metropolitana di Genova**, a fine anno 2023, le imprese attive iscritte al registro delle imprese della CCIAA di Genova erano 62.296 (-0,4% rispetto al 2022) di cui 22.264 artigiane.

Spostando invece l'attenzione sui flussi (aperture di nuove imprese e chiusura di imprese esistenti), si registra una leggera crescita nelle iscrizioni rispetto al 2022 (+0,8%) e un aumento più marcato anche nelle cessazioni (+12,9%).

Dall'analisi della forma giuridica delle imprese attive risulta che le imprese individuali (40.457) da sole raggiungono il 58,4%, seguite dalle Società di Capitale (14.832; 21,4%) e dalle Società di persone (12.543; 18,1%) (Economia - Imprese Tav07, Tav08 e Tav09).

		Imprese al 31 dicembre 2023		
Riferimenti Territoriali	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Addetti Unità Locali
Comune di Genova	48.385	2.997	3.262	211.268
città Metropolitana	69.296	4.122	4.665	278.053
Regione Liguria	133.391	8.098	9.257	498.340

Fonte dati: CCIAA Genova - Rielaborazione grafica: Centro Studi del Comune di Genova

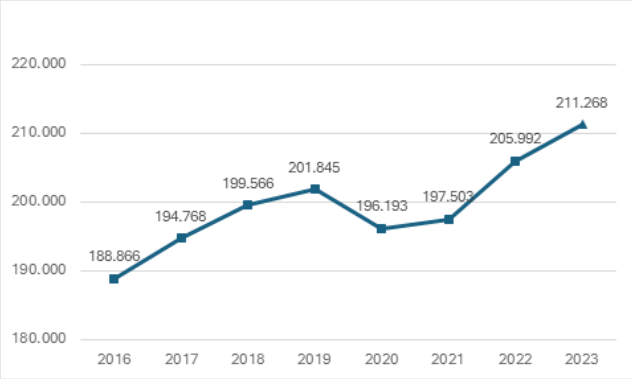
Addetti delle unità locali nelle imprese

A Genova gli addetti delle unità locali al 31 dicembre 2023 risultano essere 211.268, di cui 173.308 dipendenti e 37.960 indipendenti, in crescita del 2,6% rispetto alla stessa data del 2022 e del 7,0% rispetto a due anni fa. Nel 2023, in valore assoluto, l'area genovese ha guadagnato circa 5.276 addetti in più rispetto al 2022. Dal 2016 (anno in cui il numero degli addetti era pari a 188.866 unità) al 2023, l'aumento percentuale è addirittura salito al 11,9%.

Il dato sugli addetti delle imprese iscritte al registro della Camera di Commercio è un indicatore importante in quanto rappresenta il lavoro svolto quotidianamente dalla vasta platea di piccoli e piccolissimi imprenditori, che, insieme ai loro dipendenti, sono la colonna portante dell'economia genovese.

Il fatto che questo dato abbia superato la soglia dei 200mila, con una crescita importante negli ultimi due anni, è un segnale positivo per chi vuole fare impresa sul nostro territorio e per chi vuole trovare lavoro come dipendente.

Addetti delle unità locali per tipologia – Anni 2016-2023



Fonte: CCIAA Genova - Rielaborazione Centro Studi del Comune di Genova

Addetti delle unità locali per tipologia – Anni 2016-2023

ADDETTI	2016	2017				2018				2019			
	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM
INDIPENDENTI	39.076	38.573	38.854	38.965	38.844	38.287	38.441	38.556	39.795	39.230	39.433	39.477	39.272
DIPENDENTI	149.790	149.964	152.405	155.157	155.924	158.516	155.913	160.524	159.771	159.532	160.414	161.708	162.573
TOTALE	188.866	188.537	191.259	194.082	194.768	196.803	194.354	199.080	199.566	198.762	199.847	201.185	201.845

ADDETTI	2020				2021				2022				2023			
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM
INDIPENDENTI	38.791	38.483	39.050	38.972	43.468	38.788	38.881	38.814	38.336	38.468	38.588	38.443	37.977	36.173	38.119	37.960
DIPENDENTI	163.589	162.868	159.424	157.221	150.062	153.116	157.039	158.689	161.166	164.594	167.888	167.549	168.284	168.572	172.830	173.308
TOTALE	202.380	201.351	198.474	196.193	193.730	191.904	195.920	197.503	199.502	203.062	206.476	205.992	206.261	204.745	210.949	**211.268**

Fonte dati: CCIAA Genova - Rielaborazione grafica: Centro Studi del Comune di Genova

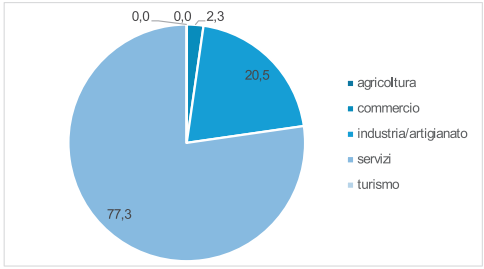
Start-up

Principali attività delle start up del Comune di Genova (al 22/01/2024)

Settore	Attività	Numero Stat Up innovative
Servizi	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA	75
Servizi	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	25
Servizi	ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI	14
Industria/Artigianato	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA	9
Industria/Artigianato	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	6

Fonte: Registro Imprese Camera Commercio - Rielaborazione Centro Studi del Comune di Genova

Start up del Comune di Genova per settore (percentuale)



Fonte: Registro Imprese Camera Commercio
Rielaborazione Centro Studi del Comune di Genova

Le start up innovative nel Comune di Genova al 22 gennaio 2024 risultano pari a 176, 26 delle quali sono imprese ad alto valore tecnologico in ambito energetico; esse rappresentano l'88,4% delle start up innovative rispetto a quelle presenti sul territorio della città metropolitana ed il 73,6% sulla Liguria (fonte Andamento demografico ed economico della città di Genova).

Startup innovative al 22 gennaio 2024

Città metropolitana	**199**
Regione Liguria	**239**
Italia	**13.285**

Zoom territorio

Lo scenario di Confindustria Genova

In base a quanto riportato nel report del secondo semestre 2023 dal Centro Studi di Confindustria Genova, sul fronte occupazione, notizie positive continuano a provenire dal mercato del lavoro: non si interrompe infatti la crescita degli organici (+0,9%). L'aumento dell'occupazione è comune a gran parte dei settori di attività, pur con ampiezze differenti.
I rialzi più elevati riguardano i settori della logistica e trasporti, banche e assicurazioni, chimica e plastica.
Segni di debolezza invece provengono da impiantistica, metalmeccanica e sanità.

Genova, anno 2023 - Totale assunti per grandi gruppi e per difficoltà reperimento		
Grandi gruppi professionali	**Assunti (unità)**	**% difficoltà di reperimento**
Amministratori, direttori e dirigenti in imprese private	120	66,7%
Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	3.440	54,4%
Professioni tecniche	7.230	53,4%
Impiegati	7.000	29,9%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	19.970	44,2%
Operai specializzati	9.260	60,3%
Conduttori impianti, operai di macchinari fissi e mobili, conducenti di veicoli	7.120	63,9%
Professioni non qualificate	12.530	32,0%
TOTALE	**66.670**	**46,3%**

Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova su dati Sistema Informativo Excelsior

Ad aumentare sono, al contrario, le difficoltà delle aziende nel selezionare e assumere personale.
Secondo i dati del sistema informativo Excelsior di Unioncamere-Anpal, nel 2023 sono state finalizzate 66.670 assunzioni e nel 46% dei casi le aziende hanno segnalato di aver avuto difficoltà a ricoprire le posizioni aperte per carenza di candidati o per candidati giudicati non sufficientemente preparati.

Per alcune professioni la percentuale di assunzioni per le quali sono state affrontate difficoltà di reperimento supera il 60%; si tratta di operai specializzati, operai semi-qualificati, conduttori di impianti e conducenti di veicoli.
Elevate criticità di reperimento anche per le professioni ad alta specializzazione e per quelle tecniche (in particolare tecnici in campo ingegneristico e tecnici della salute).

Fonte: Confindustria Genova
https://archive.confindustria.ge.it/legacy/indicatori_economici__9feb_DEF2024.pdf

15.4 Tessuto commerciale

L'indagine annuale sulla GDO (Grande Distribuzione Organizzata) è realizzata in collaborazione con le Camere di Commercio e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne. Le informazioni ottenute vengono elaborate sotto forma di tavole statistiche e pubblicate su questo sito sotto forma di tavole riepilogative, nazionali, regionali e provinciali, contenenti tutti gli elementi dell'indagine. Lo scopo del progetto è avere un focus più preciso di questo importante settore della distribuzione commerciale.

In continuità con la nuova modalità di classificazione degli esercizi introdotta lo scorso anno, basata sulla *Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007*, per la rilevazione al 31/12/2023 ogni tipologia distributiva fa riferimento a un codice di attività economica.
Più composita è la definizione delle cosiddette Grandi Superfici Specializzate, per cui vale sia l'adesione ad un codice Ateco (ed in particolare i codici 47.4, 47.5, 47.6 e 47.7) sia il soddisfacimento di un criterio minimo dimensionale che è pari su tutto il territorio nazionale a 1.500 m^2 (ovvero sono considerate come Grandi Superfici Specializzate quelle con superficie di vendita non inferiore ai 1.500 m^2).
Le innovazioni relative alle classificazioni e alle metodologie introdotte nell'Indagine sulla Grande Distribuzione Organizzata al 31 dicembre 2022 determinano una discontinuità nella serie storica che non permette la confrontabilità con le Indagini precedenti.
In estrema sintesi i risultati dell'ultima indagine disponibile, che fotografa la situazione al 31/12/2023, vengono evidenziati nelle tavole che seguono.

Tipologia	AL 31 DICEMBRE 2022			AL 31 DICEMBRE 2023		
	N°	Mq.	Addetti	N°	Mq.	Addetti
Supermercati	17.465	13.685.528	256.354	17.440	13.891.178	263.586
Discount	4.175	2.831.284	47.631	4.208	2.951.479	51.061
Minimercati	22.930	3.092.741	70.122	22.408	3.048.765	69.785
Ipermercati	967	3.354.895	76.408	946	3.258.825	73.278
Grandi Magazzini	2.079	2.923.032	21.291	2.114	3.132.391	24.680
Specializzati	2.429	7.454.334	79.945	2.525	7.728.941	85.173
Totale	50.045	33.341.814	551.751	49.641	34.011.578	567.564

Tipologia	Variazione % 2023/2022		
	N°	Mq.	Addetti
Supermercati	-0,1	1,5	2,8
Discount	0,8	4,2	7,2
Minimercati	-2,3	-1,4	-0,5
Ipermercati	-2,2	-2,9	-4,1
Grandi Magazzini	1,7	7,2	15,9
Specializzati	4,0	3,7	6,5
Totale	-0,8	2,0	2,9

Nel dettaglio, il totale censito conta 49.641 esercizi, con una superficie di vendita di 34.011.578 m2 e un numero di addetti pari a 567.564 unità.

Nel complesso la GDO risulta composta per poco meno della metà da Minimercati (22.408) e per poco più di un terzo del totale da Supermercati (17.440), coprendo le altre forme (Discount, Grandi Superfici Specializzate, Grandi Magazzini e Ipermercati) la restante parte.

Foto Free Stock Cake grocery shopping cart

Indagine GDO 2023 - Ripartizione e numero esercizi
(Variazioni % rispetto all'anno precedente)

A fine 2023 l'occupazione complessiva del comparto, risultante dalle elaborazioni dei dati inerenti all'indagine, conta, come suddetto, 567.564 unità lavorative. In particolare, la quota più alta si registra nei Supermercati, con il 46% degli addetti del comparto, seguiti con ampio margine dalle Grandi Superfici Specializzate (15%), dagli Ipermercati (13%), dai Minimercati (12%) e dai Discount (9%). Infine, con il 4% degli addetti, i Grandi Magazzini occupano l'ultimo posto.
In termini di spazi destinati all'attività commerciale, i Supermercati continuano a primeggiare con la maggiore estensione di vendita complessiva di 13.891.178 m², seguiti dalle Grandi Superfici Specializzate che raggiungono i 7.728.941 m². I Discount si collocano all'ultimo posto con un totale di 2.951.479 m².
Come evidenzia il grafico vi è stato un calo, anche se lieve del numero dei Supermercati (-0,1%), un aumento dei discount (+0,8%) e un aumento consistente della grande distribuzione specializzata (+4%).

La consistenza di superfici a livello nazionale risulta pari a circa 577,9 m² per mille abitanti, suddivisi in 372 m² destinati al comparto alimentare e in 206 m² circa destinati a quello non alimentare.
La maggiore disponibilità si registra nelle aree settentrionali, con il Nord Est che presenta una superficie di vendita per 1.000 abitanti di 685,2 m² e il Nord Ovest dove si registrano, invece, 598,6 m². Segue il Centro con 556,1 m² e in ultimo il Sud e le Isole con 511,9 m².

La Liguria presenta una superficie in m²/1000 abitanti del settore alimentare pari a 378,6 non alimentare pari a 270,1 per un totale di m²/1000 abitanti pari a 582,2, al disotto della media nel nord ovest pari a 598,6 m²/1000 abitanti.

A livello nazionale, al 31/12/2023, il numero dei **supermercati** è pari a 17.440 punti vendita, in diminuzione dello 0,1% rispetto all'anno precedente, mentre la superficie totale è di 13.891.178 m² (in crescita dell'1,5%) e il numero degli addetti è pari a 263.586 unità, in aumento del 2,8%. Le variazioni non sono distribuite uniformemente su tutto il territorio.

Dall'analisi si rileva come la concentrazione più alta sia presente al Sud e Isole dove è localizzato il 42,9% del totale nazionale dei punti vendita ed il 33,2% della superficie. Segue il Nord che registra complessivamente il 36,3% del totale nazionale dei punti vendita e il 45,1% della superficie. In ultimo, il Centro con il 20,8% dei punti vendita e il 21,8% della superficie.

Supermercati per ripartizione geografica – Consistenza e superficie di vendita – Anno 2023

Ripartizione geografica	Esercizi		Superficie di vendita		Superficie di vendita media (mq)
	Numero	%	(mq)	%	
Nord Ovest	3.357	19,2	3.175.950	22,9	946
Nord Est	2.975	17,1	3.087.388	22,2	1.038
Centro	3.627	20,8	3.022.443	21,8	833
Sud e Isole	7.481	42,9	4.605.397	33,2	616
ITALIA	17.440	100,0	13.891.178	100,0	797

Al 31/12/2023, la consistenza dei **Grandi Magazzini** (GM) risulta pari a 2.114 esercizi, con una superficie di vendita di 3.132.391 m² ed un numero di addetti pari a 24.680 unità, distinti in 17.272 donne e 7.409 uomini.

Da un punto di vista della ripartizione geografica si evidenzia il maggiore peso del Nord che detiene il 47,1% del totale esercizi nazionale, così come in termini di superficie di vendita con una quota pari al 51,1%. Segue il Sud e Isole dove la quota degli esercizi sul totale nazionale è pari a 28,1%; si attesta, invece, al 26,5% la superficie di vendita. Ultimo è il Centro, che conta le quote minori sia per quanto riguarda i punti vendita (24,7%)che per le superfici (22,4%).
La maggiore quota di superficie detenuta dalle aree settentrionali si riflette sulla superficie media che risulta, soprattutto nel Nord Est, più alta rispetto alle altre (1.715 m² contro una media nazionale di 1.482 m²).

Grandi Magazzini per ripartizione geografica – Consistenza e superficie di vendita – Anno 2023

Ripartizione geografica	Esercizi		Superficie di vendita		Superficie di vendita media (mq)
	Numero	%	Mq	%	
Nord Ovest	602	28,5	925.816	29,6	1.538
Nord Est	394	18,6	675.564	21,6	1.715
Centro	523	24,7	701.572	22,4	1.341
Sud e Isole	595	28,1	829.440	26,5	1.394
ITALIA	2.114	100,0	3.132.391	100,0	1.482

Per quanto riguarda i **minimercati**, nel 2023 si assiste ad una diminuzione del numero complessivo dei punti vendita che si attestano a 22.408 unità a fronte delle 22.930 registrate nel 2022. Anche per la superficie di vendita si registra una riduzione passando da 3.092.741 m² nel 2022 a 3.048.765 m² nel 2023. Stesso andamento per il numero di addetti che registrano una perdita di 336 unità, attestandosi così a 69.785 addetti distinti in 28.212 uomini e 41.573 donne.
La diminuzione degli addetti si registra soltanto tra gli uomini che diminuiscono di 1.008 unità mentre si segnala come per le donne il numero degli addetti sia più alto rispetto all'anno precedente, quando era 40.902 (+671 unità).

A livello di macroaree, il Meridione si conferma come area maggiormente dotata con 9.953 esercizi, 27.498 addetti e 1.215.826 m² di superficie di vendita con quote sul totale nazionale che oscillano tra il 44,4% in termini di numerosità e il 39,4% in termini di addetti. Anche con riguardo alla superficie di vendita, la quota supera quella delle altre macroaree attestandosi a 39,9%. Segue il Nord Ovest, che registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente e si attesta ad una quota pari al 20,1%, registrando 4.501 esercizi, una superficie di 688.215 m² e 16.745 addetti. Infine, il Centro e il Nord Est che registrano rispettivamente quote pari al 19,0% e al 16,5% delle unità totali nazionali di esercizi di questa tipologia.

Minimercati per ripartizione geografica – Consistenza e superficie di vendita – Anno 2023

Ripartizione geografica	Esercizi		Superficie di vendita			Addetti		
	Numero	%	(mq)	%	Sup. media di vendita	Numero addetti	%	Addetti per 100 mq di sup. di vendita
Nord Ovest	4.501	20,1	688.215	22,6	153	16.745	24,0	2,43
Nord Est	3.697	16,5	566.015	18,6	153	12.223	17,5	2,16
Centro	4.257	19,0	578.709	19,0	136	13.320	19,1	2,30
Sud e Isole	9.953	44,4	1.215.826	39,9	122	27.498	39,4	2,26
ITALIA	22.408	100,0	3.048.765	100,0	136	69.785	100,0	2,29

Fonte: Osservatorio nazione del Commercio - MISE
https://osservatoriocommercio.mise.gov.it/archivio/rapporti

In particolare, nel **Comune di Genova** si rileva che per il 2023 il numero dei **grandi magazzini** resta invariato rispetto al 2022 (20), aumentando però il numero di addetti, che passa dai 294 dell'anno precedente ai 303 del 2023 (+ 3%) (Economia - Tessuto Commerciale - Tav03).

Cala anche il numero dei **supermercati**, anche se di una sola unità, passando dai 174 del 2022 ai 173 del 2023, con una conseguente diminuzione del numero degli addetti del 20,9% (-512), calo presente, ma più contenuto anche nell'area metropolitana con una diminuzione del -14,5% degli addetti e 5 supermercati in meno su tutto il territorio (Economia - Tessuto Commerciale – Tav04).

In crescita, al contrario, il numero dei **minimercati** a Genova che passano da 224 nel 2022 a 232 nel 2023 (+3,6%), con un conseguente aumento del numero degli addetti pari al 23,8 (+191).

A livello di supermercati, nell'ambito metropolitano, si registra una diminuzione sia nel numero delle strutture, pari al 2% che nel numero degli addetti -14,5% (Economia - Tessuto Commerciale - Tav04 e Tav05).

Si assiste anche ad un trend di decrescita dei mercati rionali al minuto coperti avviatosi nel 2016; il loro numero nel 2023 è sceso a 105, rispetto ai 205 dell'anno precedente, mentre il numero dei mercati scoperti resta invariato a 14 (Economia - Tessuto Commerciale - Tav06).

In base alle statistiche del commercio al dettaglio a dicembre 2023 nel Comune di Genova si registrano 10.810 esercizi attivi per il commercio in sede fissa, in crescita dello 0,22% rispetto al 2022 (+24;+0,2%) articolati su una superficie di vendita di 793.412 m^2 (Economia - Tessuto Commerciale - Tav01).

In diminuzione le autorizzazioni rilasciate per il commercio ambulante, che passano dalle 5.381 del 2022 alle 5.154 dell'anno successivo (-227), con un calo percentuale pari al 4,2% (Economia - Tessuto Commerciale - Tav07).

Demografia d'impresa

Giunto alla 9ª edizione (avviato nel 2015), l'Osservatorio sulla demografia delle imprese nelle città italiane si pone ormai come affidabile riferimento per seguire l'evoluzione degli esercizi commerciali e delle attività di alloggio e ristorazione nelle singole città, analizzando in particolare le dinamiche di questi aggregati nei centri storici (CS) rispetto al resto del territorio comunale (NCS).

Con il contributo del Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne (che elabora e fornisce i dati di base) sono osservati 120 comuni medio-grandi, di cui 110 capoluoghi di provincia e 10 comuni non capoluoghi di media dimensione; sono escluse le città di Milano, Napoli e Roma perché multicentriche, rendendo complessa la possibilità di operare una distinzione tra centro storico e non centro storico.
I dati sono raccolti con frequenza annuale e riguardano il periodo 2012-2023.
Il perimetro di osservazione è sufficientemente esteso, visto che copre quasi un quarto sia della popolazione totale sia del numero di imprese dei 13 settori considerati. Essi sono: commercio al dettaglio in esercizi non specializzati alimentari e non, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, tabaccherie, commercio al dettaglio di carburante per autotrazione, commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni, commercio al dettaglio di prodotti ad uso domestico, commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi, commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari, farmacie, commercio ambulante, commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati (altro commercio), servizi di alloggio, servizi di ristorazione.

In particolare, sono presenti i dati che riportano l'andamento delle attività commerciali, del commercio al dettaglio, della categoria alberghi, bar, ristoranti, dal 2012 al 2023, analizzando in particolare le dinamiche di questi aggregati nei centri storici (CS) rispetto al resto del territorio comunale (NCS).

Dallo studio emerge che nel periodo 2019-2023 in Italia diminuiscono le imprese attive nel commercio al dettaglio in sede fissa (-6,7%), il commercio ambulante (-19,1%) e i bar, ristoranti e alberghi (-2,2%); nei 120 comuni medio grandi complessivamente analizzati il calo è rispettivamente del -7,6% per il commercio al dettaglio, -20,1% per il commercio ambulante e -3,7% per quanto riguarda le attività di bar, ristoranti e alberghi.

Macro-trend sulla demografia d'impresa

imprese attive	2012	2019	2023	var. 2012-2023		var. 2019-2023	
				%	assolute	%	assolute
	Italia						
commercio al dettaglio in sede fissa	551.317	471.176	439.805	-20,2	-111.512	-6,7	-31.371
commercio ambulante	93.810	86.269	69.757	-25,6	-24.053	-19,1	-16.512
alberghi, bar, ristoranti	318.133	335.140	327.934	3,1	9.801	-2,2	-7.206
	120 comuni medio-grandi						
commercio al dettaglio in sede fissa	135.386	115.122	106.409	-21,4	-28.977	-7,6	-8.713
commercio ambulante	21.874	19.532	15.597	-28,7	-6.277	-20,1	-3.935
alberghi, bar, ristoranti	73.692	79.982	77.008	4,5	3.316	-3,7	-2.974

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio (USC) su dati Centro Studi Tagliacarne
https://www.confcommercio.it/documents/20126/4428533/Demografia+d%E2%80%99impresa+nelle+citta%CC%80+italiane.pdf

Considerando queste tendenze di fondo, sarebbe affrettato concludere che il bilancio per le attività del commercio al dettaglio sia negativo.
Se da un lato i dati mostrano una riduzione significativa della quantità delle imprese, dall'altro va tenuto conto che, nonostante questo ridimensionamento, i consumatori possono contare in Italia su un commercio vitale e reattivo, che ha superato la fase critica della pandemia (solo un calo del 6,7% tra il 2019 e il 2023) e registra, come detto, circa 440mila imprese in attività.

Quindi, oltre a denunciare il rischio di desertificazione commerciale in tante aree del paese, è giusto valorizzare anche ciò che non è andato perso.
Il commercio continua a svolgere la sua importante e insostituibile funzione sociale rendendo vive e vivibili le nostre città.
Si capisce così che il rischio di desertificazione non lo corrono i commercianti, bensì i cittadini, tutti i cittadini, anche quelli che non comprano alcunché presso i negozi fisici.
Insicurezza, micro-criminalità, riduzione del decoro urbano e perdita di valore degli immobili residenziali sono tutte potenziali conseguenze di città poco fruibili e poco vivibili: **senza commercio di prossimità è impossibile sfuggire ad un aumento del disagio sociale ed economico.**

Macro-trend sulla demografia d'impresa
L'approfondimento sulla demografia d'impresa nell'area del centro storico rispetto al resto del comune, tenendo conto della collocazione dei 120 comuni in macro-aree regionali (Centro-Nord e Mezzogiorno), evidenzia dinamiche differenziate: innanzitutto, emerge che il depauperamento dei centri storici, per quanto riguarda il **commercio al dettaglio in sede fissa**, è un po' più grave di quello che interessa le periferie, sia nei comuni del Centro-Nord che in quelli del Mezzogiorno.

Centri storici (CS) e non Centri Storici (NCS) a confronto

120 comuni – imprese attive	var. % 2012-2023			
	SUD		CENTRO-NORD	
	CS	NCS	CS	NCS
commercio dettaglio in sede fissa	-20,6	-17,3	-24,0	-22,5
commercio ambulante	-27,2	-28,7	-28,3	-29,2
alberghi	-10,4	0,1	-6,9	-8,3
altre forme di alloggio	168,2	118,3	86,7	72,5
bar	-10,3	-12,7	-20,9	-20,6
ristoranti	28,3	22,1	20,0	12,0

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio (USC) su dati Centro Studi Tagliacarne
https://www.confcommercio.it/documents/20126/4428533/Demografia+d%E2%80%99impresa+nelle+citta%CC%80+italiane.pdf

Occorre considerare che la diversa struttura urbanistica tra centro storico e il resto del territorio comunale impatta in maniera differente sull'evoluzione della rete distributiva.
Se nell'area urbana fuori dal centro storico la perdita di negozi potrebbe essere compensata, anche solo in parte, dall'apertura di altri esercizi, nel centro storico, invece, queste sostituzioni sono tecnicamente molto più difficili. **È per questa ragione che le chiusure nei centri storici pesano di più, poiché possono causare una potenziale diminuzione dei livelli di servizio per i cittadini**.

Un altro elemento che emerge in modo lampante è la maggiore vivacità imprenditoriale nel settore dei servizi di alloggio, le cui imprese, se hanno una crescita significativa nel Centro-nord, nei comuni del Sud registrano tassi di variazioni davvero eclatanti.
Si tratta non di aperture di alberghi di tipo tradizionale, ma dell'incremento di attività imprenditoriali registrate come impresa che mettono a disposizione strutture di alloggio private, come i B&B e gli AAUT, date in affitto ai turisti per periodi brevi. La crescita di queste **forme di alloggio** è in molti casi la reazione di tipo individuale al disagio provocato dalla riduzione strutturale di potere d'acquisto e di benessere nelle famiglie. Questo sviluppo, tuttavia, può avere impatti critici sul tessuto urbano in quanto l'aumento di specifiche attività a tassi troppo rapidi potrebbe minare la vivibilità della città stessa.

L'aumento del numero di ristoranti è legato, da un lato, alla crescita delle presenze turistiche, sia italiane che straniere, e dall'altro a modifiche di natura amministrativa.
In particolare, il cambiamento del codice di attività ha favorito il passaggio di molti esercizi da bar tradizionali a bar con somministrazione, che rientrano così nella categoria della ristorazione.

La crescita dell'e-commerce

E' fondamentale considerare alcuni numeri aggregati sulle vendite del commercio al dettaglio. Questa integrazione non offre un quadro rassicurante: a fronte della crescita complessiva delle vendite al dettaglio di beni del 10,7% nei primi 11 mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2018, i prezzi al consumo sono cresciuti del 17%, con una pressione inflazionistica che ha impattato negativamente sul potere d'acquisto dei consumatori.

Questo significa che, in termini reali, c'è stata una perdita significativa delle vendite, che può essere stimata intorno al 3%.

Ulteriori informazioni si ricavano dai dati sulle vendite divise per canale distributivo che spiegano il fenomeno legato al rischio di desertificazione dei negozi: mentre i supermercati e i discount hanno performance ragguardevoli in termini di vendite, rispettivamente +17,8% e +42,7%, sono le piccole superfici che soffrono di più, con una modesta crescita dell'1,9%. In particolare, il dato più significativo è **l'incremento delle vendite online** (+92,6%).

Vendite al dettaglio e prezzi al consumo
Variazione % a valore nei primi 11 mesi - Anno 2018 vs 2023

totale	iper	super	discount	piccole superfici	online
10,7	9,2	17,8	42,7	1,9	92,6
var. % IPC stesso periodo = 17,0					

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio (USC) su dati Centro Studi Tagliacarne
https://www.confcommercio.it/documents/20126/4428533/Demografia+d%E2%80%99impresa+nelle+citta%CC%80+italiane.pdf

Il ricorso crescente dei consumatori agli acquisti online è uno dei principali fattori responsabili della diminuzione del numero di negozi fisici. È importante notare che si parla di un effetto netto, poiché in molti casi anche i negozi di prossimità beneficiano del commercio online.

Tuttavia, se si considera che il fatturato generato dal commercio online di beni è aumentato negli anni tra il 2019 e il 2023 di 17 miliardi diventa evidente come, a fronte di consumi complessivamente stagnanti, lo sviluppo dell'e-commerce abbia sottratto parte della domanda effettiva che prima era rivolta solo ai negozi fisici.

L'espansione verso il canale online può anche aprire nuove opportunità di crescita e penetrazione del mercato. Pur mantenendo la presenza fisica e la connessione con la comunità locale, l'apertura verso l'e-commerce consente di raggiungere una base di clienti più ampia e diversificata. Inoltre, consente di superare le limitazioni geografiche e temporali, offrendo la possibilità di vendere prodotti oltre i confini fisici del negozio e 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

In particolare: l'incidenza delle vendite online sui consumi totali (online+offline) ha raggiunto nel 2023 il 17% per l'abbigliamento e il 12% per il beauty.

Vendite on line - Miliardi di €

	2019	2021	2023	var. % 2019-2023
Beni	17,9	30,9	35,0	95,5
Servizi	13,5	9,3	19,2	42,2
Totale	**31,4**	**40,2**	**54,2**	**72,6**

nota: nella tabella sono riassunti i dati di vendita via internet in Italia a consumatori italiani (quindi consumi degli italiani sia da siti italiani sia da siti stranieri).
Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio (USC) su dati Osservatori Digital Innovation - Politecnico Milano
https://www.confcommercio.it/documents/20126/4428533/Demografia+d%E2%80%99impresa+nelle+citta%CC%80+italiane.pdf

Imprese del comune di Genova	2012		2019		2023 (giugno)	
	CS (*)	NCS (*)	CS (*)	NCS (*)	CS (*)	NCS (*)
	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese
Commercio al dettaglio	**1.673**	**5.173**	**1.544**	**4.401**	**1.322**	**3.998**
- esercizi non specializzati	76	272	72	260	69	245
- prodotti alimentari, bevande	196	1.164	176	987	168	894
- tabacchi	67	337	61	297	58	296
- carburante per autotrazione	9	141	4	88	7	76
- app. informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati	39	84	36	72	37	81
- altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	144	489	118	397	93	343
- articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	141	487	90	336	71	253
- altri prodotti in esercizi specializzati	694	1.368	578	1.031	507	957
- farmacie	48	167	47	165	48	166
- commercio al dettaglio ambulante	233	563	264	590	179	473
- commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	26	101	98	178	85	214
Alberghi, bar, ristoranti	**901**	**1.947**	**977**	**1.993**	**903**	**1.859**
- servizi di alloggio	70	80	112	84	109	81
– alberghi	59	45	52	44	47	38
– altre forme di alloggio	11	15	60	40	62	43
- bar, ristoranti	831	1.887	865	1.909	794	1.778
– ristoranti	439	892	541	1.004	517	965
– bar	392	996	324	905	277	813

(*) CS= centro storico; NCS= non centro storico
Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio (USC) su dati Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne
https://www.confcommercio.it/documents/20126/4428533/Demografia+d%E2%80%99impresa+nelle+citta%CC%80+italiane.pdf

Stando ai numeri diffusi dall'Associazione di categoria a **Genova** dal 2012 hanno chiuso 1.526 attività commerciali tra il centro cittadino ed il resto del territorio comunale: erano 6.846 nel 2012, a giugno 2023 sono scese a 5.320, il 22,3% in meno; nello stesso periodo diminuiscono anche le attività di alloggio e ristorazione: infatti da 2.848 del 2012 si è arrivati a 2.762 con un calo di 86 unità.

Imprese del comune di Genova	2012		2019		2024 (giugno)	
	CS (*)	NCS (*)	CS (*)	NCS (*)	CS (*)	NCS (*)
	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese
Commercio al dettaglio	**1.673**	**5.173**	**1.544**	**4.401**	**1.410**	**3.887**
- esercizi non specializzati	76	272	72	260	79	249
- prodotti alimentari, bevande	196	1.164	176	987	175	860
- tabacchi	67	337	61	297	54	281
- carburante per autotrazione	9	141	4	88	7	74
- app. informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati	39	84	36	72	35	76
- altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	144	489	118	397	112	328
- articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	141	487	90	336	81	253
- altri prodotti in esercizi specializzati	694	1.368	578	1.031	515	910
- farmacie	48	167	47	165	49	159
- commercio al dettaglio ambulante	233	563	264	590	194	504
- commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	26	101	98	178	109	193
Alberghi, bar, ristoranti	**901**	**1.947**	**977**	**1.993**	**978**	**1.968**
- servizi di alloggio	70	80	112	84	134	111
– alberghi	59	45	52	44	48	34
– altre forme di alloggio	11	15	60	40	86	77
- bar, ristoranti	831	1.887	865	1.909	836	1.797
– ristoranti	439	892	541	1.004	548	1.002
– bar	392	995	324	905	288	795

(*) CS= centro storico; NCS= non centro storico
Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio (USC) su dati Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne

Analizzando i dati del Comune di Genova, dal 2012 a giugno 2024 hanno chiuso 1.549 attività commerciali tra il centro cittadino ed il resto del territorio comunale: erano 6.846 nel 2012, a giugno 2023 sono scese a 5.297, il 22,6% in meno; nello stesso periodo aumentano invece le attività di alloggio e ristorazione: infatti da 2.848 del 2012 si è arrivati a 2.878 con un aumento di 30 unità.

Fonte : Confcommercio (USC) su dati Centro Studi Tagliacarne tratto da Centri urbani sempre più a rischio "desertificazione"
https://www.confcommercio.it/documents/20126/4428533/Demografia+d%E2%80%99impresa+nelle+citta%CC%80+italiane.pdf

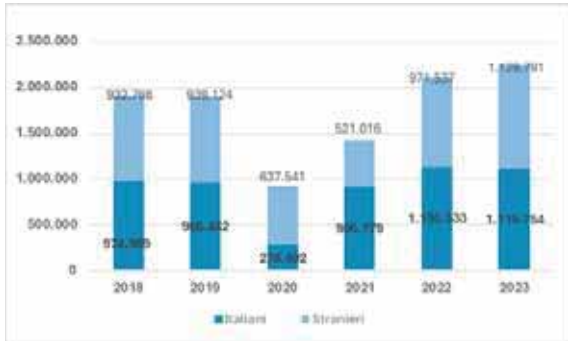
15.5 Turismo

In base ai numeri registrati dall'Osservatorio Turistico della Regione Liguria nel 2023, nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere del Comune di Genova, si registrano complessivamente **1.027.125** arrivi e **2.249.545**, rispettivamente in aumento del 7,2% i primi e del 7,02% i secondi, rispetto al 2022.
Il consistente aumento ha ampiamente superato i numeri pre-covid; nel 2018 infatti gli arrivi erano stati 911.872, mentre le presenze erano state pari a 1.907.737 (Economia - Turismo - Tav01).
Un discorso a parte va fatto per i pernottamenti negli appartamenti ammobiliati ad uso turistico (AAUT), dato non reso pubblico dall'Osservatorio Turistico Regionale.

Queste strutture, non rientrano nel novero di quelle classificate come strutture ricettive extra alberghiere, ma hanno assunto ormai un ruolo fondamentale nell'economia del turismo mondiale.

Nel 2022 i pernottamenti presso gli AAUT erano stati pari a 564.501, mentre nel 2023 hanno raggiunto la cifra complessiva di 787.165 con un incremento pari al 39,6%.
Questi numeri portano i pernottamenti complessivi nel capoluogo ligure a **3.037.710 e rappresentano ormai il 26% del totale complessivo dei pernottamenti in città** (Economia - Turismo - Tav01 e Tav13).

Pernottamenti italiani e stranieri (esclusi appartamenti a uso turistico) - Anni 2018 - 2023



Nelle strutture ricettive alberghiere della città di Genova sono stati registrati 1.631.616 pernottamenti (+3.9% rispetto al 2022), 800.303 di questi pernottamenti sono legati a presenze di stranieri, mentre 831.313 a presenze di turisti italiani; negli esercizi extra-alberghieri, invece, si sono registrate 617.929 presenze, 329.488 delle quali da parte di stranieri, mentre 288.441 da parte di italiani, con una crescita percentuale di pernottamenti in questo tipo di strutture pari a 16,2% (Economia - Turismo - Tav02 e Tav03)
La componente di stranieri in visita a Genova è tornata a crescere, divenendo circa il 50% sul totale dei turisti presenti in città, come in epoca pre-covid, nel 2022 il numero di pernottamenti stranieri raggiungeva solo il 46,2% (Economia - Turismo - Tav01).
Tale dato si riferisce però solo alle strutture alberghiere classificate, il dato relativo alla suddivisione in italiani e stranieri relativamente ai soggiorni in appartamenti ad uso turistico non viene rilevato.

Il fenomeno della destagionalizzazione sta aumentando soprattutto per quanto riguarda gli italiani, che arrivano in maniera abbastanza omogenea nel corso dell'anno, mentre per gli arrivi degli stranieri i mesi di punta restano quelli fra giugno e settembre.

L'analisi delle strutture ricettive alberghiere nella città di Genova evidenzia che nel 2023 gli alberghi a 4 e 5 stelle costituiscono il 20,6% degli esercizi e presentano una dotazione di posti letto pari al 57,3% del totale; in queste tipologie di esercizi si evidenzia anche il 40,2% di tutti i pernottamenti complessivamente registrati in tutte le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere (esclusi gli AAUT) dei pernottamenti complessivi in alberghiere in città.
Gli alberghi a 3 stelle costituiscono il 35,3% degli esercizi alberghieri con un numero di posti letto pari al 27,8% del totale e un numero di pernottamenti corrispondente al 22,6%; gli alberghi a 2 stelle rappresentano il 25,5% degli alberghi e solo il 6,7% dei pernottamenti, infine quelli a 1 stella il 18,6% con appena il 2,9% dei pernottamenti (Economia - Turismo - Tav04 e Tav05).
È interessante notare che il numero di pernottamenti in appartamenti ammobiliati ad uso turistico rappresenta il 25,9% del totale dei pernottamenti in città, in crescita rispetto al 21,1% del 2022. La crescente tendenza a preferire queto tipo di alloggi rispetto alle strutture ricettive tradizionali ha contribuito ad attrarre un numero crescente di visitatori, ampliando le capacità ricettive delle città, ma ha creato non poche preoccupazioni legate all'impatto immobiliare e sulla disponibilità di alloggi per i residenti.
Nel 2023 il numero totale delle strutture ricettive alberghiere attive è diminuito rispetto all'anno precedente passando da 104 a 102, con una conseguente diminuzione del numero delle camere, passate dalle 4.170 del 2022 alle 3.988 del 2023.
Di conseguenza diminuiscono anche i posti letto disponibili, passati da 7.770 a 7.415 nel 2023.
Per quanto riguarda le strutture ricettive extra alberghiere il loro numero è invece cresciuto, passando da 363 nel 2022 a 399 nel 2023, con un aumento del 9,9%. Cresce anche il numero delle camere che passano da 1.651 a 1.714 così come aumenta il numero dei posti letto disponibili, che passa dai 4.023 del 2022 ai 4.172 nel 2023 (Economia - Turismo - Tav04).
Tra gli esercizi ricettivi extra-alberghieri situati nel Comune di Genova nel 2023, gli alloggi in affitto registrano il maggior numero di arrivi (38,9%), seguiti dalle case per ferie e per vacanze (22%), dagli ostelli per la gioventù (17,9%) dai campeggi e villaggi turistici (10,5%), dai bed & breakfast (9,9%), e dagli agriturismi (0,8%); il maggior numero di presenze si registra nelle case per ferie e per vacanze (35,9%) e negli alloggi in affitto (28,1%) (Economia – Turismo - Tav05).
Dei complessivi **1.027.125** arrivi nelle strutture ricettive genovesi nel 2023 il 47,7% è rappresentato dai turisti italiani che provengono in gran parte dalla Lombardia, dal Lazio, dal Piemonte e dalla Liguria. I lombardi si confermano i più numerosi tra i turisti italiani che visitano Genova, raggiungendo le 108.290 unità, seguiti dai laziali (55.505), dai piemontesi (50.743) e dai Liguri (38.522). Per quando riguarda le presenze, in testa troviamo sempre la Lombardia (217.521), seguita dal Lazio (115.831), dal Piemonte (106.992) e dalla Sicilia (74.661) (Economia - Turismo – Tav06).

Nel corso del 2023 la maggior parte dei turisti stranieri arriva dalla Francia (81.834), dalla Germania (64.372) e dalla Svizzera (39.975). Il maggior numero di presenze si registra tra i francesi (144.401) seguiti dai tedeschi (122.569) e dagli statunitensi (82.154) (Economia - Turismo - Tav07).

Per quanto riguarda la città metropolitana diminuiscono di una unità gli esercizi alberghieri passando da 323 a 322, così come i posti letto, che passano da 17.433 a 17.298, mentre aumenta il numero delle strutture ricettive extra alberghiere che passano da 954 a 1.014 con un aumento pari al 6,29% (Economia - Turismo - Tav09).
Il Numero totale degli arrivi cresce del 5,9%; il 76,2% di questi si riferisce a strutture ricettive alberghiere, mentre il 23,7% dei turisti sceglie strutture ricettive extra alberghiere. Nel complesso i pernottamenti sono stati pari a **4.574.310**, con un aumento del 5,2% rispetto al 2022; il 50,2% di questi pernottamenti è dato da flussi turistici stranieri, mentre il 49,8 da italiani (Economia - Turismo - Tav08, Tav10 e Tav12).

I dati dei flussi negli alberghi cittadini fotografano solo in parte la consistenza dell'attrattività turistica della Città. L'affluenza dei visitatori dell'Acquario rappresenta una quota considerevole del turismo genovese.

L'acquario di Genova presenta la più ricca esposizione di biodiversità acquatica in Europa. Il percorso espositivo si estende su una superficie di 27.000 m², mostra oltre 70 ambienti, circa 12.000 esemplari e 600 specie (400 animali e 200 vegetali), provenienti da tutti i mari del mondo, tra le quali i lamantini, i mammiferi marini, i delfini, i pinguini gli squali, le meduse, le foche e i coloratissimi pesci tropicali.
Nell'anno 2023 i visitatori dell'Acquario di Genova sono stati 1.324.600, con un aumento di 121.000 unità (+10% rispetto all'anno precedente), con picchi di flussi ad aprile e ad agosto (Economia - Turismo – Tav14).

Fonte: Acquario di Genova - ph Costa Edutainment

15.6 Pensioni

L'Osservatorio sulle pensioni erogate dall'INPS analizza i dati sulle pensioni vigenti al 1° gennaio 2024 e liquidate nel 2023. Il report include le pensioni, pagate dalle gestioni dipendenti privati, lavoratori autonomi, facoltative e le prestazioni assistenziali, ma non considera quelle erogate dalla gestione dipendenti pubblici.

Le pensioni vigenti all'1.1.2024 sono 17.775.766, di cui 13.632.992 (il 76,7%) di natura previdenziale e 4.142.774 (il 23,3%) di natura assistenziale.

Le prestazioni di tipo previdenziale sono erogate, a seguito di versamento di contributi durante l'attività lavorativa, al verificarsi di eventi quali il raggiungimento di una determinata età anagrafica e anzianità contributiva (pensione di vecchiaia e anticipata), la perdita della capacità lavorativa (pensione di inabilità) o la riduzione della stessa (assegno di invalidità) e la morte (pensione ai superstiti o di reversibilità).

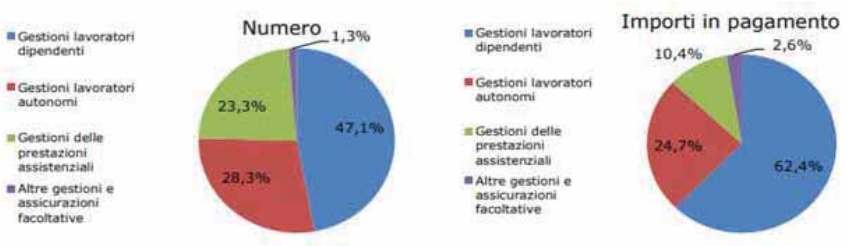
Le prestazioni di natura assistenziale sono erogate a sostegno di situazioni di invalidità o di disagio economico (prestazioni agli invalidi civili comprese le indennità di accompagnamento e pensioni e assegni sociali).

L'importo complessivo annuo è pari a 248,7 miliardi di euro di cui 222,8 miliardi sostenuti dalle gestioni previdenziali e 25,9 miliardi da quelle assistenziali.

Il 47,1% delle pensioni è in carico alle gestioni dei dipendenti privati delle quali quella di maggior rilievo è il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti che gestisce il 44,5% del complesso delle pensioni erogate e il 57,8% degli importi in pagamento.

Le gestioni dei lavoratori autonomi erogano il 28,3% delle pensioni per un importo in pagamento del 24,7% mentre le gestioni assistenziali erogano il 23,3% delle prestazioni con un importo in pagamento pari al 10,4% del totale.

Pensioni vigenti al 1/1/2024



Dall'analisi per categoria di pensione, si osserva che le prestazioni di tipo **previdenziale** sono costituite per il 69,1% da pensioni della categoria vecchiaia di cui poco più della metà (57,3%) erogate a soggetti di sesso maschile, per il 5,0% da pensioni della categoria invalidità previdenziale di cui il 57,0% erogato a maschi e per il 25,9% da pensioni della categoria Superstiti che presentano un tasso di mascolinità pari al 12,5%.

Analizzando le sottocategorie si osserva che circa il 73,8% delle pensioni di anzianità/anticipate sono erogate a soggetti di sesso maschile, mentre tale percentuale si abbassa al 38,1% per le pensioni della sottocategoria vecchiaia.

Anche nell'invalidità previdenziale c'è una distinzione per genere nelle sottocategorie; infatti, le due tipologie di prestazione istituite dalla legge 222/84 presentano una preponderanza del genere maschile e precisamente il 64,5% per l'assegno di invalidità e il 68,7% per la pensione di inabilità; mentre le pensioni di invalidità decorrenti prima della suddetta legge avevano un tasso di mascolinità del 32,2%, dovuto naturalmente all'età elevata dei titolari di queste prestazioni e alla maggiore longevità delle donne.

Le prestazioni di tipo assistenziale sono costituite per il 20,4% da pensioni e assegni sociali di cui il 37,9% erogate a soggetti di sesso maschile, il restante 79,6% delle prestazioni sono erogate ad invalidi civili sotto forma di pensione e/o indennità, di queste ultime l'indice di mascolinità è del 42,0%.

Riguardo le pensioni previdenziali liquidate nel 2023, si notano percentuali sul totale delle categorie di pensione pari rispettivamente al 61,3% per le pensioni di vecchiaia, al 8,7% per quelle di invalidità previdenziale e al 30,0% quelle ai superstiti.

L'importo medio mensile della pensione di vecchiaia è di 1.468,59 euro, con un valore più elevato nel settentrione (1.575,28 euro).

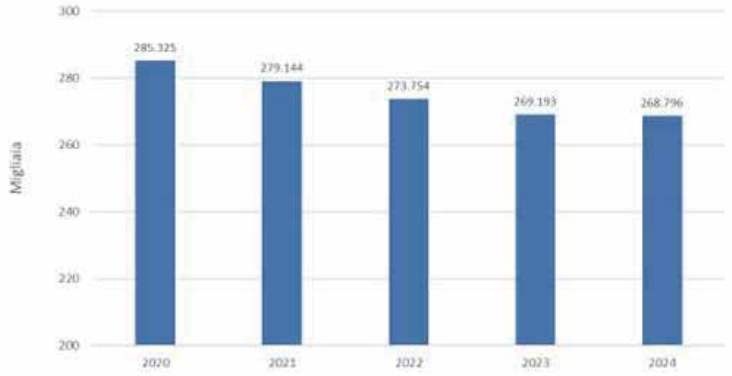
L'analisi della distribuzione per età evidenzia una età media dei pensionati pari a 74,1 anni, con una differenza tra i generi di 4,7 anni (71,5 anni per gli uomini e 76,2 anni per le donne).

I dati relativi alle pensioni per la Città Metropolitana di Genova si riferiscono al 1° gennaio 2024.

Nella Città Metropolitana genovese sono state erogate 268.796 pensioni INPS (-0,1% rispetto al 2022) ripartite nelle categorie vecchiaia, invalidità, superstite, pensioni ed assegni sociali e invalidi civili.

Le pensioni di vecchiaia (150.206) rappresentano il 55,9% del totale, quelle erogate ai superstiti (60.088) il 22,4%, quelle erogate agli invalidi civili (39.360) il 14,6%, le pensioni e gli assegni (10.002) il 3,7% e infine quelle di invalidità (9.140) che rappresentano entrambe il 3,4%. L'importo medio mensile di tutte le pensioni vigenti è pari a 1.270,39 (Economia - Pensioni - Tav01).

Pensioni vigenti per residenza del titolare al 1° gennaio
Città Metropolitana di Genova - Anni 2020 - 2024



Fonte: Inps

Fonte: Inps
https://www.inps.it/content/dam/inps-site/it/scorporati/comunicati-stampa/2024/03/Allegati/3475_CS-Osservatorio-Pensioni.pdf

Focus
Chi può andare in pensione nel 2023?

Lavorosì	CANALI DI PENSIONAMENTO 2023			Lavorosì
Prestazione	**Sistema misto con contribuzione al 31.12.1995**	**Sistema contributivo o gestione separata (contribuzione dal 1996)**	**Finestra mobile**	**Cumulo**
Pensione anticipata standard	**42 anni e 10 mesi di contributi** – 41 anni e 10 mesi per le donne) a prescindere dall'età	**42 anni e 10 mesi di contributi** (41 anni e 10 mesi per le donne) a prescindere dall'età	3 mesi	SI
Pensione anticipata contributiva	#	**64 anni di età e 20 anni di contributi** " effettivi " a condizione che l'importo della pensione non sia inferiore a 2,8 volte il valore dell'assegno sociale	Nessuna	SI
Pensione anticipata precoci	**41 anni di contributi** a prescindere dall' età anagrafica	#	3 mesi	SI
Quota 103 settore privato (Dipendenti e subordinato)	**62 anni e 41 anni** di contributi se raggiunti entro il 31.12.2023	**62 anni e 41 anni** di contributi se raggiunti entro il 31.12.2023	3 mesi dalla maturazione (**1.04.2023** la prima)	SI escluse le casse professionali
Quota 100 settore privato (Dipendenti e subordinato)	**62 anni e 38 anni** di contributi se raggiunti entro il 31.12 **2021**	**62 anni e 38 anni** di contributi se raggiunti entro il 31.12 **2021**	3 mesi	SI escluse le casse professionali
Quota 102 settore privato (Dipendenti e subordinato)	**64 anni e 38 anni** di contributi se raggiunti entro il 31.12 **2022**	**64 anni e 38 anni** di contributi se raggiunti entro il 31.12 **2022**	3 mesi	SI escluse le casse professionali
Quota 103 settore privato (Pubblico)	**62 anni e 41 anni** di contributi se raggiunti entro il 31.12 **2023**	**62 anni e 41 anni** di contributi se raggiunti entro il 31.12 **2023**	6 mesi	SI escluse le casse professionali
Quota 100 settore privato (pubblico)	**62 anni e 38 anni** di contributi se raggiunti entro il 31.12 **2021**	**62 anni e 38 anni** di contributi se raggiunti entro il 31.12 **2021**	6 mesi	SI escluse le casse professionali
Quota 102 settore privato (pubblico)	**64 anni e 38 anni** di contributi se raggiunti entro il 31.12 **2022**	**64 anni e 38 anni** di contributi se raggiunti entro il 31.12 **2022**	6 mesi	SI escluse le casse professionali
Pensione di vecchiaia	**67 anni** di età con 20 anni di contributi	**67 anni** di età con 20 anni di contribuzione con pensione non inferiore a 1,5 volte l'assegno sociale	Nessuna	SI
Pensione vecchiaia contributiva	#	71 anni di età e 5 anni di contributi effettivi	Nessuna	SI
Lavoratori adibiti a mansioni gravose DM 5 feb. 2018	66 anni e 7 mesi di età con almeno 30 anni di contributi	66 anni e 7 mesi di età con almeno 30 anni di contributi	Nessuna	NO

Lavorosì	CANALI DI PENSIONAMENTO 2023			Lavorosì
Prestazione	**Sistema misto con contribuzione al 31.12.1995**	**Sistema contributivo o gestione separata (contribuzione dal 1996)**	**Finestra mobile**	**Cumulo**
Opzione donna 2023	**60 anni** ridotto di un anno per ciascun figlio fino a un massimo di due. **58 anni** per licenziate da aziende in crisi.	#	12 mesi x dipendenti , 18 le autonome Requisiti maturati al 31.12.2022	NO
Opzione donna 2022	**58 anni** (59 le autonome) e 35 di contributi se raggiunti entro il 31.12.2021	#	12 mesi x dipendenti , 18 le autonome	NO
Ape Sociale	**63 anni** di età e 30 anni di contributi 36 anni per lav. Gravose 32 anni per edili e ceramisti	**63 anni** di età e 30 anni di contributi 36 anni per lav. Gravose 32 anni per edili e ceramisti	Nessuna	SI Casse escluse
Pensione di vecchiaia invalidi > dell' 80 %	**61 anni** (56 le donne) unitamente a 20 anni di contributi (solo dipendenti settore privato)	#	12 mesi	NO
Pensione di vecchiaia non vedenti	**61 anni** (56 le donne) con 10 anni di contributi	#	12 mesi (18 per gli autonomi)	NO
Lavori Usuranti D.Lgs. 67/2011	Quorum 97,6 con almeno **61 anni e 7 mesi** con 35 anni di contributi	Quorum 97,6 con almeno 61 anni e 7 mesi e 35 anni di contributi. Importo non inferiore a 1,2 volte il valore dell'assegno sociale salvo raggiungimento di 65 anni di età	NO	NO
Lavori faticosi e pesanti e Notturno per almeno 78 giorni l'anno				
Notturno da 64 a 71 giorni l'anno	Quorum 99,6 con almeno **63 anni e 7 mesi** con 35 anni di contributi	Quorum 99,6 con almeno 62 anni e 7 mesi e 35 anni di contributi. Importo non inferiore a 1,2 volte il valore dell'assegno sociale salvo raggiungimento di 65 anni di età	NO	NO
Notturno per giorni da 72 a 78 l'anno	Quorum 98,6 con almeno **62 anni e 7 mesi** e 35 anni di contributi	Quorum 98,6 con almeno 63 anni e 7 mesi con 35 anni di contributi. Importo non inferiore a 1,2 volte il valore dell'assegno sociale salvo raggiungimento di 65 anni di età	NO	NO
Totalizzazione di anzianità	**41 anni** di contributi a prescindere dall'età anagrafica	**41 anni** di contributi	21 mesi	#
Totalizzazione di vecchiaia	66 anni di età unitamente a 20 anni di contributi	66 anni di età unitamente a 20 anni di contributi	18 mesi	#

Fonte: Lavoro Sì- Associazione per lo sviluppo del Lavoro
https://www.lavorosi.it/fileadmin/user_upload/PRASSI_2023/tabella_canali_pensionamento_2023.pdf

Zoom territorio

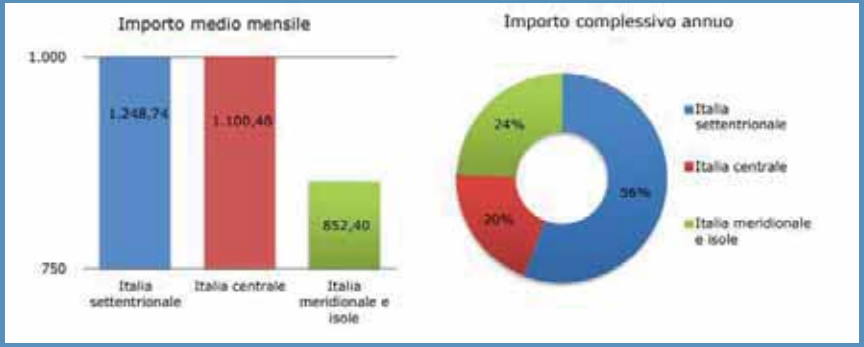
La distribuzione degli importi erogati

Dall'analisi della distribuzione territoriale degli importi erogati, si osserva che il 55,5% delle somme stanziate a inizio anno sono destinate all'**Italia settentrionale** (per la categoria Vecchiaia la percentuale passa al 60,4%), il 24,2% all'**Italia meridionale e le isole** (per la categoria Pensioni e assegni sociali la percentuale passa al 55,9%), il 19,6% all'**Italia centrale** ed infine lo 0,7% a soggetti residenti all'estero.

Nel complesso, considerando tutte le pensioni erogate (vecchiaia, invalidità, superstiti, assegni sociali, invalidità civile), l'importo medio mensile risulta così distribuito:

- 1.248,74 Euro al nord
- 1.100,48 Euro al centro
- 852,40 Euro al sud e nelle isole

Distribuzione degli importi medi mensili e complessivi (%) delle pensioni vigenti



Fonte: Osservatorio sulle pensioni erogate dall'INPS nel 2022
https://servizi2.inps.it/servizi/osservatoristatistici//api/getAllegato/?idAllegato=1037

Glossario Asset SOFT

Economia

Addetto

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante direttamente alla gestione, i cooperatori, i coadiuvanti, i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Alberghi

Esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri (da una a cinque stelle lusso) e in residenze turistico alberghiere.
Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
a) capacità ricettiva non inferiore a 7 stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
b) almeno un servizio igienico ogni 10 posti letto;
c) un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
d) un locale ad uso comune;
e) impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.
Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Arrivi negli esercizi ricettivi

Numero di clienti che hanno effettuato il check-in negli esercizi ricettivi (alberghieri o extra-alberghieri) nel periodo considerato.

Classificazione a stelle (categoria di esercizio alberghiero):

- cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

Esercizi alberghieri

Alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublé o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri di benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che, in base alle normative regionali, sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi extra-alberghieri

La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli della gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed & breakfast e gli "altri esercizi" ricettivi non altrove classificati.

- **agriturismi**: i soli locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati;
- **alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale**: le strutture collettive (camere, case ed appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia quali: le case e gli appartamenti per vacanze, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, i residence, gli esercizi di affittacamere, le unità abitative ammobiliate per uso turistico e le locande;
- **ostelli della gioventù**: strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.
- **case per ferie:** strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari;
- **villaggi turistici**: sono gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive.
- **campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte**: sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper e roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Si definiscono inoltre campeggi e villaggi turistici in forma mista solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale vigente, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.
- **rifugi di montagna**: sono i locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali: rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, ecc.
- **bed and breakfast:** strutture che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.

Appartamenti Ammobiliati a Uso Turistico (AAUT)

Sono appartamenti ammobiliati a uso turistico (AAUT) le unità immobiliari a uso abitativo destinate a contratti di locazione per finalità turistiche o a contratti di locazione breve.

Esercizi ricettivi

Insieme degli esercizi alberghieri ed esercizi extra-alberghieri.

Occupati

Persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro (es. per ferie, malattia, maternità/paternità obbligatoria, informazione professionale retribuita dal datore di lavoro).
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti, in quanto lavoratori stagionali, ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

Occupati dipendenti permanenti o a tempo indeterminato: occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto, per il quale non è definito alcun termine.

Occupati dipendenti a termine: occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto, per il quale è espressamente indicato un termine di scadenza.

Occupati indipendenti: coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori; liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.

Disoccupati

Persone non occupate tra 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le 2 settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi

Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero le persone non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate).

Grande magazzino

Esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, organizzato prevalentemente a libero servizio, che dispone di una superficie di vendita uguale o superiore a 400 mq e di almeno cinque distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a differenti merceologie e in massima parte di largo consumo.

Impresa
Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitale, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Impresa cessata
Impresa che ha chiuso definitivamente la propria attività produttiva, ovvero che non utilizza più né risorse umane né beni capitali. Tra le cause di cessazione rientrano: il decesso del titolare, lo scioglimento, la fusione (in senso stretto e per incorporazione che comportino la cessazione dell'impresa contattata per nascita di una nuova impresa o incorporazione in altra impresa) e la cessione. Le imprese includono anche le cessazioni d'ufficio dovute ad allineamento dati.

Minimercato
Esercizio al dettaglio in sede fissa operante nel campo alimentare con una superficie di vendita che varia tra 200 e 399 mq e che presenta le medesime caratteristiche del supermercato.

Paese di residenza (*dei clienti stranieri*)
Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.

Pensione
Prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a:
- raggiungimento di una determinata età;
- maturazione di anzianità di versamenti contributivi;
- mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta;
- morte della persona protetta e particolare benemerenza verso il Paese.

Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.

Permanenza media
Esprime la durata media della permanenza dei clienti negli esercizi ricettivi e si calcola mediante il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).

Presenze
Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Residenze turistico-alberghiere
Esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con due, tre e quattro stelle.

Supermercato
Esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo con prevalenza di prodotti alimentari, organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita compresa tra 400 e 2.500 mq e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo ed in massima parte preconfezionati nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

Tasso di disoccupazione
Rapporto percentuale tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di inattività
Rapporto percentuale tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione
Rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

16. Governance & Amministrazione

16.1 Personale del Comune di Genova

Dall'analisi degli ultimi sette anni emerge che il personale del Comune di Genova è progressivamente diminuito, passando dai 5.236 dipendenti di fine anno 2016 ai 5.191 di fine 2023, con un calo pari allo 0,9%; rispetto a fine 2022 il personale è invece aumentato di 38 unità (+0,7%).

Prevale il personale femminile (3.204 unità pari al 61,7%) rispetto a quello maschile (1.987 unità pari al 38,3%) (Governance – Amministrazione - Personale del comune – Tav01) .

Il personale in possesso di diploma di laurea (1.887 di cui 575 maschi e 1.312 femmine) rappresenta il 36,4% del totale; i dipendenti che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore (2. 675 di cui 1.120 maschi e 1.555 femmine) sono il 51,5%; quelli in possesso di diploma di scuola professionale sono 105 (il 2%), mentre il 10,1% ha ultimato la scuola dell'obbligo (524) (Governance – Amministrazione - Personale del comune – Tav15).

La composizione del personale rileva che il numero più consistente di dipendenti appartiene alla categoria C oggi denominata Area degli Istruttori (3.125) dipendenti, il 60,2% del totale, dei quali 1.190 uomini e 1.935 donne), seguita dalla categoria D, oggi corrispondente all'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione (1233, di cui 460 uomini e 773 donne, corrispondente al 23,8% del totale, dall'Area Operatori Esperti (ex categoria B) (753 individui, 294 uomini e 459 donne corrispondente al 14,5% del totale); il rimanente personale appartiene all'ex categoria A, oggi Area degli operatori (6 dipendenti, tutti maschi), a quella dirigenziale (74 di cui 37 maschi e 37 femmine), oltre al medico in convenzione (1) (Governance – Amministrazione – Personale del Comune - Tav09).

La classe di età più numerosa è quella tra i 50 e 59 anni (1.613 dipendenti, 31,1%), seguita dagli over 59 (1.172 dipendenti ;22.6%) e dalla classe di età tra i 40 e i 49 (1.121; 21,6%) da quella dei dipendenti con un'età compresa fra i 30 e i 39 anni (980 individui; 18,9%) e per ultimi i dipendenti con un'età compresa tra i 19 e i 29 anni (305; 5,9%) mentre, con riferimento all'anzianità di servizio, la fascia in cui rientra il maggior numero di dipendenti è quella fino a 10 anni di servizio (2.696 dipendenti; 52%), seguita da quella degli over 35 anni di anzianità (503; 9,7%) e da quella tra i 26 e i 30 anni di servizio (474 dipendenti, 9,1%) (Governance – Amministrazione - Personale del Comune - Tav04 e Tav05).

Il personale del Comune di Genova cessato dal servizio nel 2023 risulta pari a 513 unità, contro le 588 del 2022 (- 12,8%); il dato del personale cessato risulta il meno elevato negli ultimi tre anni (Governance – Amministrazione - Personale del Comune - Tav10).

Il personale assunto a tempo determinato nel 2023 è pari a 167 unità (27 uomini e 140 donne); di queste, il 44,9 % (75 unità) è impiegato presso la Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili; il 27,5% (46 unità) presso la Direzione Politiche Sociali; 11 unità (il 6,6%) sono stati assunti presso il Project Manager Office l'8,3% e infine 35 unità in varie Direzioni dell'Amministrazione Comunale (Governance - Amministrazione - Personale del Comune - Tav12 e Tav14).

16.2 Servizi della Civica Amministrazione

La Civica Amministrazione ha tra i suoi obiettivi diverse tematiche legate ai bisogni fondamentali dei cittadini.

Le tavole relative alle attività e ai servizi della Civica Amministrazione forniscono, tra le altre cose, anche informazioni sull'Azienda Comunale Affissioni: nel 2023 i manifesti affissi sono 205.630 dei quali 113.930 a pagamento e 91.700 d'autorità, per un introito complessivo di 514.652 euro (Governance – Amministrazione - Servizi della Civica Amministrazione - Tav08).

Sono forniti, inoltre, i dati relativi ai servizi funebri prestati sia dall'Azienda Servizi Funebri (Asef) del Comune, che quelli delle imprese funebri private, oltre a quelli riguardanti le attività cimiteriali del 2023.
Le onoranze funebri, sia all'interno del territorio comunale, che quelle al di fuori del Comune di Genova, sono state 9.312, contro i 10.283 del 2022 (-971; -9,44%), di cui 3.382 (36,3%) gestite da Asef e 5.930 (63,7%) dalle imprese private genovesi (Governance – Amministrazione – Servizi della Civica Amministrazione - Tav05).

La Civica Amministrazione, tra i suoi obiettivi, ha anche quello prioritario di favorire e facilitare l'inserimento nella società dei suoi giovani, attraverso diverse misure e attività.

Tra le misure adottate dal Comune di Genova vi è il management dell'Informagiovani, con il suo ufficio situato a Palazzo Tursi, presso il quale viene offerto uno spazio di confronto e di crescita, ma anche di parola e di informazione. Si tratta di spazi per incontrarsi, studiare, creare network e dove ideare, insieme ad altri giovani o altri stakeholder, nuovi progetti.
Ecco un elenco dei principali servizi offerti dall'Informagiovani troviamo:

- Orientamento scolastico e formativo: informazioni su percorsi di studio, corsi di formazione professionale e opportunità educative;
- Supporto alla ricerca di lavoro: consulenze personalizzate, segnalazione di offerte di lavoro e tirocini, anche all'estero;
- Volontariato e servizio civile: informazioni su progetti locali e nazionali per giovani che vogliono impegnarsi socialmente;
- Opportunità internazionali: programmi di mobilità, tirocini e scambi culturali in Europa e nel mondo;
- Tempo libero e cultura: segnalazione di eventi, corsi, attività culturali e ricreative;
- Green Card Giovani: tessera gratuita che offre sconti su attività culturali, sportive, turistiche e commerciali per i giovani tra i 15 e i 29 anni;
- Consulta dei Giovani: spazio di partecipazione civica per i giovani tra i 18 e i 25 anni, che possono contribuire con idee e proposte al dialogo con le istituzioni;
- Supporto psicologico e consulenze individuali: accesso a bonus e percorsi di sostegno per il benessere personale;
- Informazioni su agevolazioni e bonus: come il bonus psicologo, corsi gratuiti e iniziative promosse dal Comune.

Il Cimitero monumentale di Staglieno

Fonte: Visit Genoa - https://www.visitgenoa.it/it/cimitero-di-staglieno

Il cimitero monumentale di Staglieno è il principale luogo di sepoltura di Genova in cui si trova l'unico Tempio Crematorio cittadino (nel 2023 sono state cremate 6.619 salme) ed uno dei cimiteri monumentali più importanti d'Europa.

È ubicato nel quartiere di Staglieno, nel territorio del Municipio IV-Genova Media Val Bisagno. Per la vastità dei suoi imponenti monumenti funebri è considerato un vero e proprio museo a cielo aperto.
Numerosi sono i nomi illustri sepolti a Staglieno, tra i quali figurano: Giuseppe Mazzini, Nino Bixio, Stefano Canzio, Ferruccio Parri, numerosi garibaldini, tra cui Antonio Burlando; a Staglieno troviamo anche le tombe dell'attore Gilberto Govi, del cantautore Fabrizio De André, della scrittrice Fernanda Pivano, del pittore Federico Sirigu, del poeta Edoardo Sanguineti, della moglie di Oscar Wilde, Costance Lloyd ed altre celebrità.

Il cimitero, dopo vari ampliamenti, comprende oggi un'area di circa 330.000 m^2 ed include una sezione inglese, una protestante ed una ebraica (Governance - Amministrazione - Servizi della civica amministrazione - Tav07).

Fonte: Genova Today
https://www.genovatoday.it/cronaca/visite-guidate-staglieno-numeri.html

Fonte: Visit Genoa - https://www.visitgenoa.it/it/cimitero-di-staglieno

Lo sapevi che?

Visite guidate a Staglieno: da maggio a dicembre mille partecipanti

Si sono concluse lo scorso 31 dicembre le visite guidate, a cura del Comune di Genova, al Cimitero monumentale di Staglieno, partite a maggio con l'idea di realizzare percorsi tematici e raccontare il cimitero come un vero e proprio museo a cielo aperto.
Un'iniziativa che ha coinvolto 934 visitatori in un totale di 53 visite guidate.

Cinque gli itinerari proposti nel 2023 per scoprire le opere d'arte contenute nel Cimitero Monumentale di Staglieno, dal Neoclassicismo al Realismo borghese fino al Liberty, ma anche la storia, dal Boschetto dei Mille, che accoglie gli eroi del Risorgimento, fino al Campo dei Caduti per la Libertà, passando per i viali ombrosi che ospitano le Cappelle di famiglia e raccontano l'evoluzione dell'Alta Borghesia genovese. Un viaggio alla scoperta delle differenti spiritualità e sensibilità: dal cimitero degli inglesi al cimitero protestante, quello ortodosso e quello ebraico e poi un percorso alla scoperta del mondo delle donne tra Ottocento e Novecento e delle personalità femminili sepolte a Staglieno.

"Il Cimitero Monumentale di Staglieno - dichiara l'assessore ai Servizi civici Marta Brusoni - è un vero e proprio museo a cielo aperto che si presta a molteplici letture. Per questo abbiamo creduto fortemente nel progetto delle visite guidate, sapendo di poter soddisfare al massimo la curiosità di cittadini e turisti, facendogli scoprire i tanti angoli nascosti e affascinanti che custodiscono silenziosamente le testimonianze artistiche del nostro cimitero monumentale.
Il grande successo dell'iniziativa, che si è conclusa con le visite guidate del mese di dicembre, ci porta a rilanciare il progetto anche per il 2024, con più itinerari e visite, anche perché il ricavato sarà sempre destinato al restauro delle opere scultoree del cimitero".

Fonte: Genova Today
https://www.genovatoday.it/cronaca/visite-guidate-staglieno-numeri.html

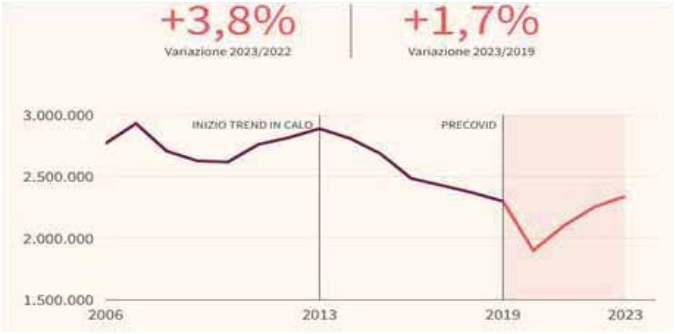
Foto: https://images.placesonline.com/photos/424012710170528_Staglieno_601892867.jpg

17. Giustizia e Sicurezza

17.1 Giustizia e Sicurezza

I reati denunciati in Italia tornano a salire. È la prima volta dal 2013, tralasciando gli anni della pandemia durante i quali anche la criminalità ha registrato una brusca frenata. Archiviato l'effetto delle restrizioni anti-contagio, il volume dei reati denunciati ha recuperato i livelli del passato e oggi sorpassa per la prima volta quelli del 2019. Numeri alla mano, i reati "emersi" nel 2023 **sono stati 2.341.574 rispetto ai 2.255.777 del 2022 con un aumento del 3,8% e pari all'1,7% in più rispetto al pre-Covid**.

Trend della delittuosità in Italia – Numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria



Fonte: Istat

Il dato 2023 va messo comunque in prospettiva: se si prende in esame la serie storica degli ultimi trent'anni, tralasciando la pandemia, il trend delle denunce aveva toccato il suo punto più basso nel 2019; **i valori, in pratica, si stanno riassestando sui livelli del 2016-2018** che, se comparati a quelli di dieci o di vent'anni fa, risultano comunque ancora in netto calo (-17% rispetto al 2014).

Non c'è, insomma, una nuova "emergenza criminalità". L'Italia continua ad essere più sicura rispetto a dieci anni fa, ma il trend in costante aumento negli ultimi due o tre anni va comunque preso in considerazione. Contribuiscono le sempre più numerose **truffe e frodi informatiche**, che hanno preso il posto della criminalità predatoria su strada. Più si diffondono le tecnologie informatiche, più opportunità criminali ci sono nel web. Dall'altro lato, però, risultano in forte aumento anche alcuni fenomeni più tradizionali e tipicamente aggressivi, come rapine e percosse».

Nel **2023** sono state denunciate **302mila truffe informatiche** (+10,3% sul 2022, +42% rispetto al pre-Covid), con una piccola battuta d'arresto dei delitti informatici (30mila denunce, -12% sul 2022, comunque in netto aumento sul 2019).
A crescere sono poi i reati violenti, tra cui le **rapine in pubblica via** (16.561 episodi nel 2023, in crescita del 9,5% sul 2022, del 24,5% sul 2019) e le **percosse** (16.645 denunce, +3,1% su base annua e +15,6% sul 2019). Queste ultime risultano in aumento (+3,1%) anche nei trend provvisori relativi al primo semestre 2024.

Si tratta di un aumento di una criminalità più estemporanea, meno pianificata, ma più aggressiva. Tornano a quota **341 gli omicidi volontari**, con dieci episodi in più rispetto al 2018 e 13 rispetto al 2019: il numero impressiona, trattandosi di omicidi e con una quota sempre più rilevante in ambito familiare.

Tornando alle rapine e ai reati predatori, l'ultima indagine sulla Criminalità minorile del Viminale fotografa un aumento anche tra i giovanissimi. Spesso le ragioni non sono più solo di tipo economico, ma vanno collegate a un generale aumento della violenza, ad atti di bullismo o di prevaricazione, ad un **clima di maggiore aggressività nelle relazioni personali**.

Nel 2023 sono **cresciute anche le denunce per furto**, con un recupero «quasi fisiologico» che comunque resta lontano dai livelli pre Covid (-4,7% sul 2019).
La **rapida ripresa dei furti in abitazione** (+10,4% nel 2023 e +3,6% nel primo semestre, seppur meno rispetto al 2019), potrebbe essere correlata al rientro in ufficio dei lavoratori, dopo anni di smart working.
Per altre tipologie di reato, poi, è cresciuta la sensibilità nell'opinione pubblica: sono **aumentate le denunce per estorsione** (+27% sul 2019), alla luce di una maggiore propensione alla denuncia che fa emergere un fenomeno spesso sommerso; incremento simile (+27,6% sul 2019) per le **violenze sessuali**, in lieve calo nel 2023.
Risalgono anche le denunce per spaccio (+5% nel 2023, +1,9% nei primi sei mesi 2024), dove gioca un ruolo cruciale l'attività delle forze di polizia: i reati legati agli stupefacenti, però, registrano una marcata flessione (-20% circa) rispetto al pre-pandemia. **Aumentano, infine, le morti sul lavoro**: 58 omicidi colposi da incidente sul lavoro nel 2023, quattro in più rispetto al 2022.

Poco meno di una denuncia su tre (il 33%) nel 2023 è stata depositata nei capoluoghi delle 14 città metropolitane. Più nel dettaglio il **15% dei reati viene rilevato all'interno dei municipi di Milano e Roma**.

Nel 2023 risultano **796.644 segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate** (268.780 riferite a stranieri e 32.981 a minori), registrandosi un decremento del 2,7% rispetto alle 818.619 del 2022. Nel medesimo periodo sono **651.434 le segnalazioni di persone denunciate in stato di libertà**, 216.969 delle quali relative a stranieri e 28.897 a minori. Il dato complessivo evidenzia una diminuzione del 3,3% rispetto al 2022.
Le segnalazioni di persone arrestate risultano, invece, 145.210, delle quali 51.811 riferite a stranieri e 4.084 a minori. Si rileva, rispetto al 2022, un incremento dello 0,3%.

Fonte: Camera dei Deputati
https://www.camera.it/temiap/2025/01/20/OCD177-7811.pdf

Il peso dei capoluoghi

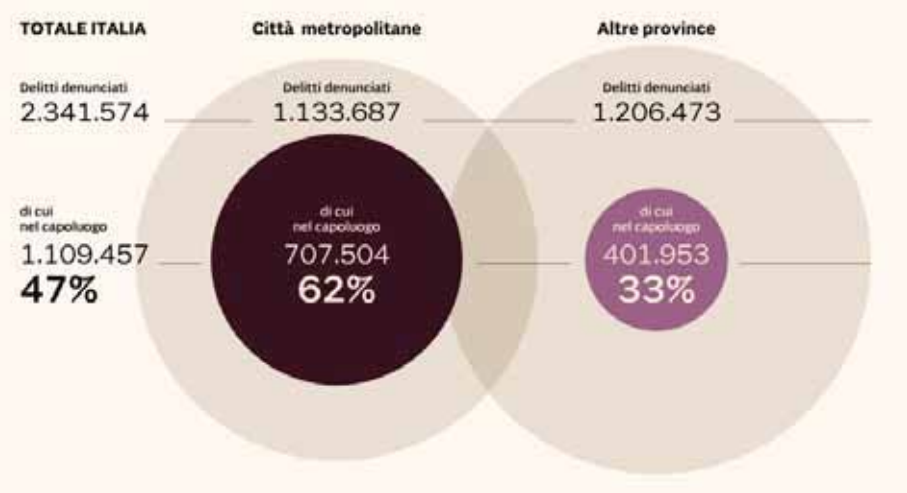
La concentrazione della delittuosità spinge i due centri metropolitani ai primi posti dell'Indice della criminalità, ordinato in base al numero di denunce ogni 100mila abitanti: Milano si conferma il territorio con più denunce (7.093 ogni 100mila abitanti), seguita dalla Capitale che balza dal terzo al secondo posto con un incremento dell'11% su base annua (6.071 denunce ogni 100mila abitanti).

Subito sotto: Firenze (3ª), Rimini (4ª), Torino (5ª), Bologna (6ª), Prato (7ª), Imperia (8ª) e Livorno (10ª).

Tra le poche novità c'è Napoli (12ª) che cede il posto a Venezia (9ª) tra le prime dieci province per numero di reati registrati nel 2023.

Il peso delle aree metropolitane (e delle città più turistiche) non deve stupire: a Milano e Roma vive circa il 13% della popolazione italiana e sulla frequenza degli illeciti gioca un ruolo chiave la presenza di visitatori e city users che spesso diventano bersaglio di reati predatori, come furti o rapine, andando ad alimentare le statistiche.

Delitti commessi e denunciati nelle province italiane e nei comuni capoluogo
Dati 2023 riferiti alle città metropolitane e alle altre province



Fonte: Lab il Sole 24ore
https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/classifica/

Persone segnalate all'autorità giudiziaria - Anno 2023

Città metropolitane	Nazionalità		Genere		Età		Reato - DPR n. 309/'90			Totale	Var. % sul 2022	Rapp. 100.000 abitanti
	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Maggiorenni	Minorenni	Traffico (art. 73)	Associazione (art. 74)	Altri reati			
Roma	2.741	1.322	3.618	445	3.879	184	3.926	137	-	4.063	9,93	96,12
Bari	634	68	648	54	677	25	537	165	-	702	-4,49	57,30
Bologna	199	317	476	40	508	8	425	91	-	516	2,58	50,88
Cagliari	220	17	218	19	236	1	138	99	-	237	20,30	56,38
Catania	633	35	634	34	641	27	460	208	-	668	-4,98	62,17
Firenze	85	154	223	16	216	23	239	-	-	239	-9,47	24,19
Genova	179	256	420	15	397	38	411	23	1	435	-5,64	53,27
Messina	223	12	209	26	230	5	215	20	-	235	-16,67	39,15
Milano	985	1.743	2.628	100	2.630	98	2.616	112	-	2.728	18,51	84,51
Napoli	1.608	126	1.560	174	1.683	51	1.396	338	-	1.734	11,51	58,18
Palermo	466	20	451	35	480	6	427	59	-	486	-10,99	40,36
Reggio Calabria	315	12	311	16	327		119	208	-	327	36,82	63,04
Torino	467	473	887	53	878	62	870	70	-	940	30,92	42,64
Venezia	102	117	212	7	202	17	219	-	-	219	-17,98	26,20
Totale	8.857	4.672	12.495	1.034	12.984	545	11.998	1.530	1	13.529	8,51	

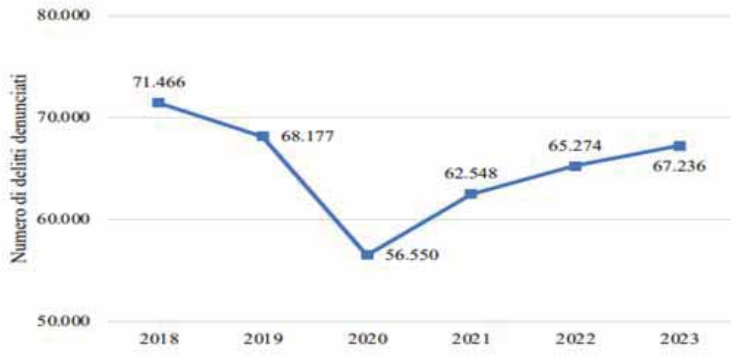
Fonte: Camera dei Deputati
https://www.camera.it/temiap/2025/01/20/OCD177-7811.pdf

In **Liguria** sono stati denunciati complessivamente 67.236 delitti alle autorità giudiziarie, il 56% dei quali nella città metropolitana di Genova.

L'incidenza dei delitti in Liguria è pari a 4.458 delitti ogni 100mila abitanti, il quartovalore per ordine decrescente tra le regioni italiane.

Le province di Imperia e Genova presentano tassi di delittuosità più elevati.

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Liguria - Anni 2018 - 2023



Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Istat

Dall'esame dei dati relativi ai procedimenti penali emerge che nel 2023, nella **Città Metropolitana di Genova**, sono stati denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria **37.632 delitti** (di cui 8.949 con presunti autori riferiti al periodo e 1.522 riferiti a periodi precedenti) con un aumento del 5,6% rispetto al 2022 (35.623 delitti complessivi) (Governance – Giustizia e Sicurezza – Giustizia – Tav01).

In particolare, le denunce per furto ammontano a 13.557 e rappresentano il 36,0% del totale, seguite dai danneggiamenti con 7.032 denunce (18,7% sul totale).

Sono stati 19 i tentati omicidi, così come nel 2022, nessun omicidio preterintenzionale, 15 gli omicidi colposi, 7 in meno rispetto all'anno precedente, 7 gli omicidi volontari 1 in più rispetto al 2022.

Le violenze sessuali sono state 125 rispetto alle 131 del 2022 (-4,6%). Aumenta il numero delle lesioni dolose (1.147; +8,4%) e anche quello delle percosse (226; +1,4%) (Governance – Giustizia e Sicurezza – Giustizia – Tav02).

Nello stesso anno nel **Comune di Genova i delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia ammontano a 30.473, in crescita del 8% rispetto al 2022** e corrispondenti all'**81,0%** rispetto a quelli della Città Metropolitana.

Tra i delitti la **tipologia più ricorrente è il furto** (11.494) che rappresenta il **37,7%** dei delitti, seguito dal danneggiamento (5.663; +18,6% sul totale) e dalle truffe e frodi informatiche (3.513; 11,5%) (Governance – Giustizia e Sicurezza – Giustizia – Tav02).

I furti con destrezza sono stati 2.388 (il 20,7% di tutti i furti) a cui seguono i furti negli esercizi commerciali (1.538; 13,4%), in abitazioni (1.018; 8,9%), quelli dei motocicli (801; 7%) ed i furti in auto in sosta (805; 7%).

Analizzando le rapine si evince che quelle in pubblica via rappresentano il valore più elevato, con 386 casi (il 66% del totale rapine), a cui seguono le rapine in esercizi commerciali (105) e quelle in abitazione (19).

Fonte: Ministero dell'Interno
https://ucs.interno.gov.it/ucs/contenuti/Numero_dei_delitti_denunciati_all_autorit_agrave_giudiziaria_dalle_forze_di_polizia_int_00062-7730889.htm

Le violenze sessuali sono state 100, rispetto alle 116 del 2022 in calo del 13,8%, così come in calo sono gli atti sessuali con minorenni che passano da 11 a 8 (-27.3%) (Governance – Giustizia e Sicurezza – Giustizia – Tav01, Tav02, Tav03).

La criminalità è legata al fenomeno della detenzione carceraria e al suo relativo sovraffollamento.

A fine anno 2023, nella **casa circondariale di Marassi** erano presenti 661 detenuti maschi (-1,8% rispetto al 2022), di cui 343 stranieri.

Nell'**istituto di prevenzione e pena di Pontedecimo**, a fine 2023 si registrano 66 donne e 88 uomini per un totale di 156 detenuti, in aumento del 18,2% sull'anno precedente; i detenuti stranieri sono 77.

Alla fine del 2023 l'indice di affollamento del carcere di Marassi risulta pari a 23,6%, quello di Pontedecimo pari a 62,5% (Governance – Giustizia e Sicurezza – Giustizia – Tav04).

Calano nella maggior parte delle Città Metropolitane i decessi per overdose, eccetto che nei casi di Genova. Milano Palermo, dove al contrario aumentano.

Decessi da abuso di sostanze stupefacenti - Anno 2023

2023 - DECESSI DA ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

	ROMA	BARI	BOLOGNA	CAGLIARI	CATANIA	FIRENZE	GENOVA	MESSINA	MILANO	NAPOLI	PALERMO	REGGIO C.	TORINO	VENEZIA
2022	21	7	7	3	-	4	3	-	4	12	2	1	11	14
2023	9	3	7	2	-	3	5	-	9	5	4	-	11	3
VAR. %	-57,14	-57,14	--	-33,33	--	-25,00	66,67	--	125,00	-58,33	100,00	-100,00	--	-78,57

Fonte: Ministero dell'Interno
https://antidroga.interno.gov.it/wp-content/uploads/2024/10/Relazione-Annuale-2024.pdf

Città metropolitana di Genova

Nel 2023, nella città metropolitana di Genova, sono state registrate 409 operazioni antidroga, in aumento del 3,5% rispetto al 2022, corrispondenti al 2% di quelle svolte sul territorio nazionale; tali operazioni hanno condotto al sequestro di 823,53 Kg di sostanze stupefacenti sequestrate in diminuzione del 13,7% rispetto all'anno precedente.

Tra le sostanze sequestrate le principali sono state l'hashish (438,17 kg) e la marijuana (219,41 kg) seguite dalla cocaina (160,77 kg).

Nella stessa area metropolitana sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria, per reati legati agli stupefacenti 435 persone nel 2023 (-6% rispetto al 2022), di cui 420 uomini e 15 donne, 397 maggiorenni e 38 minorenni. La percentuale degli stranieri tra i denunciati è maggiore rispetto agli italiani e rappresenta il 58,9% del totale degli arrestati.

			2022	2023	Var. %	Incidenza % dato nazionale	Rapporto 100.000 abitanti
OPERAZIONI		nr	395	409	3,54	2	50,09

			2022	2023	Var. %	Incidenza % dato nazionale	Rapporto 100.000 abitanti
SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE	Cocaina	kg	480,58	160,77	-66,55	0,18	19,69
	Eroina	kg	21,62	2,65	-87,73	<0,01	0,32
	Hashish	kg	409,53	438,17	6,99	0,49	53,66
	Marijuana	kg	42,12	219,41	420,93	0,25	26,87
	Piante*	nr	71	231	225	0,15	28,29
	Sintetiche (polvere e dosi)	kg	0,01	2,37	23.570,00	<0,01	0,29
		nr	-	7.524	--	19,69	921,37
	Altre droghe (polvere e dosi)	kg	0,14	0,16	18,84	<0,01	0,02
		nr	33	228	591	0,6	27,92
	Totali	kg	954	823,54	-13,68	0,93	100,85
		nr	33	7.752	23.391	20,29	949,3
		piante	71	231	225,35	0,15	28,29

*Cannabis

			2022	2023	Var. %	Incidenza % dato nazionale	Rapporto 100.000 abitanti
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	Art. 73	nr	451	411	-8,87	1,49	50,33
	Art. 74	nr	10	23	130	0,08	2,82
	Altri reati	nr	-	1	--	<0,01	0,12
	Italiani	nr	205	179	-12,68	0,65	21,92
	Stranieri	nr	256	256	--	2,62	31,35
	Maggiorenni	nr	426	397	-6,81	1,43	48,62
	Minorenni	nr	35	38	8,57	0,14	4,65
	Uomini	nr	438	420	-4,11	1,52	51,43
	Donne	nr	23	15	-34,78	0,05	1,84
	Totali	nr	461	435	-5,64	1,57	53,27
STRANIERI	Marocchini	nr	87	72	-17,24	0,34	8,82
	Senegalesi	nr	21	35	66,67	0,36	4,29
	Albanesi	nr	31	29	-6,45	0,3	3,55
	Nigeriani	nr	4	16	300	0,16	1,96
	Gabonesi	nr	19	15	-21,05	0,15	1,84

Fonte: Ministero dell'Interno
https://antidroga.interno.gov.it/wp-content/uploads/2024/10/Relazione-Annuale-2024.pdf

Focus
Il florido mercato della sicurezza

Dati alla mano, l'andamento del numero dei reati commessi in Italia è stato contrassegnato da un costante e prolungato declino, culminato nel 2020 (l'anno della pandemia), quando si sono registrati complessivamente meno di 2 milioni di delitti.
Tuttavia, una volta superate le restrizioni legate all'emergenza sanitaria, nel periodo più recente si osserva una inversione di tendenza, con un rialzo del numero dei crimini che ha portato a oltrepassare i dati registrati appena prima della pandemia: nel 2023 sono stati denunciati complessivamente 2.341.574 reati, con un aumento del 3,8% rispetto all'anno precedente e dell'1,7% rispetto all'anno pre-Covid 2019.
Siamo ancora lontani dai 2.892.153 reati del 2013 ed è troppo presto per dire se si tratta solo di una fase congiunturale o se invece siamo in presenza di un cambio di ciclo; ma non c'è dubbio che, benché gli episodi di criminalità facciano molta impressione nell'opinione pubblica, in quanto i reati sono concentrati nelle aree urbane, a livello nazionale gli omicidi volontari sono diminuiti dai 502 del 2013 ai 341 del 2023 (-32,1%), le rapine sono scese nel decennio da 43.754 a 28.067 (-35,9%), i furti nelle abitazioni si sono ridotti da 251.422 a 147.660 (-41,3%).
Poco importa, però, se i reati commessi sul territorio nazionale siano oggettivamente molti meno di quelli di dieci anni fa: per gli italiani il senso di insicurezza aumenta e si avverte perciò il bisogno di sentirsi rassicurati e protetti. L'89,2% degli italiani considera la sicurezza personale una componente fondamentale della qualità della vita, l'85,5% possiede almeno un dispositivo per la difesa della propria abitazione e il 50,1% pensa che investirà di più nella sicurezza domestica negli anni a venire.

Il valore percepito della sicurezza	L'89,2% degli italiani considera la sicurezza personale una componente fondamentale della qualità della vita. Per il 57,3% disporre di sistemi di vigilanza a difesa della propria abitazione aiuta a combattere l'ansia
Dotazioni individuali e investimenti	L'85,5% degli italiani possiede almeno un dispositivo di protezione a difesa della propria abitazione. Il 50,1% pensa che nei prossimi anni investirà più risorse per la sicurezza domestica
Imprese di vigilanza	Nel 2022 gli addetti delle imprese di vigilanza e servizi connessi erano 88.432: +17,6% dal 2019. La dimensione media è di 59 addetti per impresa (+10,4% dal 2019) e il fatturato del settore è di 4,485 miliardi di euro
Corsi universitari e master	Nell'anno accademico 2022/2023 erano 10.847 gli studenti iscritti a corsi di laurea inerenti alla criminologia e alla sicurezza interna e internazionale: +19,8% rispetto all'a.a. 2019/2020. Nell'a.a. 2022/2023 gli iscritti a master di primo e secondo livello sulla sicurezza erano 1.472: +41,8% in 4 anni

Fonte: Indagine Censis, 2024 e elaborazione Censis su dati Infocamere, Istat e Ministero dlell'Università e della Ricerca

I dati disponibili fotografano in modo chiaro lo sviluppo del mercato privato della sicurezza: nel 2022 gli addetti delle imprese di vigilanza e servizi connessi erano 88.432, aumentati del 17,6% rispetto al 2019.
Si tratta di organizzazioni con una dimensione superiore alla media nazionale (59 addetti in media per impresa) e un fatturato complessivo che sfiora i 4,5 miliardi di euro.
Sono in crescita anche le professioni qualificate connesse allo sviluppo della domanda di sicurezza: nell'anno accademico 2022/2023 si contavano 10.847 studenti iscritti a corsi di laurea riguardanti la criminologia e la sicurezza, con un aumento del 19,8% rispetto all'anno accademico 2019/2020. Così come aumentano gli iscritti a master postuniversitari di primo e di secondo livello (1.472 allievi).

Oggi in Italia sono quasi 1,7 milioni le persone che detengono regolarmente almeno un'arma da fuoco, considerando:

- gli addetti ai lavori, ovvero i 303.440 membri dei corpi di polizia, i 172.839 dipendenti delle forze armate e i 47.590 appartenenti alla polizia locale, per un totale di 523.869 operatori armati;
- gli individui in possesso della licenza di porto d'armi, pari a 1.174.233 nel 2023. Tra questi, 571.008 sono titolari di licenza di caccia, 549.639 hanno la licenza per uso sportivo, 41.937 sono guardie giurate e 11.649 hanno la licenza per difesa.

Se si moltiplica il numero delle persone che detengono regolarmente almeno un'arma da fuoco per il numero medio di componenti di un nucleo familiare (pari attualmente a 2,2), si possono stimare in più di 3,7 milioni (pari al 6,3% della popolazione) le persone che hanno un'arma in casa o a portata di mano, e che potrebbero utilizzarla, per sbaglio o con intenzionalità.

Avere un'arma a portata di mano rappresenta senza dubbio una tentazione a usarla. Oggi il 43,6% degli italiani pensa che sparare a un malintenzionato che si introduce in casa per rubare dovrebbe essere considerato un atto legalmente legittimo, il 14,1% è incerto nel prendere una posizione in merito e solo il 42,3% si dice contrario all'idea che venga prevista per legge la possibilità di puntare l'arma contro il ladro.

Fonte: Censis: 58° Rapporto Censis 2024
https://www.risorse-associazione.it/assets/2024-12-06-censis.pdf

17.2 Infortuni sul lavoro

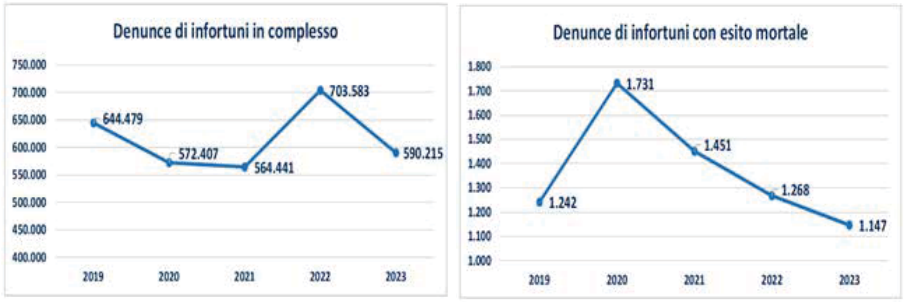
In base alla relazione annuale svolta dall'INPS, i dati sulle denunce di infortuni nel 2023 hanno registrato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione sia dei casi in complesso, sia degli infortuni mortali. Le denunce rilevate sono state **590mila** (-16,1% rispetto alle circa 704mila del 2022), di cui 1.147 con esito mortale (-9,5% rispetto alle 1.268 dell'anno precedente).

Nel 2023 gli **infortuni riconosciuti sul lavoro sono stati 375.578** (il 64% delle denunce), di cui il 18,1% "fuori dall'azienda" (cioè, "in occasione di lavoro con mezzo di trasporto" o in itinere). Restano da definire ancora 29 mila casi in istruttoria.

Gli infortuni mortali sul lavoro sono stati 550 (il 48% delle denunce) di cui il 52,2% "fuori dall'azienda" (cioè in occasione di lavori con mezzo di trasporto o in itinere) 51 i casi ancora in istruttoria.

Le denunce di malattie professionali nel 2023 sono state oltre 72 mila (+19,8% rispetto al 2022). Un aumento comunque atteso dopo la forte flessione che, a causa della pandemia, ha caratterizzato il 2020 e in misura minore il 2021. **Le malattie professionali riconosciute nel 2023 sono state 27.581**, oltre 5 mila le pratiche ancora in istruttoria.

Denunce di infortunio in Italia – Anno 2023



Il calo infortunistico registrato a livello nazionale tra il 2022 e il 2023 (-16,1%) ha interessato tutte le aree del Paese, più consistente al Sud (-20,5%), seguito dal Nord-Ovest (-19,6%), Isole (-18,7%), Centro (-15,9%) e Nord-Est (-9,9%).

Tutte le Regioni vedono contrarsi il fenomeno infortunistico, con i risultati più significativi in Campania (-35,3%), Liguria (-31,4%) e Molise (-26,5%).

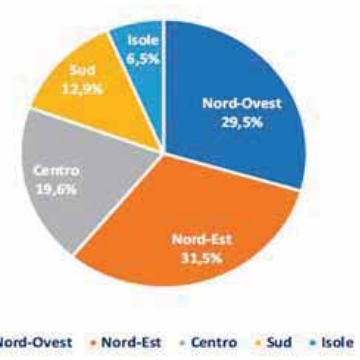
Il Nord concentra nel 2023 il 61% degli infortuni, il Centro il 20% e il Meridione il 19%; Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Toscana raccolgono oltre la metà delle denunce.

Nei casi mortali, **l'incidenza del Nord scende al 48% delle denunce**, mentre aumenta, rispetto ai casi in complesso, il peso del Mezzogiorno (33%), con il Centro che conferma la sua quota (un caso su cinque) sia per il totale degli infortuni che per quelli mortali.

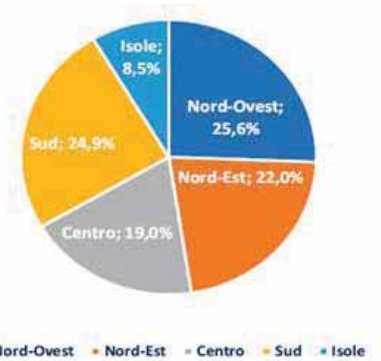
La diminuzione del 9,5% delle morti sul lavoro è sintesi dei cali registrati al Centro (-18,7%), Nord-Ovest (-13,6%), Nord-Est (-11,3%) e Isole (-9,3%) e di un aumento al Sud (+6,3%).

La contrazione degli infortuni non si osserva in tutte le Regioni, fanno eccezione: Abruzzo (+20 decessi), Friuli-Venezia Giulia (+9), Puglia (+4) e Umbria (+3).

Denunce di infortunio in complesso



Denunce di infortunio con esito mortale



Fonte: Insic
https://www.insic.it/sicurezza-sul-lavoro/prevenzione-infortuni-articoli/relazione-annuale-inail-2023-i-dati-su-infortuni-e-malattie-professionali/#:~:text=Nel%202023%20gli%20infortuni%20riconosciuti,29%20mila%20casi%20in%20istruttoria

Secondo i dati INAIL disponibili fino ad ottobre 2023 le denunce di infortunio sul lavoro in Liguria sono state 15.969, 8.811 delle quali nella città di Genova (55,1%).

Denunce di infortunio per luogo di accadimento - Liguria

Luogo di accadimento	Ottobre 2023	Ottobre 2024	Gennaio-Ottobre 2023	Gennaio-Ottobre 2024
Liguria	1.518	1.557	16.100	15.969
Genova	879	899	8.814	8.811
Imperia	181	178	1.970	1.828
La Spezia	229	221	2.402	2.391
Savona	229	259	2.914	2.939

Fonte: Inail
https://dati.inail.it/opendata_files/downloads/daticoncadenzamensileinfortuni/tabelleRegionali/Tabelle_regionali_cadenza_mensile_Ott_2024_Liguria.pdf

Per quanto riguarda i dati relativi al territorio del **Comune di Genova**, nel 2023, gli infortuni denunciati dalle aziende dell'industria e servizi sono stati 7.073, 31 da quelle legata all'agricoltura e 970 da quelle per conto dello Stato, per un totale di 8.074 infortuni, in calo rispetto al 2022 del -37%.

Gli infortuni mortali sono stati 5, e hanno riguardato solo uomini, facendo registrare anche qui un calo del -28,6% rispetto all'anno precedente (Governance - Giustizia e Sicurezza - Sicurezza - Tav01).

Iniziativa
Le radici della violenza sugli operatori sanitari

Il 10 marzo 2023 si è tenuto presso il salone di rappresentanza del Comune di Genova (Palazzo Tursi), il convegno "**Le radici della violenza sugli operatori sanitari"** promosso dall'Ordine professioni infermieristiche (Opi) di Genova, con il patrocinio della Direzione regionale **Inail Liguria**, oltre che di Regione Liguria, Comune di Genova, Università degli studi di Genova e Ufficio scolastico regionale.

Ha partecipato, in veste di relatore, Nicoletta Sias, della Sovrintendenza sanitaria regionale con un intervento sul tema: **"L'epidemiologia del fenomeno - La casistica degli infortuni sulla violenza".**

L'evento si è svolto in occasione della Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti del personale sanitario e sociosanitario istituita dal Ministero della Salute con decreto del 27 gennaio 2022.

Un focus è stato riservato alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, in chiave prevenzionale, negli interventi affidati ai responsabili del Servizio di protezione e prevenzione dell'Azienda sanitaria genovese (Asl3) e, in particolare, sul "Creare Comunità e recuperare fiducia" e sulla Comunicazione non violenta. Le aggressioni nei luoghi di lavoro riferite, soprattutto, alle professioni a contatto con l'utenza, sono un fenomeno ancora sottostimato che coinvolge l'Inail, chiamato a partecipare all'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie.

La partecipazione ha dato luogo al riconoscimento di sei crediti formativi Ecm per tutte le professioni.

Fonte: Inail - tratto da 10 ° rapporto-annuale-regionale-2023-liguria
https://www.inail.it/portale/it/inail-comunica/pubblicazioni/rapporti-e-relazioni-inail/rapporti-e-relazioni-inail-dettaglio.2024.10.rapporto-annuale-regionale-2023-liguria.html

17.3 Vigili del fuoco

Il corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si colloca all'interno dell'organizzazione del Ministro dell'Interno come struttura responsabile a cui è affidato, su tutto il territorio nazionale, il servizio di soccorso pubblico, quello della difesa civile e quello della prevenzione e dell'estinzione degli incendi. Il suo obiettivo è garantire la tutela della vita umana, nonché la salvaguardia dei beni e dell'ambiente.

Oltre agli interventi di soccorso tecnico urgente e all'attività di prevenzione incendi, espletata anche nel settore dei rischi di incidente rilevante, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assicura vigilanza antincendio negli impianti sportivi e nei locali di pubblico spettacolo. Si occupa inoltre della formazione degli addetti alla sicurezza antincendio, dei presidii antincendio nei principali porti ed aeroporti civili, svolge le funzioni di organo di vigilanza ai sensi della vigente normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Inoltre, il Corpo Nazionale è la componente fondamentale del sistema nazionale di protezione civile e, insieme al coordinamento del competente Dipartimento, interviene in caso di calamità, mobilitando i moduli operativi delle colonne mobili regionali. Al fine di assolvere i molteplici e delicati compiti di istituto, nel rispetto del principio di prossimità ai bisogni dei cittadini, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si articola sul territorio in direzioni regionali, comandi, distaccamenti permanenti e volontari, reparti e nuclei speciali.

Si tratta pertanto, di un contesto particolarmente complesso, caratterizzato anche da un'articolazione di strutture operative tale da assicurare un presidio capillare sul territorio.

In questo ambito, la statistica riveste un ruolo strategico, sia per gli aspetti di pianificazione operativa che per assolvere i molteplici e delicati compiti istituzionali, favorendo, mediante il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte, il continuo aggiornamento dell'organizzazione del Corpo Nazionale, l'ottimizzazione dell'impego delle risorse disponibili e il miglioramento dei servizi resi alla collettività.

Proprio per questa ragione da diversi anni ormai, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco pubblica l'Annuario Statistico; in base ai dati in esso contenuti, **gli interventi di soccorso tecnico effettuati nel territorio della città metropolitana di Genova nel 2023 sono stati 18.097 in aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente (+531 interventi).**

Tra i tipi di intervento più ricorrenti si segnalano l'apertura di porte e finestre per smarrimento delle chiavi, guasto alla serratura, disattenzione (5.120), il soccorso a persone in mare, in ambienti impervi a individui bloccati in ascensore (3.246), gli incendi ed esplosioni (2.227), dissesti statici, come caduta d'intonaco dai palazzi, cedimento di contro soffitti o muri pericolanti (1.450), e danni da acqua , intesi sia come perdite di tubazioni di acqua all'interno di stabili, che danni da perdite per mancata impermeabilità delle coperture degli edifici (882) (Governance - Giustizia e Sicurezza - Sicurezza - Tav02).

17.4 Polizia locale

L' analisi dei dati relativi all'attività del Corpo di Polizia Municipale riguarda le operazioni di servizio, con particolare attenzione alle violazioni accertate in materia di sicurezza stradale, di polizia giudiziaria, commerciale, ambientale, edilizia e tutela degli animali, che nel complesso risultano inferiori al 2022.

Nel 2023, le violazioni accertate relativamente alla velocità sono state 152.023, un numero nettamente inferiore, rispetto alle 215.145 dell'anno precedente.
Per quanto riguarda invece la violazione per sosta, fermata e intralcio rilevate dalla Polizia Municipale e da AMT/Genova Parcheggi il numero è in leggero calo (198.057 rispetto alle 208.302 del 2022). Le Violazioni per inosservanza semaforica sono state (24.289), quelle per transito nelle corsie bus, rilevate dalla Polizia Locale e dagli ausiliari AMT sono state rispettivamente 126 e 3.868, mentre quelle relative al controllo varchi ZTL sono risultate in tutto 28.571 (Governance - Giustizia e Sicurezza - Sicurezza - Tav03).

Dall'analisi degli accertamenti relativi alla patente a punti emerge che gli illeciti accertati ammontano a 92.004 (in calo del 22,90% rispetto al 2022, mentre i punti decurtabili sono passati da 427.932 del 2022 a 339.519 nel 2023 (con un calo pari al 22,7%) (Governance - Giustizia e Sicurezza - Sicurezza - Tav04).

17.5 Incidenti stradali

Sulla base dei dati forniti da ACI-ISTAT, nel 2022, sul territorio del Comune di Genova si sono verificati 3.669 incidenti stradali, un numero in calo rispetto all'anno precedente (-241; -6,2%), che hanno causato la morte di 13 persone (-3 rispetto al 2022) ed il ferimento di 4.339 individui, contro i 4.662 feriti del 2022 (Governance – Giustizia e Sicurezza - Sicurezza - Tav11)

I veicoli isolati coinvolti negli incidenti sono per lo più motocicli (46,2%), seguiti da autovetture (23%) e da bus e Filobus (21,1%); per quanto riguarda gli scontri fra veicoli le auto private sono quelle maggiormente coinvolte (2.100) seguite dai motocicli (1.648) (Governance - Giustizia e Sicurezza - Sicurezza - Tav13).

Da un'analisi più dettagliata risulta che le vittime degli incidenti sono per lo più conducenti (6) e pedoni (5), seguiti dalle persone trasportate (2) (Governance - Giustizia e Sicurezza - Sicurezza – Tav15).

Le persone ferite nel corso di incidenti appartengono nella maggior parte dei casi alla fascia di età compresa tra i 30 e i 44 anni (20%) seguiti da coloro che appartengono alle fasce 45-54(16,8%) e 65 e oltre (16,1%); i deceduti sono stati 6 nella fascia over 65 (2 di età imprecisata, 2 appartenenti alla fascia d'età 30-44 anni, 1 nella fascia 60-64 anni e 1 nella fascia 21-24) (Governance - Giustizia e Sicurezza - Sicurezza - Tav16).

Tra gli incidenti tra veicoli in marcia i tamponamenti sono l'evento più diffuso (31,5%), seguito da scontro laterale (28,5%) e scontro frontale-laterale (27,2%) (Governance - Giustizia e Sicurezza - Sicurezza Tav14).

Nel 2023, l'analisi della serie mensile di incidenti e vittime consente di evidenziare alcune specificità.
Nel periodo gennaio – aprile si sono registrati 1.122 incidenti (25,9% del totale), mentre nei mesi tra maggio e settembre, in coincidenza con il periodo di maggior mobilità per le vacanze e la maggiore presenza di turisti se ne contano 1.915 (il 44,1% del totale avvenuto nell'anno) (Governance - Giustizia e Sicurezza - Sicurezza - Tav12).

I costi degli incidenti stradali costituiscono una stima del danno economico subito dalla società a causa di tali eventi. Il danno economico non è rappresentato da una spesa diretta, sostenuta dalla società, ma la quantificazione economica degli oneri che, a diverso titolo, gravano sulla stessa, a seguito delle conseguenze causate da un incidente stradale.
Nel 2023, il costo calcolato dell'incidentalità stradale con lesioni alle persone (ossia il costo della vita umana a causa di un incidente stradale) è stimato in circa 17,9 miliardi di euro per l'intero territorio nazionale (303,5 euro pro capite) e in 288.237.384 euro (513 euro pro capite) per la città di Genova.

Glossario Asset SOFT
Governance

Arresto
Misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali.

Autorità giudiziaria
Autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile ed amministrativa.

Bilancio
Rendiconto dell'impresa, composto dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa.

Bilancio consuntivo
Rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli.

Cassa
Insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi finanziari precedenti.

Centro di prima accoglienza (CPA)
Struttura che accoglie temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine, su disposizione del Procuratore della Repubblica per minorenni. Il CPA è un luogo strutturalmente differente dal contesto carcerario, pensato per ridurre al minimo il trauma dell'arresto; gli operatori lavorano per l'accoglienza del minore, la comunicazione con l'Autorità Giudiziaria e l'attivazione degli altri servizi minorili. Il minore permane nel CPA fino all'udienza di convalida, per un tempo massimo di 96 ore. Nel corso dell'udienza di convalida il giudice valuta se esistono elementi sufficienti per convalidare o meno l'arresto o il fermo e decide sull'eventuale applicazione di una delle quattro possibili misure cautelari previste per i minorenni.

Comune
Ente pubblico territoriale rappresentativo di base, dotato di propria autonomia statutaria, normativa e amministrativa nell'ambito dei confini del proprio territorio e secondo i limiti fissati dalla Costituzione. L'elenco dei comuni viene costantemente aggiornato in funzione delle variazioni che occorrono nel tempo.

Delitto
Reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai Pubblici Uffici).

Denunciati o imputati per i quali è iniziata l'azione penale
Coloro nei confronti dei quali il Pubblico Ministero esercita l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

Entrate correnti
Entrate che in un bilancio sono destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Entrate in conto capitale
Entrate che in un bilancio incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Entrate tributarie
Entrate prelevate dagli individui e dalle imprese, in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Incidente stradale
Incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione, nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone; l'incidente si definisce mortale qualora si siano verificati uno o più decessi fra le persone infortunate, entro trenta giorni dal momento dell'incidente.

Infortuni sul lavoro
Infortunio che rientra nella tutela assicurativa, avvenuto in occasione di lavoro o in itinere, per causa violenta e improvvisa dal quale deriva la morte, la menomazione permanente, o l'inabilità assoluta temporanea un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni.

Istituti di prevenzione e di pena
Struttura giudiziaria dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena, a seguito di condanna definitiva.

Reato
Delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale.

Spese correnti
Spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Spese in conto capitale
Spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Stato patrimoniale
Documento che evidenzia la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio aziendale al termine di un periodo di gestione. Dalla differenza tra lo stato patrimoniale iniziale e quello finale scaturisce il risultato della gestione.

Trasferimenti
Operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale:

- trasferimenti correnti sono finalizzati prevalentemente a redistribuire il reddito. Comprendono: imposte correnti sul reddito e sul patrimonio, contributi sociali (effettivi e figurativi), prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti.

- trasferimenti in conto capitale sono eseguiti in prevalenza per finanziare spese di investimento o altre forme di accumulo, sono finalizzati a redistribuire il risparmio e la ricchezza. Comprendono: imposte in conto capitale, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale.

Tribunale

Organo giudiziario articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio, eccetera). Con il decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.

Tribunale per i minorenni

Organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di anni diciotto.

Bibliografia essenziale

Comune di Genova: Anagrafe, Centro Informagiovani, Centro Video Comune di Genova, Comando Polizia Locale, Direzione Beni Culturali e Politiche Giovanili, Direzione Beni e Attività Culturali, Direzione Comunicazione ed Eventi, Direzione di Area Sviluppo Economico, Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici, Direzione Politiche delle Entrate, Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, Direzione Politiche Sociali - Settore Servizi Sociali, Direzione Polizia Locale, Direzione Servizi Civici, Direzione Servizi Finanziari - Settore Bilanci, Direzione Sviluppo del Commercio, Direzione Sviluppo del Personale e Formazione, VisitGenoa.

Acquario di Genova, Aeroporto di Genova S.p.A., Agenzia delle Entrate - Osservatorio del Mercato Immobiliare, Agenzia per la Coesione Territoriale, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL), AI Gemini 2.5 Flash, AISCAT, ALFA Liguria CCIAA Genova, Alternativa Sostenibile, Amiu S.p.A., AMT Genova S.p.A., Arcidiocesi di Genova, Arte.it, Assaeroporti (Associazione Italiana Gestori Aeroporti), Assoporti, Automobile Club d'Italia (ACI) - Area Professionale Statistica, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Rilevazione Andamenti di Mercato, Autostrade per l'Italia S.p.A., Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino-IST, Azienda Unità Sanitaria Locale n.3 "Genovese", Banca d'Italia, Camera dei Deputati, Censis, Centro Funzionale Meteo idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria (CFMI-PC), Clean Cities, Commissione Europea, Confindustria Genova, Confindustria Nautica, Copernicus Climate Change, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Corriere della Sera, Costa Edutainment S.p.A., Deda Next s.r.l., Dipartimento della Protezione Civile, Ente Ospedaliero Ospedale Galliera, Euroflora – Ufficio Stampa, First Cisl, Franco Mostacci www.francomostacci.it, Genova 24, Genova Today, HUGSI green, Inail, InfoCamere, Informare, INPS, Insic, Intwig, Isfort S.p.A., ISPRA, ISTAT, Istituto Giannina Gaslini, Istituto superiore di Sanità, La Voce di Genova, Lavoro Sì, Legambiente, Liguria Today, M365 Copilot, Ministero degli Interni - Direzione Centrale per la Documentazione, Ministero della Cultura, Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, Ministero della Salute, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Conto Nazionale Trasporti, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga - Relazione Annuale Antidroga, Ministero dell'Interno – Ufficio Centrale di Statistica, Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio, Motus-E, Nomisma, O.M.L., Openfabric, Openpolis, Ospedale Evangelico Internazionale, Osservatorio Nazione del Commercio – MISE, Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Porto Antico di Genova, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Primocanale, Qui Finanza, Quotidiano indipendente di economia e politica dei trasporti, Quotidiano Sanità, Rawpixel.com, Registro Imprese Camera Commercio, Repower, Rete Ambiente, Salone Nautico, Settore Politiche Turistiche, SIAE - Osservatorio dello spettacolo, SNPA, Sole 24 ore, Studi Confcommercio (USC), Studio Tagliacarne, Tecnocasa, Terna Spa, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, Ufficio Studi Confcommercio (USC), Ufficio Studi e Ricerche Fisac CGIL, Università degli Studi di Genova - Ufficio Statistico di Ateneo, Università di Genova, Utilitalia SEFIT, Visure Italia, X.com, Regione Liguria - Settore Programmazione Finanziaria e Statistica.

Avvertenze

Arrotondamenti

Gli arrotondamenti delle percentuali nelle tavole della pubblicazione sono effettuati direttamente dal computer e pertanto non sempre si trova realizzata la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Fonti

I dati delle tavole e dei grafici, quando non è diversamente indicato, si riferiscono al Comune di Genova.

Quando non è indicata la fonte, si tratta di rilevazioni o elaborazioni eseguite direttamente dall'Ufficio Statistica. Quando è indicata la fonte, i dati possono essere raggruppati ed ordinati in modo diverso da quello della fonte.

L'utilizzo dei dati contenuti nell'Annuario è consentita purché ne sia indicata chiaramente la fonte.

Le immagini di contesto che non rfiportano alcuna fonte sono tratte dal sito https://stockcake.com/ Free License oppure generate con l'utilizzo di M365 Copilot, Suite Adobe con licenza in uso all'Ente.

Rettifiche

I dati riportati in precedenti pubblicazioni che non coincidono con quelli riportati nel presente volume si intendono rettificati. Alcuni dati possono essere provvisori, quindi suscettibili di rettifiche, anche a seguito di confronto con i dati ufficiali.

Ripartizioni geografiche

Nord

Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria (Italia nord-occidentale);

Trentino-Alto Adige, Veneto, Friulì Venezia Giulia, Emilia-Romagna (Italia nord-orientale).

Centro

Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Sud

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria (Italia meridionale);

Sicilia, Sardegna (Italia insulare).

Città Metropolitane

La legge del 7 aprile 2014 n.56 ha approvato in via definitiva l'istituzione delle Città Metropolitane, ridefinendo il sistema delle province. Il provvedimento ha individuato dieci Città Metropolitane: Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Firenze, Bologna, Genova, Venezia, Reggio Calabria. Il territorio delle Città Metropolitane coincide con quello della provincia omonima. Altre quattro Città Metropolitane sono state individuate dalle Regioni a statuto speciale: Cagliari, Catania, Messina, Palermo.

Segni convenzionali

(-) linea

a) quando il fenomeno non esiste;

b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati.

(....) quattro puntini

quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

(..) due puntini

per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

(*) asterisco

dato oscurato per tutela del segreto statistico.

ASSET GREY

Pag.

Infrastrutture del territorio
Edifici
Compravendite Immobiliari
Tav. n. 1 - Compravendite immobiliari a destinazione residenziale - Anni 2016-2023 263
Tav. n. 2 - Compravendita di unità immobiliari residenziali per dimensione delle unità - Anni 2017-2023 264

Reti
Tav. n. 1 - Rete stradale 266
Tav. n. 2 - Strade statali *(Citta Metropolitana di Genova)* 267
Tav. n. 3 - Autostrade *(Città Metropolitana di Genova)* 368
Tav. n. 4 - Infrastrutture di ricarica per auto elettriche per tipologia - Anni 2016-2023 269

Trasporti
Trasporto Pubblico
Tav. n. 1 - Azienda Mobilità e Trasporti - Dati relativi al parco veicoli circolanti - Anni 2016-2023 270
Tav. n. 2 - Azienda Mobilità e Trasporti - Dati relativi alla rete urbana - Anni 2016-202 271
Tav. n. 3 - Metropolitana - Anni 2016-2023 272
Tav. n. 4 - Ascensori - Ferrovia a cremagliera - Funicolari - Anni 2019-2023 273
Tav. n. 5 - Ferrovia Genova-Casella - Anni 2016-2023 274

Trasporto Privato
Tav. n. 1 - Parco veicolare per categoria *(Comune di Genova)* - Anni 2016-2023 275
Tav. n. 2 - Autovetture e motocicli circolanti distinte per emissione *(Comune di Genova)* - Anni 2016-2023 276
Tav. n. 3 - Veicoli immatricolati per categoria *(Comune di Genova)* - Anni 2016-2023 277
Tav. n. 4 - Licenze di Taxi - Anni 2016-2023 278
Tav. n. 5 - Movimento veicoli e tipologia veicolo nelle stazioni autostradali genovesi - Anni 2019-2023 279

Porto e Aeroporto
Porto
Tav. n. 1 - Porto di Genova - Merci sbarcate - Anni 2016-2023 281
Tav. n. 2 - Porto di Genova - Merci imbarcate - Anni 2016-2023 282
Tav. n. 3 - Porto di Genova - Movimento merci per merceologie - Anni 2021-2023 283
Tav. n. 4 - Porto di Genova - Traffico contenitori - Anni 2016-2023 284
Tav. n. 5 - Porto di Genova - Traffico contenitori per aree geografiche - Anni 2016-2023 285
Tav. n. 6 - Porto di Genova - Traffico containerizzato per aree geografiche - Anni 2016-2023 286
Tav. n. 7 - Porto di Genova - Movimento passeggeri - Anni 2016-2023 287
Tav. n. 8 - Porto di Genova - Movimento navi - Anni 2016-2023 288
Tav. n. 9 - Consistenza del naviglio da diporto e strutture dedicate alla nautica - Anni 2016-2023 289
Tav. n. 10 - Patenti nautiche per tipolgia rilasciate dall'Ufficio Marittimo di Genova - Anni 2016-2023 290
Tav. n. 11 - Attività operativa della Guardia Costiera della Capitaneria di Porto di Genova in materia di diporto nautico - Anni 2016-2023 291

Aeroporto
Tav. n. 1 - Traffico complessivo dell'aeroporto di Genova - Anni 2016-2023 294
Tav. n. 2 - Movimento aerei dell'aeroporto di Genova "Cristoforo Colombo" - Anni 2016-2023 295
Tav. n. 3 - Servizi aerei interni ed internazionali di linea e charter dell'aeroporto di Genova - Anni 2016-2023 296
Tav. n. 4 - Servizi aerei di linea e charter nazionali dell'aeroporto di Genova - Anni 2016-2023 297
Tav. n. 5 - Servizi aerei di linea e charter internazionali dell'aeroporto di Genova - Anni 2016-2023 298

ASSET GREEN

Pag.

Acqua

Tav. n. 1 - Acqua potabile immessa, erogata, perdite idriche - Anni 2016-2022 301
Tav. n. 2 - Acqua potabile per uso civile domestico - Anni 2016-2022 302

Energia

Fonti energetiche

Tav. n. 1 - Pannelli solari fotovoltaici e parte attinente all'amministrazione comunale - Anni 2017-2023 303

Consumo energetico

Tav. n. 1 - Consumo totale di energia elettrica richiesto alle reti di distribuzione - Anni 2016-2023 304
Tav. n. 2 - Consumo di energia elettrica per settore merceologico *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 305
Tav. n. 3 - Totale gas metano prelevato dalle reti di distribuzione - Anni 2016-2023 306

Inquinamento

Aria

Tav. n. 1 - Inquinamento atmosferico: Quadro riassuntivo delle concentrazioni rilevate nelle stazioni di Genova - Anno 2023 307

Rumore

Tav. n. 1 - Controlli del rumore per tipo di sorgente controllata - Anni 2016-2019 e 2020-2022 308

Rifiuti

Tav. n. 1 - Contenitori utilizzati per tipologia di raccolta di rifiuti urbani - Anni 2016-2023 309
Tav. n. 2 - Rifiuti urbani raccolti nel Comune di Genova - Anni 2016-2023 310
Tav. n. 3 - Rifiuti urbani differenziati raccolti nel Comune di Genova - Anni 2016-2023 311
Tav. n. 4 - Disponibilità di isole ecologiche - Anni 2016-2023 312

Meteo e Clima

Tav. n. 1 - Temperature e precipitazioni - Anni 2016-2023 315
Tav. n. 2 - Temperature assolute mensili massime e minime - Anni 2016-2023 316
Tav. n. 3 - Temperature medie mensili massime e minime - Anni 2016-2023 317
Tav. n. 4 - Precipitazioni mensili - Anni 2016-2023 318
Tav. n. 5 - Dati meteorologici giornalieri - Anno 2023 319
Tav. n. 6 - Vento al suolo - Anno 2023 325

Aree Verdi

Tav. n. 1 - Superficie Aree Verdi - Anni 2016-2023 330
Tav. n. 2 - Superficie verde urbano per tipologia - Anni 2018-2023 331

ASSET SOFT

Demografia

Censimenti permanenti della popolazione 2018-2023

Tav. n. 1 - Popolazione residente per sesso, classe di età e cittadinanza - Censimenti permanenti 2018-2023 332
Tav. n. 2 - Popolazione straniera residente per sesso e area geografica di cittadinanza - Censimenti permanenti 2018-2023 333
Tav. n. 3 - Popolazione straniera residente per principali paesi di cittadinanza - Anni 2018-2023 334

Popolazione residente

Tav. n. 1 - Movimento anagrafico e calcolo della popolazione residente - Anni 2016-2023 335
Tav. n. 2 - Bilancio demografico e popolazione residente - Anno 2023 336
Tav. n. 3 - Popolazione residente per provincia e regione di nascita - Anno 2023 337
Tav. n. 4 - Popolazione residente per sesso, classe di età e zona di nascita - Anni 2021-2023 338
Tav. n. 5 - Popolazione residente per sesso, classe di età e stato civile - Anno 2023 339
Tav. n. 6 - Popolazione residente nei comuni della Città Metropolitana di Genova - Anni 2017-2023 340
Tav. n. 7 - Popolazione residente in Liguria - Anni 2022-2023 341

Popolazione residente - Dati Territoriali

Tav. n. 1 - Popolazione residente, famiglie ed abitazioni nei Municipi e nelle unità urbanistiche - Anno 2023 344
Tav. n. 2 - Popolazione residente per classe quinquennale di età, Municipio ed ex Circoscrizione - Totale - Anno 2023 346
Tav. n. 3 - Popolazione residente per sesso, stato civile, Municipio ed ex Circoscrizione - Anno 2023 348
Tav. n. 4 - Popolazione residente per zona di nascita per Municipio ed ex Circoscrizione - Anno 2023 349
Tav. n. 5 - Famiglie residenti per numero di componenti, Municipio ed ex Circoscrizione - Anno 2023 350
Tav. n. 6 - Indicatori demografici per Municipio ed ex Circoscrizione - Anni 2021-2023 351
Tav. n. 7 - Movimento anagrafico della popolazione residente per Municipio ed ex Circoscrizione - Anno 2023 352

Popolazione residente - Stranieri

Tav. n. 1 - Stranieri residenti per sesso - Anni 2016-2023 353
Tav. n. 2 - Stranieri residenti per area geografica di provenienza - Anni 2016-2023 354
Tav. n. 3 - Stranieri residenti per classe quinquennale di età e nazionalità più numerose - Anno 2023 355
Tav. n. 4 - Stranieri residenti per nazionalità più numerose e Municipio di abitazione - Anno 2023 357
Tav. n. 5 - Stranieri residenti per sesso, classe di età e area geografica di provenienza - Anno 2023 358
Tav. n. 6 - Stranieri residenti per Municipio ed ex Circoscrizione di abitazione - Anni 2017-2023 359
Tav. n. 7 - Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari per sesso e tipo di permesso *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 360
Tav. n. 8 - Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari per sesso e classe di età *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 361
Tav. n. 9 - Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari per sesso e cittadinanza *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2022-2023 362
Tav. n. 10 - Cittadini non comunitari regolarmente presenti per sesso e motivo della presenza *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 363
Tav. n. 11 - Concessioni di cittadinanza per sesso e tipologia *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 364

Popolazione residente - Movimento migratorio

Tav. n. 1 - Movimento migratorio della popolazione residente - Anni 2016-2023 367
Tav. n. 2 - Immigrati per sesso e classe di età - Anni 2016-2023 368
Tav. n. 3 - Emigrati per sesso e classe di età - Anni 2016-2023 369
Tav. n. 4 - Movimento migratorio secondo la provincia e la regione di provenienza e destinazione - Anno 2023 370
Tav. n. 5 - Movimento migratorio secondo la provincia e la regione di nascita - Anno 2023 371
Tav. n. 6 - Movimento migratorio per Paese estero - Anno 2023 372
Tav. n. 7 - Immigrati per Municipio, ex Circoscrizione di destinazione e zona geografica di provenienza - Anno 2023 375
Tav. n. 8 - Emigrati per Municipio, ex Circoscrizione di abitazione e zona geografica di destinazione - Anno 2023 376

Popolazione presente

Tav. n. 1 - Movimento naturale della popolazione presente - Anni 2016-2023 378
Tav. n. 2 - Movimento naturale della popolazione presente secondo gli atti dello stato civile - Anni 2016-2023 379
Tav. n. 3 - Matrimoni, scioglimenti di matrimonio e unioni civili - Anni 2016-2023 380
Tav. n. 4 - Matrimoni per rito e per mese - Anni 2016-2023 381
Tav. n. 5 - Separazioni e divorzi - Anni 2016-2023 382
Tav. n. 6 - Nati dichiarati allo stato civile, nati (vivi e morti) da parti plurimi - Anni 2016-2023 383
Tav. n. 7 - Morti nella popolazione presente per sesso e residenza - Anni 2016-2023 384
Tav. n. 8 - Morti nella popolazione presente per sesso, stato civile e residenza - Anni 2018-2023 385
Tav. n. 9 - Morti nella popolazione presente per classe di età, sesso e residenza - Anni 2020-2023 386
Tav. n. 10 - Morti nella popolazione presente per sesso e area geografica di residenza - Anni 2018-2023 387
Tav. n. 11 - Morti nella popolazione presente per sesso e luogo del decesso - Anni 2018-2023 388

Densità

Tav. n. 1 - Famiglie residenti monocomposte per municipio ed ex circoscrizione - Anni 2022-2023 389
Tav. n. 2 - Famiglie residenti numerose per municipio ed ex circoscrizione - Anno 2023 390

Sostenibilità

Tav. n. 1 - Popolazione residente 65 anni e oltre e incidenza degli abitanti over 65 - Anni 2016-2023 391
Tav. n. 2 - Popolazione residente e bilancio demografico - Anni 2016 - 2023 392

Istruzione

Tav. n. 1 - Alunni iscritti nelle scuole dell'infanzia e primarie - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024 393
Tav. n. 2 - Alunni iscritti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024 394
Tav. n. 3 - Asili nido comunali - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024 395
Tav. n. 4 - Asili nido comunali per Municipio - Anno scolastico 2023/2024 396
Tav. n. 5 - Scuole dell'infanzia statali e comunali - Anni scolastici 2018/2019 - 2023/2024 397
Tav. n. 6 - Scuole primarie statali - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024 398
Tav. n. 7 - Scuole primarie non statali - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024 399
Tav. n. 8 - Scuole secondarie statali di primo grado - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024 400
Tav. n. 9 - Scuole secondarie non statali di primo grado - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024 401
Tav. n. 10 - Alunni iscritti nelle scuole secondarie statali di secondo grado - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024 402
Tav. n. 11 - Alunni iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado non statali - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024 403

Tav. n. 12 - Alunni iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado statali - Anno scolastico 2023/2024 404
Tav. n. 13 - Docenti scuole statali *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024 405
Tav. n. 14 - Università degli studi di Genova - Studenti iscritti per facoltà - Anni accademici 1950/1951-2011/2012 406
Tav. n. 15 - Università degli studi di Genova - Studenti iscritti per scuola - Anni accademici 2016/2017- 2023/2024 407
Tav. n. 16 - Università degli studi di Genova - Studenti iscritti - Anni accademici 2016/2017-2023/2024 408
Tav. n. 17 - Università degli studi di Genova - Studenti iscritti per sesso e scuola - Anni accademici 2016/2017-2023/2024 409
Tav. n. 18 - Università degli studi di Genova - Studenti iscritti per scuola - Anni accademici 2019/2020-2023/2024 410
Tav. n. 19 - Università degli studi di Genova - Laureati per facoltà e scuola - Anni solari 2016-2023 411
Tav. n. 20 - Università degli studi di Genova - Laureati per voto di laurea e sesso - Anni solari 2016-2023 412
Tav. n. 21 - Università degli studi di Genova - Studenti specializzati per scuola - Anni solari 2019-2023 413
Tav. n. 22 - Università degli studi di Genova - Personale docente per dipartimento - Anno solare 2023 414

Cultura

Offerta culturale

Tav. n. 1 - Biblioteche del sistema bibliotecario urbano (SBU) e comunali - Patrimonio librario - Anni 2016-2023 418
Tav. n. 2 - Biblioteche del sistema bibliotecario urbano (SBU) - Attività ed eventi culturali - Anni 2022-2023 419
Tav. n. 3 - Altre biblioteche comunali - Anni 2016-2023 420
Tav. n. 4 - Biblioteche dello SBU - Opere date a prestito - Anni 2016-2023 421
Tav. n. 5 - Biblioteche dello SBU per Municipio - Anno 2023 422
Tav. n. 6 - Biblioteca Universitaria - Anni 2016-2023 423
Tav. n. 7 - Archivio di Stato nel Comune di Genova - Presenze, ricerche e consultazioni per tipologia - Anni 2016-2023 424
Tav. n. 8 - Attività cinematografica nel Comune di Genova - Anni 2016-2019 425
Tav. n. 9 - Attività dello spettacolo *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2020 426
Tav. n. 10 - Attività dello spettacolo *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2021-2023 427

Domanda culturale

Tav. n. 1 - Biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano (SBU) - Iscritti al prestito - Anni 2016-2023 429
Tav. n. 2 - Visitatori nei Musei cittadini - Anni 2016-2023 430
Tav. n. 3 - Manifestazioni a Palazzo Ducale - Anni 2016-2023 431
Tav. n. 4 - Visitatori nei Palazzi dei Rolli - Anni 2016-2023 432
Tav. n. 5 - Visitatori negli Istituti statali d'arte - Anni 2016-2023 433
Tav. n. 6 - Utenza Archivio Storico del Comune di Genova - Anni 2016-2023 434

Sanità

Tav. n. 1 - Ricoveri ordinari per singolo ospedale - Anni 2016-2023 437
Tav. n. 2 - Giornate di degenza ordinaria per singolo ospedale - Anni 2016-2023 438
Tav. n. 3 - Giornate di degenza day hospital per singolo ospedale - Anni 2016-2023 439
Tav. n. 4 - Ricoveri e giornate di degenza negli ospedali secondo la specialità - Anno 2023 440
Tav. n. 5 - Posti letto per tipo di istituto di cura - Anni 2020-2023 443
Tav. n. 6 - Ospiti e presenze c/o istituti socio-assistenziali per anziani - Anni 2021-2023 444

Servizi territoriali di vicinato

Tav. n. 1 - Sportelli bancari, depositi e prestiti (€) - Anni 2016-2023 446
Tav. n. 2 - Parrocchie e sacerdoti nell'Arcidiocesi di Genova - Anni 1900-2023 447
Tav. n. 3 - Medici di base nell'ASL 3 Genovese - Anni 2016-2023 448

Economia

Reddito e Occupazione

Tav. n. 1 - Dichiarazioni IRPEF - Contribuenti, reddito complessivo e reddito medio - Anni 2016-2023 450
Tav. n. 2 - Dichiarazioni IRPEF - Contribuenti per classe di importo, reddito complessivo e reddito medio - Anni 2018-2023 451
Tav. n. 3 - Occupati, disoccupati, non forze di lavoro e relativi tassi *(Comune di Genova)* - Anni 2018-2023 452

Pensioni

Tav. n. 1 - INPS - Pensioni vigenti per categoria e residenza del titolare al 1°gennaio *(Comune di Genova)* - Anni 2020-2024 454
Tav. n. 2 - INPS - Pensioni vigenti per classe di età, categoria e residenza del titolare al 1°gennaio *(Comune di Genova)* - Anni 2020-2024 455
Tav. n. 3 - INPS - Pensioni vigenti per classe di età e importo per categoria e residenza del titolare *(Comune di Genova)* - Anni 2020-2024 456

Imprese e Addetti

Tav. n. 1 - Imprese attive per settori di attività economica *(Comune di Genova)* - Anni 2016-2023 458
Tav. n. 2 - Imprese artigiane attive per settori di attività economica *(Comune di Genova)* - Anni 2016-2023 459
Tav. n. 3 - Imprese attive per forma giuridica *(Comune di Genova)* - Anni 2016-2023 460
Tav. n. 4 - Imprese attive per settore di attività economica e forma giuridica *(Comune di Genova)* - Anno 2023 461
Tav. n. 5 - Imprese attive di stranieri per settori di attività economica *(Comune di Genova)* - Anni 2016-2023 462
Tav. n. 6 - Imprese iscritte e cessate per settori di attività economica *(Comune di Genova)* - Anni 2020-2023 463
Tav. n. 7 - Imprese registrate, attive, iscritte e cessate alla C.C.I.A.A. di Genova *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 464
Tav. n. 8 - Imprese attive per settori di attività economica *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2020-2023 465
Tav. n. 9 - Imprese per forma giuridica (*Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2018-2023 466
Tav. n. 10 - Imprese attive per forma giuridica e nazionalità *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2021-2023 467
Tav. n. 11 - Imprese attive per settore di attività economica e forma giuridica *(Città Metropolitana di Genova)* - Anno 2023 468
Tav. n. 12 - Imprese attive per numero di addetti *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 469

Tessuto Commerciale

Tav. n. 1 - Consistenza della rete distributiva al dettaglio per superficie di vendita - Anni 2016-2023 472
Tav. n. 2 - Consistenza esercizi all'ingrosso per settori di attività economica *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 473
Tav. n. 3 - Grandi magazzini - Anni 2016-2023 474
Tav. n. 4 - Supermercati - Anni 2016-2023 475
Tav. n. 5 - Minimercati - Anni 2016-2023 476
Tav. n. 6 - Civici mercati rionali al minuto - Anni 2016-2023 477
Tav. n. 7 - Commercio ambulante - Anni 2016-2023 478

Turismo

Tav. n. 1 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi *(Comune di Genova)* - Anni 2016-2023 480
Tav. n. 2 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri *(Comune di Genova)* - Anni 2016-2023 481
Tav. n. 3 - Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri *(Comune di Genova)* - Anni 2016-2023 482

Tav. n. 4 - Consistenza esercizi ricettivi per categoria di esercizio *(Comune di Genova)* - Anni 2022-2023 483
Tav. n. 5 - Movimento turistico distinto per categoria di esercizio *(Comune di Genova)* - Anni 2022-2023 484
Tav. n. 6 - Movimento turisti italiani negli esercizi ricettivi per regioni di residenza *(Comune di Genova)* - Anni 2022-2023 485
Tav. n. 7 - Movimento turisti stranieri negli esercizi ricettivi per paesi di residenza *(Comune di Genova)* - Anni 2022-2023 486
Tav. n. 8 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 487
Tav. n. 9 - Consistenza esercizi ricettivi per categoria di esercizio *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2022-2023 488
Tav. n. 10 - Movimento turistico distinto per categoria di esercizio *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2022-2023 489
Tav. n. 11 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia di esercizio nei Comuni *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2020-2023 490
Tav. n. 12 - Arrivi e presenze per provenienza negli esercizi ricettivi nei Comuni *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2021-2023 491
Tav. n. 13 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive e negli AUT *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2020-2023 492
Tav. n. 14 - Acquario di Genova - Numero visitatori per mese - Anni 2016-2023 493
Tav. n. 15 - Attività fieristica di Genova - Anni 2016-2023 494
Tav. n. 16 - Il Salone Nautico di Genova - Anni 2016-2023 495
Tav. n. 17 - Eventi al Centro Congressi Magazzini del Cotone Porto Antico di Genova - Anni 2022-2023 496

Governance & Amministrazione

Finanza e Spesa pubblica

Tav. n. 1 - Conto patrimoniale del Comune - Anni 2021-2023 499
Tav. n. 2 - Rendiconto - Entrate e spese del Comune - Quadro generale riassuntivo - Anni 2020-2023 501
Tav. n. 3 - Rendiconto - Andamento entrate - Anni 2020-2023 502
Tav. n. 4 - Rendiconto - Andamento spese - Anni 2020-2023 503
Tav. n. 5 - Movimento di cassa della Tesoreria Comunale - Anni 2016-2023 504
Tav. n. 6 - Movimento di cassa per mese della Tesoreria Comunale - Anno 2023 505
Tav. n. 7 - Spese per i Servizi Sociali per tipologia di utenza - Anni 2022-2023 506
Tav. n. 8 - Presenze e Spese per Anziani - Anni 2022-20223 507

Personale del Comune

Tav. n. 1 - Consistenza del personale del Comune per sesso - Anni 2016-2023 508
Tav. n. 2 - Organizzazione del personale del Comune al 31/12/2023 509
Tav. n. 3 - Organizzazione del personale del Comune per direzione e categoria al 31/12/2023 510
Tav. n. 4 - Organizzazione del personale del Comune per direzione e classe di età al 31/12/2023 511
Tav. n. 5 - Organizzazione del personale del Comune per direzione e anzianità di servizio al 31/12/2023 512
Tav. n. 6 - Situazione del personale del Comune per singoli profili professionali - Anno 2023 513
Tav. n. 7 - Consistenza del personale del Comune per classe di età e categoria - Anni 2019-2023 514
Tav. n. 8 - Consistenza del personale del Comune per categoria, sesso ed età media - Anni 2019-2023 515
Tav. n. 9 - Consistenza del personale del Comune per categoria e titolo di studio - Anni 2018-2022 516
Tav. n. 10 - Personale del Comune cessato dal servizio per categoria - Anni 2016-2023 517
Tav. n. 11 - Personale del Comune a tempo determinato - Anni 2016-2023 518
Tav. n. 12 - Personale del Comune a tempo determinato per sesso e categoria - Anni 2018-2023 519
Tav. n. 13 - Personale del Comune a tempo determinato per sesso e classe di età - Anni 2019-2023 520
Tav. n. 14 - Personale del Comune a tempo determinato per direzione e categoria - Anni 2021-2023 521
Tav. n. 15 - Controlli medico fiscali, visite e denunce infortuni del personale comunale - Anni 2016-2023 522

Servizi della Civica Amministrazione

Tav. n. 1 - Attività socio-ricreativa per l'infanzia e la gioventù - Anni 2016-2023 525
Tav. n. 2 - Attività Centro Informagiovani - Anni 2016-2023 526
Tav. n. 3 - Minori assistiti dal Comune con interventi residenziali e diurni - Anni 2016-2023 527
Tav. n. 4 - Oggetti rinvenuti - Anni 2020-2023 528
Tav. n. 5 - Servizi Funebri - Anni 2016-2023 529
Tav. n. 6 - Attività Cimiteriali - Anno 2023 530
Tav. n. 7 - Cremazioni Cimitero Staglieno - Anni 2016-2023 531
Tav. n. 8 - Azienda Comunale Affissioni - Anni 2016-2023 532

Giustizia e Sicurezza

Giustizia

Tav. n. 1 - Delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia *(Comue e Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 533
Tav. n. 2 - Delitti per tipologia denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia *(Comune e Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 534
Tav. n. 3 - Delitti per alcune tipologie di furti e rapine denunciati all'A.G. dalle Forze di Polizia *(Comune di Genova)* - Anni 2018-2023 535
Tav. n. 4 - Capienza e detenuti presenti a fine anno e indice di affollamento negli Istituti Penitenziari - Anni 2016-2023 536
Tav. n. 5 - Movimento dei minorenni per sesso e nazionalità nei Centri di Prima Accoglienza di Genova - Anni 2016-2023 537
Tav. n. 6 - Provvedimenti esecutivi di sfratto *(Comune e Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 538

Sicurezza

Tav. n. 1 - Infortuni sul lavoro per gestione denunciati dalle aziende all'INAIL *(Comune di Genova)* - Anni 2018-2023 540
Tav. n. 2 - Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dai Vigili del Fuoco *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 541
Tav. n. 3 - Corpo Polizia Locale - Violazioni e sanzioni in materia di codice della strada - Anni 2018-2023 542
Tav. n. 4 - Corpo Polizia Locale - Accertamenti relativi alla patente a punti - Anni 2016-2023 543
Tav. n. 5 - Corpo Polizia Locale - Attività di Polizia giudiziaria - Anni 2018-2023 544
Tav. n. 6 - Corpo Polizia Locale - Attività di Polizia commerciale, ambientale, edilizia e tutela animali - Anni 2018-2023 545
Tav. n. 7 - Corpo Polizia Locale - Trattamenti sanitari obbligatori - Anni 2016-2023 546
Tav. n. 8 - Operazioni antidroga e sequestri di stupefacenti dalle Forze di Polizia *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 547
Tav. n. 9 - Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 548
Tav. n. 10 - Strutture residenziali di accoglienza per stranieri per tipologia *(Città Metropolitana di Genova)* - Anni 2016-2023 549
Tav. n. 11 - Incidenti stradali e persone infortunate - Anni 2016-2023 550
Tav. n. 12 - Incidenti stradali e persone infortunate per mese - Anni 2020-2023 551
Tav. n. 13 - Veicoli coinvolti secondo la categoria del veicolo e la tipologia di incidente - Anni 2016-2023 552
Tav. n. 14 - Incidenti per tipo *(tra veicoli in marcia)* - Anni 2016-2023 553
Tav. n. 15 - Conducenti, persone trasportate, pedoni secondo la conseguenza dell'incidente - Anni 2016-2023 554
Tav. n. 16 - Conducenti, persone trasportate, pedoni morti e feriti per classe di età e sesso - Anno 2023 555

TAV. N. 1 - COMPRAVENDITE IMMOBILIARI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE - Anni 2016-2023

Anni	Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate * *(NTN)*	Superficie compravenduta *(mq)*	Superficie media compravenduta *(mq)*
2016	6.631	632.181	95,3
2017	6.838	654.983	95,8
2018	7.108	682.157	96,0
2019	7.369	708.986	95,9
2020	6.706	647.835	96,6
2021	8.886	858.254	96,6
2022	9.182	863.630	94,1
2023	8.468	778.281	91,9

Le unità immobiliari a destinazione residenziale sono le abitazioni facenti parte delle categorie catastali del gruppo A, ad eccezione degli uffici (categoria A10).
** Le compravendite dei diritti di proprietà sono contate relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto di transazione. Ciò significa che se di una unità immobiliare è compravenduta una frazione di quota di proprietà, per esempio il 50%, essa non è contata come una transazione ma come 0,5 transazioni.*
Dati 2017 nuova serie.
Fonte: Agenzia delle Entrate - Osservatorio del Mercato Immobiliare

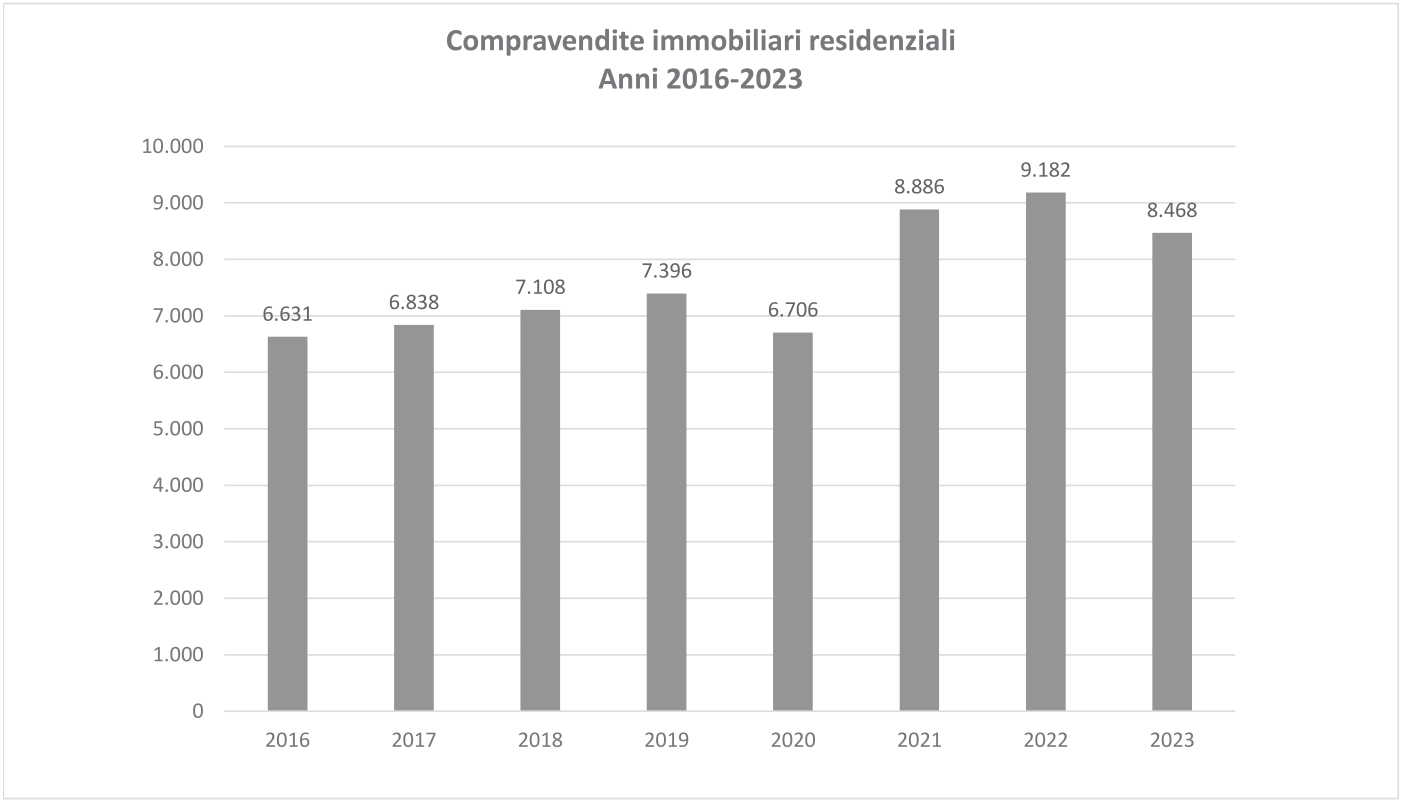
TAV. N. 2 - COMPRAVENDITA DI UNITA' IMMOBILIARI RESIDENZIALI PER DIMENSIONE DELLE UNITA' - Anni 2017-2023

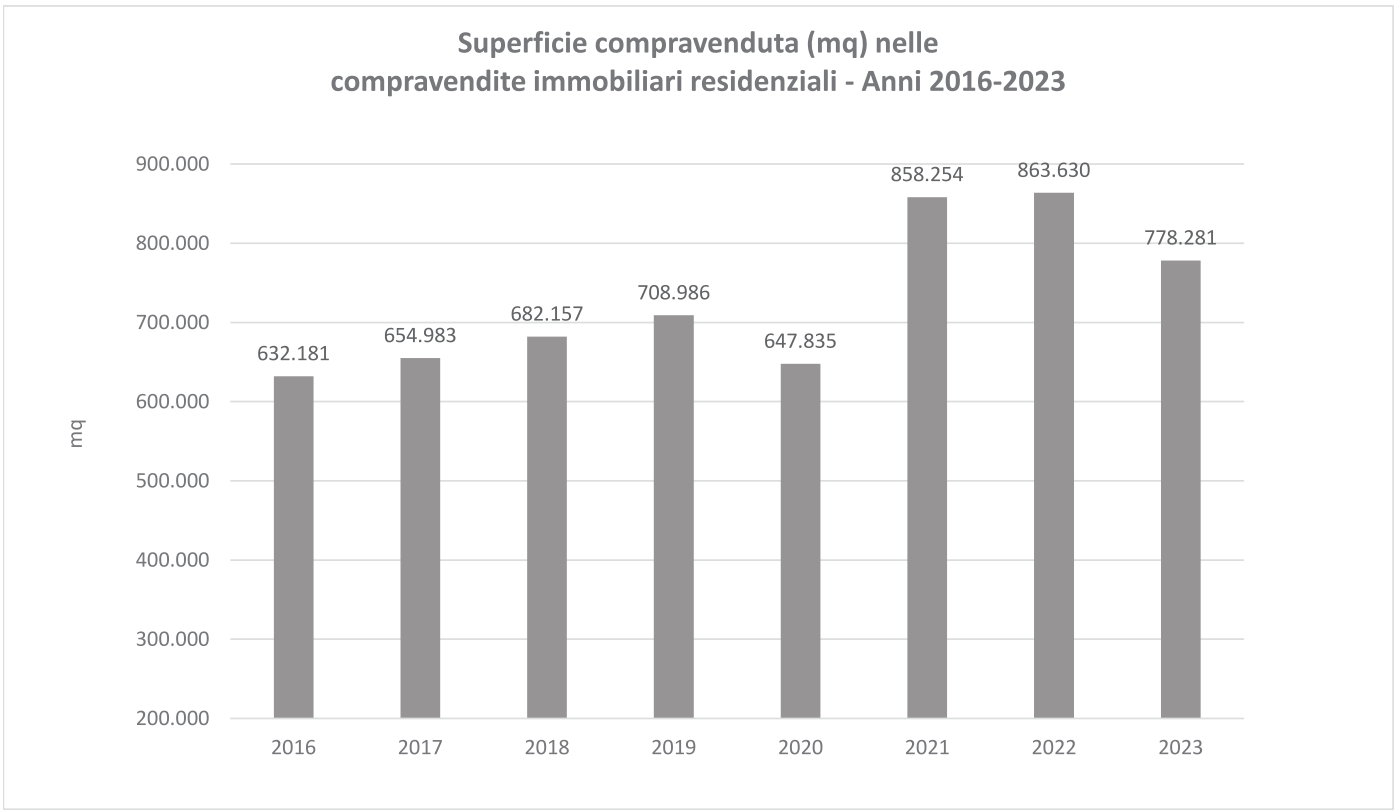
Anno	Classe dimensionale unità immobiliari compravendute					Totale transazioni unità immobiliari normalizzate *(NTN)*
	Fino a 50 mq	da 50 a 85 mq	da 85 a 115 mq	da 115 a 145 mq	oltre 145 mq	
2017	396	2.699	2.279	880	585	6.838
2018	423	2.760	2.365	910	651	7.108
2019	407	2.921	2.454	995	619	7.396
2020	374	2.595	2.241	903	593	6.706
2021	516	3.402	2.983	1.193	791	8.886
2022	653	3.657	3.026	1.108	738	9.182
2023	628	3.574	2.724	948	593	8.468

Le unità immobiliari a destinazione residenziale sono le abitazioni facenti parte delle categorie catastali del gruppo A, ad eccezione degli uffici (categoria A10). Le compravendite dei diritti di proprietà sono contate relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto di transazione. Ciò significa che se di una unità immobiliare è compravenduta una frazione di quota di proprietà, per esempio il 50%, essa non è contata come una transazione ma come 0,5 transazioni.

Dal 2017 è stata elaborata dall'Agenzia delle Entrate una nuova serie di classi dimensionali.

Fonte: Agenzia delle Entrate - Osservatorio del Mercato Immobiliare


Compravendite immobiliari residenziali
Anni 2016-2023
10.000
9.000
8.000
7.000
6.000
5.000
4.000
3.000
2.000
1.000
0
6.631
6.838
7.108
7.396
6.706
8.886
9.182
8.468
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Superficie compravenduta (mq) nelle
compravendite immobiliari residenziali - Anni 2016-2023
mq
900.000
800.000
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
632.181
654.983
682.157
708.986
647.835
858.254
863.630
778.281
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023

TAV. N. 1 - RETE STRADALE

Strade	Lunghezza *(km)*	Strade	Lunghezza *(km)*
Comunali	1.021,94	Demaniali	12,20
Vicinali	197,85	Statali	7,28
Private	233,04	Provinciali	9,90
Totale			**1.482,21**

Fonte: Comune di Genova - Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici

TAV. N. 2 - STRADE STATALI *(Città Metropolitana di Genova)*

Codice e strada	dal km	al km	Lunghezza *(km)*
SS 001 - via Aurelia	459,3	555,2	95,9
SS 035 - dei Giovi	0,0	40,6	40,6
SS 045 - di Val Trebbia	0,0	61,8	61,8
SS 225 - della Fontanabuona	0,0	33,3	33,3
SS 226 - di Valle Scrivia	0,0	22,6	22,6
SS 227 - di Portofino	0,0	7,8	7,8
SS 333 - di Uscio	0,0	19,8	19,8
SS 456 - del Turchino	71,6	98,9	27,3
SS 523 - del Colle di Cento Croci	76,6	94,3	17,7
SS 586 - della Valle dell'Aveto	22,3	67,9	45,6
SS 654 - di Val Nure	71,1	97,0	25,9

Fonte: ACI

TAV. N. 3 - AUTOSTRADE *(Città Metropolitana di Genova)*

Codice e autostrada	dal km	al km	Lunghezza *(km)*
A 07 - Milano-Genova	93,3	133,7	40,4
A 10 - Genova-Ventimiglia *(Autostrada dei Fiori)*	0,0	24,5	24,5
A 12 - Genova-Roma *(tratto Genova-Rosignano)*	0,0	59,2	59,2
A 26 - Genova-Voltri-Gravellona Toce *(Autostrada dei Trafori)*	0,0	23,2	23,2

Fonte: ACI

TAV. N. 4 INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER AUTO ELETTRICHE PER TIPOLOGIA - Anni 2016-2019
A - COLONNINE DI RICARICA

Anni	Numero colonnine di ricarica *	*Di cui*	
		Alimentate da fonti rinnovabili	*Del car sharing*
2016	18	*1*	*4*
2017	18	*1*	*4*
2018	107	*1*	*4*
2019	107	*1*	*4*

B - COLONNINE E PUNTI DI RICARICA PER AUTO ELETTRICHE PER TIPOLOGIA - Anni 2020-2023

Anni	Numero colonnine di ricarica *	Punti di ricarica **	*Di cui*	
			Alimentate da fonti rinnovabili	*Del car sharing*
2020	172	268	*1*	*4*
2021	172	268	1	….
2022	181	300	….	….
2023	215	368	….	….

Infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici presenti e funzionanti sul territorio comunale con libero accesso al pubblico (a pagamento, a titolo gratuito e del servizio del servizio di car sharing).

** Una colonnina è un'infrastruttura che può ospitare uno o più punti di ricarica, in grado di ricaricare quindi anche più di un veicolo contemporaneamente*
(Direttiva 2014/94/UE, recepita in legislazione italiana con il D.lgs. 257/2016).
*** Un punto di ricarica è un'interfaccia in grado di caricare un veicolo elettrico alla volta.*
Fonte: ISTAT - Dati Ambientali nelle Città

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI (AMT Genova) - Anno 2023

La **rete dei trasporti** comprende 2.503 km di rete su gomma
(di cui 25,3 km su rotaia e 13,4 km su rete filoviaria, 7,2 km di rete metropolitana, 1,8 km di funicolari.

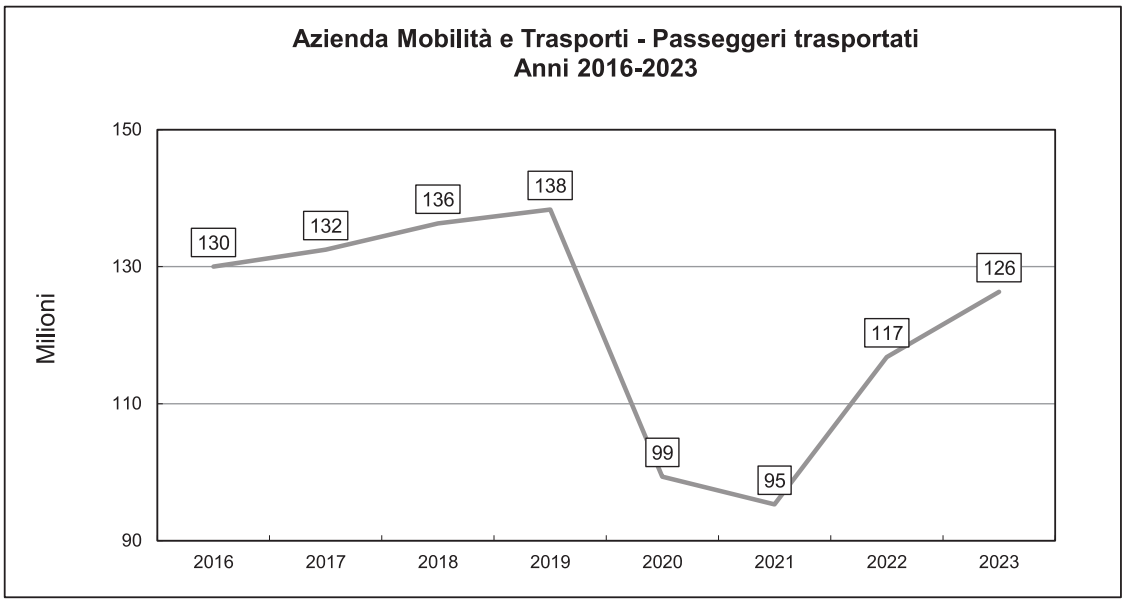
Il **servizio multimodale** è così articolato:

277 linee bus
8.430 fermate bus
654 capilinea
1 linea di metropolitana
2 funicolari
12 ascensori
1 ferrovia a cremagliera
1 linea veloce via mare (Navebus)
1 ferrovia Genova Casella
2 linee a servizio dell'Aeroporto (Volabus e Airlink)
17 servizi integrativi
17 Taxibus
18 zone servite da servizio a chiamata (4 Drinbus e 14 Chiama il Bus)

TAV. N. 1 - AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI - DATI RELATIVI AL PARCO VEICOLI CIRCOLANTI - Anni 2016-2023

Parco veicoli circolanti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Autobus	688	664	646	654	647	646	647	654
Filobus	17	17	17	17	17	17	17	17
Veicoli ferrovia a cremagliera	2	2	2	2	2	2	2	2
Veicoli metropolitana	21	23	25	25	25	25	25	25

Fonte: AMT Genova S.p.A.



TAV. N. 2 - AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI - DATI RELATIVI ALLA RETE URBANA - Anni 2016-2023

Anni Mesi	Media giornaliera vetture in circolazione *(ore di punta feriali) **	Numero km percorsi	Numero passeggeri trasportati paganti **	Introiti *(€)* **
2016	422	25.364.000	130.015.000	55.531.569,40
2017	407	25.227.000	132.486.000	56.859.356,91
2018	407	25.288.000	136.329.000	59.153.811,22
2019	409	25.759.000	138.342.000	58.582.680,00
2020	368	24.316.000	99.370.000	35.880.299,00
2021	422	26.105.000	95.306.000	38.488.116,00
2022	418	26.067.000	116.827.000	43.937.000,00
2023	433	26.075.873	126.338.000	49.464.872
		2023 - per mese		
Gennaio	427	2.219.000	10.537.000	4.249.000
Febbraio	443	2.078.000	9.114.000	3.356.000
Marzo	447	2.323.000	10.257.000	4.078.000
Aprile	435	2.121.000	10.990.000	4.143.000
Maggio	482	2.277.000	12.472.000	4.872.000
Giugno	415	2.141.000	10.565.000	4.149.000
Luglio	415	2.175.000	11.077.000	4.449.000
Agosto	319	1.993.000	8.816.000	3.000.008
Settembre	415	2.159.000	10.431.000	3.926.461
Ottobre	467	2.263.000	11.073.000	4.658.697
Novembre	467	2.191.000	11.058.000	3.910.000
Dicembre	467	2.135.873	9.948.000	4.673.706
Totale	**433**	**26.075.873**	**126.338.000**	**49.464.872**

** Esclusi i servizi secondari (funicolari, ascensori e navebus).*

*** Compresi i servizi secondari.*

Sono considerate come ore di punta le seguenti fasce orarie feriali: dalle ore 7 alle 9, dalle 12 alle 14,30 e dalle 17 alle 20.

Gli introiti della rete urbana sono al netto di IVA e al netto della quota a favore di Trenitalia per l'integrazione gomma-treno e comprese le sanzioni. Non sono compresi i passeggeri gratuiti.

Fonte: AMT Genova S.p.A.

TAV. N. 3 - METROPOLITANA - Anni 2016-2023

Anni	Sviluppo percorso	Numero treni per km percorsi	Numero corse
2016	Via Brin/Brignole	535.618	72.724
2017	Via Brin/Brignole	548.105	72.632
2018 *	Via Brin/Brignole	635.377	87.512
2019	Via Brin/Brignole	707.847	98.323
2020	Via Brin/Brignole	651.349	88.763
2021	Via Brin/Brignole	698.551	97.021
2022	Via Brin/Brignole	704.578	97.858
2023**	Via Brin/Brignole	606.707	84.265

** Agosto 2018 potenziamento del servizio emergenza ponte Morandi.*

*** Nei mesi di luglio e agosto 2023 la metropolitana è stata chiusa causa lavori straordinari sulla linea.*

Fonte: AMT Genova S.p.A.

TAV. N. 4 - ASCENSORI - FERROVIA A CREMAGLIERA E FUNICOLARI - Anni 2019-2023

Ascensori	Sviluppo percorso *(m)*	Numero corse effettive *				
		2019	2020	2021	2022	2023
Via Montello**	43,15	161.738	129.943	89.305	129.870	236.014
Via Bari	12,00	138.497	130.600	110.666	158.807	166.535
Ponte Monumentale***	22,64	381.155	258.473	127.274	231.500	362.823
Galleria Garibaldi/Castelletto	62,50	42.300	120.466	148.149	203.719	216.683
Via Balbi/Montegalletto	370,00	70.360	58.982	72.688	75.072	49.623
Portello/Castelletto	57,00	366.677	341.464	475.472	560.180	565.304
Piazza Manin/Via Contardo	32,00	288.188	70.312	258.234	356.179	388.587
Corso Magenta/Via Crocco****	9,36	312.725	73.418	58.379	225.520	305.088
Mura degli Angeli	46,17	162.331	131.220	148.409	141.561	165.761
Borgo Incrociati/Via Imperia *****	33,52	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	nd
Villa Scassi ******	135,00	5.933	0	13.469	0	0
Quezzi via Pinetti/Fontanarossa	131,00	82.881	76.297	87.864	97.940	71.952
Stazione Sestri 1	5,00	55.649	32.214	25.722	45.036	52.278
Stazione Sestri 2	5,00	29.799	21.774	26.206	33.715	34.230
Stazione Sestri 3	5,00	59.700	34.679	38.367	36.239	53.348
Bolzaneto 1	4,00	0	0	0	23.799	31.732
Bolzaneto 2	4,00	0	0	0	23.948	24.511
Totale	**977,34**	**2.157.933**	**1.479.842**	**1.680.204**	**2.343.085**	**2.724.469**

** Numero corse effettive misurate tramite contacorse installati sugli impianti*
*** Ascensore Montello chiuso da giugno a settembre 2021 per revisione trentennale*
****Ascensore Ponte Monumentale chiuso da maggio a novembre 2021 per revisione trentennale*
*****Ascensore Magenta Crocco chiuso da aprile 2020 a Agosto 2021 per revisione trentennale*
****** Ascensore attivo nel tratto Borgo Incrociati-Montegrappa. Dato corse non disponibile per mancanza conta corse.*
******* Ascensore chiuso per guasto durante la maggior parte del 2019, 2020 e 2021 e per l'intero anno 2022 e 2023*

Ferrovia a cremagliera Funicolari	Sviluppo percorso *(km)*	Numero corse				
		2019	2020	2021	2022	2023
Ferrovia a cremagliera Principe/Granarolo	1,12	17.739	14.539	18.572	18.520	16.870
Funicolare Sant'Anna	0,36	88.310	72.272	75.032	90.084	89.718
Funicolare Zecca/Righi	1,43	39.175	23.575	30.653	38.742	38.119
Totale	**2,91**	**145.224**	**110.386**	**124.257**	**147.346**	**144.707**

Fonte: AMT Genova S.p.A.

TAV. N. 5 - FERROVIA GENOVA-CASELLA - Anni 2016-2023

Anni	Numero passeggeri	Numero passeggeri treni speciali	Numero treni ordinari	Numero treni speciali
2016 *	115.920	4.773	6.631	46
2017	105.988	228	6.411	5
2018	104.295	1.170	6.320	27
2019	106.957	400	6.367	10
2020	62.113	92	5.566	2
2021	70.940	170	6.169	4
2022**	79.913	384	6.187	10
2023***	72.782	200	6.189	10

Sviluppo percorso km 24,318

** Dal novembre 2013 la Ferrovia Genova Casella è stata chiusa per lavori di manutenzione straordinaria ed il servizio è stato garantito con autolinee sostitutive. La ferrovia è stata riaperta il 21 maggio 2016.*

*** Nel periodo settembre- dicembre 2022 la ferrovia è stata chiusa per lavori di manutenzione ma il servizio è stato garantito con linee sostituitve bus.*

**** Nel periodo gennaio-aprile 2023 la ferrovia è stata chiusa per lavori di manutenzione, ma il servizio è stato garantito con linee sostituitve bus.*

Fonte: AMT Genova S.p.A.

TAV. N. 1 - PARCO VEICOLARE PER CATEGORIA *(Comune di Genova)* **- Anni 2016-2023**

Anni	Autobus	Autocarri per trasporto merci	Autoveicoli speciali/ specifci	Autovetture	Motocarri e quadricicli merci	Motocicli	Motoveicoli e quadricicli speciali/ specifci	Rimorchi e semirimorchi speciali/ specifici e merci	Trattori stradali o motrici	Totale
2016	895	21.468	5.469	270.756	1.847	138.877	507	2.717	1.350	443.886
2017	896	21.554	5.470	271.943	1.801	140.422	510	2.902	1.457	446.955
2018	874	21.902	5.602	271.375	1.774	142.728	511	3.014	1.580	449.360
2019	817	22.150	5.597	270.889	1.725	144.971	516	3.150	1.573	451.388
2020	809	22.271	5.609	269.493	1.695	145.807	509	3.229	1.562	450.984
2021	1.086	22.690	5.595	267.822	1.657	147.749	521	3.251	1.594	451.965
2022	1.095	23.031	5.508	266.597	1.632	149.691	591	3.273	1.651	453.069
2023	1.118	23.184	5.572	266.651	1.557	152.364	607	3.141	1.609	455.803

Fonte: Automobile Club d'Italia - Area Professionale Statistica

TAV. N. 2 - AUTOVETTURE E MOTOCICLI CIRCOLANTI DISTINTI PER EMISSIONE *(Comune di Genova)* **- Anni 2016-2023**

AUTOVETTURE CIRCOLANTI

Anni	Emissione									Totale
	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	Euro 6	Non contemplato	Non definito	
2016	21.185	7.108	25.923	39.165	90.976	61.208	25.136	22	33	270.756
2017	20.855	6.591	22.923	35.733	86.025	59.926	39.824	33	33	271.943
2018	20.634	6.196	20.347	32.280	80.630	57.708	53.466	81	33	271.375
2019	20.440	5.934	18.081	28.888	75.062	55.414	66.865	172	33	270.889
2020	20.208	5.666	16.187	25.844	70.058	53.524	77.659	314	33	269.493
2021	20.040	5.370	14.640	22.918	64.757	51.167	88.282	615	33	267.822
2022	19.929	5.193	13.400	20.951	60.942	49.400	95.969	780	33	266.597
2023	19.654	4.969	12.254	17.965	56.957	47.542	106.221	1.056	33	266.651

MOTOCICLI CIRCOLANTI

2016	27.430	17.872	21.261	70.776	1.462	-	-	57	19	138.877
2017	27.033	16.851	19.801	69.122	7.539	-	-	57	19	140.422
2018	26.667	15.900	18.438	66.875	14.756	-	-	74	18	142.728
2019	26.280	15.024	16.928	64.098	22.441	-	-	182	18	144.971
2020	25.877	13.907	15.339	60.512	29.651	-	-	468	53	145.807
2021	25.441	13.053	13.897	56.779	29.643	7.929	-	951	56	147.749
2022	25.046	12.497	12.700	53.666	29.206	15.051	-	1.505	20	149.691
2023	24.791	11.829	11.747	49.853	28.668	23.303	344	1.813	16	152.348

Dal 2015 a tutti i veicoli con alimentazione elettrica è stata attribuita la classe "non contemplato".
Fonte: Automobile Club d'Italia - Area Professionale Statistica

TAV. N. 3 - VEICOLI IMMATRICOLATI PER CATEGORIA *(Comune di Genova)* **- Anni 2016-2023**

Anni	Autobus	Autocarri per trasporto merci	Autoveicoli speciali/ specifici	Autovetture	Motocarri e quadricicli speciali/ specifici	Motocarri e quadricicli merci	Motocicli	Rimorchi e semirimorchi speciali/ specifici e merci	Trattori stradali o motrici	Totale
2016	62	1.057	168	13.087	22	11	6.561	72	62	21.102
2017	39	1.014	185	13.416	10	4	6.739	173	134	21.714
2018	38	791	200	12.501	9	4	7.285	116	159	21.103
2019	60	1.003	179	12.541	23	2	7.783	89	126	21.806
2020	68	848	160	10.451	13	0	7.562	72	72	19.246
2021	87	1.018	275	11.666	25	2	8.613	107	132	21.925
2022	51	932	198	8.562	60	1	7.460	164	212	17.640
2023	64	974	208	10.466	21	2	8.924	102	180	20.941

I dati si riferiscono alle prime iscrizioni di veicoli nuovi di fabbrica.

Fonte: Automobile Club d'Italia - Area Professionale Statistica

TAV. N. 4 - LICENZE DI TAXI ATTIVE *(valori assoluti e per 10 mila abitanti)* **- Anni 2016-2023**

Anni	Licenze di taxi attive	*Di cui per esercizio con autovetture elettriche o ibride*	per 10 mila abitanti
2016	869	....	15,0
2017	869	....	15,1
2018	869	....	15,2
2019	869	....	15,3
2020	869	64	15,4
2021	868	89	15,4
2022	868	186	15,5
2023	869	205	15,5

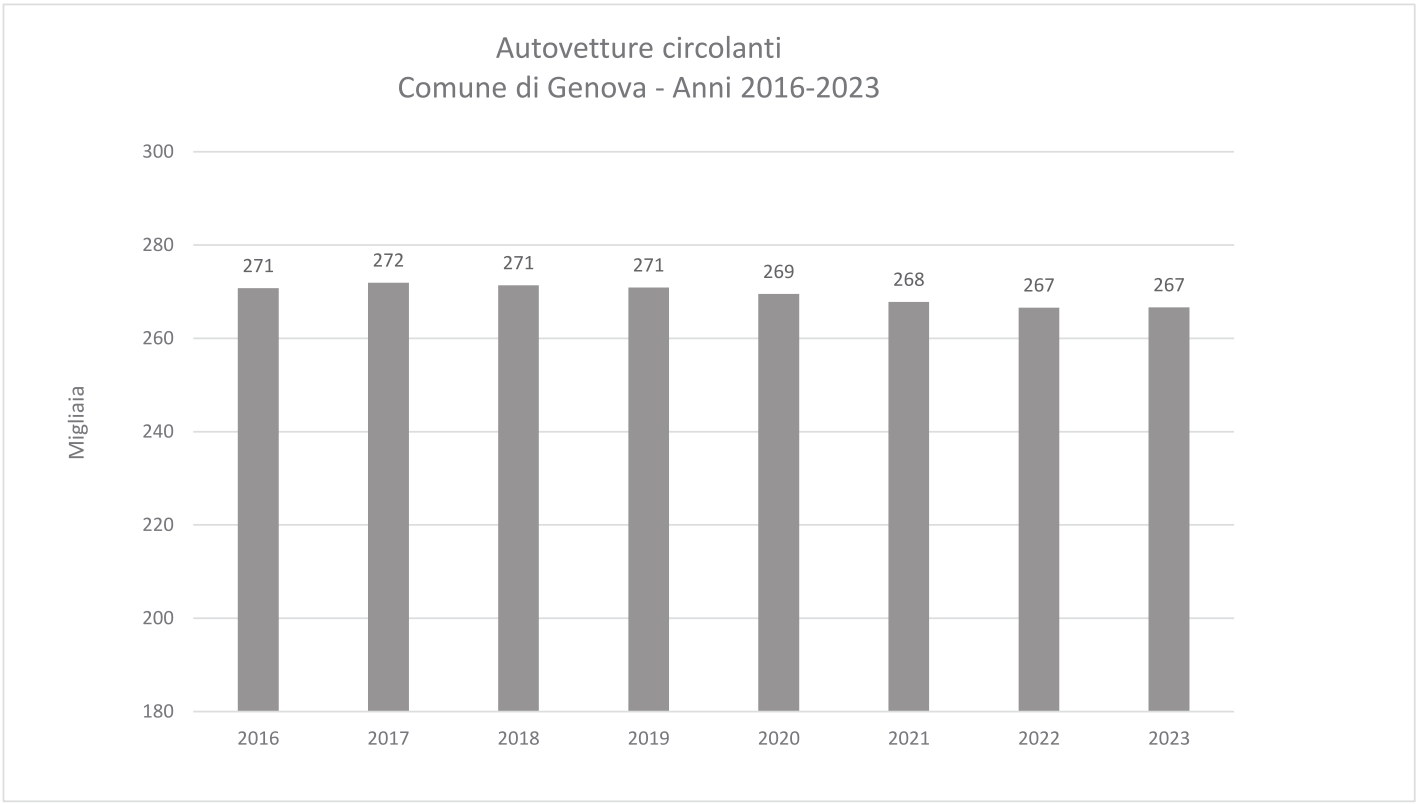
Fonte: ISTAT - Dati Ambientali nelle città.

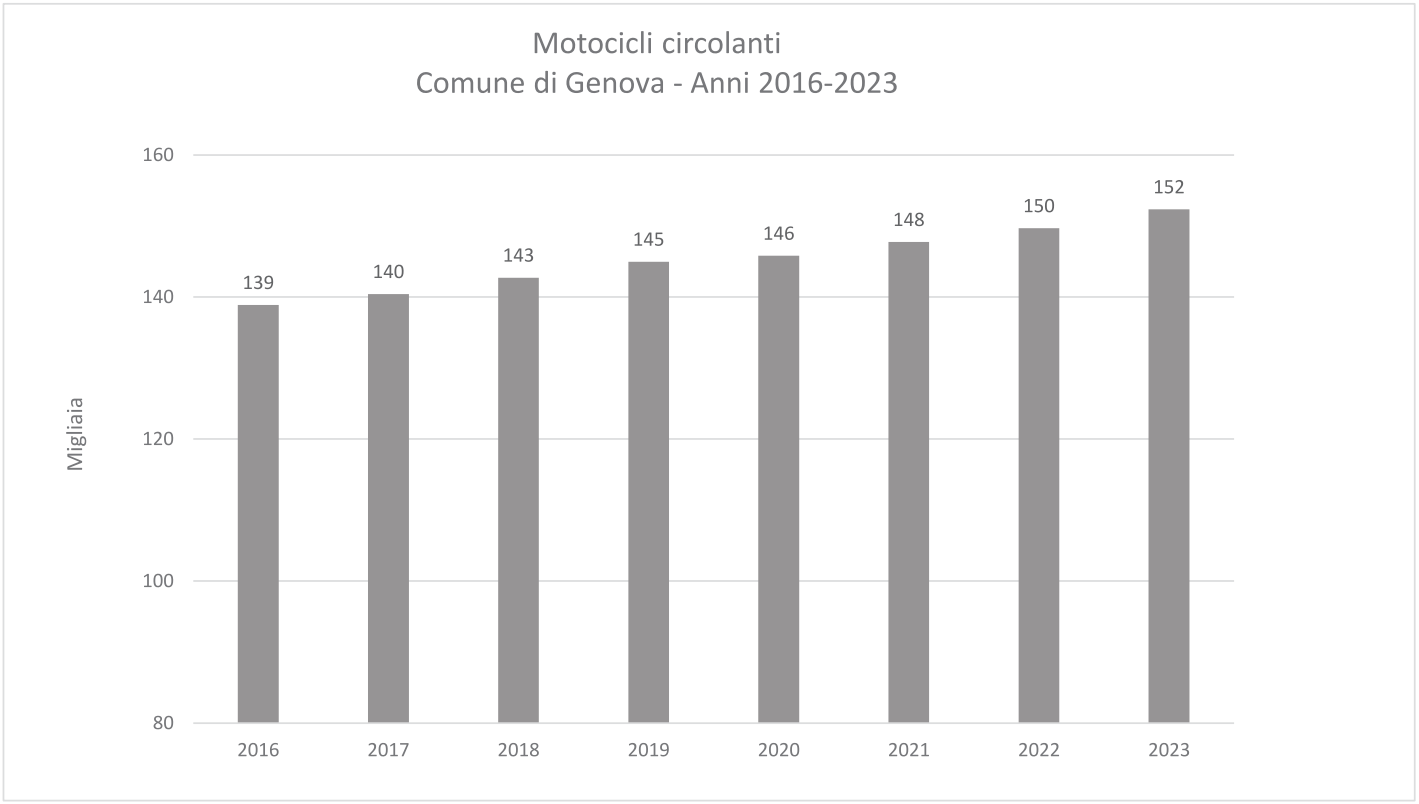
TAV. N. 5 - MOVIMENTO PER TIPOLOGIA DI VEICOLO NELLE STAZIONI AUTOSTRADALI GENOVESI - Anni 2019-2023

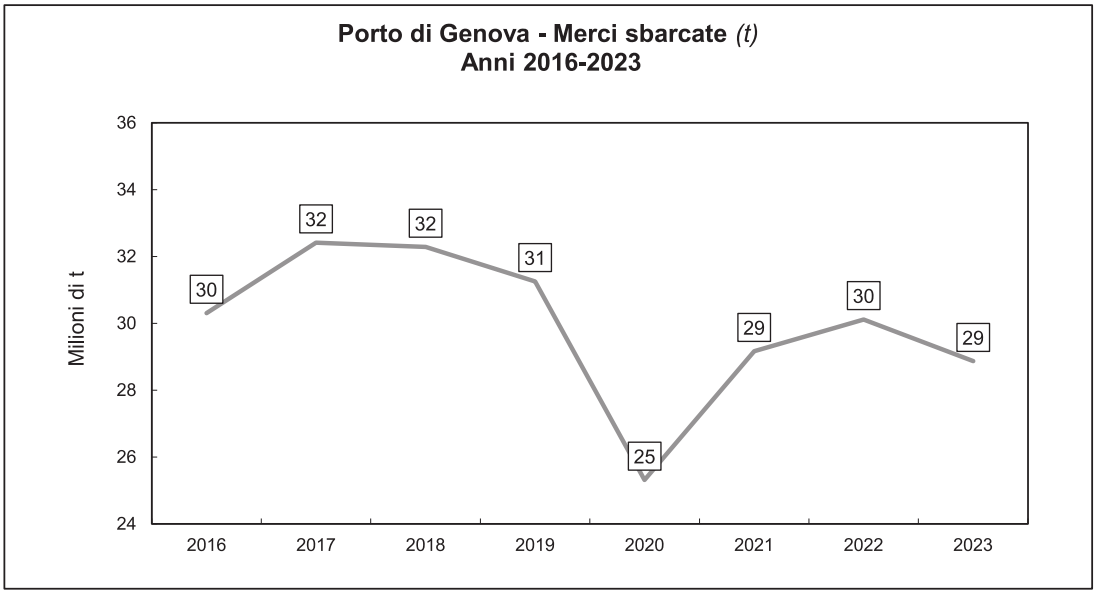
Stazioni autostradali	Medie giornaliere						Complesso
	Numero veicoli entrati			Numero veicoli usciti			
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	
Anno 2019							
Pra'	8.200	2.406	10.606	8.324	2.366	10.690	21.295
Pegli	4.557	421	4.979	5.969	605	6.574	11.553
Aeroporto	19.339	3.643	22.982	18.206	3.610	21.816	44.798
Genova-Ovest	20.772	4.373	25.146	18.955	4.029	22.984	48.130
Bolzaneto	14.683	2.935	17.618	14.586	3.077	17.663	35.281
Genova-Est	11.072	1.792	12.864	12.170	1.819	13.989	26.853
Nervi	9.940	761	10.701	9.893	779	10.672	21.373
Totale	**88.563**	**16.331**	**104.894**	**88.102**	**16.285**	**104.388**	**209.282**
Anno 2020							
Pra'	6.549	2.201	8.750	5.889	2.034	7.923	16.673
Pegli	3.470	368	3.838	3.988	450	4.438	8.276
Aeroporto	10.503	2.594	13.097	10.771	2.769	13.540	26.637
Genova-Ovest	14.888	3.457	18.345	13.965	3.192	17.157	35.502
Bolzaneto	10.535	2.694	13.229	10.421	2.830	13.251	26.481
Genova-Est	8.014	1.582	9.596	8.388	1.555	9.943	19.538
Nervi	7.041	700	7.741	6.961	708	7.669	15.409
Totale	**61.001**	**13.595**	**74.596**	**60.382**	**13.538**	**73.921**	**148.516**
Anno 2021							
Pra'	8.163	2.449	10.612	7.173	2.184	9.358	19.970
Pegli	5.123	508	5.631	5.681	589	6.270	11.901
Aeroporto	8.760	2.154	10.915	9.848	2.511	12.359	23.274
Genova-Ovest	20.147	3.360	23.507	18.916	3.084	22.000	45.507
Bolzaneto	12.008	3.178	15.186	11.436	3.137	14.573	29.759
Genova-Est	10.314	1.892	12.206	10.821	1.928	12.749	24.955
Nervi	8.768	795	9.564	8.940	825	9.765	19.328
Totale	**73.285**	**14.336**	**87.621**	**72.815**	**14.258**	**87.074**	**174.694**
Anno 2022							
Pra'	7.159	2.347	9.506	7.150	2.382	9.532	19.038
Pegli	5.032	531	5.563	5.424	613	6.037	11.600
Aeroporto	8.670	2.162	10.832	9.045	2.344	11.389	22.221
Genova-Ovest	19.300	3.241	22.541	17.365	2.692	20.057	42.598
Bolzaneto	11.279	3.039	14.318	11.375	3.236	14.611	28.929
Genova-Est	10.626	1.916	12.542	11.345	1.990	13.335	25.877
Nervi	9.624	816	10.440	9.820	856	10.676	21.116
Totale	**71.690**	**14.052**	**85.742**	**71.524**	**14.113**	**85.637**	**171.379**
Anno 2023							
Pra'	7.449	2.394	9.843	7.076	2.281	9.357	19.200
Pegli	5.187	529	5.716	5.641	593	6.234	11.950
Aeroporto	9.136	2.077	11.213	9.228	2.366	11.594	22.807
Genova-Ovest	19.650	3.168	22.818	18.056	2.667	20.723	43.541
Bolzaneto	11.466	2.951	14.417	11.650	3.018	14.668	29.085
Genova-Est	11.190	1.841	13.031	11.519	1.891	13.410	26.441
Nervi	9.766	756	10.522	10.105	752	10.857	21.379
Totale	**73.844**	**13.716**	**87.560**	**73.275**	**13.568**	**86.843**	**174.403**

***Veicoli leggeri**: motocicli e autoveicoli a due assi con altezza da terra inferiore a 1,30 m.; **veicoli pesanti**: autoveicoli a 2 assi con altezza da terra superiore a 1,30 m. e tutti gli autoveicoli a 3 o più assi.*

Fonte: Autostrade per l'Italia S.p.A.


Autovetture circolanti
Comune di Genova - Anni 2016-2023
Migliaia
300
280
260
240
220
200
180
271
272
271
271
269
268
267
267
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023

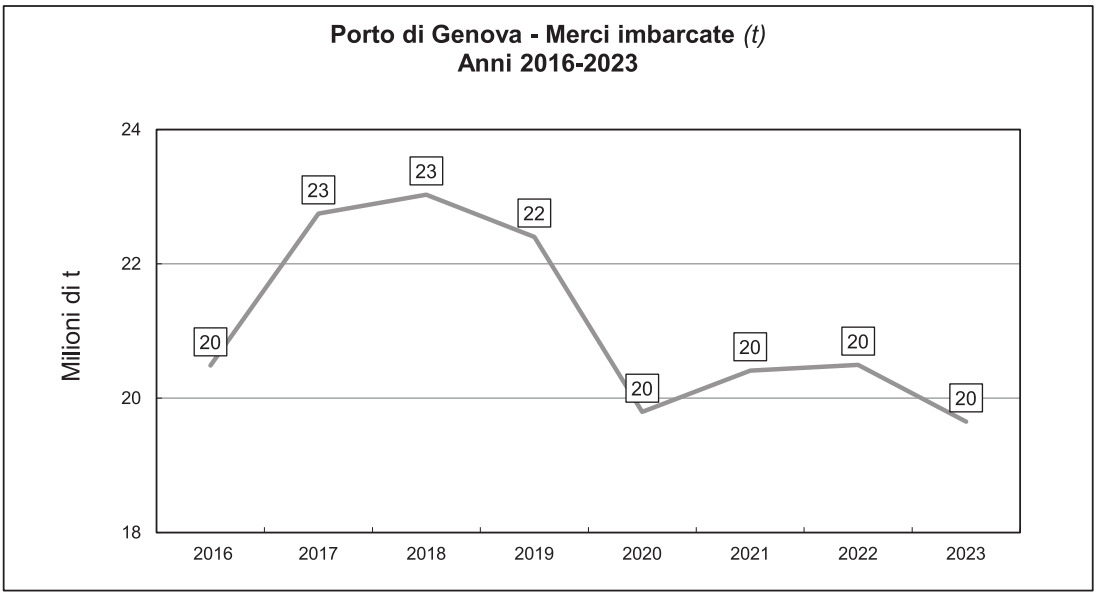

Motocicli circolanti
Comune di Genova - Anni 2016-2023
Migliaia
160
140
120
100
80
139
140
143
145
146
148
150
152
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023



TAV. N. 1 - PORTO DI GENOVA - MERCI SBARCATE - Anni 2016-2023

Anni Mesi	Merci sbarcate (t)			Totale
	Oli minerali alla rinfusa	Altre rinfuse	Merci in colli e a numero	
2016	11.952.543	3.874.568	14.480.925	30.308.036
2017	12.330.442	3.756.181	16.326.799	32.413.422
2018	12.670.566	3.359.138	16.254.713	32.284.417
2019	12.352.048	3.083.667	15.820.451	31.256.166
2020	8.808.856	2.428.650	14.076.823	25.314.329
2021	10.503.202	3.241.351	15.421.680	29.166.233
2022	11.154.280	2.784.961	16.179.409	30.118.650
2023	10.928.773	2.362.778	15.575.314	28.866.865
2023 - per mese				
Gennaio	855.445	255.157	1.232.003	2.342.605
Febbraio	891.031	187.051	1.216.137	2.294.219
Marzo	983.870	180.695	1.443.692	2.608.257
Aprile	911.168	169.845	1.292.459	2.373.472
Maggio	883.549	229.322	1.533.260	2.646.131
Giugno	1.015.454	145.412	1.375.184	2.536.050
Luglio	1.169.808	262.803	1.339.587	2.772.198
Agosto	795.097	222.704	1.261.632	2.279.433
Settembre	1.104.765	212.882	1.265.259	2.582.906
Ottobre	840.375	148.871	1.321.029	2.310.275
Novembre	757.322	182.262	1.248.202	2.187.786
Dicembre	720.889	165.774	1.046.870	1.933.533
Totale	**10.928.773**	**2.362.778**	**15.575.314**	**28.866.865**

Nelle merci in colli e a numero è compreso il traffico delle navi convenzionali, delle navi traghetto e delle navi porta contenitori.
Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Rilevazione Andamenti di Mercato



TAV. N. 2 - PORTO DI GENOVA - MERCI IMBARCATE - Anni 2016-2023

Anni Mesi	Merci imbarcate (t)			Totale
	Oli minerali e rinfuse	Merci in colli e a numero	Bunkers e provviste	
2016	2.406.834	17.114.713	963.518	20.485.065
2017	2.556.625	19.215.105	975.997	22.747.727
2018	2.765.305	19.214.333	1.050.540	23.030.178
2019	2.491.102	19.011.928	900.008	22.403.038
2020	1.473.708	17.353.330	967.893	19.794.931
2021	2.021.852	17.643.524	746.513	20.411.889
2022	2.087.990	17.687.838	720.082	20.495.910
2023	1.885.867	17.075.821	689.225	19.650.913
2023 - per mese				
Gennaio	131.378	1.257.648	43.306	1.432.332
Febbraio	215.741	1.313.807	47.549	1.577.097
Marzo	163.794	1.536.920	58.603	1.759.317
Aprile	189.800	1.391.432	47.763	1.628.995
Maggio	168.834	1.515.016	56.068	1.739.918
Giugno	167.712	1.548.843	70.605	1.787.160
Luglio	95.049	1.525.028	69.661	1.689.738
Agosto	138.620	1.267.552	72.275	1.478.447
Settembre	191.998	1.386.798	56.457	1.635.253
Ottobre	137.042	1.479.901	70.004	1.686.947
Novembre	129.082	1.449.668	52.068	1.630.818
Dicembre	156.817	1.403.208	44.866	1.604.891
Totale	**1.885.867**	**17.075.821**	**689.225**	**19.650.913**

Nelle merci in colli e a numero è compreso il traffico delle navi convenzionali, delle navi traghetto e delle navi porta contenitori.
Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Rilevazione Andamenti di Mercato

TAV. N. 3 - PORTO DI GENOVA - MOVIMENTO MERCI PER MERCEOLOGIE - Anni 2021-2023

Merceologie	Imbarco *(t)*			Sbarco *(t)*		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Cereali	0	0	0	0	0	0
Legumi freschi, congelati, frutti freschi	0	0	0	0	0	0
Legname e sughero	0	0	0	0	0	0
Bevande	0	0	0	86.410	70.460	54.115
Alimenti per animali, foraggio	0	0	0	0	0	0
Oleaginosi	0	19.225	20.550	219.462	306.268	203.088
Carbon fossile	0	0	0	3.544	0	0
Carbon Coke	14.950	0	0	330.088	257.955	229.090
Lignite e torba	0	0	0	0	0	0
Petrolio greggio	0	0	0	9.061.601	9.199.248	9.102.958
Derivati energetici	397.074	320.631	179.323	400.223	734.006	421.406
Idrocarburi energetici	1.384.348	1.569.563	1.481.309	1.041.378	1.221.026	1.404.409
Minerali di ferro	0	0	0	0	0	0
Altri minerali e cascami non ferrosi	1.050	0	4.600	6.965	0	0
Rottami e polveri di altoforno	0	0	0	94.663	171.935	140.874
Ghisa e acciaio grezzi, ferro-leghe	0	0	0	0	0	0
Semilavorati siderurgici laminati	0	0	0	65.867	70.157	119.558
Lamiere acciaio e bande d'acciaio	134.097	95.066	110.174	1.927.830	1.427.560	1.177.949
Tubi, getti e pezzi forgiati	5.120	3.923	0	0	0	
Metalli non ferrosi	0	0	8.047	138.628	185.304	140.133
Metalli ferrosi	0	0	0	0	0	0
Sabbia, ghiaie, argille, scorie	0	0	0	55.244	67.349	53.708
Sale, piriti, zolfo	0	0	0	77.442	50.650	31.586
Cementi, calci	0	0	0	42.753	52.938	94.148
Altri materiali da costruzione (loppa)	0	0	0	0	0	0
Prodotti chimici	30.596	40.347	35.579	453.375	477.448	464.474
Bauxite, allumina	0	0	0	0	0	0
Cellulosa e avanzi	0	0	7.616	108.899	110.989	80.235
Macchine e materiale da trasporto	89.940	104.756	95.870	18.671	20.700	40.710
Trattori, macchine e attrezzature agricole	56.497	68.379	72.459	15.807	21.475	20.244
Altre macchine, motori e parti	3.636	3.130	1.456	0	0	1.360
Articoli metallici	0	0	0	0	0	0
Merce varia	17.233.690	17.152.004	16.516.540	14.725.847	15.296.343	14.684.751
Totale	**19.350.998**	**19.377.024**	**18.533.523**	**28.874.697**	**29.741.811**	**28.464.796**

Escluse auto passeggeri.

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Rilevazione Andamenti di Mercato

TAV. N. 4 - PORTO DI GENOVA - TRAFFICO CONTENITORI - Anni 2016-2023

Anni	Imbarco *(TEU)*			Sbarco *(TEU)*			Complesso
	Pieni	Vuoti	Totale	Pieni	Vuoti	Totale	
2016	1.073.411	86.481	1.159.892	721.913	416.112	1.138.025	2.297.917
2017	1.223.003	108.045	1.331.048	841.735	449.404	1.291.139	2.622.187
2018	1.218.601	107.235	1.325.836	826.328	456.974	1.283.302	2.609.138
2019	1.206.471	111.658	1.318.129	799.599	497.647	1.297.246	2.615.375
2020	1.111.310	84.785	1.196.095	710.805	445.869	1.156.674	2.352.769
2021	1.170.945	123.288	1.294.233	786.882	476.732	1.263.614	2.557.847
2022	1.105.347	172.489	1.277.836	838.562	416.134	1.254.696	2.532.532
2023	1.052.980	152.769	1.205.749	774.087	414.499	1.188.586	2.394.335

Compresi i containers trasportati da nave traghetto.

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Rilevazione Andamenti di Mercato

TAV. N. 5 - PORTO DI GENOVA - TRAFFICO CONTENITORI PER AREE GEOGRAFICHE - Anni 2016-2023

Aree geografiche	Imbarco (TEU)							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	45.604	62.060	48.252	39.005	40.775	50.484	63.555	34.859
Europa	82.736	100.730	117.652	118.535	138.060	152.196	130.198	94.225
Georgia, Russia, Ucraina	0	6	471	105	21	89	30	354
Nord America	211.697	218.522	241.650	250.753	260.231	299.864	276.700	298.914
Centro America	46.081	47.282	40.301	34.242	26.417	36.102	44.704	46.578
Sud America	83.469	101.482	111.326	97.221	66.502	88.163	90.237	88.759
Nord Africa	88.561	97.809	101.612	98.253	98.889	108.138	108.058	108.036
Africa Orientale	13.502	13.524	14.750	13.065	14.434	10.840	12.257	8.604
Africa Occidentale	32.550	36.607	37.317	36.061	34.011	33.674	25.189	17.689
Medio Oriente	204.464	225.605	197.799	223.137	177.595	162.610	164.091	178.783
India - Pakistan	21.628	32.596	35.109	32.525	26.018	27.005	33.718	34.201
Estremo Oriente	297.812	349.897	327.755	329.636	294.160	323.998	328.775	294.250
Oceania	30.065	35.756	36.201	32.062	7.267	0	2	0
Altre aree	1.723	9.172	15.641	13.529	11.715	1.070	322	497
Totale	**1.159.892**	**1.331.048**	**1.325.836**	**1.318.129**	**1.196.095**	**1.294.233**	**1.277.836**	**1.205.749**

Aree geografiche	Sbarco (TEU)							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	104.040	114.392	79.059	65.674	75.862	73.938	66.060	77.324
Europa	101.539	126.683	135.326	154.102	159.561	179.780	193.991	148.503
Georgia, Russia, Ucraina	11	1	3	4	128	278	199	12
Nord America	74.340	93.629	122.515	212.986	214.278	236.650	161.651	143.626
Centro America	39.328	45.644	41.988	53.825	42.287	43.504	37.242	31.877
Sud America	53.183	60.722	88.621	73.943	44.082	42.720	44.974	47.885
Nord Africa	119.663	133.502	124.647	107.132	98.955	108.662	118.745	137.678
Africa Orientale	12.958	12.629	11.867	9.382	12.113	9.896	9.316	5.106
Africa Occidentale	35.462	49.553	39.404	37.780	36.941	39.756	27.938	7.325
Medio Oriente	146.772	160.202	141.617	114.430	102.070	118.340	112.965	116.317
India - Pakistan	20.438	25.278	27.111	27.753	33.863	43.073	53.623	53.509
Estremo Oriente	414.416	452.438	444.503	412.601	308.985	353.103	412.513	400.048
Oceania	315	196	29	28	9	91	76	268
Altre aree	15.560	16.270	26.612	27.606	27.540	13.823	15.403	19.108
Totale	**1.138.025**	**1.291.139**	**1.283.302**	**1.297.246**	**1.156.674**	**1.263.614**	**1.254.696**	**1.188.586**

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Rilevazione Andamenti di Mercato

TAV. N. 6 - PORTO DI GENOVA - TRAFFICO CONTAINERIZZATO PER AREE GEOGRAFICHE - Anni 2016-2023

Aree geografiche	Imbarco *(t)*							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	510.964	673.358	552.264	483.051	494.743	558.100	684.786	341.868
Europa	853.101	1.062.846	1.243.602	1.217.337	1.439.306	1.364.217	1.156.856	863.884
Georgia, Russia, Ucraina	0	77	5.201	1.071	279	1.578	350	2.086
Nord America	2.219.866	2.255.143	2.461.055	2.508.522	2.618.578	2.880.340	2.825.450	3.069.326
Centro America	458.523	499.368	426.136	320.376	250.230	386.932	465.081	461.657
Sud America	869.324	1.053.812	1.179.396	1.002.120	671.718	841.620	918.528	907.921
Nord Africa	1.127.735	1.235.994	1.229.107	1.142.477	1.193.495	1.253.598	1.195.574	1.107.406
Africa Orientale	161.497	159.161	173.368	165.750	181.695	145.932	167.702	110.725
Africa Occidentale	457.791	491.399	526.310	523.789	497.049	460.219	342.395	222.865
Medio Oriente	2.375.522	2.637.530	2.220.690	2.516.000	2.022.181	1.772.406	1.797.947	1.959.357
India e Pakistan	236.025	358.815	376.127	357.527	296.681	301.426	382.608	394.146
Estremo Oriente	3.017.395	3.512.756	3.263.096	3.141.504	2.971.807	2.680.144	2.743.955	2.515.840
Oceania	286.950	362.451	368.132	345.762	74.468	0	11	0
Altre aree	19.659	92.558	149.031	156.135	139.380	12.782	1.052	708
Totale	**12.594.352**	**14.395.268**	**14.173.515**	**13.881.421**	**12.851.610**	**12.659.294**	**12.682.295**	**11.957.789**

Aree geografiche	Sbarco *(t)*							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	829.493	911.724	550.425	404.410	695.087	604.039	563.624	604.207
Europa	1.040.296	1.372.191	1.335.825	1.339.110	1.298.628	1.571.504	1.713.939	1.171.050
Georgia, Russia, Ucraina	280	19	76	79	2.834	5.487	3.001	85
Nord America	439.840	495.631	635.601	1.016.747	1.002.813	993.450	725.644	709.442
Centro America	271.946	288.144	303.479	334.228	234.698	253.457	274.698	221.421
Sud America	528.172	720.637	897.314	826.845	581.456	516.691	491.905	528.127
Nord Africa	591.011	730.469	702.426	605.407	550.763	546.539	582.824	669.340
Africa Orientale	102.668	126.053	133.905	127.082	152.019	152.679	166.017	102.932
Africa Occidentale	187.352	251.279	206.109	204.437	190.599	159.789	149.935	51.135
Medio Oriente	1.201.941	1.543.293	1.330.897	1.153.821	976.522	1.324.704	1.198.746	1.159.127
India e Pakistan	266.566	326.093	380.512	385.990	474.960	560.647	709.221	712.898
Estremo Oriente	4.272.169	4.578.425	4.585.992	4.244.070	3.195.553	3.604.928	4.254.416	4.249.819
Oceania	4.754	1.378	369	152	39	1.740	1.767	5.594
Altre aree	46.563	80.168	139.098	144.714	236.623	117.111	143.413	183.220
Totale	**9.783.051**	**11.425.504**	**11.202.028**	**10.787.092**	**9.592.594**	**10.412.765**	**10.979.150**	**10.368.397**

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Rilevazione Andamenti di Mercato

TAV. N. 7 - PORTO DI GENOVA - MOVIMENTO PASSEGGERI - Anni 2016-2023

Anni Mesi	Traghetti			Crociere *	Complesso
	Sbarcati	Imbarcati	Totale		
2016	1.028.357	1.064.707	2.093.064	1.017.368	3.110.432
2017	1.023.818	1.054.646	2.078.464	925.188	3.003.652
2018	1.025.352	1.055.095	2.080.447	1.011.398	3.091.845
2019	1.071.865	1.096.856	2.168.721	1.349.370	3.518.091
2020	596.873	597.432	1.194.305	131.121	1.325.426
2021	822.110	856.205	1.678.315	416.386	2.094.701
2022	1.068.385	1.106.731	2.175.116	1.081.178	3.256.294
2023	1.146.687	1.203.451	2.350.138	1.698.639	4.048.777
		2023 - per mese			
Gennaio	44.081	22.999	67.080	65.963	133.043
Febbraio	18.919	20.531	39.450	52.401	91.851
Marzo	23.558	28.321	51.879	50.101	101.980
Aprile	36.319	49881	86.200	130.304	216.504
Maggio	48.636	79.313	127.949	166.290	294.239
Giugno	109.561	185.040	294.601	190.177	484.778
Luglio	190.213	303.454	493.667	211.495	705.162
Agosto	319.800	259.891	579.691	192.227	771.918
Settembre	215.953	122.409	338.362	188.714	527.076
Ottobre	80.168	55.254	135.422	248.988	384.410
Novembre	31.303	22.839	54.142	145.073	199.215
Dicembre	28.176	53.519	81.695	56.906	138.601
Totale	**1.146.687**	**1.203.451**	**2.350.138**	**1.698.639**	**4.048.777**

** Comprende i passeggeri imbarcati, sbarcati e in transito.*

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Rilevazione Andamenti di Mercato

TAV. N. 8 - PORTO DI GENOVA - MOVIMENTO NAVI - Anni 2016-2023

Movimento navi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Numero navi arrivate	6.629	6.616	6.625	6.381	5.236	5.421	5.636	5.887
Numero navi partite	6.629	6.616	6.625	6.381	5.236	5.421	5.636	5.887

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Rilevazione Andamenti di Mercato

TAV. N. 9 - CONSISTENZA DEL NAVIGLIO DA DIPORTO E STRUTTURE DEDICATE ALLA NAUTICA

A - UNITA' DA DIPORTO PER TIPO ISCRITTE NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GENOVA - Anni 2016-2022

Numero unità da diporto	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A vela (con o senza motore ausiliario)	2.045	1.964	1.919	2.880	2.867	2.868	2.853	2.830
A motore	9.448	9.114	9.005	8.644	8.609	8.559	7.882	7.713
Navi (oltre 24 metri)	27	17	16	14	14	12	11	10
Totale	**11.520**	**11.095**	**10.940**	**11.538**	**11.490**	**11.439**	**10.746**	**10.553**

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

B - POSTI BARCA PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA NELLA CAPITANERIA DI PORTO DI GENOVA - Anni 2016-2023

Numero posti barca	2016	2017	2018	2019 *	2020 *	2021 *	2022 *	2023 *
Porto turistico	3.481	3.008	3.241	2.922	3.076	3.104	3.104	3.104
Approdo turistico	2.596	2.596	2.596	2.596	2.596	2.596	2.597	2.596
Punto di ormeggio	2.204	2.204	2.204	2.204	2.204	2.204	2.204	2.204
Totale	**8.281**	**7.808**	**8.041**	**7.722**	**7.876**	**7.904**	**7.905**	**7.904**

** Dati aggiornati al 30 settembre.*

La Capitaneria di Porto di Genova comprende i comuni di: Camogli, Chiavari, Genova, Lavagna, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante e Zoagli.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

TAV. N. 10 - PATENTI NAUTICHE RILASCIATE PER LA PRIMA VOLTA, RINNOVATE E SOSTITUITE DALL'UFFICIO MARITTIMO DI GENOVA PER TIPOLOGIA - Anni 2016-2

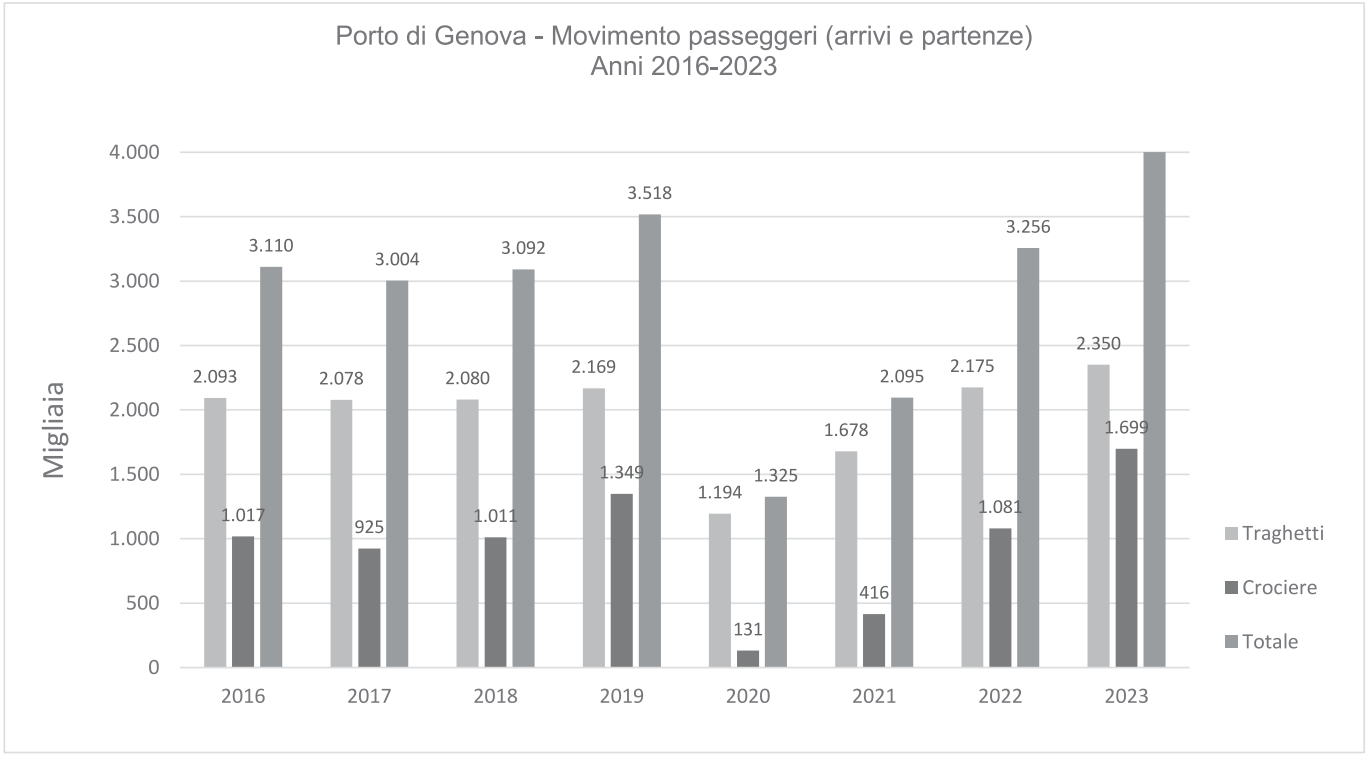
Anni	Entro 12 miglia dalla costa		Senza alcun limite		Nave da diporto	Totale
	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa		
A - PATENTI NAUTICHE RILASCIATE PER LA PRIMA VOLTA						
2016	354	278	44	397	0	1.073
2017	433	346	35	325	0	1.139
2018	312	294	25	318	0	949
2019	337	372	44	397	0	1.150
2020	184	195	29	217	0	625
2021	251	386	54	410	1	1.102
2022	248	432	51	407	1	1.139
2023	177	338	78	595	2	1.190
B - PATENTI NAUTICHE RINNOVATE E SOSTITUITE						
2016	98	12	109	3.188	17	3.424
2017	184	38	189	3.394	27	3.832
2018	112	37	121	3.673	15	3.958
2019	172	32	97	2.995	9	3.305
2020	150	25	77	2.538	7	2.797
2021	645	387	286	3.375	32	4.725
2022	584	296	187	3.091	24	4.182
2023	658	918	206	2.485	23	4.290

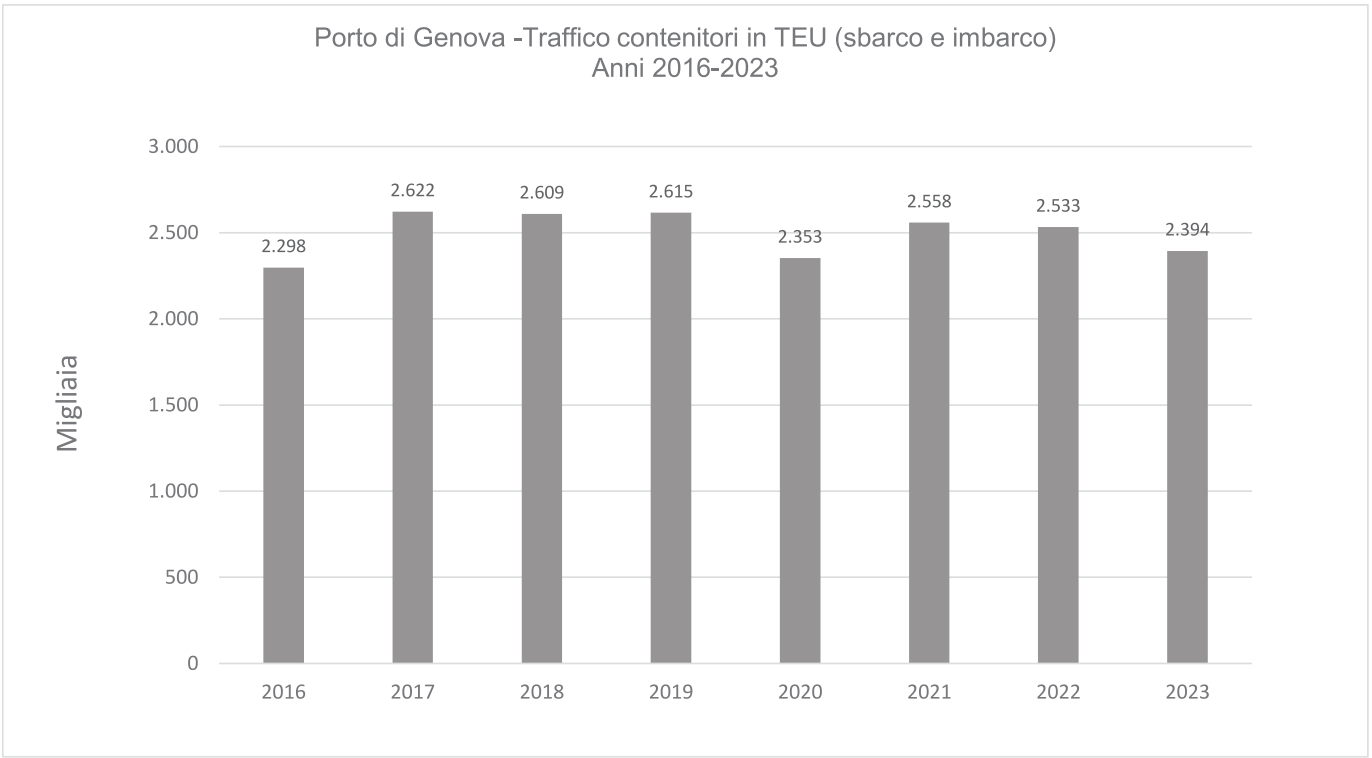
Fonte: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

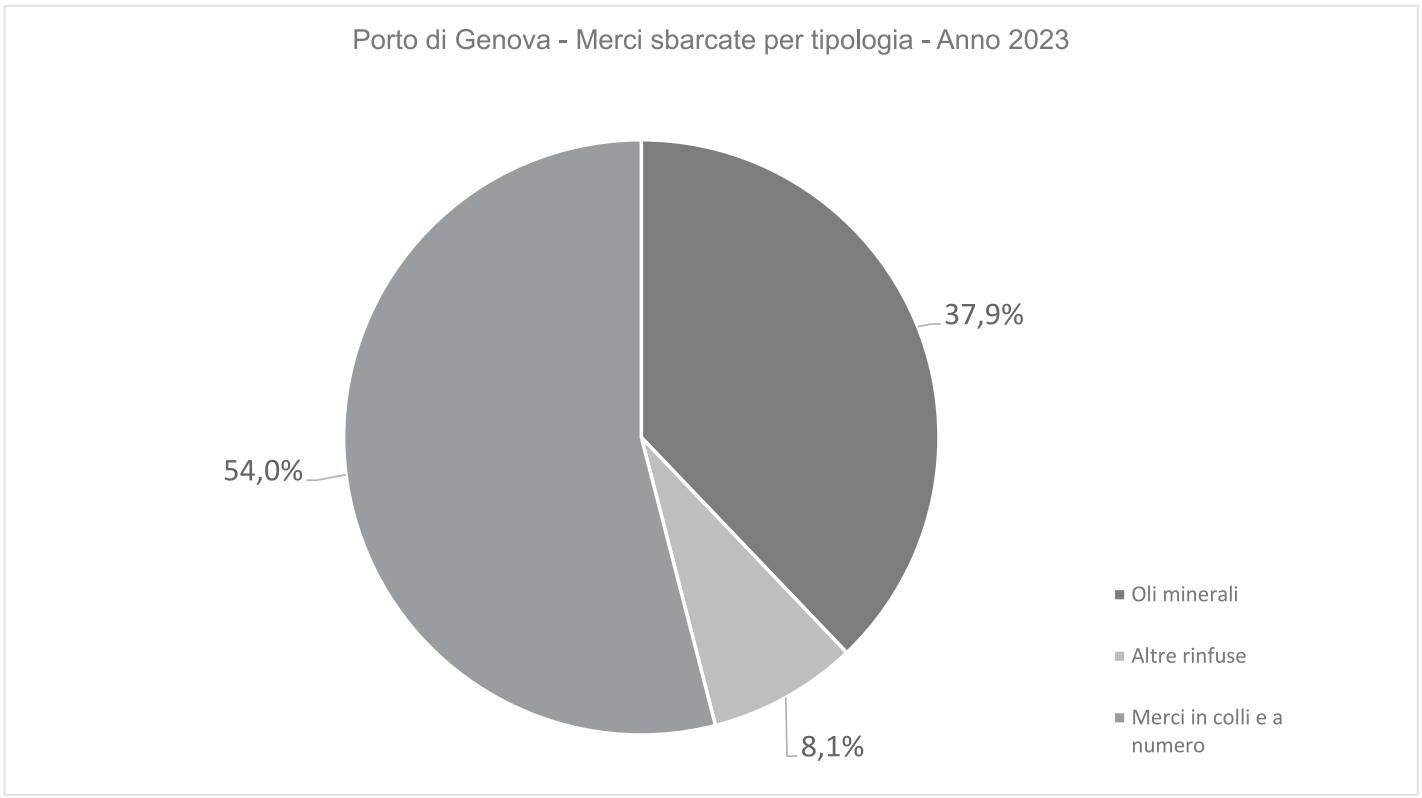
TAV. N. 11 - ATTIVITA' OPERATIVA DELLA GUARDIA COSTIERA DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI GENOVA IN MATERIA DI DIPORTO NAUTICO - Anni 2016-2023

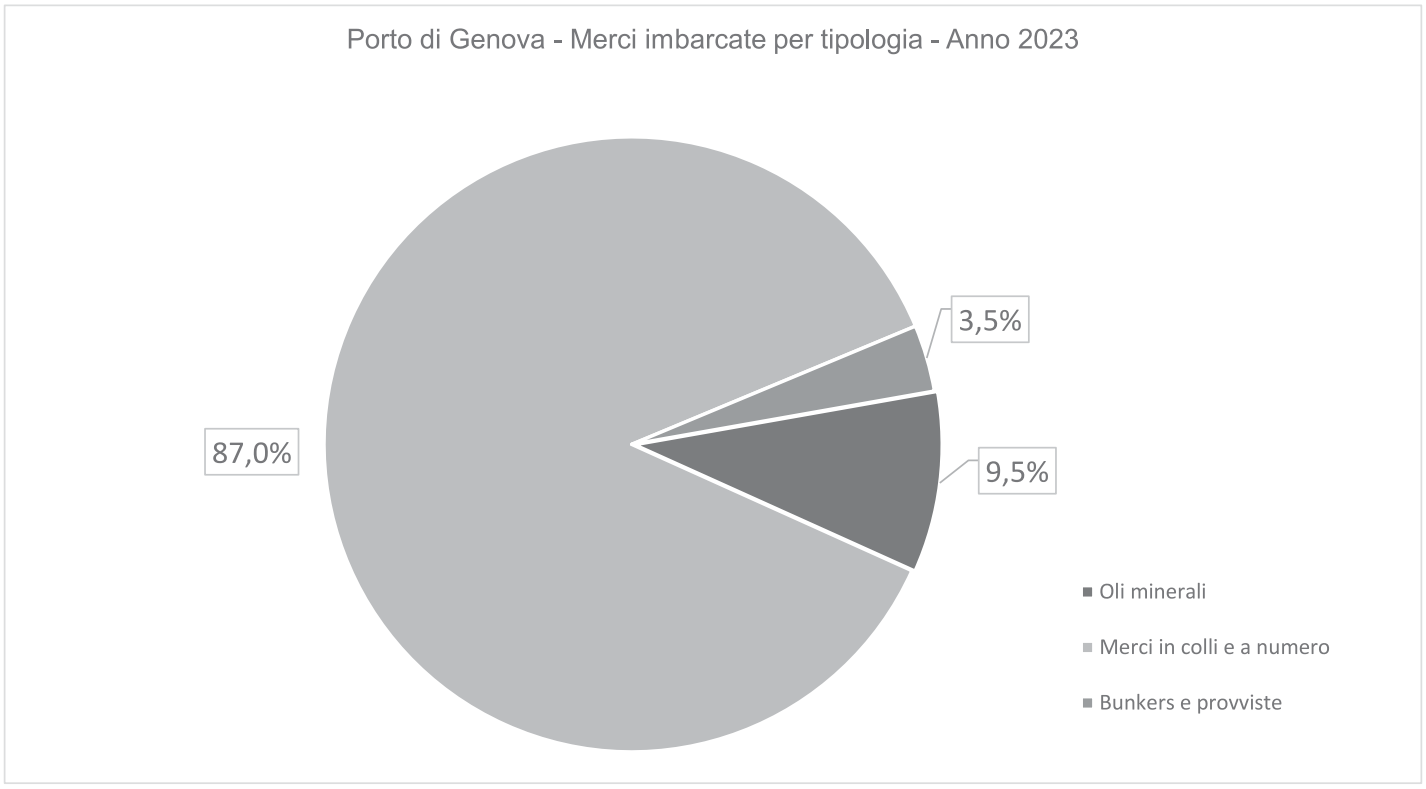
Anni	Mezzi navali assegnati	Numero missioni MIDI *(controllo diporto)*	Numero controlli diporto nautico effettuati dai mezzi navali	Numero infrazioni diporto nautico rilevati dai mezzi navali	Mezzi da diporto cui è stata prestata assistenza e soccorso	Diportisti cui è stata prestata assistenza e soccorso
2016	252	417	1.049	217	65	177
2017	251	438	722	210	91	226
2018	214	345	487	117	105	268
2019	186	220	966	146	34	134
2020	178	297	610	108	63	116
2021	13	226	291	64	57	164
2022	14	389	215	73	50	133
2023	15	261	374	50	32	90

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili


Porto di Genova - Movimento passeggeri (arrivi e partenze)
Anni 2016-2023
Migliaia
4.000
3.500
3.000
2.500
2.000
1.500
1.000
500
0
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2.093
1.017
3.110
2.078
925
3.004
2.080
1.011
3.092
2.169
1.349
3.518
1.194
131
1.325
1.678
416
2.095
2.175
1.081
3.256
2.350
1.699
Traghetti
Crociere
Totale


Porto di Genova -Traffico contenitori in TEU (sbarco e imbarco)
Anni 2016-2023
Migliaia
3.000
2.500
2.000
1.500
1.000
500
0
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2.298
2.622
2.609
2.615
2.353
2.558
2.533
2.394


Porto di Genova - Merci sbarcate per tipologia - Anno 2023
37,9%
54,0%
8,1%
Oli minerali
Altre rinfuse
Merci in colli e a numero


Porto di Genova - Merci imbarcate per tipologia - Anno 2023
3,5%
87,0%
9,5%
Oli minerali
Merci in colli e a numero
Bunkers e provviste

TAV. N. 1 - TRAFFICO COMPLESSIVO AEROPORTO "CRISTOFORO COLOMBO" - Anni 2016-2023

Anni	Numero aerei	Numero passeggeri	Posta *(t)*	Merci *(t)* *
2016	18.902	1.269.756	0	2.523
2017	19.114	1.249.374	3	2.578
2018	20.574	1.455.627	2	2.874
2019	20.645	1.536.136	2	2.623
2020	9.510	397.191	2	976
2021	12.912	614.506	0	883
2022	16.064	1.223.042	0	1.099
2023	15.609	1.279.445	0	1.269

I dati comprendono sia il traffico in arrivo che in partenza e si riferiscono ai voli nazionali, internazionali, aviazione e altri.

** Il traffico "merci" dall'anno 2000 comprende via aerea + via superficie.*

Movimenti: Numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Passeggeri: Numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza, inclusi i transiti diretti (ossia i passeggeri che transitano in un aeroporto e ripartono utilizzando un aeromobile con lo stesso numero di volo dell'arrivo).

Cargo: Quantità totale in tonnellate del traffico merci e posta in arrivo/partenza.

Fonte: Assaeroporti (Associazione Italiana Gestori Aeroporti)

TAV. N. 2 - MOVIMENTO AEREI AEROPORTO "CRISTOFORO COLOMBO" - Anni 2016-2023

Anni	Nazionali	Internazionali	Aviazione generale e altri	Totale
2016	6.669	6.198	6.035	18.902
2017	7.121	5.918	6.075	19.114
2018	7.097	7.934	5.543	20.574
2019	6.718	8.412	5.515	20.645
2020	3.285	1.210	5.015	9.510
2021	3.577	2.108	7.227	12.912
2022	5.835	4.164	6.065	16.064
2023	5.681	4.053	5.875	15.609

Movimento aerei: numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza e si riferiscono ai voli nazionali, internazionali, aviazione generale ed altri.
Fonte: Assaeroporti (Associazione Italiana Gestori Aeroporti)

TAV. N. 3 - SERVIZI AEREI INTERNI ED INTERNAZIONALI DI LINEA E CHARTER DELL' AEROPORTO "C. COLOMBO" - Anni 2016-2023

Anni	Numero aerei arrivati	Numero passeggeri		Merci *(t)*	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricate	Caricate
2016	6.399	628.084	627.100	130	69
2017	6.413	620.573	617.476	119	57
2018	7.413	724.410	723.259	99	202
2019	7.563	763.489	763.737	101	45
2020	2.179	197.623	196.951	16	27
2021	2.841	305.570	304.753	25	5
2022	4.999	614.035	612.661	48	6
2023	4.865	640.276	641.956	29	9

***Servizi aerei internazionali** : il traffico aereo che si svolge con aeroporti situati al di fuori dello stato dichiarante.*
***Servizi aerei interni** : il traffico aereo concernente i collegamenti all'interno dello stato dichiarante.*
***Servizio di linea** : i voli effettuati per il trasporto di passeggeri, posta e merci in base ad accordi bilaterali o a concessioni governative e che sono accessibili agli utenti secondo un orario pubblicizzato e con una regolarità ed una frequenza tali da costituire una evidente serie sistematica dei voli su predeterminati itinerari a tariffe omologate.*
***Servizio non di linea o charter** : i voli effettuati per il trasporto passeggeri, posta e merci in forza di un contratto di noleggio stipulato da uno o più contraenti per l'intera capacità dell'aeromobile avente un numero di posti superiore a 12. La categoria più importante è rappresentata dai voli charter.*
***Merci** : il materiale trasportato su un aeromobile, comprese le valigie diplomatiche ed i colli urgenti, ma escluse le provviste di bordo ed i bagagli dei passeggeri e dell'equipaggio.*

SERVIZI AEREI INTERNI ED INTERNAZIONALI DI LINEA

Anni	Numero aerei arrivati	Numero passeggeri		Merci *(t)*	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricate	Caricate
2016	6.140	596.327	595.107	130	69
2017	6.334	614.386	611.339	111	57
2018	7.255	710.094	709.754	99	60
2019	7.465	755.296	755.255	101	41
2020	2.135	195.267	192.911	16	12
2021	2.624	285.364	286.194	25	5
2022	4.859	604.290	603.018	48	6
2023	4.736	636.201	637.911	29	9

SERVIZI AEREI INTERNI ED INTERNAZIONALI CHARTER

Anni	Numero aerei arrivati	Numero passeggeri		Merci *(t)*	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricate	Caricate
2016	259	31.757	31.993	0	0
2017	79	6.187	6.137	8	0
2018	158	14.316	13.505	0	142
2019	98	8.193	8.482	0	4
2020	44	2.356	4.040	0	15
2021	217	20.206	18.559	0	0
2022	140	9.745	9.643	0	0
2023	131	4.075	4.045	0	0

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.

TAV. N. 4 - SERVIZI AEREI DI LINEA E CHARTER NAZIONALI DELL' AEROPORTO "C. COLOMBO" - Anni 2016-2023

Anni	Numero aerei arrivati	Numero passeggeri		Merci *(t)*	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricate	Caricate
2016	3.322	340.521	343.164	74	44
2017	3.511	356.541	355.622	8	9
2018	3.497	370.419	371.118	9	7
2019	3.531	373.590	374.139	88	18
2020	1.601	152.175	149.758	15	8
2021	1.788	202.983	214.079	15	3
2022	2.923	373.226	371.767	48	6
2023	2.841	381.244	382.532	29	6

SERVIZI AEREI DI LINEA NAZIONALI

Anni	Numero aerei arrivati	Numero passeggeri		Merci *(t)*	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricate	Caricate
2016	3.281	338.094	340.285	74	44
2017	3.483	355.276	354.294	8	9
2018	3.453	368.921	369.689	9	7
2019	3.506	372.533	373.141	88	18
2020	1.563	150.545	148.148	15	8
2021	1.735	201.230	212.313	15	3
2022	2.894	371.837	370.403	48	6
2023	2.779	379.707	380.946	29	6

SERVIZI AEREI CHARTER NAZIONALI

Anni	Numero aerei arrivati	Numero passeggeri		Merci *(t)*	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricate	Caricate
2016	41	2.427	2.879	0	0
2017	28	1.265	1.328	0	0
2018	44	1.498	1.429	0	0
2019	25	1.057	998	0	0
2020	38	1.630	1.610	0	0
2021	53	1.753	1.766	0	0
2022	29	1.389	1.364	0	0
2023	62	1.537	1.586	0	0

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.

TAV. N. 5 - SERVIZI AEREI DI LINEA E CHARTER INTERNAZIONALI DELL' AEROPORTO "C. COLOMBO" - Anni 2016-2023

Anni	Numero aerei arrivati	Numero passeggeri		Merci *(t)*	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricate	Caricate
2016	3.077	287.563	283.936	56	25
2017	2.902	264.032	261.854	111	48
2018	3.916	353.991	352.141	90	195
2019	4.032	389.899	389.598	13	27
2020	578	45.488	47.193	1	19
2021	1.053	93.587	90.674	11	2
2022	2.076	240.809	240.894	0	0
2023	2.026	259.032	259.424	0	3

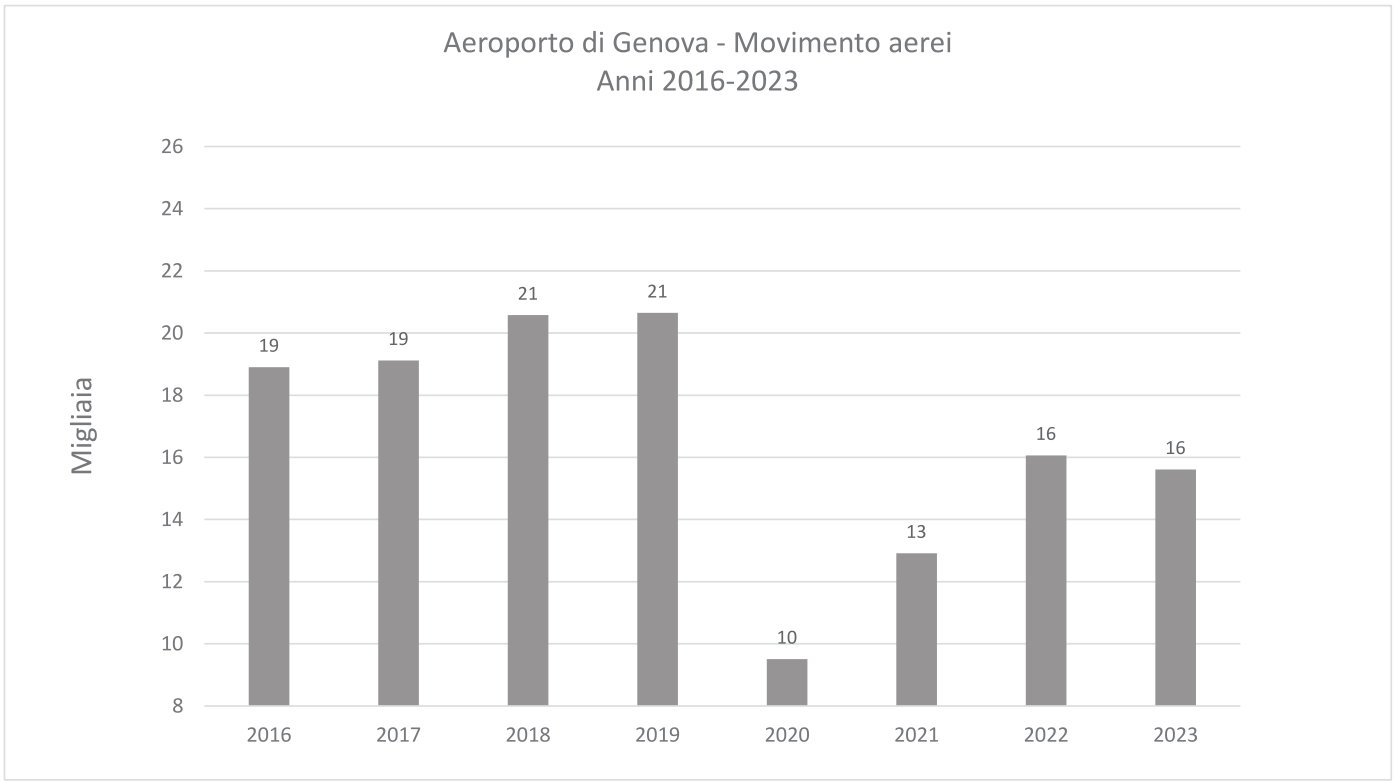
SERVIZI AEREI DI LINEA INTERNAZIONALI

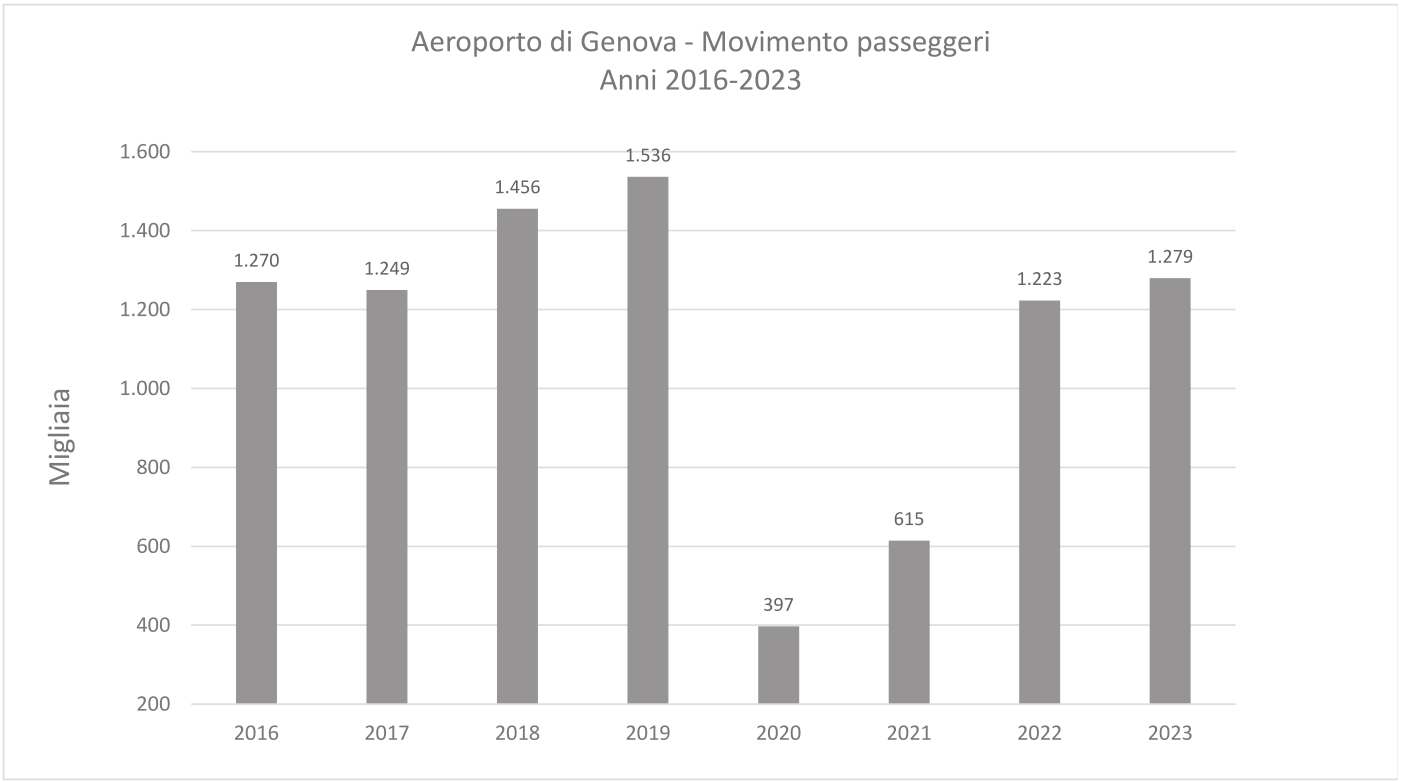
Anni	Numero aerei arrivati	Numero passeggeri		Merci *(t)*	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricate	Caricate
2016	2.859	258.233	254.822	56	25
2017	2.851	259.110	257.045	103	48
2018	3.802	341.173	340.065	90	53
2019	3.959	382.763	382.114	13	23
2020	572	44.722	44.763	1	4
2021	889	75.134	73.881	11	2
2022	1.965	232.453	232.615	0	0
2023	1.966	256.494	256.965	0	0

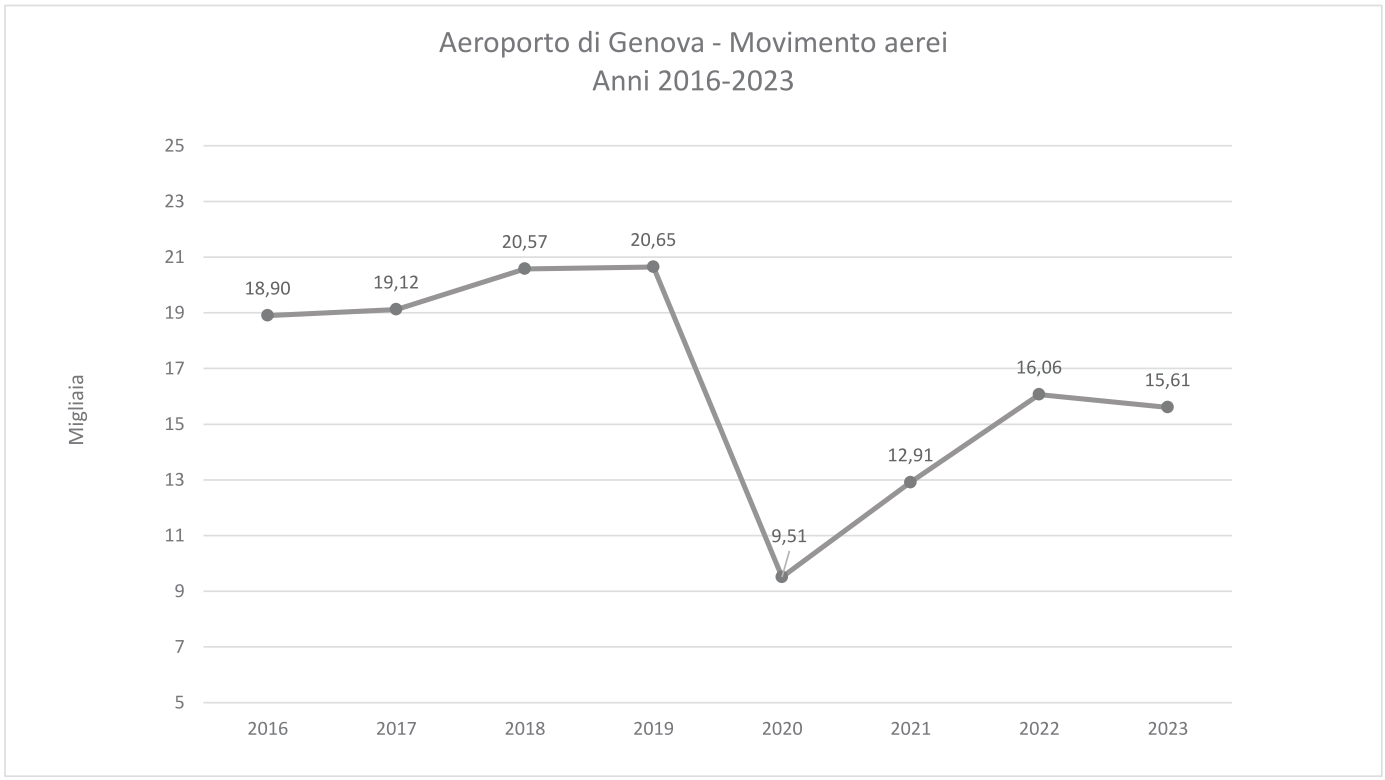
SERVIZI AEREI CHARTER INTERNAZIONALI

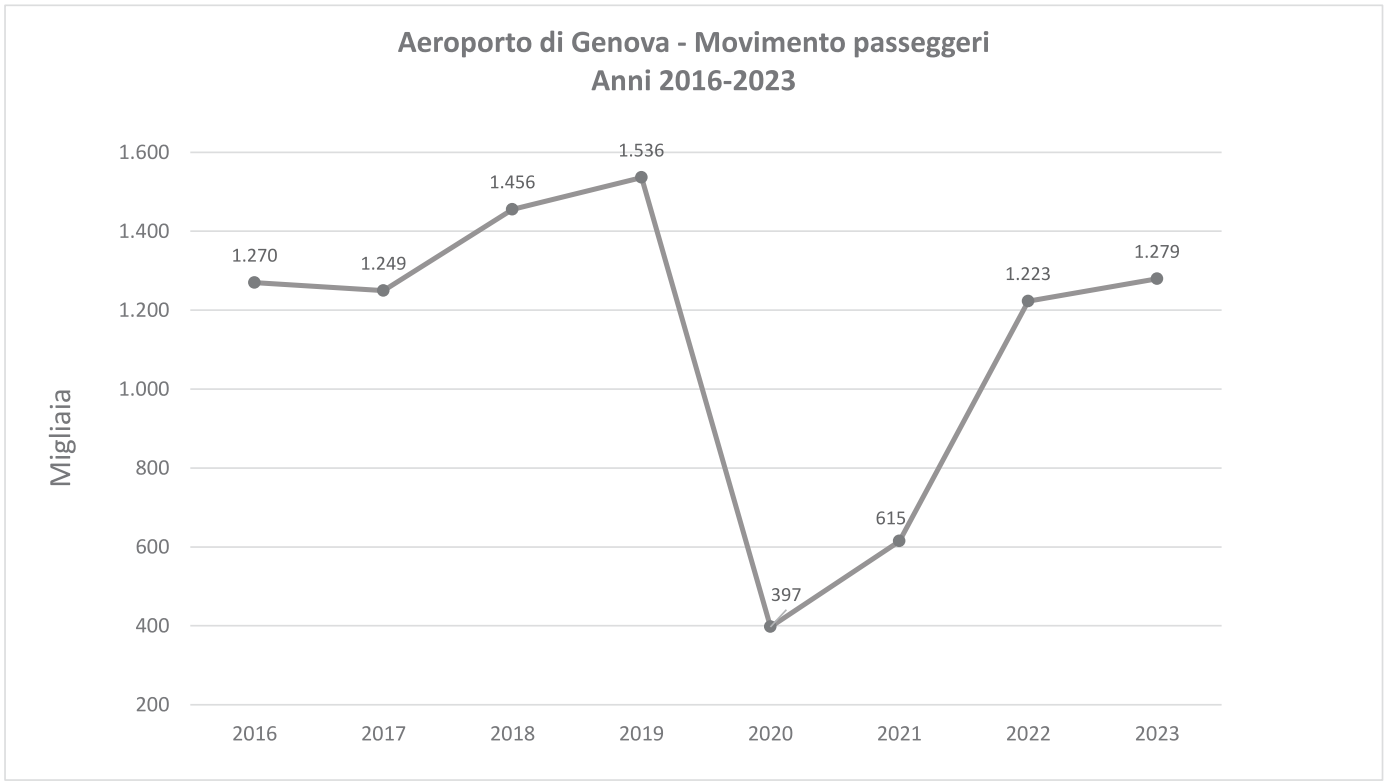
Anni	Numero aerei arrivati	Numero passeggeri		Merci *(t)*	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricate	Caricate
2016	218	29.330	29.114	0	0
2017	51	4.922	4.809	8	0
2018	114	12.818	12.076	0	142
2019	73	7.136	7.484	0	4
2020	6	726	2.430	0	15
2021	164	18.453	16.793	0	0
2022	111	8.356	8.279	0	0
2023	60	2.538	2.459	0	3

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.


Aeroporto di Genova - Movimento aerei
Anni 2016-2023
Migliaia
26
24
22
20
18
16
14
12
10
8
19
19
21
21
10
13
16
16
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Aeroporto di Genova - Movimento passeggeri
Anni 2016-2023
Migliaia
1.600
1.400
1.200
1.000
800
600
400
200
1.270
1.249
1.456
1.536
397
615
1.223
1.279
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Aeroporto di Genova - Movimento aerei
Anni 2016-2023
Migliaia
25
23
21
19
17
15
13
11
9
7
5
18,90
19,12
20,57
20,65
9,51
12,91
16,06
15,61
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Aeroporto di Genova - Movimento passeggeri
Anni 2016-2023
Migliaia
1.600
1.400
1.200
1.000
800
600
400
200
1.270
1.249
1.456
1.536
397
615
1.223
1.279
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023

TAV. N. 1 - ACQUA POTABILE IMMESSA, ACQUA EROGATA PER USI AUTORIZZATI, PERCENTUALI PERDITE IDRICHE - Anni 2016- 2022

Anni	Acqua messa in rete		Acqua erogata per usi autorizzati		Perdite idriche totali
	Migliaia di metri cubi	Litri abitante al giorno	Migliaia di metri cubi	Litri abitante al giorno	% sui volumi immessi in rete
2016	75.982	356	52.885	262	26,3
2018	74.933	355	45.702	216	39,0
2020	64.721	312	43.914	212	32,1
2022	58.024	283	43.463	212	25,1

Le informazioni raccolte per l'indagine "Acqua" sono rilevate con cadenza biennale.

Fonte: ISTAT - Censimento delle acque per uso civile.

TAV. N. 2 - ACQUA POTABILE FATTURATA TOTALE E PER USO CIVILE DOMESTICO - Anni 2016-2022

Valori assoluti

Anni	Acqua potabile fatturata totale *(migliaia di mc)*	Acqua potabile fatturata per uso civile domestico *(migliaia di mc)*
2016	52.641	35.270
2018	44.692	35.457
2020	43.125	32.868
2022	42.842	32.362

Valori percentuali

Anni	Acqua potabile fatturata totale *(litri/abitante al giorno)*	Acqua potabile fatturata per uso civile domestico *(litri/abitante al giorno)*
2016	246	165
2018	211	168
2020	208	159
2022	209	158

Le informazioni raccolte per l'indagine "Acqua" sono rilevate con cadenza biennale.
Fonte: ISTAT - Dati Ambientali nelle città

TAV. N. 1 - PANNELLI SOLARI FOTOVOLTAICI E PARTE ATTINENTE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - Anni 2017-2023

Anni	Numero di impianti *	Potenza * (kW per 1.000 abitanti)	Di cui attinente all'amministrazione comunale **		
			Numero di impianti	Potenza (kW per 1.000 abitanti)	%
2017	743	14,5	36	*1,2*	*8,5*
2018	800	15,5	37	*1,3*	*8,3*
2019	864	17,7	38	*1,3*	*7,5*
2020	928	18,6	38	*1,3*	*7,2*
2021	996	21,2	38	*1,3*	*6,1*
2022	1.101	23,2	40	*1,4*	*5,9*
2023	1.465	30,9	42	*1,4*	*4,7*

** Sono considerati tutti gli impianti presenti nel territorio comunale.*

*** La parte attinente all'amministrazione include sia gli impianti di proprietà diretta sia quelli di proprietà dell'amministrazione tramite società partecipata; in questo ultimo caso è conteggiata per intero la potenza dell'impianto anche se la quota di partecipazione alla società è inferiore al 100%.*

Fonte: Elaborazione ISTAT su dati del Gestore dei servizi energetici (Gse)

1,4

105
10,54216867

TAV. N. 1 - CONSUMO *(GWh)* TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA* RICHIESTO ALLE RETI DI DISTRIBUZIONE - Anni 2016-2023

Anni	Città Metropolitana di Genova	Comune di Genova (1)	*% del capoluogo su totale Città Metropolitana*
2016	2.971,8	2.082,3	*70,1*
2017	3.026,7	2.111,9	*69,8*
2018	3.254,7	2.097,6	*64,4*
2019	2.986,9	2.071,2	69,3
2020	2.837,6	1.926,6	67,9
2021	2.959,1	2.022,0	68,3
2022	2.913,5	1.987,6	68,2
2023	2.792,4	1.924,2	68,9

** Non sono inclusi i consumi delle utenze allacciate direttamente alla rete di trasporto nazionale. Inoltre è esclusa l'energia elettrica di Rete ferroviaria italiana (RFI).*
Fonte: ISTAT - Dati Ambientali nelle città; elaborazione su dati dell'Autorità di reolazione per energia reti e ambiente (Arera) e Terna

TAV. N. 2 - CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA *(GWh)* **PER SETTORE MERCEOLOGICO** *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2023**

Anni	Agricoltura	Industria	Servizi *	Domestico	Totale *
2016	7,8	751,4	1.318,6	894,0	2.971,8
2017	9,2	806,1	1.329,3	882,0	3.026,6
2018	10,5	804,8	1.335,9	885,1	3.036,3
2019	7,4	794,2	1.312,6	872,7	2.986,9
2020	7,0	780,5	1.165,4	884,7	2.837,6
2021	9,3	868,4	1.213,8	867,6	2.959,1
2022	10,0	861,5	1.215,7	826,3	2.913,5
2023	10,1	842,5	1.146,4	793,4	2.792,4

** Al netto dei consumi FS per trazione. La denominazione del settore "Servizi" è tale dal 2019; fino al 2018 la denominazione era "Terziario".*
Fonte: Terna S.p.A.

TAV. N. 3 - TOTALE GAS METANO * *(milioni di mc)* **PRELEVATO DALLE RETI DI DISTRIBUZIONE - Anni 2016-2023**

Anni	Città Metropolitana di Genova	Comune di Genova	*% del capoluogo su totale Città Metropolitana*
2016	542,3	319,0	*58,8*
2017	491,1	338,8	*69,0*
2018	495,9	336,2	*67,8*
2019	484,5	327,2	*67,5*
2020	480,7	314,9	*65,5*
2021	519,7	312,0	*60,0*
2022	420,3	251,4	*59,8*
2023	388,2	205,3	*64,5*

** Il volume di gas totale considerato è quello delle reti di distribuzione (escluso perciò quello impiegato per uso industriale e termoelettrico).*
Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in precedenza Ministero dello sviluppo economico (Mise)

TAV. N. 1 - INQUINAMENTO ATMOSFERICO: Quadro riassuntivo delle concentrazioni rilevate nelle stazioni di Genova - Anno 2023

Stazione	Tipo stazione	Biossido di azoto (NO_2)		Materiale particolato PM10		Materiale particolato fine PM2.5	Ozono (O_3)		Biossido di zolfo (SO_2)		Monossido di carbonio (CO)
		numero di medie orarie superiori al limite	media annua ($\mu g/m^3$)	media annua ($\mu g/m^3$)	numero di medie giornaliere superiori al limite	media annua ($\mu g/m^3$)	numero di medie orarie superiori alla soglia di informazione	numero di giorni con media su 8 ore superiore all'obiettivo a lungo termine	numero di medie orarie superiori al limite	numero di medie giornaliere superiori al limite	numero di giorni con media mobile su 8 ore superiore al limite
QUARTO	urbana fondo	0	12	14	0	8	7	88	0	0	–
VIA UNGARETTI - PEGLI	suburbana fondo	0	14	--	–	–	4	62	--	–	–
RIVAROLO CERVETTO	urbana fondo	–	–	19	1	12	–	–	--	–	–
PARCO ACQUASOLA	urbana fondo	0	15	–	–	--	0	37	--	–	–
CORSO BUENOS AIRES	urbana traffico	0	29	19	2	–	–	–	--	–	–
CORSO FIRENZE	urbana fondo	0	18	14	0	8	–	–	0	0	0
VIA BUOZZI	urbana traffico	0	45	--	–	–	–	–	--	–	0
CORSO EUROPA - VIA S. MARTINO	urbana traffico	0	50	22	2	12	–	–	--	–	0
MULTEDO - VILLA CHIESA	urbana industriale	–	–	--	–	–	–	–	0	0	–
MULTEDO - PEGLI	urbana traffico	0	32	18	0	–	–	–	--	–	–
Valori limite, obiettivo, soglie stabiliti dal d.lgs.n.155/2010 per la protezione della salute		limite per la media oraria: 200 µg/m3 da non superare più di 18 volte per anno		limite per la media annua: 40 $\mu g/m^3$		limite per la media annua: 25 $\mu g/m^3$		obiettivo a lungo termine per la media su 8 ore: 120 $\mu g/m^3$ da non superare		limite per la media giornaliera: 125 $\mu g/m^3$ da non superare più di 3 volte per anno	

In tabella sono evidenziati in carattere rosso i superamenti di limiti / soglie/ obiettivi
Le stazioni di misura di Genova rilevano anche gli altri inquinanti del d.lgs. n. 155/2010 (metalli, benzene, Benzo(a)Pirene) che risultano ampiamento entro i limiti / obiettivi stabiliti dal decreto.
Fonte: Banca dati qualità aria della regione Liguria (https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/QUALITA_ARIA)

TAV. N. 1 - CONTROLLI DEL RUMORE PER TIPO DI SORGENTE CONTROLLATA
Anni 2016-2019

Anni	Attività produttive *(industriali, artigianali o agricole)*	Attività di servizio e/o commerciali	Attività temporanee *(cantieri, manifestazioni)*	Infrastrutture stradali	Altro *	Totale
2016	7	54	4	3	5	73
2017	6	45	3	10	11	75
2018	5	43	2	0	13	63
2019	3	31	8	0	6	48

** La voce "Altro" comprende le seguenti sorgenti di rumore: infrastrutture ferroviarie e metropolitane di superficie/trasporto collettivo su rotaia, infrastrutture aeroportuali e portuali, eccetera.*

Anni 2020-2022

Anni	Attività produttive *(industriali, artigianali o agricole)*	Attività di servizio e/o commerciali	Attività temporanee *(cantieri, manifestazioni)*	Infrastrutture *(stradali, ferroviarie e metropolitane di superficie/trasporto collettivo su strada, aeroportuali, portuali)*	Altro *	Totale
2020	9	10	15	11	0	45
2021	9	10	14	20	0	53
2022	9	33	25	4	23	94

Attività di misura effettuate allo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti imposti dalla normativa.
** La voce "Altro" comprende le seguenti sorgenti di rumore: campane delle chiese, ascensori condominiali, rumori di vicinato, centraline telefoniche, impianti di condizionamento, cabine elettriche, poligoni di tiro, ecc.*
Fonte: ISTAT - Dati Ambientali nelle Città

TAV. N. 1 - CONTENITORI UTILIZZATI PER TIPOLOGIA DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI - Anni 2016-2

Raccolta rifiuti urbani	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Numero contenitori							
Indifferenziata	11.985	11.866	11.285	11.282	12.443	12.212	10.859
Differenziata	23.155	23.296	23.802	25.364	31.014	33.444	30.641
Totale	**35.915**	**35.140**	**35.162**	**35.087**	**36.646**	**43.457**	**41.500**
Capacità complessiva *(mc)*							
Indifferenziata	16.220	16.089	14.914	14.870	14.523	14.169	13.925
Differenziata *	22.553	22.690	25.080	23.995	25.594	25.799	28.207
Totale	**38.895**	**38.773**	**38.779**	**39.994**	**38.865**	**40.117**	**42.132**

** Anni 2017-2018 valore stimato.*
Fonte: AMIU S.p.A.

TAV. N. 2 - RIFIUTI URBANI RACCOLTI NEL COMUNE DI GENOVA *(t)* - Anni 2016-2023

Raccolta rifiuti urbani	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indifferenziatl	188.192,1	186.834,2	187.628,3	182.677,8	179.556,0	173.847,3	159.012,7
Differenziatl	100.612,3	97.191,4	94.503,7	100.617,5	98.519,0	114.848,4	121.286,5
Totale	**288.804,3**	**284.025,6**	**282.132,0**	**283.295,3**	**278.075,0**	**288.695,6**	**280.299,2**

Fonte: AMIU S.p.A.

TAV. N. 3 - RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI RACCOLTI NEL COMUNE DI GENOVA *(t)* **- Anni 2016-2023**

Tipologia di rifiuto	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
a Raccolta multimateriale	8.055,2	8.420,9	9.543,9	10.893,1	11.285,4	13.673,5	14.851,9	16.048,9
b Carta e cartone	26.751,4	25.987,4	27.369,8	28.621,7	32.395,2	35.943,9	33.916,3	34.577,4
c Vetro	14.084,6	15.463,4	13.904,8	15.154,0	14.649,5	15.038,7	15.554,3	16.111,6
d Materie plastiche	582,4	526,9	341,2	536,1	631,6	1.581,2	1.410,8	1.165,9
e Alluminio e metalli	883,9	828,9	947,5	1.256,4	1.378,2	1.872,8	1.734,7	1.717,5
f1 Farmaci scaduti	*34,0*	*33,8*	*35,5*	*37,2*	*35,8*	*38,5*	*38,5*	*31,0*
f2 Pile esauste	*34,6*	*37,2*	*35,0*	*38,9*	*35,9*	*40,5*	*37,7*	*11,1*
f3 Rifiuti tossici	*147,4*	*140,1*	*143,8*	*194,3*	*223,9*	*258,4*	*167,9*	*215,8*
f4 Accumulatori al piombo	*88,0*	*99,9*	*92,6*	*105,0*	*93,4*	*100,0*	*82,4*	*140,2*
f Totale raccolta selettiva *(da f1 a f4)*	**304,0**	**311,0**	**307,0**	**375,5**	**389,0**	**437,3**	**326,5**	**398,1**
g1 Verde	*3.200,4*	*3.053,8*	*2.249,8*	*1.827,2*	*1.631,6*	*1.778,1*	*1.857,6*	*2.846,1*
g2 Organici	*14.601,3*	*14.429,7*	*14.226,2*	*13.952,6*	*13.457,6*	*16.400,1*	*19.366,4*	*22.881,7*
g3 Legno	*11.453,2*	*10.390,6*	*9.311,7*	*10.817,7*	*9.088,0*	*13.441,5*	*12.845,9*	*12.933,5*
g Totale verde, organici, legno (*da g1 a g3)*	**29.254,9**	**27.874,1**	**25.787,7**	**26.597,4**	**24.177,2**	**31.619,7**	**34.069,9**	**38.661,3**
h Altro	20.696,0	17.778,7	*16.302,0*	*17.183,4*	*13.613,0*	*14.681,4*	*19.422,1*	*22.615,0*
Totale	**100.612,3**	**97.191,4**	**94.503,7**	**100.617,5**	**98.519,0**	**114.848,4**	**121.286,5**	**131.295,6**

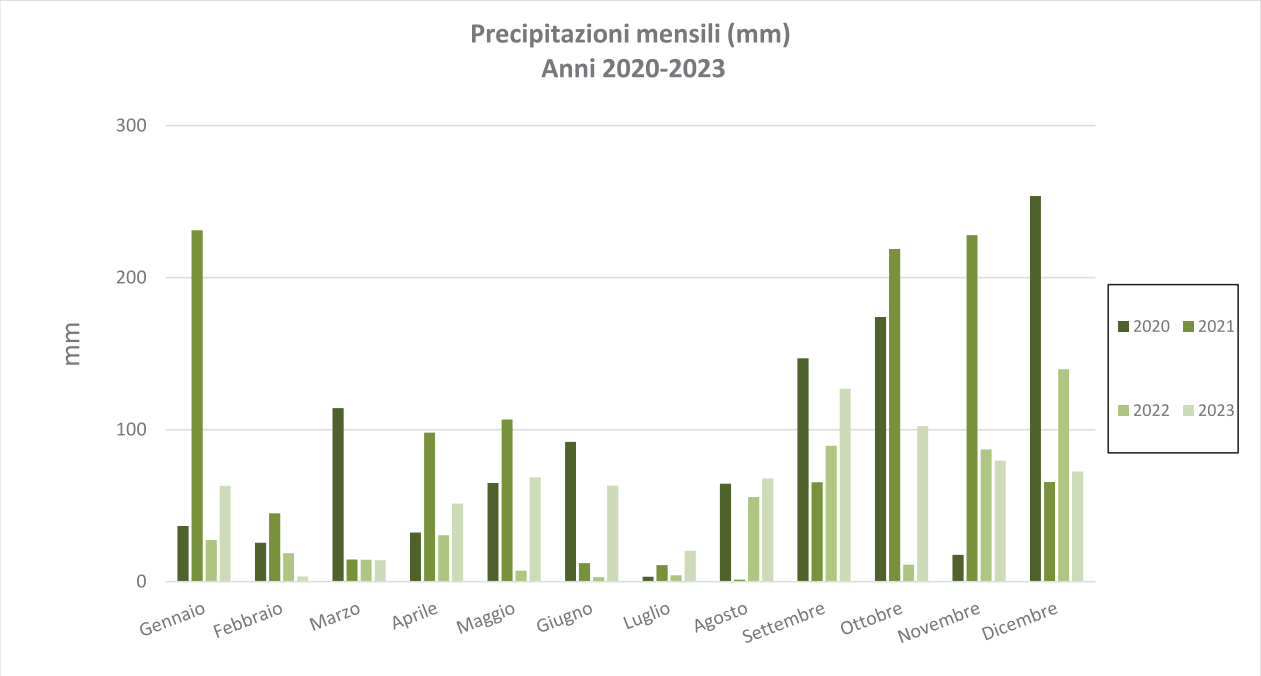
Fonte: AMIU S.p.A.

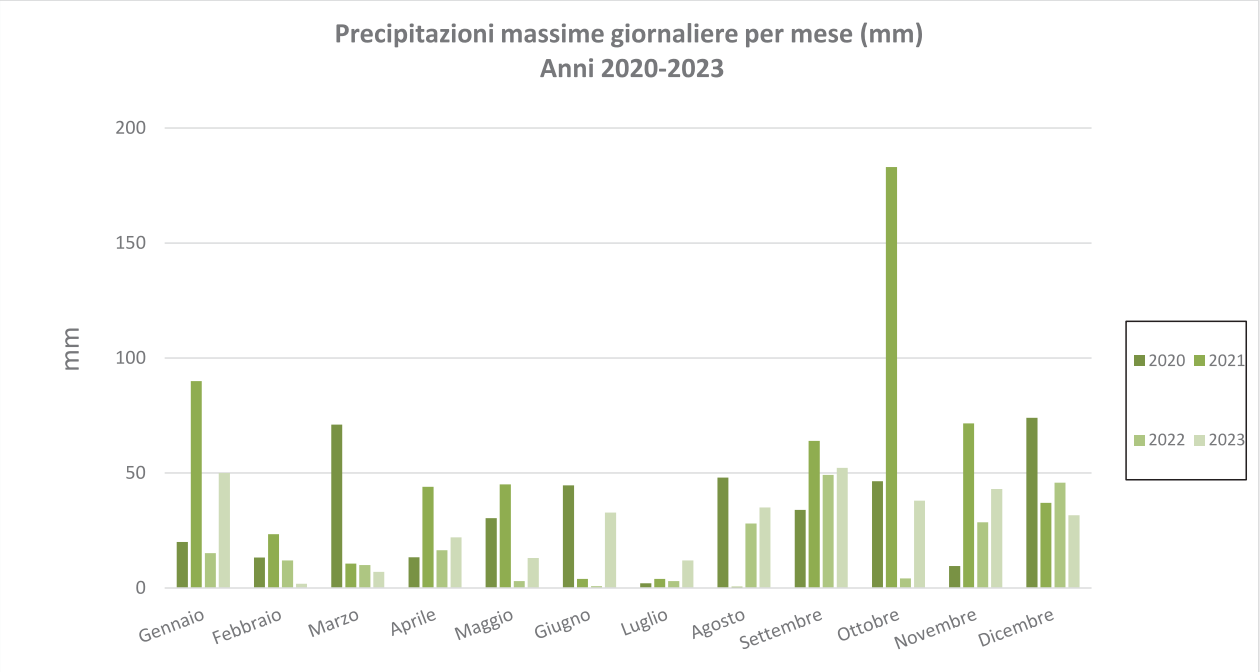
TAV. N. 4 - DISPONIBILITA' DI ISOLE ECOLOGICHE - Anni 2016-2023

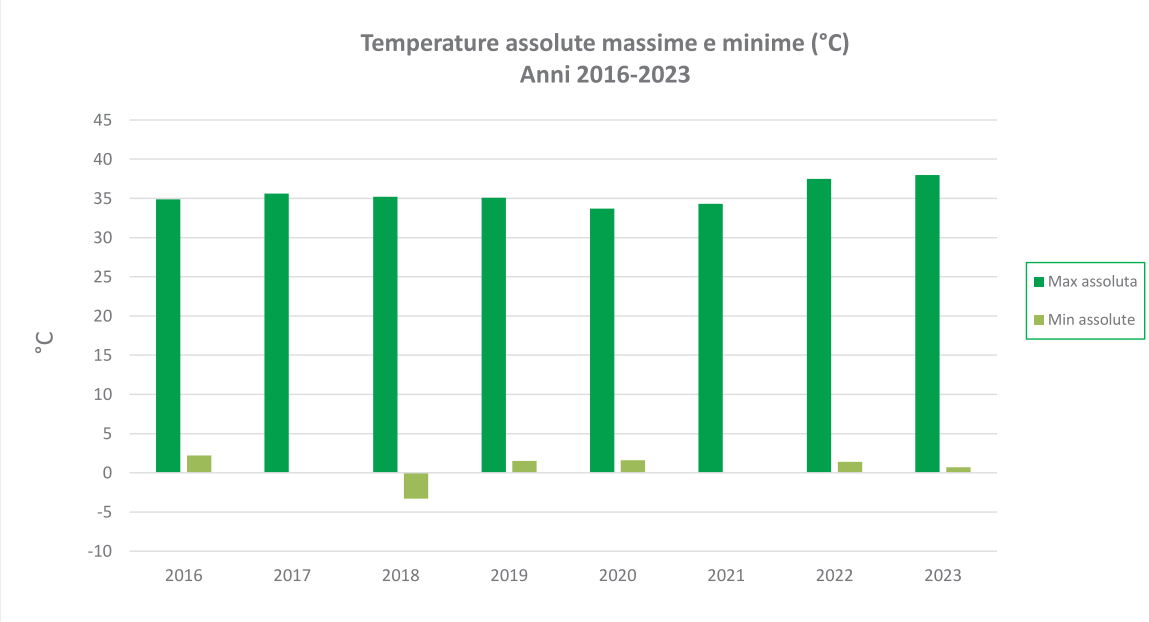
Isole ecologiche	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Isole ecologiche	4	4	3	3	3	4	4	4

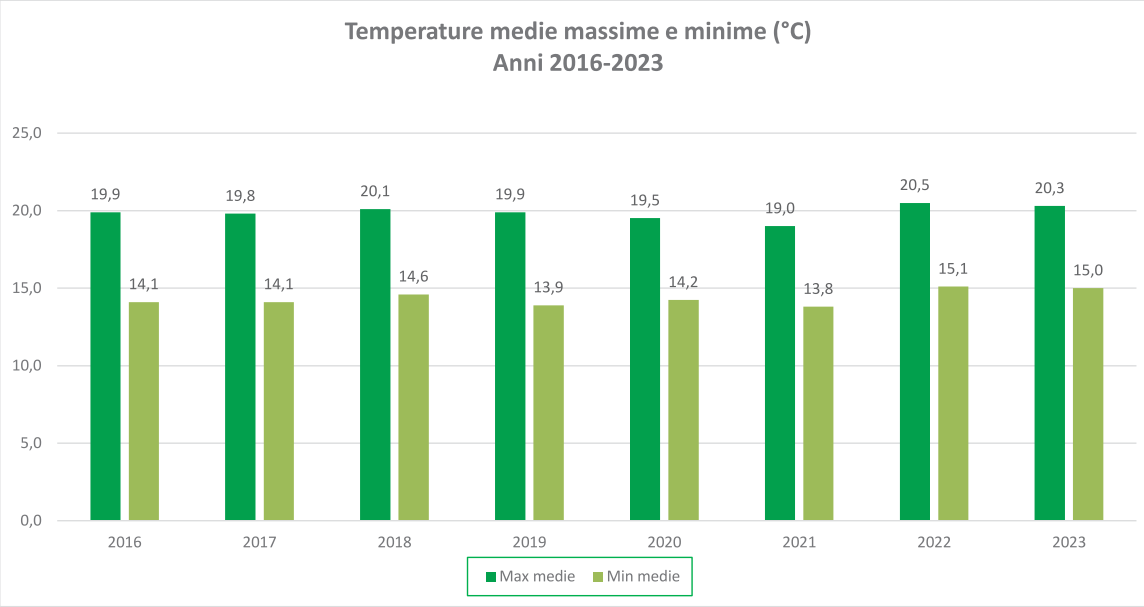
Le isole ecologiche sono dislocate in Val Polcevera (Gastaldi e Centro RAEE), in Val Bisagno e a Pra', autorizzate come centri di raccolta di rifiuti urbani ai sensi del D.M. 8 aprile 2008.

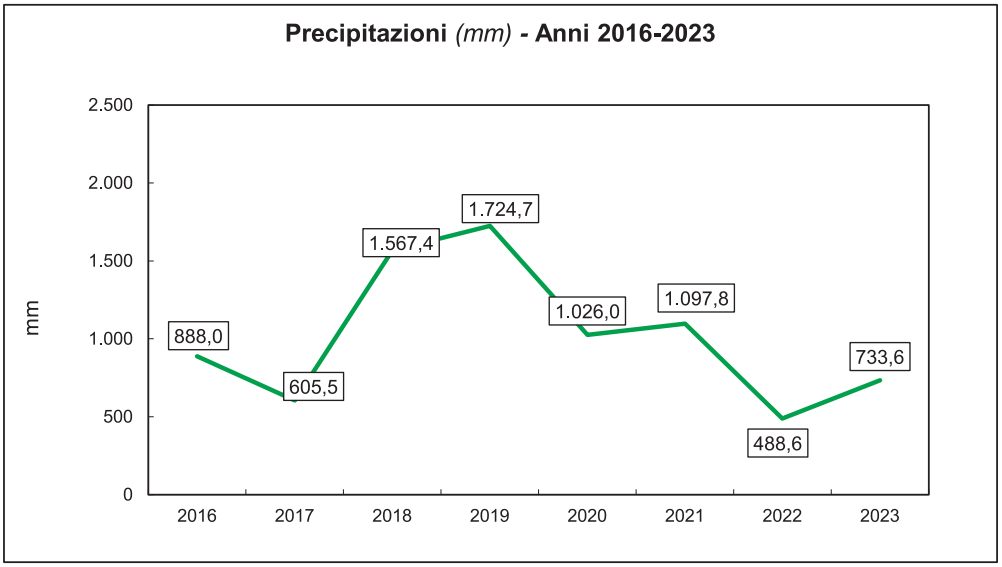
Fonte: AMIU S.p.A.


Precipitazioni mensili (mm)
Anni 2020-2023
mm
300
200
100
0
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
2020
2021
2022
2023


Precipitazioni massime giornaliere per mese (mm)
Anni 2020-2023
mm
200
150
100
50
0
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
2020
2021
2022
2023


Temperature assolute massime e minime (°C)
Anni 2016-2023
°C
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
-5
-10
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
Max assoluta
Min assolute


Temperature medie massime e minime (°C)
Anni 2016-2023
25,0
20,0
15,0
10,0
5,0
0,0
19,9
14,1
19,8
14,1
20,1
14,6
19,9
13,9
19,5
14,2
19,0
13,8
20,5
15,1
20,3
15,0
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
Max medie
Min medie



TAV. N. 1 - TEMPERATURE E PRECIPITAZIONI - Anni 2016-2023

Anni Mesi	Temperatura (°C)				Precipitazioni (mm)
	Assoluta		Media		
	Massima	Minima	Massima	Minima	
2016	34,9	2,2	19,9	14,1	888,0
2017	35,6	0,1	19,8	14,1	605,5
2018	35,2	-3,3	20,1	14,6	1.567,4
2019	35,1	1,5	19,9	13,9	1.724,7
2020	33,7	1,6	19,5	14,2	1.026,0
2021	34,3	0,0	19,0	13,8	1.097,8
2022	37,5	1,4	20,5	15,1	488,6
2023	38,0	0,7	20,3	15,0	733,6
2023 - per mese					
Gennaio	17,5	3,0	12,7	7,8	63,0
Febbraio	16,0	0,7	12,7	7,8	3,4
Marzo	21,2	5,5	15,4	10,3	14,2
Aprile	24,7	7,0	17,7	11,8	51,4
Maggio	28,3	12,4	22,5	16,2	68,6
Giugno	34,6	17,3	26,0	20,6	63,2
Luglio	32,6	20,0	27,8	23,6	20,4
Agosto	38,0	18,1	28,6	23,3	68,0
Settembre	32,5	15,9	27,0	20,6	127,0
Ottobre	26,9	13,1	22,3	17,7	102,4
Novembre	24,0	5,0	17,2	11,3	79,6
Dicembre	17,6	3,2	14,1	8,7	72,4
Anno	**38,0**	**0,7**	**20,3**	**15,0**	**733,6**

Tutti i valori sono ricavati da strumenti installati nella Capannina meteorologica situata a Lat. 44° 24' 52" nord, long. 8° 50' 37" est di Greenwich, altitudine sul livello del mare m. 3 (Aeroporto C.Colombo - Genova-Sestri).

Fonte: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL) - Centro Funzionale Meteoidrologico di Protezione Civile della Regione Liguria (CFMI-PC) su dati di provenienza ENAV (Ente Nazionale Assistenza al Volo)

TAV. N. 2 - TEMPERATURE MENSILI MASSIME E MINIME ASSOLUTE *(°C)* **- Anni 2016-2023**

TEMPERATURE MASSIME ASSOLUTE

Mesi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Gennaio	16,7	14,8	18,7	16,9	16,2	14,6	15,8	17,5
Febbraio	16,4	16,1	13,4	20,4	18,8	16,8	19,7	16,0
Marzo	18,6	24,2	15,9	21,4	20,7	19,1	21,6	21,2
Aprile	23,3	24,8	29,5	23,6	25,0	19,9	26,2	24,7
Maggio	27,2	26,1	28,9	23,6	28,3	27,6	32,8	28,3
Giugno	29,9	35,6	31,9	35,1	26,3	30,6	32,3	34,6
Luglio	32,0	32,9	31,8	34,3	33,1	34,3	37,5	32,6
Agosto	34,9	33,5	35,2	33,8	33,7	34,1	35,6	38,0
Settembre	33,8	27,5	31,2	31,9	32,9	29,7	29,8	32,5
Ottobre	25,9	24,8	26,4	25,2	25,0	25,2	25,9	26,9
Novembre	20,8	20,2	19,5	19,8	20,5	20,1	21,2	24,0
Dicembre	21,2	18,7	19,9	18,5	15,2	16,5	17,2	17,6
Anno	**34,9**	**35,6**	**35,2**	**35,1**	**33,7**	**34,3**	**37,5**	**38,0**

TEMPERATURE MINIME ASSOLUTE

Mesi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Gennaio	2,2	0,1	5,0	1,5	5,6	2,1	3,3	3,0
Febbraio	4,6	5,1	-3,3	2,9	5,0	0,0	3,1	0,7
Marzo	5,1	7,7	-0,1	6,9	5,0	3,7	3,9	5,5
Aprile	9,0	8,4	7,1	5,3	5,0	5,3	5,6	7,0
Maggio	8,8	8,2	11,6	5,3	12,9	10,3	12,9	12,4
Giugno	14,5	17,1	17,9	16,0	15,1	15,6	18,8	17,3
Luglio	12,7	17,8	21,1	18,6	19,1	19,0	20,5	20,0
Agosto	18,4	18,1	18,9	18,3	20,6	19,8	20,4	18,1
Settembre	15,8	14,4	13,6	14,3	11,9	17,4	13,9	15,9
Ottobre	10,6	12,7	11,5	14,5	10,8	10,7	14,7	13,1
Novembre	4,9	5,3	5,8	7,3	5,2	3,0	7,2	5,0
Dicembre	4,0	2,9	2,2	4,3	1,6	3,3	1,4	3,2
Anno	**2,2**	**0,1**	**-3,3**	**1,5**	**1,6**	**0,0**	**1,4**	**0,7**

Fonte: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL) - Centro Funzionale Meteoidrologico di Protezione Civile della Regione Liguria (CFMI-PC) su dati ENAV

TAV. N. 3 - TEMPERATURE MENSILI MEDIE-MASSIME E MEDIE-MINIME *(°C)* **- Anni 2016-2023**

TEMPERATURE MEDIE MASSIME

Mesi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Gennaio	12,2	10,5	13,9	11,7	13,7	10,2	13,4	12,7
Febbraio	13,2	13,1	9,4	14,0	14,7	13,1	14,3	12,7
Marzo	15,3	16,6	12,3	16,2	15,2	15,2	15,2	15,4
Aprile	19,2	18,2	19,5	16,9	18,1	16,1	17,2	17,7
Maggio	20,8	21,5	22,9	18,5	21,8	18,5	22,3	22,5
Giugno	23,5	26,7	26,0	26,0	22,6	25,0	27,1	26,0
Luglio	27,7	27,8	28,2	28,9	26,9	26,1	30,0	27,8
Agosto	28,9	28,9	30,5	29,7	28,3	27,7	29,5	28,6
Settembre	27,6	24,0	26,5	25,9	26,3	26,1	25,2	27,0
Ottobre	20,0	21,6	22,3	21,9	19,2	20,9	22,8	22,3
Novembre	16,1	15,6	15,7	15,3	16,3	15,6	17,0	17,2
Dicembre	14,0	12,6	14,0	13,8	11,0	13,5	12,5	14,1
Anno	**19,9**	**19,8**	**20,1**	**19,9**	**19,5**	**19,0**	**20,5**	**20,3**

TEMPERATURE MEDIE MINIME

Mesi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Gennaio	7,4	5,3	8,7	5,8	8,0	5,2	8,0	7,8
Febbraio	8,6	9,1	5,1	7,5	8,9	8,8	8,3	7,8
Marzo	9,4	10,7	7,8	9,9	8,8	9,0	8,7	10,3
Aprile	13,7	12,2	14,0	9,7	12,2	10,5	11,1	11,8
Maggio	14,7	15,5	16,3	12,8	16,4	14,0	17,3	16,2
Giugno	18,4	21,0	20,1	20,3	18,6	20,5	22,1	20,6
Luglio	21,2	21,8	22,6	23,0	21,9	22,3	24,3	23,6
Agosto	21,9	22,6	24,2	22,4	23,3	22,5	23,3	23,3
Settembre	20,3	17,8	19,9	19,5	19,7	20,5	19,7	20,6
Ottobre	14,3	15,3	16,3	16,7	14,2	14,9	17,7	17,7
Novembre	10,9	10,6	11,5	10,7	11,8	10,7	11,8	11,3
Dicembre	8,8	7,6	8,6	8,6	7,1	7,2	8,4	8,7
Anno	**14,1**	**14,1**	**14,6**	**13,9**	**14,2**	**13,8**	**15,1**	**15,0**

Fonte: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL) - Centro Funzionale Meteoidrologico di Protezione Civile della Regione Liguria (CFMI-PC) su dati ENAV

TAV. N. 4 - PRECIPITAZIONI MENSILI *(mm)* **- Anni 2016-2023**

Mesi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Gennaio	13,2	4,6	82,6	24,4	36,6	231,2	27,4	63,0
Febbraio	195,2	64,7	51,4	60,4	25,6	45,0	18,8	3,4
Marzo	101,8	32,2	307,8	14,1	114,2	14,6	14,4	14,2
Aprile	20,4	34,4	102,4	148,8	32,4	98,0	30,6	51,4
Maggio	81,8	43,8	83,2	81,6	65,0	106,6	7,2	68,6
Giugno	59,0	5,6	59,8	0,4	92,0	12,2	3,0	63,2
Luglio	36,8	43,6	34,2	71,8	3,2	11,0	4,2	20,4
Agosto	23,2	4,8	114,2	19,2	64,4	1,4	55,6	68,0
Settembre	45,8	47,4	2,6	60,2	147,0	65,4	89,4	127,0
Ottobre	93,0	5,2	322,8	378,2	174,2	218,8	11,2	102,4
Novembre	188,8	168,0	331,0	628,8	17,6	228,0	87,0	79,6
Dicembre	29,0	151,2	75,4	236,8	253,8	65,6	139,8	72,4
Anno	**888,0**	**605,5**	**1.567,4**	**1.724,7**	**1.026,0**	**1.097,8**	**488,6**	**733,6**

Fonte: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL) - Centro Funzionale Meteoidrologico di Protezione Civile della Regione Liguria (CFMI-PC) su dati ENAV

TAV. N. 5 - DATI METEOROLOGICI GIORNALIERI - Anno 2023

Giorni	Temperatura (°C)		Pressione atmoferica ore 6 (mb)	% umidità relativa alle ore			Precipitazioni (mm)	Copertura del cielo alle ore					
	Massima	Minima		6	12	18		6	9	12	15	18	21
GENNAIO													
1	15,8	12,5	1030,3	91	96	88	0,8	8	8	8	8	8	8
2	15,9	13,3	1028,6	84	75	84	1,0	7	7	8	7	7	7
3	13,9	12,5	1027,2	91	89	94	50,0	8	8	7	8	8	7
4	16,3	12,4	1029,2	78	69	86	0,0	6	5	4	6	4	0
5	15,2	13,5	1024,5	82	77	79	0,0	0	6	6	4	4	3
6	16,1	10,1	1023,6	88	74	80	0,0	7	7	7	7	8	8
7	12,4	11,7	1022,5	77	79	84	0,0	7	8	8	6	0	8
8	15,2	11,7	1016,5	79	84	89	6,2	8	8	8	….	8	8
9	17,5	8,9	1003,3	76	43	45	0,0	7	2	0	0	0	4
10	15,9	8,4	1013,3	22	17	25	0,0	0	0	0	0	0	0
11	14,5	6,7	1020,1	53	69	71	0,0	0	4	4	5	5	6
12	15,5	9,5	1020,6	55	65	68	0,0	0	0	0	6	5	0
13	15,4	10,4	1018,0	75	65	74	0,0	0	8	8	4	2	0
14	15,0	6,7	1021,1	69	78	75	0,0	0	4	6	6	4	8
15	14,6	11,0	1015,0	72	75	85	2,0	8	7	7	7	7	7
16	13,2	5,7	1015,0	….	….	….	0,0	….	….	….	….	….	….
17	9,3	4,9	988,7	78	81	73	1,0	6	7	7	8	8	5
18	9,5	5,6	988,8	71	61	70	2,0	2	1	2	4	5	8
19	7,4	3,5	998,4	69	57	62	0,0	8	8	8	5	4	0
20	9,0	3,4	1005,7	68	48	44	0,0	2	1	1	0	0	3
21	8,4	3,0	1009,7	36	27	32	0,0	6	5	5	5	7	5
22	8,3	5,7	1013,5	33	43	49	0,0	5	2	7	6	5	0
23	8,6	6,2	1015,5	47	50	64	0,0	7	7	7	….	5	5
24	12,5	6,4	1025,5	63	57	63	0,0	0	0	0	0	0	6
25	11,2	8,5	1024,4	58	60	54	0,0	5	7	6	0	0	0
26	11,2	5,8	1013,1	59	41	56	0,0	0	….	0	0	0	0
27	9,5	3,6	1009,8	66	42	47	0,0	0	0	0	0	0	0
28	9,2	4,3	1016,4	52	35	46	0,0	0	5	3	0	0	0
29	10,8	4,5	1022,8	55	42	52	0,0	0	0	0	0	0	0
30	11,6	3,3	1020,6	70	72	61	0,0	3	4	4	6	5	7
31	14,5	6,8	1020,3	65	69	72	0,0	0	0	0	0	2	4
FEBBRAIO													
1	15,4	8,4	1022,2	77	75	70	0,0	5	4	6	5	5	3
2	14,4	7,1	1022,3	83	70	74	0,0	0	0	0	0	2	0
3	13,7	7,5	1026,7	79	76	71	0,0	6	8	7	3	3	8
4	13,6	10,2	1021,0	78	73	80	0,0	4	0	0	0	0	0
5	12,0	7,7	1028,4	72	56	64	0,0	0	0	0	4	2	0
6	11,2	4,9	1032,4	58	36	46	0,0	0	0	0	0	2	5
7	8,9	3,5	1034,6	51	30	39	0,0	0	0	0	0	0	0
8	8,7	1,7	1034,4	48	29	24	0,0	0	0	0	0	0	0
9	8,1	0,7	1034,7	53	27	33	0,0	0	0	0	0	0	0
10	12,2	2,5	1034,7	38	23	32	0,0	0	0	0	….	0	0
11	13,0	5,4	1034,2	31	61	67	0,0	0	0	0	5	3	0
12	13,3	4,8	1032,9	79	66	75	0,0	2	6	0	0	0	0
13	15,0	6,9	1035,7	50	57	72	0,0	0	0	0	0	0	0
14	13,5	4,9	1034,4	62	74	71	0,0	0	0	0	0	0	0
15	14,1	5,5	1030,0	82	77	81	0,0	0	0	0	1	5	7
16	12,8	10,5	1029,5	68	65	72	0,0	7	5	5	8	8	5
17	13,4	12,3	1029,9	72	73	71	0,0	5	8	8	7	4	8
18	13,3	11,3	1029,5	74	69	78	0,0	8	8	8	0	0	8
19	13,8	11,6	1024,6	88	84	85	0,4	8	8	5	5	6	6
20	16,0	12,4	1026,0	79	69	84	0,0	6	7	0	0	2	1
21	13,9	10,1	1021,8	83	84	74	0,0	8	7	7	6	7	7
22	13,5	11,9	1017,8	77	63	85	0,4	7	7	7	8	8	8
23	13,4	11,1	1014,4	88	86	86	1,8	8	8	8	8	4	8
24	14,0	10,1	1013,2	86	75	80	0,0	8	7	6	7	7	8
25	13,8	13,2	1002,8	88	88	91	0,0	8	7	7	8	8	7
26	12,2	11,6	993,8	75	60	45	0,6	6	5	8	8	8	8
27	7,6	4,5	1010,8	58	57	52	0,2	7	8	8	8	8	6
28	10,7	6,2	1017,7	51	43	48	0,0	6	7	5	3	4	4

Stato del cielo:

sereno o poco nuvoloso = fino a 2/8 di copertura; poco o parzialmente nuvoloso = da 3/8 a 4/8 di copertura; irregolarmente nuvoloso o nuvoloso = da 5/8 a 6/8; molto nuvoloso o coperto = da 7/8 a 8/8.

Fonte: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure - Centro Funzionale Meteoidrologico di Protezione Civile della Regione Liguria su dati ENAV

segue **TAV. N. 5 - DATI METEOROLOGICI GIORNALIERI - Anno 2023**

Giorni	Temperatura (°C)		Pressione atmoferica ore 6 (mb)	% umidità relativa alle ore			Precipitazioni (mm)	Copertura del cielo alle ore					
	Massima	Minima		6	12	18		6	9	12	15	18	21
						MARZO							
1	10,2	7,3	1014,1	51	53	61	1,0	4	7	6	8	8	0
2	13,8	5,5	1014,9	73	51	52	0,0	0	1	1	0	0	0
3	16,2	8,8	1014,1	64	54	48	0,0	0	0	2	1	0	0
4	19,5	10,9	1015,8	53	32	60	0,0	0	0	0	0	0	0
5	13,8	6,5	1012,1	66	84	75	0,0	4	3	5	4	6	7
6	13,1	11,6	1006,6	64	69	69	0,0	4	6	6	0	0	0
7	13,5	10,7	1003,5	67	58	76	0,0	0	4	4	6	7	0
8	14,5	11,2	1004,1	75	73	86	1,0	0	4	3	3	8	8
9	15,3	13,5	1004,7	89	86	92	1,0	8	4	2	7	5	5
10	16,0	13,3	999,7	92	74	83	0,0	6	2	0	0	0	8
11	16,4	10,1	999,2	68	70	84	0,0	6	0	0	0	0	0
12	17,3	10,4	1008,7	51	69	96	0,0	0	0	0	0	0	0
13	15,6	11,1	1017,2	74	86	92	0,6	7	7	8	8	8	8
14	14,7	12,5	1003,0	89	81	85	2,6	4	8	6	….	0	0
15	18,2	9,1	1008,3	42	12	15	0,0	0	0	2	0	0	0
16	13,8	7,1	1018,6	43	56	54	0,0	0	5	2	5	4	0
17	16,2	8,7	1021,0	44	60	67	0,0	4	4	4	0	0	0
18	14,2	9,1	1017,7	47	71	79	0,0	5	4	0	6	2	5
19	14,8	10,2	1018,5	76	65	82	0,0	4	6	7	7	8	8
20	19,7	10,9	1017,8	82	41	89	0,0	7	0	1	2	3	0
21	14,6	9,7	1016,9	64	82	87	0,0	0	6	5	0	7	0
22	15,4	9,8	1016,1	76	78	82	0,0	1	1	2	0	7	0
23	14,7	11,0	1016,8	83	82	82	0,0	6	7	2	5	8	8
24	14,7	12,9	1016,9	86	83	89	0,0	7	7	7	7	8	8
25	16,8	12,9	1013,2	88	….	86	0,0	2	1	….	3	6	1
26	14,8	10,6	1011,3	80	85	76	7,0	7	7	8	8	2	0
27	21,2	9,4	1004,8	50	23	14	0,0	0	0	0	0	0	0
28	14,1	9,4	1020,8	18	31	48	0,0	0	0	0	0	0	0
29	14,4	8,6	1023,9	69	73	86	0,4	4	5	3	5	8	5
30	14,5	13,2	1023,1	88	85	84	0,4	8	7	6	4	6	4
31	14,3	13,7	1015,4	82	82	90	0,2	6	7	7	7	7	0
						APRILE							
1	16,4	8,0	1006,8	78	82	81	0,0	2	0	2	0	0	4
2	21,5	10,7	1007,5	67	78	70	0,0	2	0	2	4	2	4
3	22,6	13,9	1011,5	48	….	51	0,0	0	0 ….		0	0	0
4	16,7	9,5	1012,9	57	22	40	2,0	2	0	3	1	0	0
5	16,2	7,3	1016,1	37	28	52	0,0	3	0	2	0	0	0
6	13,1	7,8	1018,8	43	48	62	0,0	0	2	0	4	0	3
7	13,0	10,1	1016,0	64	82	71	18,0	7	7	8	7	5	0
8	18,6	9,4	1015,9	69	49	67	1,0	0	0	0	2	2	0
9	16,3	10,0	1018,9	53	74	77	0,0	7	1	1	2	0	0
10	16,2	11,7	1021,8	65	74	70	0,0	3	3	6	5	6	7
11	14,9	11,3	1018,6	76	83	87	0,2	8	8	7	0	0	8
12	15,1	13,5	1009,8	78	….	90	3,0	7	0 ….		7	8	7
13	15,6	13,0	1000,7	78	68	62	22,0	8	7	6	6	7	0
14	18,2	7,0	1003,6	50	56	66	0,0	3	2	5	4	6	6
15	15,1	10,2	1004,7	73	75	71	0,0	4	7	8	8	5	4
16	….	….	….	….	….	….	….	….	….	….	….	….	….
17	21,1	11,9	1012,9	50	54	68	0,0	0	0	3	4	5	0
18	22,3	15,2	1013,1	43	57	68	0,0	4	0	5	4	0	0
19	19,8	13,8	1015,2	53	85	….	0,0	0	0	0	0 ….		0
20	15,5	14,2	1010,5	81	84	86	1,0	7	7	0	0	0	0
21	18,2	12,7	1012,8	80	77	57	0,0	1	1	7	6	5	0
22	18,5	14,4	1014,5	68	76	80	0,0	6	4	0	0	0	0
23	16,9	12,6	1013,8	72	75	….	0,0	2	2	3	7 ….		4
24	17,2	14,4	1006,5	84	75	81	0,2	1	0	2	4	3	0
25	17,3	12,1	1007,2	68	75	84	0,0	0	5	2	2	0	0
26	18,3	12,2	1012,9	43	79	63	0,0	0	2	3	2	0	0
27	17,4	11,5	1016,5	53	73	74	0,0	0	0	5	6	4	0
28	17,7	12,7	1019,9	62	84	89	0,0	4	6	7	6	8	8
29	16,6	16,0	1014,9	89	88	87	4,0	8	8	7	7	5	0
30	24,7	14,8	1012,5	83	71	82	0,0	7	6	7	7	7	7

segue **TAV. N. 5 - DATI METEOROLOGICI GIORNALIERI - Anno 2023**

Giorni	Temperatura (°C)		Pressione atmoferica ore 6 (mb)	% umidità relativa alle ore			Precipitazioni (mm)	Copertura del cielo alle ore					
	Massima	Minima		6	12	18		6	9	12	15	18	21
							MAGGIO						
1	20,9	16,7	1011,6	72	69	55	2,0	8	7	7	8	8	7
2	24,1	14,0	1011,0	66	47	38	5,0	0	8	4	4	3	5
3	25,9	16,1	1016,9	48	39	64	0,0	0	0	0	0	0	0
4	20,2	14,5	1020,3	52	67	70	0,0	0	0	0	0	0	0
5	18,5	14,1	1019,6	61	86	96	0,0	0	0	4	5	7	0
6	18,2	14,2	1017,1	79	82	79	0,0	0	0	0	0	0	0
7	19,2	14,6	1016,3	57	79	78	0,0	0	0	0	0	0	0
8	21,2	15,4	1016,5	58	71	76	0,0	0	3	1	2	4	0
9	21,2	16,2	1016,8	71	81	83	1,0	4	3	5	8	8	8
10	23,5	15,9	1009,1	90	48	49	13,0	8	5	4	4	3	4
11	20,1	14,7	1009,6	67	70	66	0,0	4	2	3	2	3	5
12	17,2	13,5	1011,3	83	64	75	10,0	7	7	6	6	5	6
13	21,1	12,4	1016,4	88	56	59	11,0	6	2	5	5	6	0
14	20,7	13,4	1012,3	72	48	73	0,6	7	7	6	6	3	3
15	21,1	13,9	1008,7	69	74	59	0,0	0	2	1	4	0	0
16	21,0	16,2	1003,0	65	45	41	0,2	0	7	7	6	7	0
17	18,9	16,9	1008,1	67	50	56	0,2	8	8	8	8	8	6
18	23,1	15,4	1014,7	62	44	69	6,0	8	8	8	7	0	7
19	17,8	14,8	1016,1	85	88	82	6,0	8	8	8	7	0	7
20	19,6	14,9	1011,8	75	….	70	1,8	8	8	….	7	8	8
21	25,6	17,5	1010,3	69	54	57	0,0	8	8	3	4	1	0
22	27,8	19,2	1011,7	63	68	63	4,0	4	0	0	0	0	0
23	21,1	15,9	1012,9	74	90	83	0,0	0	0	0	0	0	0
24	20,9	16,0	1013,8	71	84	79	0,0	0	0	1	0	3	3
25	26,8	17,2	1015,2	67	76	46	0,0	3	5	5	3	1	0
26	28,0	19,7	1017,7	55	79	75	0,0	0	0	0	1	0	0
27	23,9	17,7	1017,4	60	71	76	0,0	0	0	2	2	0	0
28	27,2	19,8	1014,4	74	80	77	0,8	0	0	1	0	0	0
29	28,3	19,5	1013,7	63	45	45	1,0	6	0	5	3	0	0
30	27,8	20,8	1014,0	59	58	77	0,0	0	4	0	0	0	0
31	27,2	19,7	1015,5	61	43	52	6,0	5	0	6	5	2	3
							GIUGNO						
1	….	….	….	….	….	….	….	….	….	….	….	….	….
2	22,1	17,3	1013,2	72	79	77	0,0	0	0	2	0	0	0
3	22,3	17,8	1014,1	69	77	79	0,0	0	0	3	0	0	0
4	22,9	18,2	1015,2	66	73	73	0,0	5	6	3	6	7	7
5	22,5	18,0	1014,9	88	76	81	4,0	7	7	8	8	6	0
6	22,5	17,9	1014,8	77	76	75	0,0	2	2	2	2	3	4
7	23,1	19,6	1016,2	72	75	74	0,4	6	6	2	0	0	0
8	23,2	18,7	1014,4	69	73	77	0,0	0	2	3	4	6	1
9	23,2	18,8	1012,6	63	76	82	2,0	3	7	8	7	0	8
10	23,2	20,4	1011,3	80	86	75	3,0	4	5	7	7	2	0
11	24,1	18,9	1011,0	75	75	80	0,0	0	2	1	2	4	5
12	28,3	20,1	1011,6	81	67	78	1,4	6	5	2	4	5	5
13	23,2	20,7	1009,0	78	75	82	4,0	7	7	7	6	6	6
14	24,5	19,0	1009,1	83	77	70	14,0	7	7	0	0	0	0
15	31,1	20,2	1012,1	68	42	77	0,0	0	0	2	2	4	0
16	25,6	20,0	1013,6	60	79	75	0,0	5	3	3	2	0	0
17	24,7	19,9	1014,7	63	75	76	0,0	2	2	2	2	3	0
18	25,5	20,5	1015,6	74	68	72	0,0	1	3	6	7	6	0
19	25,4	21,5	1016,3	80	77	68	0,2	7	3	1	0	6	3
20	28,8	20,5	1017,0	42	52	62	0,0	6	8	8	8	2	0
21	28,7	21,5	1018,2	48	43	33	0,0	5	5	6	5	6	5
22	31,1	23,5	1018,0	47	54	53	0,0	6	4	6	5	6	0
23	25,3	23,1	1015,2	80	82	81	1,0	2	0	1	2	1	0
24	34,6	22,9	1016,2	35	25	71	0,0	0	0	0	0	0	0
25	29,6	22,7	1016,2	41	73	72	0,0	0	0	4	3	0	0
26	26,6	22,4	1015,2	57	79	64	0,0	0	0	0	0	0	0
27	26,5	22,5	1013,8	63	74	78	0,4	0	0	0	0	0	0
28	30,3	22,4	1011,2	60	73	81	0,0	0	0	1	1	3	0
29	29,9	24,6	1014,7	64	64	54	0,0	3	6	5	8	5	0
30	25,5	22,8	1010,9	64	86	77	32,8	8	8	8	7	7	8

segue **TAV. N. 5 - DATI METEOROLOGICI GIORNALIERI - Anno 2023**

Giorni	Temperatura (°C)		Pressione atmoferica ore 6 (mb)	% umidità relativa alle ore			Precipitazioni (mm)	Copertura del cielo alle ore					
	Massima	Minima		6	12	18		6	9	12	15	18	21
							LUGLIO						
1	25,3	20,0	1007,8	71	….	74	0,0	6	4	1	2	2	1
2	25,0	21,0	1009,6	73	75	79	0,0	2	4	3	2	0	3
3	24,9	21,8	1011,7	81	79	81	0,8	5	5	6	3	4	0
4	25,9	21,4	1014,1	80	64	74	6,0	7	6	1	1	3	4
5	25,3	22,8	1014,1	71	74	83	0,2	4	3	2	5	5	3
6	25,5	22,8	1014,1	73	78	72	0,4	4	6	2	5	2	0
7	30,0	21,9	1018,6	66	64	67	0,2	0	0	0	0	0	0
8	32,6	25,6	1018,1	57	52	73	0,0	0	0	0	1	0	0
9	30,5	26,8	1019,6	52	77	74	0,2	0	0	0	0	0	0
10	29,6	25,4	1020,0	48	67	66	0,0	0	0	0	0	0	0
11	29,0	24,6	1017,9	57	78	84	0,0	0	1	2	0	4	1
12	28,0	26,6	1015,1	78	76	89	0,0	5	3	2	3	7	5
13	28,4	23,2	1012,2	69	72	86	12,0	7	2	3	3	7	0
14	28,4	24,4	1015,6	71	79	76	0,4	0	3	2	1	0	0
15	27,9	23,3	1015,8	73	75	71	0,0	2	1	2	0	0	0
16	28,1	24,0	1014,8	70	83	85	0,0	4	2	4	6	3	0
17	28,1	24,4	1017,2	76	82	84	0,0	0	2	2	3	2	4
18	27,9	25,2	1018,1	80	77	82	0,0	6	3	2	4	5	5
19	27,9	25,2	1014,4	74	80	82	0,0	6	….	4	8	3	5
20	29,7	25,8	1009,4	73	76	83	0,0	7	1	5	1	6	3
21	27,8	26,2	1008,2	66	82	76	0,0	4	8	5	6	6	6
22	28,9	23,8	1011,9	68	80	72	0,0	3	2	4	4	2	0
23	27,5	23,4	1015,1	65	79	76	0,0	2	2	3	3	3	3
24	30,4	22,7	1010,0	67	73	89	0,0	7	7	8	7	6	4
25	27,6	24,5	1001,5	91	68	67	0,0	7	7	5	7	4	5
26	31,7	22,7	1006,7	25	16	55	0,0	4	1	0	0	0	0
27	26,8	20,6	1014,3	45	61	65	0,0	0	0	0	0	0	0
28	24,9	21,6	1012,8	72	76	82	0,0	4	3	3	5	7	7
29	25,7	23,5	1014,1	79	76	83	0,0	3	5	5	5	6	6
30	26,6	23,4	1012,7	86	77	81	0,0	7	6	2	2	6	7
31	27,4	23,0	1011,9	69	75	75	0,2	0	2	1	1	0	0
							AGOSTO						
1	25,8	22,9	1007,0	81	78	78	0,0	6	6	5	2	1	2
2	26,8	22,0	1006,5	68	80	84	0,2	2	2	1	5	0	5
3	27,3	24,3	1005,5	90	77	61	0,0	7	6	5	5	0	0
4	24,4	22,7	1005,7	65	69	61	0,0	7	7	8	6	7	6
5	26,0	18,1	1006,1	63	57	64	0,4	5	3	0	0	0	0
6	25,5	….	1005,3	75	66	58	0,0	2	0	0	0	0	0
7	30,8	19,8	1011,4	28	16	61	0,0	0	0	0	0	0	0
8	25,4	20,6	1015,9	34	62	43	0,0	0	0	1	0	3	0
9	24,6	19,5	1016,3	44	67	65	0,0	5	3	5	4	0	0
10	25,1	19,0	1017,3	48	72	77	0,0	0	0	0	0	0	4
11	30,6	21,6	1019,4	57	77	76	0,0	0	0	0	0	0	0
12	28,1	23,7	1020,0	57	64	69	0,2	0	0	0	0	0	0
13	27,7	23,2	1018,0	54	71	71	0,0	0	0	0	1	3	0
14	31,3	24,8	1016,3	68	81	78	0,0	0	0	2	3	2	0
15	29,6	25,2	1016,8	64	80	72	0,0	0	0	1	1	0	0
16	29,3	24,0	1016,8	59	75	74	0,0	0	0	0	0	0	0
17	30,6	25,1	1014,9	54	83	86	0,8	0	0	0	6	2	0
18	30,5	25,9	1014,7	58	82	76	0,0	0	0	1	0	1	0
19	31,5	25,2	1015,3	53	76	81	0,0	0	0	0	3	0	0
20	33,1	26,0	1017,2	58	76	81	0,0	0	0	0	0	0	0
21	38,0	27,7	1018,8	52	52	80	0,0	0	0	0	0	0	0
22	34,0	27,7	1016,6	49	82	77	0,2	0	0	0	0	0	0
23	35,0	27,2	1014,5	45	82	62	0,0	3	0	0	0	0	0
24	30,3	26,6	1014,8	51	82	74	0,4	0	0	2	2	4	0
25	….	25,3	1014,1	59	79	….	0,0	4	2	2	2	….	3
26	28,0	26,9	1012,0	78	82	81	0,4	6	6	7	6	3	5
27	27,6	26,8	1006,8	86	71	89	35,0	5	7	6	7	8	0
28	23,4	19,5	997,8	95	81	61	27,2	6	6	7	6	6	6
29	28,4	18,1	999,8	60	34	40	0,0	5	2	6	4	2	0
30	24,6	19,2	1004,1	49	69	69	0,2	3	3	6	5	1	5
31	23,6	20,2	1011,8	80	70	67	3,0	6	6	4	3	2	3

segue **TAV. N. 5 - DATI METEOROLOGICI GIORNALIERI - Anno 2023**

Giorni	Temperatura (°C)		Pressione atmoferica ore 6 (mb)	% umidità relativa alle ore			Precipitazioni (mm)	Copertura del cielo alle ore					
	Massima	Minima		6	12	18		6	9	12	15	18	21
SETTEMBRE													
1	23,7	19,7	1017,8	71	75	78	0,0	5	4	5	4	6	5
2	26,7	19,5	1019,0	65	61	56	0,0	3	5	2	0	0	0
3	26,9	21,4	1021,3	55	71	77	0,0	0	0	4	5	6	0
4	29,9	23,4	1019,6	52	75	71	0,4	6	6	5	1	0	0
5	30,7	22,3	1019,3	64	57	35	0,4	5	7	0	2	0	0
6	31,2	21,0	1019,4	60	36	36	0,2	0	0	0	0	0	0
7	32,5	22,5	1018,4	51	39	32	0,2	0	0	0	0	0	0
8	32,5	22,5	1018,3	52	37	36	0,0	0	0	0	0	0	0
9	31,3	22,2	1016,8	60	52	65	0,0	0	0	0	0	0	0
10	28,7	22,9	1017,2	57	74	65	0,0	0	0	0	0	0	0
11	25,6	20,5	1015,6	63	72	80	0,8	0	0	3	0	4	0
12	24,9	20,4	1014,9	70	81	74	0,0	3	5	2	2	1	0
13	24,6	21,2	1015,8	82	75	78	0,0	8	5	3	4	6	6
14	24,7	21,3	1017,1	83	80	81	1,0	6	5	2	1	5	0
15	28,3	20,4	1017,2	75	73	60	0,0	0	0	2	2	0	0
16	26,5	22,2	1016,9	72	71	79	16,0	2	2	3	7	7	2
17	26,6	21,1	1018,0	77	71	79	0,0	7	8	7	7	6	0
18	25,4	22,1	1014,9	78	89	82	0,0	6	6	8	6	6	6
19	24,6	22,6	1013,1	86	78	76	0,0	4	2	1	1	2	6
20	24,8	20,4	1015,6	75	79	93	5,0	7	6	5	7	7	5
21	23,2	19,5	1009,7	89	82	84	36,0	4	5	7	7	8	0
22	23,8	18,3	1003,6	86	77	67	52,2	8	7	6	7	0	2
23	22,2	19,2	1007,0	69	74	65	11,0	4	7	6	4	0	0
24	26,2	16,9	1018,0	52	35	52	0,0	0	0	0	0	0	0
25	25,7	15,9	1020,7	52	37	42	1,2	0	0	0	0	0	0
26	28,3	19,6	1019,6	54	41	47	0,2	0	0	0	0	0	0
27	28,6	20,3	1019,1	62	45	46	0,0	3	0	0	0	0	0
28	29,1	21,1	1017,4	61	41	70	1,2	0	0	0	0	0	0
29	27,9	20,2	1020,0	59	49	77	0,4	0	0	0	0	0	0
30	23,9	18,6	1020,6	73	75	76	0,8	0	0	0	0	0	0
OTTOBRE													
1	26,9	19,0	1021,9	59	71	87	0,2	0	0	0	0	0	0
2	25,8	19,5	1023,9	54	72	78	0,0	4	0	0	0	0	0
3	23,6	17,8	1022,5	62	75	83	0,4	0	0	4	7	4	4
4	25,1	21,4	1021,3	75	86	86	0,0	8	6	6	2	1	0
5	24,9	20,4	1022,3	76	77	86	0,2	0	0	5	5	5	0
6	24,1	19,2	1023,3	77	73	79	0,0	6	0	1	2	0	0
7	23,5	18,8	1022,9	71	80	83	0,4	0	0	0	0	0	0
8	23,4	18,1	1023,3	82	81	85	0,0	0	0	0	0	0	0
9	23,4	18,5	1024,0	87	80	79	0,8	3	0	2	1	4	3
10	23,0	18,3	1021,7	82	82	80	0,0	5	6	8	0	8	8
11	23,4	20,3	1021,7	81	79	80	0,0	0	2	5	0	5	0
12	22,6	20,8	1021,0	79	80	81	1,2	7	7	5	5	5	7
13	22,9	20,1	1020,9	79	80	81	0,4	7	5	4	4	4	2
14	23,1	21,1	1015,8	82	87	82	1,0	0	3	7	7	7	6
15	25,7	18,5	1009,1	86	72	54	1,0	1	1	0	5	4	0
16	19,3	15,2	1016,4	65	54	51	0,0	8	0	0	0	0	5
17	20,3	13,1	1015,8	61	45	44	0,0	3	5	0	3	7	7
18	15,9	15,8	1012,7	57	70	70	0,0	7	0	7	7	7	6
19	18,3	13,4	1003,4	82	89	90	18,8	7	7	8	8	8	5
20	24,8	16,3	989,3	70	89	72	7,0	7	8	8	7	5	6
21	21,1	20,3	998,7	79	73	72	0,2	2	4	6	0	3	0
22	21,0	16,7	1009,2	72	63	63	0,2	3	4	2	4	1	4
23	21,9	15,9	1015,5	72	59	82	2,0	7	5	8	8	7	7
24	20,0	16,7	1008,4	91	86	84	38,0	8	8	8	8	8	5
25	20,3	16,4	1004,0	73	67	72	0,0	8	8	4	5	4	0
26	21,1	16,2	1001,0	78	79	86	0,0	7	7	8	7	8	8
27	22,3	16,8	992,5	84	75	69	2,0	4	0	1	0	0	0
28	20,6	14,7	1003,3	74	66	74	3,0	0	0	2	0	4	2
29	20,9	18,7	1010,1	84	79	78	2,8	7	5	5	6	4	5
30	21,9	15,6	1009,0	82	90	90	22,4	5	8	8	8	8	8
31	19,6	15,8	1001,9	69	63	66	0,4	7	3	2	1	0	0

segue **TAV. N. 5 - DATI METEOROLOGICI GIORNALIERI - Anno 2023**

Giorni	Temperatura (°C)		Pressione atmoferica ore 6 (mb)	% umidità relativa alle ore			Precipitazioni (mm)	Copertura del cielo alle ore					
	Massima	Minima		6	12	18		6	9	12	15	18	21
						NOVEMBRE							
1	19,3	15,2	1012,0	70	72	78	4,0	0	7	7	….	0	6
2	20,6	16,5	1002,3	78	83	86	22,2	7	8	8	0	0	7
3	18,8	13,1	983,7	69	59	65	4,4	7	0	7	0	2	0
4	18,1	10,8	997,0	82	59	96	0,0	0	4	0	8	0	7
5	20,1	10,4	989,8	89	59	72	0,0	2	0	0	….	0	0
6	19,8	13,0	1006,9	79	54	71	0,0	4	0	0	4	6	2
7	17,8	15,1	1014,1	74	67	67	0,0	4	4	4	6	4	0
8	17,7	12,2	1018,0	71	55	67	0,0	2	2	2	2	4	3
9	16,3	13,8	1017,3	70	81	85	43,0	4	7	0	8	8	7
10	14,8	10,2	1007,3	73	70	75	0,0	0	6	6	2	0	0
11	17,4	9,0	1005,0	55	51	74	0,0	0	0	0	2	3	0
12	16,5	10,7	1007,5	68	53	63	0,0	8	7	2	0	0	0
13	18,2	11,0	1014,7	80	77	78	0,0	2	5	4	5	6	6
14	18,3	14,8	1014,9	86	83	89	0,0	5	7	6	7	6	7
15	24,0	14,5	1011,3	58	22	45	0,0	0	4	0	0	0	0
16	17,6	11,4	1018,1	73	77	75	0,0	0	8	8	5	2	8
17	20,4	11,9	1011,3	82	22	22	0,0	0	0	0	0	0	0
18	18,1	11,9	1021,1	32	47	72	0,0	0	0	0	0	1	0
19	16,8	10,4	1019,8	85	75	77	0,0	4	1	4	6	6	5
20	17,3	14,4	1015,0	83	75	79	0,0	5	7	0	8	7	7
21	14,3	12,1	1006,0	75	64	62	0,0	5	6	8	7	4	6
22	17,8	11,0	1009,9	66	32	54	0,0	6	3	1	0	0	0
23	17,9	10,6	1019,7	59	27	41	0,0	0	0	0	0	0	0
24	16,3	9,2	1008,3	59	….	73	0,0	0	1	….	3	4	1
25	14,1	10,1	1004,0	22	14	15	0,0	0	0	0	0	0	0
26	14,6	5,0	1011,0	28	39	59	0,0	0	0	1	5	6	6
27	14,3	10,1	1011,9	72	65	63	0,4	6	7	6	6	7	0
28	15,7	7,0	994,5	54	51	23	0,0	0	0	0	0	0	0
29	15,8	7,3	1003,9	22	30	55	0,6	0	0	1	5	7	6
30	7,1	5,8	1004,8	83	88	89	5,0	8	8	8	8	8	8
						DICEMBRE							
1	17,6	6,7	997,4	94	94	87	3,4	8	8	8	8	8	8
2	15,1	12,7	990,7	83	53	73	0,8	8	8	3	2	0	1
3	11,8	5,8	1015,1	38	34	58	0,0	0	0	0	0	0	0
4	6,3	5,3	1021,2	70	78	78	1,8	0	7	7	8	8	8
5	6,7	3,2	1011,7	70	66	67	0,0	4	6	1	4	0	0
6	13,5	5,1	1010,6	53	34	33	0,0	0	0	0	0	0	0
7	13,4	5,3	1017,6	53	67	67	0,0	0	1	4	7	7	3
8	7,0	7,0	1015,2	86	83	82	31,6	8	8	8	8	8	8
9	12,7	4,7	1016,1	72	62	85	4,0	0	0	0	7	8	7
10	16,6	6,4	1012	69	72	72	0,0	0	0	0	0	0	2
11	15,9	9,6	1013,9	76	82	80	0,0	2	5	5	3	6	7
12	15,8	13,0	1011,1	76	74	89	2,0	8	7	7	8	8	8
13	14,6	10,6	1001,6	79	83	88	0,2	7	8	8	7	0	0
14	15,9	8,9	1006,4	78	55	53	0,0	5	0	0	0	0	0
15	16,9	11,2	1023,6	41	24	34	0,0	0	0	0	0	0	0
16	12,9	8,7	1033,9	51	42	46	0,0	0	0	0	0	0	0
17	13,5	6,6	1036,2	51	43	42	0,0	0	0	0	0	0	0
18	15,8	8,3	1033,8	45	62	79	0,0	0	0	0	3	0	0
19	15,2	5,8	1027,9	64	77	85	0,0	0	2	0	3	4	8
20	14,0	9,8	1014,5	77	69	83	0,0	8	7	4	4	2	0
21	14,0	8,3	1012,2	51	80	78	0,0	0	0	3	3	3	3
22	16,8	6,7	1003,7	86	77	87	0,0	0	6	0	1	5	0
23	16,8	8,2	1009,6	80	69	80	0,0	0	6	5	5	6	4
24	14,9	9,0	1016,1	85	75	82	0,0	4	0	2	3	0	7
25	14,9	11,5	1018,9	72	87	78	0,0	6	8	7	8	8	8
26	14,7	12,6	1019,2	77	76	76	0,4	8	6	7	0	0	0
27	15,1	10,5	1024,3	83	74	84	0,0	7	5	6	8	7	7
28	14,6	12,2	1026,8	73	73	76	0,2	5	5	4	7	7	8
29	14,6	14,1	1022,8	73	83	91	2,0	8	8	8	8	8	7
30	15,1	11,5	1019,4	70	66	82	0,0	8	5	7	5	7	7
31	14,9	10,9	1016,7	94	95	84	26,0	8	8	8	0	0	0

TAV. N. 6 - VENTO AL SUOLO - Anno 2023

Giorni	Vento al suolo					
	ore 6		ore 12		ore 18	
	D	V	D	V	D	V
GENNAIO						
1	VR °	1,0	VR °	0,5	150	4,1
2	100 °	2,6	110 °	4,6	120 °	6,7
3	050 °	4,6	080 °	2,6	040 °	4,1
4	050 °	4,6	060 °	2,6	160 °	1,5
5	190 °	3,6	130 °	3,6	010 °	2,1
6	020 °	1,0	240 °	0,5	170 °	1,5
7	060 °	4,6	060 °	6,2	090 °	2,1
8	180 °	4,1	190 °	2,6	140 °	3,1
9	030 °	3,1	VR °	2,6	050 °	3,6
10	999 °	7,2	020 °	6,7	040 °	2,1
11	050 °	1,5	120 °	5,1	020 °	2,1
12	060 °	6,2	260 °	2,1	VR °	0,5
13	140 °	5,7	050 °	1,0	010 °	2,1
14	030 °	1,5	140 °	4,1	070 °	2,1
15	050 °	1,5	180 °	3,6	050 °	6,7
16	…. °	….	…. °	….	…. °	….
17	350 °	1,0	40 °	7,2	040 °	5,7
18	040 °	4,1	050 °	6,2	040 °	8,7
19	020 °	5,7	360 °	5,7	360 °	1,0
20	30 °	8,2	10 °	3,6	050 °	2,1
21	050 °	4,6	060 °	5,7	030 °	1,0
22	50 °	4,6	VR °	3,6	050 °	3,6
23	110 °	3,1	VR °	1,5	060 °	5,7
24	040 °	5,7	040 °	7,2	040 °	6,7
25	060 °	3,6	040 °	4,1	040 °	5,7
26	050 °	7,2	010 °	6,7	040 °	5,7
27	050 °	7,7	40 °	4,6	360 °	3,1
28	040 °	4,6	010 °	7,2	060 °	3,6
29	050 °	6,2	30 °	5,1	040 °	5,7
30	VR °	1,0	120 °	7,2	080 °	2,6
31	040 °	7,2	170 °	1,5	010 °	2,1

Giorni	Vento al suolo					
	ore 6		ore 12		ore 18	
	D	V	D	V	D	V
FEBBRAIO						
1	090 °	2,1	270 °	3,1	230 °	3,6
2	030 °	1,0	VR °	1,0	020 °	2,1
3	VR °	0,5	150 °	3,6	190 °	3,1
4	050 °	2,1	180 °	1,5	010 °	2,1
5	030 °	8,7	050 °	5,1	020 °	3,1
6	050 °	6,7	020 °	5,7	040 °	5,7
7	040 °	4,6	010 °	6,7	030 °	5,1
8	040 °	8,2	040 °	7,2	040 °	3,1
9	030 °	3,6	010 °	6,2	020 °	7,2
10	040 °	5,7	030 °	4,6	050 °	8,7
11	050 °	7,7	200 °	1,0	020 °	2,6
12	020 °	0,5	200 °	2,1	020 °	2,1
13	040 °	8,7	140 °	4,1	020 °	2,6
14	VR °	0,5	210 °	1,5	020 °	2,1
15	030 °	1,0	240 °	2,1	020 °	1,5
16	170 °	2,6	170 °	3,6	140 °	5,1
17	130 °	4,1	220 °	2,6	220 °	2,6
18	170 °	3,6	170 °	3,6	140 °	4,6
19	120 °	6,7	120 °	6,2	130 °	4,1
20	VR °	0,5	210 °	2,1	190 °	1,0
21	130 °	6,7	130 °	6,7	170 °	2,1
22	050 °	2,1	040 °	2,6	VR °	2,6
23	080 °	2,6	130 °	3,1	020 °	1,5
24	010 °	1,0	130 °	6,2	120 °	7,7
25	140 °	2,1	150 °	4,1	120 °	4,1
26	030 °	4,1	110 °	4,1	040 °	6,7
27	030 °	6,2	010 °	6,2	030 °	5,1
28	360 °	4,6	350 °	5,1	020 °	8,2

Vento al suolo: D *= direzione di provenienza;* ***VR*** *= direzione di provenienza variabile;* ***V*** *= velocità espressa in m/s.*

Fonte: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL) - Centro Funzionale Meteoidrologico di Protezione Civile della Regione Liguria (CFMI-PC) su dati ENAV

Rosa dei venti: i venti e la loro direzione di provenienza

- **Nord (N)** posto a 0°, da cui spira il vento chiamato **Tramontana**
- **Est (E)** posto a 90°, da cui spira il vento chiamato **Levante**
- **Sud (S)** posto a 180°, da cui spira il vento chiamato **Mezzogiorno** od **Ostro**
- **Ovest (W)** posto a 270°, da cui spira il vento chiamato **Ponente**

- **Nord-Est (NE)** posto a 45°, da cui spira il vento chiamato **Grecale**
- **Sud-Est (SE)** posto a 135°, da cui spira il vento chiamato **Scirocco**
- **Sud-Ovest (SW)** posto a 225°, da cui spira il vento chiamato **Libeccio**
- **Nord-Ovest (NW)** posto a 315°, da cui spira il vento chiamato **Maestrale**

- **Nord-Nord-Est (NNE)** posto a 22,5°, da cui spira il vento chiamato **Greco-Tramontana**
- **Est-Nord-Est (ENE)** posto a 67,5°, da cui spira il vento chiamato **Greco-Levante**
- **Est-Sud-Est (ESE)** posto a 112.5°, da cui spira il vento chiamato **Scirocco-Levante**
- **Sud-Sud-Est (SSE)** posto a 157,5°, da cui spira il vento chiamato **Scirocco-Mezzogiorno**
- **Sud-Sud-Ovest (SSW)** posto a 202,5°, da cui spira il vento chiamato **Libeccio-Mezzogiorno**
- **Ovest-Sud-Ovest (WSW)** posto a 247,5°, da cui spira il vento chiamato **Libeccio-Ponente**
- **Ovest-Nord-Ovest (WNW)** posto a 292,5°, da cui spira il vento chiamato **Maestro-Ponente**
- **Nord-Nord-Ovest (NNW)** posto a 337,5°, da cui spira il vento chiamato **Maestro-Tramontana**

Segue **TAV. N. 6 - VENTO AL SUOLO - Anno 2023**

Giorni	Vento al suolo					
	ore 6		ore 12		ore 18	
	D	V	D	V	D	V
MARZO						
1	050 °	5,1	050 °	3,6	040 °	5,7
2	030 °	6,7	040 °	8,7	020 °	8,2
3	040 °	6,7	250 °	3,6	040 °	3,1
4	050 °	6,7	020 °	3,1	VR °	1,0
5	VR °	1,0	150 °	4,6	190 °	5,1
6	200 °	4,1	180 °	4,1	170 °	3,1
7	120 °	7,2	180 °	3,1	190 °	7,7
8	140 °	6,2	120 °	8,2	160 °	6,2
9	120 °	6,2	130 °	7,7	120 °	8,7
10	110 °	5,1	160 °	3,6	110 °	3,6
11	VR °	0,5	220 °	1,5	180 °	1,5
12	020 °	3,6	150 °	1,5	130 °	2,1
13	020 °	1,0	120 °	5,7	150 °	5,7
14	220 °	1,0	130 °	6,7	260 °	1,0
15	010 °	3,1	340 °	4,6	350 °	3,1
16	040 °	1,0	200 °	3,1	270 °	2,1
17	040 °	5,1	160 °	2,6	150 °	1,0
18	VR °	1,0	150 °	5,1	160 °	1,0
19	VR °	0,5	230 °	0,5	250 °	2,1
20	010 °	1,5	020 °	4,1	VR °	0,5
21	040 °	2,6	170 °	1,5	250 °	1,0
22	030 °	0,5	160 °	1,0	200 °	0,5
23	080 °	2,6	140 °	4,1	180 °	4,1
24	150 °	5,7	150 °	6,2	140 °	6,7
25	030 °	1,0	…. °	….	130 °	2,6
26	040 °	1,5	160 °	6,2	040 °	2,6
27	VR °	0,5	360 °	6,2	010 °	5,7
28	030 °	6,7	190 °	1,5	140 °	3,6
29	120 °	7,7	130 °	9,3	110 °	6,7
30	170 °	6,2	160 °	5,7	130 °	5,7
31	220 °	2,1	170 °	4,6	100 °	2,6
MAGGIO						
1	030 °	3,6	050 °	5,1	010 °	4,6
2	020 °	11,8	040 °	5,1	360 °	2,6
3	030 °	9,8	350 °	5,7	130 °	2,1
4	020 °	4,1	190 °	1,5	180 °	1,0
5	070 °	1,5	150 °	3,1	180 °	1,0
6	070 °	1,5	200 °	2,1	VR °	0,5
7	010 °	1,5	220 °	1,5	210 °	1,0
8	VR °	0,5	150 °	2,1	260 °	1,0
9	VR °	2,1	190 °	2,6	120 °	1,0
10	060 °	2,1	330 °	6,2	020 °	4,1
11	060 °	4,6	250 °	5,1	120 °	1,0
12	050 °	2,6	200 °	2,1	140 °	6,2
13	110 °	3,6	360 °	3,6	050 °	3,6
14	050 °	6,2	020 °	3,6	230 °	3,1
15	030 °	1,5	190 °	3,1	080 °	2,6
16	050 °	5,1	040 °	7,2	030 °	4,1
17	270 °	2,6	020 °	6,7	360 °	3,1
18	040 °	6,7	020 °	6,7	130 °	2,6
19	040 °	4,6	280 °	2,6	020 °	1,5
20	060 °	4,6	…. °	….	040 °	5,1
21	050 °	6,7	030 °	7,2	010 °	6,7
22	040 °	8,7	010 °	3,1	050 °	4,6
23	VR °	0,5	160 °	2,6	VR °	0,5
24	VR °	0,5	180 °	2,1	280 °	1,0
25	050 °	2,1	260 °	2,6	040 °	5,7
26	040 °	7,7	120 °	5,7	200 °	1,5
27	070 °	2,1	170 °	1,5	150 °	1,5
28	040 °	5,1	190 °	3,6	210 °	1,0
29	030 °	6,2	040 °	7,2	020 °	5,1
30	050 °	7,2	270 °	1,5	290 °	2,1
31	040 °	5,7	030 °	5,1	040 °	3,6

Giorni	Vento al suolo					
	ore 6		ore 12		ore 18	
	D	V	D	V	D	V
APRILE						
1	050 °	2,6	230 °	2,1	130 °	3,6
2	340 °	1,5	190 °	2,1	290 °	1,5
3	050 °	4,1	…. °	….	280 °	2,1
4	090 °	4,6	360 °	4,6	250 °	1,5
5	050 °	4,6	030 °	5,1	270 °	5,1
6	040 °	3,1	190 °	2,6	190 °	1,0
7	080 °	3,1	140 °	6,7	040 °	4,1
8	060 °	4,1	230 °	3,1	280 °	4,6
9	VR °	1,0	150 °	2,6	140 °	1,5
10	040 °	3,1	180 °	2,6	240 °	1,5
11	100 °	3,1	130 °	7,7	120 °	5,7
12	VR °	0,5	…. °	….	140 °	7,2
13	030 °	1,5	120 °	10,3	VR °	1,5
14	040 °	2,6	280 °	4,1	130 °	5,7
15	VR °	2,1	170 °	1,5	290 °	3,1
16	…. °	….	…. °	….	…. °	….
17	050 °	6,2	140 °	6,2	VR °	0,5
18	060 °	6,2	230 °	5,1	VR °	1,0
19	350 °	2,1	160 °	2,6	…. °	….
20	130 °	8,7	130 °	11,3	130 °	5,7
21	050 °	1,5	210 °	1,5	040 °	3,6
22	040 °	4,6	190 °	1,0	210 °	0,5
23	030 °	0,5	160 °	3,1	…. °	….
24	360 °	1,0	170 °	1,5	140 °	4,1
25	VR °	0,0	230 °	3,1	150 °	3,1
26	030 °	2,6	180 °	2,6	170 °	1,0
27	VR °	1,0	170 °	1,5	170 °	0,5
28	360 °	1,5	140 °	4,6	130 °	4,6
29	140 °	4,1	120 °	2,6	VR °	0,5
30	VR °	0,5	VR °	1,0	220 °	1,0
GIUGNO						
1	…. °	….	…. °	….	…. °	….
2	VR °	0,0	180 °	2,6	260 °	2,1
3	VR °	0,5	210 °	1,5	150 °	0,5
4	350 °	1,0	220 °	1,5	180 °	1,0
5	VR °	0,5	280 °	4,1	120 °	1,0
6	060 °	4,1	200 °	1,5	210 °	2,1
7	070 °	3,1	230 °	2,1	250 °	1,5
8	010 °	1,0	200 °	2,1	240 °	1,0
9	VR °	1,0	180 °	2,1	210 °	1,0
10	080 °	1,5	020 °	2,6	240 °	1,0
11	VR °	0,5	170 °	1,0	200 °	1,5
12	020 °	6,2	240 °	4,1	230 °	1,0
13	050 °	2,1	070 °	3,6	030 °	3,1
14	050 °	1,0	VR °	0,5	VR °	1,0
15	040 °	7,2	060 °	5,1	130 °	3,1
16	060 °	1,0	190 °	2,1	150 °	2,6
17	060 °	1,5	200 °	2,1	VR °	0,0
18	060 °	2,1	230 °	2,6	270 °	1,5
19	060 °	2,1	170 °	2,1	VR °	0,5
20	VR °	1,0	250 °	2,6	140 °	2,6
21	040 °	2,6	190 °	2,6	020 °	3,1
22	VR °	0,0	250 °	2,1	130 °	3,6
23	VR °	2,1	180 °	1,5	200 °	1,0
24	040 °	7,7	VR °	3,6	240 °	2,1
25	030 °	2,1	170 °	2,1	180 °	1,0
26	VR °	1,0	190 °	2,6	220 °	1,0
27	VR °	1,0	210 °	1,5	230 °	2,1
28	VR °	1,0	170 °	3,1	210 °	2,1
29	030 °	4,1	080 °	3,6	050 °	5,1
30	VR °	0,5	050 °	2,1	040 °	2,6

Segue **TAV. N. 6 - VENTO AL SUOLO - Anno 2023**

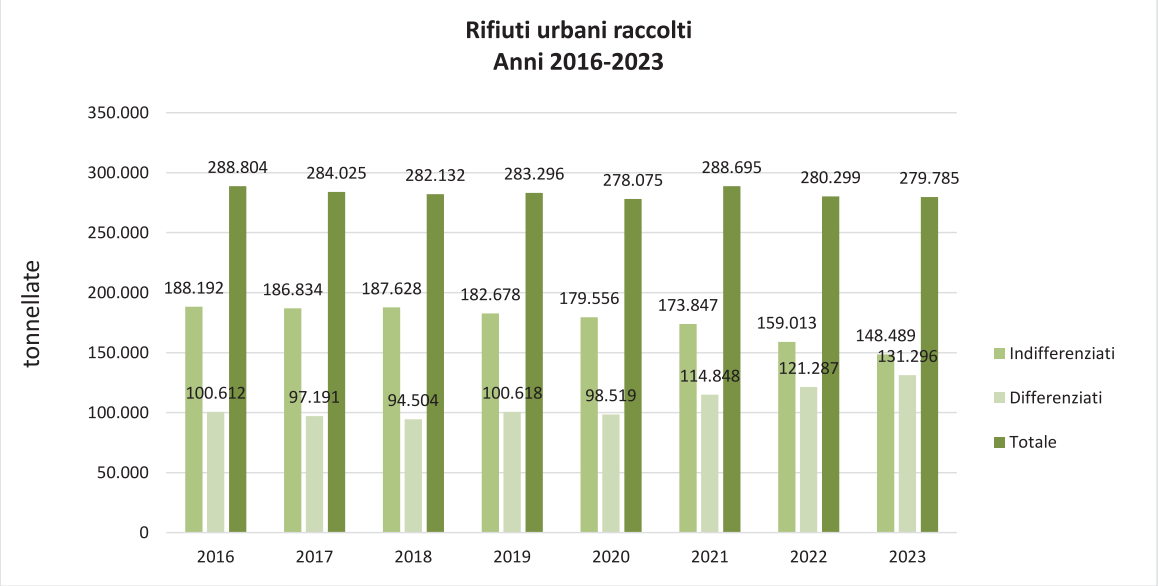
Giorni	Vento al suolo					
	ore 6		ore 12		ore 18	
	D	V	D	V	D	V
LUGLIO						
1	040 °	5,7	020 °	22,1	230 °	1,5
2	050 °	1,5	180 °	1,5	210 °	1,0
3	090 °	2,6	180 °	2,1	240 °	1,5
4	050 °	1,5	130 °	3,1	220 °	2,6
5	050 °	2,1	160 °	1,5	130 °	5,7
6	060 °	1,0	140 °	6,2	VR °	0,5
7	040 °	6,7	240 °	3,1	250 °	2,1
8	050 °	6,2	270 °	3,6	150 °	1,5
9	030 °	5,1	140 °	2,6	250 °	1,5
10	VR °	0,5	200 °	1,5	250 °	1,5
11	VR °	0,5	210 °	1,5	190 °	1,5
12	130 °	7,7	160 °	2,6	140 °	3,6
13	040 °	9,8	220 °	1,5	140 °	1,5
14	050 °	2,1	200 °	2,1	240 °	1,5
15	030 °	2,1	180 °	2,1	VR °	0,5
16	040 °	1,5	160 °	3,1	150 °	4,1
17	060 °	1,5	190 °	2,6	210 °	3,1
18	100 °	1,5	230 °	2,1	160 °	1,5
19	VR °	0,5	190 °	1,5	160 °	1,5
20	050 °	2,1	160 °	2,6	140 °	3,1
21	090 °	2,1	140 °	6,7	120 °	4,1
22	030 °	1,5	180 °	3,1	130 °	9,3
23	060 °	2,6	150 °	6,7	130 °	6,2
24	VR °	3,1	160 °	3,1	130 °	7,7
25	200 °	6,2	110 °	4,6	120 °	7,2
26	030 °	3,1	360 °	5,7	250 °	6,2
27	040 °	3,6	160 °	3,6	210 °	1,0
28	040 °	1,5	160 °	4,1	190 °	3,6
29	VR °	1,0	170 °	1,5	190 °	2,6
30	170 °	3,1	140 °	4,1	150 °	1,0
31	060 °	3,1	170 °	3,1	VR °	0,5
SETTEMBRE						
1	060 °	2,1	150 °	5,1	130 °	6,2
2	060 °	3,6	210 °	1,5	250 °	0,5
3	350 °	1,5	190 °	1,5	280 °	1,5
4	040 °	8,2	170 °	3,1	190 °	1,0
5	050 °	4,1	VR °	1,5	030 °	4,6
6	050 °	7,7	040 °	6,7	040 °	5,1
7	040 °	8,2	040 °	6,2	010 °	3,1
8	040 °	7,7	050 °	7,2	020 °	4,1
9	040 °	7,7	230 °	4,1	280 °	1,0
10	040 °	6,7	160 °	2,1	270 °	1,0
11	060 °	3,6	180 °	1,0	VR °	0,5
12	050 °	2,1	170 °	3,1	230 °	1,0
13	170 °	4,1	160 °	3,6	140 °	4,6
14	070 °	2,6	150 °	3,6	280 °	1,0
15	040 °	6,7	170 °	2,6	030 °	3,6
16	050 °	2,6	170 °	1,0	010 °	3,1
17	060 °	4,6	160 °	1,0	290 °	2,1
18	VR °	0,5	120 °	11,8	230 °	6,7
19	080 °	2,6	130 °	8,2	130 °	4,6
20	070 °	2,6	130 °	7,2	100 °	2,6
21	110 °	4,6	140 °	7,2	120 °	9,3
22	180 °	6,2	200 °	7,7	180 °	7,2
23	040 °	4,6	050 °	7,2	040 °	2,1
24	040 °	6,7	040 °	4,6	300 °	2,1
25	030 °	3,1	040 °	6,7	040 °	6,7
26	050 °	8,7	050 °	6,7	020 °	4,6
27	040 °	5,7	050 °	6,2	040 °	4,6
28	050 °	7,7	030 °	3,1	310 °	1,5
29	040 °	7,2	180 °	2,1	280 °	0,0
30	VR °	1,5	190 °	1,5	290 °	1,0

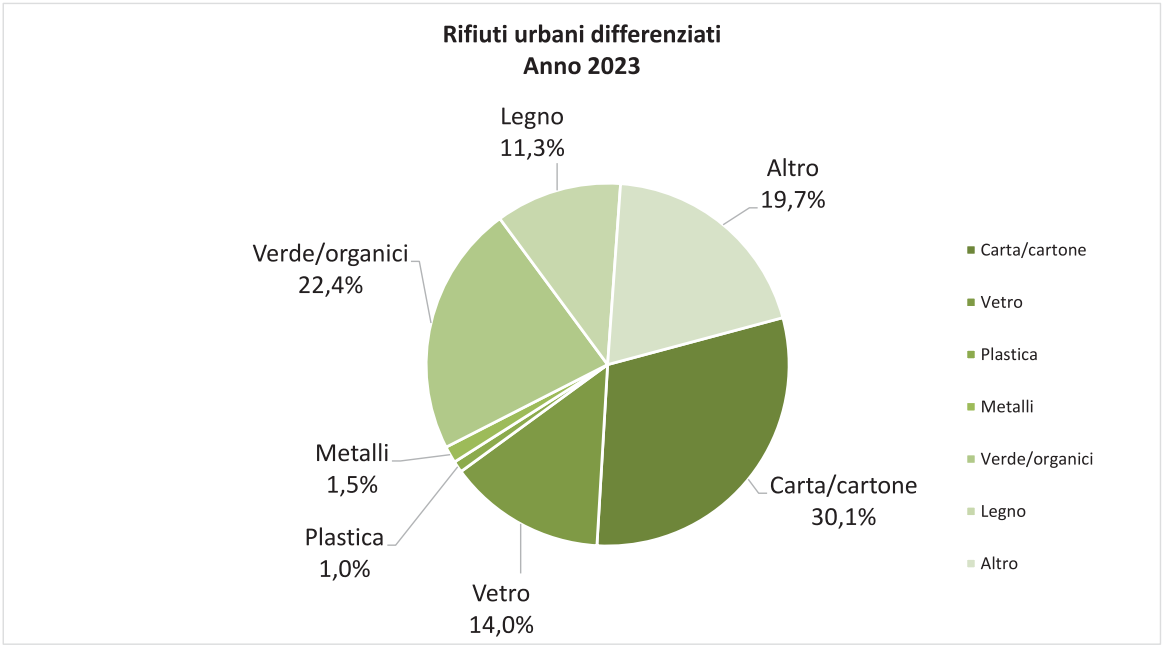
Giorni	Vento al suolo					
	ore 6		ore 12		ore 18	
	D	V	D	V	D	V
AGOSTO						
1	140 °	6,7	130 °	9,8	130 °	7,2
2	VR °	1,0	150 °	4,6	130 °	9,3
3	140 °	6,2	130 °	8,2	130 °	9,3
4	100 °	5,7	130 °	7,7	040 °	6,2
5	060 °	5,1	230 °	2,6	180 °	1,5
6	060 °	2,6	220 °	3,6	170 °	1,5
7	040 °	4,1	350 °	4,1	260 °	5,1
8	060 °	2,1	180 °	3,1	230 °	1,5
9	VR °	1,0	200 °	2,6	140 °	1,5
10	VR °	1,0	160 °	2,6	250 °	2,1
11	340 °	1,5	140 °	4,1	270 °	2,6
12	040 °	1,5	200 °	1,5	260 °	1,5
13	VR °	1,0	180 °	1,5	220 °	1,0
14	040 °	5,1	170 °	1,5	250 °	2,1
15	040 °	4,6	190 °	2,1	240 °	1,0
16	090 °	1,5	200 °	2,1	230 °	0,5
17	040 °	7,7	140 °	3,1	130 °	1,5
18	040 °	4,6	170 °	1,5	260 °	1,5
19	050 °	3,6	150 °	2,6	250 °	1,5
20	030 °	5,7	120 °	4,6	VR °	0,0
21	040 °	5,7	230 °	6,2	140 °	1,5
22	040 °	5,1	140 °	2,1	170 °	1,0
23	020 °	3,6	130 °	3,1	VR °	0,5
24	VR °	0,5	180 °	1,5	150 °	1,0
25	VR °	0,5	170 °	3,1	.... °	....
26	120 °	6,7	150 °	7,7	140 °	5,7
27	160 °	6,2	110 °	3,6	020 °	4,1
28	360 °	1,5	70 °	3,6	350 °	6,7
29	040 °	4,6	360 °	2,6	330 °	1,5
30	040 °	6,2	190 °	2,1	180 °	2,6
31	040 °	3,1	150 °	4,6	180 °	3,1
OTTOBRE						
1	040 °	5,7	130 °	3,6	280 °	1,0
2	030 °	3,1	170 °	1,5	VR °	1,0
3	020 °	1,0	170 °	2,6	150 °	4,6
4	040 °	2,1	160 °	2,6	290 °	2,1
5	050 °	7,2	140 °	2,6	VR °	0,0
6	VR °	0,0	220 °	2,1	270 °	1,0
7	VR °	0,0	190 °	1,0	VR °	0,0
8	040 °	1,5	190 °	1,5	VR °	0,0
9	999 °	0,0	150 °	2,1	VR °	1,0
10	060 °	1,0	130 °	4,1	140 °	3,1
11	050 °	2,6	190 °	1,5	170 °	1,0
12	080 °	1,5	150 °	2,6	170 °	2,1
13	070 °	2,1	180 °	3,6	150 °	4,6
14	120 °	7,2	130 °	6,7	130 °	5,1
15	070 °	1,0	190 °	2,6	020 °	2,6
16	030 °	6,7	030 °	3,6	040 °	3,1
17	040 °	7,7	050 °	5,7	020 °	3,1
18	040 °	7,7	030 °	8,2	040 °	9,8
19	030 °	8,7	050 °	7,2	090 °	2,6
20	150 °	10,8	160 °	6,2	190 °	9,3
21	150 °	6,7	150 °	3,6	170 °	5,1
22	050 °	3,1	140 °	7,2	210 °	4,1
23	060 °	3,1	020 °	2,1	050 °	6,7
24	270 °	3,6	150 °	4,6	050 °	4,6
25	160 °	2,1	150 °	3,6	130 °	6,2
26	060 °	4,6	130 °	6,2	160 °	5,7
27	040 °	3,6	180 °	1,5	040 °	3,1
28	040 °	3,1	160 °	3,1	160 °	5,1
29	160 °	5,7	150 °	6,2	160 °	5,1
30	050 °	6,2	140 °	10,3	180 °	7,7
31	070 °	5,1	130 °	5,7	060 °	3,1

Segue **TAV. N. 6 - VENTO AL SUOLO - Anno 2023**

Giorni	Vento al suolo					
	ore 6		ore 12		ore 18	
	D	V	D	V	D	V
	NOVEMBRE					
1	130 °	8,2	180 °	3,6	170 °	8,2
2	170 °	5,1	170 °	9,8	060 °	5,1
3	030 °	2,1	120 °	2,6	040 °	3,6
4	040 °	3,1	150 °	6,7	140 °	7,7
5	030 °	3,1	120 °	4,1	350 °	3,1
6	040 °	3,1	170 °	3,6	160 °	5,1
7	060 °	3,1	180 °	2,6	050 °	3,6
8	050 °	3,6	130 °	5,1	130 °	5,7
9	230 °	3,6	080 °	1,5	040 °	4,1
10	040 °	3,1	050 °	6,7	040 °	6,2
11	060 °	2,1	150 °	1,0	040 °	1,5
12	080 °	3,6	060 °	4,1	040 °	3,1
13	VR °	1,0	140 °	6,7	130 °	3,6
14	VR °	1,0	180 °	1,5	120 °	8,2
15	VR °	1,5	310 °	3,6	010 °	1,5
16	060 °	2,1	130 °	6,7	160 °	3,6
17	050 °	2,6	030 °	6,2	030 °	6,2
18	040 °	2,1	120 °	2,1	170 °	2,6
19	080 °	2,1	130 °	7,7	150 °	4,6
20	030 °	1,5	120 °	3,6	VR °	1
21	040 °	9,8	040 °	4,1	040 °	5,7
22	050 °	2,6	030 °	6,2	080 °	4,6
23	060 °	6,7	030 °	8,2	040 °	10,3
24	VR °	1,0	…. °	….	030 °	1
25	350 °	6,2	340 °	8,7	020 °	3,1
26	050 °	3,6	180 °	2,1	020 °	1,5
27	090 °	3,6	170 °	3,6	170 °	4,1
28	050 °	4,1	220 °	3,1	360 °	2,6
29	060 °	4,1	140 °	1,0	130 °	2,6
30	040 °	6,2	030 °	7,7	030 °	3,6

Giorni	Vento al suolo					
	ore 6		ore 12		ore 18	
	D	V	D	V	D	V
	DICEMBRE					
1	140 °	6,7	160 °	7,2	180 °	8,7
2	220 °	8,7	320 °	1,5	040 °	3,6
3	040 °	6,2	050 °	6,2	030 °	6,2
4	040 °	7,2	040 °	5,1	030 °	6,7
5	040 °	7,7	030 °	8,2	050 °	8,2
6	030 °	2,6	060 °	3,1	030 °	1,5
7	VR °	0,5	120 °	1,5	060 °	2,6
8	040 °	7,7	040 °	8,7	030 °	9,8
9	040 °	5,7	070 °	3,6	220 °	5,1
10	040 °	5,7	260 °	5,7	010 °	2,1
11	040 °	3,1	130 °	5,1	010 °	1,5
12	060 °	4,1	050 °	4,6	150 °	5,7
13	050 °	8,7	070 °	3,1	010 °	2,1
14	040 °	8,2	040 °	3,6	060 °	6,7
15	050 °	3,6	040 °	9,3	040 °	5,7
16	050 °	5,1	060 °	7,2	050 °	7,7
17	030 °	9,8	050 °	5,1	030 °	5,1
18	VR °	0,5	150 °	1,5	030 °	1,0
19	020 °	2,1	170 °	1,0	030 °	1,5
20	090 °	3,1	200 °	0,5	020 °	1,0
21	030 °	1,5	120 °	3,1	130 °	6,2
22	030 °	2,6	140 °	1,5	030 °	2,1
23	040 °	1,5	VR °	0,5	VR °	1,0
24	VR °	0,5	130 °	4,1	040 °	1,5
25	100 °	2,6	130 °	2,6	120 °	1,5
26	090 °	2,1	120 °	4,6	090 °	2,1
27	VR °	0,5	120 °	2,1	080 °	2,6
28	190 °	2,6	180 °	2,6	180 °	5,1
29	200 °	5,7	150 °	3,6	150 °	3,1
30	060 °	4,6	070 °	3,6	210 °	2,1
31	VR °	0,0	200 °	4,6	190 °	7,2


Rifiuti urbani raccolti
Anni 2016-2023
tonnellate
350.000
300.000
250.000
200.000
150.000
100.000
50.000
0
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
188.192
100.612
288.804
186.834
97.191
284.025
187.628
94.504
282.132
182.678
100.618
283.296
179.556
98.519
278.075
173.847
114.848
288.695
159.013
121.287
280.299
148.489
131.296
279.785
Indifferenziati
Differenziati
Totale


Rifiuti urbani differenziati
Anno 2023
Legno
11,3%
Altro
19,7%
Verde/organici
22,4%
Metalli
1,5%
Plastica
1,0%
Carta/cartone
30,1%
Vetro
14,0%
Carta/cartone
Vetro
Plastica
Metalli
Verde/organici
Legno
Altro

TAV. N. 1 - SUPERFICIE *(mq)* **AREE VERDI - Anni 2016-2023**

Aree verdi *(mq)*	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Verde urbano	11.921.390	11.921.390	11.921.390	11.921.390	11.977.263	11.977.263	13.753.010	13.753.010
Aree naturali protette	63.101.947	63.101.947	65.279.166	63.102.195	63.102.195	63.102.195	63.102.195	63.102.195
Totale	**75.023.337**	**75.023.337**	**77.200.556**	**75.023.585**	**75.079.458**	**75.079.458**	**76.855.205**	**76.855.205**

*Le **aree verdi** comprendono il verde urbano e le aree naturali protette.*
***Verde urbano:** patrimonio di aree verdi, disponibili per ciascun cittadino, presente sul territorio comunale e gestito (direttamente o indirettamente) da enti pubblici (comune, provincia, regione, Stato, Enti parco, ecc.). Include Ville, Giardini e Parchi che abbiano interesse artistico, storico, paessagistico e/o che si distinguono per la non comune bellezza (ai sensi del d.lgs. 42/2004 e succesive modifiche) i Parchi (giardini e ville) urbani (parchi, ville, giardini urbani di grandi dimensioni che ad oggi non risultano vincolati ai sensi del d.lgs. del 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche), le aree a verde attrezzato (quali i piccoli parchi e giardini di quartiere), le aree di arredo urbano, create per fini estetici e/o funzionali (quali piste ciclabili, rotonde stradali, gli spartitraffico, ecc.), i giardini scolastici, gli orti urbani, le aree sportive all'aperto, le aree destinate alla foresteria urbana, le aree boschive, il verde incolto (aree verdi in ambito urbanizzato di qualsiasi dimensione non soggette a coltivazioni o altre attività agricola ricorrente o a sistemazione agrarie, per le quali la vegetazione spontanea non sia soggetta a manutenzioni programmate e controllo; altre tipologie di verde urbano, quali orti botanici, giardini zoologici e cimiteri.*
***Aree naturali protette:** definite dall'art. 3 della Legge Quadro sulle Aree protette (Legge 6 dicembre 1991, n. 394) includono le seguenti tipologie di aree a gestione pubblica: parchi nazionali; parchi naturali regionali e interregionali; riserve naturali; zone umide di interesse internazionale; altre aree naturali protette che non rientrano nelle precedenti classi (oasi, parchi suburbani, aree naturali protette di interesse locale o provinciale, eccetera), istituite con leggi regionali o provvedimenti equivalenti e aree della rete Natura 2000 (siti di importan comunitaria e Zone a protezione speciale, istituite per preservare gli habitat naturali della flora e della fauna selvatica).*
Fonte: ISTAT - Dati Ambientali nelle Città

TAV. N. 2 - SUPERFICIE *(mq)* **VERDE URBANO PER TIPOLOGIA - Anni 2018-2023**

Anni	Tipologia del verde urbano											
	Verde storico *(vincolato ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i.)*	Grandi parchi urbani	Verde attrezzato	Aree di arredo urbano	Giardini scolastici	Orti botanici *	Orti urbani	Cimiteri *	Aree sportive all'aperto	Aree boschive	Verde incolto	Totale
2018	836.800	732.744	966.200	300.348	94.497	10.000	3.500	492.000	30.000	8.255.301	200.000	11.921.390
2019	836.800	732.744	966.200	300.348	94.497	10.000	3.500	492.000	30.000	8.255.301	200.000	11.921.390
2020	836.800	732.744	966.200	356.221	94.497	10.000	3.500	492.000	30.000	8.255.301	200.000	11.977.263
2021	836.800	732.744	966.200	356.221	94.497	10.000	3.500	492.000	30.000	8.255.301	200.000	11.977.263
2022	823.471	1.298.773	769.785	431.035	377.774	10.000	3.500	534.923	202.121	8.255.301	622.866	13.753.010
2023	823.471	1.298.773	769.785	431.035	377.774	10.000	3.500	534.923	202.121	8.255.301	622.866	13.753.010

** Gli orti botanici e i cimiteri presi in esame non ricadono nelle aree del Verde storico e delle Ville, Giardini e Parchi che abbiano interesse artistico, storico, paesaggistico e/o che si distinguono per la non comune bellezza (ai sensi del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche) gestiti da enti pubblici.*
Fonte: ISTAT - Dati Ambientali nelle Città

TAV. N. 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO, CLASSE DI ETA' E CITTADINANZA - CENSIMENTI PERMANENTI 2018-2023

CENSIMENTO 2018

Classe di età	Maschi			Femmine			Totale		
	Italiani	Stranieri-apolidi	Totale	Italiani	Stranieri-apolidi	Totale	Italiani	Stranieri-apolidi	Totale
0-9 anni	17.039	3.472	20.511	16.178	3.327	19.505	33.217	6.799	40.016
10-19 anni	21.505	3.060	24.565	20.298	2.407	22.705	41.803	5.467	47.270
20-29 anni	21.799	5.092	26.891	20.743	4.040	24.783	42.542	9.132	51.674
30-39 anni	22.201	5.824	28.025	21.946	5.755	27.701	44.147	11.579	55.726
40-49 anni	35.084	4.654	39.738	36.559	5.117	41.676	71.643	9.771	81.414
50-59 anni	41.321	2.705	44.026	43.702	3.981	47.683	85.023	6.686	91.709
60-69 anni	33.471	1.125	34.596	37.120	2.189	39.309	70.591	3.314	73.905
70-79 anni	30.068	356	30.424	38.563	587	39.150	68.631	943	69.574
80-89 anni	17.293	84	17.377	29.091	139	29.230	46.384	223	46.607
90-99 anni	2.939	6	2.945	8.050	25	8.075	10.989	31	11.020
100 anni e più	37	1	38	231	..	231	268	1	269
Totale	**242.757**	**26.379**	**269.136**	**272.481**	**27.567**	**300.048**	**515.238**	**53.946**	**569.184**

CENSIMENTO 2019

Classe di età	Maschi			Femmine			Totale		
	Italiani	Stranieri-apolidi	Totale	Italiani	Stranieri-apolidi	Totale	Italiani	Stranieri-apolidi	Totale
0-9 anni	16.453	3.486	19.939	15.481	3.332	18.813	31.934	6.818	38.752
10-19 anni	21.538	2.914	24.452	20.516	2.402	22.918	42.054	5.316	47.370
20-29 anni	22.025	5.037	27.062	20.690	3.943	24.633	42.715	8.980	51.695
30-39 anni	22.048	5.949	27.997	21.804	5.638	27.442	43.852	11.587	55.439
40-49 anni	33.427	4.798	38.225	35.008	5.116	40.124	68.435	9.914	78.349
50-59 anni	41.320	2.918	44.238	43.952	3.968	47.920	85.272	6.886	92.158
60-69 anni	33.652	1.215	34.867	37.129	2.340	39.469	70.781	3.555	74.336
70-79 anni	29.708	399	30.107	37.798	649	38.447	67.506	1.048	68.554
80-89 anni	17.754	91	17.845	29.377	158	29.535	47.131	249	47.380
90-99 anni	3.090	8	3.098	8.356	27	8.383	11.446	35	11.481
100 anni e più	34	..	34	204	..	204	238	..	238
Totale	**241.049**	**26.815**	**267.864**	**270.315**	**27.573**	**297.888**	**511.364**	**54.388**	**565.752**

CENSIMENTO 2020

Classe di età	Maschi			Femmine			Totale		
	Italiani	Stranieri-apolidi	Totale	Italiani	Stranieri-apolidi	Totale	Italiani	Stranieri-apolidi	Totale
0-9 anni	16.048	3.876	19.924	15.031	3.643	18.674	31.079	7.519	38.598
10-19 anni	21.575	3.130	24.705	20.495	2.621	23.116	42.070	5.751	47.821
20-29 anni	21.844	5.773	27.617	20.628	4.447	25.075	42.472	10.220	52.692
30-39 anni	22.022	6.766	28.788	21.552	5.991	27.543	43.574	12.757	56.331
40-49 anni	31.750	5.542	37.292	33.258	5.558	38.816	65.008	11.100	76.108
50-59 anni	41.375	3.367	44.742	43.964	4.343	48.307	85.339	7.710	93.049
60-69 anni	33.717	1.456	35.173	37.183	2.673	39.856	70.900	4.129	75.029
70-79 anni	29.415	457	29.872	37.147	717	37.864	66.562	1.174	67.736
80-89 anni	17.686	110	17.796	29.320	192	29.512	47.006	302	47.308
90-99 anni	3.087	11	3.098	8.328	33	8.361	11.415	44	11.459
100 anni e più	40	..	40	239	..	239	279	..	279
Totale	**238.559**	**30.488**	**269.047**	**267.145**	**30.218**	**297.363**	**505.704**	**60.706**	**566.410**

Fonte: ISTAT

TAV. N. 2 - POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER SESSO E AREA GEOGRAFICA DI CITTADINANZA - CENSIMENTI PERMANENTI 2018-2023

Area geografica e paesi di cittadinanza	Censimento permanente 2018			Censimento permanente 2019		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Unione europea	3.042	4.794	7.836	3.086	4.815	7.901
Europa centro-orientale	3.861	5.408	9.269	3.948	5.347	9.295
Altri paesi europei	100	84	184	96	81	177
Africa settentrionale	3.554	2.174	5.728	3.832	2.262	6.094
Africa occidentale	3.554	1.273	4.827	3.486	1.315	4.801
Africa orientale	88	131	219	90	143	233
Africa centro-meridionale	167	141	308	185	151	336
Asia occidentale	311	229	540	322	228	550
Asia orientale	1.560	1.839	3.399	1.586	1.911	3.497
Asia centro-meridionale	2.755	1.683	4.438	2.947	1.857	4.804
America settentrionale	50	87	137	50	90	140
America centro-meridionale	7.330	9.707	17.037	7.180	9.356	16.536
Oceania	5	15	20	5	16	21
Apolide	2	2	4	2	1	3
Totale	**26.379**	**27.567**	**53.946**	**26.815**	**27.573**	**54.388**

Area geografica e paesi di cittadinanza	Censimento permanente 2020			Censimento permanente 2021		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Unione europea	3.510	5.138	8.648	3.889	5.399	9.288
Europa centro-orientale	4.377	5.906	10.283	4.055	5.492	9.547
Altri paesi europei	233	211	444	210	193	403
Africa settentrionale	4.422	2.536	6.958	4.327	2.379	6.706
Africa occidentale	3.782	1.453	5.235	3.632	1.435	5.067
Africa orientale	113	142	255	113	122	235
Africa centro-meridionale	209	175	384	191	161	352
Asia occidentale	400	326	726	386	306	692
Asia orientale	1.818	2.138	3.956	1.564	1.862	3.426
Asia centro-meridionale	3.760	2.130	5.890	3.737	2.095	5.832
America settentrionale	73	102	175	48	82	130
America centro-meridionale	7.785	9.940	17.725	7.168	8.974	16.142
Oceania	5	20	25	5	15	20
Apolide	1	1	2	0	0	0
Totale	**30.488**	**30.218**	**60.706**	**29.325**	**28.515**	**57.840**

Area geografica e paesi di cittadinanza	Censimento permanente 2022			Censimento permanente 2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Unione europea	3.769	5.284	9.053	3.841	5.187	9.028
Europa centro-orientale	4.354	5.824	10.178	4.770	6.322	11.092
Altri paesi europei	206	183	389	188	181	369
Africa settentrionale	4.684	2.516	7.200	5.125	2.622	7.747
Africa occidentale	3.754	1.581	5.335	4.054	1.737	5.791
Africa orientale	125	120	245	122	129	251
Africa centro-meridionale	209	177	386	232	210	442
Asia occidentale	499	399	898	614	519	1.133
Asia orientale	1.662	1.953	3.615	1.733	2.005	3.738
Asia centro-meridionale	4.358	2.405	6.763	5.154	2.674	7.828
America settentrionale	60	95	155	61	106	167
America centro-meridionale	7.236	9.068	16.304	7.270	8.801	16.071
Oceania	8	14	22	8	15	23
Apolide	1	0	1	2	1	3
Totale	**30.925**	**29.619**	**60.544**	**33.174**	**30.509**	**63.683**

Fonte: ISTAT

TAV. N. 3 - POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PRINCIPALI PAESI DI CITTADINANZA - CENSIMENTI PERMANENTI 2018-2023

Paesi di cittadinanza	Censimento permanente 2018
Ecuador	12.615
Albania	5.850
Romania	5.065
Marocco	4.327
Cina	2.535
Senegal	2.053
Perù	2.045
Ucraina	2.030
Bangladesh	1.648
Nigeria	1.559
Sri Lanka (ex Ceylon)	1.138
India	964
Tunisia	857
Filippine	693
Dominicana, Repubblica	620
Pakistan	558
Russia	530
Polonia	436
Spagna	434
Bulgaria	367

Paesi di cittadinanza	Censimento permanente 2019
Ecuador	12.053
Albania	5.893
Romania	5.107
Marocco	4.558
Cina	2.602
Senegal	2.122
Ucraina	2.032
Perù	2.005
Bangladesh	1.877
Nigeria	1.506
Sri Lanka (ex Ceylon)	1.167
India	1.035
Tunisia	921
Filippine	710
Dominicana, Repubblica	645
Pakistan	607
Russia	553
Spagna	471
Polonia	416
Egitto	395

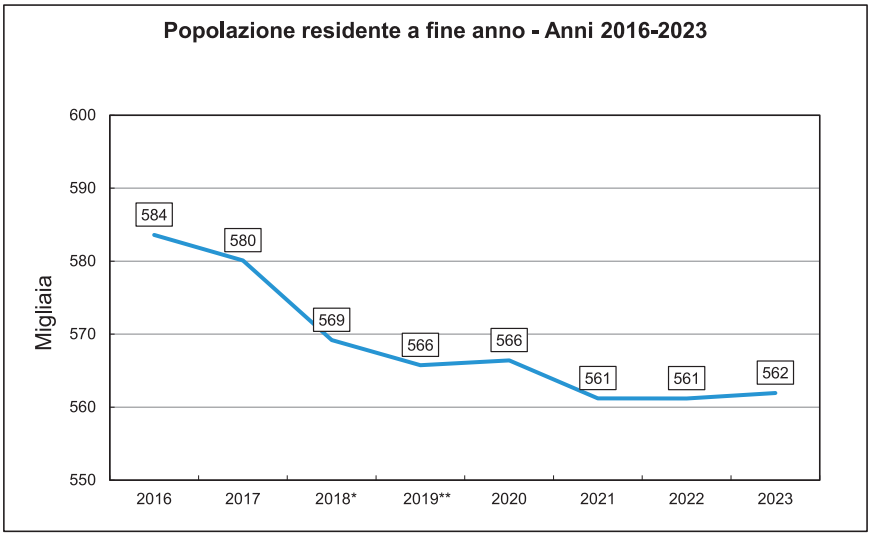
Paesi di cittadinanza	Censimento permanente 2020
Ecuador	12.582
Albania	6.462
Romania	5.551
Marocco	5.125
Cina	2.934
Bangladesh	2.560
Senegal	2.353
Ucraina	2.245
Perù	2.223
Nigeria	1.646
Sri Lanka (ex Ceylon)	1.259
India	1.164
Tunisia	1.052
Filippine	790
Pakistan	753
Dominicana, Repubblica	724
Spagna	720
Russia	642
Egitto	514
Colombia	444

Paesi di cittadinanza	Censimento permanente 2021
Ecuador	11.243
Romania	6.703
Albania	5.979
Marocco	4.902
Bangladesh	2.722
Cina	2.534
Senegal	2.406
Perù	2.148
Ucraina	2.133
Nigeria	1.527
Sri Lanka (ex Ceylon)	1.111
India	1.076
Tunisia	1.000
Pakistan	778
Filippine	708
Dominicana, Repubblica	670
Russia	579
Egitto	545
Spagna	505
Colombia	425

Paesi di cittadinanza	Censimento permanente 2022
Ecuador	10.933
Albania	6.418
Romania	6.326
Marocco	5.129
Bangladesh	3.452
Cina	2.671
Senegal	2.546
Perù	2.365
Ucraina	2.260
Nigeria	1.621
Sri Lanka (ex Ceylon)	1.138
India	1.106
Tunisia	1.057
Pakistan	864
Filippine	737
Egitto	726
Dominicana, Repubblica	703
Russia	610
Spagna	549
Colombia	501

Paesi di cittadinanza	Censimento permanente 2023
Ecuador	10.369
Albania	6.630
Romania	6.210
Marocco	5.252
Bangladesh	4.264
Ucraina	2.901
Cina	2.778
Senegal	2.665
Perù	2.499
Nigeria	1.772
Tunisia	1.197
India	1.152
Sri Lanka (ex Ceylon)	1.144
Pakistan	1.059
Egitto	991
Filippine	742
Dominicana, Repubblica	736
Russia	647
Iran, Repubblica islamica	600
Spagna	577

Fonte: ISTAT



TAV. N. 1 - MOVIMENTO ANAGRAFICO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - Anni 2016-2023

Anni / Mesi	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche							Popolazione a fine periodo	Famiglie a fine periodo *(31 dicembre)*
	Movimento naturale			Trasferimenti di residenza			Saldo complessivo		
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio			
2016	3.703	7.873	-4.170	12.704	11.588	1.116	-3.054	583.601	294.612
2017	3.668	8.342	-4.674	12.435	11.265	1.170	-3.504	580.097	293.251
2018*	3.432	8.207	-4.775	13.012	10.334	2.678	-2.097	569.184	286.907
2019**	3.366	7.996	-4.630	12.293	11.025	1.268	-3.362	565.752	286.881
2020	3.315	10.021	-6.706	9.465	8.788	677	-6.029	566.410	291.151
2021	3.307	8.264	-4.957	12.235	11.182	1.053	-3.904	561.203	289.141
2022	3.314	8.886	-5.572	14.001	7.838	6.163	591	561.191	290.458
2023	3.289	8.001	-4.712	13.182	8.095	5.087	375	562.422	291.947
2023 - per mese									
Gennaio	270	812	-542	1.219	772	447	-95	561.096	....
Febbraio	261	693	-432	1.030	563	467	35	561.131	....
Marzo	242	682	-440	1.186	659	527	87	561.218	....
Aprile	226	641	-415	949	596	353	-62	561.156	....
Maggio	283	642	-359	1.192	744	448	89	561.245	....
Giugno	271	569	-298	1.039	715	324	26	561.271	....
Luglio	281	597	-316	1.035	672	363	47	561.318	....
Agosto	269	650	-381	930	609	321	-60	561.258	....
Settembre	281	618	-337	1.167	721	446	109	561.367	....
Ottobre	358	593	-235	1.269	703	566	331	561.698	....
Novembre	278	651	-373	1.076	719	357	-16	561.682	....
Dicembre	269	853	-584	1.090	622	468	-116	561.566	....
Aggiustamento statistico								856	
Totale	**3.289**	**8.001**	**-4.712**	**13.182**	**8.095**	**5.087**	**375**	**562.422**	**-**

L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria.

** In riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre 2018 (569.184) si evidenziano due aggiustamenti statistici, da parte di ISTAT, dovuti rispettivamente ad una nuova metodologia di calcolo per effetto di riconteggio dei flussi demografici (-757 unità) e all'aggiustamento censuario (-8.059); in riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre 2019 (565.752) si evidenzia un aggiustamento statistico censuario (-70).*

Fino al 2018 la rilevazione corrente ISTAT è riferita al periodo in cui sono avvenute le registrazioni anagrafiche indipendentemente dalla data in cui l'evento si è verificato.

A partire dal bilancio demografico 2019, tali flussi demografici relativi alla popolazione residente (nati, morti, iscritti e cancellati) vengono conteggiati per data di evento e non più di registrazione.

Dal 2019, a seguito del processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al Censimento permanente della popolazione, Istat ha adottato un nuovo sistema di contabilità demografica che ha portato al ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici e degli aggiustamenti censuari.

*** Interruzione della serie storica.*

Dati 2023 definitivi

Fonte: ISTAT

TAV. N. 2 - BILANCIO DEMOGRAFICO E POPOLAZIONE RESIDENTE - Anno 2023

Bilancio demografico	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	**267.715**	**293.476**	**561.191**
Nati	1.680	1.609	3.289
Morti	3.596	4.405	8.001
Saldo Naturale	**-1.916**	**-2.796**	**-4.712**
Immigrati da altro comune	3.646	3.328	6.974
Emigrati per altro comune	3.406	3.217	6.623
Saldo migratorio interno	**240**	**111**	**351**
Immigrati dall'estero	3.387	2.821	6.208
Emigrati per l'estero per l'estero	752	720	1.472
Saldo migratorio con l'estero	**2.635**	**2.101**	**4.736**
Aggiustamento statistico	**730**	**126**	**856**
Saldo censuario totale	**1.689**	**-458**	**1.231**
Popolazione al 31 dicembre	**269.404**	**293.018**	**562.422**
Numero di famiglie al 31 dicembre			291.947

** Dati definitivi.*

L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria.

Fonte: ISTAT

TAV. N. 3 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA E REGIONE DI NASCITA - Anno 2023

Province/Città Metropolitane Regioni	2023	Province/Città Metropolitane Regioni	2023	Province/Città Metropolitane Regioni	2023
Alessandria	6.935	Bologna	485	Avellino	1.009
Asti	1.041	Ferrara	1.071	Benevento	507
Biella	24	Forlì - Cesena	388	Caserta	1.019
Cuneo	1.367	Modena	686	Napoli	6.831
Novara	553	Parma	802	Salerno	1.992
Torino	3.075	Piacenza	974	**Campania**	**11.358**
Verbano - Cusio - Ossola	29	Ravenna	137		
Vercelli	384	Reggio Emilia	1.280	Bari	3.133
Piemonte	**13.408**	Rimini	24	Brindisi	539
		Emilia Romagna	**5.847**	Barletta - Andria - Trani	10
Valle d' Aosta	**203**			Foggia	1.050
		Arezzo	443	Lecce	867
Bergamo	611	Firenze	781	Taranto	1.119
Brescia	700	Grosseto	424	**Puglia**	**6.718**
Como	450	Livorno	828		
Cremona	337	Lucca	711	Matera	1.403
Lecco	25	Massa Carrara	1.299	Potenza	1.193
Lodi	29	Pisa	472	**Basilicata**	**2.596**
Mantova	368	Pistoia	179		
Milano	4.727	Prato	38	Catanzaro	5.269
Monza - Brianza	26	Siena	301	Cosenza	1.675
Pavia	1118	**Toscana**	**5.476**	Crotone	66
Sondrio	194			Reggio Calabria	7.926
Varese	601	Perugia	499	Vibo Valentia	38
Lombardia	**9.186**	Terni	204	**Calabria**	**14.974**
		Umbria	**703**		
Bolzano	256			Agrigento	1.301
Trento	323	Ancona	317	Caltanisetta	4.255
Trentino Alto Adige	**579**	Ascoli Piceno	167	Catania	2.468
		Fermo	6	Enna	644
Belluno	178	Macerata	158	Messina	2.478
Padova	512	Pesaro-Urbino	1.403	Palermo	3.539
Rovigo	350	**Marche**	**2.051**	Ragusa	1.023
Treviso	410			Siracusa	961
Venezia	661	Frosinone	307	Trapani	1.118
Verona	402	Latina	383	**Sicilia**	**17.787**
Vicenza	390	Rieti	96		
Veneto	**2.903**	Roma	2.742	Cagliari	3.644
		Viterbo	175	Nuoro	1.381
Gorizia	132	**Lazio**	**3.703**	Oristano	176
Pordenone	36			Sassari	2.277
Trieste	392	Chieti	369	Sud Sardegna	15
Udine	588	L' Aquila	300	**Sardegna**	**7.493**
Friuli Venezia Giulia	**1.148**	Pescara	162		
		Teramo	177		
Genova	**364.193**	**Abruzzo**	**1.008**	**Totale Italia**	**481.571**
Imperia	2.306				
La Spezia	2.996	Campobasso	350	**Estero**	**83.086**
Savona	4.557	Isernia	28		
Liguria	**374.052**	**Molise**	**378**	**Complesso**	**564.657**

Il dato della popolazione riportato nelle tavole 3 e 4 è tratto dalle risultanze dei registri anagrafici e differisce da quello delle tavole 1 e 2 che, invece, si basa sul ricalcolo della popolazione legale a partire dalla data di riferimento del censimento e che considera i soli movimenti naturale e migratorio intervenuti nel periodo. La differenza tra i due dati è particolarmente accentuata nel periodo immediatamente successivo al censimento.

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 4 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO, CLASSE DI ETA' E ZONA DI NASCITA - Anni 2021-2023

Zona di nascita	Classe di età												Complesso	
	0-5		6-13		14-18		19-24		25-64		65 e oltre			
	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF
Anno 2021														
Comune di Genova	10.083	19.681	15.948	31.080	10.506	20.513	12.015	23.413	93.038	185.292	34.039	78.515	175.629	358.494
Altri comuni Città Metropolitana di Genova	38	65	93	165	68	126	71	144	1.702	3.628	2.734	6.874	4.706	11.002
Altri comuni Liguria	41	91	147	313	111	191	117	236	2.242	4.845	1.637	4.266	4.295	9.942
Nord Ovest *	126	237	288	600	245	473	270	552	4.334	9.639	4.347	11.826	9.610	23.327
Nord Est **	43	79	100	216	57	109	63	142	1.215	2.611	2.921	8.167	4.399	11.324
Centro	66	132	156	277	88	175	99	186	2.148	4.281	3.035	7.367	5.592	12.418
Sud	61	126	150	309	125	237	192	355	8.121	15.680	9.361	21.703	18.010	38.410
Isole	46	74	102	201	81	142	113	231	5.498	10.758	6.394	14.892	12.234	26.298
Estero	320	575	1.071	1.969	1.125	1.958	3.222	5.395	25.131	55.353	2.858	8.516	33.727	73.766
Totale	**10.824**	**21.060**	**18.055**	**35.130**	**12.406**	**23.924**	**16.162**	**30.654**	**143.429**	**292.087**	**67.326**	**162.126**	**268.202**	**564.981**
Anno 2022														
Comune di Genova	10.011	19.455	15.513	30.188	10.584	20.614	12.119	23.678	92.226	183.547	34.278	78.780	174.731	356.262
Altri comuni Città Metropolitana di Genova	39	65	96	170	65	124	84	151	1.679	3.528	2.642	6.631	4.605	10.669
Altri comuni Liguria	39	84	126	279	127	232	120	240	2.257	4.887	1.611	4.163	4.280	9.885
Nord Ovest *	150	268	283	600	264	515	291	603	4.344	9.663	4.252	11.420	9.584	23.069
Nord Est **	41	92	102	222	65	126	58	143	1.169	2.527	2.818	7.772	4.253	10.882
Centro	60	127	166	290	84	173	103	197	2.155	4.234	2.964	7.167	5.532	12.188
Sud	57	116	147	300	132	252	210	388	7.826	15.032	9.303	21.550	17.675	37.638
Isole	44	73	106	199	83	151	127	239	5.234	10.264	6.432	14.874	12.026	25.800
Estero	387	697	1.159	2.188	1.206	2.084	3.334	5.434	27.085	58.556	3.116	9.128	36.287	78.087
Totale	**10.828**	**20.977**	**17.698**	**34.436**	**12.610**	**24.271**	**16.446**	**31.073**	**143.975**	**292.238**	**67.416**	**161.485**	**268.973**	**564.480**
Anno 2023														
Comune di Genova	9.787	19.062	15.138	29.300	10.610	20.746	12.229	23.852	91.021	181.174	34.890	79.690	173.675	353.824
Altri comuni Città Metropolitana di Genova	43	72	90	157	60	116	85	158	1.641	3.405	2.592	6.461	4.511	10.369
Altri comuni Liguria	39	75	119	265	139	258	128	256	2.222	4.877	1.610	4.128	4.257	9.859
Nord Ovest *	147	267	284	587	260	531	312	637	4.326	9.616	4.187	11.159	9.516	22.797
Nord Est **	42	81	95	210	68	137	68	169	1.128	2.444	2.712	7.436	4.113	10.477
Centro	47	105	172	286	87	181	118	229	2.145	4.211	2.869	6.921	5.438	11.933
Sud	54	115	154	308	127	239	210	397	7.590	14.490	9.263	21.483	17.398	37.032
Isole	42	71	109	198	87	154	137	255	5.002	9.752	6.421	14.850	11.798	25.280
Estero	437	797	1.405	2.628	1.388	2.341	3.301	5.420	29.286	62.021	3.371	9.879	39.188	83.086
Totale	**10.638**	**20.645**	**17.566**	**33.939**	**12.826**	**24.703**	**16.588**	**31.373**	**144.361**	**291.990**	**67.915**	**162.007**	**269.894**	**564.657**

Cfr. Tav.n.3
** Valle d' Aosta - Piemonte - Lombardia.*
*** Emilia Romagna - Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige.*

TAV. N. 5 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO, CLASSE DI ETA' E STATO CIVILE - Anno 2023

Classe di età	Stato civile							
	Celibi/nubili	Coniugati/e *	Vedovi/e	Divorziati/e	Uniti/e civilmente *	Ex unione civile per decesso	Ex unione civile per scioglimento	Totale
				Maschi				
Meno di 5 anni	8.820	0	0	0	0	0	0	8.820
5 - 9	10.184	0	0	0	0	0	0	10.184
10 - 14	11.675	0	0	0	0	0	0	11.675
15 - 19	13.001	1	0	1	0	0	0	13.003
20 - 24	13.876	58	0	0	2	0	0	13.936
25 - 29	14.311	590	1	12	8	0	1	14.923
30 - 34	12.444	2.585	4	65	26	0	1	15.125
35 - 39	9.615	5.019	12	248	28	0	2	14.924
40 - 44	7.738	6.762	19	525	36	0	1	15.081
45 - 49	8.005	9.415	53	1.000	51	0	0	18.524
50 - 54	7.726	12.513	95	1.838	44	0	0	22.216
55 - 59	6.084	14.357	231	2.455	43	0	2	23.172
60 - 64	3.879	13.856	364	2.258	38	0	1	20.396
65 - 69	2.497	12.633	510	1.623	23	0	0	17.286
70 - 74	1.628	11.559	877	1.067	18	0	0	15.149
75 - 79	1.098	11.097	1.398	726	14	0	0	14.333
80 - 84	702	8.017	1.795	375	8	0	0	10.897
85 - 89	368	4.604	1.792	157	5	0	0	6.926
90 - 94	138	1.512	1.006	43	1	0	0	2.700
95 anni e più	33	253	333	5	0	0	0	624
Totale	**133.822**	**114.831**	**8.490**	**12.398**	**345**	**0**	**8**	**269.894**
				Femmine				
Meno di 5 anni	8.223	0	0	0	0	0	0	8.223
5 - 9	9.535	0	0	0	0	0	0	9.535
10 - 14	11.065	0	0	0	0	0	0	11.065
15 - 19	11.823	10	0	0	0	0	0	11.833
20 - 24	12.120	261	0	4	1	0	0	12.386
25 - 29	11.775	1.421	2	39	11	0	0	13.248
30 - 34	9.902	4.265	8	169	35	0	3	14.382
35 - 39	7.364	6.393	38	436	49	0	2	14.282
40 - 44	6.153	8.137	86	893	39	0	1	15.309
45 - 49	6.325	11.158	203	1.644	25	0	0	19.355
50 - 54	6.074	14.003	450	2.776	22	0	1	23.326
55 - 59	5.045	15.357	963	3.341	24	0	1	24.731
60 - 64	3.866	14.561	1.590	2.964	15	0	0	22.996
65 - 69	2.722	12.337	2.498	2.338	5	0	0	19.900
70 - 74	1.852	10.812	3.892	1.582	9	1	0	18.148
75 - 79	1.362	9.712	6.256	1.208	5	0	0	18.543
80 - 84	1.071	6.118	8.333	723	1	0	0	16.246
85 - 89	787	2.710	8.496	400	0	0	0	12.393
90 - 94	496	714	5.292	158	0	0	0	6.660
95 anni e più	194	70	1.908	30	0	0	0	2.202
Totale	**117.754**	**118.039**	**40.015**	**18.705**	**241**	**1**	**8**	**294.763**

Cfr. Tav.n.3

** Compresi i legalmente separati/e.*

TAV. N. 6 - POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA - Anni 2017-2023

Comuni	31-12-2017	31-12-2018	31-12-2019	31-12-2020	31-12-2021	31-12-2022	31-12-2023
1 Arenzano	11.478	11.350	11.248	11.219	11.163	11.076	11.150
2 Avegno	2.504	2.545	2.524	2.506	2.519	2.584	2.558
3 Bargagli	2.700	2.655	2.618	2.532	2.558	2.560	2.522
4 Bogliasco	4.462	4.377	4.419	4.365	4.379	4.420	4.342
5 Borzonasca	2.035	2.008	1.934	1.848	1.834	1.831	1.811
6 Busalla	5.545	5.406	5.361	5.194	5.168	5.104	5.082
7 Camogli	5.300	5.164	5.136	5.087	5.022	4.998	4.930
8 Campo Ligure	2.885	2.832	2.815	2.816	2.790	2.783	2.822
9 Campomorone	6.849	6.747	6.699	6.488	6.482	6.481	6.463
10 Carasco	3.738	3.712	3.727	3.705	3.770	3.738	3.736
11 Casarza Ligure	6.851	6.749	6.698	6.743	6.729	6.710	6.732
12 Casella	3.136	3.151	3.123	3.110	3.125	3.096	3.065
13 Castiglione Chiavarese	1.574	1.603	1.574	1.579	1.580	1.588	1.565
14 Ceranesi	3.797	3.769	3.741	3.679	3.637	3.591	3.588
15 Chiavari	27.410	27.391	27.465	27.244	27.228	27.365	27.398
16 Cicagna	2.470	2.408	2.314	2.245	2.250	2.213	2.251
17 Cogoleto	9.123	9.045	8.944	8.737	8.603	8.487	8.408
18 Cogorno	5.731	5.689	5.697	5.672	5.724	5.689	5.701
19 Coreglia Ligure	259	268	277	267	267	257	255
20 Crocefieschi	541	531	525	518	522	519	534
21 Davagna	1.905	1.879	1.847	1.786	1.857	1.830	1.824
22 Fascia	71	65	65	70	73	70	67
23 Favale di Malvaro	467	454	448	434	433	428	427
24 Fontanigorda	264	260	254	258	244	233	223
25 Genova	**580.097**	**569.184**	**565.752**	**566.410**	**561.203**	**561.191**	**562.422**
26 Gorreto	93	88	85	90	94	92	92
27 Isola del Cantone	1.488	1.443	1.418	1.426	1.392	1.386	1.390
28 Lavagna	12.617	12.460	12.440	12.352	12.315	12.308	12.342
29 Leivi	2.443	2.439	2.406	2.383	2.404	2.429	2.439
30 Lorsica	437	437	423	417	412	396	394
31 Lumarzo	1.527	1.532	1.512	1.475	1.433	1.419	1.418
32 Masone	3.694	3.649	3.595	3.497	3.443	3.360	3.310
33 Mele	2.708	2.669	2.643	2.626	2.592	2.532	2.522
34 Mezzanego	1.541	1.500	1.479	1.456	1.483	1.516	1.533
35 Mignanego	3.607	3.606	3.562	3.501	3.495	3.529	3.538
36 Moconesi	2.534	2.473	2.459	2.411	2.437	2.421	2.404
37 Moneglia	2.798	2.724	2.653	2.630	2.589	2.540	2.514
38 Montebruno	231	223	224	211	207	199	201
39 Montoggio	1.993	2.013	2.026	1.995	2.008	2.005	2.003
40 Ne	2.220	2.243	2.188	2.174	2.130	2.128	2.123
41 Neirone	849	853	839	822	843	851	885
42 Orero	540	536	526	512	503	498	489
43 Pieve Ligure	2.497	2.490	2.474	2.475	2.429	2.404	2.401
44 Portofino	401	379	372	374	369	355	358
45 Propata	136	138	134	125	113	117	113
46 Rapallo	29.728	29.214	29.178	29.148	29.107	29.221	29.455
47 Recco	9.683	9.661	9.676	9.442	9.464	9.412	9.345
48 Rezzoaglio	964	956	950	913	875	865	860
49 Ronco Scrivia	4.365	4.244	4.211	4.192	4.179	4.156	4.177
50 Rondanina	60	63	61	59	60	63	59
51 Rossiglione	2.693	2.660	2.635	2.606	2.560	2.524	2.509
52 Rovegno	511	502	503	500	492	485	466
53 S.Colombano Certenoli	2.632	2.610	2.615	2.593	2.563	2.627	2.666
54 Santa Margherita Ligure	9.124	9.019	8.906	8.724	8.575	8.521	8.437
55 Sant' Olcese	5.911	5.833	5.746	5.633	5.601	5.568	5.568
56 Santo Stefano d' Aveto	1.098	1.086	1.058	1.015	991	996	983
57 Savignone	3.112	3.074	3.068	3.038	3.038	3.012	2.997
58 Serra Riccò	7.826	7.792	7.732	7.621	7.615	7.550	7.581
59 Sestri Levante	18.339	18.223	18.149	17.788	17.607	17.374	17.269
60 Sori	4.112	4.041	4.056	4.010	4.018	4.004	3.983
61 Tiglieto	538	526	516	495	476	472	451
62 Torriglia	2.270	2.224	2.215	2.198	2.195	2.224	2.241
63 Tribogna	598	598	588	584	566	583	584
64 Uscio	2.222	2.168	2.164	2.135	2.141	2.128	2.140
65 Valbrevenna	788	778	763	759	757	743	751
66 Vobbia	398	381	372	370	365	373	377
67 Zoagli	2.439	2.382	2.369	2.325	2.306	2.378	2.384
Totale	**844.957**	**831.172**	**826.194**	**823.612**	**817.402**	**816.606**	**817.628**

Fonte: ISTAT

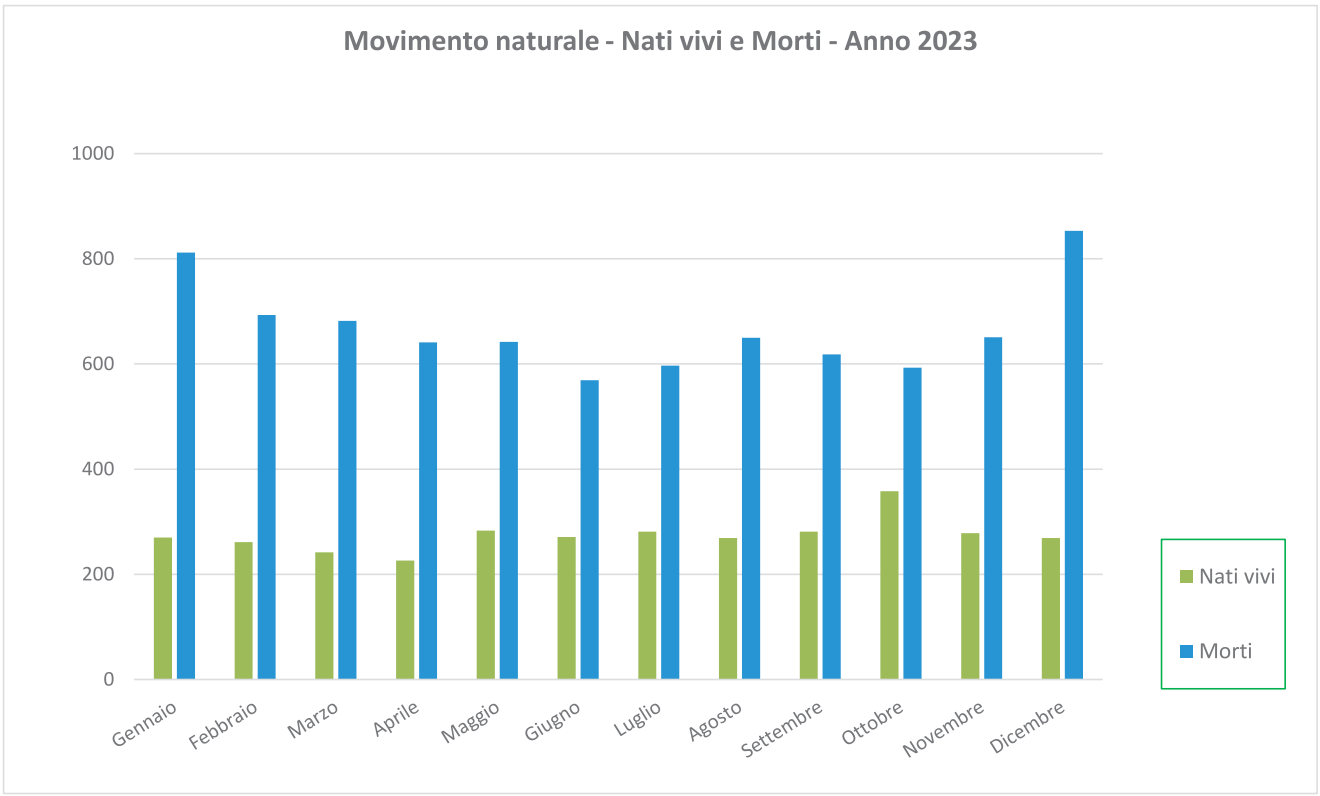
TAV. N. 7 - POPOLAZIONE RESIDENTE IN LIGURIA - Anni 2022-2023

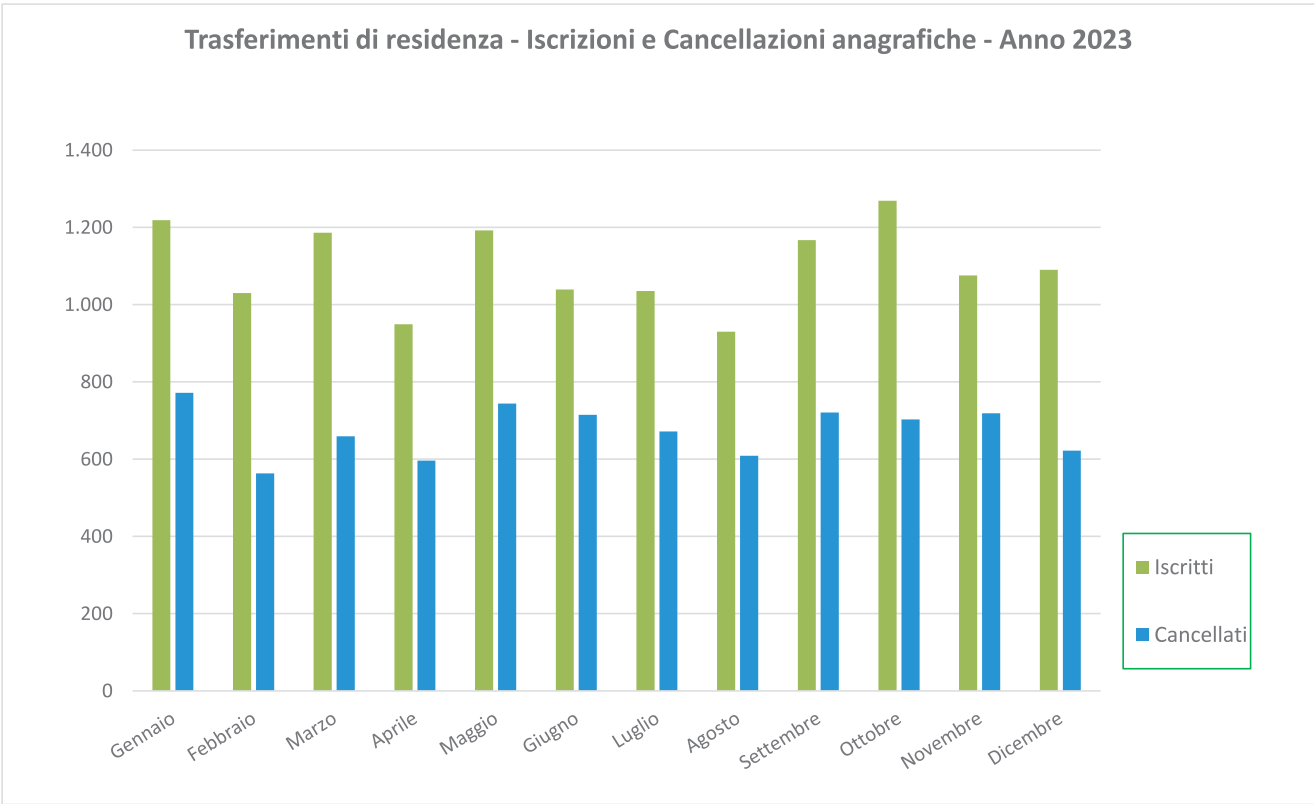
Province/Città Metropolitana Capoluoghi	Popolazione residente 31-12-2022	Movimento anagrafico nell'anno 2023				Aggiustamento statistico	Popolazione residente 31-12-2023
		Movimento naturale		Trasferimenti di residenza			
		Nati	Morti	Iscritti	Cancellati		
Provincia di IMPERIA	208.792	1.154	3.068	9.174	7.263	11	208.800
Capoluogo	*42.227*	*270*	*518*	1.562	*1.139*	*88*	42.490
Provincia di SAVONA	267.366	1.351	3.993	11.250	8.466	113	267.621
Capoluogo	*58.403*	*317*	*838*	*2.111*	*1.398*	*79*	*58.674*
Città Metropolitana di GENOVA	816.606	4.618	11.615	24.262	17.063	820	817.628
Capoluogo	***561.191***	***3.289***	***8.001***	***13.182***	***8.095***	***856***	***562.422***
Provincia di LA SPEZIA	214.872	1.220	2.928	8.354	6.426	-1	215.091
Capoluogo	*92.486*	*614*	*1.238*	*3.089*	*2.280*	*25*	92.696
Liguria	**1.507.636**	**8.343**	**21.604**	**53.040**	**39.218**	**943**	**1.509.140**
ITALIA	**58.997.201**	**379.890**	**671.065**	**1.873.461**	**1.592.241**	**-16.016**	**58.971.230**

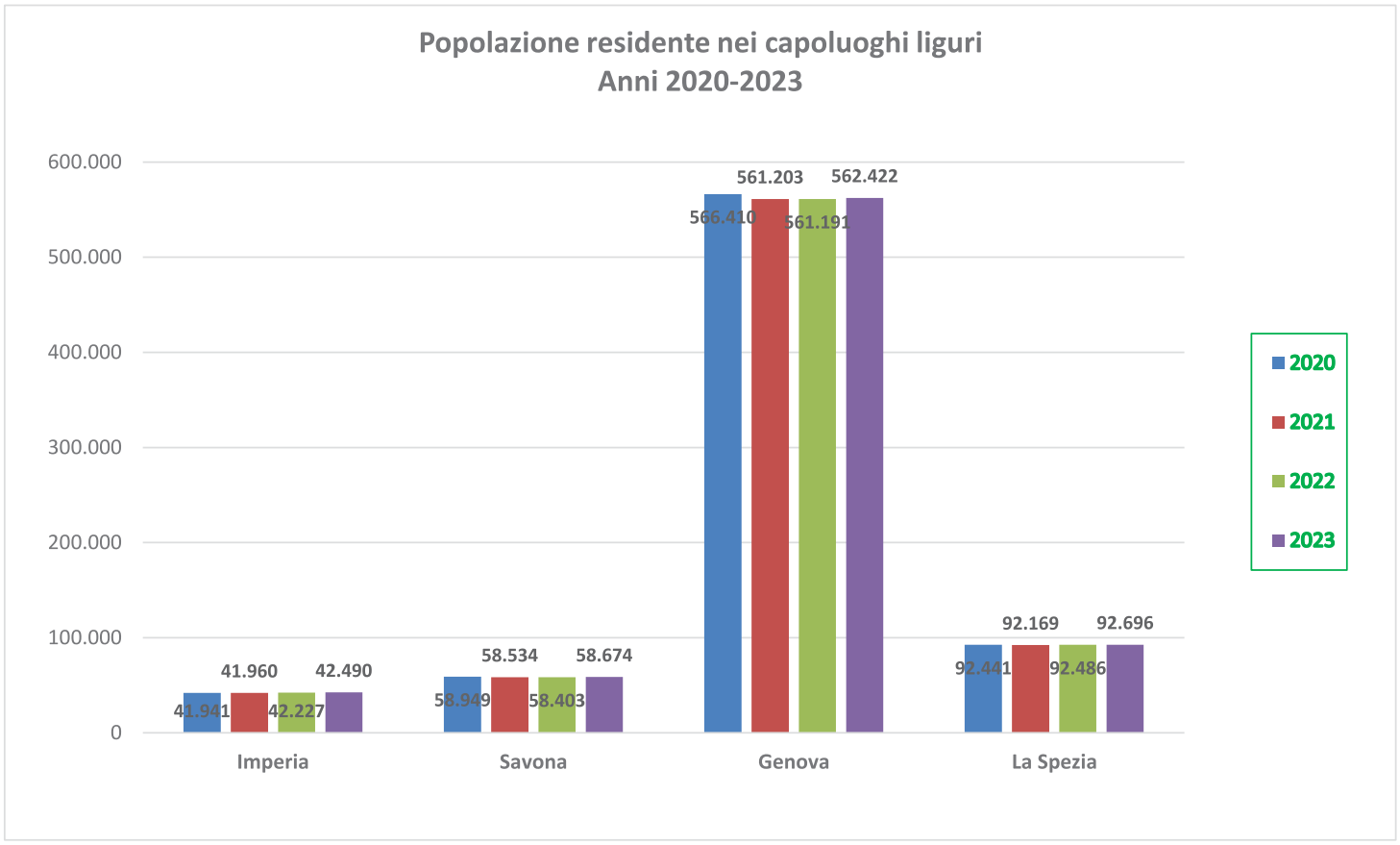
** Dati definitivi.*

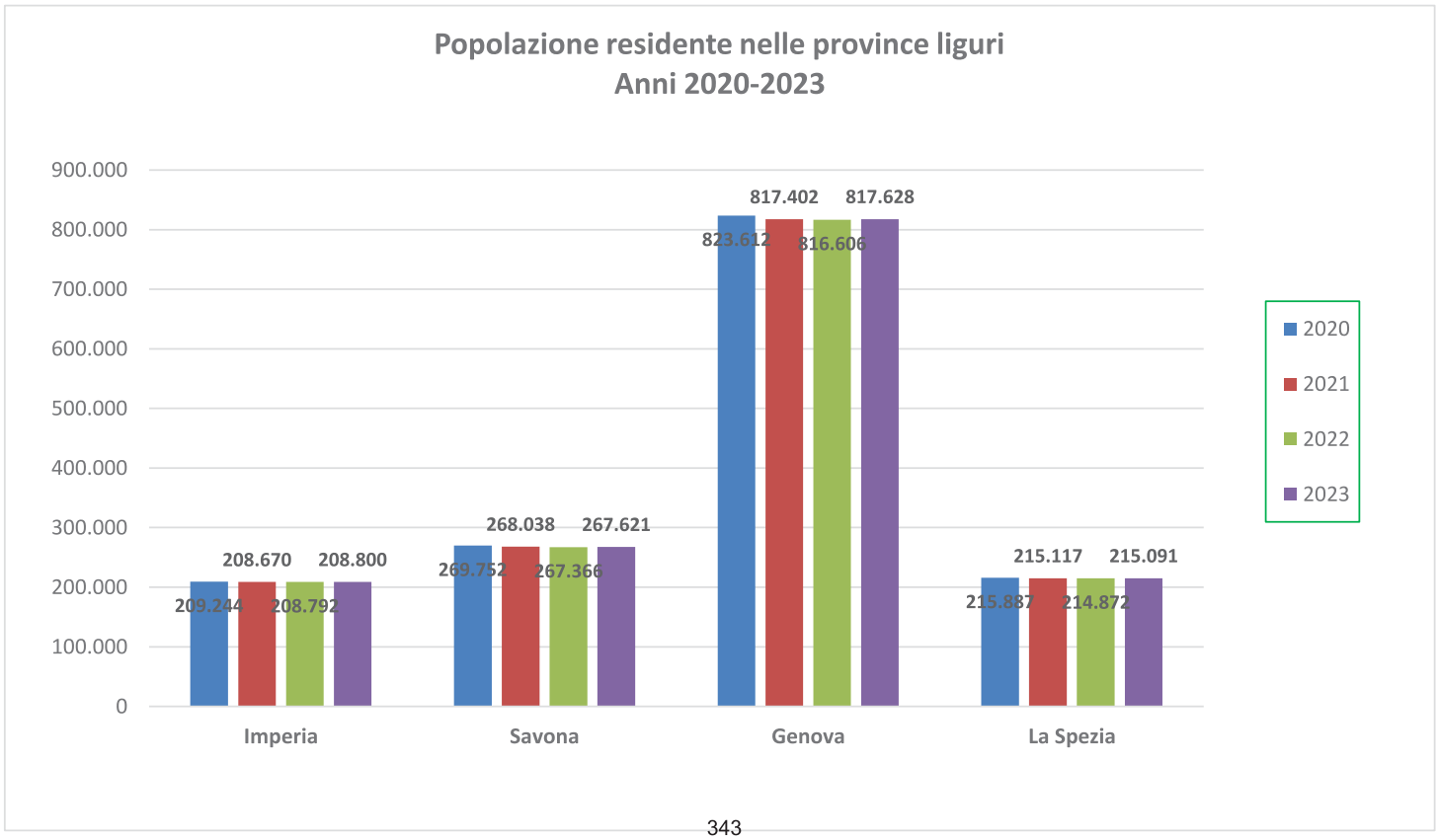
L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria.

Fonte: ISTAT


Movimento naturale - Nati vivi e Morti - Anno 2023
1000
800
600
400
200
0
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Nati vivi
Morti


Trasferimenti di residenza - Iscrizioni e Cancellazioni anagrafiche - Anno 2023
1.400
1.200
1.000
800
600
400
200
0
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Iscritti
Cancellati


Popolazione residente nei capoluoghi liguri
Anni 2020-2023
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
0
41.941
41.960
42.227
42.490
58.949
58.534
58.403
58.674
566.410
561.203
561.191
562.422
92.441
92.169
92.486
92.696
Imperia
Savona
Genova
La Spezia
2020
2021
2022
2023


Popolazione residente nelle province liguri
Anni 2020-2023
900.000
800.000
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
0
209.244
208.670
208.792
208.800
269.752
268.038
267.366
267.621
823.612
817.402
816.606
817.628
215.887
215.117
214.872
215.091
Imperia
Savona
Genova
La Spezia
2020
2021
2022
2023

TAV. N. 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE, FAMIGLIE ED ABITAZIONI PER MUNICIPIO E UNITA' URBANISTICHE - Anno 2023

Unità urbanistiche Municipio	Popolazione residente			Famiglie		Abitazioni occupate	
	Maschi	Femmine	Totale	Numero	Media componenti per famiglia	Numero	Media occupanti per abitazione
31 Lagaccio	4.977	5.151	10.128	5.165	1,93	4.642	2,1
32 Oregina	5.249	5.979	11.228	6.014	1,85	5.697	2,0
33 Prè	4.304	3.286	7.590	4.431	1,65	3178	2,3
34 Maddalena	2.787	2.621	5.408	3.239	1,65	2.862	1,9
35 Molo	4.754	4.588	9.342	5.491	1,62	4.896	1,8
36 S.Nicola	3.873	4.397	8.270	4.141	1,95	3.852	2,1
37 Castelletto	5.379	6.339	11.718	5.749	1,99	5467	2,1
38 Manin	3.285	3.948	7.233	3.492	2,01	3.302	2,1
39 S.Vincenzo	2.589	2.884	5.473	2.948	1,81	2.764	1,9
40 Carignano	5.230	4.486	9.716	6.013	1,60	3.236	3,0
I - GENOVA CENTRO-EST	**42.427**	**43.679**	**86.106**	**46.683**	**1,80**	**39.896**	**2,1**
24 Campasso	4.244	4.225	8.469	4.101	2,05	3.607	2,3
25 S. Gaetano	4.456	4.717	9.173	4.376	2,08	4.039	2,2
26 Sampierdarena	4.492	4.581	9.073	4.404	2,03	3.804	2,4
27 Belvedere	3.833	4.269	8.102	4.071	1,97	3.893	2,1
28 S.Bartolomeo	4.129	4.541	8.670	4.472	1,93	4.132	2,1
29 Angeli	5.035	5.412	10.447	5.418	1,91	5.050	2,1
30 S. Teodoro	5.613	5.885	11.498	5.850	1,92	5.568	2,0
II - GENOVA CENTRO-OVEST	**31.802**	**33.630**	**65.432**	**32.692**	**1,98**	**30.093**	**2,2**
43 S. Agata	4.120	4.762	8.882	4.845	1,81	4.396	2,0
44 S. Fruttuoso	11.037	12.989	24.026	12.606	1,85	11.721	2,0
45 Quezzi	4.885	5.332	10.217	5.229	1,91	4.947	2,0
46 Fereggiano	3.889	4.658	8.547	4.439	1,90	4.205	2,0
47 Marassi	5.065	5.880	10.945	5.775	1,87	5.336	2,0
48 Forte Quezzi	3.938	4.440	8.378	4.335	1,93	4.136	2,0
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	**32.934**	**38.061**	**70.995**	**37.229**	**1,87**	**34.741**	**2,0**
49 Parenzo	6.513	7.430	13.943	7.422	1,88	6.917	2,0
50 S.Pantaleo	2.674	2.929	5.603	3.068	1,82	2.865	2,0
51 Montesignano	5.897	6.361	12.258	6.432	1,9	6.155	2,0
52 S.Eusebio	1.104	1.216	2.320	1.186	1,96	1.145	2,0
53 Molassana	4.192	4.618	8.810	4.528	1,95	4.353	2,0
54 Doria	2.044	2.095	4.139	2.075	1,93	1.992	2,0
55 Prato	2.614	2.757	5.371	2.720	1,97	2.582	2,1
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	**25.038**	**27.406**	**52.444**	**27.431**	**1,90**	**26.009**	**2,0**
13 Borzoli Est	1.118	1.173	2.291	1.145	2,00	1.079	2,1
14 Certosa	5.885	6.324	12.209	5.969	2,04	5.465	2,2
15 Rivarolo	4.336	4.627	8.963	4.406	2,01	4.135	2,1
16 Teglia	2.325	2.288	4.613	2.211	2,07	2.023	2,3
17 Begato	1.976	2.123	4.099	1.996	2,01	1.911	2,1
18 Bolzaneto	5.811	6.001	11.812	6.015	1,95	5.651	2,1
19 Morego	742	665	1.407	656	2,10	574	2,4
20 S. Quirico	1.872	1.877	3.749	1823	2,05	1.745	2,1
21 Pontedecimo	3.760	3.974	7.734	4.001	1,92	3.804	2,0
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**27.825**	**29.052**	**56.877**	**28.222**	**2,00**	**26.387**	**2,1**

segue **TAV. N. 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE, FAMIGLIE ED ABITAZIONI PER MUNICIPIO E UNITA' URBANISTICHE - Anno 2023**

Unità urbanistiche Municipio	Popolazione residente			Famiglie		Abitazioni occupate	
	Maschi	Femmine	Totale	Numero	Media componenti per famiglia	Numero	Media occupanti per abitazione
9 Sestri	8.815	9.524	18.339	9.354	1,95	8.658	2,1
10 S.Giovanni Battista	6.472	7.092	13.564	6.950	1,95	6.621	2,0
11 Calcinara	4.802	5.117	9.919	4.932	2,00	4.599	2,1
12 Borzoli Ovest	1.054	1.092	2.146	1.005	2,12	960	2,2
22 Cornigliano	7.028	6.806	13.834	6.478	2,06	5.826	2,3
23 Campi	543	563	1.106	519	2,07	463	2,3
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**28.714**	**30.194**	**58.908**	**29.238**	**1,99**	**27.127**	**2,1**
1 Crevari	553	564	1.117	600	1,86	569	2,0
2 Voltri	4.984	5.078	10.462	5.529	1,88	5.289	2,0
3 Cà Nuova	2.459	2.747	5.206	2.574	2,02	2.522	2,1
4 Palmaro	3.349	3.579	6.928	3.616	1,92	3.433	2,0
5 Pra'	3.088	3.461	6.549	3.359	1,94	3.220	2,0
6 Castelluccio	2.252	2.659	4.911	2.516	1,95	2.421	2,0
7 Pegli	7.336	8.539	15.875	8225	1,93	7.888	2,0
8 Multedo	2.170	2.218	4.388	2.244	1,94	2.135	2,0
VII - GENOVA PONENTE	**26.191**	**29.245**	**55.436**	**28.663**	**1,93**	**27.477**	**2,0**
41 Foce	2.502	2.825	5.327	2.820	1,88	2.676	2,0
42 Brignole	4.678	5.449	10.127	5.386	1,86	5.031	2,0
60 Chiappeto	2.565	3.072	5.637	3.023	1,85	2.883	1,9
61 S.Martino	3.915	4.648	8.563	4.612	1,84	4.373	1,9
62 Albaro	3.983	4.780	8.763	4.378	1,95	4.037	2,1
63 S.Giuliano	3.733	4.517	8.250	4.110	1,95	3.910	2,0
64 Lido	2.586	3.127	5.713	2.925	1,94	2.802	2,0
65 Puggia	2.631	2.884	5.515	2.686	2,05	2.576	2,1
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**26.593**	**31.302**	**57.895**	**29.940**	**1,91**	**28.288**	**2,0**
56 Bavari	468	515	983	491	2,00	468	2,1
57 S.Desiderio	849	899	1.748	888	1,97	855	2,0
58 Apparizione	1.201	1.214	2.415	1.296	1,85	1.245	1,9
59 Borgoratti	3.957	4.514	8.471	4.753	1,77	4.514	1,9
66 Sturla	3.588	4.114	7.702	4.082	1,87	3.888	2,0
67 Quarto	3.636	4.188	7.824	3.975	1,93	3.782	2,0
68 Quartara	2.636	2.977	5.613	2.758	2,03	2.646	2,1
69 Castagna	3.454	3.874	7.328	3.813	1,88	3.658	2,0
70 Quinto	3.715	4.379	8.094	4.232	1,91	4.064	2,0
71 Nervi	4.866	5.520	10.386	5.662	1,82	5.382	1,9
IX - GENOVA LEVANTE	**28.370**	**32.194**	**60.564**	**31.950**	**1,88**	**30.502**	**2,0**
Totale GENOVA	**269.894**	**294.763**	**564.657**	**292.048**	**1,91**	**270.520**	**2,1**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 2 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSE QUINQUENNALE DI ETA' E MUNICIPIO - TOTALE - Anno 2023

Municipio	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39
I - GENOVA CENTRO-EST	**2.586**	**2.961**	**3.465**	**3.918**	**4.063**	**4.508**	**4.900**	**4.890**
Oregina - Lagaccio	624	696	874	944	974	1.088	1.261	1.216
Prè - Molo - Maddalena	749	791	914	954	1.117	1.479	1.630	1.624
Castelletto	828	918	1.135	1.349	1.335	1.262	1.317	1.273
Portoria	385	556	542	671	637	679	692	777
II - GENOVA CENTRO-OVEST	**2.294**	**2.616**	**2.827**	**2.902**	**3.222**	**3.608**	**3.806**	**3.622**
Sampierdarena	1.622	1.887	1.912	1.939	2.200	2.517	2.597	2.507
S. Teodoro	672	729	915	963	1.022	1.091	1.209	1.115
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	**1.984**	**2.245**	**2.575**	**2.892**	**3.323**	**3.755**	**4.031**	**3.705**
S. Fruttuoso	888	1.007	1.162	1.366	1.554	1.765	1.976	1.741
Marassi	1.096	1.238	1.413	1.526	1.769	1.990	2.055	1.964
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	**1.427**	**1.700**	**2.017**	**2.236**	**2.331**	**2.507**	**2.621**	**2.598**
Staglieno	594	662	733	809	923	1.076	1.097	1.076
Molassana	603	752	884	998	1.002	1.055	1.105	1.073
Struppa	230	286	400	429	406	376	419	449
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**1.966**	**2.351**	**2.522**	**2.599**	**2.768**	**2.869**	**2.954**	**3.108**
Rivarolo	1.173	1.380	1.506	1.474	1.606	1.658	1.648	1.833
Bolzaneto	417	523	559	601	643	678	704	700
Pontedecimo	376	448	457	524	519	533	602	575
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**1.999**	**2.263**	**2.383**	**2.676**	**2.704**	**3.128**	**3.223**	**3.290**
Sestri	1.446	1.627	1.746	1.987	1.935	2.210	2.338	2.364
Cornigliano	553	636	637	689	769	918	885	926
VII - GENOVA PONENTE	**1.514**	**1.810**	**2.207**	**2.429**	**2.511**	**2.389**	**2.487**	**2.515**
Voltri	305	389	451	483	478	461	482	541
Pra'	539	679	756	872	894	851	849	880
Pegli	670	742	1.000	1.074	1.139	1.077	1.156	1.094
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**1.630**	**1.893**	**2.406**	**2.602**	**2.664**	**2.689**	**2.723**	**2.683**
Foce	416	495	611	638	682	675	773	738
S. Martino	392	435	543	568	642	725	795	683
S. Francesco d'Albaro	822	963	1.252	1.396	1.340	1.289	1.155	1.262
IX - GENOVA LEVANTE	**1.643**	**1.880**	**2.338**	**2.582**	**2.736**	**2.718**	**2.762**	**2.795**
Valle Sturla	317	350	510	551	633	637	727	605
Sturla - Quarto	849	982	1.115	1.252	1.313	1.307	1.268	1.370
Nervi - Quinto - S. Ilario	477	548	713	779	790	774	767	820
Totale GENOVA	**17.043**	**19.719**	**22.740**	**24.836**	**26.322**	**28.171**	**29.507**	**29.206**

segue TAV. N. 2 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSE QUINQUENNALE DI ETA' E MUNICIPIO - TOTALE - Anno 2023

40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90 e oltre	Totale
5.131	**6.069**	**6.955**	**7.209**	**6.439**	**5.592**	**4.840**	**4.538**	**3.686**	**2.574**	**1.782**	**86.106**
1.263	1.458	1.702	1.803	1.616	1.382	1.203	1.128	979	706	439	21.356
1.614	1.812	1.857	1.819	1.491	1.324	1.054	916	633	341	221	22.340
1.394	1.672	2.066	2.218	2.093	1.813	1.696	1.631	1.398	1.033	790	27.221
860	1.127	1.330	1.369	1.239	1.073	887	863	676	494	332	15.189
3.700	**4.438**	**5.147**	**5.398**	**4.884**	**4.068**	**3.502**	**3.464**	**2.750**	**1.986**	**1.198**	**65.432**
2.555	3.015	3.338	3.545	3.166	2.551	2.218	2.229	1.728	1.211	750	43.487
1.145	1.423	1.809	1.853	1.718	1.517	1.284	1.235	1.022	775	448	21.945
3.704	**4.637**	**5.714**	**6.058**	**5.464**	**4.606**	**4.073**	**4.229**	**3.665**	**2.631**	**1.704**	**70.995**
1.686	2.083	2.620	2.696	2.505	2.132	1.929	1.916	1.741	1.263	878	32.908
2.018	2.554	3.094	3.362	2.959	2.474	2.144	2.313	1.924	1.368	826	38.087
2.735	**3.610**	**4.364**	**4.674**	**4.190**	**3.607**	**3.286**	**3.045**	**2.627**	**1.806**	**1.063**	**52.444**
1.052	1.362	1.606	1.745	1.488	1.261	1.072	1.038	911	669	372	19.546
1.167	1.571	1.901	2.057	1.934	1.695	1.592	1.494	1.243	801	461	23.388
516	677	857	872	768	651	622	513	473	336	230	9.510
3.283	**4.052**	**4.521**	**4.648**	**4.266**	**3.598**	**3.196**	**3.115**	**2.377**	**1.711**	**973**	**56.877**
1.933	2.353	2.472	2.485	2.338	2.110	1.755	1.684	1.292	947	528	32.175
693	909	1.049	1.164	1.044	776	743	812	574	404	226	13.219
657	790	1.000	999	884	712	698	619	511	360	219	11.483
3.327	**4.027**	**4.702**	**4.837**	**4.409**	**3.698**	**3.284**	**3.272**	**2.701**	**1.884**	**1.101**	**58.908**
2.441	2.950	3.551	3.665	3.290	2.777	2.494	2.562	2.190	1.500	895	43.968
886	1.077	1.151	1.172	1.119	921	790	710	511	384	206	14.940
2.817	**3.714**	**4.691**	**4.752**	**4.499**	**3.984**	**3.708**	**3.553**	**2.685**	**1.984**	**1.187**	**55.436**
615	823	987	955	903	866	850	755	554	436	245	11.579
991	1.295	1.565	1.645	1.536	1.302	1.170	1.118	822	590	329	18.683
1.211	1.596	2.139	2.152	2.060	1.816	1.688	1.680	1.309	958	613	25.174
2.825	**3.582**	**4.449**	**4.779**	**4.486**	**3.863**	**3.673**	**3.774**	**3.253**	**2.329**	**1.592**	**57.895**
793	1.031	1.184	1.266	1.209	1.068	1.010	1.062	833	597	373	15.454
698	889	1.143	1.192	1.091	910	867	894	787	606	340	14.200
1.334	1.662	2.122	2.321	2.186	1.885	1.796	1.818	1.633	1.126	879	28.241
2.868	**3.750**	**4.999**	**5.548**	**4.755**	**4.170**	**3.735**	**3.886**	**3.399**	**2.414**	**1.586**	**60.564**
630	934	1.210	1.262	1.070	951	817	861	712	506	334	13.617
1.372	1.680	2.278	2.601	2.251	1.942	1.643	1.748	1.605	1.128	763	28.467
866	1.136	1.511	1.685	1.434	1.277	1.275	1.277	1.082	780	489	18.480
30.390	**37.879**	**45.542**	**47.903**	**43.392**	**37.186**	**33.297**	**32.876**	**27.143**	**19.319**	**12.186**	**564.657**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 3 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO, STATO CIVILE, MUNICIPIO ED EX CIRCOSCRIZIONE - MASCHI - Anno 2023

Municipio ex Circoscrizione	Celibi	Coniugati *	Vedovi	Divorziati	Uniti civilmente *	Ex unione civile per decesso	Ex unione civile per scioglimento	Totale
				MASCHI				
I - GENOVA CENTRO-EST	**22.940**	**16.290**	**1.092**	**1.979**	**124**	**0**	**2**	**42.427**
Oregina - Lagaccio	5.329	4.128	294	464	10	0	1	10.226
Prè - Molo - Maddalena	7.565	3.491	193	535	61	0	0	11.845
Castelletto	5.912	5.729	405	465	25	0	1	12.537
Portoria	4.134	2.942	200	515	28	0	0	7.819
II - GENOVA CENTRO-OVEST	**16.792**	**12.657**	**908**	**1.382**	**61**	**0**	**2**	**31.802**
Sampierdarena	11.411	8.209	596	897	39	0	2	21.154
S. Teodoro	5.381	4.448	312	485	22	0	0	10.648
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	**16.302**	**14.008**	**1.088**	**1.497**	**39**	**0**	**0**	**32.934**
S. Fruttuoso	7.620	6.335	477	703	22	0	0	15.157
Marassi	8.682	7.673	611	794	17	0	0	17.777
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	**11.870**	**11.023**	**870**	**1.253**	**22**	**0**	**0**	**25.038**
Staglieno	4.609	3.813	279	469	17	0	0	9.187
Molassana	5.102	5.106	420	562	3	0	0	11.193
Struppa	2.159	2.104	171	222	2	0	0	4.658
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**14.058**	**11.638**	**840**	**1.280**	**9**	**0**	**0**	**27.825**
Rivarolo	7.984	6.509	455	684	8	0	0	15.640
Bolzaneto	3.386	2.610	210	347	0	0	0	6.553
Pontedecimo	2.688	2.519	175	249	1	0	0	5.632
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**14.546**	**12.068**	**852**	**1.227**	**20**	**0**	**1**	**28.714**
Sestri	10.262	9.325	651	889	16	0	0	21.143
Cornigliano	4.284	2.743	201	338	4	0	1	7.571
VII - GENOVA PONENTE	**12.158**	**11.867**	**898**	**1.251**	**16**	**0**	**1**	**26.191**
Voltri	2.549	2.517	206	260	5	0	0	5.537
Pra'	4.436	3.706	287	465	2	0	0	8.896
Pegli	5.173	5.644	405	526	9	0	1	11.758
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**12.222**	**12.255**	**939**	**1.153**	**24**	**0**	**0**	**26.593**
Foce	3.382	3.231	259	301	7	0	0	7.180
S. Martino	3.078	2.859	227	313	3	0	0	6.480
S. Francesco d'Albaro	5.762	6.165	453	539	14	0	0	12.933
IX - GENOVA LEVANTE	**12.934**	**13.025**	**1.003**	**1.376**	**30**	**0**	**2**	**28.370**
Valle Sturla	3.055	2.848	220	344	8	0	0	6.475
Sturla - Quarto	6.127	6.102	459	618	8	0	0	13.314
Nervi - Quinto - S. Ilario	3.752	4.075	324	414	14	0	2	8.581
Totale GENOVA	**133.822**	**114.831**	**8.490**	**12.398**	**345**	**0**	**8**	**269.894**

** Compresi i legalmente separati.*

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 4 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER ZONA DI NASCITA PER MUNICIPIO ED EX CIRCOSCRIZIONE - Anno 2023

Municipio ex Circoscrizione	Italia								Estero	Totale
	Comune di Genova	Altri Comuni Città Metropolitana di Genova	Liguria	Nord Ovest *	Nord Est **	Centro	Sud	Isole		
I - GENOVA CENTRO-EST	**52.068**	**1.644**	**2.223**	**4.158**	**1.693**	**2.211**	**4.439**	**2.988**	**14.682**	**86.106**
Oregina - Lagaccio	12.853	275	387	697	333	469	1.652	1.053	3.637	21.356
Prè - Molo - Maddalena	11.312	392	668	1.064	409	553	1.055	782	6.105	22.340
Castelletto	18.683	619	747	1.535	625	777	1.013	728	2.494	27.221
Portoria	9.220	358	421	862	326	412	719	425	2.446	15.189
II - GENOVA CENTRO-OVEST	**35.826**	**864**	**827**	**2.154**	**922**	**1.178**	**4.498**	**3.165**	**15.998**	**65.432**
Sampierdarena	22.137	541	490	1.369	578	682	2.745	2.164	12.781	43.487
S. Teodoro	13.689	323	337	785	344	496	1.753	1.001	3.217	21.945
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	**43.552**	**1.360**	**1.388**	**2.465**	**1.384**	**1.583**	**5.186**	**3.355**	**10.722**	**70.995**
S. Fruttuoso	19.977	668	807	1.337	711	796	2.187	1.509	4.916	32.908
Marassi	23.575	692	581	1.128	673	787	2.999	1.846	5.806	38.087
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	**34.457**	**1.068**	**593**	**1.338**	**906**	**1.034**	**3.897**	**2.997**	**6.154**	**52.444**
Staglieno	11.600	390	244	524	338	426	1.344	954	3.726	19.546
Molassana	15.987	456	250	580	408	432	1.877	1.587	1.811	23.388
Struppa	6.870	222	99	234	160	176	676	456	617	9.510
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**33.320**	**1.081**	**507**	**1.588**	**716**	**903**	**4.169**	**3.798**	**10.795**	**56.877**
Rivarolo	18.009	360	253	841	401	533	2.283	2.257	7.238	32.175
Bolzaneto	7.979	251	135	401	156	183	1.124	831	2.159	13.219
Pontedecimo	7.332	470	119	346	159	187	762	710	1.398	11.483
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**35.498**	**653**	**705**	**1.930**	**919**	**849**	**5.226**	**3.043**	**10.085**	**58.908**
Sestri	27.957	529	586	1.579	708	669	3.792	2.128	6.020	43.968
Cornigliano	7.541	124	119	351	211	180	1.434	915	4.065	14.940
VII - GENOVA PONENTE	**38.083**	**996**	**944**	**2.465**	**937**	**967**	**3.731**	**2.553**	**4.760**	**55.436**
Voltri	8.420	342	155	382	159	153	640	406	922	11.579
Pra'	12.266	257	262	609	237	280	1.550	1.214	2.008	18.683
Pegli	17.397	397	527	1.474	541	534	1.541	933	1.830	25.174
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**38.422**	**1.312**	**1.506**	**3.399**	**1.408**	**1.711**	**2.886**	**1.640**	**5.611**	**57.895**
Foce	9.747	370	410	867	398	442	909	490	1.821	15.454
S. Martino	9.181	305	380	657	362	421	959	564	1.371	14.200
S. Francesco d'Albaro	19.494	637	716	1.875	648	848	1.018	586	2.419	28.241
IX - GENOVA LEVANTE	**42.598**	**1.391**	**1.166**	**3.300**	**1.592**	**1.497**	**3.000**	**1.741**	**4.279**	**60.564**
Valle Sturla	9.789	257	225	471	312	287	767	453	1.056	13.617
Sturla - Quarto	20.007	643	623	1.531	708	740	1.398	803	2.014	28.467
Nervi - Quinto - S. Ilario	12.802	491	318	1.298	572	470	835	485	1.209	18.480
Totale GENOVA	**353.824**	**10.369**	**9.859**	**22.797**	**10.477**	**11.933**	**37.032**	**25.280**	**83.086**	**564.657**

** Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia.*

*** Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige.*

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 5 - FAMIGLIE RESIDENTI PER NUMERO DI COMPONENTI, MUNICIPIO ED EX CIRCOSCRIZIONE - Anno 2023

Municipio ex Circoscrizione	Famiglie con componenti							Totale famiglie
	1	2	3	4	5	6	7 e più	
I - GENOVA CENTRO-EST	**25.748**	**10.587**	**5.626**	**3.603**	**824**	**217**	**78**	**46.683**
Oregina - Lagaccio	5.523	2.920	1.550	912	196	59	19	11.179
Prè - Molo - Maddalena	8.569	2.345	1.177	731	235	76	28	13.161
Castelletto	6.119	3.556	1.987	1.368	269	61	22	13.382
Portoria	5.537	1.766	912	592	124	21	9	8.961
II - GENOVA CENTRO-OVEST	**15.261**	**8.661**	**4.749**	**2.795**	**843**	**266**	**117**	**32.692**
Sampierdarena	9.929	5.560	3.060	1.919	652	213	91	21.424
S. Teodoro	5.332	3.101	1.689	876	191	53	26	11.268
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	**18.259**	**10.152**	**5.208**	**2.880**	**548**	**128**	**54**	**37.229**
S. Fruttuoso	8.891	4.603	2.305	1.325	248	53	26	17.451
Marassi	9.368	5.549	2.903	1.555	300	75	28	19.778
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	**12.862**	**7.841**	**3.982**	**2.173**	**446**	**104**	**23**	**27.431**
Staglieno	5.254	2.819	1.381	777	202	45	12	10.490
Molassana	5.476	3.630	1.821	1.012	161	37	9	12.146
Struppa	2.132	1.392	780	384	83	22	2	4.795
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**12.771**	**7.722**	**4.146**	**2.559**	**745**	**202**	**77**	**28.222**
Rivarolo	6.959	4.322	2.338	1.493	453	120	42	15.727
Bolzaneto	3.140	1.790	954	543	169	48	27	6.671
Pontedecimo	2.672	1.610	854	523	123	34	8	5.824
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**13.156**	**8.070**	**4.458**	**2.627**	**675**	**176**	**76**	**29.238**
Sestri	10.026	6.253	3.400	1.976	439	112	35	22.241
Cornigliano	3.130	1.817	1.058	651	236	64	41	6.997
VII - GENOVA PONENTE	**13.019**	**8.482**	**4.162**	**2.409**	**452**	**96**	**43**	**28.663**
Voltri	2.875	1.834	830	476	91	18	5	6.129
Pra'	4.343	2.751	1.401	790	186	52	26	9.549
Pegli	5.801	3.897	1.931	1.143	175	26	12	12.985
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**14.313**	**8.151**	**4.207**	**2.625**	**513**	**99**	**32**	**29.940**
Foce	4.039	2.246	1.123	639	113	33	13	8.206
S. Martino	3.802	2.063	1.067	578	97	21	7	7.635
S. Francesco d'Albaro	6.472	3.842	2.017	1.408	303	45	12	14.099
IX - GENOVA LEVANTE	**15.423**	**8.859**	**4.446**	**2.671**	**459**	**77**	**15**	**31.950**
Valle Sturla	3.744	2.027	1.011	530	91	22	3	7.428
Sturla - Quarto	6.818	4.099	2.089	1.359	224	30	9	14.628
Nervi - Quinto - S. Ilario	4.861	2.733	1.346	782	144	25	3	9.894
Totale GENOVA	**140.812**	**78.525**	**40.984**	**24.342**	**5.505**	**1.365**	**515**	**292.048**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 6 - INDICATORI DEMOGRAFICI PER MUNICIPIO ED EX CIRCOSCRIZIONE - Anni 2022-2023

Municipio ex Circoscrizione	Peso % della popolazione su totale comune		Rapporto di mascolinità		Indice di vecchiaia		Indice di carico dei figli		Famiglie unipersonali per 100 famiglie	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
I - GENOVA CENTRO-EST	**15,3**	**15,2**	**96,8**	**97,1**	**246,3**	**255,3**	**16,3**	**16,0**	**54,5**	**55,2**
Oregina - Lagaccio	3,8	3,8	91,4	91,9	254,3	266,0	15,9	15,5	48,2	49,4
Prè - Molo - Maddalena	4,0	4,0	112,7	112,9	179,6	182,9	15,2	15,6	64,7	65,1
Castelletto	4,8	4,8	85,2	85,4	277,9	290,2	17,7	16,9	45,1	45,7
Portoria	2,7	2,7	105,8	106,1	281,5	291,6	16,4	15,6	61,4	61,8
II - GENOVA CENTRO-OVEST	**11,5**	**11,6**	**93,6**	**94,6**	**220,8**	**219,3**	**19,2**	**19,0**	**46,2**	**46,7**
Sampierdarena	7,6	7,7	93,3	94,7	199,8	197,1	19,8	19,7	45,9	46,3
S. Teodoro	3,9	3,9	94,2	94,3	269,2	271,2	17,6	17,5	47,0	47,3
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	**12,6**	**12,6**	**86,5**	**86,5**	**301,5**	**307,3**	**15,5**	**15,3**	**48,6**	**49,0**
S. Fruttuoso	5,8	5,8	85,6	85,4	314,5	322,5	14,8	14,6	50,4	50,9
Marassi	6,8	6,7	87,4	87,5	290,7	294,9	16,1	15,8	47,0	47,4
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	**9,3**	**9,3**	**90,4**	**91,4**	**293,1**	**300,0**	**15,6**	**15,6**	**46,2**	**46,9**
Staglieno	3,5	3,5	87,9	88,7	264,9	267,6	16,3	16,2	49,3	50,1
Molassana	4,2	4,1	91,1	91,8	317,0	325,4	15,7	15,5	44,1	45,1
Struppa	1,7	1,7	94,2	96,0	294,7	308,4	13,5	14,6	44,4	44,5
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**10,0**	**10,1**	**94,6**	**95,8**	**219,7**	**218,9**	**18,3**	**18,8**	**44,8**	**45,3**
Rivarolo	5,7	5,7	93,4	94,6	207,5	204,9	18,6	19,2	43,7	44,2
Bolzaneto	2,4	2,3	96,9	98,3	233,5	235,8	17,8	18,2	47,0	47,1
Pontedecimo	2,0	2,0	95,4	96,3	241,0	243,5	17,7	18,4	45,1	45,9
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**10,3**	**10,4**	**93,8**	**95,1**	**238,0**	**239,9**	**19,0**	**19,0**	**44,5**	**45,0**
Sestri	7,7	7,8	91,4	92,6	257,1	257,7	18,6	18,6	44,6	45,1
Cornigliano	2,6	2,6	101,5	102,7	187,8	192,9	20,3	20,2	44,1	44,7
VII - GENOVA PONENTE	**9,9**	**9,8**	**89,3**	**89,6**	**302,3**	**309,2**	**15,9**	**16,0**	**45,3**	**45,4**
Voltri	2,1	2,1	91,9	91,6	316,3	323,7	15,0	15,5	46,7	46,9
Pra'	3,4	3,3	90,4	90,9	261,8	270,1	16,6	16,4	45,2	45,5
Pegli	4,5	4,5	87,4	87,6	329,6	334,3	15,7	16,0	44,6	44,7
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**10,3**	**10,3**	**85,0**	**85,0**	**303,4**	**311,8**	**16,1**	**16,2**	**47,5**	**47,8**
Foce	2,7	2,7	86,1	86,8	319,5	324,8	15,5	15,3	49,0	49,2
S. Martino	2,5	2,5	84,6	83,9	307,6	321,5	15,0	15,2	49,8	49,8
S. Francesco d'Albaro	5,0	5,0	84,7	84,5	293,3	300,9	17,0	17,3	45,5	45,9
IX - GENOVA LEVANTE	**10,7**	**10,7**	**87,7**	**88,1**	**318,4**	**327,4**	**16,1**	**16,2**	**47,9**	**48,3**
Valle Sturla	2,4	2,4	89,8	90,7	346,8	355,2	13,4	13,8	50,0	50,4
Sturla - Quarto	5,0	5,0	87,1	87,9	294,0	299,7	17,4	17,6	46,3	46,6
Nervi - Quinto - S. Ilario	3,3	3,3	87,1	86,7	339,5	355,6	16,1	15,9	48,5	49,1
Totale GENOVA	**100,0**	**100,0**	**91,0**	**91,6**	**267,7**	**272,3**	**16,9**	**16,9**	**47,8**	**48,2**

Rapporto di mascolinità: *rapporto percentuale tra la popolazione maschile e quella femminile.*
Indice di vecchiaia: *rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni.*
Indice di carico dei figli: *rapporto percentuale tra i bambini in età 0-4 anni e le donne in età feconda (15-49 anni).*

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 7 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER MUNICIPIO ED EX CIRCOSCRIZIONE - Anno 2023

Municipio ex Circoscrizione	Movimento naturale			Movimento migratorio		
	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio
I - GENOVA CENTRO-EST	**501**	**1.193**	**-692**	**3.030**	**1.859**	**1.171**
Oregina - Lagaccio	130	336	-206	506	361	145
Prè - Molo - Maddalena	160	223	-63	1.258	666	592
Castelletto	144	444	-300	599	454	145
Portoria	67	190	-123	667	378	289
II - GENOVA CENTRO-OVEST	**433**	**770**	**-337**	**1.964**	**1.208**	**756**
Sampierdarena	296	499	-203	1.475	784	691
S. Teodoro	137	271	-134	489	424	65
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	**384**	**1.100**	**-716**	**1.757**	**1.192**	**565**
S. Fruttuoso	176	539	-363	929	603	326
Marassi	208	561	-353	828	589	239
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	**275**	**727**	**-452**	**1.073**	**733**	**340**
Staglieno	124	243	-119	497	336	161
Molassana	114	302	-188	378	290	88
Struppa	37	182	-145	198	107	91
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**397**	**823**	**-426**	**1.706**	**1.230**	**476**
Rivarolo	248	457	-209	988	585	403
Bolzaneto	81	205	-124	376	370	6
Pontedecimo	68	161	-93	342	275	67
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**406**	**863**	**-457**	**1.716**	**852**	**864**
Sestri	292	648	-356	1.107	562	545
Cornigliano	114	215	-101	609	290	319
VII - GENOVA PONENTE	**301**	**834**	**-533**	**931**	**880**	**51**
Voltri	64	170	-106	238	206	32
Pra'	99	308	-209	296	315	-19
Pegli	138	356	-218	397	359	38
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**315**	**870**	**-555**	**1.472**	**1.068**	**404**
Foce	71	233	-162	378	284	94
S. Martino	96	206	-110	329	264	65
S. Francesco d'Albaro	148	431	-283	765	520	245
IX - GENOVA LEVANTE	**312**	**845**	**-533**	**1.273**	**951**	**322**
Valle Sturla	76	194	-118	251	182	69
Sturla - Quarto	158	397	-239	654	430	224
Nervi - Quinto - S. Ilario	78	254	-176	368	339	29
	3.324	**8.025**	**-4.701**	**14.922**	**9.973**	**4.949**

I dati possono differire leggermente dai dati ufficiali del movimento e calcolo della popolazione residente. Questi ultimi (calcolo popolazione residente) escludono le pratiche perfezionate tardivamente rispetto al momento in cui si è verificato l'evento. La diversità fra i due dati risulta particolarmente accentuata nei periodi censuari. Inoltre in questa tavola sono registrate solamente le "migrazioni effettive" senza tener conto delle variazioni derivanti dal confronto tra le risultanze del censimento e la situazione anagrafica.

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 1 - STRANIERI RESIDENTI PER SESSO - Anni 2016-2023

Anni	Stranieri residenti				
	M	F	MF	*di cui stranieri residenti nel centro storico*	*% stranieri residenti nel centro storico su totale stranieri*
2016	26.210	28.861	55.071	*6.043*	*11,0*
2017	27.233	29.046	56.279	*6.060*	*10,8*
2018	28.280	29.732	58.012	*6.038*	*10,4*
2019	29.051	30.053	59.104	*5.581*	*9,4*
2020	29.625	30.272	59.897	*5.483*	*9,2*
2021	29.428	29.859	59.287	*5.325*	*9,0*
2022	31.177	30.606	61.783	*5.363*	*8,7*
2023	33.090	31.576	64.666	*5.425*	*8,4*

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 2 - STRANIERI RESIDENTI PER AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA - Anni 2016-2023

Area geografica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Unione Europea	8.047	8.144	8.326	8.428	8.527	8.277	8.452	8.579
Altri paesi Europa	9.628	9.663	9.869	9.986	9.969	9.904	10.393	11.243
Africa Settentrionale	5.525	5.577	5.919	6.359	6.563	6.640	7.057	7.527
Africa Occidentale	4.070	4.875	5.014	4.999	5.029	4.939	5.185	5.540
Africa Centrale e Meridionale	266	276	325	351	359	363	386	433
Africa Orientale	248	236	231	246	250	245	254	270
America Settentrionale	145	145	145	148	158	149	168	177
America Centrale	147	163	176	191	212	216	245	254
America Caraibica	853	829	862	897	939	962	976	1.023
America Meridionale	17.798	17.097	16.889	16.462	16.057	15.354	15.186	14.922
Asia	7.709	8.142	8.805	9.307	9.728	10.026	11.242	12.557
Oceania	34	23	21	23	21	20	22	21
Apolidi e sconosciuti	2	2	0	3	2	2	2	3
In corso di definizione *	593	1.103	1.360	1.645	2.028	2.181	2.205	2.106
Stato non definito **	6	4	70	59	55	9	10	11
Totale	**55.071**	**56.279**	**58.012**	**59.104**	**59.897**	**59.287**	**61.783**	**64.666**

** Cittadinanza in corso di definizione: è la cittadinanza inserita per tutti i bambini nati in Italia da genitori stranieri e resta fino a quando i genitori non fanno pervenire agli uffici anagrafici un documento di identità del bambino (passaporto) o dichiarazione consolare da cui risulti la nazionalità.*

*** Stato non definito: usato normalmente per i rifugiati o i profughi nel caso in cui non sia specificata la nazionalità sul permesso di soggiorno oppure venga presentato un passaporto la cui cittadinanza non sia riconosciuta dallo Stato Italiano.*

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 3 - STRANIERI RESIDENTI PER CLASSE QUINQUENNALE DI ETA' E NAZIONALITA' PIU' NUMEROSE - Anno 2023

Nazionalità	0 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49
Ecuador	228	642	748	573	607	1.027	988	742	1.037	1.015
Albania	277	503	447	398	507	661	785	815	566	430
Romania	113	290	268	234	282	268	512	678	626	593
Marocco	211	391	311	189	253	416	502	565	557	488
Bangladesh	232	244	190	199	436	761	549	552	469	273
Ucraina	47	126	128	108	64	115	189	240	230	220
Repubblica Popolare Cinese	40	167	226	221	160	191	306	317	262	260
Senegal	67	113	121	115	162	200	159	263	288	315
Perù	66	151	136	118	147	187	187	241	268	231
Nigeria	141	134	96	35	73	276	265	221	177	122
India	37	63	38	38	31	163	147	155	136	88
Sri Lanka	36	59	58	72	54	67	84	133	141	136
Tunisia	43	63	65	69	46	73	134	173	124	114
Pakistan	26	31	32	39	108	187	179	161	104	59
Egitto	30	56	27	182	157	157	85	77	58	53
Repubblica Dominicana	23	30	45	43	74	68	84	102	80	79
Filippine	11	28	28	40	46	51	44	56	58	88
Federazione Russa	6	10	13	16	28	66	71	76	57	50
Repubblica Islamica dell'Iran	7	5	5	3	25	132	167	131	50	18
Spagna	10	23	24	35	29	59	60	50	76	62
Colombia	7	18	30	31	34	53	67	62	62	51
Polonia	3	9	9	4	13	15	38	53	68	59
Brasile	3	10	15	10	26	32	51	61	65	48
Bulgaria	5	4	11	8	5	5	14	18	26	22
Francia	3	7	8	5	6	27	29	45	26	38
Venezuela	5	11	24	16	19	34	43	41	38	28
Camerun	8	11	4	4	30	80	68	40	33	5
Germania	4	10	9	6	8	8	26	22	43	22
Moldova	4	9	11	16	13	19	15	21	29	16
Bolivia	2	11	20	14	25	17	17	14	40	36
Algeria	6	12	10	10	17	28	22	17	22	30
Cile	0	8	15	11	4	13	17	15	24	23
Cuba	3	4	9	8	14	13	34	35	28	24
Gambia	2	3	2	12	67	92	40	11	5	0
Mali	4	2	2	10	38	77	51	30	14	6
In corso di definizione	1.734	371	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri Stati	93	186	141	169	354	602	627	584	471	424
Totale	**3.537**	**3.815**	**3.326**	**3.061**	**3.962**	**6.240**	**6.656**	**6.817**	**6.358**	**5.526**

segue **TAV. N. 3 - STRANIERI RESIDENTI PER CLASSE QUINQUENNALE DI ETA' E NAZIONALITA' PIU' NUMEROSE - Anno 2023**

50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	85 - 89	90 - 94	95 - 99	100 e più	Totale
935	738	518	338	187	100	49	25	7	0	0	10.504
333	233	203	145	120	72	50	18	4	1	0	6.568
554	489	262	152	53	13	8	0	1	0	0	5.396
337	267	207	203	123	62	37	8	3	0	0	5.130
100	47	18	8	5	5	1	0	0	0	0	4.089
226	273	344	338	159	41	11	8	1	0	0	2.868
249	199	103	55	27	18	11	2	1	0	0	2.815
223	223	144	115	50	14	5	0	1	0	0	2.578
240	185	122	86	53	32	25	2	4	3	0	2.484
68	22	14	6	6	2	1	0	1	0	0	1.660
76	63	53	31	16	18	3	0	0	0	0	1.156
107	63	64	33	21	11	4	4	0	0	0	1.147
74	75	55	19	7	4	1	2	0	0	0	1.141
35	29	17	4	1	1	0	0	1	0	0	1.014
27	13	10	8	8	0	2	0	0	0	0	950
39	41	15	14	10	2	1	0	0	0	0	750
75	79	59	41	22	12	5	2	1	0	0	746
45	32	70	71	48	17	4	6	1	1	0	688
18	15	8	15	7	7	3	1	2	0	0	619
64	45	27	14	11	5	2	3	1	1	0	601
51	30	25	21	4	2	2	2	0	0	0	552
46	43	33	27	7	1	0	1	0	0	0	429
24	25	18	11	3	0	1	0	0	0	0	403
42	75	61	49	26	4	2	0	1	0	0	378
29	36	34	14	20	11	8	1	1	0	0	348
20	5	3	9	5	1	2	0	0	0	0	304
2	1	2	3	1	2	0	0	0	0	0	294
29	36	30	15	6	5	1	4	0	0	0	284
17	22	32	19	12	2	0	0	0	0	0	257
15	14	12	5	3	6	4	0	0	0	0	255
30	30	7	4	3	3	0	0	0	0	0	251
21	24	24	23	11	5	6	1	2	0	0	247
24	13	17	7	9	2	1	0	1	0	0	246
3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	238
1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	235
0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2.106
306	289	215	182	113	84	52	22	14	7	0	4.935
4.485	**3.774**	**2.827**	**2.085**	**1.157**	**565**	**302**	**112**	**48**	**13**	**0**	**64.666**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 4 - STRANIERI RESIDENTI PER NAZIONALITA' PIU' NUMEROSE E MUNICIPIO DI ABITAZIONE - Anno 2023

Nazionalità	I - Genova Centro Est		II Genova Centro Ovest	III Genova Bassa Val Bisagno	IV Genova Media Val Bisagno	V Genova Val Polcevera	VI Genova Medio Ponente	VII Genova Ponente	VIII Genova Medio Levante	IX Genova Levante	Totale
	Totale	*di cui centro storico*									
Ecuador	903	*276*	3.407	1.532	824	1.702	1.306	309	329	192	10.504
Albania	540	*134*	1.284	902	604	1.513	949	393	189	194	6.568
Romania	523	*157*	836	547	457	794	1.017	740	242	240	5.396
Marocco	1.300	*563*	985	222	284	1.163	604	375	95	102	5.130
Bangladesh	1.117	*959*	716	142	72	80	1.801	65	83	13	4.089
Ucraina	408	*69*	280	509	200	179	268	237	414	373	2.868
Repubblica Popolare Cinese	646	*335*	718	372	123	175	239	104	334	104	2.815
Senegal	1.164	*831*	646	116	98	339	108	57	35	15	2.578
Perù	326	*71*	511	555	314	264	217	55	165	77	2.484
Nigeria	255	*125*	428	170	73	437	183	58	39	17	1.660
India	197	*95*	168	424	93	79	74	26	81	14	1.156
Sri Lanka	212	*62*	117	440	165	30	24	12	98	49	1.147
Tunisia	254	*50*	227	80	37	235	106	138	33	31	1.141
Pakistan	203	*112*	292	100	55	95	188	25	36	20	1.014
Egitto	193	*84*	220	124	85	129	102	45	28	24	950
Repubblica Dominicana	66	*31*	257	64	43	203	66	18	20	13	750
Filippine	264	*164*	165	74	61	19	16	6	99	42	746
Federazione Russa	132	*44*	52	112	46	43	54	45	102	102	688
Repubblica Islamica dell'Irar	172	*116*	26	124	32	28	11	12	155	59	619
Spagna	165	*77*	115	71	28	41	46	20	75	40	601
Colombia	86	*44*	155	81	48	65	64	11	24	18	552
Polonia	87	*28*	45	64	37	37	34	42	39	44	429
Brasile	84	*28*	55	62	21	35	41	31	43	31	403
Bulgaria	68	*11*	42	69	42	39	33	28	28	29	378
Francia	135	*55*	21	28	8	18	14	21	60	43	348
Venezuela	49	*6*	65	57	32	28	22	10	25	16	304
Camerun	93	*58*	27	75	23	13	28	4	29	2	294
Germania	112	*43*	16	24	13	6	4	11	50	48	284
Moldova	22	*3*	29	41	23	14	25	58	25	20	257
Bolivia	36	*17*	69	58	24	11	17	15	13	12	255
Algeria	65	*15*	45	17	8	35	35	34	11	1	251
Cile	46	*26*	32	32	9	23	42	24	32	7	247
Cuba	41	*13*	33	46	24	28	21	13	22	18	246
Gambia	56	*23*	68	18	19	22	41	3	5	6	238
Mali	70	*28*	43	24	11	39	29	5	12	2	235
Altri Stati	1.570	*672*	1.106	821	441	925	701	394	614	469	7.041
Totale	**11.660**	***5.425***	**13.301**	**8.197**	**4.477**	**8.886**	**8.530**	**3.444**	**3.684**	**2.487**	**64.666**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 5 - STRANIERI RESIDENTI PER SESSO, CLASSE DI ETA' E AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA - Anno 2023

TOTALE

Area geografica	Classe di età														
	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65 e più	Totale
Unione Europea	152	372	350	319	376	452	788	986	1.004	948	858	831	513	630	8.579
Altri paesi d'Europa	345	685	640	573	642	931	1.145	1.240	956	784	679	612	701	1.310	11.243
Africa orientale	3	10	7	16	26	19	38	41	27	21	15	14	8	25	270
Africa centrale	12	16	7	9	45	109	92	53	41	19	7	6	4	7	427
Africa settentrionale	291	525	421	453	476	682	748	837	765	688	473	388	280	500	7.527
Africa meridionale	0	0	0	1	0	0	0	3	1	0	0	0	0	1	6
Africa occidentale	237	284	234	209	466	818	649	632	550	488	319	266	169	219	5.540
America caraibica	26	37	54	53	89	86	123	138	111	104	64	56	34	48	1.023
America centrale	6	7	8	11	18	35	30	35	32	22	13	17	12	8	254
America settentrionale	3	4	6	1	4	16	7	16	17	17	12	22	18	34	177
America meridionale	311	856	992	776	878	1.386	1.399	1.196	1.546	1.449	1.321	1.025	730	1.057	14.922
Asia	417	647	607	640	942	1.702	1.633	1.636	1.302	983	720	535	356	437	12.557
Oceania	0	1	0	0	0	2	3	2	6	2	1	2	2	0	21
Apolidi	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	3
In corso di definizione	1.734	371	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2.106
Stato non definito	0	0	0	0	0	2	0	1	0	1	3	0	0	4	11
Totale	**3.537**	**3.815**	**3.326**	**3.061**	**3.962**	**6.240**	**6.656**	**6.817**	**6.358**	**5.526**	**4.485**	**3.774**	**2.827**	**4.282**	**64.666**

MASCHI

Area geografica	Classe di età														
	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65 e più	Totale
Unione Europea	76	201	169	176	195	222	324	410	386	341	325	285	131	202	3.443
Altri paesi d'Europa	187	377	338	353	393	400	467	577	459	330	279	191	141	287	4.779
Africa orientale	1	4	4	15	20	12	14	23	12	7	5	5	4	4	130
Africa centrale	6	8	3	7	21	46	50	33	22	9	4	5	2	2	218
Africa settentrionale	159	276	204	333	329	425	423	531	548	498	356	283	202	338	4.905
Africa meridionale	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	3
Africa occidentale	117	157	111	125	357	620	493	425	356	327	225	215	147	179	3.854
America caraibica	18	19	33	22	48	39	53	60	39	36	24	12	3	9	415
America centrale	5	3	2	6	10	15	10	18	13	6	6	6	1	0	101
America settentrionale	2	1	3	0	3	1	3	6	6	6	3	4	8	20	66
America meridionale	152	442	488	396	462	689	697	537	660	603	570	421	265	343	6.725
Asia	210	328	333	360	610	1.156	1.002	957	818	571	391	267	161	177	7.341
Oceania	0	0	0	0	0	1	1	1	2	0	1	0	1	0	7
Apolidi	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	2
In corso di definizione	902	196	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.098
Stato non definito	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	3
Totale	**1.835**	**2.012**	**1.688**	**1.794**	**2.448**	**3.626**	**3.538**	**3.579**	**3.322**	**2.734**	**2.189**	**1.694**	**1.066**	**1.565**	**33.090**

FEMMINE

Area geografica	Classe di età														
	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65 e più	Totale
Unione Europea	76	171	181	143	181	230	464	576	618	607	533	546	382	428	5.136
Altri paesi d'Europa	158	308	302	220	249	531	678	663	497	454	400	421	560	1.023	6.464
Africa orientale	2	6	3	1	6	7	24	18	15	14	10	9	4	21	140
Africa centrale	6	8	4	2	24	63	42	20	19	10	3	1	2	5	209
Africa settentrionale	132	249	217	120	147	257	325	306	217	190	117	105	78	162	2.622
Africa meridionale	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	3
Africa occidentale	120	127	123	84	109	198	156	207	194	161	94	51	22	40	1.686
America caraibica	8	18	21	31	41	47	70	78	72	68	40	44	31	39	608
America centrale	1	4	6	5	8	20	20	17	19	16	7	11	11	8	153
America settentrionale	1	3	3	1	1	15	4	10	11	11	9	18	10	14	111
America meridionale	159	414	504	380	416	697	702	659	886	846	751	604	465	714	8.197
Asia	207	319	274	280	332	546	631	679	484	412	329	268	195	260	5.216
Oceania	0	1	0	0	0	1	2	1	4	2	0	2	1	0	14
Apolidi	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
In corso di definizione	832	175	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1.008
Stato non definito	0	0	0	0	0	2	0	0	0	1	3	0	0	2	8
Totale	**1.702**	**1.803**	**1.638**	**1.267**	**1.514**	**2.614**	**3.118**	**3.238**	**3.036**	**2.792**	**2.296**	**2.080**	**1.761**	**2.717**	**31.576**

Cfr Tav. n .2

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 6 - STRANIERI RESIDENTI PER MUNICIPIO ED EX CIRCOSCRIZIONE DI ABITAZIONE - Anni 2018-2023

Municipio ex Circoscrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
I - GENOVA CENTRO-EST	**11.139**	**11.177**	**11.107**	**11.074**	**11.404**	**11.660**
Oregina - Lagaccio	2.726	2.822	2.702	2.671	2.701	2.716
Prè - Molo - Maddalena	6.038	5.581	5.483	5.325	5.363	5.425
Castelletto	1.444	1.456	1.453	1.401	1.460	1.549
Portoria	931	1.318	1.469	1.677	1.880	1.970
II - GENOVA CENTRO-OVEST	**11.881**	**12.194**	**12.551**	**12.306**	**12.823**	**13.301**
Sampierdarena	9.752	9.881	10.051	9.965	10.370	10.776
S. Teodoro	2.129	2.313	2.500	2.341	2.453	2.525
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	**7.520**	**7.687**	**7.856**	**7.743**	**7.952**	**8.197**
S. Fruttuoso	3.418	3.439	3.526	3.445	3.542	3.687
Marassi	4.102	4.248	4.330	4.298	4.410	4.510
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	**4.018**	**4.137**	**4.167**	**4.104**	**4.218**	**4.477**
Staglieno	2.597	2.640	2.643	2.618	2.648	2.747
Molassana	1.080	1.124	1.164	1.126	1.181	1.269
Struppa	341	373	360	360	389	461
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**8.259**	**8.236**	**8.107**	**7.977**	**8.341**	**8.886**
Rivarolo	5.439	5.464	5.393	5.250	5.519	5.897
Bolzaneto	1.753	1.731	1.662	1.701	1.735	1.808
Pontedecimo	1.067	1.041	1.052	1.026	1.087	1.181
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**6.673**	**6.928**	**7.227**	**7.298**	**7.902**	**8.530**
Sestri	3.655	3.876	4.155	4.330	4.733	5.111
Cornigliano	3.018	3.052	3.072	2.968	3.169	3.419
VII - GENOVA PONENTE	**3.071**	**3.194**	**3.225**	**3.235**	**3.370**	**3.444**
Voltri	617	628	660	651	681	707
Pra'	1.386	1.435	1.471	1.509	1.557	1.555
Pegli	1.068	1.131	1.094	1.075	1.132	1.182
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**3.225**	**3.264**	**3.327**	**3.329**	**3.487**	**3.684**
Foce	1.166	1.174	1.202	1.197	1.228	1.273
S. Martino	857	856	834	834	887	892
S. Francesco d'Albaro	1.202	1.234	1.291	1.298	1.372	1.519
IX - GENOVA LEVANTE	**2.226**	**2.287**	**2.330**	**2.221**	**2.286**	**2.487**
Valle Sturla	605	624	620	636	665	686
Sturla - Quarto	984	1.012	1.039	979	987	1.150
Nervi - Quinto - S. Ilario	637	651	671	606	634	651
Totale GENOVA	**58.012**	**59.104**	**59.897**	**59.287**	**61.783**	**64.666**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 8 - PERMESSI DI SOGGIORNO DEI CITTADINI NON COMUNITARI PER SESSO E TIPO DI PERMESSO *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2023**

Anni *(al 1° gennaio)*	Con scadenza			Di lungo periodo *			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2016	13.257	12.302	25.559	19.204	21.250	40.454	32.461	33.552	66.013
2017	13.325	11.439	24.764	19.265	21.045	40.310	32.590	32.484	65.074
2018	12.191	10.061	22.252	20.045	21.555	41.600	32.236	31.616	63.852
2019	12.308	9.827	22.135	20.213	21.688	41.901	32.521	31.515	64.036
2020	10.926	9.615	20.541	20.396	21.214	41.610	31.322	30.829	62.151
2021	9.135	8.595	17.730	19.620	20.032	39.652	28.755	28.627	57.382
2022	10.752	8.993	19.745	20.652	21.280	41.932	31.404	30.273	61.677
2023	13.867	12.846	26.713	19.824	20.179	40.003	33.691	33.025	66.716

** Soggiornanti di lungo periodo sono le persone che hanno una carta di soggiorno o un permesso a tempo indeterminato.*

Fonte: elaborazione ISTAT su dati del Ministero dell'Interno

TAV. N. 8 - PERMESSI DI SOGGIORNO DEI CITTADINI NON COMUNITARI PER SESSO E CLASSE DI ETA' *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2023**

TOTALE

Anni (al 1° gennaio)	Classe di età										
	fino a 17 anni	18-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60 anni e più	Totale
2016	14.492	7.173	6.100	7.013	7.363	6.221	5.324	4.338	3.363	4.626	66.013
2017	13.374	7.222	6.208	6.942	7.200	6.249	5.284	4.274	3.350	4.971	65.074
2018	12.993	6.965	5.946	6.644	6.932	6.192	5.256	4.202	3.399	5.323	63.852
2019	13.237	7.302	6.262	6.769	7.017	6.209	4.838	3.920	3.157	5.325	64.036
2020	13.260	6.344	5.877	6.368	6.617	6.030	4.846	4.010	3.262	5.537	62.151
2021	12.454	5.083	5.170	5.638	6.009	5.681	4.623	3.873	3.140	5.711	57.382
2022	12.618	5.330	5.997	6.181	6.456	6.113	4.991	4.264	3.320	6.407	61.677
2023	13.862	5.650	6.527	6.733	7.067	6.486	5.368	4.426	3.453	7.144	66.716

MASCHI

Anni (al 1° gennaio)	Classe di età										
	fino a 17 anni	18-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60 anni e più	Totale
2016	7.537	3.970	3.167	3.681	3.671	3.118	2.539	1.842	1.329	1.607	32.461
2017	7.002	4.214	3.241	3.733	3.699	3.189	2.534	1.870	1.355	1.753	32.590
2018	6.748	4.230	3.166	3.556	3.616	3.178	2.583	1.892	1.368	1.899	32.236
2019	6.876	4.466	3.454	3.660	3.796	3.185	2.344	1.712	1.227	1.801	32.521
2020	6.909	3.850	3.113	3.365	3.539	3.040	2.412	1.869	1.317	1.908	31.322
2021	6.442	3.063	2.744	2.950	3.254	2.874	2.329	1.815	1.272	2.012	28.755
2022	6.571	3.240	3.295	3.248	3.500	3.190	2.548	2.047	1.416	2.349	31.404
2023	7.252	3.401	3.600	3.513	3.692	3.375	2.673	2.134	1.489	2.562	33.691

FEMMINE

Anni (al 1° gennaio)	Classe di età										
	fino a 17 anni	18-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60 anni e più	Totale
2016	6.955	3.203	2.933	3.332	3.692	3.103	2.785	2.496	2.034	3.019	33.552
2017	6.372	3.008	2.967	3.209	3.501	3.060	2.750	2.404	1.995	3.218	32.484
2018	6.245	2.735	2.780	3.088	3.316	3.014	2.673	2.310	2.031	3.424	31.616
2019	6.361	2.836	2.808	3.109	3.221	3.024	2.494	2.208	1.930	3.524	31.515
2020	6.351	2.494	2.764	3.003	3.078	2.990	2.434	2.141	1.945	3.629	30.829
2021	6.012	2.020	2.426	2.688	2.755	2.807	2.294	2.058	1.868	3.699	28.627
2022	6.047	2.090	2.702	2.933	2.956	2.923	2.443	2.217	1.904	4.058	30.273
2023	6.610	2.249	2.927	3.220	3.375	3.111	2.695	2.292	1.964	4.582	33.025

Fonte: elaborazione ISTAT su dati del Ministero dell'Interno

TAV. N. 9 - PERMESSI DI SOGGIORNO DEI CITTADINI NON COMUNITARI PER SESSO E CITTADINANZA *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2022-2023**

Principali paesi di cittadinanza	Al 1° gennaio 2022			Al 1° gennaio 2023		
	M	F	MF	M	F	MF
Albania	4.614	4.085	8.699	4.770	4.234	9.004
Bosnia-Erzegovina	92	54	146	74	64	138
Kosovo	95	80	175	93	76	169
Macedonia, Ex Repubblica Jugoslava di	20	23	43	19	20	39
Moldova	230	519	749	228	510	738
Russia	118	756	874	137	796	933
Serbia e Montenegro *	12	14	26	6	16	22
Serbia, Repubblica di	61	65	126	54	70	124
Turchia	82	45	127	104	63	167
Ucraina	516	2.460	2.976	1.460	4.530	5.990
Altri stati	113	228	341	145	269	414
Totale Europa	**5.953**	**8.329**	**14.282**	**7.090**	**10.648**	**17.738**
Algeria	157	85	242	175	88	263
Egitto	752	324	1.076	987	323	1.310
Marocco	4.114	2.580	6.694	4.169	2.625	6.794
Tunisia	860	435	1.295	859	435	1.294
Altri stati	27	15	42	40	25	65
Totale Africa settentrionale	**5.910**	**3.439**	**9.349**	**6.230**	**3.496**	**9.726**
Burkina Faso (ex Alto Volta)	47	13	60	49	10	59
Costa d'Avorio	105	26	131	107	37	144
Gambia	215	8	223	238	16	254
Ghana	136	27	163	133	27	160
Guinea	103	14	117	104	16	120
Mali	234	10	244	256	15	271
Nigeria	971	764	1.735	977	828	1.805
Senegal	1.854	575	2.429	1.927	639	2.566
Altri stati	165	127	292	161	123	284
Totale Africa occidentale	**3.830**	**1.564**	**5.394**	**3.952**	**1.711**	**5.663**
Eritrea	24	31	55	17	27	44
Etiopia	17	32	49	21	31	52
Mauritius	5	8	13	6	13	19
Somalia	55	31	86	51	29	80
Altri stati	42	102	144	47	96	143
Totale Africa orientale	**143**	**204**	**347**	**142**	**196**	**338**
Camerun	148	124	272	170	139	309
Congo (Repubblica del)	14	5	19	15	13	28
Altri stati	61	65	126	65	52	117
Totale Africa centro-meridionale	**223**	**194**	**417**	**250**	**204**	**454**
Georgia	15	64	79	19	73	92
Iran, Repubblica islamica	199	200	399	235	226	461
Iraq	37	16	53	41	15	56
Libano	104	41	145	120	50	170
Siria	67	55	122	73	48	121
Altri stati	78	50	128	81	55	136
Totale Asia occidentale	**500**	**426**	**926**	**569**	**467**	**1.036**
Cina	1.692	1.742	3.434	1.680	1.706	3.386
Filippine	377	618	995	379	591	970
Altri stati	72	207	279	66	222	288
Totale Asia orientale	**2.141**	**2.567**	**4.708**	**2.125**	**2.519**	**4.644**
Afghanistan	150	57	207	159	63	222
Bangladesh	2.148	855	3.003	2.676	1.062	3.738
India	599	610	1.209	598	645	1.243
Pakistan	776	195	971	865	185	1.050
Sri Lanka (ex Ceylon)	791	784	1.575	784	744	1.528
Altri stati	16	35	51	11	37	48
Totale Asia centro-meridionale	**4.480**	**2.536**	**7.016**	**5.093**	**2.736**	**7.829**
Stati Uniti	76	148	224	88	156	244
Altri stati	10	19	29	13	23	36
Totale America settentrionale	**86**	**167**	**253**	**101**	**179**	**280**
Argentina	64	92	156	65	81	146
Brasile	159	371	530	194	404	598
Colombia	185	322	507	230	365	595
Cuba	67	195	262	75	228	303
Dominicana, Repubblica	316	474	790	339	490	829
Ecuador	5.760	7.098	12.858	5.501	6.785	12.286
Perù	1.058	1.534	2.592	1.147	1.665	2.812
Altri stati	513	740	1.253	565	824	1.389
Totale America centro-meridionale	**8.122**	**10.826**	**18.948**	**8.116**	**10.842**	**18.958**
Oceania	**15**	**20**	**35**	**22**	**25**	**47**
Apolide	**1**	**1**	**2**	**1**	**2**	**3**
Complesso	**31.404**	**30.273**	**61.677**	**33.691**	**33.025**	**66.716**

** L'informazione sulla cittadinanza riportata sul documento di soggiorno non consente un'esatta distinzione per alcuni cittadini dei due Stati.*

Fonte: elaborazione ISTAT su dati del Ministero dell'Interno

TAV. N. 10 - CITTADINI NON COMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI PER SESSO E MOTIVO DELLA PRESENZA *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2013-2024**

TOTALE

Anni (al 1° gennaio)	Motivo della presenza					
	Lavoro	Famiglia *	Studio	Asilo/umanitari	Altro	Totale
2016	8.833	10.744	1.066	3.132	989	24.764
2017	7.137	9.625	851	3.722	917	22.252
2018	6.058	9.617	1.020	4.602	838	22.135
2019	5.234	9.831	1.057	3.414	1.005	20.541
2020	3.988	9.213	733	2.957	839	17.730
2021	3.988	9.213	733	2.957	839	17.730
2022	5.961	8.655	1.032	3.005	1.092	19.745
2023	7.309	10.582	1.185	6.485	1.152	26.713
2024	4.881	8.674	627	7.406	1.241	22.829

MASCHI

Anni (al 1° gennaio)	Motivo della presenza					
	Lavoro	Famiglia *	Studio	Asilo/umanitari	Altro	Totale
2016	6.150	4.407	703	1.617	380	13.257
2017	5.465	4.164	580	2.705	411	13.325
2018	4.485	3.631	438	3.264	373	12.191
2019	3.828	3.585	569	3.954	372	12.308
2020	3.408	3.655	584	2.812	467	10.926
2020	3.408	3.655	584	2.812	467	10.926
2022	3.990	3.368	565	2.328	501	10.752
2023	4.880	4.226	645	3.582	534	13.867
2024	3.414	3.475	350	4.015	654	11.908

FEMMINE

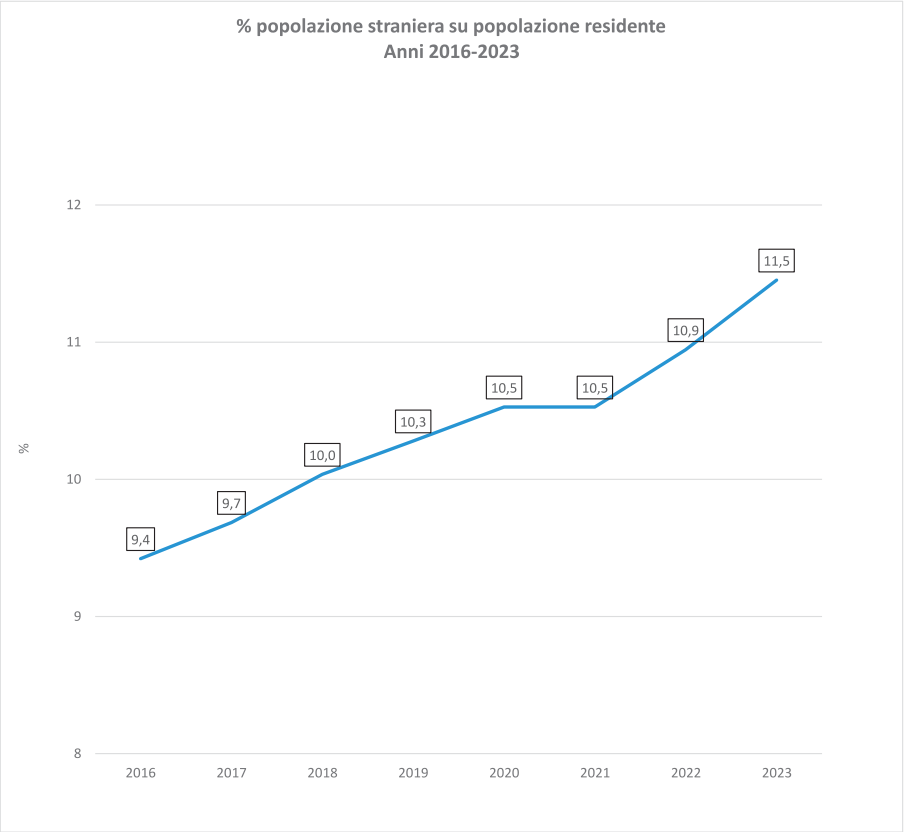
Anni (al 1° gennaio)	Motivo della presenza					
	Lavoro	Famiglia *	Studio	Asilo/umanitari	Altro	Totale
2016	4.216	6.649	557	308	572	12.302
2017	3.368	6.580	486	427	578	11.439
2018	2.652	5.994	413	458	544	10.061
2019	2.230	6.032	451	648	466	9.827
2020	1.826	6.176	473	602	538	9.615
2021	1.338	5.830	342	648	437	8.595
2022	1.971	5.287	467	677	591	8.993
2023	2.429	6.356	540	2.903	618	12.846
2024	1.467	5.199	277	3.391	587	10.921

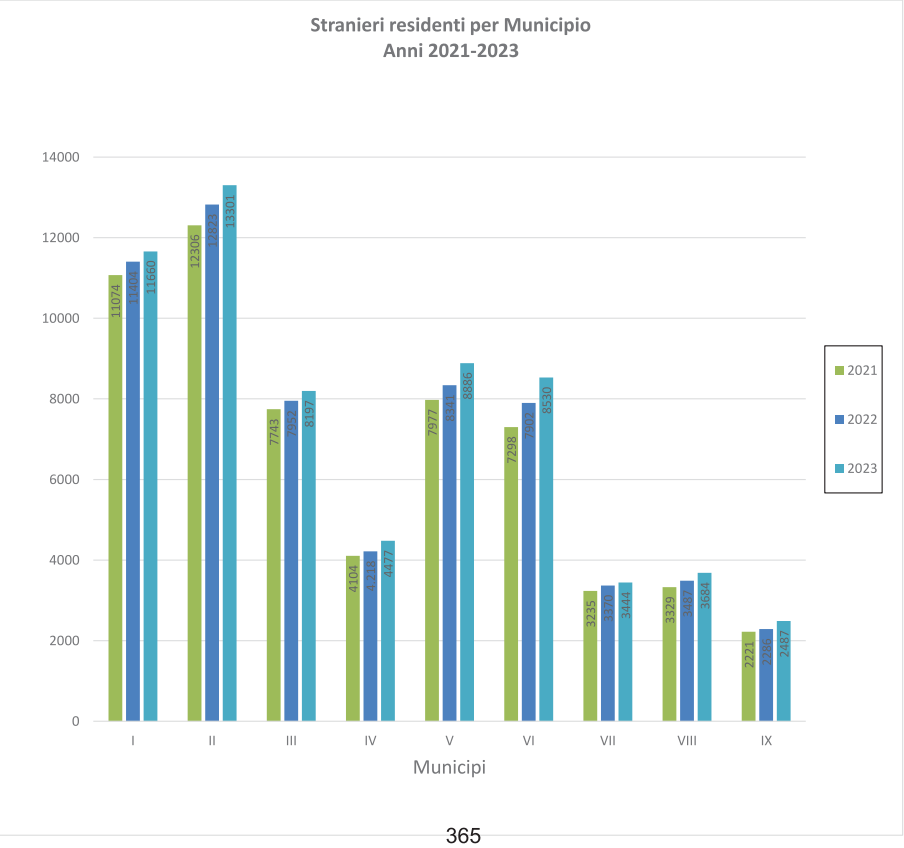
** Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.*
Fonte: elaborazione ISTAT su dati del Ministero dell'Interno

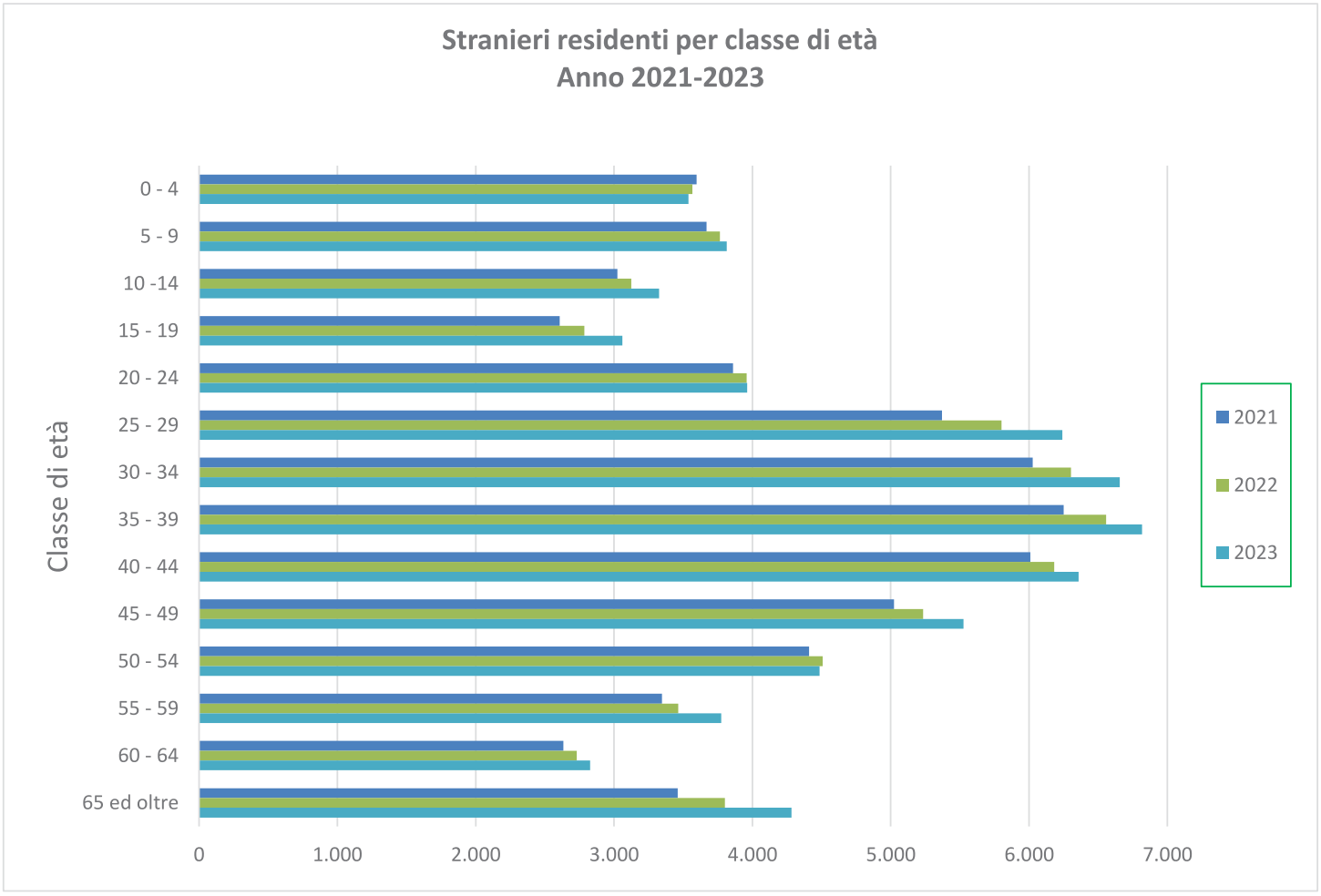
TAV. N. 11 - CONCESSIONI DI CITTADINANZA ITALIANA PER SESSO E TIPOLOGIA *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2023**

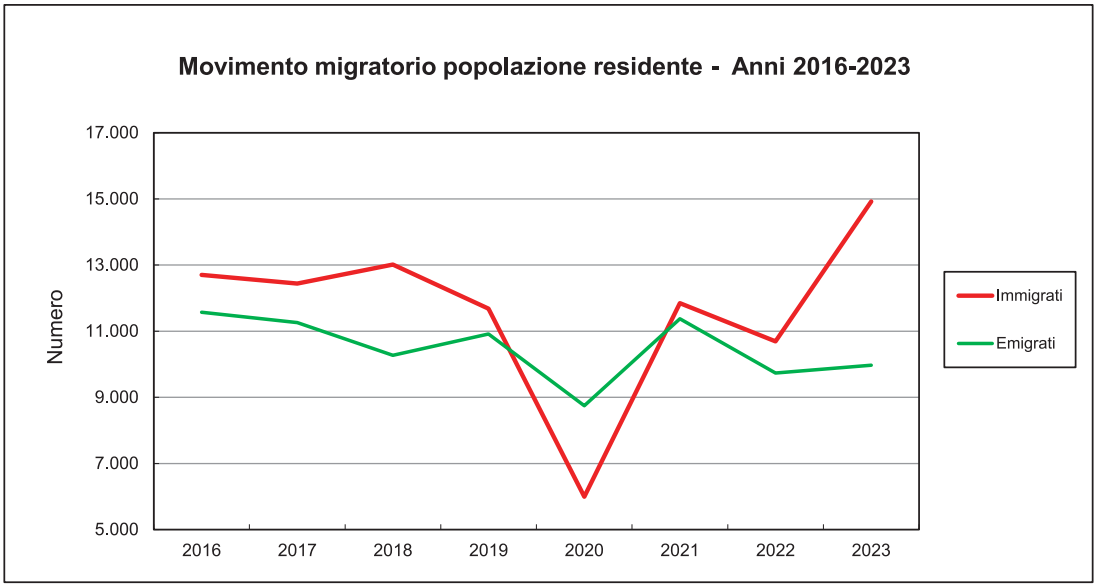
Anni	Per matrimonio			Per residenza			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2016	57	333	390	750	884	1.634	807	1.217	2.024
2017	39	222	261	425	470	895	464	692	1.156
2018	72	341	413	474	653	1.127	546	994	1.540
2019	55	256	311	666	854	1.520	721	1.110	1.831
2020	81	257	338	652	788	1.440	733	1.045	1.778
2021	102	368	470	636	695	1.331	738	1.063	1.801
2022	88	239	327	942	860	1.802	1.030	1.099	2.129
2023	93	336	429	862	916	1.778	955	1.252	2.207

Concessioni rilasciate dall'Ufficio competente di Genova.
Fonte: Ministero dell'Interno - Ufficio Centrale di Statistica


% popolazione straniera su popolazione residente
Anni 2016-2023
%
12
11
10
9
8
9,4
9,7
10,0
10,3
10,5
10,5
10,9
11,5
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Stranieri residenti per Municipio
Anni 2021-2023
14000
12000
10000
8000
6000
4000
2000
0
11074
11660
12306
13801
7743
8197
4104
4477
7977
8886
7298
8530
3235
3444
3329
3684
2221
2487
I
II
III
IV
V
VI
VII
VIII
IX
Municipi
2021
2022
2023


Stranieri residenti per classe di età
Anno 2021-2023
Classe di età
0 - 4
5 - 9
10 -14
15 - 19
20 - 24
25 - 29
30 - 34
35 - 39
40 - 44
45 - 49
50 - 54
55 - 59
60 - 64
65 ed oltre
0
1.000
2.000
3.000
4.000
5.000
6.000
7.000
2021
2022
2023



TAV. N. 1 - MOVIMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - Anni 2016-2023

Anni Mesi	Immigrati			Emigrati			Differenza		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2016	7.123	5.582	12.705	6.066	5.507	11.573	1.057	75	1.132
2017	6.888	5.552	12.440	6.013	5.249	11.262	875	303	1.178
2018	6.923	6.091	13.014	5.518	4.753	10.271	1.405	1.338	2.743
2019	6.339	5.340	11.679	5.867	5.047	10.914	472	293	765
2020	3.241	2.754	5.995	4.567	4.179	8.746	-1.326	-1.425	-2.751
2021	6.341	5.509	11.850	6.164	5.213	11.377	177	296	473
2022	5.954	4.741	10.695	5.167	4.566	9.733	787	175	962
2023	8.181	6.741	14.922	5.309	4.664	9.973	2.872	2.077	4.949
2023 - per mese									
Gennaio	515	434	949	432	366	798	83	68	151
Febbraio	438	384	822	386	338	724	52	46	98
Marzo	1.219	979	2.198	440	423	863	779	556	1.335
Aprile	811	713	1.524	441	384	825	370	329	699
Maggio	1.066	855	1.921	394	361	755	672	494	1.166
Giugno	699	578	1.277	497	456	953	202	122	324
Luglio	495	332	827	508	444	952	-13	-112	-125
Agosto	421	360	781	469	383	852	-48	-23	-71
Settembre	720	634	1.354	502	396	898	218	238	456
Ottobre	493	419	912	419	347	766	74	72	146
Novembre	528	425	953	460	425	885	68	0	68
Dicembre	776	628	1.404	361	341	702	415	287	702
Totale	**8.181**	**6.741**	**14.922**	**5.309**	**4.664**	**9.973**	**2.872**	**2.077**	**4.949**

I dati si riferiscono al periodo in cui sono avvenute le registrazioni anagrafiche e possono non corrispondere a quelli indicati nella tavola del Movimento Anagrafico e Calcolo Residenti essendo comprensivi di pratiche migratorie perfezionate tardivamente presso gli uffici anagrafici, già computate ai fini del calcolo della popolazione in sede di censimento.

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 2 - IMMIGRATI PER SESSO E CLASSE DI ETA' - Anni 2016-2023

Anni	0-15		16-24		25-34		35-44		45-54		55-64		65 e oltre		Totale		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
2016	746	707	1.310	638	2.012	1.466	1.293	937	805	686	470	549	487	599	7.123	5.582	12.705
2017	798	704	1.282	648	1.796	1.472	1.179	872	840	696	510	530	483	630	6.888	5.552	12.440
2018	881	789	879	673	1.786	1.526	1.313	979	950	769	583	627	531	728	6.923	6.091	13.014
2019	755	606	728	590	1.692	1.412	1.168	818	922	665	540	571	534	678	6.339	5.340	11.679
2020	374	331	420	265	854	756	567	437	475	324	271	273	280	368	3.241	2.754	5.995
2021	721	685	705	533	1704	1499	1116	854	880	704	609	530	606	704	6.341	5.509	11.850
2022	660	590	791	486	1766	1403	1111	779	742	516	459	435	425	532	5.954	4.741	10.695
2023	995	899	1155	719	2293	1827	1502	1117	953	770	639	624	644	785	8.181	6.741	14.922

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 3 - EMIGRATI PER SESSO E CLASSE DI ETA' - Anni 2016-2023

Anni	0-15		16-24		25-34		35-44		45-54		55-64		65 e oltre		Totale		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
2016	752	716	524	513	1.451	1.242	1.312	930	918	719	561	565	548	822	6.066	5.507	11.573
2017	754	647	600	459	1.451	1.181	1.202	895	890	705	549	532	567	830	6.013	5.249	11.262
2018	591	552	562	420	1.372	1.057	1.041	776	864	586	522	547	566	815	5.518	4.753	10.271
2019	686	593	564	378	1.445	1.190	1.129	790	847	643	606	595	590	858	5.867	5.047	10.914
2020	475	499	446	356	1151	1015	770	608	703	543	517	468	505	690	4.567	4.179	8.746
2021	650	604	609	434	1.540	1.159	1.191	750	867	633	664	693	643	940	6.164	5.213	11.377
2022	496	475	501	385	1.375	1.040	941	663	686	563	553	607	615	833	5.167	4.566	9.733
2023	536	519	503	390	1.384	1.115	955	691	725	554	583	541	623	854	5.309	4.664	9.973

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 4 - MOVIMENTO MIGRATORIO SECONDO LA PROVINCIA E LA REGIONE DI PROVENIENZA E DESTINAZIONE - Anno 2023

Province e Regioni di provenienza e destinazione	Immigrati	Emigrati	Province e Regioni di provenienza e destinazione	Immigrati	Emigrati	Province e Regioni di provenienza e destinazione	Immigrati	Emigrati
Alessandria	444	534	Bologna	74	50	Campobasso	12	3
Asti	56	33	Ferrara	18	19	Isernia	0	3
Biella	10	4	Forlì - Cesena	18	11	**Molise**	**12**	**6**
Cuneo	123	132	Modena	47	23			
Novara	33	14	Parma	36	33	Avellino	24	23
Torino	258	216	Piacenza	30	45	Benevento	16	1
Verbania - Cusio - Ossola	14	11	Ravenna	18	16	Caserta	91	21
Vercelli	11	11	Reggio Emilia	31	42	Napoli	236	75
Piemonte	**949**	**955**	Rimini	10	23	Salerno	55	19
			Emilia Romagna	**282**	**262**	**Campania**	**422**	**139**
						Bari	47	24
Valle d' Aosta	**29**	**39**				Barletta - Andria - Trani	12	9
			ITALIA SETTENTRIONALE	**5.821**	**5.483**	Brindisi	15	8
Bergamo	58	45				Foggia	33	7
Brescia	65	38				Lecce	38	27
Como	43	34				Taranto	28	12
Cremona	24	12	Arezzo	13	21	**Puglia**	**173**	**87**
Lecco	19	4	Firenze	75	52			
Lodi	16	11	Grosseto	26	24	Matera	20	3
Mantova	11	14	Livorno	26	38	Potenza	29	2
Milano	471	505	Lucca	39	30	**Basilicata**	**49**	**5**
Monza - Brianza	65	60	Massa Carrara	48	39			
Pavia	124	70	Pisa	62	29	Catanzaro	23	5
Sondrio	6	6	Pistoia	15	11	Cosenza	35	9
Varese	61	48	Prato	11	8	Crotone	33	13
Lombardia	**963**	**847**	Siena	17	14	Reggio Calabria	72	32
			Toscana	**332**	**266**	Vibo Valentia	24	4
						Calabria	**187**	**63**
Bolzano	17	34				**ITALIA MERIDIONALE**	**918**	**338**
Trento	26	31	Perugia	38	20			
Trentino Alto Adige	**43**	**65**	Terni	15	1	Agrigento	43	10
			Umbria	**53**	**21**	Caltanissetta	44	13
						Catania	80	33
						Enna	13	8
Belluno	3	7	Ancona	22	25	Messina	43	19
Padova	38	31	Ascoli Piceno	8	8	Palermo	113	64
Rovigo	5	4	Fermo	4	10	Ragusa	42	17
Treviso	28	23	Macerata	8	2	Siracusa	40	26
Venezia	45	30	Pesaro Urbino	17	10	Trapani	36	28
Verona	40	22	**Marche**	**59**	**55**	**Sicilia**	**454**	**218**
Vicenza	22	16						
Veneto	**181**	**133**						
						Cagliari	14	19
			Frosinone	17	5	Nuoro	19	12
			Latina	40	20	Oristano	12	7
Gorizia	25	8	Rieti	13	3	Sassari	76	41
Pordenone	2	1	Roma	264	164	Sud Sardegna	35	15
Trieste	18	15	Viterbo	14	2	**Sardegna**	**156**	**94**
Udine	26	16	**Lazio**	**348**	**194**			
Friuli Venezia Giulia	**71**	**40**				**ITALIA INSULARE**	**610**	**312**
			ITALIA CENTRALE	**792**	**536**			
						TOTALE ITALIA	**8.141**	**6.669**
Genova	**2.396**	**2.502**	Chieti	19	10	**ESTERO**	**4.937**	**1.468**
Imperia	211	103	L' Aquila	20	4			
La Spezia	214	115	Pescara	15	11	**IRREPERIBILI**	**1.844**	**1.836**
Savona	482	422	Teramo	21	13			
Liguria	**3.303**	**3.142**	**Abruzzo**	**75**	**38**	**COMPLESSO**	**14.922**	**9.973**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 5 - MOVIMENTO MIGRATORIO SECONDO LA PROVINCIA E LA REGIONE DI NASCITA - Anno 2023

Province e Regioni di nascita	Immigrati	Emigrati	Province e Regioni di nascita	Immigrati	Emigrati	Province e Regioni di nascita	Immigrati	Emigrati
Alessandria	152	111	Bologna	21	12	Campobasso	9	4
Asti	22	18	Ferrara	12	12	Isernia	4	1
Biella	2	2	Forlì - Cesena	9	6	**Molise**	**13**	**5**
Cuneo	52	27	Modena	18	10			
Novara	20	13	Parma	18	22	Avellino	29	27
Torino	160	74	Piacenza	13	20	Benevento	24	15
Verbania - Cusio - Ossola	5	0	Ravenna	10	5	Caserta	66	22
Vercelli	12	8	Reggio Emilia	15	21	Napoli	300	148
Piemonte	**425**	**253**	Rimini	5	4	Salerno	64	33
			Emilia Romagna	**121**	**112**	**Campania**	**483**	**245**
						Bari	85	57
Valle d' Aosta	**4**	**5**				Barletta - Andria - Trani	1	2
			ITALIA SETTENTRIONALE	**4.898**	**5.684**	Brindisi	14	12
Bergamo	29	10				Foggia	40	13
Brescia	29	16				Lecce	40	22
Como	20	15				Taranto	42	26
Cremona	9	4	Arezzo	6	10	**Puglia**	**222**	**132**
Lecco	2	2	Firenze	27	15			
Lodi	6	0	Grosseto	15	14	Matera	16	11
Mantova	9	7	Livorno	20	9	Potenza	24	9
Milano	261	138	Lucca	18	10	**Basilicata**	**40**	**20**
Monza - Brianza	6	4	Massa Carrara	29	18			
Pavia	64	19	Pisa	16	8	Catanzaro	72	50
Sondrio	4	6	Pistoia	7	2	Cosenza	42	38
Varese	33	18	Prato	2	2	Crotone	10	1
Lombardia	**472**	**239**	Siena	12	5	Reggio Calabria	95	83
			Toscana	**152**	**93**	Vibo Valentia	4	0
						Calabria	**223**	**172**
Bolzano	9	5						
						ITALIA MERIDIONALE	**1.026**	**594**
Trento	23	15	Perugia	17	5			
Trentino Alto Adige	**32**	**20**	Terni	5	4	Agrigento	36	19
			Umbria	**22**	**9**	Caltanissetta	69	44
						Catania	90	57
						Enna	21	14
Belluno	4	2	Ancona	10	8	Messina	63	34
Padova	19	16	Ascoli Piceno	8	6	Palermo	150	101
Rovigo	12	5	Fermo	1	1	Ragusa	30	17
Treviso	14	8	Macerata	6	4	Siracusa	33	31
Venezia	24	10	Pesaro Urbino	10	15	Trapani	42	26
Verona	21	10	**Marche**	**35**	**34**	**Sicilia**	**534**	**343**
Vicenza	9	7						
Veneto	**103**	**58**						
			Frosinone	14	7			
			Latina	27	12	Cagliari	59	48
Gorizia	6	3	Rieti	3	1	Nuoro	21	21
Pordenone	1	2	Roma	128	93	Oristano	1	4
Trieste	9	13	Viterbo	9	1	Sassari	49	49
Udine	12	8	**Lazio**	**181**	**114**	Sud Sardegna	2	0
Friuli Venezia Giulia	**28**	**26**				**Sardegna**	**132**	**122**
			ITALIA CENTRALE	**390**	**250**			
						ITALIA INSULARE	**666**	**465**
Genova	**3.335**	**4.775**	Chieti	13	7	**TOTALE ITALIA**	**6.980**	**6.993**
Imperia	120	47	L' Aquila	11	5			
La Spezia	78	49	Pescara	11	4	**ESTERO**	**7.942**	**2.980**
Savona	180	100	Teramo	10	4			
Liguria	**3.713**	**4.971**	**Abruzzo**	**45**	**20**	**COMPLESSO**	**14.922**	**9.973**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 6 - MOVIMENTO MIGRATORIO PER PAESE ESTERO - Anno 2023

Stati	Immigrati				Emigrati			
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui di nazionalità italiana*	Maschi	Femmine	Totale	*di cui di nazionalità italiana*
Austria	4	1	5	*0*	6	7	13	*9*
Belgio	3	2	5	*0*	17	27	44	*40*
Bulgaria	5	5	10	*0*	2	13	15	*1*
Croazia	0	1	1	*0*	2	1	3	*3*
Danimarca	2	3	5	*0*	13	15	28	*23*
Estonia	0	0	0	*0*	0	1	1	*0*
Finlandia	1	1	2	*0*	4	3	7	*5*
Francia	20	25	45	*2*	85	75	160	*146*
Germania	13	19	32	*1*	62	75	137	*96*
Grecia	7	3	10	*0*	5	5	10	*4*
Irlanda	0	0	0	*0*	15	14	29	*28*
Lettonia	0	2	2	*0*	0	0	0	*0*
Lituania	0	1	1	*0*	1	0	1	*0*
Lussemburgo	0	1	1	*0*	12	6	18	*17*
Malta	2	3	5	*0*	6	2	8	*8*
Paesi Bassi	4	3	7	*0*	43	19	62	*60*
Polonia	9	11	20	*0*	7	13	20	*11*
Portogallo	2	4	6	*1*	9	8	17	*16*
Regno Unito	7	9	16	*4*	100	97	197	*184*
Repubblica Ceca	0	0	0	*0*	5	3	8	*8*
Romania	65	73	138	*0*	7	13	20	*1*
Slovacchia	1	1	2	*0*	2	0	2	*2*
Slovenia	2	1	3	*0*	1	0	1	*1*
Spagna	27	24	51	*0*	62	60	122	*105*
Svezia	7	4	11	*0*	8	6	14	*11*
Ungheria	4	2	6	*0*	2	3	5	*3*
Totale Unione Europea	**185**	**199**	**384**	***8***	**476**	**466**	**942**	***782***
Albania	302	234	536	*0*	9	6	15	*9*
Bielorussia	4	7	11	*0*	0	2	2	*0*
Bosnia Erzegovina	3	3	6	*0*	0	0	0	*0*
Federazione Russa	12	33	45	*0*	3	5	8	*3*
Islanda	0	1	1	*0*	0	0	0	*0*
Kosovo	5	1	6	*0*	0	0	0	*0*
Moldova	5	11	16	*0*	1	3	4	*0*
Monaco	0	0	0	*0*	2	3	5	*5*
Montenegro	0	1	1	*0*	0	0	0	*0*
Norvegia	1	0	1	*0*	4	3	7	*7*
Repubblica di Macedonia	0	1	1	*0*	0	0	0	*0*
Repubblica di Serbia	1	1	2	*0*	0	0	0	*0*
San Marino	0	0	0	*0*	1	1	2	*0*
Svizzera	1	3	4	*0*	77	56	133	*130*
Turchia	19	13	32	*0*	3	1	4	*4*
Ucraina	172	360	532	*0*	1	29	30	*0*
Totale altri Paesi d'Europa	**525**	**669**	**1.194**	***0***	**101**	**109**	**210**	***158***
Algeria	13	10	23	*0*	0	0	0	*0*
Egitto	207	15	222	*2*	2	3	5	*5*
Libia	1	0	1	*0*	0	0	0	*0*
Marocco	132	94	226	*0*	1	1	2	*0*
Sudan	2	0	2	*0*	0	0	0	*0*
Tunisia	60	42	102	*0*	6	1	7	*7*
Totale Africa Settentrionale	**415**	**161**	**576**	***2***	**9**	**5**	**14**	***12***

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

segue **TAV. N. 6 - MOVIMENTO MIGRATORIO PER PAESE ESTERO - Anno 2023**

Stati	Immigrati				Emigrati			
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui di nazionalità italiana*	Maschi	Femmine	Totale	*di cui di nazionalità italiana*
Benin	0	3	3	*0*	0	0	0	*0*
Burkina Faso	12	1	13	*0*	0	0	0	*0*
Capo Verde	1	0	1	*0*	1	2	3	*1*
Costa d' Avorio	37	35	72	*0*	0	0	0	*0*
Gambia	13	5	18	*0*	0	0	0	*0*
Ghana	1	0	1	*0*	0	0	0	*0*
Guinea	21	1	22	*0*	0	0	0	*0*
Liberia	1	0	1	*0*	0	0	0	*0*
Mali	18	3	21	*0*	0	0	0	*0*
Nigeria	27	28	55	*0*	0	0	0	*0*
Senegal	89	43	132	*0*	0	1	1	*0*
Sierra Leone	7	1	8	*0*	0	0	0	*0*
Togo	1	0	1	*0*	0	0	0	*0*
Totale Africa Occidentale	**228**	**120**	**348**	***0***	**1**	**3**	**4**	***1***
Burundi	0	3	3	*0*	0	0	0	*0*
Etiopia	4	0	4	*0*	0	0	0	*0*
Kenia	0	0	0	*0*	0	1	1	*1*
Mauritius	1	0	1	*0*	1	0	1	*1*
Repubblica del Sud Sudan	1	0	1	*0*	0	0	0	*0*
Seychelles	0	1	1	*0*	0	0	0	*0*
Somalia	13	2	15	*0*	0	0	0	*0*
Totale Africa Orientale	**19**	**6**	**25**	***0***	**1**	**1**	**2**	***2***
Camerun	10	19	29	*0*	0	0	0	*0*
Ciad	1	0	1	*0*	0	0	0	*0*
Gabon	0	3	3	*0*	0	0	0	*0*
Repubblica Democratica del Congo	3	1	4	*0*	0	0	0	*0*
Repubblica del Congo	0	1	1	*0*	0	0	0	*0*
Totale Africa Centrale	**14**	**24**	**38**	***0***	**0**	**0**	**0**	***0***
Sud Africa	0	0	0	*0*	2	0	2	*2*
Totale Africa Meridionale	**0**	**0**	**0**	***0***	**2**	**0**	**2**	***2***
Canada	0	1	1	*0*	9	8	17	*17*
Stati Uniti	5	12	17	*2*	42	37	79	*62*
Totale America Settentrionale	**5**	**13**	**18**	***2***	**51**	**45**	**96**	***79***
Bahamas	0	0	0	*0*	1	0	1	*1*
Cuba	9	12	21	*0*	1	0	1	*1*
Repubblica Dominicana	20	28	48	*1*	2	0	2	*1*
Totale America Caraibica	**29**	**40**	**69**	***1***	**4**	**0**	**4**	***3***
Costarica	0	0	0	*0*	1	0	1	*1*
El Salvador	4	8	12	*0*	0	0	0	*0*
Guatemala	2	0	2	*0*	0	0	0	*0*
Honduras	0	4	4	*0*	0	0	0	*0*
Messico	5	1	6	*0*	1	0	1	*1*
Panama	0	1	1	*0*	1	0	1	*1*
Totale America Centrale	**11**	**14**	**25**	***0***	**3**	**0**	**3**	***3***
Argentina	19	23	42	*2*	11	0	11	*11*
Bolivia	4	3	7	*0*	2	1	3	*0*
Brasile	14	38	52	*2*	13	13	26	*22*
Cile	10	3	13	*1*	3	0	3	*3*
Colombia	30	32	62	*2*	1	1	2	*2*
Ecuador	108	102	210	*2*	11	10	21	*16*
Paraguay	1	3	4	*0*	1	1	2	*2*
Perù	110	131	241	*1*	2	6	8	*7*
Uruguay	2	1	3	*0*	0	0	0	*0*
Venezuela	19	30	49	*0*	0	0	0	*0*
Totale America Meridionale	**317**	**366**	**683**	***10***	**44**	**32**	**76**	***63***

segue **TAV. N.6 - MOVIMENTO MIGRATORIO PER PAESE ESTERO - Anno 2023**

Stati	Immigrati				Emigrati			
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui di nazionalità italiana*	Maschi	Femmine	Totale	*di cui di nazionalità italiana*
Afghanistan	8	5	13	*0*	0	0	0	*0*
Arabia Saudita	0	0	0	*0*	1	0	1	*1*
Armenia	0	2	2	*0*	0	0	0	*0*
Azerbaijan	1	0	1	*0*	0	0	0	*0*
Bangladesh	325	168	493	*2*	2	1	3	*0*
Corea del Sud	4	3	7	*0*	0	0	0	*0*
Emirati Arabi Uniti	0	0	0	*0*	11	10	21	*20*
Filippine	4	8	12	*0*	0	1	1	*0*
Georgia	1	10	11	*0*	0	1	1	*0*
Giappone	2	0	2	*0*	7	3	10	*4*
Giordania	2	0	2	*0*	1	0	1	*1*
India	22	37	59	*2*	2	0	2	*0*
Indonesia	0	1	1	*0*	2	0	2	*2*
Iraq	6	2	8	*0*	0	0	0	*0*
Israele	4	4	8	*0*	1	0	1	*0*
Kazakistan	0	2	2	0	0	0	0	0
Libano	20	8	28	*0*	0	0	0	*0*
Malaysia	1	0	1	*0*	0	0	0	*0*
Myanmar (ex Birmania)	1	0	1	*0*	0	0	0	*0*
Oman	1	0	1	*0*	0	0	0	*0*
Pakistan	128	18	146	*0*	1	0	1	*0*
Qatar	0	0	0	*0*	2	1	3	*3*
Repubblica Popolare Cinese	18	28	46	*0*	7	4	11	*5*
Repubblica Islamica dell'Iran	59	58	117	*0*	1	0	1	*0*
Singapore	0	0	0	*0*	1	3	4	*4*
Siria	8	10	18	*0*	0	0	0	*0*
Sri Lanka	7	17	24	*0*	1	0	1	*1*
Taiwan	0	0	0	*0*	1	0	1	*0*
Territori dell'Autonomia Palestinese	0	0	0	*0*	1	0	1	*1*
Thailandia	3	1	4	*1*	10	2	12	*12*
Vietnam	0	1	1	*0*	0	0	0	*0*
Totale Asia	**625**	**383**	**1008**	***5***	**52**	**26**	**78**	***54***
Australia	1	0	1	*0*	17	7	24	*23*
Nuova Zelanda	0	0	0	*0*	0	1	1	*1*
Totale Oceania	**1**	**0**	**1**	**0**	**17**	**8**	**25**	**24**
Sconosciuti	322	246	568	*32*	9	3	12	*0*
Complesso	**2.696**	**2.241**	**4.937**	**60**	**770**	**698**	**1.468**	**1.183**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 7 - IMMIGRATI PER MUNICIPIO, EX CIRCOSCRIZIONE DI DESTINAZIONE E ZONA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA - Anno 2023

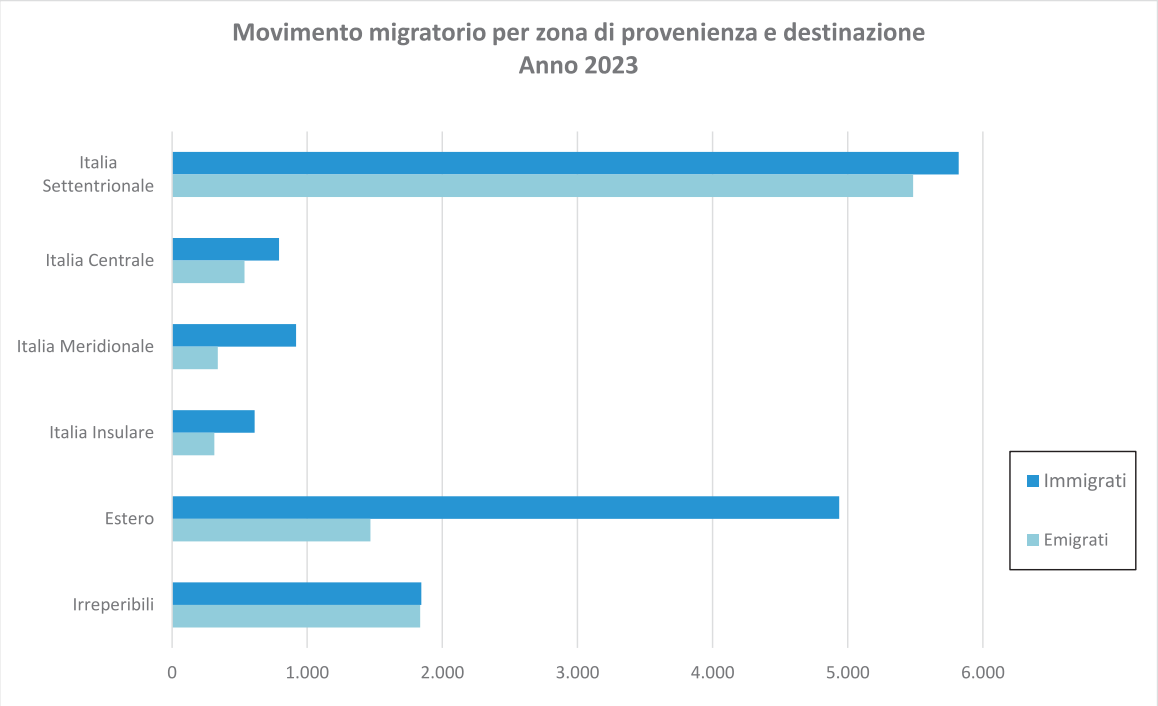
Municipio - ex Circoscrizione di destinazione	Zona geografica di provenienza									Totale
	Città Metropolitana di Genova	Liguria	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Estero	Irreperibili	
I - GENOVA CENTRO EST	**373**	**175**	**433**	**106**	**178**	**141**	**96**	**1.096**	**432**	**3.030**
Oregina - Lagaccio	51	29	68	18	25	39	33	171	72	506
Prè - Molo - Maddalena	112	76	169	40	65	51	31	554	160	1.258
Castelletto	99	42	122	27	54	25	14	162	54	599
Portoria	111	28	74	21	34	26	18	209	146	667
II - GENOVA CENTRO OVEST	**222**	**99**	**208**	**73**	**105**	**107**	**74**	**781**	**295**	**1.964**
Sampierdarena	155	69	146	50	79	82	56	590	248	1.475
S. Teodoro	67	30	62	23	26	25	18	191	47	489
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	**252**	**132**	**203**	**67**	**86**	**138**	**80**	**577**	**222**	**1.757**
S. Fruttuoso	115	84	110	40	44	85	47	319	85	929
Marassi	137	48	93	27	42	53	33	258	137	828
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	**258**	**46**	**115**	**28**	**38**	**83**	**50**	**352**	**103**	**1.073**
Staglieno	89	29	46	16	20	39	28	177	53	497
Molassana	104	11	54	9	10	32	18	105	35	378
Struppa	65	6	15	3	8	12	4	70	15	198
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**338**	**84**	**172**	**74**	**56**	**96**	**69**	**573**	**244**	**1.706**
Rivarolo	122	49	104	48	30	48	38	393	156	988
Bolzaneto	96	14	34	6	10	26	19	113	58	376
Pontedecimo	120	21	34	20	16	22	12	67	30	342
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**202**	**99**	**183**	**77**	**101**	**106**	**81**	**662**	**205**	**1.716**
Sestri	139	83	125	56	82	89	57	348	128	1.107
Cornigliano	63	16	58	21	19	17	24	314	77	609
VII - GENOVA PONENTE	**245**	**81**	**167**	**26**	**52**	**55**	**54**	**154**	**97**	**931**
Voltri	96	17	37	8	6	16	7	35	16	238
Pra'	75	25	45	4	11	17	23	54	42	296
Pegli	74	39	85	14	35	22	24	65	39	397
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**224**	**125**	**238**	**66**	**94**	**103**	**50**	**422**	**150**	**1.472**
Foce	55	34	73	16	22	27	13	100	38	378
S. Martino	64	36	52	18	30	26	17	58	28	329
S. Francesco d'Albaro	105	55	113	32	42	50	20	264	84	765
IX - GENOVA LEVANTE	**282**	**66**	**222**	**60**	**82**	**89**	**56**	**320**	**96**	**1.273**
Valle Sturla	73	17	32	11	14	20	17	48	19	251
Sturla - Quarto	128	33	107	33	38	54	18	193	50	654
Nervi - Quinto - S. Ilario	81	16	83	16	30	15	21	79	27	368
Totale GENOVA	**2.396**	**907**	**1.941**	**577**	**792**	**918**	**610**	**4.937**	**1.844**	**14.922**

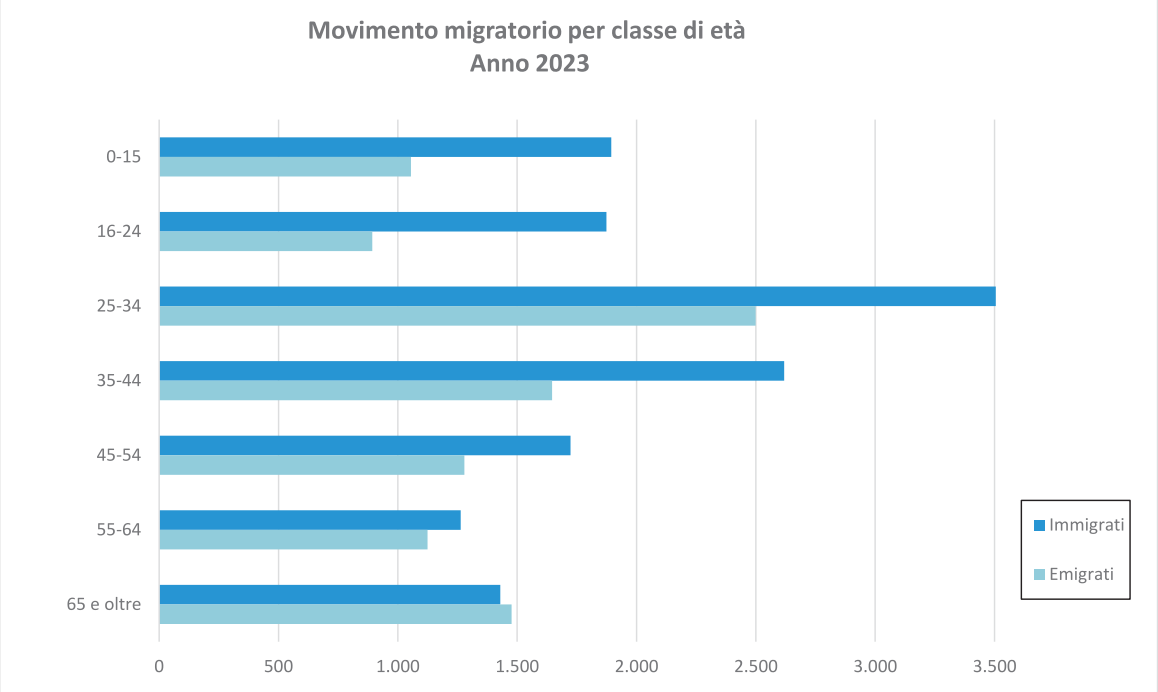
Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 8 - EMIGRATI PER MUNICIPIO, EX CIRCOSCRIZIONE DI ABITAZIONE E ZONA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE - Anno 2023

Municipio - ex Circoscrizione di provenienza	Zona geografica di destinazione									Totale
	Città Metropolitana di Genova	Liguria	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Estero	Irreperibili	
I - GENOVA CENTRO EST	**325**	**118**	**368**	**108**	**118**	**53**	**47**	**374**	**348**	**1.859**
Oregina - Lagaccio	63	22	78	24	19	11	12	60	72	361
Prè - Molo - Maddalena	96	43	111	38	43	22	17	112	184	666
Castelletto	94	29	98	24	30	14	6	110	49	454
Portoria	72	24	81	22	26	6	12	92	43	378
II - GENOVA CENTRO OVEST	**275**	**75**	**201**	**56**	**62**	**31**	**38**	**163**	**307**	**1.208**
Sampierdarena	181	54	134	47	35	15	26	116	176	784
S. Teodoro	94	21	67	9	27	16	12	47	131	424
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	**296**	**83**	**192**	**54**	**42**	**69**	**51**	**168**	**237**	**1.192**
S. Fruttuoso	160	39	109	31	22	31	14	95	102	603
Marassi	136	44	83	23	20	38	37	73	135	589
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	**258**	**45**	**111**	**31**	**34**	**38**	**25**	**80**	**111**	**733**
Staglieno	90	30	49	15	20	23	13	37	59	336
Molassana	113	10	41	14	14	11	10	35	42	290
Struppa	55	5	21	2	0	4	2	8	10	107
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**427**	**55**	**150**	**61**	**55**	**39**	**37**	**99**	**307**	**1.230**
Rivarolo	175	30	85	32	22	16	19	60	146	585
Bolzaneto	118	10	42	17	17	20	16	13	117	370
Pontedecimo	134	15	23	12	16	3	2	26	44	275
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**220**	**54**	**159**	**35**	**62**	**29**	**34**	**78**	**181**	**852**
Sestri	134	35	113	23	50	23	20	56	108	562
Cornigliano	86	19	46	12	12	6	14	22	73	290
VII - GENOVA PONENTE	**244**	**72**	**193**	**31**	**57**	**11**	**21**	**112**	**139**	**880**
Voltri	81	21	32	8	16	2	7	20	19	206
Pra'	94	23	67	8	15	7	5	29	67	315
Pegli	69	28	94	15	26	2	9	63	53	359
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**221**	**78**	**241**	**65**	**62**	**30**	**30**	**213**	**128**	**1.068**
Foce	63	17	41	17	28	5	11	55	47	284
S. Martino	71	27	53	8	13	14	8	41	29	264
S. Francesco d'Albaro	87	34	147	40	21	11	11	117	52	520
IX - GENOVA LEVANTE	**236**	**60**	**226**	**59**	**44**	**38**	**29**	**181**	**78**	**951**
Valle Sturla	43	6	59	15	12	5	9	21	12	182
Sturla - Quarto	84	32	103	21	22	27	17	97	27	430
Nervi - Quinto - S. Ilario	109	22	64	23	10	6	3	63	39	339
Totale GENOVA	**2.502**	**640**	**1.841**	**500**	**536**	**338**	**312**	**1.468**	**1.836**	**9.973**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

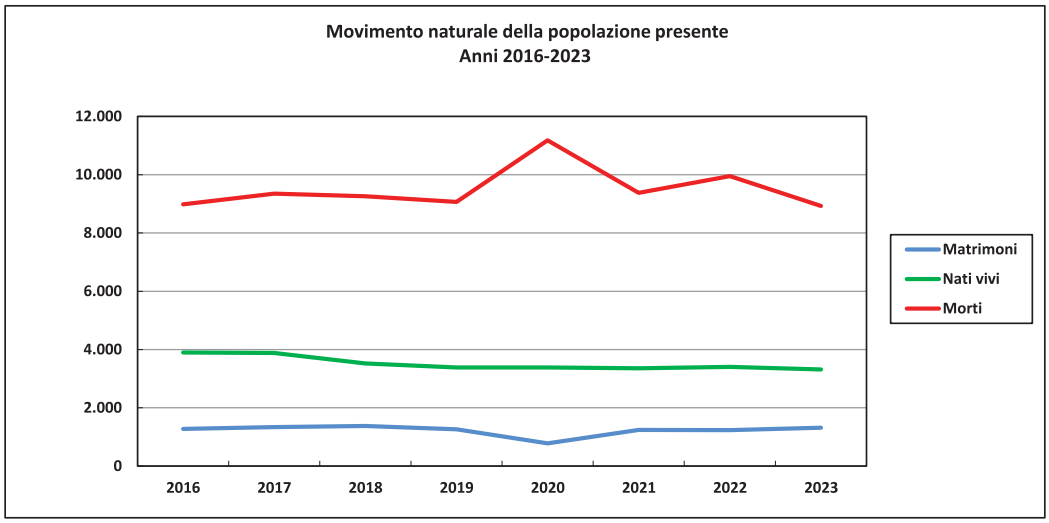

Movimento migratorio per zona di provenienza e destinazione
Anno 2023
Italia Settentrionale
Italia Centrale
Italia Meridionale
Italia Insulare
Estero
Irreperibili
0
1.000
2.000
3.000
4.000
5.000
6.000
Immigrati
Emigrati


Movimento migratorio per classe di età
Anno 2023
0-15
16-24
25-34
35-44
45-54
55-64
65 e oltre
0
500
1.000
1.500
2.000
2.500
3.000
3.500
Immigrati
Emigrati

TAV. N. 1 - MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE - Anni 2016-2023

Anni	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
2016	1.277	3.898	8.983	-5.085
2017	1.341	3.884	9.352	-5.468
2018	1.376	3.524	9.262	-5.738
2019	1.262	3.387	9.066	-5.679
2020	780	3.384	11.179	-7.795
2021	1.240	3.359	9.379	-6.020
2022	1.234	3.402	9.954	-6.552
2023	1.318	3.316	8.927	-5.611

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova



TAV. N. 2 - MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE - Anni 2016-2023

Anni	Nati vivi *	Nati morti *	Morti	*di cui morti nel 1° anno di vita*	Matrimoni
2016	3.898	15	8.983	*31*	1.277
2017	3.884	21	9.352	*31*	1.341
2018	3.524	21	9.262	*30*	1.376
2019	3.387	21	9.066	*29*	1.262
2020	3.384	12	11.179	*26*	780
2021	3.359	16	9.379	*26*	1.240
2022	3.402	12	9.954	*24*	1.234
2023	3.316	16	8.927	*34*	1.318

** A seguito dell'entrata in vigore della legge 127/97, il concetto di "popolazione presente" ha perduto significato per quanto riguarda la distribuzione territoriale degli eventi di Stato Civile di nascita.*
Per tali eventi, infatti, (e solo per essi) il Comune nel cui territorio è avvenuta la nascita non necessariamente corrisponde a quello presso il cui ufficiale di Stato Civile è avvenuta (o a cui è stata trasmessa a cura della direzione sanitaria) la dichiarazione di nascita.
Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 3 - MATRIMONI, SCIOGLIMENTI DI MATRIMONIO E UNIONI CIVILI - Anni 2017-2023

Anni	Matrimoni				Scioglimenti di matrimonio (sentenze di divorzio emesse dal tribunale)	Unioni civili *		
	Religiosi	Civili		Complesso		di cui entrambi maschi	di cui entrambe femmine	Totale
		Totale	*di cui almeno 1 divorziato*					
2017	360	981	*500*	1.341	763	44	15	59
2018	375	1.001	*495*	1.376	812	21	18	39
2019	282	980	*469*	1.262	762	18	17	35
2020	131	649	*323*	780	524	6	9	15
2021	280	960	*452*	1.240	475	12	12	24
2022	298	936	*438*	1.234	589	23	15	38
2023	260	1.058	*540*	1.318	674	13	10	23

** La regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso stesso è avvenuta con la Legge 20 maggio 2016, n. 76, entrata in vigore il 5 giugno 2016.*

I dati si riferiscono al periodo in cui l'evento si è verificato e riguardano i matrimoni e le unioni civili avvenuti a Genova indipendentemente dalla residenza degli sposi (popolazione presente). Gli scioglimenti di matrimonio riguardano il periodo nel quale è pervenuta notifica di sentenza al Comune.

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 4 - MATRIMONI PER RITO E PER MESE - Anni 2016-2023

Matrimoni per rito	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
Anno 2016													
Religiosi	3	5	1	27	38	91	60	37	76	27	1	17	383
Civili	28	55	47	62	91	110	109	63	119	77	55	78	894
Totale	**31**	**60**	**48**	**89**	**129**	**201**	**169**	**100**	**195**	**104**	**56**	**95**	**1.277**
Anno 2017													
Religiosi	3	4	8	18	25	75	71	27	100	20	3	6	360
Civili	45	55	65	75	89	128	112	76	106	82	60	88	981
Totale	**48**	**59**	**73**	**93**	**114**	**203**	**183**	**103**	**206**	**102**	**63**	**94**	**1.341**
Anno 2018													
Religiosi	6	0	3	15	28	99	72	23	100	16	3	10	375
Civili	54	43	68	70	100	116	104	82	119	94	64	87	1.001
Totale	**60**	**43**	**71**	**85**	**128**	**215**	**176**	**105**	**219**	**110**	**67**	**97**	**1.376**
Anno 2019													
Religiosi	1	0	4	11	28	77	46	25	64	16	4	6	282
Civili	60	44	52	58	101	125	101	90	117	104	70	58	980
Totale	**61**	**44**	**56**	**69**	**129**	**202**	**147**	**115**	**181**	**120**	**74**	**64**	**1.262**
Anno 2020													
Religiosi	2	7	0	2	1	5	5	22	64	17	0	6	131
Civili	42	49	19	3	66	73	73	50	93	80	42	59	649
Totale	**44**	**56**	**19**	**5**	**67**	**78**	**78**	**72**	**157**	**97**	**42**	**65**	**780**
Anno 2021													
Religiosi	2	1	4	7	12	57	78	34	56	20	3	6	280
Civili	37	54	53	65	94	98	122	73	122	97	65	80	960
Totale	**39**	**55**	**57**	**72**	**106**	**155**	**200**	**107**	**178**	**117**	**68**	**86**	**1.240**
Anno 2022													
Religiosi	1	1	5	10	22	93	53	22	65	18	2	6	298
Civili	37	44	48	63	98	102	95	74	127	105	77	66	936
Totale	**38**	**45**	**53**	**73**	**120**	**195**	**148**	**96**	**192**	**123**	**79**	**72**	**1.234**
Anno 2023													
Religiosi	0	1	4	12	28	74	42	14	60	16	2	7	260
Civili	59	59	83	84	100	115	113	74	121	90	80	80	1.058
Totale	**59**	**60**	**87**	**96**	**128**	**189**	**155**	**88**	**181**	**106**	**82**	**87**	**1.318**

I dati si riferiscono al mese in cui l'evento si è verificato e riguardano i matrimoni avvenuti a Genova anche se gli sposi sono residenti in altri comuni o all'estero (popolazione presente).
Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 5 - SEPARAZIONI E DIVORZI - Anni 2017-2023

Anni Mesi	Accordi extragiudiziali						Scioglimenti di matrimonio (Sentenze di divorzio emesse dal tribunale)	Totale numero divorzi
	Accordi assistiti da avvocato		Accordi davanti a ufficiale di stato civile		Totale			
	Separazioni	Divorzi	Separazioni	Divorzi	Separazioni	Divorzi		
2017	72	93	87	223	159	316	763	1.079
2018	85	74	112	254	197	328	812	1.140
2019	87	91	104	186	191	277	762	1.039
2020	114	90	103	153	217	243	524	767
2021	91	98	147	205	238	303	475	778
2022	77	80	126	172	203	252	589	841
2023	94	94	153	215	247	309	674	983
2023 - per mese								
Gennaio	8	3	6	12	14	15	75	90
Febbraio	8	8	15	3	23	11	28	39
Marzo	8	8	17	27	25	35	55	90
Aprile	2	5	14	32	16	37	80	117
Maggio	12	10	6	11	18	21	80	101
Giugno	4	4	24	24	28	28	58	86
Luglio	16	11	11	14	27	25	109	134
Agosto	11	13	3	6	14	19	53	72
Settembre	4	2	15	30	19	32	46	78
Ottobre	6	5	9	16	15	21	22	43
Novembre	6	10	28	33	34	43	40	83
Dicembre	9	15	5	7	14	22	28	50
Totale	**94**	**94**	**153**	**215**	**247**	**309**	**674**	**983**

La tavola comprende anche gli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio registrati (art. 6 Legge 162/2014) o redatti direttamente (art. 12 Legge 162/2014) dallo Stato Civile del Comune.

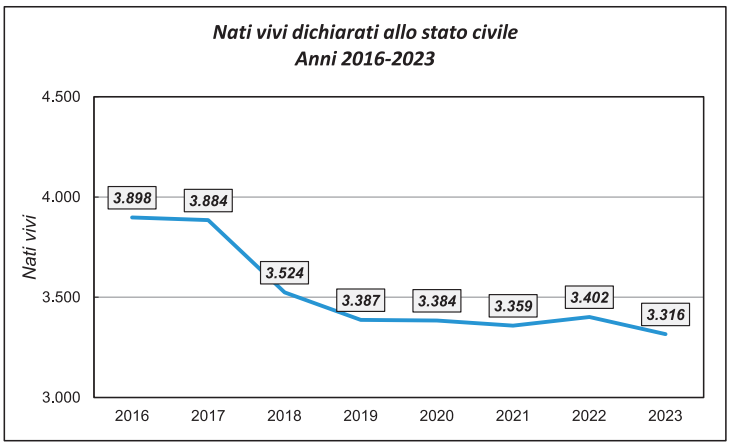
In base alla normativa vigente, quindi, le procedure amministrative e i flussi informativi sono tre:

- "Convenzione di negoziazione assistita" dall'avvocato - di nuova introduzione - per i coniugi che decidono di separarsi o divorziare consensualmente ricorrendo alla negoziazione assistita da parte degli avvocati (art. 6);

- Accordo concluso presso gli Uffici di Stato Civile dei Comuni - di nuova introduzione - mediante dichiarazione resa innanzi al Sindaco quale Ufficiale dello Stato civile, del Comune di residenza di uno dei coniugi o del luogo di iscrizione o trascrizione dell'atto di matrimonio (art. 12);

- Ricorso giudiziale innanzi ai competenti tribunali per i procedimenti non consensuali (Legge n. 898/1970).

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova



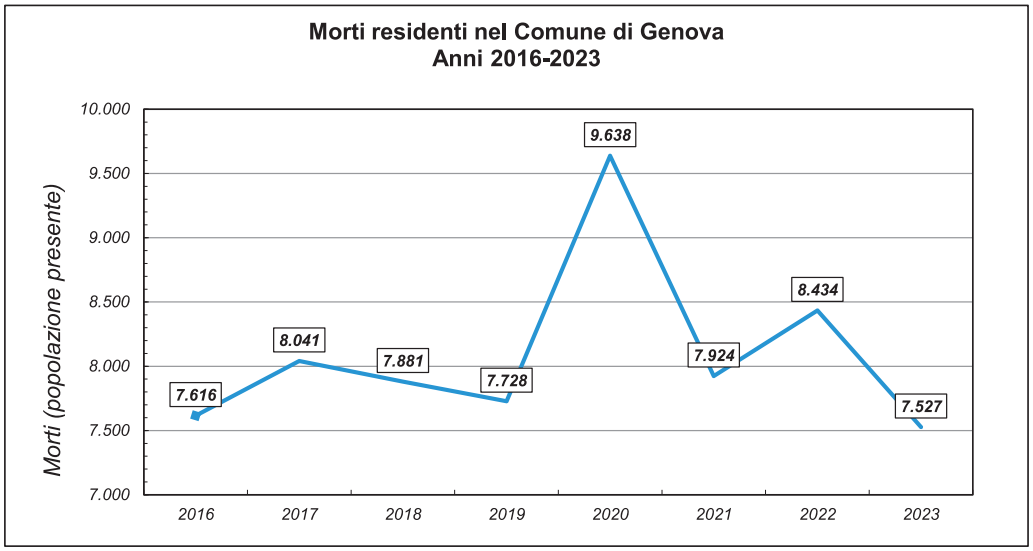
TAV. N. 6 - NATI DICHIARATI ALLO STATO CIVILE, NATI (VIVI E MORTI) DA PARTI PLURIMI - Anni 2016-2023

Anni Mesi	Dichiarati direttamente all'Ufficiale di Stato civile			Dichiarati alla Direzione Sanitaria *			Complesso			*di cui almeno un genitore straniero*			Nati (vivi e morti) da parti plurimi		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	*M*	*F*	*MF*	*M*	*F*	*MF*
2016	1.737	1.603	3.340	281	277	558	2.018	1.880	3.898	*656*	*616*	*1.272*	53	82	135
2017	1.741	1.586	3.327	272	285	557	2.013	1.871	3.884	*662*	*585*	*1.247*	93	88	181
2018	1.501	1.429	2.930	286	308	594	1.787	1.737	3.524	*619*	*588*	*1.207*	61	61	122
2019	719	695	1.414	1.041	932	1.973	1.760	1.627	3.387	*595*	*585*	*1.180*	65	49	114
2020	462	482	944	1.267	1.173	2.440	1.729	1.655	3.384	*615*	*562*	*1.177*	62	68	130
2021	537	481	1.018	1.217	1.124	2.341	1.754	1.605	3.359	*581*	*549*	*1.130*	42	52	94
2022	622	623	1.245	1.146	1.011	2.157	1.768	1.634	3.402	637	*578*	*1.215*	40	32	72
2023	515	506	1.021	1.164	1.131	2.295	1.679	1.637	3.316	605	*582*	*1.187*	26	35	61
2023 - per mese															
Gennaio	57	57	114	95	76	171	152	133	285	*62*	*53*	*115*	7	3	10
Febbraio	44	33	77	93	88	181	137	121	258	*43*	*46*	*89*	1	5	6
Marzo	40	45	85	87	79	166	127	124	251	*34*	*49*	*83*	2	2	4
Aprile	40	39	79	75	79	154	115	118	233	*42*	*39*	*81*	3	3	6
Maggio	40	30	70	101	103	204	141	133	274	*60*	*42*	*102*	2	2	4
Giugno	44	42	86	91	90	181	135	132	267	*48*	*46*	*94*	2	4	6
Luglio	46	39	85	90	104	194	136	143	279	*50*	*46*	*96*	1	1	2
Agosto	36	40	76	86	108	194	122	148	270	*38*	*48*	*86*	4	7	11
Settembre	29	49	78	101	106	207	130	155	285	*42*	*52*	*94*	1	5	6
Ottobre	46	50	96	141	124	265	187	174	361	*55*	*67*	*122*	2	2	4
Novembre	27	28	55	120	101	221	147	129	276	*64*	*42*	*106*	0	0	0
Dicembre	66	54	120	84	73	157	150	127	277	*67*	*52*	*119*	1	1	2
Totale	**515**	**506**	**1.021**	**1.164**	**1.131**	**2.295**	**1.679**	**1.637**	**3.316**	***605***	***582***	***1.187***	**26**	**35**	**61**

I dati si riferiscono al mese in cui l'evento si è verificato. A partire dal mese di maggio 1997, per effetto dell'entrata in vigore della Legge 127/97, essi comprendono le nascite avvenute nel territorio comunale o di altro comune e dichiarate, ai termini della Legge sopracitata, all'Ufficiale di Stato civile del Comune di Genova. Tali dati, pertanto, non coincidono con quelli riportati nelle tavole coincidono con quelli riportati nelle tavole precedenti.

** Dichiarazioni avvenute presso la Direzione sanitaria del centro di nascita e trasmesse all'Ufficiale di Stato Civile del Comune.*

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova



TAV. N. 7 - MORTI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE PER SESSO E RESIDENZA - Anni 2016-2023

Anni / Mesi	Morti residenti nel Comune			Morti non residenti nel Comune			Complesso		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2016	3.462	4.154	7.616	759	608	1.367	4.221	4.762	8.983
2017	3.749	4.292	8.041	674	637	1.311	4.423	4.929	9.352
2018	3.570	4.311	7.881	753	628	1.381	4.323	4.939	9.262
2019	3.560	4.168	7.728	709	629	1.338	4.269	4.797	9.066
2020	4.545	5.093	9.638	814	727	1.541	5.359	5.820	11.179
2021	3.674	4.250	7.924	774	681	1.455	4.448	4.931	9.379
2022	3.793	4.641	8.434	855	665	1.520	4.648	5.306	9.954
2023	3.382	4.145	7.527	763	637	1.400	4.145	4.782	8.927

I dati si riferiscono al periodo in cui l'evento si è verificato indipendentemente dalla data di registrazione presso gli Uffici dello Stato Civile e riguardano i decessi nel Comune di Genova anche se i deceduti avevano la residenza in altri Comuni o all'estero.
I dati dei morti residenti nel Comune non corrispondono a quelli riportati nella tavola 01 della Popolazione residente in quanto non comprendono i decessi avvenuti al di fuori del Comune di Genova.
Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 8 - MORTI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE PER SESSO, STATO CIVILE E RESIDENZA - Anno 2018-2023

Stato civile	Morti residenti nel Comune			Morti non residenti nel Comune			Complesso		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Anno 2018									
Celibi o nubili	429	447	876	154	80	234	583	527	1.110
Coniugati/e	2.106	955	3.061	417	189	606	2.523	1.144	3.667
Vedovi/e	902	2.735	3.637	136	326	462	1.038	3.061	4.099
Divorziati/e o già coniugati	132	173	305	46	33	79	178	206	384
Separati/e legalmente	0	1	1	0	0	0	0	1	1
Uniti/e civilmente	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Già in unione civile *(per decesso del partner)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Già in unione civile *(per scioglimento unione)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**3.570**	**4.311**	**7.881**	**753**	**628**	**1.381**	**4.323**	**4.939**	**9.262**
Anno 2019									
Celibi o nubili	422	432	854	141	72	213	563	504	1.067
Coniugati/e	2.158	861	3.019	399	182	581	2.557	1.043	3.600
Vedovi/e	832	2.713	3.545	133	351	484	965	3.064	4.029
Divorziati/e o già coniugati	146	159	305	35	24	59	181	183	364
Separati/e legalmente	0	1	1	1	0	1	1	1	2
Uniti/e civilmente	2	1	3	0	0	0	2	1	3
Già in unione civile *(per decesso del partner)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Già in unione civile *(per scioglimento unione)*	0	1	1	0	0	0	0	1	1
Totale	**3.560**	**4.168**	**7.728**	**709**	**629**	**1.338**	**4.269**	**4.797**	**9.066**
Anno 2020									
Celibi o nubili	572	496	1.068	143	83	226	715	579	1.294
Coniugati/e	2.664	1.111	3.775	470	192	662	3.134	1.303	4.437
Vedovi/e	1.098	3.278	4.376	167	413	580	1.265	3.691	4.956
Divorziati/e o già coniugati	207	201	408	33	39	72	240	240	480
Separati/e legalmente	2	2	4	0	0	0	2	2	4
Uniti/e civilmente	0	4	4	1	0	1	1	4	5
Già in unione civile *(per decesso del partner)*	2	1	3	0	0	0	2	1	3
Già in unione civile *(per scioglimento unione)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**4.545**	**5.093**	**9.638**	**814**	**727**	**1.541**	**5.359**	**5.820**	**11.179**
Anno 2021									
Celibi o nubili	421	414	835	156	76	232	577	490	1.067
Coniugati/e	2.152	920	3.072	443	194	637	2.595	1.114	3.709
Vedovi/e	896	2.729	3.625	143	379	522	1.039	3.108	4.147
Divorziati/e o già coniugati	201	186	387	32	32	64	233	218	451
Separati/e legalmente	2	1	3	0	0	0	2	1	3
Uniti/e civilmente	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Già in unione civile *(per decesso del partner)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Già in unione civile *(per scioglimento unione)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**3.674**	**4.250**	**7.924**	**774**	**681**	**1.455**	**4.448**	**4.931**	**9.379**
Anno 2022									
Celibi o nubili	469	465	934	158	83	241	627	548	1.175
Coniugati/e	2.209	1.010	3.219	487	188	675	2.696	1.198	3.894
Vedovi/e	936	2.972	3.908	150	360	510	1.086	3.332	4.418
Divorziati/e o già coniugati	173	192	365	59	33	92	232	225	457
Separati/e legalmente	2	1	3	1	0	1	3	1	4
Uniti/e civilmente	4	1	5	0	0	0	4	1	5
Già in unione civile *(per decesso del partner)*	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Già in unione civile *(per scioglimento unione)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**3.793**	**4.641**	**8.434**	**855**	**665**	**1.520**	**4.648**	**5.306**	**9.954**
Anno 2023									
Celibi o nubili	448	391	839	116	71	187	564	462	1.026
Coniugati/e	1.971	956	2.927	481	191	672	2.452	1.147	3.599
Vedovi/e	774	2.570	3.344	118	332	450	892	2.902	3.794
Divorziati/e o già coniugati	180	224	404	46	43	89	226	267	493
Separati/e legalmente	5	3	8	1	0	1	6	3	9
Uniti/e civilmente	3	1	4	1	0	1	4	1	5
Già in unione civile *(per decesso del partner)*	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Già in unione civile *(per scioglimento unione)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**3.382**	**4.145**	**7.527**	**763**	**637**	**1.400**	**4.145**	**4.782**	**8.927**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 9 - MORTI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE PER CLASSE DI ETA', SESSO E RESIDENZA - Anni 2020-2023

Classe di età	Morti residenti nel Comune			Morti non residenti nel Comune			Complesso		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Anno 2020									
Da 0 a 1 mese	4	5	9	9	3	12	13	8	21
Da 2 mesi a meno di 1 anno	1	1	2	1	2	3	2	3	5
Da 1 a 4 anni	0	1	1	3	2	5	3	3	6
Da 5 a 9 anni	0	0	0	1	2	3	1	2	3
Da 10 a 14 anni	1	0	1	7	1	8	8	1	9
Da 15 a 24 anni	6	8	14	2	4	6	8	12	20
Da 25 a 34 anni	12	10	22	4	3	7	16	13	29
Da 35 a 44 anni	28	17	45	9	12	21	37	29	66
Da 45 a 54 anni	112	73	185	24	19	43	136	92	228
Da 55 a 64 anni	304	183	487	79	50	129	383	233	616
Da 65 a 74 anni	718	458	1.176	158	93	251	876	551	1.427
Da 75 a 84 anni	1.529	1.303	2.832	271	206	477	1.800	1.509	3.309
Da 85 anni e oltre	1.830	3.034	4.864	246	330	576	2.076	3.364	5.440
Totale	**4.545**	**5.093**	**9.638**	**814**	**727**	**1.541**	**5.359**	**5.820**	**11.179**
Anno 2021									
Da 0 a 1 mese	2	4	6	10	4	14	12	8	20
Da 2 mesi a meno di 1 anno	0	0	0	4	2	6	4	2	6
Da 1 a 4 anni	1	0	1	0	6	6	1	6	7
Da 5 a 9 anni	0	0	0	1	4	5	1	4	5
Da 10 a 14 anni	1	1	2	3	3	6	4	4	8
Da 15 a 24 anni	4	5	9	7	3	10	11	8	19
Da 25 a 34 anni	4	3	7	6	1	7	10	4	14
Da 35 a 44 anni	33	18	51	15	3	18	48	21	69
Da 45 a 54 anni	80	61	141	28	20	48	108	81	189
Da 55 a 64 anni	249	151	400	77	45	122	326	196	522
Da 65 a 74 anni	568	349	917	146	109	255	714	458	1.172
Da 75 a 84 anni	1.218	1.068	2.286	253	179	432	1.471	1.247	2.718
Da 85 anni e oltre	1.514	2.590	4.104	224	302	526	1.738	2.892	4.630
Totale	**3.674**	**4.250**	**7.924**	**774**	**681**	**1.455**	**4.448**	**4.931**	**9.379**
Anno 2022									
Da 0 a 1 mese	3	5	8	5	5	10	8	10	18
Da 2 mesi a meno di 1 anno	0	0	0	4	2	6	4	2	6
Da 1 a 4 anni	0	0	0	4	0	4	4	0	4
Da 5 a 9 anni	0	1	1	3	1	4	3	2	5
Da 10 a 14 anni	1	1	2	3	1	4	4	2	6
Da 15 a 24 anni	12	3	15	8	4	12	20	7	27
Da 25 a 34 anni	8	4	12	3	2	5	11	6	17
Da 35 a 44 anni	20	18	38	10	6	16	30	24	54
Da 45 a 54 anni	102	60	162	34	20	54	136	80	216
Da 55 a 64 anni	258	170	428	80	36	116	338	206	544
Da 65 a 74 anni	542	392	934	150	100	250	692	492	1.184
Da 75 a 84 anni	1.244	1.179	2.423	288	175	463	1.532	1.354	2.886
Da 85 anni e oltre	1.603	2.808	4.411	263	313	576	1.866	3.121	4.987
Totale	**3.793**	**4.641**	**8.434**	**855**	**665**	**1.520**	**4.648**	**5.306**	**9.954**
Anno 2023									
Da 0 a 1 mese	2	2	4	7	3	10	9	5	14
Da 2 mesi a meno di 1 anno	0	3	3	7	10	17	7	13	20
Da 1 a 4 anni	1	2	3	2	4	6	3	6	9
Da 5 a 9 anni	1	1	2	4	0	4	5	1	6
Da 10 a 14 anni	0	1	1	1	0	1	1	1	2
Da 15 a 24 anni	6	3	9	5	3	8	11	6	17
Da 25 a 34 anni	9	5	14	9	1	10	18	6	24
Da 35 a 44 anni	27	16	43	9	5	14	36	21	57
Da 45 a 54 anni	78	69	147	29	17	46	107	86	193
Da 55 a 64 anni	237	150	387	75	48	123	312	198	510
Da 65 a 74 anni	511	354	865	149	81	230	660	435	1.095
Da 75 a 84 anni	1.109	1.045	2.154	241	164	405	1.350	1.209	2.559
Da 85 anni e oltre	1.401	2.494	3.895	225	301	526	1.626	2.795	4.421
Totale	**3.382**	**4.145**	**7.527**	**763**	**637**	**1.400**	**4.145**	**4.782**	**8.927**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 10 - MORTI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE PER SESSO E AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA - Anni 2018-2023

Area geografica	2018			2019			2020			2021			2022			2023		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Italiana	4.250	4.870	9.120	4.199	4.736	8.935	5.267	5.732	10.999	4.354	4.861	9.215	4.553	5.228	9.781	4.054	4.726	8.780
Unione Europea	20	14	34	14	19	33	12	14	26	26	9	35	21	18	39	15	13	28
Altri Paesi d'Europa	17	20	37	20	14	34	21	17	38	23	23	46	17	24	41	27	20	47
Africa Orientale	1	0	1	1	1	2	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Africa Centrale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Africa Settentrionale	6	5	11	14	6	20	15	8	23	14	5	19	18	16	34	16	1	17
Africa Meridionale	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Africa Occidentale	6	4	10	5	4	9	10	5	15	4	3	7	11	5	16	5	1	6
America Caraibica	1	4	5	0	1	1	0	3	3	0	2	2	1	2	3	2	0	2
America Centrale	1	0	1	0	0	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
America Settentrionale	1	0	1	1	2	3	1	0	1	0	0	0	1	2	3	1	1	2
America Meridionale	15	17	32	8	11	19	24	30	54	18	13	31	20	9	29	15	14	29
Asia	5	4	9	7	3	10	7	11	18	7	14	21	5	1	6	9	5	14
Oceania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Apolidi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale	**4.323**	**4.939**	**9.262**	**4.269**	**4.797**	**9.066**	**5.359**	**5.820**	**11.179**	**4.448**	**4.931**	**9.379**	**4.648**	**5.306**	**9.954**	**4.145**	**4.782**	**8.927**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 11 - MORTI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE PER SESSO E LUOGO DEL DECESSO - Anni 2018-2023

Luogo del decesso	Morti residenti nel Comune			Morti non residenti nel Comune			Complesso		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Anno 2018									
Abitazione	940	1.221	2.161	39	37	76	979	1.258	2.237
Istituto di cura *(pubblico-privato-accreditato)*	1.901	2.121	4.022	569	463	1.032	2.470	2.584	5.054
Hospice	374	333	707	80	75	155	454	408	862
Struttura residenziale o socio-assistenziale	271	615	886	23	38	61	294	653	947
Istituto di pena	0	2	2	0	1	1	0	3	3
Altro	84	19	103	42	14	56	126	33	159
Totale	**3.570**	**4.311**	**7.881**	**753**	**628**	**1.381**	**4.323**	**4.939**	**9.262**
Anno 2019									
Abitazione	1.015	1.078	2.093	36	35	71	1.051	1.113	2.164
Istituto di cura *(pubblico-privato-accreditato)*	1.877	2.100	3.977	529	471	1.000	2.406	2.571	4.977
Hospice	380	395	775	99	78	177	479	473	952
Struttura residenziale o socio-assistenziale	226	557	783	18	40	58	244	597	841
Istituto di pena	1	1	2	3	0	3	4	1	5
Altro	61	37	98	24	5	29	85	42	127
Totale	**3.560**	**4.168**	**7.728**	**709**	**629**	**1.338**	**4.269**	**4.797**	**9.066**
Anno 2020									
Abitazione	1.272	1.495	2.767	73	56	129	1.345	1.551	2.896
Istituto di cura *(pubblico-privato-accreditato)*	2.589	2.445	5.034	638	541	1.179	3.227	2.986	6.213
Hospice	253	285	538	64	52	116	317	337	654
Struttura residenziale o socio-assistenziale	357	839	1.196	25	70	95	382	909	1.291
Istituto di pena	2	3	5	2	1	3	4	4	8
Altro	72	26	98	12	7	19	84	33	117
Totale	**4.545**	**5.093**	**9.638**	**814**	**727**	**1.541**	**5.359**	**5.820**	**11.179**
Anno 2021									
Abitazione	1.101	1.380	2.481	35	56	91	1.136	1.436	2.572
Istituto di cura *(pubblico-privato-accreditato)*	2.061	1.978	4.039	622	513	1.135	2.683	2.491	5.174
Hospice	242	239	481	73	54	127	315	293	608
Struttura residenziale o socio-assistenziale	230	619	849	31	52	83	261	671	932
Istituto di pena	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Altro	38	34	72	13	6	19	51	40	91
Totale	**3.674**	**4.250**	**7.924**	**774**	**681**	**1.455**	**4.448**	**4.931**	**9.379**
Anno 2022									
Abitazione	1.058	1.374	2.432	69	63	132	1.127	1.437	2.564
Istituto di cura *(pubblico-privato-accreditato)*	2.029	2.252	4.281	644	455	1.099	2.673	2.707	5.380
Hospice	281	291	572	69	69	138	350	360	710
Struttura residenziale o socio-assistenziale	362	695	1.057	51	70	121	413	765	1.178
Istituto di pena	1	1	2	2	1	3	3	2	5
Altro	62	28	90	20	7	27	82	35	117
Totale	**3.793**	**4.641**	**8.434**	**855**	**665**	**1.520**	**4.648**	**5.306**	**9.954**
Anno 2023									
Abitazione	931	1.159	2.090	48	36	84	979	1.195	2.174
Istituto di cura *(pubblico-privato-accreditato)*	1.828	1.974	3.802	579	462	1.041	2.407	2.436	4.843
Hospice	270	270	540	61	81	142	331	351	682
Struttura residenziale o socio-assistenziale	304	720	1.024	50	53	103	354	773	1.127
Istituto di pena	3	4	7	1	1	2	4	5	9
Altro	46	18	64	24	4	28	70	22	92
Totale	**3.382**	**4.145**	**7.527**	**763**	**637**	**1.400**	**4.145**	**4.782**	**8.927**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 1 - FAMIGLIE RESIDENTI MONOCOMPOSTE PER MUNICIPIO - Anni 2022-2023

Municipio	Famiglie monocomposte 2022		Totale famiglie	Famiglie monocomposte 2023		Totale famiglie
	Numero	*% su totale famiglie*		Numero	*% su totale famiglie*	
I - GENOVA CENTRO-EST	25.371	*54,5*	**46.547**	25.748	*55,2*	**46.683**
II - GENOVA CENTRO-OVEST	14.988	*46,2*	**32.407**	15.261	*46,7*	**32.692**
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	18.064	*48,6*	**37.175**	18.259	*49,0*	**37.229**
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	12.629	*46,2*	**27.356**	12.862	*46,9*	**27.431**
V - GENOVA VAL POLCEVERA	12.573	*44,8*	**28.089**	12.771	*45,3*	**28.222**
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	12.887	*44,5*	**28.976**	13.156	*45,0*	**29.238**
VII - GENOVA PONENTE	13.025	*45,3*	**28.784**	13.019	*45,4*	**28.663**
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	14.212	*47,5*	**29.895**	14.313	*47,8*	**29.940**
IX - GENOVA LEVANTE	15.286	*47,9*	**31.932**	15.423	*48,3*	**31.950**
Totale GENOVA	**139.035**	***47,8***	**291.161**	**140.812**	***48,2***	**292.048**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 2 - FAMIGLIE RESIDENTI NUMEROSE PER MUNICIPIO ED EX CIRCOSCRIZIONE - Anni 2022-2023

Municipio ex Circoscrizione	Famiglie con componenti			Totale famiglie Municipio/ex Circoscrizione	Famiglie con componenti			Totale famiglie Municipio/ex Circoscrizione
	5	6	7 e più		5	6	7 e più	
I - GENOVA CENTRO-EST	**838**	**224**	**78**	**46.547**	**824**	**217**	**78**	**46.683**
Oregina - Lagaccio	194	69	17	11.172	196	59	19	11.179
Prè - Molo - Maddalena	225	71	29	13.173	235	76	28	13.161
Castelletto	286	62	23	13.302	269	61	22	13.382
Portoria	133	22	9	8.900	124	21	9	8.961
II - GENOVA CENTRO-OVEST	**820**	**249**	**108**	**32.407**	**843**	**266**	**117**	**32.692**
Sampierdarena	627	202	85	21.159	652	213	91	21.424
S. Teodoro	193	47	23	11.248	191	53	26	11.268
III - GENOVA BASSA VAL BISAG	**543**	**121**	**49**	**37.175**	**548**	**128**	**54**	**37.229**
S. Fruttuoso	257	44	26	17.410	248	53	26	17.451
Marassi	286	77	23	19.765	300	75	28	19.778
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGI	**419**	**92**	**21**	**27.356**	**446**	**104**	**23**	**27.431**
Staglieno	181	40	9	10.458	202	45	12	10.490
Molassana	161	30	8	12.117	161	37	9	12.146
Struppa	77	22	4	4.781	83	22	2	4.795
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**756**	**156**	**77**	**28.089**	**745**	**202**	**77**	**28.222**
Rivarolo	457	95	38	15.608	453	120	42	15.727
Bolzaneto	173	40	29	6.697	169	48	27	6.671
Pontedecimo	126	21	10	5.784	123	34	8	5.824
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**640**	**166**	**72**	**28.976**	**675**	**176**	**76**	**29.238**
Sestri	406	101	33	22.094	439	112	35	22.241
Cornigliano	234	65	39	6.882	236	64	41	6.997
VII - GENOVA PONENTE	**442**	**100**	**35**	**28.784**	**452**	**96**	**43**	**28.663**
Voltri	91	21	2	6.138	91	18	5	6.129
Pra'	186	52	26	9.642	186	52	26	9.549
Pegli	165	27	7	13.004	175	26	12	12.985
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**513**	**89**	**30**	**29.895**	**513**	**99**	**32**	**29.940**
Foce	115	28	9	8.158	113	33	13	8.206
S. Martino	90	21	8	7.670	97	21	7	7.635
S. Francesco d'Albaro	308	40	13	14.067	303	45	12	14.099
IX - GENOVA LEVANTE	**483**	**80**	**16**	**31.932**	**459**	**77**	**15**	**31.950**
Valle Sturla	93	23	3	7.427	91	22	3	7.428
Sturla - Quarto	241	33	8	14.620	224	30	9	14.628
Nervi - Quinto - S. Ilario	149	24	5	9.885	144	25	3	9.894
Totale GENOVA	**5.454**	**1.277**	**486**	**291.161**	**5.505**	**1.365**	**515**	**292.048**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE 65 ANNI E OLTRE E INCIDENZA PERCENTUALE - ANNI 2016-2023

Municipio	2016			2017			2018		
	Totale 65 anni e oltre	Popolazione Municipio	Incidenza % 65 anni e oltre su popolazione Municipio	Totale 65 anni e oltre	Popolazione Municipio	Incidenza % 65 anni e oltre su popolazione Municipio	Totale 65 anni e oltre	Popolazione Municipio	Incidenza % 65 anni e oltre su popolazione Municipio
I - GENOVA CENTRO-EST	23.000	89.528	25,7	23.059	89.257	25,8	23.084	88.900	26,0
II - GENOVA CENTRO-OVEST	17.252	64.501	26,7	17.082	64.357	26,5	17.024	64.354	26,5
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	22.142	73.980	29,9	21.991	73.568	29,9	21.790	73.127	29,8
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	15.767	55.499	28,4	15.663	54.883	28,5	15.566	54.352	28,6
V - GENOVA VAL POLCEVERA	15.601	60.504	25,8	15.498	59.939	25,9	15.411	59.426	25,9
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	16.583	59.702	27,8	16.449	59.431	27,7	16.365	59.216	27,6
VII - GENOVA PONENTE	17.471	58.826	29,7	17.405	58.375	29,8	17.359	57.927	30,0
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	18.727	59.254	31,6	18.634	58.836	31,7	18.626	58.531	31,8
IX - GENOVA LEVANTE	19.384	62.756	30,9	19.306	62.442	30,9	19.181	62.211	30,8
Totale GENOVA	**165.927**	**584.550**	**28,4**	**165.087**	**581.088**	**28,4**	**164.406**	**578.044**	**28,4**

Municipio	2019			2020			2021		
	Totale 65 anni e oltre	Popolazione Municipio	Incidenza % 65 anni e oltre su popolazione Municipio	Totale 65 anni e oltre	Popolazione Municipio	Incidenza % 65 anni e oltre su popolazione Municipio	Totale 65 anni e oltre	Popolazione Municipio	Incidenza % 65 anni e oltre su popolazione Municipio
I - GENOVA CENTRO-EST	23.264	88.466	26,3	22.608	86.210	26,2	22.738	86.134	26,4
II - GENOVA CENTRO-OVEST	17.010	64.261	26,5	17.178	65.296	26,3	17.116	64.753	26,4
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	21.717	72.675	29,9	21.246	71.807	29,6	21.125	71.275	29,6
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	15.588	54.111	28,8	15.431	53.397	28,9	15.446	52.877	29,2
V - GENOVA VAL POLCEVERA	15.362	58.633	26,2	15.065	57.486	26,2	15.070	56.774	26,5
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	16.315	58.987	27,7	16.020	58.545	27,4	15.888	58.060	27,4
VII - GENOVA PONENTE	17.351	57.440	30,2	17.190	56.715	30,3	17.115	56.162	30,5
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	18.586	58.325	31,9	18.487	58.031	31,9	18.479	57.890	31,9
IX - GENOVA LEVANTE	19.288	62.079	31,1	19.101	61.512	31,1	19.149	61.056	31,4
Totale GENOVA	**164.481**	**574.977**	**28,6**	**162.326**	**568.999**	**28,5**	**162.126**	**564.981**	**28,7**

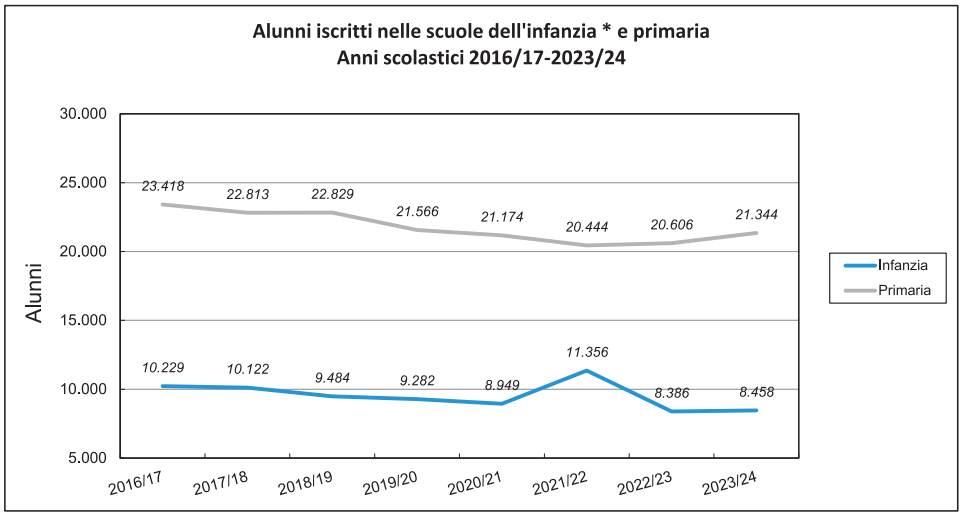
Municipio	2022			2023		
	Totale 65 anni e oltre	Popolazione Municipio	Incidenza % 65 anni e oltre su popolazione Municipio	Totale 65 anni e oltre	Popolazione Municipio	Incidenza % 65 anni e oltre su popolazione Municipio
I - GENOVA CENTRO-EST	22.862	86.404	26,5	23.012	86.106	26,7
II - GENOVA CENTRO-OVEST	16.972	64.985	26,1	16.968	65.432	25,9
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	20.885	71.094	29,4	20.908	70.995	29,4
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	15.353	52.538	29,2	15.434	52.444	29,4
V - GENOVA VAL POLCEVERA	14.990	56.695	26,4	14.970	56.877	26,3
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	15.811	58.405	27,1	15.940	58.908	27,1
VII - GENOVA PONENTE	17.109	55.818	30,7	17.101	55.436	30,8
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	18.409	57.868	31,8	18.484	57.895	31,9
IX - GENOVA LEVANTE	19.094	60.673	31,5	19.190	60.564	31,7
Totale GENOVA	**161.485**	**564.480**	**28,6**	**162.007**	**564.657**	**28,7**

Fonte: Anagrafe del Comune di Genova

TAV. N. 2 - POPOLAZIONE RESIDENTE E BILANCIO DEMOGRAFICO - Anni 2016-2023

Anni		Popolazione residente a fine anno	Movimento naturale					Trasferimenti di residenza			Saldo complessivo	Aggiustamento statistico
			Nati vivi	*% per 1.000 residenti a metà anno*	Morti	*% per 1.000 residenti a metà anno*	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio		
2016		583.601	3.703	*6,3*	7.873	*13,5*	-4.170	12.704	11.588	1.116	-3.054	-
2017		580.097	3.668	*6,3*	8.342	*14,3*	-4.674	12.435	11.265	1.170	-3.504	-
2018	(2)	569.184	3.432	*5,9*	8.207	*14,2*	-4.775	13.012	10.334	2.678	-2.097	-8.059
2019		565.752	3.366	*5,9*	7.996	*14,1*	-4.630	12.293	11.025	1.268	-3.362	-70
2020		566.410	3.315	*5,9*	10.021	*17,7*	-6.706	9.465	8.788	677	-6.029	6.687
2021		561.203	3.307	*5,9*	8.264	*14,7*	-4.957	12.235	11.182	1.053	-3.904	-1.303
2022		561.191	3.314	*5,9*	8.886	*15,8*	-5.572	14.001	7.838	6.163	591	-603
2023		562.422	3.289	*5,9*	8.001	*14,2*	-4.712	13.182	8.095	5.087	375	856

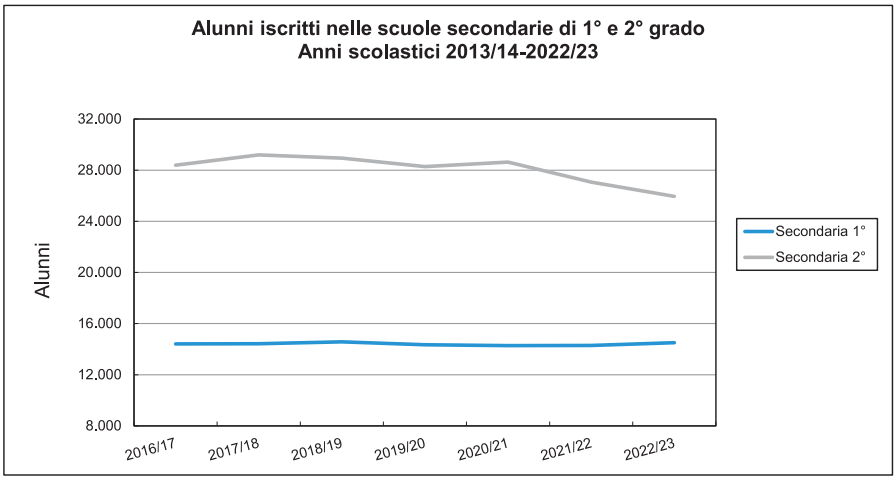
L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria.
A partire dal bilancio demografico 2019, tali flussi demografici relativi alla popolazione residente (nati, morti, iscritti, cancellati) vengono conteggiati per data di evento e non più di registrazione.
Dal 2019, a seguito del processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al Censimento permanente della popolazione, Istat ha adottato un nuovo sistema di contabilità demografica che ha portato al ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello del 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici e degli aggiustamenti censuari.
(2) Interruzione della serie storica.
Dati 2023 definitivi
Fonte: ISTAT



TAV. N. 1 - ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024

Anni scolastici	Scuola dell'infanzia *			Scuola primaria		
	Statali	Comunali	Totale	Statali	Non statali	Totale
2016/17	6.019	4.210	10.229	19.513	3.905	23.418
2017/18	6.000	4.122	10.122	19.160	3.653	22.813
2018/19	5.538	3.946	9.484	19.198	3.631	22.829
2019/20	5.395	3.887	9.282	18.627	2.939	21.566
2020/21	5.345	3.604	8.949	18.371	2.803	21.174
2021/22	7.882	3.474	11.356	17.668	2.776	20.444
2022/23	4.898	3.488	8.386	17.768	2.838	20.606
2023/24	5.115	3.343	8.458	18.551	2.793	21.344

** Non sono comprese le scuole paritarie private e le paritarie private convenzionate.*
Per scuole "non statali" si intendono le scuole paritarie private e degli enti locali e le scuole paritarie private convenzionate.
Fonte: Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria



TAV. N. 2 - ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO - Anni scolastici 2016/2017- 2023/2024

Anni scolastici	Scuola secondaria 1°grado			Scuola secondaria di 2°grado		
	Statali	Non statali	Totale	Statali *	Non statali	Totale
2016/17	13.206	1.210	14.416	25.924	2.460	28.384
2017/18	13.205	1.218	14.423	26.739	2.455	29.194
2018/19	13.192	1.382	14.574	26.995	1.951	28.946
2019/20	13.409	938	14.347	26.191	2.086	28.277
2020/21	13.346	933	14.279	26.699	1.933	28.632
2021/22	13.112	1.180	14.292	25.702	1.364	27.066
2022/23	13.362	1.151	14.513	24.183	1.766	25.949
2023/24	12.878	1.091	13.969	27.694	1.605	29.299

** I dati comprendono anche istituti con succursali dislocate in altri comuni della Città Metropolitana di Genova (vedi tav.n.12).*
Per scuole "non statali" si intendono le scuole paritarie private e degli enti locali e le scuole non paritarie.
Fonte: Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

TAV. N. 3 - ASILI NIDO COMUNALI - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024

Anni scolastici	Numero asili	Sezioni	Alunni iscritti	*di cui con cittadinanza non italiana **	*di cui diversamente abili*
2016/2017	35	80	1.808	*541*	*32*
2017/2018	35	80	1.812	*542*	*27*
2018/2019	35	81	1.716	*478*	*20*
2019/2020	35	79	1.690	*479*	*20*
2020/2021	35	78	1.243	*314*	*19*
2021/2022	35	79	1.403	*334*	*20*
2022/2023	35	80	1.523	*318*	*23*
2023/2024	35	98	1.501	*282*	*26*

** Negli anni scolastici dal 2000-2001 al 2003-2004 sono stati rilevati solo gli alunni extracomunitari.*
Fonte: Comune di Genova - Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e politiche giovanili

TAV. N. 4 - ASILI NIDO COMUNALI PER MUNICIPIO - Anno scolastico 2023/2024

Municipio Asili nido	Sezioni	Alunni iscritti	*di cui con cittadinanza non italiana*	*di cui diversamente abili*
I - GENOVA CENTRO EST	**15**	**232**	***59***	***1***
Camelot	3	50	4	0
Lomellini	2	20	6	0
Oleandro	3	58	19	1
Porto Antico	1	17	8	0
San Donato	3	44	13	0
Sarzano	3	43	9	0
II - GENOVA CENTRO OVEST	**13**	**238**	**81**	**4**
Aquilone	3	59	*5*	*0*
Bruco Pellegrino	2	34	*15*	*1*
Fabbrica dei Sogni	2	52	*22*	*1*
Lilliput	3	36	*9*	*0*
Mongolfiera	3	57	*30*	*2*
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	**15**	**223**	***45***	***4***
Albero d'Oro	3	54	*7*	*0*
Arcobaleno	3	31	*9*	*0*
Eolo	3	35	*1*	*2*
Girasole	3	44	*13*	*1*
Rondine	3	59	*15*	*1*
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	**9**	**165**	***20***	***11***
Cantaegua	3	65	*4*	*1*
Casetta degli Orsacchiotti	3	39	*6*	*0*
Cicogna	3	61	*10*	*10*
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**15**	**162**	***35***	***1***
Acquarello	3	37	10	0
Alice	3	30	8	0
Centofiori	3	28	8	0
Girotondo	3	33	0	0
Scoiattolo	3	34	9	1
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**9**	**140**	***20***	***3***
Castello Raggio	3	28	*8*	*0*
Gabbiano	3	50	*5*	*1*
Veliero	3	62	*7*	*2*
VII - GENOVA PONENTE	**6**	**71**	***6***	***0***
Nuvola	3	43	*4*	*0*
Smeraldo	3	28	*2*	*0*
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**9**	**133**	***13***	***0***
Fata Morgana	3	40	*2*	*0*
Filastrocca	3	55	*8*	*0*
Villa Savoretti	3	38	*3*	*0*
IX - GENOVA LEVANTE	**7**	**137**	***3***	***2***
Erba Voglio	3	92	*3*	*1*
Villa Stalder	3	29	*0*	*1*
Villa Stalder *(Centro bambini)*	1	16	*0*	*0*
Totale Genova	**98**	**1.501**	***282***	***26***

Fonte: Comune di Genova - Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e politiche giovanili

TAV. N. 5 - SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E COMUNALI - Anni scolastici 2019/2020-2023/2024

Gestione scuole	Unità scolastiche	Alunni iscritti	*di cui alunni stranieri*
Anno scolastico 2019/2020			
Statali	73	5.395	….
Comunali	49	3.887	….
Totale	**122**	**9.282**	**….**
Anno scolastico 2020/2021			
Statali	73	5.345	….
Comunali	49	3.604	….
Totale	**122**	**8.949**	**….**
Anno scolastico 2021/2022			
Statali	73	7.882	*1.228*
Comunali	48	3.474	*666*
Totale	**121**	**11.356**	**1.894**
Anno scolastico 2022/2023			
Statali	76	4.898	*1.299*
Comunali	48	3.488	*661*
Totale	**124**	**8.386**	**1.960**
Anno scolastico 2023/2024			
Statali	76	5.115	*1.345*
Comunali	48	3.343	*603*
Totale	**124**	**8.458**	**1.948**

Per "Unità scolastiche" si intendono le scuole comprensive delle sedi e delle relative succursali funzionanti nel corso dell'anno.
Non sono comprese le scuole paritarie private e le scuole paritarie private convenzionate.
Fonte: Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria; Comune di Genova - Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e politiche giovanili

TAV. N. 6 - SCUOLE PRIMARIE STATALI - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024

Anni scolastici	Unità scolastiche	Alunni iscritti						*di cui alunni stranieri*
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale	
2016/2017	106	3.712	4.019	4.073	3.785	3.924	19.513	*2.860*
2017/2018	106	3.625	3.714	3.947	4.089	3.785	19.160	*4.285*
2018/2019	107	3.678	3.627	3.761	4.006	4.126	19.198	….
2019/2020	107	3.564	3.637	3.643	3.769	4.014	18.627	….
2020/2021	106	3.571	3.741	3.627	3.643	3.789	18.371	….
2021/2022	106	3.347	3.558	3.503	3.610	3.650	17.668	*3.895*
2022/2023	106	3.323	3.417	3.668	3.597	3.763	17.768	*4.143*
2023/2024	109	3.525	3.529	3.679	3.938	3.880	18.551	*4.379*

Per "Unità scolastiche" si intendono le scuole comprensive delle sedi e delle relative succursali funzionanti nel corso dell'anno.
Fonte: Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

TAV. N. 7 - SCUOLE PRIMARIE NON STATALI - Anni scolastici 2016-2017 - 2023/2024

Anni scolastici	Unità scolastiche	Totale alunni iscritti	*di cui alunni stranieri*
2016/2017	32	3.905	*110*
2017/2018	32	3.653	*148*
2018/2019	31	3.631	*135*
2019/2020	25	2.939	*88*
2020/2021	24	2.803	*….*
2021/2022	24	2.776	*190*
2022/2023	24	2.838	*198*
2023/2024	22	2.793	*248*

Per "Unità scolastiche" si intendono le scuole comprensive delle sedi e delle relative succursali funzionanti nel corso dell'anno.
Per scuole "non statali" si intendono le scuole paritarie private e degli enti locali e le scuole non paritarie.
Fonte: Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

TAV. N. 8 - SCUOLE SECONDARIE STATALI DI PRIMO GRADO - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024

Anni scolastici	Unità scolastiche	Alunni iscritti				*di cui alunni stranieri*
		1° anno	2° anno	3° anno	Totale	
2016/2017	43	4.386	4.414	4.406	13.206	*2.160*
2017/2018	42	4.459	4.333	4.413	13.205	*2.656*
2018/2019	42	4.293	4.520	4.379	13.192	….
2019/2020	40	4.539	4.346	4.524	13.409	….
2020/2021	41	4.419	4.599	4.328	13.346	…..
2021/2022	41	4.153	4.365	4.594	13.112	*2.301*
2022/2023	41	4.258	4.432	4.672	13.362	*2.356*
2023/2024	41	4.313	4.210	4.355	12.878	…..

Per "Unità scolastiche" si intendono le scuole comprensive delle sedi e delle relative succursali funzionanti nel corso dell'anno.
Fonte: Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

TAV. N. 9 - SCUOLE SECONDARIE NON STATALI DI PRIMO GRADO - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024

Anni scolastici	Unità scolastiche	Totale alunni iscritti	*di cui alunni stranieri*
2016/2017	16	1.210	*22*
2017/2018	16	1.218	*30*
2018/2019	16	1.382	*5*
2019/2020	11	938	*4*
2020/2021	11	933	….
2021/2022	11	1.180	*70*
2022/2023	11	1.151	*86*
2023/2024	10	1.091	*80*

Per "Unità scolastiche" si intendono le scuole comprensive delle sedi e delle relative succursali funzionanti nel corso dell'anno.
Per scuole "non statali" si intendono le scuole paritarie private e degli enti locali e le scuole non paritarie.
Fonte: Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

TAV. N. 10 - ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE SECONDARIE STATALI DI SECONDO GRADO - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024

Anni scolastici	Classi	Alunni iscritti per anno di corso					
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
2016/2017	1.120	6.123	5.508	5.188	4.770	4.335	25.924
2017/2018	1.090	5.986	5.733	5.471	4.957	4.592	26.739
2018/2019	1.163	6.087	5.551	5.491	5.150	4.716	26.995
2019/2020	1.141	5.893	5.483	5.299	4.867	4.649	26.191
2020/2021	1.148	5.729	5.765	5.475	5.044	4.686	26.699
2021/2022	1.158	5.619	5.234	5.231	4.924	4.694	25.702
2022/2023	1.101	5.782	4.996	4.764	4.399	4.242	24.183
2023/2024*	1.259	6.197	5.900	5.640	5.157	4.800	27.694

** compresi i corsi serali e le sez spec delle carceri*
Fonte: Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

TAV. N. 11 - ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO NON STATALI - Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024

Anni scolastici	Classi	Totale alunni iscritti
2016/2017	129	2.460
2017/2018	130	2.455
2018/2019	110	1.951
2019/2020	113	2.086
2020/2021	104	1.933
2021/2022	76	1.364
2022/2023	97	1.766
2023/2024	92	1.605

Per scuole "non statali" si intendono le scuole paritarie private e degli enti locali e le scuole non paritarie.
Fonte: Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

TAV. N. 12 - ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO STATALI PER TIPO DI SCUOLA - Anno scolastico 2023/2024

Tipo di scuola	Alunni iscritti per anno di corso					Totale
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA E LINGUISTICA						
D'Oria	212	192	211	203	212	1.030
Colombo	195	219	216	166	182	978
Mazzini	175	166	168	186	157	852
Totale Licei Classici e Linguistici	**582**	**577**	**595**	**555**	**551**	**2.860**
Convitto Colombo	65	57	51	40	36	249
Fermi	195	142	139	143	172	791
Cassini	231	175	197	162	151	916
Da Vinci	271	254	300	220	197	1.242
King (Liceo Classico, Scientifico/sez. sportiva)	260	338	198	194	209	1.199
Calvino (liceo scientifico - opzione scienze applicate)	78	84	67	53	54	336
Majorana/Giorgi (liceo scientifico - opzione scienze applicate)	90	71	77	80	54	372
Lanfranconi (Scientifico)	107	99	121	110	74	511
Totale Licei Scientifici	**1.297**	**1.220**	**1.150**	**1.002**	**947**	**5.616**
Vittorio Emanuele-Ruffini (Scienze Umane)	28	23	26	18	10	105
Firpo-Buonarroti (Economico Sociale)	85	50	49	27	37	248
Gobetti (Scienze umane, Economico Sociale)	229	182	161	155	132	859
Gobetti (Linguistico, Scienze Umane, Musicale/coreutico)	85	104	55	58	53	355
Lanfranconi (Scienze umane, Economico Sociale)	109	72	55	56	47	339
Pertini Scienze (Scienze umane, Economico Sociale)	347	357	281	208	205	1.398
Pertini (Linguistico, Musicale/coreutico)	79	103	55	75	71	383
Montale (Linguistico sez. ospedaliera)	112	112	124	162	154	664
Montale (Linguistico)	50	50	50	50	50	250
Totale Licei Sociopedagogici	**1.124**	**1.053**	**856**	**809**	**759**	**4.601**
ISTRUZIONE ARTISTICA						
Klee - Barabino	337	324	286	285	201	1.433
Klee - Barabino (corso serale)	70	20	65	25	65	245
Totale Licei Artistici	**407**	**344**	**351**	**310**	**266**	**1.678**
ISTRUZIONE PROFESSIONALE						
Marsano	75	129	108	90	70	472
Vittorio Emanuele II - Ruffini (corso serale e spec per carceri)	110	107	125	131	117	590
Vittorio Emanuele II - Ruffini	69	71	86	67	96	389
Casaregis	176	118	67	80	96	537
Montale - Nuovo Istit. Prof. Commerciale	36	45	54	68	61	264
Marco Polo	184	196	209	190	155	934
Marco Polo (corso serale)	38	45	42	36	29	190
Bergese (corso serale)	25	40	62	52	30	209
Bergese	148	159	169	171	107	754
Gaslini - Meucci	172	134	125	115	160	706
Gaslini - Meucci (corso serale e spec per carceri)	60	36	47	9	42	194
Odero (corso serale)	0	26	52	51	56	185
Odero	86	108	68	83	60	405
Totale Istituti Professionali	**1.179**	**1.214**	**1.214**	**1.143**	**1.079**	**5.829**
ISTRUZIONE TECNICA						
Marsano	36	46	60	39	32	213
Einaudi - Casaregis - Galilei	161	141	148	105	88	643
Vittorio Emanuele (corso serale)	35	35	89	85	70	314
Vittorio Emanuele	128	118	109	115	104	574
Montale - Nuovo Ist. Prof. Commerciale	66	89	85	79	68	387
Rosselli	122	110	96	89	72	489
Calvino	170	192	161	137	109	769
Majorana - Giorgi (corso serale)	10	0	10	11	8	39
Majorana - Giorgi	178	154	147	118	105	702
Gastaldi - Abba	252	212	199	189	176	1.028
San Giorgio	309	265	256	253	265	1.348
Firpo - Buonarroti	141	130	110	111	94	586
Firpo - Buonarroti (corso serale)	0	0	4	7	7	18
Totale Istituti Tecnici	**1.608**	**1.492**	**1.474**	**1.338**	**1.198**	**7.110**
Complesso	**6.197**	**5.900**	**5.640**	**5.157**	**4.800**	**27.694**

I dati delle varie scuole sono comprensivi di eventuali succursali e dei corsi serali.

Fonte: Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

TAV. N. 13 - DOCENTI SCUOLE STATALI *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni scolastici 2016/2017 - 2023/2024**

Anni scolastici	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado
2016/2017	792	2.402	1.598	2.453
2017/2018	791	2.347	1.451	2.378
2018/2019	775	2.370	1.534	2.396
2019/2020	759	2.380	1.561	2.569
2020/2021	744	2.364	1.570	2.459
2021/2022	724	2.361	1.572	2.495
2022/2023	775	2.317	1.545	2.544
2023/2024	700	2.309	1.518	2.590

I dati si riferiscono alle dotazioni organiche del personale docente, ad esclusione degli insegnanti di sostegno e di potenziamento.
Fonte: Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

TAV. N. 14 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA - STUDENTI ISCRITTI PER FACOLTA' - Anni accademici 1950/1951 - 2011/2012

Anni	Giurispru-denza	Scienze politiche	Economia	Interfacoltà*	Lettere Filosofia Lingue	Lettere e filosofia	Lingue e Letterature straniere	Scienze della formazione	Medicina e chirurgia	Scienze Matematiche Fisiche Naturali	Farmacia	Ingegneria	Architettura	Totale
1950-51	963	-	1.209	-	499	-	-	2.050	1.265	1.202	536	492	-	8.216
1951-52	992	-	1.227	-	509	-	-	2.210	1.130	1.219	520	427	-	8.234
1952-53	1.426	-	1.680	-	690	-	-	1.878	1.460	1.657	593	1.059	-	10.443
1953-54	1.362	-	1.605	-	687	-	-	2.128	1.379	1.808	623	991	-	10.583
1954-55	1.621	-	1.683	-	726	-	-	1.905	1.310	1.755	592	973	-	10.565
1955-56	1.734	-	1.689	-	673	-	-	1.925	1.119	1.253	488	940	-	9.821
1956-57	1.644	-	1.705	-	603	-	-	1.964	1.105	1.651	414	805	-	9.891
1957-58	1.191	-	1.831	-	564	-	-	1.815	1.009	1.774	380	764	-	9.328
1958-59	1.138	-	1.468	-	302	-	-	1.758	734	1.597	242	574	-	7.813
1959-60	1.432	-	1.916	-	554	-	-	1.738	930	1.906	266	649	-	9.391
1960-61	1.646	-	2.116	-	631	-	-	1.758	942	1.136	250	1.667	-	10.146
1961-62	1.685	-	2.272	-	688	-	-	1.614	959	1.228	202	1.935	-	10.583
1962-63	1.699	-	2.465	-	803	-	-	1.320	983	1.343	256	1.983	116	10.968
1963-64	1.520	-	2.378	-	744	-	-	2.064	930	1.392	201	1.827	171	11.227
1964-65	1.653	-	2.226	-	867	-	-	2.476	973	1.497	198	1.399	202	11.491
1965-66	1.759	-	2.243	-	1.120	-	-	2.760	1.135	1.773	225	2.310	206	13.531
1966-67	1.757	-	2.454	-	1.300	-	-	3.087	1.295	2.163	236	2.481	221	14.994
1967-68	1.979	-	2.648	-	1.462	-	-	3.121	1.561	2.428	261	2.788	264	16.512
1968-69	2.041	-	2.884	-	1.679	-	-	3.492	1.792	2.808	329	2.914	309	18.248
1969-70	2.851	-	2.717	-	1.959	-	-	4.384	2.181	3.073	371	3.087	359	20.982
1970-71	2.161	1.927	2.247	-	2.298	-	-	4.659	2.602	3.184	439	3.226	500	23.243
1971-72	2.711	2.257	2.130	-	2.999	-	-	5.063	3.379	3.454	546	3.601	769	26.909
1972-73	3.079	2.525	1.896	-	3.434	-	-	4.816	3.942	3.606	595	3.570	1.108	28.571
1973-74	2.966	2.272	1.731	-	3.685	-	-	4.219	4.390	3.605	675	3.710	1.386	28.639
1974-75	3.242	2.332	1.632	-	4.044	-	-	3.837	4.982	3.383	811	3.653	1.744	29.660
1975-76	3.747	2.236	1.817	-	4.572	-	-	3.746	5.769	3.605	942	3.917	2.063	32.414
1976-77	3.592	2.175	1.971	-	4.772	-	-	3.684	6.127	3.718	1.110	3.926	2.331	33.406
1977-78	3.649	1.964	2.224	-	4.442	-	-	3.084	6.223	3.518	1.207	3.677	2.356	32.344
1978-79	3.903	2.099	2.623	-	5.141	-	-	3.329	6.109	3.537	1.325	3.813	2.496	34.375
1979-80	3.967	2.167	3.055	-	5.166	-	-	3.324	5.810	3.494	1.335	3.715	2.521	34.554
1980-81	3.904	2.203	2.960	-	5.349	-	-	3.007	5.778	3.489	1.272	3.573	2.413	33.948
1981-82	3.738	1.977	2.945	-	5.028	-	-	2.523	5.452	3.322	1.216	3.120	2.302	31.623
1982-83	3.771	2.069	3.232	-	4.941	-	-	2.278	5.310	3.160	1.104	3.143	2.287	31.295
1983-84	3.926	2.320	3.504	-	4.997	-	-	2.275	5.111	3.208	1.050	3.097	2.369	31.857
1984-85	3.974	2.558	3.703	-	5.052	-	-	2.265	4.974	3.305	1.054	3.262	2.412	32.559
1985-86	3.976	2.490	3.872	-	5.083	-	-	2.130	4.572	3.358	1.023	3.276	2.414	32.194
1986-87	3.949	2.748	4.000	-	5.171	-	-	2.028	4.117	3.507	1.003	3.273	2.469	32.265
1987-88	4.101	2.958	4.233	-	5.562	-	-	1.995	3.700	3.730	999	3.530	2.579	33.387
1988-89	4.440	3.318	4.451	-	5.835	-	-	2.016	3.287	3.891	1.049	3.827	2.731	34.845
1989-90	4.789	3.670	4.746	-	6.127	-	-	2.065	3.003	4.085	1.134	4.267	2.951	36.837
1990-91	4.945	3.831	5.128	-	6.252	-	-	2.017	2.758	4.139	1.170	4.634	3.191	38.065
1991-92	5.239	3.988	5.313	-	6.321	-	-	1.987	2.577	4.161	1.191	5.270	3.483	39.530
1992-93	5.700	3.990	5.447	-	6.355	-	-	2.115	2.407	4.137	1.236	5.587	3.898	40.872
1993-94	6.423	3.950	5.632	-	-	4.541	1.956	2.267	2.210	4.226	1.261	5.924	3.551	41.941
1994-95	6.706	3.638	5.681	-	-	4.446	1.977	2.488	2.074	4.230	1.258	6.160	3.332	41.990
1995-96	6.711	3.423	5.427	-	-	4.425	1.913	2.657	1.983	4.221	1.266	6.245	3.251	41.522
1996-97	6.617	3.280	5.266	-	-	4.383	1.849	2.853	2.079	4.119	1.343	6.211	3.179	41.179
1997-98	6.350	2.986	4.905	-	-	4.363	1.833	2.815	2.129	3.884	1.395	6.035	2.972	39.667
1998-99	5.897	2.921	4.474	-	-	4.291	1.859	2.723	2.124	3.606	1.348	5.788	2.745	37.776
1999-00	5.248	2.720	3.922	-	-	3.802	1.653	2.412	2.195	3.205	1.265	5.468	2.255	34.145
2000-01	4.948	2.603	3.791	-	-	4.035	1.803	2.496	2.200	3.078	1.227	5.346	2.260	33.787
2001-02	4.553	2.418	3.735	44	-	3.979	1.885	2.654	2.465	2.861	1.168	5.357	2.175	33.294
2002-03	4.592	2.452	3.828	182	-	4.012	2.072	3.021	3.529	3.107	1.101	5.373	2.572	35.841
2003-04	4.600	2.475	3.716	305	-	4.012	2.326	3.344	3.694	3.151	1.041	5.252	2.614	36.530
2004-05	4.543	2.353	3.663	385	-	4.025	2.608	3.613	3.835	3.196	1.095	5.067	2.847	37.230
2005-06	4.296	2.199	3.391	636	-	3.597	2.461	3.627	4.010	2.832	1.096	4.543	2.531	35.219
2006-07	4.182	1.996	3.472	895	-	3.354	2.403	3.601	4.335	2.758	1.101	4.415	2.492	35.004
2007-08	4.124	1.907	3.608	1.067	-	3.183	2.400	3.658	4.417	2.800	1.088	4.385	2.516	35.153
2008-09	3.966	1.860	3.627	1.156	-	2.944	2.372	3.617	4.768	2.545	1.073	4.385	2.489	34.802
2009-10	3.865	1.731	3.745	1.339	-	2.748	2.377	3.491	5.154	2.381	1.178	4.400	2.333	34.742
2010-11	3.779	1.626	3.923	1.469	-	2.631	2.411	3.520	5.427	2.518	977	4.599	2.353	35.233
2011-12	3.939	1.578	4.273	1.364	-	2.688	2.606	3.351	5.877	2.426	953	4.834	2.439	36.328

** Trattasi di corsi di laurea trasversali a più facoltà.*
Esclusi gli iscritti a scuole di perfezionamento, a corsi speciali e per diplomi universitari.
Dall'anno accademico 1993-94 la facoltà "Lettere, Filosofia e Lingue", è stata suddivisa nelle facoltà di "Lettere e Filosofia" e "Lingue e Letterature Straniere".
Dall'anno accademico 1996-97 la facoltà "Magistero" è stata trasformata nella facoltà di "Scienze della Formazione".
Fonte: Università degli Studi di Genova - Ufficio Statistico di Ateneo

TAV. N. 15 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA - STUDENTI ISCRITTI PER SCUOLA - Anni accademici 2016/2017 - 2023/2024

Anni accademici	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Scienze mediche e farmaceutiche	Scienze sociali	Scienze umanistiche	Scuola politecnica	Totale
2016-2017 *	2.559	6.181	11.220	4.306	7.429	31.695
2017-2018	2.822	6.001	11.520	4.499	7.417	32.259
2018-2019	2.965	5.839	11.073	4.253	7.132	31.262
2019-2020	3.110	5.771	11.216	4.378	7.346	31.821
2020-2021	3.323	6.720	11.612	4.539	7.784	33.978
2021-2022	3.472	6.374	11.525	4.606	7.898	33.875
2022-2023	3.401	6.277	10.926	4.375	7.795	32.774
2023-2024	3.391	6.600	10.901	4.295	7.832	33.019

Con D.R. n.175 del 31/5/2012 le "facoltà" sono state sostituite da cinque scuole:
- Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (ex facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali)
- Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (ex facoltà di Medicina e Chirurgia, Farmacia)
- Scuola di Scienze Sociali (ex facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Scienze Politiche)
- Scuola di Scienze Umanistiche (ex facoltà di Lettere e Filosofia, Lingue e Letteratture Straniere)
- Scuola Politecnica (ex facoltà di Architettura e Ingegneria)
Il D.R. prevede inoltre l'istituzione di 22 dipartimenti.
** Per l'anno accademico 2016/2017 è stato avviato l'allineamento della banca dati dell'Università degli Studi di Genova con l'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Pertanto il confronto con gli immatricolati degli anni accademici precedenti non risulta significativo.*
Fonte: Università degli Studi di Genova - Ufficio Statistico di Ateneo

TAV. N. 16 - STUDENTI ISCRITTI ALL'INIZIO DELL'ANNO ACCADEMICO ALL'UNIVERSITA' - Anni accademici 2016/2017 - 2023/2024

Anni accademici	Studenti regolari			Studenti non regolari			Complesso		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2016/2017 *	10.118	12.407	22.525	4.222	4.948	9.170	14.340	17.355	31.695
2017/2018	10.364	12.699	23.063	4.289	4.907	9.196	14.653	17.606	32.259
2018/2019	9.885	12.646	22.531	4.084	4.647	8.731	13.969	17.293	31.262
2019/2020	10.304	13.063	23.367	3.908	4.546	8.454	14.212	17.609	31.821
2020/2021	11.137	14.488	25.625	3.788	4.565	8.353	14.925	19.053	33.978
2021/2022	10.894	14.218	25.112	4.037	4.726	8.763	14.931	18.944	33.875
2022/2023	10.090	13.288	23.378	4.247	5.149	9.396	14.337	18.437	32.774
2023/2024	10.128	12.976	23.104	4.323	5.592	9.915	14.451	18.568	33.019

I dati non comprendono gli studenti iscritti a scuole di perfezionamento e a corsi speciali.
** Per l'anno accademico 2016/2017 è stato avviato l'allineamento della banca dati dell'Università degli Studi di Genova con l'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Pertanto il confronto con gli immatricolati degli anni accademici precedenti non risulta significativo.*
Fonte: Università degli Studi di Genova - Ufficio Statistico di Ateneo

TAV. N. 17 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA - STUDENTI ISCRITTI PER SESSO E SCUOLA - Anni Accademici 2020/2021-2023/2024

Scuola	Studenti regolari			Studenti non regolari			Complesso		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Anno accademico 2020/2021									
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	1.454	1.161	2.615	451	257	708	1.905	1.418	3.323
Scienze Mediche e Farmaceutiche	1.782	3.583	5.365	478	877	1.355	2.260	4.460	6.720
Scienze Sociali	3.250	5.399	8.649	1.112	1.851	2.963	4.362	7.250	11.612
Scienze Umanistiche	924	2.236	3.160	391	988	1.379	1.315	3.224	4.539
Scuola Politecnica	3.727	2.109	5.836	1.356	592	1.948	5.083	2.701	7.784
Totale	**11.137**	**14.488**	**25.625**	**3.788**	**4.565**	**8.353**	**14.925**	**19.053**	**33.978**
Anno accademico 2021/2022									
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	1.484	1.150	2.634	514	324	838	1.998	1.474	3.472
Scienze Mediche e Farmaceutiche	1.754	3.372	5.126	447	801	1.248	2.201	4.173	6.374
Scienze Sociali	3.121	5.391	8.512	1.156	1.857	3.013	4.277	7.248	11.525
Scienze Umanistiche	938	2.161	3.099	432	1.075	1.507	1.370	3.236	4.606
Scuola Politecnica	3.597	2.144	5.741	1.488	669	2.157	5.085	2.813	7.898
Totale	**10.894**	**14.218**	**25.112**	**4.037**	**4.726**	**8.763**	**14.931**	**18.944**	**33.875**
Anno accademico 2022/2023									
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	1.447	1.096	2.543	511	347	858	1.958	1.443	3.401
Scienze Mediche e Farmaceutiche	1.598	3.288	4.886	517	874	1.391	2.115	4.162	6.277
Scienze Sociali	2.735	4.868	7.603	1.257	2.066	3.323	3.992	6.934	10.926
Scienze Umanistiche	795	1.962	2.757	500	1.118	1.618	1.295	3.080	4.375
Scuola Politecnica	3.515	2.074	5.589	1.462	744	2.206	4.977	2.818	7.795
Totale	**10.090**	**13.288**	**23.378**	**4.247**	**5.149**	**9.396**	**14.337**	**18.437**	**32.774**
Anno accademico 2023/2024									
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	1.426	1.026	2.452	528	411	939	1.954	1.437	3.391
Scienze Mediche e Farmaceutiche	1.652	3.401	5.053	524	1.023	1.547	2.176	4.424	6.600
Scienze Sociali	2.812	4.697	7.509	1.224	2.168	3.392	4.036	6.865	10.901
Scienze Umanistiche	854	1.853	2.707	468	1.120	1.588	1.322	2.973	4.295
Scuola Politecnica	3.384	1.999	5.383	1.579	870	2.449	4.963	2.869	7.832
Totale	**10.128**	**12.976**	**23.104**	**4.323**	**5.592**	**9.915**	**14.451**	**18.568**	**33.019**

Fonte: Università degli Studi di Genova - Ufficio Statistico di Ateneo

TAV. N. 18 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA - STUDENTI ISCRITTI PER SCUOLA - Anni accademici 2020/2021-2023/2024

Scuola	Totale immatricolati	Iscritti con cittadinanza italiana	Iscritti con cittadinanza staniera	Iscritti regolari	Iscritti non regolari	Totale iscritti
Anno accademico 2020/2021						
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	812	3.033	290	2.615	708	3.323
Scienze Mediche e Farmaceutiche	1.697	6.221	499	5.365	1.355	6.720
Scienze Sociali	2.319	10.622	990	8.649	2.963	11.612
Scienze Umanistiche	872	4.060	479	3.160	1.379	4.539
Scuola Politecnica	1.690	6.605	1.179	5.836	1.948	7.784
Totale	**7.390**	**30.541**	**3.437**	**25.625**	**8.353**	**33.978**
Anno accademico 2021/2022						
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	761	3.168	304	2.634	838	3.472
Scienze Mediche e Farmaceutiche	1.039	5.888	486	5.126	1.248	6.374
Scienze Sociali	2.256	10.559	966	8.512	3.013	11.525
Scienze Umanistiche	818	4.105	501	3.099	1.507	4.606
Scuola Politecnica	1.391	6.632	1.266	5.741	2.157	7.898
Totale	**6.265**	**30.352**	**3.523**	**25.112**	**8.763**	**33.875**
Anno accademico 2022/2023						
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	760	3.096	305	2.543	858	3.401
Scienze Mediche e Farmaceutiche	1.031	5.789	488	4.886	1.391	6.277
Scienze Sociali	1.974	10.019	907	7.603	3.323	10.926
Scienze Umanistiche	849	3.939	436	2.757	1.618	4.375
Scuola Politecnica	1.340	6.443	1.352	5.589	2.206	7.795
Totale	**5.954**	**29.286**	**3.488**	**23.378**	**9.396**	**32.774**
Anno accademico 2023/2024						
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	649	3.113	278	2.452	939	3.391
Scienze Mediche e Farmaceutiche	1.236	6.082	518	5.053	1.547	6.600
Scienze Sociali	2.111	10.091	810	7.509	3.392	10.901
Scienze Umanistiche	774	3.929	366	2.707	1.588	4.295
Scuola Politecnica	1.185	6.345	1.487	5.383	2.449	7.832
Totale	**5.955**	**29.560**	**3.459**	**23.104**	**9.915**	**33.019**

Fonte: Università degli Studi di Genova - Ufficio Statistico di Ateneo

TAV. N. 19 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA - STUDENTI LAUREATI PER SCUOLA - Anni solari 2016-2023

SCUOLA - Anni solari 2016-2023

Scuola	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE NATURALI	505	479	493	496	561	560	568	600
SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	1.185	1.067	1.119	1.113	1.058	1.099	986	1.076
SCIENZE SOCIALI	1.992	2.027	1.996	1.946	1.879	2.053	1.753	1.844
SCIENZE UMANISTICHE	817	788	771	786	735	675	625	676
SCUOLA POLITECNICA	1.481	1.424	1.663	1.466	1.485	1.465	1.334	1.419
Totale	**5.980**	**5.785**	**6.042**	**5.807**	**5.718**	**5.852**	**5.266**	**5.615**

Fonte: Università degli Studi di Genova - Ufficio Statistico di Ateneo

TAV. N. 20 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA - STUDENTI LAUREATI PER VOTO DI LAUREA E SESSO - Anni solari 2016-2023

Anni Scuola	Voto 66-90		Voto 91-100		Voto 101-105		Voto 106-110		Voto 110 con lode		Totale		Complesso
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
2016	409	291	704	937	426	639	517	692	524	841	2.580	3.400	5.980
2017	348	284	678	799	412	602	510	707	521	924	2.469	3.316	5.785
2018	364	288	673	878	464	628	526	742	580	899	2.607	3.435	6.042
2019	366	299	630	814	407	610	526	683	553	919	2.482	3.325	5.807
2020	369	254	638	785	433	565	489	693	543	949	2.472	3.246	5.718
2021	324	256	648	831	374	652	517	704	552	994	2.415	3.437	5.852
2022	245	209	583	695	403	575	463	683	541	869	2.235	3.031	5.266
2023	227	175	582	742	417	675	561	686	574	976	2.361	3.254	5.615
Anno 2023 - Dati per Scuola													
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	20	8	75	41	50	42	77	65	118	104	340	260	600
Scienze Mediche e Farmaceutiche	13	25	88	124	75	130	93	172	93	263	362	714	1.076
Scienze Sociali	120	87	179	354	101	263	95	219	139	287	634	1.210	1.844
Scienze Umanistiche	5	21	26	84	27	114	47	106	74	172	179	497	676
Scuola Politecnica	69	34	214	139	164	126	249	124	150	150	846	573	1.419
Totale	**227**	**175**	**582**	**742**	**417**	**675**	**561**	**686**	**574**	**976**	**2.361**	**3.254**	**5.615**

Fonte: Università degli Studi di Genova - Ufficio Statistico di Ateneo

TAV. N. 21 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA - STUDENTI SPECIALIZZATI PER SCUOLA - Anni solari 2020-2023

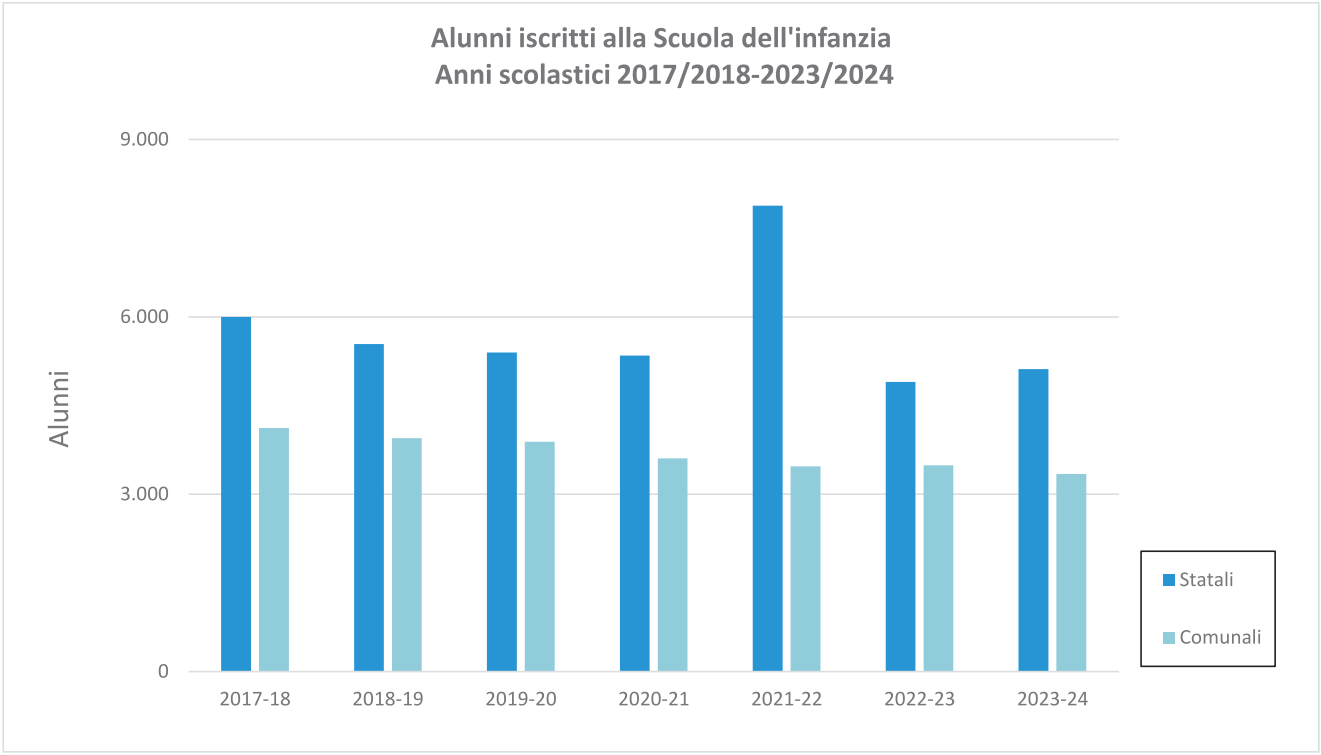
Scuola	Italiani		Stranieri		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Anno solare 2020					
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	0	0	0	0	0
Scienze Mediche e Farmaceutiche	70	120	3	2	195
Scienze Sociali	8	21	0	0	29
Scienze Umanistiche	5	3	0	0	8
Scuola Politecnica	1	7	0	0	8
Totale	**84**	**151**	**3**	**2**	**240**
Anno solare 2021					
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	0	0	0	0	0
Scienze Mediche e Farmaceutiche	43	65	2	1	111
Scienze Sociali	4	9	0	0	13
Scienze Umanistiche	2	10	0	0	12
Scuola Politecnica	2	6	0	0	8
Totale	**51**	**90**	**2**	**1**	**144**
Anno solare 2022					
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	1	0	0	0	1
Scienze Mediche e Farmaceutiche	73	101	1	3	178
Scienze Sociali	5	15	0	0	20
Scienze Umanistiche	3	6	0	0	9
Scuola Politecnica	4	8	0	0	12
Totale	**86**	**130**	**1**	**3**	**220**
Anno solare 2023					
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	1		0	0	1
Scienze Mediche e Farmaceutiche	115	132	3	0	250
Scienze Sociali	5	5	0	0	10
Scienze Umanistiche	0	5	0	0	5
Scuola Politecnica	1	3	0	0	4
Totale	**122**	**145**	**3**	**0**	**270**

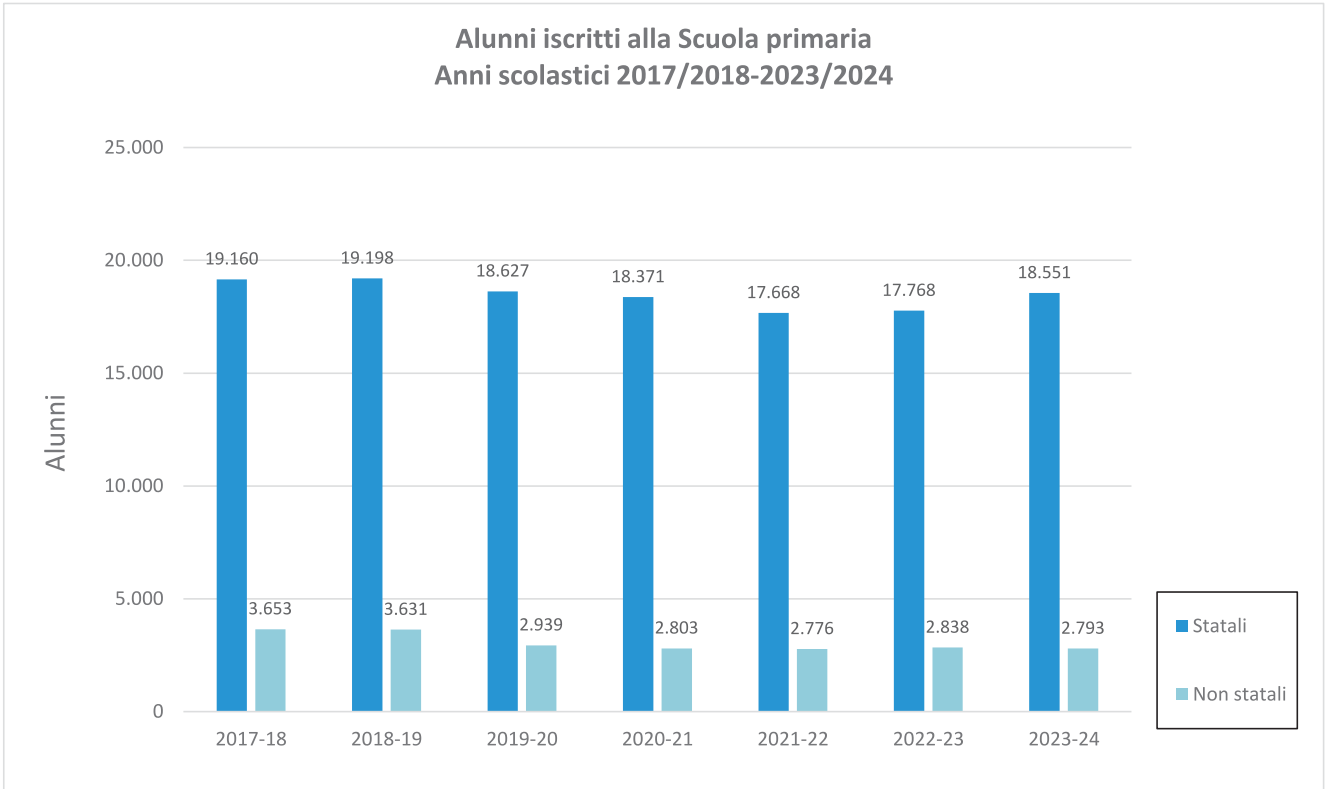
Fonte: Università degli Studi di Genova - Ufficio Statistico di Ateneo

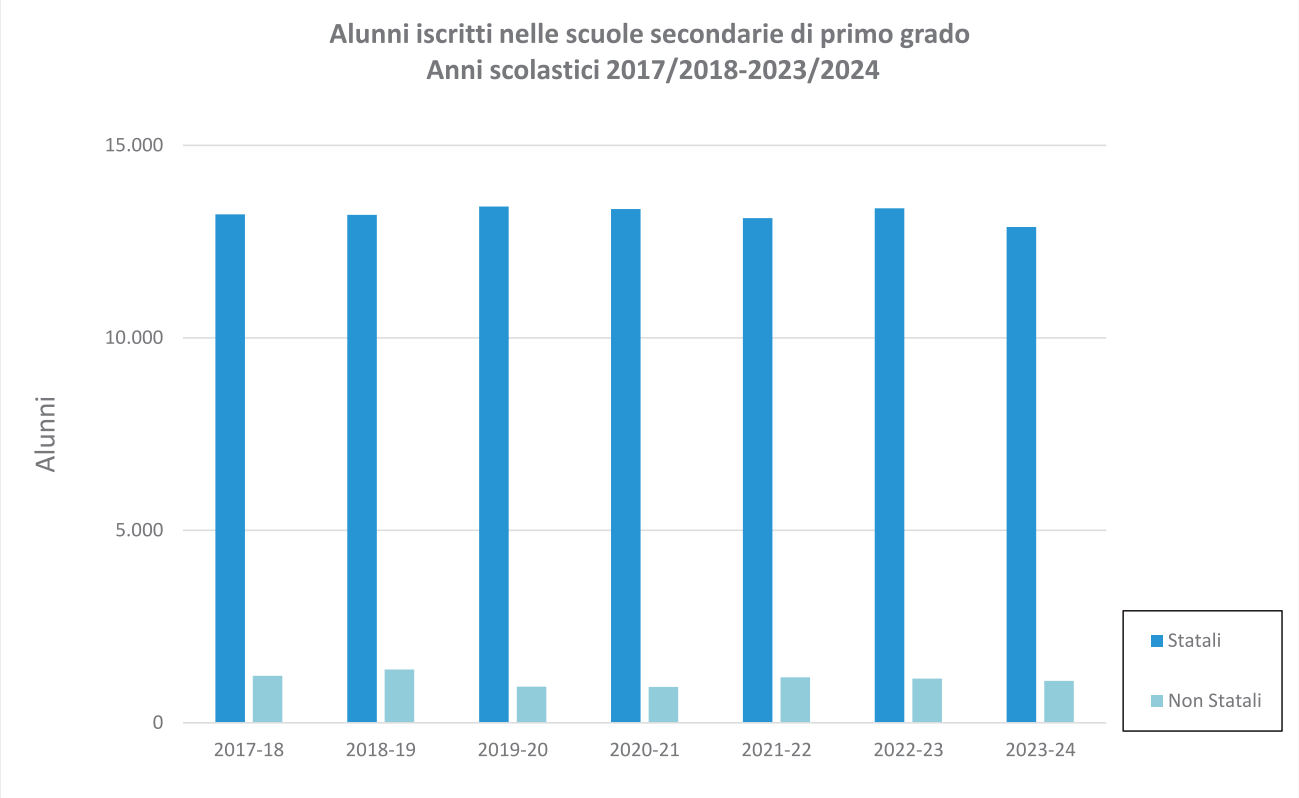
TAV. N. 22 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA - PERSONALE DOCENTE PER DIPARTIMENTO - Anno solare 2023

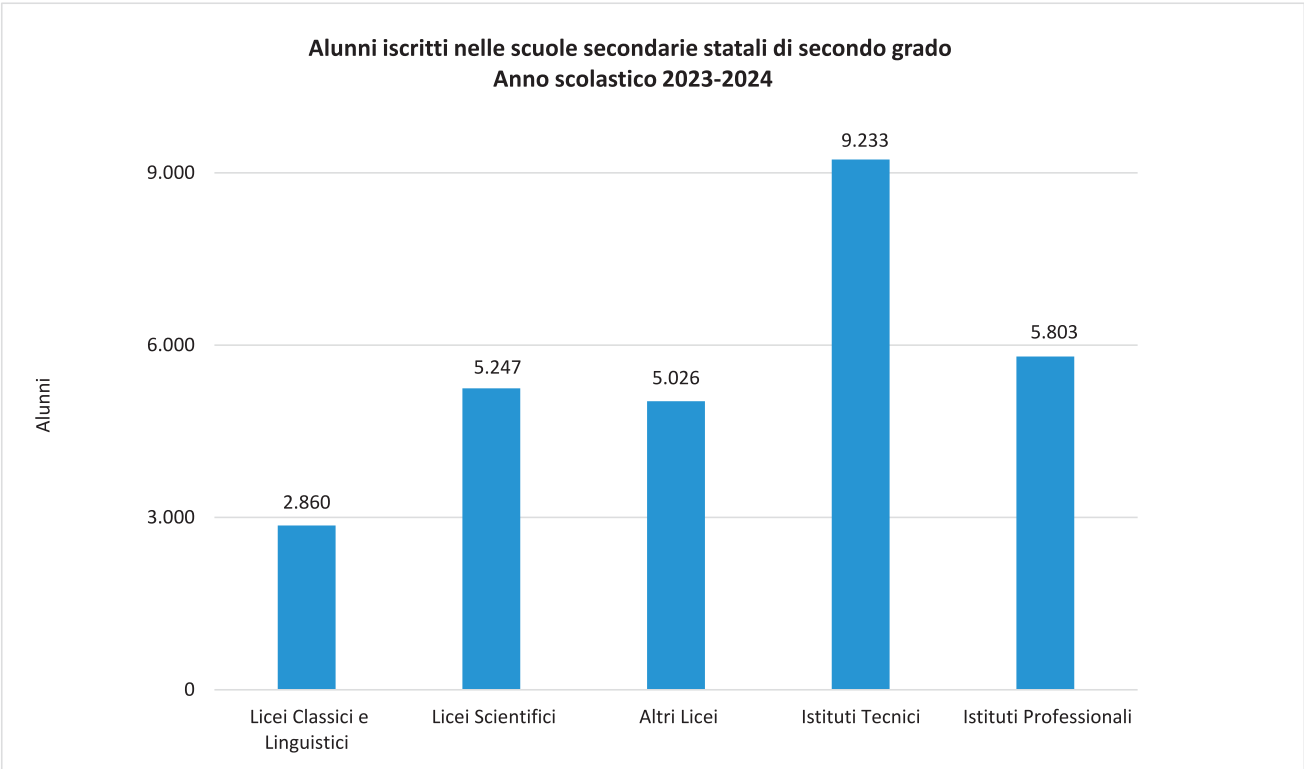
Dipartimento	Professori		Ricercatori	Ricercatori a tempo determinato	Professori straordinari a tempo determinato	Totale
	Ordinari	Associati				
Dipartimento di Architettura e design	16	30	4	12	0	62
Dipartimento di Antichità, filosofia e storia	12	27	3	13	0	55
Dipartimento di Chimica e chimica industriale	12	19	9	12	0	52
Dipartimento di Economia	20	32	4	17	0	73
Dipartimento di Farmacia	5	16	10	9	0	40
Dipartimento di Fisica	15	26	1	22	0	64
Dipartimento di Giurisprudenza	29	31	8	14	0	82
Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi	25	34	4	32	0	95
Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale	25	30	3	31	0	89
Dipartimento di Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti	32	26	9	21	0	88
Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni	26	27	2	31	0	86
Dipartimento di Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo	11	21	1	5	0	38
Dipartimento di Lingue e culture moderne	12	24	4	8	0	48
Dipartimento di Matematica	16	23	2	18	0	59
Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche	15	28	8	14	0	65
Dipartimento di Medicina sperimentale	17	32	5	16	0	70
Dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili	15	28	2	26	1	72
Dipartimento di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate	9	27	7	13	0	56
Dipartimento di Scienze della formazione	7	33	5	9	0	54
Dipartimento di Scienze della salute	12	24	0	14	1	51
Dipartimento di Scienze della Terra, dell'ambiente e della vita	11	37	3	26	0	77
Dipartimento di Scienze politiche e internazionali	16	19	2	11	0	48
Totale	**358**	**594**	**96**	**374**	**2**	**1.424**

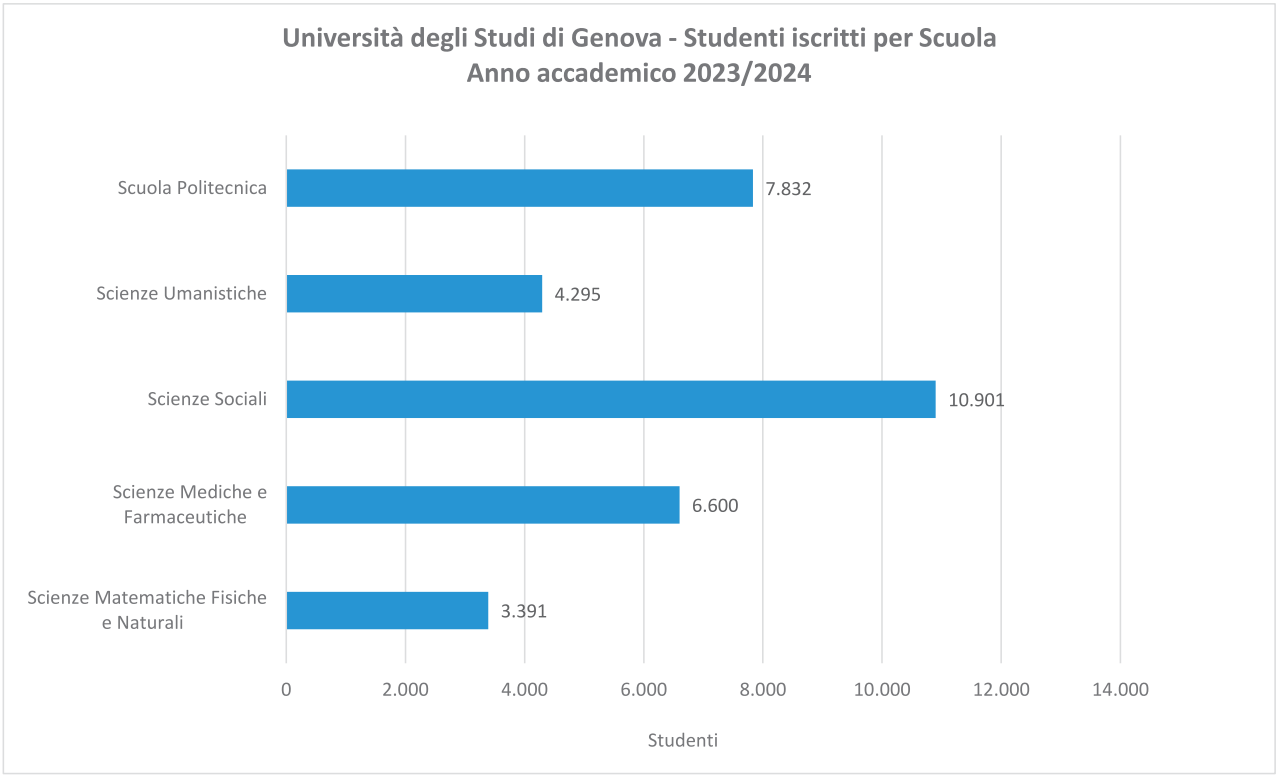
Fonte: Università degli Studi di Genova - Ufficio Statistico di Ateneo

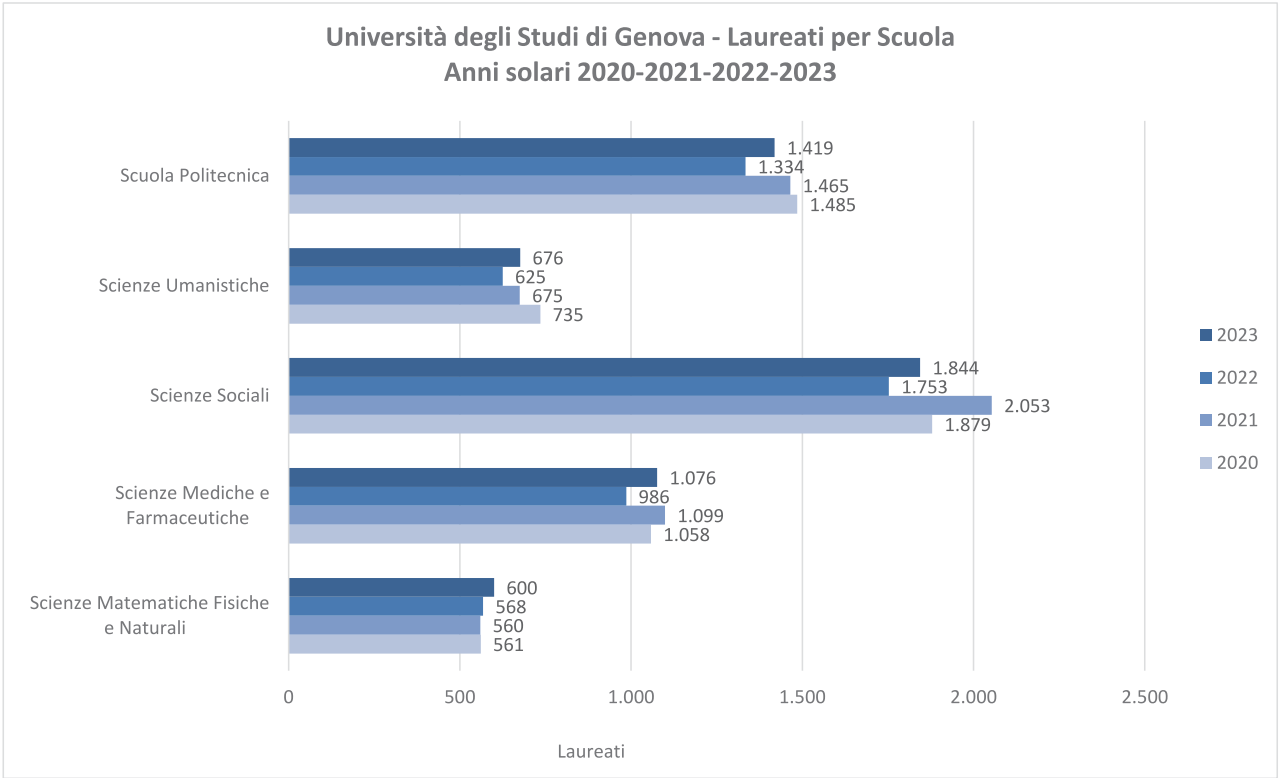

Alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia
Anni scolastici 2017/2018-2023/2024
Alunni
9.000
6.000
3.000
0
2017-18
2018-19
2019-20
2020-21
2021-22
2022-23
2023-24
Statali
Comunali


Alunni iscritti alla Scuola primaria
Anni scolastici 2017/2018-2023/2024
Alunni
25.000
20.000
15.000
10.000
5.000
0
19.160
19.198
18.627
18.371
17.668
17.768
18.551
3.653
3.631
2.939
2.803
2.776
2.838
2.793
2017-18
2018-19
2019-20
2020-21
2021-22
2022-23
2023-24
Statali
Non statali


Alunni iscritti nelle scuole secondarie di primo grado
Anni scolastici 2017/2018-2023/2024
15.000
10.000
5.000
0
Alunni
2017-18
2018-19
2019-20
2020-21
2021-22
2022-23
2023-24
Statali
Non Statali


Alunni iscritti nelle scuole secondarie statali di secondo grado
Anno scolastico 2023-2024
9.000
6.000
3.000
0
Alunni
2.860
5.247
5.026
9.233
5.803
Licei Classici e Linguistici
Licei Scientifici
Altri Licei
Istituti Tecnici
Istituti Professionali


Università degli Studi di Genova - Studenti iscritti per Scuola
Anno accademico 2023/2024
Scuola Politecnica
7.832
Scienze Umanistiche
4.295
Scienze Sociali
10.901
Scienze Mediche e Farmaceutiche
6.600
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
3.391
0
2.000
4.000
6.000
8.000
10.000
12.000
14.000
Studenti


Università degli Studi di Genova - Laureati per Scuola
Anni solari 2020-2021-2022-2023
Scuola Politecnica
1.419
1.334
1.465
1.485
Scienze Umanistiche
676
625
675
735
Scienze Sociali
1.844
1.753
2.053
1.879
Scienze Mediche e Farmaceutiche
1.076
986
1.099
1.058
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
600
568
560
561
2023
2022
2021
2020
0
500
1.000
1.500
2.000
2.500
Laureati

TAV. N. 1 - BIBLIOTECHE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO *(SBU)* E COMUNALI - PATRIMONIO LIBRARIO - Anni 2016-2023

PATRIMONIO LIBRARIO SBU

Biblioteche SBU		PATRIMONIO LIBRARIO							
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Berio	385.608	386.619	388.718	389.062	391.669	393.149	395.763	398.119
	De Amicis	70.843	71.228	72.354	72.950	75.350	75.140	75.015	75.667
	Benzi	30.700	31.668	31.223	31.067	31.729	31.652	32.097	32.153
	Brocchi	31.381	20.295	20.542	20.846	20.521	21.165	21.659	21.743
	Bruschi	40.870	41.740	42.333	42.598	42.966	43.675	43.841	43.479
	Campanella	22.855	22.881	22.407	22.245	22.384	21.988	22.990	22.317
	Cervetto	40.772	40.379	40.399	40.865	41.297	41.279	42.062	41.208
	Firpo	18.597	17.480	17.480	14.457	14.457	11.434	11.281	11.173
	Gallino	65.332	65.059	65.640	66.073	66.734	66.272	66.976	67.797
	Guerrazzi	25.496	25.905	26.240	26.240	26.240	26.420	26.776	26.240
	Lercari	105.932	106.593	107.088	107.420	108.032	108.851	108.787	109.234
	Palasciano	20.902	19.131	17.987	17.630	17.636	17.636	17.630	109.234
	Piersantelli	21.115	21.266	21.344	22.209	22.318	22.318	18.855	20.525
	Podestà	19.367	19.540	12.992	12.841	12.999	13.142	13.227	13.422
	Saffi	24.098	24.114	24.575	24.611	24.611	21.086	25.622	26.703
	Servitana	30.367	24.619	24.904	24.416	24.343	25.079	25.132	24.391
	Biblioteca digitale on line *(servizio di livello metropolitano)*	-	-	-	-	-	2.600	2.650	2.650
Totale		**954.235**	**938.517**	**936.226**	**935.530**	**943.286**	**942.886**	**950.363**	**1.046.055**

Fonte: Comune di Genova - Direzione Beni e Attività Culturali

TAV. N. 2 - BIBLIOTECHE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO *(SBU)* - ATTIVITA' ED EVENTI CULTURALI - Anni 2022-2023

Biblioteche	2022				2023			
	Attvità culturali		Eventi culturali		Attvità culturali		Eventi culturali	
	Numero attività	Partecipanti	Numero attività	Partecipanti	Numero attività	Partecipanti	Numero attività	Partecipanti
Berio	37	426	119	6.231	97	2.466	157	11.549
De Amicis	107	1.848	12	264	259	8.134	339	8.409
Benzi	135	1.167	17	527	154	2.430	46	3.645
Brocchi	61	804	41	1.804	54	674	57	1.604
Bruschi	26	594	34	434	79	2.669	53	1.791
Campanella	0	0	0	0	4	96	1	95
Cervetto	146	2.031	7	294	207	3.712	30	1.164
Firpo	2	17	0	0	10	178	0	0
Gallino	270	4.133	129	7.156	279	4.540	129	11.126
Guerrazzi	47	942	32	3.220	61	1.178	22	813
Lercari	63	1.530	48	542	177	3.135	46	2.041
Palasciano *	0	0	0	0	0	0	0	0
Piersantelli *	0	0	0	0	0	0	0	0
Podestà	0	0	94	562	21	342	165	1.133
Saffi	34	598	23	483	49	1.187	44	909
Servitana	0	0	0	0	49	269	0	0
Totale	**928**	**14.090**	**556**	**21.517**	**1.500**	**31.010**	**1.089**	**44.279**

Fonte: Comune di Genova - Direzione Beni e Attività Culturali

TAV. N. 3 - ALTRE BIBLIOTECHE COMUNALI - Anni 2016-2023

Biblioteche	Volumi							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Biblioteca Specialistica di Storia dell'Arte *(Centro DocSAI)*	59.778	59.936	61.617	61.920	62.538	63.027	64.062	64.469
Istituto Mazziniano	41.568	41.678	41.730	41.764	41.787	41.796	41.806	41.806
Villa Croce	29.259	29.400	29.400	29.400	29.400	29.400	29.400	29.400
Museo di Storia Naturale "G.Doria"	94.637	95.119	95.958	96.487	97.336	98.397	101.082	102.810

La voce volumi comprende tutto il materiale bibliografico e audiovisivo: libri, periodici, dischi, compact disc, microfilm e videocassette.

Fonte: Comune di Genova - Direzione Beni e Attività Culturali

TAV. N. 4 - BIBLIOTECHE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO *(SBU)* - OPERE DATE A PRESTITO - Anni 2016-2023

Biblioteche	Opere date a prestito							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Berio	88.338	75.644	69.083	60.231	17.354	16.535	29.551	37.962
De Amicis	21.711	20.625	16.190	18.837	5.202	6.415	14.957	16.231
Benzi	5.487	15.995	9.841	19.427	4.932	5.064	8.516	13.865
Brocchi	9.208	6.719	5.830	5.019	1.234	1.931	4.196	5.121
Bruschi	19.540	18.591	16.331	15.809	4.911	5.063	7.415	9.091
Campanella	9.977	8.990	5.088	4.973	813	661	63	186
Cervetto	25.438	17.952	15.403	17.119	5.202	5.314	9.728	13.567
Firpo	315	490	0	200	36	184	463	443
Gallino	11.429	11.988	10.205	8.855	3.538	4.483	6.244	7.446
Guerrazzi	6.036	6.399	4.790	4.271	1.506	3.334	3.758	3.991
Lercari	7.257	7.050	6.271	5.481	2.851	4.261	4.682	6.112
Palasciano	1.316	3.478	2.445	1.921	387	0	0	0
Piersantelli	794	1.996	1.907	2.413	372	0	1	484
Podestà	2.953	3.381	2.680	2.568	1.179	1.884	1.808	2.307
Saffi	9.138	8.349	6.269	5.903	1.305	3.119	5.337	7.212
Servitana	891	660	645	811	320	106	380	349
Biblioteca digitale on line	-	-	-	898	3.061	2.603	2.894	2.882
Totale	**219.828**	**208.307**	**172.978**	**174.736**	**54.203**	**60.957**	**99.993**	**127.249**

La biblioteca Campanella è chiusa al pubblico da febbraio 2022. Le biblioteche Palasciano e Piersantelli sono chiuse al pubblico.
Fonte: Comune di Genova - Direzione Beni e Attività Culturali

TAV. N. 5 - BIBLIOTECHE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO *(SBU)* PER MUNICIPIO - Anno 2023

Municipio	Patrimonio librario e multimediale	Opere date a prestito	Attività ed eventi culturali	Ore di apertura
I - GENOVA CENTRO EST	**473.786**	**54.193**	**852**	**6.157**
Berio	398.119	37.962	254	3.167
De Amicis	75.667	16.231	598	2.990
II - GENOVA CENTRO OVEST	**67.797**	**7.446**	**408**	**1.654**
Gallino	67.797	7.446	408	1.654
III - GENOVA BASSA VAL BISAGNO	**122.656**	**8.419**	**409**	**2.655**
Lercari	109.234	6.112	223	1.760
Podestà	13.422	2.307	186	895
IV - GENOVA MEDIA VAL BISAGNO	**49.020**	**7.398**	**98**	**992**
Campanella	22.317	186	5	67
Saffi	26.703	7.212	93	925
V - GENOVA VAL POLCEVERA	**170.967**	**14.051**	**237**	**1.851**
Cervetto	41.208	13.567	237	1.851
Piersantelli	20.525	484	0	0
Palasciano	109.234	0	0	0
VI - GENOVA MEDIO PONENTE	**69.719**	**13.082**	**215**	**3.291**
Bruschi	43.479	9.091	132	1.590
Guerrazzi	26.240	3.991	83	1.701
VII - GENOVA PONENTE	**43.326**	**14.308**	**210**	**2.444**
Benzi	32.153	13.865	200	1.879
Firpo	11.173	443	10	565
VIII - GENOVA MEDIO LEVANTE	**24.391**	**349**	**49**	**385**
Servitana	24.391	349	49	385
IX - GENOVA LEVANTE	**21.743**	**5.121**	**111**	**1.452**
Brocchi	21.743	5.121	111	1.452
BIBLIOTECA DIGITALE *ON LINE*	2.650	2.882	0	0
Totale Genova	**1.046.055**	**127.249**	**2.589**	**20.881**

Fonte: Comune di Genova - Direzione Beni e Attività Culturali

TAV. N. 6 - BIBLIOTECA UNIVERSITARIA - Anni 2016-2023

CONSISTENZA DEL MATERIALE

Anni	Manoscritti	Stampati			Altro materiale
		Volumi	Opuscoli	Periodici in corso	
2016	1.949	427.994	104.089	0	14.712
2017	1.949	430.886	104.262	0	14.753
2018	1.949	435.568	104.458	0	14.776
2019	1.949	439.147	104.568	0	14.792
2020	1.949	441.592	104.585	0	14.815
2021	1.949	446.788	104.619	0	14.886
2022	1.949	453.678	104.724	0	14.914
2023	1.949	460.186	104.792	274	14.921

La voce "altro materiale" comprende: grafici, microcopie di opere in bobine, audiovisivi e multimediali.

CONSULTAZIONI E PRESTITI

Anni	Posti per lettori	Lettori in totale	*di cui lettori stranieri*	Opere consultate	Prestiti a privati
2016	40	21.905	*10.953*	6.802	3.520
2017	60	20.331	….	7.359	3.395
2018	144	16.809	*6.500*	4.163	4.538
2019	144	14.331	*6.200*	3.833	4.414
2020	144	4.134	*1.000*	1.048	2.267
2021	144	2.974	*600*	2.160	2.745
2022	144	9.883	*2.000*	2.517	2.522
2023	144	10.028	*2.000*	3.268	3.194

Fonte: Ministero della Cultura

TAV. N. 7 - ARCHIVIO DI STATO NEL COMUNE DI GENOVA - PRESENZE, RICERCHE E CONSULTAZIONI PER TIPOLOGIA - Anni 2016-2023

Anni	Presenze			Ricerche			Consultazioni	
	Italiani	Stranieri	Totale	In loco	Per corrispondenza	Totale	Fondi consultati	Pezzi consultati
2016	3.860	254	4.114	616	527	1.143	80	8.442
2017	3.785	343	4.128	690	480	1.170	80	8.678
2018	3.995	535	4.530	45	943	988	80	9.801
2019	4.461	572	5.033	0	1.025	1.025	80	9.500
2020	1.360	38	1.398	0	261	261	80	4.151
2021	1.520	146	1.666	0	403	403	80	5.836
2022	1.315	206	1.521	5.132	241	5.373	87	5.112
2023	1.897	334	2.231	7.270	296	7.566	95	7.270

Fonte: Ministero della Cultura

TAV. N. 8 - ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA NEL COMUNE DI GENOVA - Anni 2016-2019

Anni	Numero schermi	Numero spettacoli	Numero ingressi	Spesa al botteghino *(€)*
2016	60	46.575	1.563.848	10.041.378,74
2017	57	46.698	1.369.626	8.969.869,64
2018	58	46.286	1.264.458	8.326.380,54
2019	53	46.093	1.384.644	9.230.677,21

***Schermi** : nel computo del numero degli schemi sono considerati solo i luoghi nei quali è stato rilevato il rilascio di titoli d'accesso.*
***Spettacoli** : il numero di proiezioni rilevate. Negli ultimi anni il criterio di rilevazione degli spettacoli rilevato dalla SIAE è stato lentamente affinato, passando da un conteggio di uno spettacolo per giornata, fino al computo di ogni singola proiezione. Questa differente modalità di acquisizione delle informazioni ha prodotto un notevole aumento del valore degli spettacoli.*
***Spesa al botteghino** : le somme che gli spettatori corrispondono per accedere al luogo di spettacolo (spesa per l'acquisto di biglietti e abbonamenti).*
Fonte: SIAE - Osservatorio dello spettacolo

TAV. N. 9 - ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO * *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2020**

Anni	Numero spettacoli	Numero ingressi	Spesa al botteghino *(€)*	Spesa del pubblico *(€)*	Volume d'affari *(€)*
2016	71.390	4.483.348	43.999.606,59	96.027.438,18	136.153.158,17
2017	71.622	4.211.087	41.565.834,96	101.624.569,34	145.573.312,41
2018	68.213	4.251.952	43.088.026,65	166.118.989,41	275.833.883,21
2019	68.152	4.160.313	41.976.448,17	148.586.180,80	184.825.433,42
2020	20.940	1.084.116	8.644.930,53	18.922.776,32	….

** I dati si riferiscono all'attività cinematografica, teatrale, concertistica, sportiva, ballo e concertini, alle attrazioni dello spettacolo viaggiante, mostre ed esposizioni e alle attività con pluralità di generi.*

***Spesa al botteghino** : le somme che gli spettatori corrispondono per accedere al luogo di spettacolo (spesa per l'acquisto di biglietti e abbonamenti).*

***Spesa del pubblico** : comprende, oltre alla spesa al botteghino, anche i costi della prevendita dei biglietti, le prenotazioni di tavoli, le consumazioni al bar, ecc.*

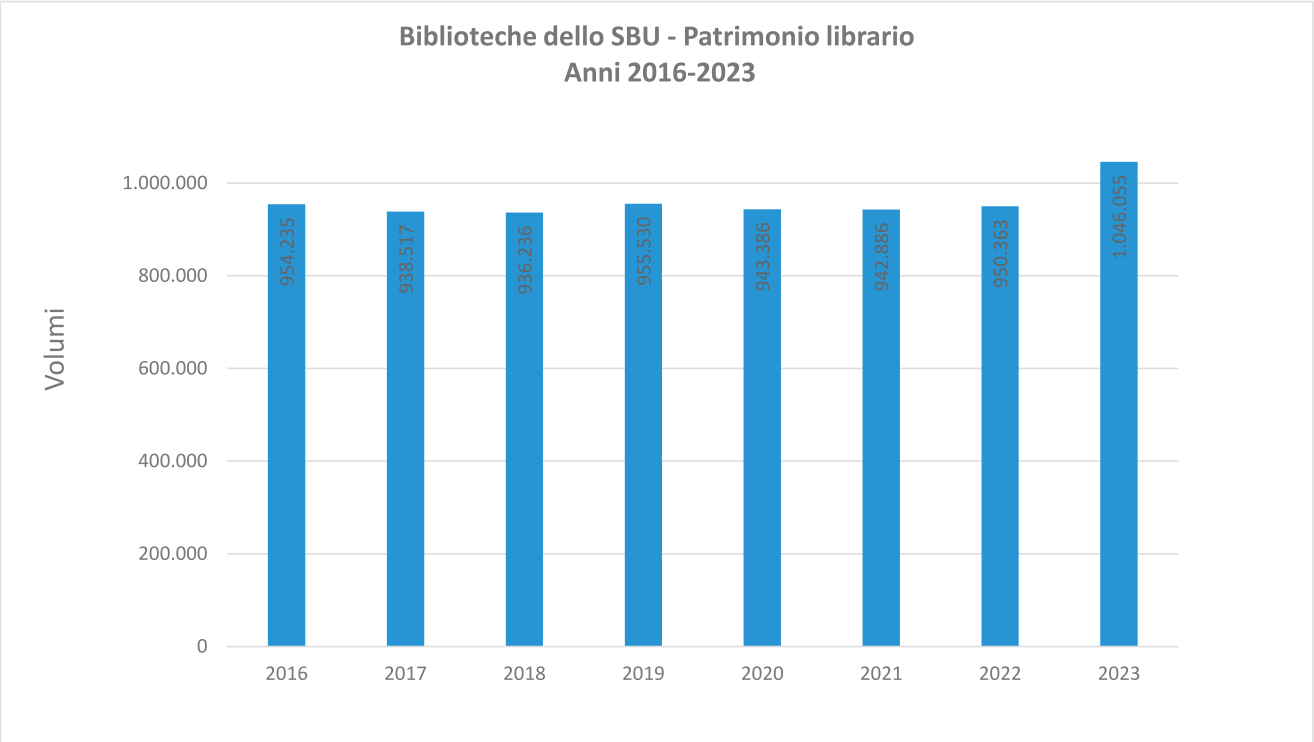
***Volume d'affari:** oltre alle somme che provengono dai partecipanti, altri proventi sono costituiti dagli introiti per prestazioni pubblicitarie, sponsorizzazioni, finanziamenti pubblici e privati, riprese televisive, ecc.*

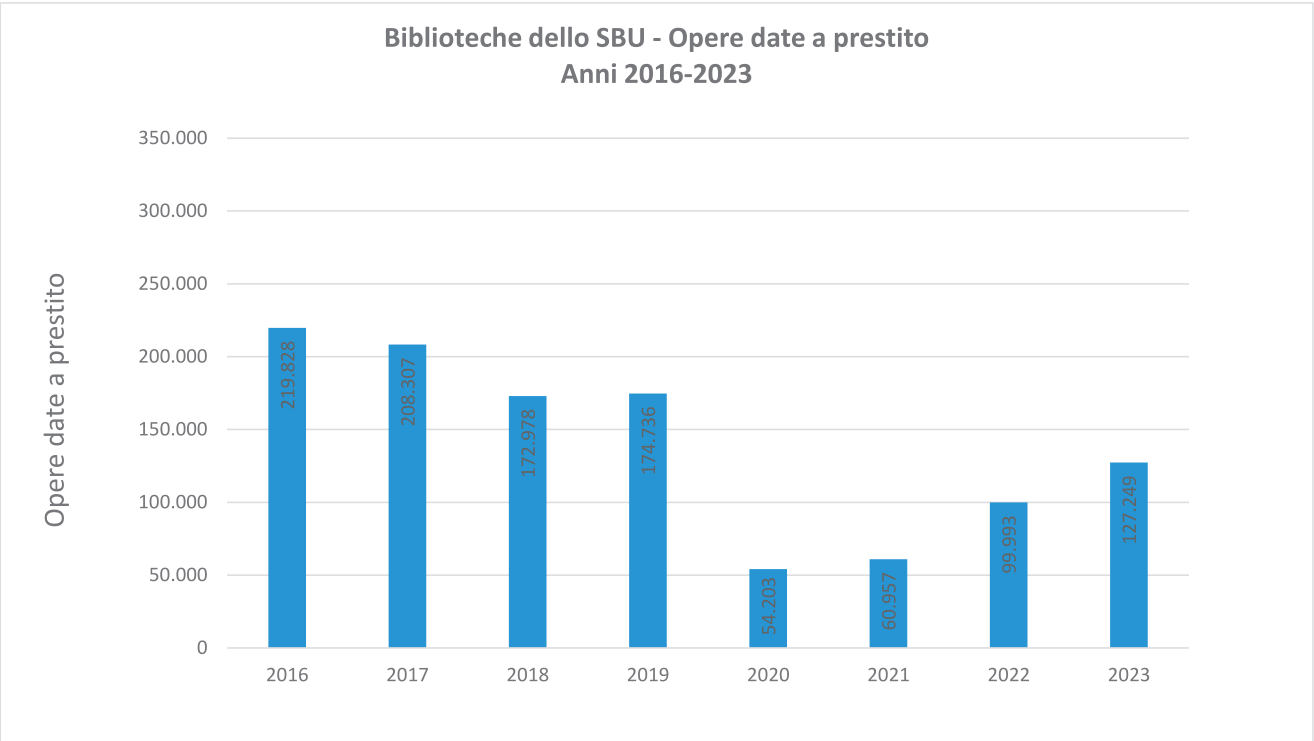
Fonte: SIAE - Osservatorio dello spettacolo

TAV. N. 10 - ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO * *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2021-2023**

Anni	Spettacoli	Spettatori	Spesa *(€)*
2021	31.252	1.371.867	14.763.282
2022	52.694	3.485.898	43.149.119
2023	58.342	4.259.834	50.732.645

** I dati si riferiscono all'attività cinematografica, teatrale, concertistica, sportiva, ballo e concertini, alle attrazioni dello spettacolo viaggiante, mostre ed esposizioni alle attività con pluralità di generi.*
Si ricorda che dall'edizione 2021, per una lettura più agevole e semplificata dei fenomeni analizzati, sono tre gli indicatori utilizzati: Spettacoli, Spettatori e Spesa. il dato sintetico "Spettatori" ingloba e accorpa i precedenti "Ingressi" e "Presenze"; la "Spesa" dei consumatori è intesa come "Spesa del pubblico" includente la "Spesa al botteghino" ed "Altra spesa".
Fonte: SIAE - Osservatorio dello spettacolo


Biblioteche dello SBU - Patrimonio librario
Anni 2016-2023
Volumi
1.000.000
800.000
600.000
400.000
200.000
0
954.235
938.517
936.236
955.530
943.386
942.886
950.363
1.046.055
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Biblioteche dello SBU - Opere date a prestito
Anni 2016-2023
Opere date a prestito
350.000
300.000
250.000
200.000
150.000
100.000
50.000
0
219.828
208.307
172.978
174.736
54.203
60.957
99.993
127.249
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023

TAV. N. 1 - BIBLIOTECHE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO *(SBU)* - ISCRITTI AL PRESTITO - Anni 2016-2023

Biblioteche	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Berio	9.050	8.325	7.575	6.773	3.346	2.525	3.745	4.755
De Amicis	2.782	2.742	2.478	2.462	1.062	984	1.876	2.249
Benzi	360	1.263	1.320	1.277	686	436	638	920
Brocchi	756	735	599	560	234	230	468	585
Bruschi	2.103	1.950	1.778	1.742	888	513	730	1.002
Campanella	801	735	579	636	235	103	31	92
Cervetto	1.792	1.684	1.509	1.431	763	644	953	1.156
Firpo	85	122	0	* 100	* 15	* 92	232	222
Gallino	1.445	1.517	1.298	1.178	680	483	672	820
Guerrazzi	723	742	607	596	295	309	354	436
Lercari	1.033	1.067	1.004	877	513	543	641	854
Palasciano	1.663	696	736	* 641	* 194	0	0	0
Piersantelli	179	443	488	* 804	78	0	3	36
Podestà	282	302	260	245	153	134	151	191
Saffi	772	812	750	755	305	395	640	797
Servitana	521	165	182	* 271	* 107	* 53	190	175
Biblioteca digitale on line	-	-	-	309	784	548	554	554
Totale	**18.402**	**18.552**	**17.035**	**15.931**	**8.509**	**7.992**	**10.108**	**14.844**

** Dato stimato.*

Dal 2016 sono cambiate le modalità di rilevazione, con la centralizzazione delle estrazioni le quali vengono effettuate sia livello di Sistema totale. Pertanto un utente può essere conteggiato più volte se ha effettuato prestiti presso più di una volta soltanto se l'estrazione è riferita al Sistema. Ne deriva, di conseguenza, che il ***totale*** *reale degli iscritti al prestito non corrisponde alla somma delle singole biblioteche.*

Fonte: Comune di Genova - Direzione Beni e Attività Culturali

TAV. N. 2 - VISITATORI NEI MUSEI CITTADINI - Anni 2016-2023

Musei	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Musei di Strada Nuova *	183.168	185.728	167.166	151.433	11.588	28.576	78.591	91.630
Galleria d'Arte Moderna *(GAM)*	4.110	3.711	36.769	3.304	1.117	2.361	28.348	0
Museo d'Archeologia Ligure *(Villa Durazzo Pallavicini)*	9.172	11.831	11.941	12.230	935	77	811	7.629
Parco Villa Durazzo Pallavicini	6.085	24.090	19.811	18.116	11.540	21.106	25.215	20.261
Museo di Scultura e Architettura Ligure "S. Agostino"	24.120	10.335	16.331	9.179	0	0	0	0
Museo Navale *(Villa Doria)*	21.211	20.777	17.928	18.771	4.203	0	0	0
Raccolte Frugone (Villa Grimaldi)	7.794	4.762	49.146	5.063	658	1.301	56.578	5.497
Museo di Storia e Cultura Contadina Genovese e Ligure *(Garbo)*	341	0	0	0	0	0	0	0
Museo del Risorgimento - Istituto Mazziniano	7.818	7.807	7.926	7.034	830	2.109	4.121	4.848
Museo d'Arte Orientale "E. Chiossone"	12.204	12.267	10.813	12.306	4.599	3.536	26	14.276
Museo Luxoro	480	0	0	0	0	0	0	3.599
Museo del Tesoro - Cattedrale di San Lorenzo	8.538	8.490	8.992	9.074	1.932	3.457	8.979	10.484
Museo di Storia Naturale "G. Doria"	97.005	66.153	54.073	71.073	19.300	32.337	66.887	44.316
Museo d'Arte Contemporanea *(Villa Croce)*	9.504	8.286	0	4.438	5.350	3.503	6.551	8.219
Museo del Mare *(Galata)*	184.419	182.046	187.899	182.619	48.750	57.229	73.884	86.382
Museo delle Culture del Mondo *(Castello d'Albertis)*	21.342	22.665	23.365	24.918	5.291	12.589	35.760	31.465
Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (MEI)**	-	-	-	-	-	-	3.090	10.387
Collezione Wolfsoniana	7.142	3.158	18.478	2.847	564	1.868	18.511	5.200
Commenda di Prè	26.119	24.056	19.694	20.475	162	0	0	0
Palazzo Verde	6.773	8.052	4.460	0	0	0	0	0
Via del Campo 29 rosso - Casa dei Cantautori	21.944	21.173	21.511	24.591	8.139	13.917	30.287	28.070
Chiesa SS. Annunziata del Vastato			24.000	39.300	29.007	86.755	216.265	258.779
Cimitero Staglieno			6.400	9.322	1.649	673	559	3.072
Archivio Storico	12.782	12.962	13.600	17.232	1.850	1.144	933	1.240
Loggia della Mercanzia *(Loggia di Banchi)*	53.993	12.091	25.560	24.471	868	0	0	0
Museo Diocesano	7.268	7.877	7.872	7.979	1.298	2.885	5.932	5.929
Casa di Colombo e Torri di S. Andrea	14.130	17.201	20.726	22.425	5.671	10.387	41.486	57.953
Museo della Lanterna	18.789	18.101	16.816	18.177	12.335	19.187	34.310	34.850
Centro di Documentazione per la Storia, l'Arte e l'Immagine di Genova *(DOCSAI)*	-	-	-	-	928	2.307	495	1.676
Totale	**766.251**	**693.619**	**791.277**	**716.377**	**178.564**	**307.304**	**737.619**	**735.762**

** Comprendono le Gallerie di Palazzo Bianco, Palazzo Rosso e Palazzo Tursi.*
*** Il Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (MEI) è stato inaugurato nel maggio 2022.*
Nel 2018 e nel 2022 il numero dei visitatori della Galleria Arte Moderna, delle Raccolte Frugoni e della Collezione Wolfsoniana è comprensivo di quelli di Euroflora.
Fonte: Comune di Genova - Direzione Beni Culturali e Politiche Giovanili

TAV. N. 3 - MANIFESTAZIONI A PALAZZO DUCALE - Anni 2016-2023

Manifestazioni	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Cicli di conferenze, iniziative culturali, eventi	139.494	156.888	153.662	202.787	43.112	38.428	93.421	133.098
La Storia in piazza	23.000	21.000	23.600	23.000	-	-	15.000	15.000
Festival Limes	8.000	8.500	8.500	9.000	1.700	4.100	8.000	10.000
Laboratori per Scuole, attività per le Famiglie e Centri estivi	37.437	40.208	26.360	14.320	8.622	7.303	35.097	29.009
Eventi espositivi	363.614	266.806	208.933	191.864	84.890	128.421	306.918	179.739
Varie *(visite alle Carceri, Sala Dogana, Cream Cafè e altro)*	19.876	23.559	23.337	16.813	4.462	1.377	3.456	9.636
Totale	**591.421**	**516.961**	**444.392**	**457.784**	**142.786**	**179.629**	**461.892**	**376.482**
di cui paganti	*313.756*	*269.712*	*181.500*	*155.971*	*81.556*	*93.346*	*263.179*	*153.082*

Fonte: Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

TAV. N. 4 - VISITATORI NEI PALAZZI DEI ROLLI *(Rolli Days)* **- Anni 2016-2023**

Visitatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Numero	260.269	245.018	193.609	240.095	-	61.836	130.112	151.000

I Rolli Days sono una manifestazione organizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura con Comune di Genova e Camera di Commercio che prevede l'apertura, in particolari giorni dell'anno, degli straordinari palazzi dell'aristocrazia genovese inseriti dall'UNESCO nel 2006 fra i patrimoni mondiali dell'umanità.

Le edizioni 2020 (maggio e ottobre) sono state realizzate in modalità digitale a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Le edizioni 2021 (maggio e ottobre) sono state realizzate sia in modalità digitale sia in presenza a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Fonte: Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura; Comune di Genova - Direzione Beni e Attività Culturali - Direzione Comunicazione ed Eventi

TAV. N. 5 - ISTITUTI STATALI D'ARTE - VISITATORI - Anni 2018-2023

Anni	Galleria Palazzo Reale			Galleria Nazionale Palazzo Spinola		
	Paganti	Non paganti	Totale	Paganti	Non paganti	Totale
2016	36.140	36.756	72.896	9.270	17.149	26.419
2017	41.405	45.810	87.215	12.761	16.598	29.359
2018	55.256	58.031	113.287	11.731	19.405	31.136
2019	59.264	51.866	111.130	10.334	17.397	27.731
2020	15.929	7.684	23.613	3.312	2.666	5.978
2021	17.796	7.830	25.626	5.439	4.285	9.724
2022	45.551	35.219	80.770	10.921	13.223	24.144
2023	57.223	48.868	106.091	15.740	19.450	35.190

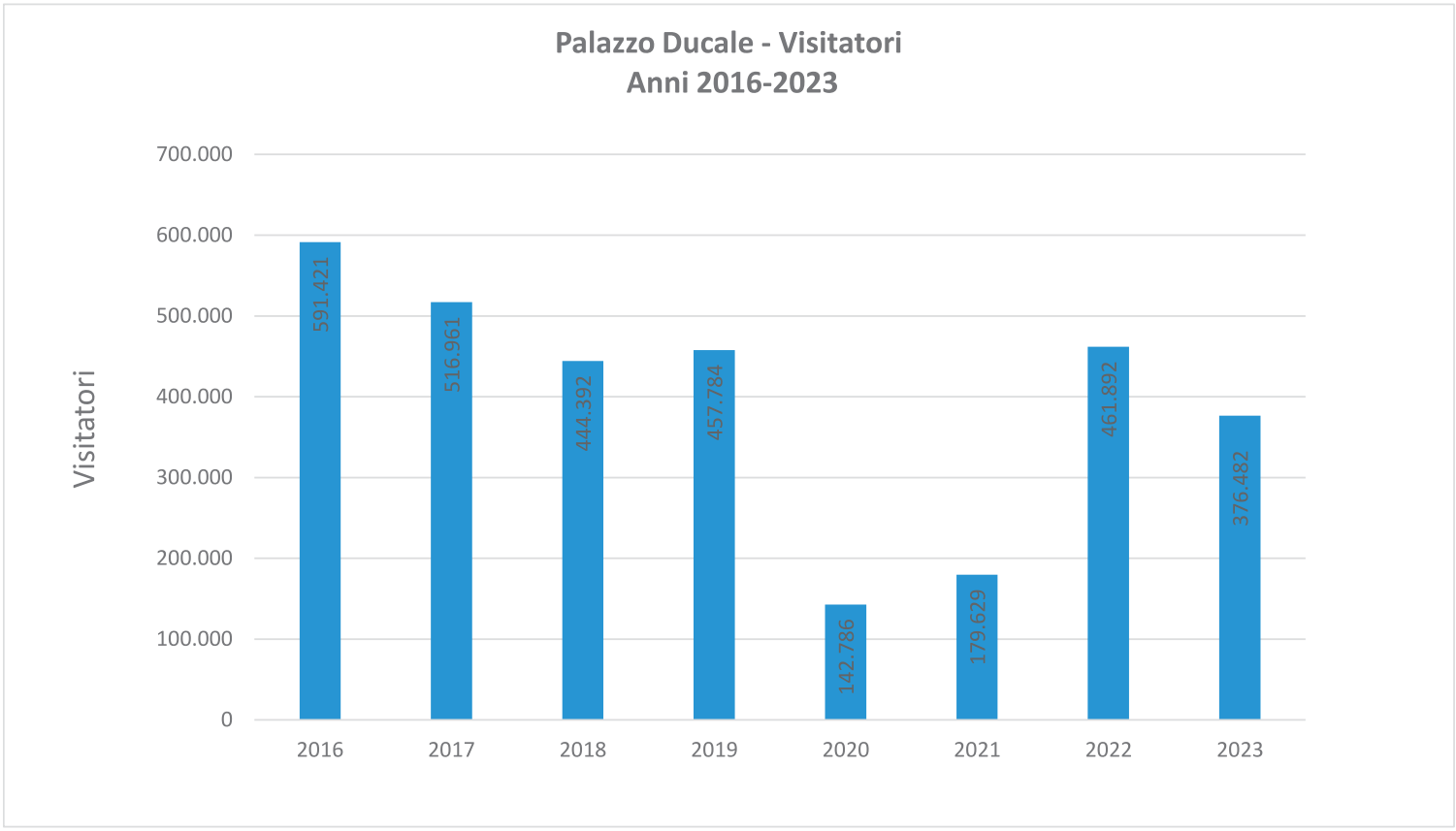
Fonte: Ministero della Cultura

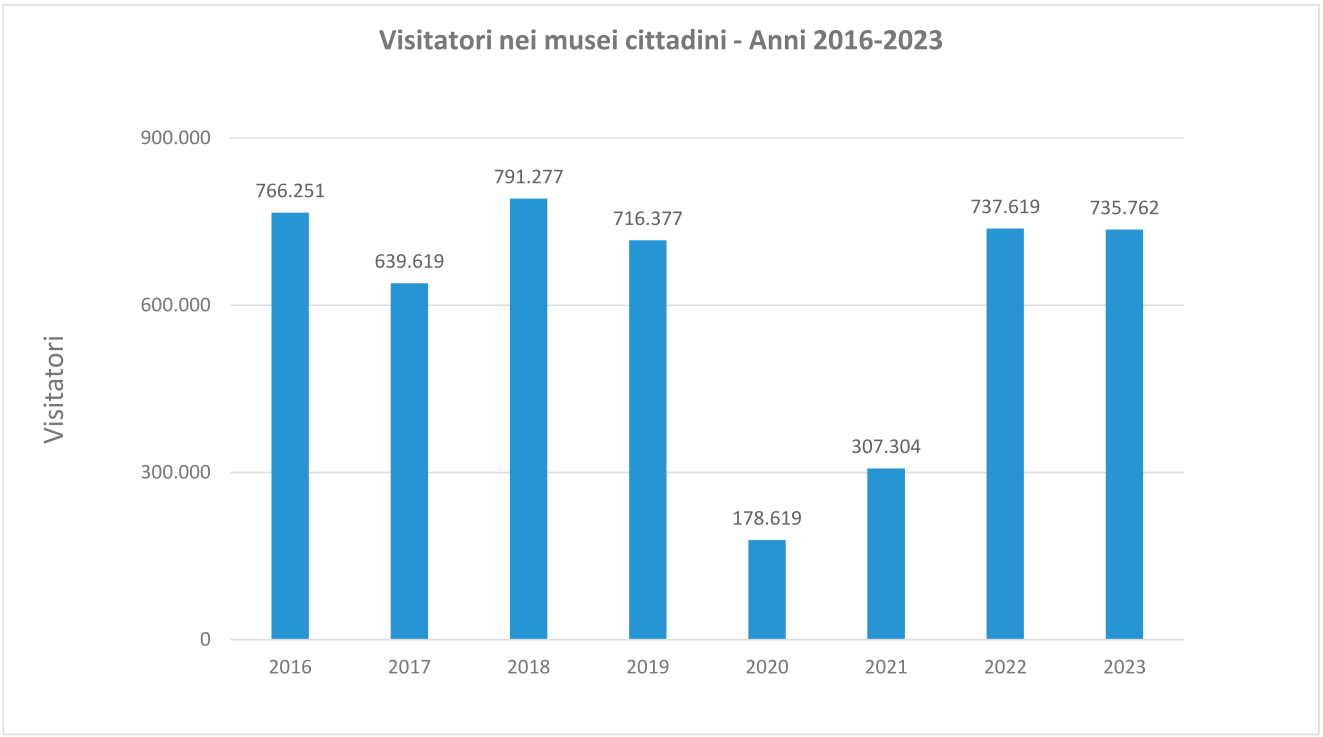
TAV. N. 6 - UTENZA E ATTIVITA' DELL' ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI GENOVA - Anni 2016-2023

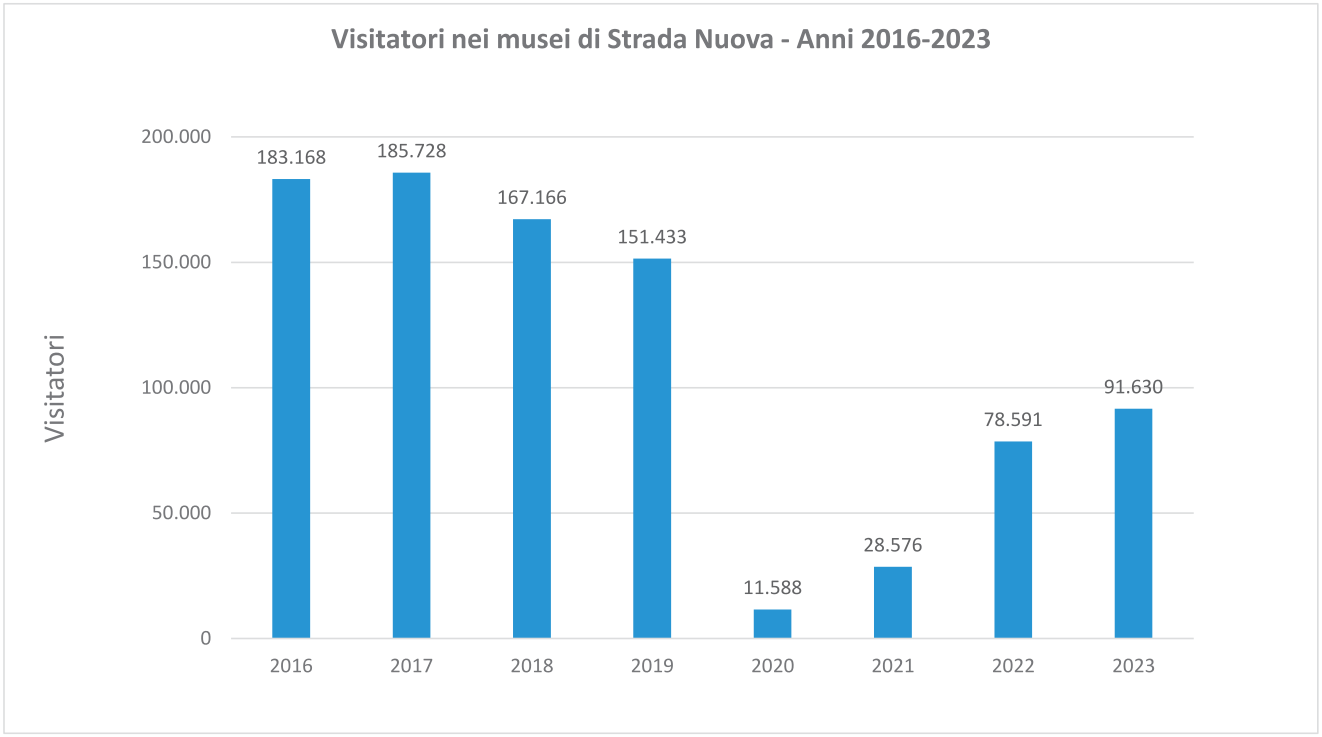
Anni	Presenze			Ricerche			Iscritti ai corsi di formazione	Visite guidate	
	Italiani	Stranieri	Totale	In loco	Per corrispondenza	Totale		Numero	Visitatori
2016	12.706	76	12.782	1.071	568	1.639	0	24	534
2017	12.903	59	12.962	1.171	812	1.983	0	34	812
2018	13.600	59	13.659	1.032	850	1.882	0	16	358
2019	17.154	78	17.232	1.062	1.083	2.145	0	21	464
2020	1.882	23	1.905	346	1.711	2.057	0	3	66
2021	793	14	807	803	2.365	3.168	0	1	12
2022	933	33	966	933	1.933	3.168	0	5	105
2023	923	20	943	943	2.201	3.144	25	6	144

Anni	Numero unità archivistiche richieste in consultazione	Numero giornate apertura archivio	Numero giornate di apertura mostra permanente	Conferenze		Seminari	
				Numero	Partecipanti	Numero	Partecipanti
2016	2.503	207	207	12	2.132	14	70
2017	2.606	213	213	7	1.638	30	70
2018	2.086	208	208	24	3.120	14	127
2019	2.277	211	211	38	4.355	16	120
2020	1.730	60	36	0	0	0	0
2021	2.885	151	0	0	0	0	0
2022	2.567	153	0	0	0	13	123
2023	2.184	150	1	0	0	10	185

Fonte: Comune di Genova - Direzione Beni e Attività Culturali


Palazzo Ducale - Visitatori
Anni 2016-2023
Visitatori
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
0
591.421
516.961
444.392
457.784
142.786
179.629
461.892
376.482
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Visitatori nei musei cittadini - Anni 2016-2023
Visitatori
900.000
600.000
300.000
0
766.251
639.619
791.277
716.377
178.619
307.304
737.619
735.762
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Visitatori nei musei di Strada Nuova - Anni 2016-2023
Visitatori
200.000
150.000
100.000
50.000
0
183.168
185.728
167.166
151.433
11.588
28.576
78.591
91.630
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023

TAV. N. 1 - RICOVERI ORDINARI PER SINGOLO OSPEDALE - Anni 2016-2023

Anni	Ospedali							Totale
	San Martino IST*	Galliera	Giannina Gaslini	Villa Scassi Sampierdarena	P.A. Micone Sestri	Gallino Pontedecimo	Evangelico polo di Voltri **	
2016	37.101	16.103	12.912	12.321	2.612	1.134	5.022	87.205
2017	39.254	18.085	16.620	12.912	2.880	1.823	5.539	97.113
2018	38.476	17.676	12.220	12.885	2.680	1.884	5.235	91.056
2019	38.269	17.384	12.338	13.584	2.611	1.797	4.853	90.836
2020	31.274	12.010	10.636	10.806	2.041	1.122	2.519	70.408
2021	32.216	14.487	11.571	10.978	1.979	1.319	4.161	76.711
2022	34.865	22.531	12.931	11.016	2.142	1.224	4.808	89.517
2023	34.612	22.461	12.093	11.040	2.039	1.375	6.143	89.763

** Dal 1° settembre 2011 i dati comprendono anche quelli dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro a seguito dell'accorpamento con l' Azienda Ospedaliera San Martino.*

*** Dal mese di giugno 2011 l'Ospedale San Carlo di Voltri è stato accorpato all'Ospedale Evangelico Internazionale. I ricoveri di Medicina, Ostetricia e Ginecologia vengono effettuati presso il presidio di Voltri. Presso il presidio di Castelletto vengono effettuati solo servizi ambulatoriali e day hospital/day surgery.*

I dati pubblicati sul presente Annuario possono differire da altre pubblicazioni.

Fonte: Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino-IST; Ente Ospedaliero Ospedali Galliera; Istituto Giannina Gaslini; Ospedale Evangelico Internazionale; Azienda Unità Sanitaria Locale n.3 "Genovese"

TAV. N. 2 - GIORNATE DI DEGENZA ORDINARIA PER SINGOLO OSPEDALE - Anni 2016-2023

Anni	Ospedali							Totale
	San Martino IST*	Galliera	Giannina Gaslini	Villa Scassi Sampierdarena	P.A. Micone Sestri	Gallino Pontedecimo	Evangelico polo di Voltri **	
2016	369.466	136.360	90.836	114.982	24.781	18.005	31.823	786.253
2017	362.471	141.020	87.406	115.596	23.965	19.978	32.830	783.266
2018	368.898	140.667	86.807	116.479	24.605	18.845	33.317	789.618
2019	383.506	136.839	87.589	118.890	26.196	19.440	33.356	805.816
2020	340.217	108.442	78.502	101.057	19.412	13.369	19.407	680.406
2021	354.865	114.630	75.097	94.545	19.327	11.217	27.682	697.363
2022	368.431	123.927	84.103	101.166	20.481	13.815	33.485	745.408
2023	377.425	123.880	83.968	101.907	20.434	13.811	38.527	759.952

** Dal 1° settembre 2011 i dati comprendono anche quelli dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro a seguito dell'accorpamento con l' Azienda Ospedaliera San Martino.*
*** Dal mese di giugno 2011 l'Ospedale San Carlo di Voltri è stato accorpato all'Ospedale Evangelico Internazionale. I ricoveri di Medicina, Ostetricia e Ginecologia vengono effettuati presso il presidio di Voltri. Presso il presidio di Castelletto vengono effettuati solo servizi ambulatoriali e day hospital/day surgery.*

I dati pubblicati sul presente Annuario possono differire da altre pubblicazioni.
Fonte: Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino-IST; Ente Ospedaliero Ospedali Galliera; Istituto Giannina Gaslini; Ospedale Evangelico Internazionale; Azienda Unità Sanitaria Locale n.3 "Genovese"

TAV. N. 3 - GIORNATE DI DEGENZA DAY HOSPITAL PER SINGOLO OSPEDALE - Anni 2016-2023

Anni	Ospedali							Totale
	San Martino IST*	Galliera	Giannina Gaslini	Villa Scassi Sampierdarena	P.A. Micone Sestri	Gallino Pontedecimo	Evangelico polo di Voltri **	
2016	97.468	25.662	25.516	18.533	6.998	2.989	3.018	180.184
2017	90.885	25.161	23.491	19.668	5.508	918	2.524	168.155
2018	86.859	25.257	25.633	18.179	5.564	1.053	3.640	166.185
2019	74.086	25.236	22.804	18.589	6.702	863	2.598	150.878
2020	65.854	18.309	16.760	18.315	5.863	704	693	126.498
2021	77.224	29.092	22.260	20.831	6.516	902	736	157.561
2022	92.398	31.011	25.817	22.029	7.724	1.065	690	180.734
2023	85.149	31.898	24.585	22.967	7.913	1.608	2.503	176.623

** Dal 1° settembre 2011 i dati comprendono anche quelli dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro a seguito dell'accorpamento con l' Azienda Ospedaliera San Martino.*

*** Dal mese di giugno 2011 l'Ospedale San Carlo di Voltri è stato accorpato all'Ospedale Evangelico Internazionale. I ricoveri di Medicina, Ostetricia e Ginecologia vengono effettuati presso il presidio di Voltri. Presso il presidio di Castelletto vengono effettuati solo servizi ambulatoriali e day hospital/day surgery.*

I dati pubblicati sul presente Annuario possono differire da altre pubblicazioni.

Fonte: Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino-IST; Ente Ospedaliero Ospedali Galliera; Istituto Giannina Gaslini; Ospedale Evangelico Internazionale; Azienda Unità Sanitaria Locale n.3 "Genovese"

TAV. N. 4 - RICOVERI E GIORNATE DI DEGENZA NEGLI OSPEDALI SECONDO LA SPECIALITA' - Anno 2023

Specialità	Ricoveri ordinari		Giornate di degenza ordinarie		Giornate di degenza day hospital	
	M	MF	M	MF	M	MF
Azienda Ospedaliera San Martino - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro *						
Astanteria	2.403	4.986	10.540	22.246	0	0
Cardiochirurgia	206	318	4.535	7.558	0	0
Cardiologia	756	1.146	6.798	11.159	474	697
Chirurgia generale	1.331	3.339	13.877	26.939	17	239
Chirurgia maxillo facciale	132	229	534	1.031	1	1
Chirurgia plastica	37	104	122	397	38	63
Chirurgia toracica	238	397	3.122	4.650	0	0
Chirurgia vascolare	425	587	4.343	6.213	0	0
Cure palliative-Hospice **	126	252	1.354	2.684	0	0
Day surgery	0	0	0	0	192	344
Dermatologia	36	66	477	1.265	11	15
Detenuti	72	76	1.215	1.240	0	0
Ematologia	539	971	9.865	16.880	12.174	20.284
Fisiopatologia della riproduzione umana	0	0	0	0	17	1.808
Gastroenterologia	465	801	4.716	7.794	207	356
Geriatria	28	72	1.417	3.718	0	0
Lungodegenti	296	583	7.662	15.965	0	0
Malattie endocrine del ricambio e nutrizionali	99	186	3.230	6.335	965	2.100
Malattie infettive e tropicali	563	1.006	6.775	11.859	1.665	2.764
Medicina generale	1.154	2.245	31.581	64.144	3.324	10.556
Medicina nucleare	14	24	28	48	84	261
Nefrologia (abil. al trapianto di rene)	308	456	4.969	7.752	79	114
Neonatologia	65	117	711	1.230	0	0
Neurochirurgia	351	655	3.229	6.153	15	31
Neurologia	875	1.751	10.954	21.601	0	0
Neuroriabilitazione	15	18	1.004	1.242	0	0
Nido	749	1.459	2.180	4.214	0	0
Oculistica	45	70	88	495	611	1.066
Odontoiatria e stomatologia	0	0	0	0	15	32
Oncologia	378	804	3.876	8.609	15.711	37.259
Ortopedia e Traumatologia	905	2.250	7.012	17.272	425	750
Ostetricia e Ginecologia	6	2.859	2	11.317	1	2.313
Otorinolaringoiatria	537	929	2.291	4.070	0	0
Pensionanti	195	315	568	787	3	53
Pneumologia	405	746	7.423	14.019	238	424
Psichiatria	479	1.008	5.550	12.269	0	0
Radiologia	0	0	0	0	21	330
Radioterapia oncologica	0	0	0	0	14	167
Recupero e riabilitazione funzionale	462	931	11.338	20.963	0	0
Reumatologia	50	89	1.315	2.641	465	2.317
Terapia intensiva	414	648	10.843	16.726	0	0
Terapia subintensiva	83	150	2.217	4.480	0	0
Unità coronarica	281	434	1.591	2.480	0	0
Urologia	1.197	1.535	5.384	6.980	498	805
Totale	**16.720**	**34.612**	**194.736**	**377.425**	**37.265**	**85.149**
Ospedale Evangelico Internazionale - Polo di Voltri e Castelletto						
Chirurgia generale	553	935	2.426	4.606	375	477
Chirurgia vascolare	0	6	0	9	71	105
Medicina generale	514	1.082	6.848	14.249	24	80
Medicina della riproduzione	0	0	0	0	0	559
Neonatologia	73	136	278	566	0	0
Oculistica	5	15	5	15	197	515
Ortopedia e Traumatologia	510	1.254	2.458	8.115	107	199
Ostetricia e Ginecologia	0	1.150	0	3.732	0	299
Pediatria	248	482	665	1.289	0	0
Rianimazione e Terapia Intensiva	45	73	518	916	0	0
Urologia	685	815	3.896	4.575	182	195
Varie	101	195	173	455	47	74
Totale	**2.734**	**6.143**	**17.267**	**38.527**	**1.003**	**2.503**

** Il numero dei ricoveri dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino-IST tiene conto solo degli entrati diretti nei singoli reparti, escludendo gli entrati per trasferimento e i dimessi nello stesso giorno di ricovero.*

Fonte: Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino-IST; Ente Ospedaliero Ospedali Galliera; Istituto Giannina Gaslini; Ospedale Evangelico Internazionale; Azienda Unità Sanitaria Locale n.3 "Genovese"

segue **TAV. N. 4 - RICOVERI E GIORNATE DI DEGENZA NEGLI OSPEDALI SECONDO LA SPECIALITA' - Anno 2023**

Specialità	Ricoveri ordinari		Giornate di degenza ordinarie		Giornate di degenza day hospital	
	M	MF	M	MF	M	MF
E.O. Ospedali Galliera						
Analisi cliniche	0	0	0	0	0	0
Astanteria	1.262	2.690	5.256	11.543	0	0
Cardiologia/Unità coronarica	832	1.213	3.044	3.807	0	0
Chirurgia generale	773	1.578	3.152	6.768	44	65
Chirurgia maxillo-facciale e plastica	302	499	1.630	2.492	16	33
Chirurgia vascolare	261	410	1.201	2.058	65	206
Cure infermieristiche	0	0	0	0	0	0
Cure intermedie	0	0	0	0	0	0
Degenza area critica	0	0	0	0	0	0
Dermatologia	0	0	0	0	1.862	3.281
Ematologia	0	0	0	0	1.902	4.524
Endocrinologia	0	0	0	0	333	849
Gastroenterologia	494	905	2.542	4.683	604	1.237
Geriatria	796	2.135	6.819	19.229	288	755
Lungodegenti	59	133	871	1.810	0	0
Malattie endocrine	0	0	0	0	0	0
Malattie infettive	539	907	5.055	8.211	539	1.011
Medicina generale	1.050	1.978	9.875	18.808	9	21
Medicina nucleare	20	63	45	119	200	528
Microcitemia dismetabol. del ferro	0	0	0	0	0	0
Neonatologia	46	89	225	530	15	36
Neurochirurgia	337	574	1.164	2.055	6	16
Neurologia	263	552	2.074	4.150	258	482
Nido	397	845	990	2.065	2	5
Oculistica	84	150	90	150	97	207
Odontoiatria e stomatologia	0	0	0	0	50	90
Oncologia	0	0	0	0	8.048	15.648
Ortogeriatria - livello 2 e 3	0	0	0	0	0	0
Ortopedia delle articolazioni	0	0	0	0	0	0
Ortopedia e Traumatologia	874	2.312	3.237	9.675	326	598
Ostetricia e Ginecologia	0	1.509	0	4.786	0	770
Otorinolaringoiatria	64	104	52	86	28	62
Psichiatria	543	1.001	2.820	5.270	0	0
Radiochirurgia stereotassica	0	0	0	0	0	0
Rianimazione e Terapia Intensiva	245	369	1.593	2.170		
Recupero e riabilitazione funzionale	83	421	1.042	5.046	57	198
Terapia Subintensiva	325	576	2.145	3.678	0	0
Urologia	1.116	1.448	3.490	4.691	1.065	1.276
Totale	**10.765**	**22.461**	**58.412**	**123.880**	**15.814**	**31.898**
Istituto G. Gaslini *						
Allegologia	0	0	0	0	83	148
Assistenza Semi Intensiva	228	430	1.903	3.770	0	0
Astanteria	0	0	0	0	0	0
Cardiochirurgia/Toraco Chirurgia/Chirurgia Vascolare	104	169	1.193	2.129	60	101
Cardiologia	186	327	1.036	2.077	9	21
Chirurgia generale	0	0	2.164	3.333	0	0
Chirurgia maxillo-facciale odontoiatria	484	723	69	122	69	102
Chirurgia pediatrica	0	0	0	0	516	621
Dermatologia	0	0	0	0	367	608
Diabetologia	0	0	0	0	599	1.209
Ematologia	128	207	1.466	2.307	1.080	1.940
Emostasi e Trombosi	0	0	0	0	146	218
Endocrinologia/Immunodeficienza	277	612	1.810	3.899	2.585	5.983
Fisiatria e neurofisiatria	0	0	0	0	733	1.105
Gastroenterologia	229	415	1.220	2.609	231	426
Hospice	0	0	0	0	0	0
Malattie infettive	166	287	1.963	3.454	34	56
Malattie metaboliche fibrosi cistica	104	224	709	1.593	515	992
Malattie neuro-muscolari	392	607	1.442	2.455	243	449
Malattie rare	0	0	0	0	2	2
Medicina Fetale e Perinatale	0	98	0	564	0	1
Medicina fisica e riabilitazione	0	0	0	0	0	0
Medicina d'urgenza	596	1.113	2.096	3.971	0	0
Miologia	0	0	0	0	800	1.095
Nefrologia	545	975	2.503	4.586	340	549
Neurochirurgia	376	701	2.945	5.517	509	986
Neurooncologia	130	206	1.027	1.396	1.194	2.024
Neurologia/Neuropsichiatria	160	357	2.599	5.637	948	1.565
Oculistica	14	19	75	108	35	64
Oncologia	138	248	980	1.879	803	1270
Ortopedia e Traumatologia	600	1.046	1.936	3.446	303	518
Ostetricia e Ginecologia	0	1.449	0	6.814	0	144
Otorinolaringoiatria	76	125	385	720	24	46
Patologia neonatale	180	339	3.196	6.514	56	104
Pneumologia	289	536	1.424	2.826	19	41
Reumatologia	219	477	1.660	3.515	326	1.152
Riabilitazione	90	143	1.376	2.533	0	0
Rianimazione e Terapia intensiva	89	170	2.290	4.518	67	104
Reparti Covid (intensive)	0	0	0	0	0	0
Tcse trapianto	54	90	1.144	1.676	671	941
Totale	**5.854**	**12.093**	**40.611**	**83.968**	**13.367**	**24.585**

** Tutte le specialità sono pediatriche ad eccezione di ostetricia e ginecologia.*

segue **TAV. N. 4 - RICOVERI E GIORNATE DI DEGENZA NEGLI OSPEDALI SECONDO LA SPECIALITA' - Anno 2023**

Specialità	Ricoveri ordinari		Giornate di degenza ordinarie		Giornate di degenza day hospital	
	M	MF	M	MF	M	MF
Ospedale Villa Scassi - Sampierdarena						
Anestesia e Rianimazione Covid Terapia Intensiva	6	6	31	41	0	0
Cardiologia/ Post Utic	139	193	2.215	3.429	264	391
Casa di salute	8	14	29	50	0	0
Centro rianimazione	84	152	0	0	0	0
Centro ustioni e ustioni subintensiva	56	102	1.356	2.231	0	0
Chirurgia generale Degenza	732	1.268	4.728	8.603	0	0
Chirurgia plastica	44	593	324	1.128	230	472
Chirurgia plastica lesioni difficili	0	0	0	0	2.760	4.455
Chirurgia toracica	149	236	1.410	2.189	0	0
Chirurgia vascolare	297	450	2.265	3.358	0	0
Degenza breve	0	0	0	0	0	0
Gastroenterologia	0	0	0	0	38	56
Medicina generale	0	0	0	0	0	0
Medicina interna 2	251	449	7.031	13.210	0	0
Medicina interna 1	228	488	4.038	9.192	0	0
Medicina interna Covid	145	287			0	0
Nefrologia	209	335	2.921	5.037	0	0
Neonatologia	315	586	822	1.556	16	20
Neuroriabilitazione	20	34	266	435	0	0
Neurologia	240	466	3.176	6.368	0	0
Neurologia centro ictus	88	205	563	1.231	0	0
Oncologia	0	0	0	0	6.296	13.395
Ortopedia eTraumatologia (varie)	350	794	3.268	9.124	10	21
Ostetricia e Ginecologia	0	1.154	0	4.007	0	1.645
Patologia Neonatale	12	28	122	298	1	1
Pneumologia	443	752	6.153	9.883	741	1.304
Pneumologia Covid	0	0	0	0	0	0
Pneumologia Riabilitativa	54	89	855	1.481	0	0
Psichiatria	306	503	3.700	5.122	0	0
Radiologia	0	0	0	0	20	528
Rianimazione	0	0	2.042	3.114	12	30
Unità di Crisi	203	407	2.360	5.118	0	0
Unità di Crisi Covid	0	1	10	13	0	0
Unità Terapia Intensiva Cardiologica	427	628	1.291	1.986	0	0
Urologia	657	820	2.928	3.703	567	649
Totale	**5.463**	**11.040**	**53.904**	**101.907**	**10.955**	**22.967**
Ospedale Gallino - Pontedecimo						
Casa Salute	7	10	7	10	0	0
Chirurgia multidisciplinare	373	595	452	717	188	316
Cure intermedie	53	93	2.707	4.729	0	0
Ematologia	0	0	0	0	51	88
Medicina generale	0	0			0	0
Medicina interna	275	559	3.723	8.156	0	0
Oncologia	0	0	0	0	418	605
Ortopedia e Traumatologia	43	96	72	177	2	4
Reumatologia	0	0	0	0	97	510
Urologia	22	22	22	22	85	85
Totale	**773**	**1.375**	**6.983**	**13.811**	**841**	**1.608**
Ospedale Padre A. Micone - Sestri Ponente						
Cardiologia	237	375	1.338	2.010	110	215
Chirurgia generale	0	0	0	0	41	76
Medicina generale	267	591	4.176	8.615	0	0
Neurologia	0	0	0	0	525	1.452
Oculistica	9	23	13	29	349	670
Oncologia	0	0	0	0	2.675	5.333
Ortopedia e Traumatologia	31	98	32	100	14	28
Otorinolaringoiatria	232	411	1.131	1.673	84	132
Psichiatria	77	171	2.960	5.839	5	7
Unità coronarica UTIC	203	370	1.160	2.168	0	0
Totale	**1.056**	**2.039**	**10.810**	**20.434**	**3.803**	**7.913**
Casa di cura accreditata - ISPRI Fondazione S. Maugeri - Nervi						
Recupero e riabilitazione funzionale	337	790	9.048	20.817	0	0
Totale	**337**	**790**	**9.048**	**20.817**	**0**	**0**

TAV. N. 5 - POSTI LETTO PER TIPO DI ISTITUTO DI CURA - Anni 2020-2023

Aziende ospedaliere e Istituti accreditati	Posti letto			
	Degenza ordinaria	Day hospital e Day surgery	Riabilitazione e Lungodegenza	Totale
		Anno 2021		
ASL 3 Genovese	414	61	127	602
Aziende Ospedaliere				
- San Martino - IST	1.119	118	64	1.301
- Ente Ospedaliero Galliera	337	48	21	406
- Evangelico Internazionale	109	21	1	131
Istituti scientifici				
- Istituto G.Gaslini	282	47	10	339
Case di cura accreditate				
- ISPRI Fondazione S. Maugeri Nervi	-	-	61	61
- ISCC Camogli	-	-	66	66
- Biomedical	-	4	-	4
Totale	**2.261**	**299**	**350**	**2.910**
		Anno 2022		
ASL 3 Genovese	414	61	127	602
Aziende Ospedaliere				
- San Martino - IST	1.119	118	64	1.301
- Ente Ospedaliero Galliera	352	47	22	421
- Evangelico Internazionale	109	21	1	131
Istituti scientifici				
- Istituto G.Gaslini	282	47	10	339
Case di cura accreditate				
- ISPRI Fondazione S. Maugeri Nervi	-	-	61	61
- ISCC Camogli	-	-	66	66
- Biomedical	-	4	-	4
Totale	**2.276**	**298**	**351**	**2.925**
		Anno 2023		
ASL 3 Genovese	483	61	132	676
Aziende Ospedaliere				
- San Martino - IST	1.080	114	113	1.307
- Ente Ospedaliero Galliera	295	44	24	363
- Evangelico Internazionale	108	21	2	131
Istituti scientifici				
- Istituto G.Gaslini	328	69	13	410
Case di cura accreditate				
- ISPRI Fondazione S. Maugeri Nervi	-	-	61	61
- ISCC Camogli	-	-	66	66
- Biomedical	-	4	-	
Totale	**2.294**	**313**	**411**	**3.014**

Nei posti letto non sono conteggiate le culle del Nido. Il reparto SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura) del Galliera, che ha personale per lo più afferente ad ASL3, è conteggiato all'interno del Galliera stesso.

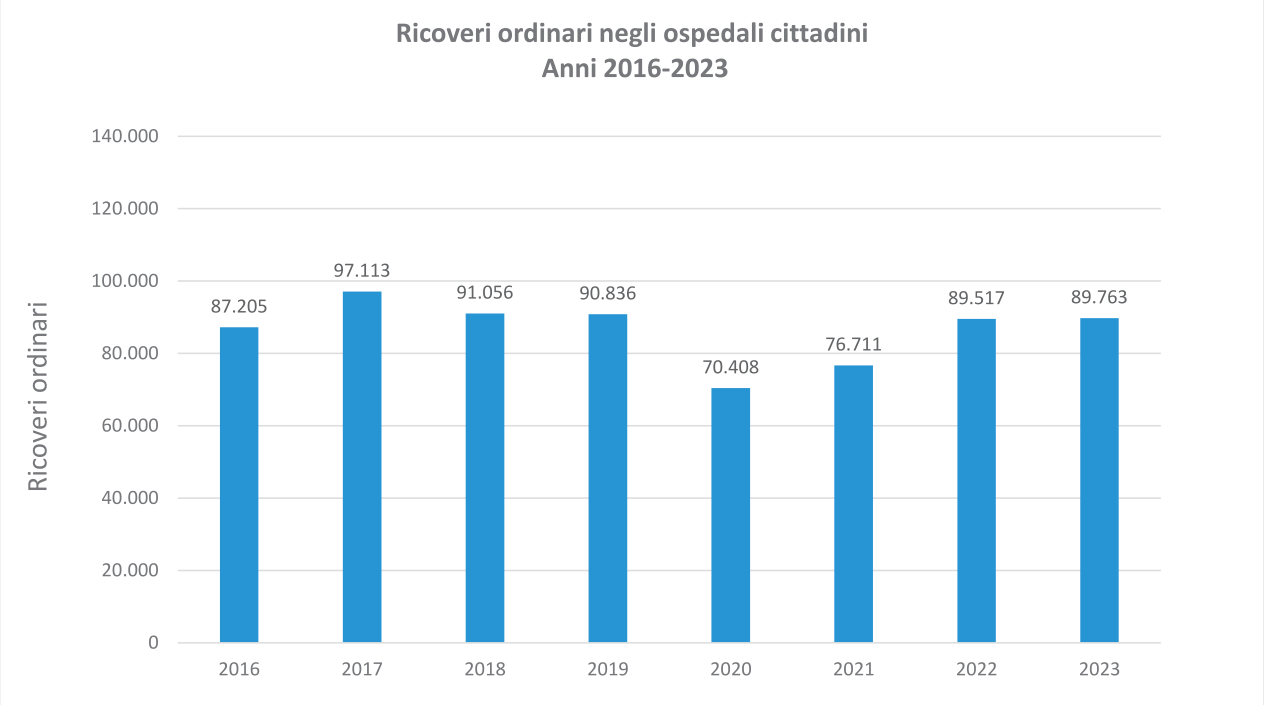
Conformemente al criterio ministeriale degli adempimenti LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) sono considerati i letti al 1° gennaio di ogni anno più eventuali letti di reparti aperti nel corso del mese di gennaio.

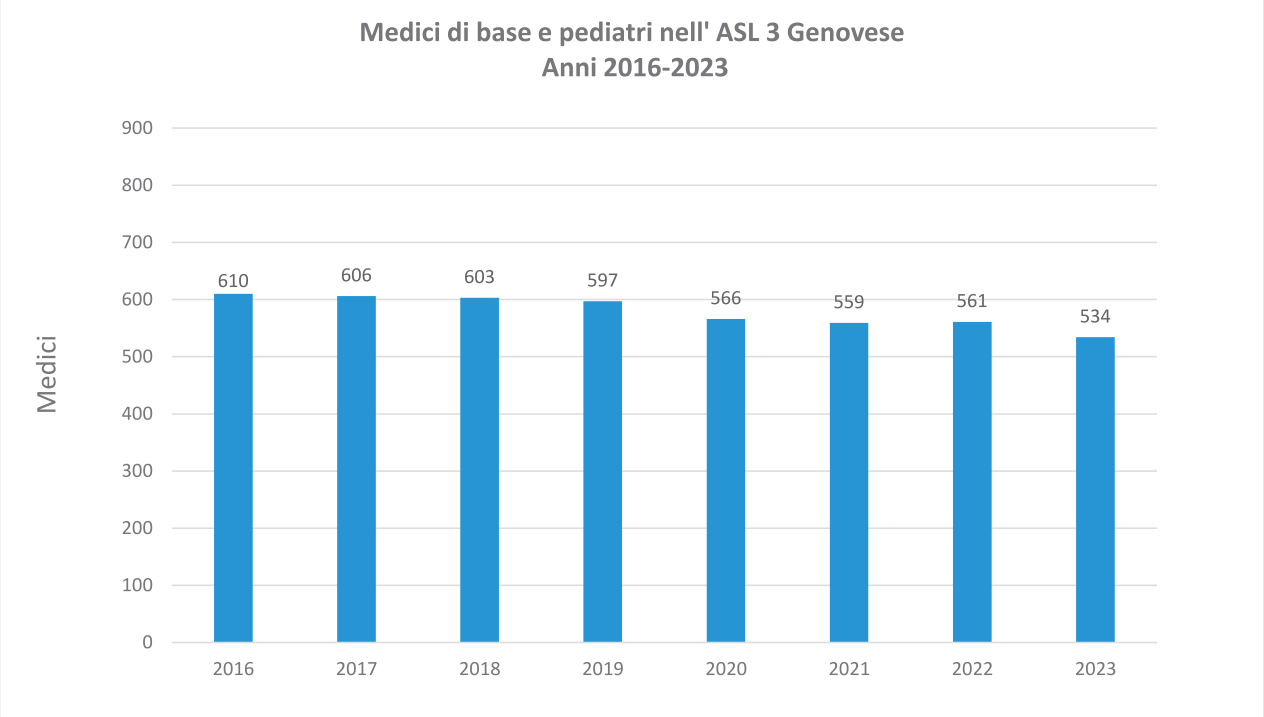
Fonte: Regione Liguria - Settore Programmazione Finanziaria e Statistica

TAV. N. 6 - OSPITI E PRESENZE PRESSO ISTITUZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI - Anni 2021-2023

Istituti	2022		2023	
	Ospiti presenti al 31/12/2022	Giornate di presenza	Ospiti presenti al 31/12/2023	Giornate di presenza
Azienda Pubblica Servizi alla Persona	15	4.543	15	5.435
Piccolo Cottolengo Don Orione	130	48.957	132	50.847
Chiossone	29	11.233	26	9.617
Boccadasse s.r.l.	5	2.188	4	1.295
Fondazione Contubernio d'Albertis	6	2.401	5	2.246
Villa Basilea	30	9.526	29	11.158
A.F.R.A. S.r.l. Istituto La Camandolina	15	5.371	18	6.033
Casa SS.Concezione S.r.l. Med Services	12	4.699	9	4.372
Ca.Gi. S.r.l. (S.Tomaso d'Aquino)	24	8.183	24	9.034
Centro di riabilitazione	0	363	5	570
Opera G.Signori - Pra'/Righi	4	1.757	5	1.726
Joy S.r.l. (Oasi S.Francesco)	13	5.660	13	4.425
KCS (Coronata, Castelletto, Rivarolo)	89	32.619	73	30.757
Global Care (ex Omnia)	4	1.465	3	1.444
Oasi Sole Mare	1	365	1	365
Residenza Seniores	16	6.132	19	6.970
Opera San Camillo	37	12.082	36	14.032
San Giovanni Battista S.r.l.	14	4.608	12	4.717
S. Giuseppe S.r.l.	0	0	0	0
Villa Elena (Villa S.Pietro)	13	4.890	10	5.341
Residenze Anni Azzurri - Sacra Famiglia ora Kos Care	23	7.519	25	9.691
Centro Minoretti	9	3.349	8	2.934
Villa Marti (Villa Perla)	2	730	2	726
Lanza Del Vasto	2	461	0	390
Casa Serena	0	0	0	0
Le pietrine - Fernanda Vanoni	0	156	1	365
Rp Valpolcevera	6	1.325	6	2.037
San Fortunato - San Benigno	2	580	2	942
Villa San Fortunato - Camogli	0	2	2	426
Totale strutture residenziali	**501**	**181.164**	**485**	**187.895**
Centro Diurno Von Pauer	0	0	0	0
Centro Diurno VILLA Santa Caterina	0	0	0	0
KCS Castelletto	2	289	1	263
KCS Rivarolo	2	282	1	289
Gruppo San Michele In Mensa - Castelletto	0	0	1	119
Segesa	1	60	1	89
Villa Ronco	3	324	2	371
Totale strutture semiresidenziali	**8**	**955**	**6**	**1.131**
Complesso	**509**	**182.119**	**491**	**189.026**

Fonte: Comune di Genova - Direzione Welfare Territoriali - Unità Operativa Anziani


Ricoveri ordinari negli ospedali cittadini
Anni 2016-2023
Ricoveri ordinari
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
87.205
97.113
91.056
90.836
70.408
76.711
89.517
89.763
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Medici di base e pediatri nell' ASL 3 Genovese
Anni 2016-2023
Medici
900
800
700
600
500
400
300
200
100
0
610
606
603
597
566
559
561
534
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023

TAV. N. 1 - NUMERO SPORTELLI BANCARI, DEPOSITI E PRESTITI (€) - Anni 2016-2023

Anni	Comune di Genova		
	Sportelli bancari	Depositi (€) per localizzazione degli sportelli bancari	Prestiti (€) per localizzazione degli sportelli bancari
2016	281	13.076.071	18.467.208
2017	261	13.475.852	16.296.315
2018	238	13.776.759	15.027.843
2019	228	14.215.900	12.858.790
2020	217	15.401.511	12.987.952
2021	199	17.027.424	13.620.946
2022	189	15.716.590	12.017.760
2023	185	15.497.007	11.236.645

Sportello bancario: dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia, ecc.) in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.
Per depositi s'intende la raccolta del risparmio da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di depositi a risparmio e vincolati, esclusi i PCT (contratti in cui un venditore, esempio una banca, cede dei titoli ad un acquirente con l'impegno poi di riacquistarli in un breve lasso di tempo).
Per prestiti si intende il complesso dei finanziamenti erogati dalle istituzioni creditizie, esclusi i PCT (contratti in cui un venditore, l'impegno poi di riacquistarli in un breve lasso di tempo).
Fonte: Banca d'Italia

TAV. N. 2 - PARROCCHIE E SACERDOTI NELL' ARCIDIOCESI DI GENOVA * - Anni 1900-2023

Anni	Parrocchie	Sacerdoti	Popolazione dell'Arcidiocesi	Rapporto popolazione/sacerdoti
1900	199	941	473.222	*502*
1972	272	552	993.630	*1.800*
1982	274	541	867.176	*1.602*
1985	274	543	867.176	*1.597*
1987	** 349	621	930.226	*1.497*
1988	** 349	616	930.226	*1.510*
1989	278	535	902.213	*1.686*
1990	278	536	895.803	*1.671*
1991	278	528	898.937	*1.702*
1992	278	525	882.226	*1.680*
1993	278	521	829.941	*1.592*
1994	278	508	882.794	*1.737*
1995	278	429	880.741	*2.053*
1996	278	417	863.295	*2.070*
1997	278	406	851.640	*2.098*
1998	278	391	843.644	*2.158*
1999	278	385	831.201	*2.159*
2000	278	377	831.533	*2.206*
2001	278	373	808.722	*2.168*
2002	278	360	826.093	*2.294*
2003	278	351	834.388	*2.377*
2012	278	306	812.246	*2.654*
2016	278	259	800.574	*3.091*
2021	278	220	783.163	*3.560*
2023	278	143	694.035	*3.305*

Superficie della diocesi kmq. 966,74.

** L'Arcidiocesi di Genova comprende l'intero territorio comunale e parte della Provincia di Genova e di Alessandria.*

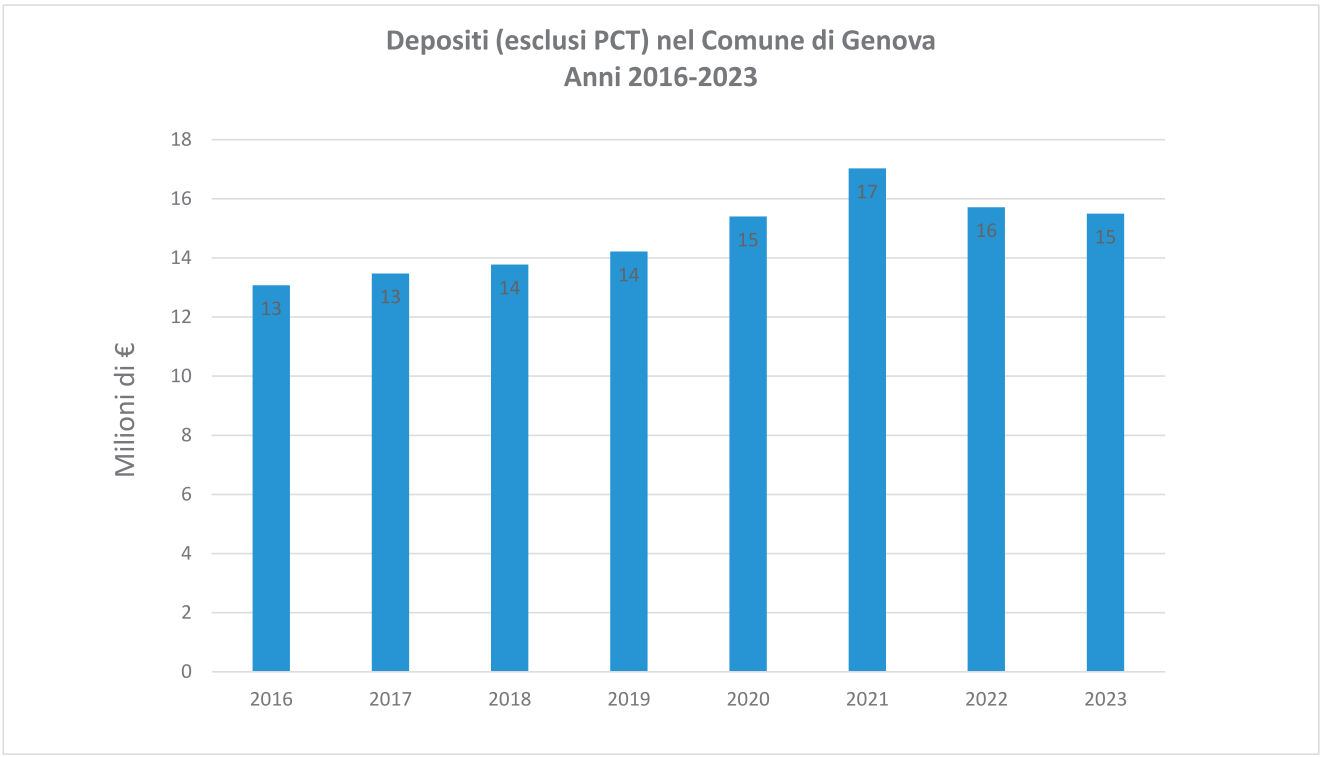
*** Dati riferiti alla diocesi Genova-Bobbio; infatti il 30 settembre 1986 la diocesi di Bobbio è stata annessa a quella di Genova, tale unione non ha avuto tuttavia durata e il 16 settembre 1989 il territorio di Bobbio viene staccato da Genova ed aggregato a Piacenza, formando la nuova diocesi di Piacenza-Bobbio.*

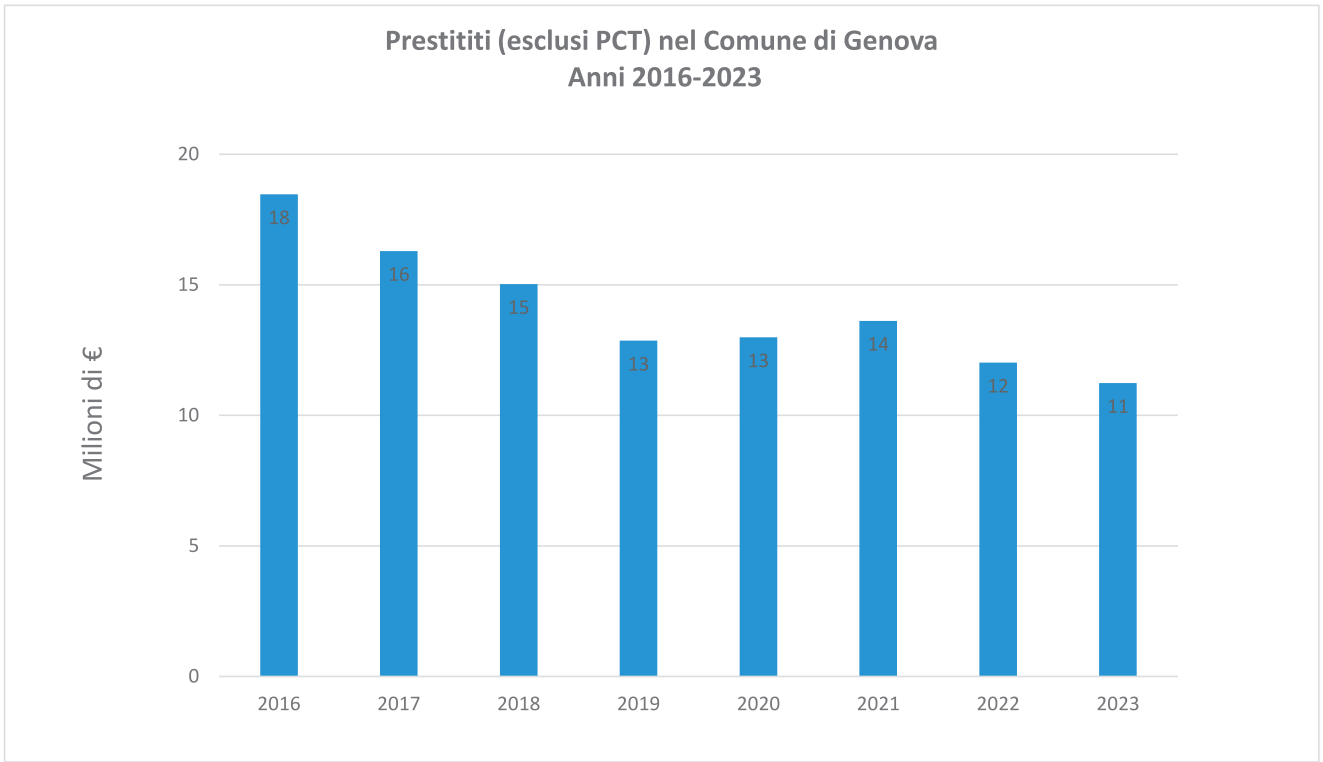
Fonte: Arcidiocesi di Genova

TAV. N. 3 - MEDICI DI BASE NELL' ASL 3 GENOVESE - Anni 2016-2023

Anni	Numero medici di base	Numero pediatri	Totale
2016	530	80	610
2017	526	80	606
2018	522	81	603
2019	521	76	597
2020	494	72	566
2021	485	74	559
2022	485	76	561
2023	456	78	534

Fonte: Regione Liguria - Settore Programmazione Finanziaria e Statistica


Depositi (esclusi PCT) nel Comune di Genova
Anni 2016-2023
Milioni di €
18
16
14
12
10
8
6
4
2
0
13
13
14
14
15
17
16
15
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Prestititi (esclusi PCT) nel Comune di Genova
Anni 2016-2023
Milioni di €
20
15
10
5
0
18
16
15
13
13
14
12
11
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023

TAV. N. 1 - DICHIARAZIONI IRPEF - CONTRIBUENTI, REDDITO COMPLESSIVO E REDDITO MEDIO - Anni 2016-2023 *

Anni	Numero contribuenti	Reddito complessivo *(€)*	Reddito medio pro capite *(€)*
2016	458.983	10.739.738.440	23.675,26
2017	458.660	10.760.063.443	23.798,55
2018	461.345	10.684.164.620	23.486,74
2019	462.047	10.924.648.922	23.644,02
2020	465.079	10.941.548.221	23.526,21
2021	454.026	10.532.816.787	23.198,71
2022	447.215	10.922.656.340	24.423,73
2023	462.122	11.633.370.538	25.173,81

** L'anno delle dichiarazioni IRPEF si riferisce all'anno di imposta precedente (esempio: dichiarazione 2016, anno di imposta 2015).*

La tavola rappresenta la distribuzione del reddito sul territorio comunale esclusivamente sulla base delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche e dei dati dei soggetti dipendenti tassati alla fonte, residenti nel Comune di Genova.

I dati relativi alle dichiarazioni dei redditi presentano alcuni limiti oggettivi, tra i quali la presenza di una quota di evasione ed elusione costituita da redditi integralmente o parzialmente non dichiarati; l'esistenza di redditi fiscalmente esenti (es.: rendite per invalidità permanente o per morte, alcune borse di studio, pensioni di guerra, indennità di accompagnamento e assegni ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili) e l'esistenza di redditi tassati alla fonte e dunque da omettere (in primo luogo, rendite finanziarie).

Inoltre i dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi permettono di cogliere solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, poiché non sono presenti informazioni dettagliate sul patrimonio di natura mobiliare e immobiliare.

Nell'esaminare gli esiti di questi confronti tra i redditi dichiarati in anni diversi, è anche opportuno ricordare che tali importi subiscono l'effetto dell'aumento dei prezzi e, pertanto, per poter effettuare confronti corretti, occorre passare dai valori nominali ai valori reali, ricalcolati cioè considerando l'inflazione.

Va inoltre tenuto presente che da, un anno all'altro, possono intervenire dei cambiamenti legislativi in tema di normativa fiscale, i cui effetti possono avere conseguenze sui redditi.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

TAV. N. 2 - DICHIARAZIONI IRPEF - CONTRIBUENTI PER CLASSI DI IMPORTO, REDDITO COMPLESSIVO E REDDITO MEDIO - Anni 2018-2023

Classi di importo (€)	Numero contribuenti	Reddito complessivo (€)	Reddito medio pro capite (€)
Anno 2018 *(anno di imposta 2017)*			
minore di zero	2.376	-69.167.674	-29.110,97
zero	6.443	0	0,00
da 0 a 10.000	118.398	561.515.888	4.742,61
da 10.000 a 15.000	56.461	705.692.367	12.498,76
da 15.000 a 26.000	132.802	2.712.881.355	20.428,02
da 26.000 a 55.000	118.437	4.128.452.097	34.857,79
da 55.000 a 75.000	12.793	815.811.971	63.770,18
da 75.000 a 120.000	9.194	839.829.718	91.345,41
oltre 120.000	4.441	989.148.898	222.731,12
Totale	**461.345**	**10.684.164.620**	**23.487**
Anno 2019 *(anno di imposta 2018)*			
minore di zero	40	-136.226	-3.405,65
zero	7.223	0	0,00
da 0 a 10.000	119.228	555.030.518	4.655,20
da 10.000 a 15.000	55.425	692.192.709	12.488,82
da 15.000 a 26.000	130.699	2.674.300.019	20.461,52
da 26.000 a 55.000	122.034	4.270.006.003	34.990,30
da 55.000 a 75.000	13.166	838.837.500	63.712,40
da 75.000 a 120.000	9.574	876.841.766	91.585,73
oltre 120.000	4.658	1.017.576.633	218.457,84
Totale	**462.047**	**10.924.648.922**	**23.644,02**
Anno 2020 *(anno di imposta 2019)*			
minore di zero	20	-84.451	-4.222,55
zero	9.719	0	0,00
da 0 a 10.000	120.079	549.699.866	4.577,82
da 10.000 a 15.000	54.846	685.538.825	12.499,34
da 15.000 a 26.000	129.295	2.645.984.182	20.464,71
da 26.000 a 55.000	123.620	4.325.889.241	34.993,44
da 55.000 a 75.000	13.110	834.243.415	63.634,13
da 75.000 a 120.000	9.777	894.437.569	91.483,85
oltre 120.000	4.613	1.005.839.574	218.044,56
Totale	**465.079**	**10.941.548.221**	**23.526,21**
Anno 2021 *(anno di imposta 2020)*			
minore di zero	43	-350.910	-8.160,70
zero	10.826	0	0,00
da 0 a 10.000	124.293	554.768.315	4.463,39
da 10.000 a 15.000	49.999	624.721.030	12.494,67
da 15.000 a 26.000	122.117	2.504.934.407	20.512,58
da 26.000 a 55.000	119.744	4.190.814.961	34.998,12
da 55.000 a 75.000	12.709	809.218.461	63.672,87
da 75.000 a 120.000	9.755	891.588.292	91.398,08
oltre 120.000	4.540	957.122.231	210.819,87
Totale	**454.026**	**10.532.816.787**	**23.198,71**
Anno 2022 *(anno di imposta 2021)*			
minore di zero	24	-149.433	-6.226,38
zero	10.497	0	0,00
da 0 a 10.000	113.138	492.579.586	4.353,79
da 10.000 a 15.000	48.187	603.211.707	12.518,14
da 15.000 a 26.000	122.481	2.520.955.816	20.582,42
da 26.000 a 55.000	123.675	4.332.918.179	35.034,71
da 55.000 a 75.000	13.511	859.449.132	63.611,07
da 75.000 a 120.000	10.356	951.741.166	91.902,39
oltre 120.000	5.346	1.161.950.187	217.349,46
Totale	**447.215**	**10.922.656.340**	**24.423,73**
Anno 2023 *(anno di imposta 2022)*			
minore di zero	20	-215.119	-10.755,95
zero	10.325	0	0,00
da 0 a 10.000	112.512	506.945.113	4.505,70
da 10.000 a 15.000	50.364	631.086.033	12.530,50
da 15.000 a 26.000	124.727	2.566.519.797	20.577,10
da 26.000 a 55.000	132.925	4.677.679.561	35.190,37
da 55.000 a 75.000	14.201	902.790.743	63.572,34
da 75.000 a 120.000	11.168	1.026.335.819	91.899,70
oltre 120.000	5.880	1.322.228.591	224.868,81
Totale	**462.122**	**11.633.370.538**	**25.173,81**

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

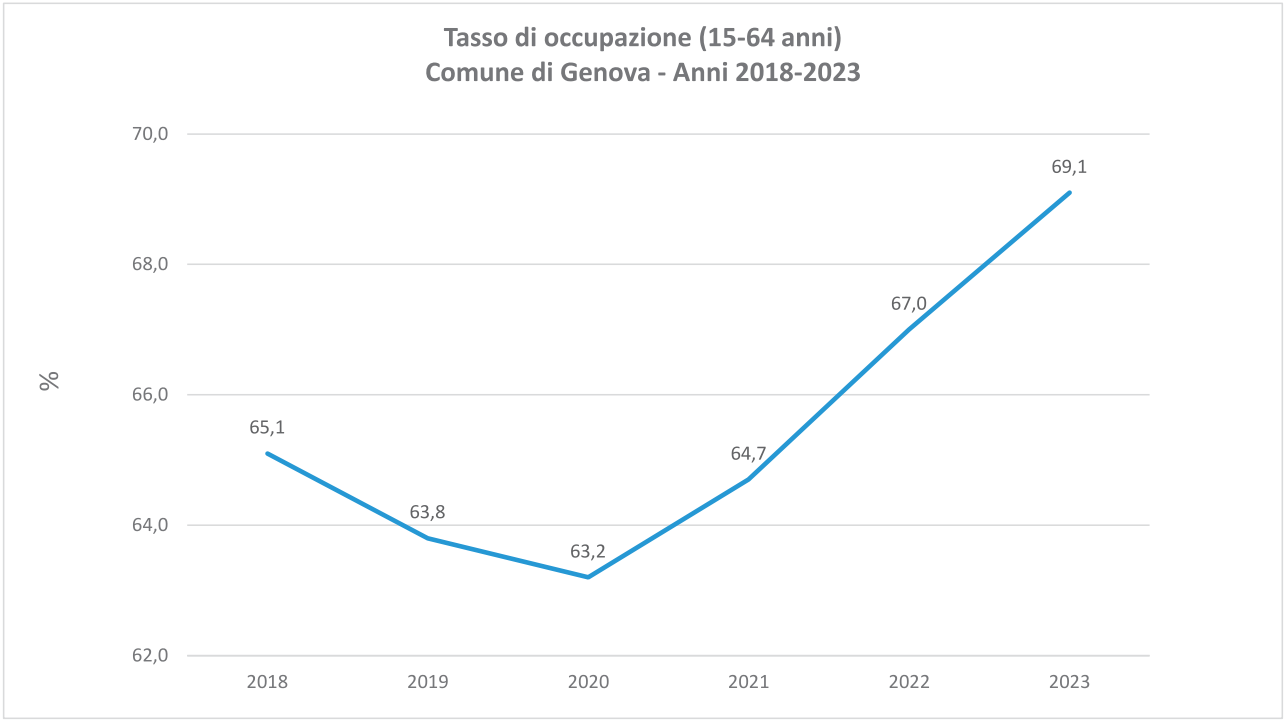
TAV. N. 3 - OCCUPATI, DISOCCUPATI, NON FORZE DI LAVORO E RELATIVI TASSI *(Comune di Genova)* **- ANNI 2018-2023**

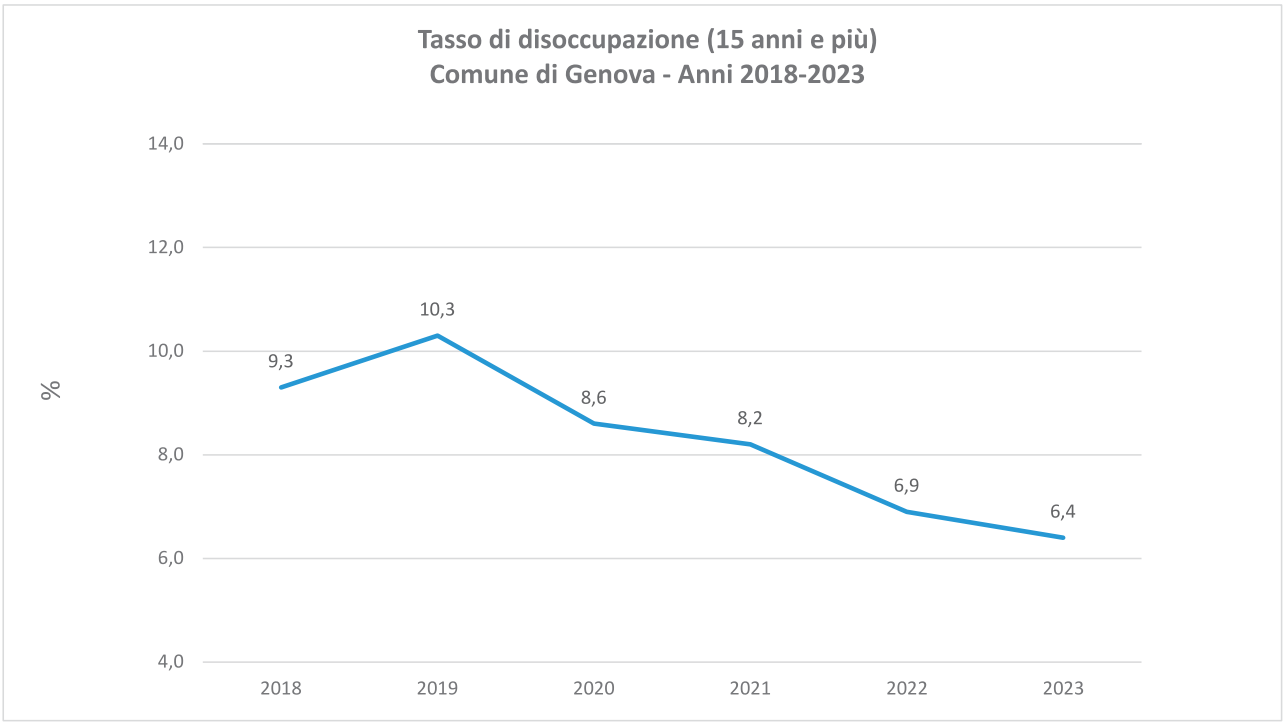
Anni	Occupati *(migliaia)*	Tasso di occupazione *(15-64 anni) %*	Disoccupati *(migliaia)*	Tasso di disoccupazione *(15-74 anni) %*	Non forze di lavoro *(15-64 anni) migliaia*	Tasso di inattività *(15-64 anni) %*
2018	230	65,1	23	9,3	96	28,1
2019	226	63,8	26	10,3	97	28,7
2020	221	63,2	21	8,6	104	30,8
2021	224	64,7	20	8,2	98	29,4
2022	233	67,0	17	6,9	94	27,9
2023	240	69,1	16	6,4	87	25,9

Dal 1° gennaio 2021, in Italia e in tutti i Paesi dell'Unione Europea, la Rilevazione sulle Forze di Lavoro ha recepito le indicazioni del Regolamento europeo (UE 2019/1700) che ha comportato modifiche nelle definizioni di famiglia e occupato, utilizzando un nuovo questionario e introducendo nuove stime della popolazione desunte dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni.

I dati relativi al 2021 e la serie storica ricostruita (2018-2020) sono definitivi e ***non sono confrontabili*** *con la serie storica (2004-2020) contenuta nelle precedenti pubblicazioni.*

Fonte: ISTAT


Tasso di occupazione (15-64 anni)
Comune di Genova - Anni 2018-2023
%
70,0
68,0
66,0
64,0
62,0
65,1
63,8
63,2
64,7
67,0
69,1
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Tasso di disoccupazione (15 anni e più)
Comune di Genova - Anni 2018-2023
%
14,0
12,0
10,0
8,0
6,0
4,0
9,3
10,3
8,6
8,2
6,9
6,4
2018
2019
2020
2021
2022
2023

TAV. N. 1 - INPS - PENSIONI VIGENTI PER CATEGORIA E RESIDENZA DEL TITOLARE AL 1° GENNAIO *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2020-2024**

Categoria	Numero pensioni					Importo medio mensile *(€)*				
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Vecchiaia	155.690	154.182	152.841	151.421	150.206	1.418,60	1.438,59	1.478,05	1.544,11	1.666,70
Invalidità	11.939	11.181	10.289	9.465	9.140	813,48	820,47	831,69	872,69	933,33
Superstite	64.324	63.206	62.319	61.146	60.088	800,79	808,94	828,34	885,22	955,05
Pensioni ed assegni sociali	9.901	9.865	9.864	9.815	10.002	491,47	500,24	512,98	547,70	582,28
Invalidi civili	43.471	40.710	38.441	37.346	39.360	442,70	466,50	469,83	481,11	492,53
Totale	**285.325**	**279.144**	**273.754**	**269.193**	**268.796**	**1.073,14**	**1.096,33**	**1.129,50**	**1.187,04**	**1.270,39**

I dati comprendono le pensioni erogate dall'INPS escludendo le gestioni Dipendenti Pubblici (ex INPDAP) e i lavoratori dello spettacolo e sport professionistico (ex ENPALS).
Le categorie delle pensioni previdenziali sono state raggruppate in gruppi definiti dalla variabile CATEGORIA con le seguenti modalità:
- ***Vecchiaia*** *(vecchiaia, anzianità/anticipate)*
- ***Invalidità*** *(assegni ordinari di invalidità, inabilità e invalidità ante-lege 222/184)*
- ***Superstiti*** *(da assicurato e da pensionato)*
- ***Pensioni e Assegni sociali***
- ***Invalidi civili*** *(non udenti civili, non vedenti civili, invalidi parziali e totali)*

Fonte: INPS

TAV. N. 2 - INPS - PENSIONI VIGENTI PER CLASSE DI ETA', CATEGORIA E RESIDENZA DEL TITOLARE *(Citta Metropolitana Genova)* **- Anno 2024**

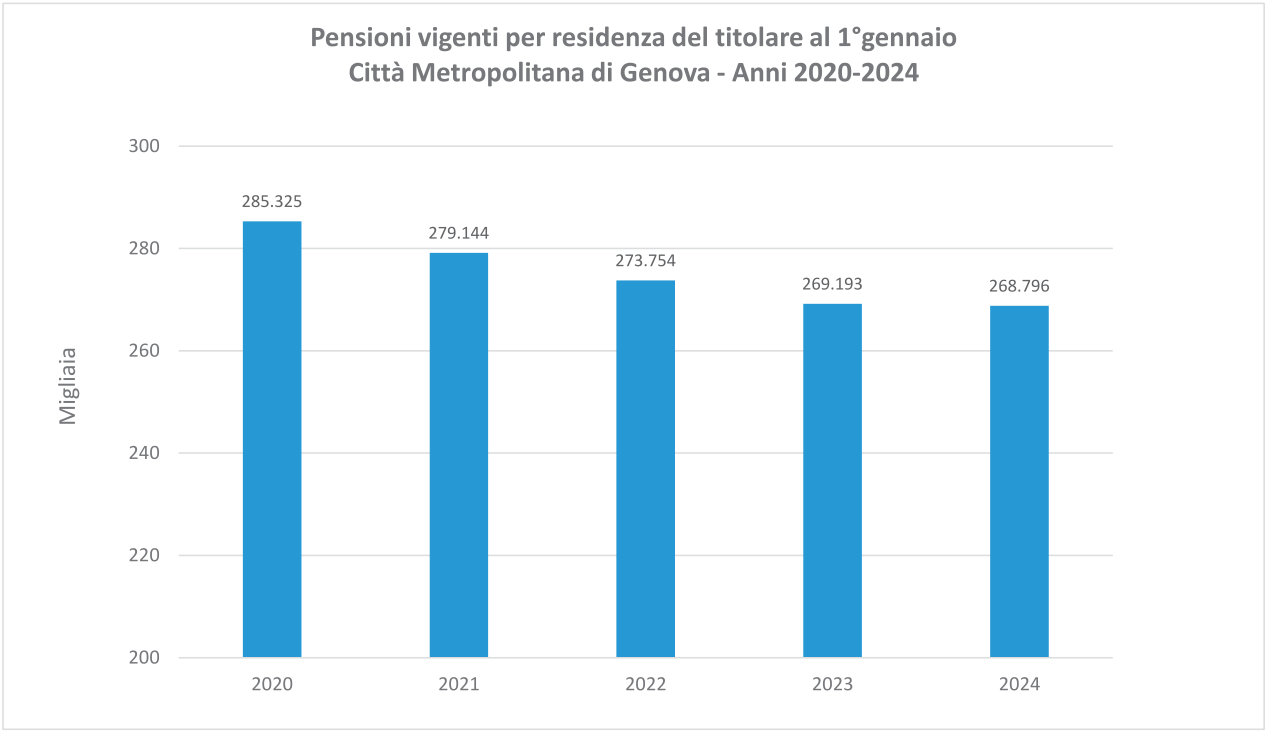
Classe di età	Categoria					Totale
	Vecchiaia	Invalidità	Superstite	Pensioni - Assegni sociali	Invalidi civili	
			Al 1° gennaio 2024			
0 - 14	0	0	65	0	3.566	3.631
15 - 19	0	0	81	0	1.160	1.241
20 - 29	0	5	50	0	1.645	1.700
30 - 39	0	108	77	0	1.582	1.767
40 - 49	2	596	513	0	2.500	3.611
50 - 54	6	844	769	0	2.304	3.923
55 - 59	329	1.434	1.551	0	2.813	6.127
60 - 64	8.084	1.856	2.497	0	3.020	15.457
65 - 69	23.577	1.088	3.741	1.960	1.720	32.086
70 - 74	30.886	591	5.946	3.088	1.343	41.854
75 - 79	32.547	536	9.610	2.400	2.152	47.245
80 - 84	26.765	542	12.410	1.428	3.459	44.604
85 - 89	17.928	622	12.440	747	5.026	36.763
90 e oltre	10.082	918	10.338	379	7.070	28.787
Non ripartibili	0	0	0	0	0	0
Totale	**150.206**	**9.140**	**60.088**	**10.002**	**39.360**	**268.796**

Fonte: INPS

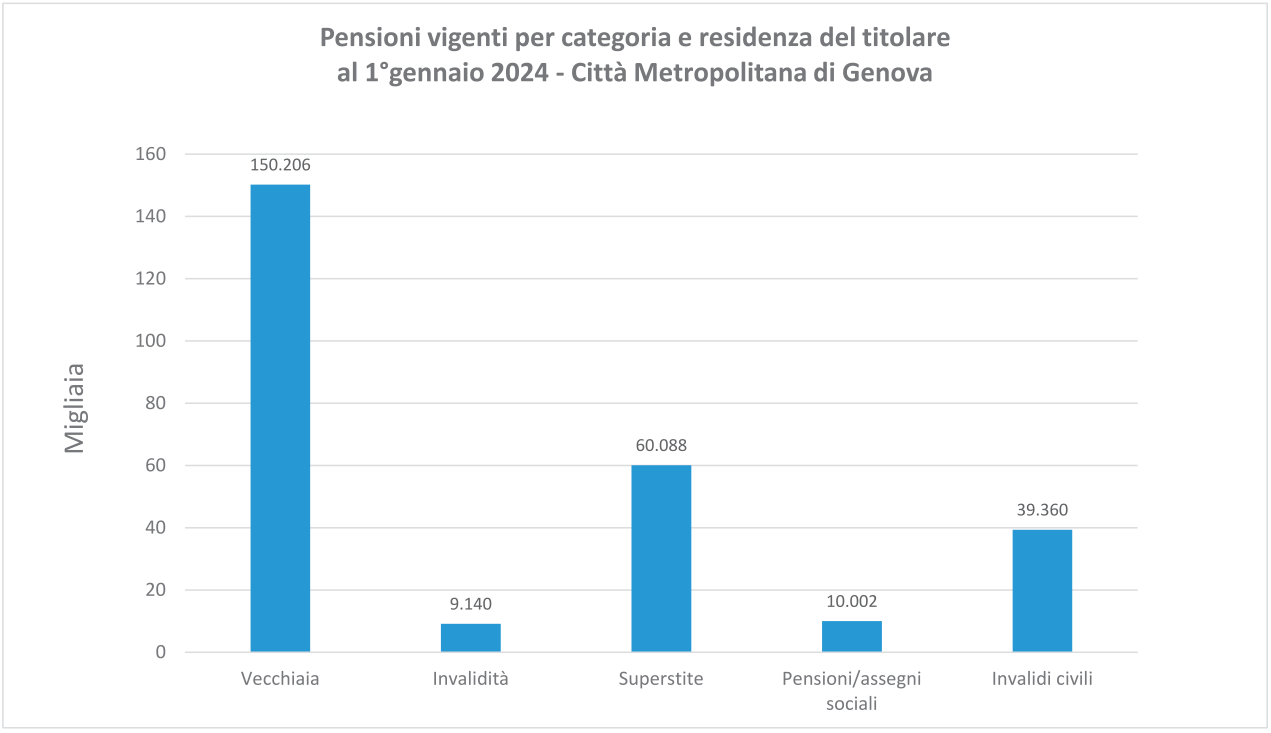
TAV. N. 3 - INPS - PENSIONI VIGENTI PER CLASSE DI ETA' E IMPORTO *(medio mensile)* **PER CATEGORIA E RESIDENZA DEL TITOLARE** *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anno 2024**

Classe di età	Importo medio mensile (€) per categoria					Totale
	Vecchiaia	Invalidità	Superstite	Pensioni - Assegni sociali	Invalidi civili	
			Al 1° gennaio 2024			
0 - 14	0	0	632,09	0	394,91	399,15
15 - 19	0	0	750,27	0	424,09	445,38
20 - 29	0	223,98	1.142,44	0	549,26	565,75
30 - 39	0	301,50	739,82	0	523,49	519,35
40 - 49	1.439,42	468,94	782,45	0	488,17	527,33
50 - 54	1.270,99	655,80	865,14	0	473,87	590,93
55 - 59	1.873,35	890,20	861,98	0	461,84	739,18
60 - 64	2.197,60	1.051,16	895,83	0	444,67	1.507,16
65 - 69	2.116,76	1.217,11	950,43	522,52	474,38	1.764,84
70 - 74	1.772,16	1.275,89	994,08	595,04	532,15	1.527,98
75 - 79	1.595,84	1.243,09	1.007,90	589,46	521,98	1.372,21
80 - 84	1.486,04	1.029,22	983,99	597,86	523,87	1.237,76
85 - 89	1.341,76	850,32	946,88	613,71	524,53	1.073,30
90 e oltre	1.145,16	659,22	908,06	621,19	523,00	884,82
Non ripartibili	0,00	0	0	0	0,00	0,00
Totale	**1.666,70**	**933,33**	**955,05**	**582,28**	**492,53**	**1.270,39**

Fonte: INPS



Sono escluse le gestioni Dipendenti Pubblici ed ex ENPALS.



Sono escluse le gestioni Dipendenti Pubblici ed ex ENPALS.

TAV. N. 1 - IMPRESE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA *(Comune di Genova)* **- Anni 2016-2023**

	Settori di attività economica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A	Agricoltura, silvicoltura, pesca	418	416	407	402	392	390	379	376
B	Estrazioni di minerali da cave e miniere	6	5	6	6	6	6	6	5
C	Attività manifatturiere	3.661	3.636	3.590	3.565	3.504	3.486	3.318	3.257
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	69	67	83	79	68	64	65	72
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti	74	78	70	69	69	67	63	62
F	Costruzioni	8.312	8.339	8.391	8.347	8.421	8.712	8.901	8.981
G	Commercio ingrosso e dettaglio; rip. auto e motocicli	16.112	16.062	15.722	15.633	15.546	15.279	14.741	14.442
H	Trasporto e magazzinaggio	2.557	2.532	2.501	2.464	2.464	2.451	2.361	2.336
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	4.006	4.061	4.114	4.171	4.144	4.159	4.115	4.120
J	Servizi di informazione e comunicazione	1.361	1.374	1.399	1.395	1.388	1.444	1.433	1.430
K	Attività finanziarie e assicurative	1.507	1.526	1.553	1.557	1.624	1.686	1.670	1.695
L	Attività immobiliari	3.251	3.239	3.299	3.285	3.326	3.350	3.363	3.400
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.276	2.292	2.308	2.355	2.374	2.450	2.414	2.466
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	1.987	2.036	2.080	2.079	2.120	2.146	2.115	2.132
O	Amministrazione pubblica e difesa	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	265	264	264	275	265	273	280	298
Q	Sanità e assistenza sociale	320	336	354	367	372	377	379	386
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	589	595	604	614	610	634	649	656
S	Altre attività di servizi	2.161	2.184	2.231	2.237	2.223	2.235	2.241	2.254
X	Imprese non classificate	15	10	13	11	14	18	22	17
	Totale	**48.947**	**49.052**	**48.989**	**48.911**	**48.930**	**49.227**	**48.515**	**48.385**

Imprese attive iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Genova.
Fonte: InfoCamere

TAV. N. 2 - IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA *(Comune di Genova)* **- Anni 2016-2023**

	Settori di attività economica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A	Agricoltura, silvicoltura, pesca	28	27	25	27	30	36	38	38
B	Estrazioni di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0
C	Attività manifatturiere	2.326	2.293	2.238	2.198	2.153	2.133	2.093	2.053
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie	15	16	15	14	14	13	13	12
F	Costruzioni	6.360	6.318	6.260	6.151	6.203	6.385	6.618	6.679
G	Commercio ingrosso e dettaglio	709	721	709	692	690	672	663	659
H	Trasporto e magazzinaggio	1.300	1.273	1.263	1.217	1.201	1.190	1.185	1.169
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	564	587	579	581	567	581	583	584
J	Servizi di informazione e comunicazione	89	85	87	92	99	101	103	106
K	Attività finanziarie e assicurative	1	1	0	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	0	1	0	1	2	2	1	2
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	167	164	160	155	150	157	147	138
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	790	810	800	780	775	788	773	773
O	Amministrazione pubblica e difesa	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	17	17	17	17	15	14	14	13
Q	Sanità e assistenza sociale	2	2	2	2	2	2	2	1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	82	85	88	83	83	90	93	91
S	Altre attività di servizi	1.677	1.681	1.680	1.676	1.668	1.678	1.692	1.697
X	Imprese non classificate	1	0	0	1	2	2	3	3
	Totale	**14.128**	**14.081**	**13.923**	**13.687**	**13.654**	**13.844**	**14.021**	**14.018**

Imprese attive iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Genova.
Fonte: InfoCamere

TAV. N. 3 - IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA *(Comune di Genova)* **- Anni 2016-2023**

Forma giuridica	Numero imprese							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Società di capitale	10.565	10.832	11.293	11.504	11.842	12.248	11.686	11.980
Società di persone	9.690	9.531	9.282	9.130	8.864	8.714	8.578	8.349
Imprese individuali	27.614	27.606	27.331	27.198	27.152	27.187	27.171	26.975
Cooperative	486	487	483	476	459	445	430	409
Consorzi	248	246	248	255	255	251	258	227
Altre forme	344	350	352	348	358	382	392	445
Totale	**48.947**	**49.052**	**48.989**	**48.911**	**48.930**	**49.227**	**48.515**	**48.385**

Imprese attive iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Genova.
Fonte: InfoCamere

TAV. N. 4 - IMPRESE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA E FORMA GIURIDICA *(Comune di Genova)* **- Anno 2023**

	Settori di attività economica	Forma giuridica						Totale
		Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Consorzi	Altre forme	
A	Agricoltura, silvicoltura, pesca	17	47	287	21	1	3	376
B	Estrazioni di minerali da cave e miniere	4	1	-	-	-	-	5
C	Attività manifatturiere	978	733	1.496	27	9	14	3.257
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	68	-	1	-	0	3	72
E	Fornitura di acqua; reti fognarie	41	10	5	-	3	3	62
F	Costruzioni	1.745	751	6.371	63	30	21	8.981
G	Commercio ingrosso e dettaglio	2.381	2.446	9.562	17	12	24	14.442
H	Trasporto e magazzinaggio	687	225	1.338	60	12	14	2.336
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	856	1.388	1.844	20	0	12	4.120
J	Servizi di informazione e comunicazione	699	216	452	15	5	43	1.430
K	Attività finanziarie e assicurative	413	250	1.021	4	1	6	1.695
L	Attività immobiliari	1.496	1.272	615	5	2	10	3.400
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.279	313	707	23	86	58	2.466
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	557	230	1.233	43	47	22	2.132
O	Amministrazione pubblica e difesa	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	110	57	53	14	9	55	298
Q	Sanità e assistenza sociale	199	51	40	64	0	32	386
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	286	88	162	21	3	96	656
S	Altre attività di servizi	158	267	1.783	11	7	28	2.254
X	Imprese non classificate	6	4	5	1	0	1	17
	Totale	**11.980**	**8.349**	**26.975**	**409**	**227**	**445**	**48.385**

Imprese attive iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Genova.
Fonte: InfoCamere

TAV. N. 5 - IMPRESE ATTIVE DI STRANIERI PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA *(Comune di Genova)* **- Anni 2016-2023**

	Settori di attività economica	Numero imprese							
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A	Agricoltura, silvicoltura, pesca	8	7	8	9	9	13	16	16
B	Estrazioni di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0
C	Attività manifatturiere	259	268	288	309	309	329	343	362
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	2	1	0	1	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie; gestione dei rifiuti e risanamentc	2	2	3	3	3	2	1	1
F	Costruzioni	2.671	2.751	2.869	2.918	3.009	3.247	3.568	3.784
G	Commercio ingrosso e dettaglio; rip. auto e motocicli	3.538	3.657	3.687	3.801	3.899	3.863	3.845	3.841
H	Trasporto e magazzinaggio	185	184	188	192	207	215	226	235
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	512	559	608	646	666	684	710	776
J	Servizi di informazione e comunicazione	160	160	158	153	154	157	159	154
K	Attività finanziarie e assicurative	28	29	28	29	35	35	36	41
L	Attività immobiliari	54	55	57	59	60	64	77	88
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	98	104	108	130	144	154	159	174
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi supporto alle imprese	279	301	326	331	360	388	392	423
O	Amministrazione pubblica e difesa	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	10	9	11	10	9	12	12	14
Q	Sanità e assistenza sociale	6	8	11	15	15	16	18	21
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	24	25	28	29	26	25	23	26
S	Altre attività di servizi	285	300	347	359	383	413	443	473
X	Imprese non classificate	1	0	2	2	4	6	3	3
	Totale	**8.121**	**8.420**	**8.729**	**8.996**	**9.292**	**9.624**	**10.031**	**10.432**

Imprese attive iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Genova.
Fonte: InfoCamere

TAV. N. 6 - IMPRESE ISCRITTE E CESSATE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA *(Comune di Genova)* **- Anni 2022-2023**

Settori di attività economica		2022			2023		
		Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
A	Agricoltura, silvicoltura, pesca	12	27	22	18	31	27
B	Estrazioni di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	1	1
C	Attività manifatturiere	77	337	140	85	226	204
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	2	9	7	7
E	Fornitura di acqua; reti fognarie	0	7	2	0	1	1
F	Costruzioni	703	641	479	605	627	603
G	Commercio ingrosso e dettaglio	373	1.225	790	432	978	841
H	Trasporto e magazzinaggio	34	195	76	35	154	124
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	124	295	216	118	283	256
J	Servizi di informazione e comunicazione	60	117	62	69	70	67
K	Attività finanziarie e assicurative	103	164	116	76	96	93
L	Attività immobiliari	75	200	114	81	186	161
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	136	222	124	142	138	129
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	102	170	125	121	138	130
O	Amministrazione pubblica e difesa	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	11	15	12	17	14	14
Q	Sanità e assistenza sociale	9	22	18	7	17	17
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	25	41	29	21	32	29
S	Altre attività di servizi	94	138	124	116	144	141
X	Imprese non classificate	992	138	109	1.045	119	114
	Totale	**2.932**	**3.956**	**2.560**	**2.997**	**3.262**	**2.959**

Con l'ampliamento per le Camere di Commercio di poter intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative si è resa necessaria la distinzione tra le cessazioni e le cessazioni non d'ufficio.
Impresa cessata: impresa che ha chiuso definitivamente la propria attività produttiva, ovvero che non utilizza più né risorse umane né beni
Fonte: InfoCamere

TAV. N. 7 - IMPRESE REGISTRATE, ATTIVE, ISCRITTE E CESSATE ALLA C.C.I.A.A DI GENOVA *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2023**

Anni	Numero imprese			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
2016	85.948	70.787	4.591	5.190
2017	86.018	70.767	4.542	4.497
2018	86.012	70.629	4.376	4.406
2019	85.924	70.262	4.843	4.956
2020	85.523	70.084	3.740	4.054
2021	86.135	70.478	4.257	3.494
2022	84.881	69.586	4.091	3.762
2023	84.351	69.296	4.122	4.247

Le imprese registrate sono tutte le imprese iscritte al Registro delle Imprese (attive, inattive, sospese, fallite, liquidate, cessate); le imprese attive sono le imprese che hanno denunciato l'inizio di attività.
Fonte: InfoCamere

TAV. N. 8 - IMPRESE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2021-2023**

Settori di attività economica		2021		2022		2023	
		Numero imprese	*di cui artigiane*	Numero imprese	*di cui artigiane*	Numero imprese	*di cui artigiane*
A	Agricoltura, silvicoltura, pesca	1.717	*125*	1.686	*129*	1.650	*137*
B	Estrazioni di minerali da cave e miniere	34	*12*	33	*10*	27	*9*
C	Attività manifatturiere	5.466	*3.564*	5.243	*3.505*	5.152	*3.447*
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	78	*0*	80	*1*	87	*1*
E	Fornitura di acqua; reti fognarie	118	*25*	115	*26*	111	*25*
F	Costruzioni	13.735	*10.649*	13.917	*10.877*	13.985	*10.944*
G	Commercio ingrosso e dettaglio	20.496	*1.044*	19.840	*1.048*	19.420	*1.039*
H	Trasporto e magazzinaggio	3.151	*1.674*	3.052	*1.665*	3.009	*1.641*
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6.450	*828*	6.394	*824*	6.384	*818*
J	Servizi di informazione e comunicazione	1.730	*142*	1.716	*148*	1.711	*153*
K	Attività finanziarie e assicurative	2.166	*0*	2.152	*0*	2.175	*0*
L	Attività immobiliari	4.362	*4*	4.397	*2*	4.446	*3*
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.970	*245*	2.952	*234*	3.043	*226*
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	3.016	*1.262*	2.971	*1.244*	3.006	*1.237*
O	Amministrazione pubblica e difesa	0	*0*	0	*0*	0	*0*
P	Istruzione	347	*19*	358	*19*	387	*18*
Q	Sanità e assistenza sociale	485	*3*	481	*3*	488	*2*
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	999	*116*	1.013	*119*	1.026	*119*
S	Altre attività di servizi	3.133	*2.405*	3.152	*2.428*	3.163	*2.432*
X	Imprese non classificate	25	*9*	34	*11*	26	*13*
	Totale	**70.478**	***22.126***	**69.586**	***22.293***	**69.296**	***22.264***

Imprese attive iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Genova.
Imprese non classificate sono le imprese prive del codice di attività economica.
Fonte: InfoCamere

TAV. N. 9 - IMPRESE PER FORMA GIURIDICA *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2018-2023**

Registrate e Attive

Forma giuridica	2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Società di capitale	20.198	13.696	20.767	14.078	21.071	14.502	21.699	15.013	20.784	14.443	21.252	14.832
Società di persone	20.501	14.084	20.165	13.719	19.681	13.328	19.452	13.094	19.227	12.881	18.636	12.543
Imprese individuali	42.701	41.345	42.368	40.979	42.174	40.792	42.378	40.909	42.271	40.801	41.914	40.457
Altre forme	2.612	1.504	2.624	1.486	2.597	1.462	2.606	1.462	2.599	1.461	2.549	1.464
Totale	**86.012**	**70.629**	**85.924**	**70.262**	**85.523**	**70.084**	**86.135**	**70.478**	**84.881**	**69.586**	**84.351**	**69.296**

Iscritte e Cessate

Forma giuridica	2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate
Società di capitale	1.154	578	1.050	525	892	621	1.122	556	1.099	508	1.102	606
Società di persone	409	650	343	640	276	725	340	511	311	476	314	778
Imprese individuali	2.731	3.086	3.367	3.725	2.501	2.655	2.710	2.375	2.622	2.715	2.642	2.791
Altre forme	82	92	83	66	71	53	85	52	59	63	64	72
Totale	**4.376**	**4.406**	**4.843**	**4.956**	**3.740**	**4.054**	**4.257**	**3.494**	**4.091**	**3.762**	**4.122**	**4.247**

Fonte: InfoCamere

TAV. N. 10 - IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA E NAZIONALITA' *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2021-2023**

Forma giuridica	Nazionalità				Totale
	Comunitaria	Extracomunitaria	Italiana	Non classificata	
Anno 2021					
Società di capitale	206	684	12.279	1.844	15.013
Società di persone	60	597	12.025	412	13.094
Imprese individuali	1.216	9.014	30.663	16	40.909
Cooperative	6	27	552	23	608
Consorzi	0	4	316	17	337
Altre forme	3	7	312	195	517
Totale	**1.491**	**10.333**	**56.147**	**2.507**	**70.478**
Anno 2022					
Società di capitale	222	773	11.722	1.726	14.443
Società di persone	60	628	11.777	416	12.881
Imprese individuali	1.228	9.373	30.184	16	40.801
Cooperative	6	30	530	22	588
Consorzi	0	4	323	17	344
Altre forme	3	8	318	200	529
Totale	**1.519**	**10.816**	**54.854**	**2.397**	**69.586**
Anno 2023					
Società di capitale	231	906	11.914	1.781	14.832
Società di persone	61	680	11.441	361	12.543
Imprese individuali	1.280	9.653	29.522	2	40.457
Cooperative	6	28	500	23	557
Consorzi	0	5	330	16	351
Altre forme	3	7	323	223	556
Totale	**1.581**	**11.279**	**54.030**	**2.406**	**69.296**

Imprese attive iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Genova.
Fonte: InfoCamere

TAV. N. 11 - IMPRESE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA E FORMA GIURIDICA *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anno 2023**

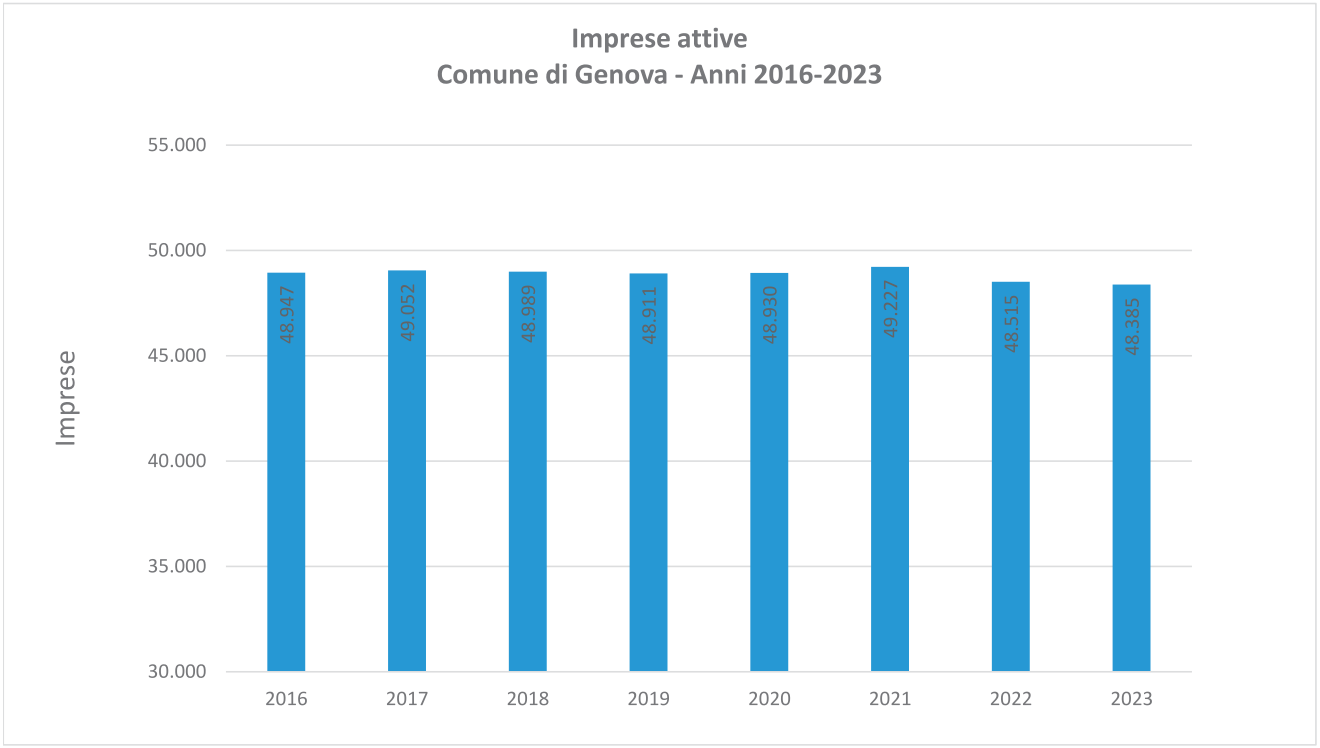
Settori di attività economica		Forma giuridica				Totale
		Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	
A	Agricoltura, silvicoltura, pesca	37	142	1.407	64	1.650
B	Estrazioni di minerali da cave e miniere	12	12	2	1	27
C	Attività manifatturiere	1.390	1.220	2.483	59	5.152
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	76	3	3	5	87
E	Fornitura di acqua; reti fognarie	68	15	13	15	111
F	Costruzioni	2.309	1.216	10.305	155	13.985
G	Commercio ingrosso e dettaglio	2.919	3.522	12.900	79	19.420
H	Trasporto e magazzinaggio	760	323	1.823	103	3.009
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.159	2.361	2.818	46	6.384
J	Servizi di informazione e comunicazione	798	268	570	75	1.711
K	Attività finanziarie e assicurative	443	295	1.426	11	2.175
L	Attività immobiliari	1.823	1.703	902	18	4.446
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.437	391	1.008	207	3.043
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	634	341	1.882	149	3.006
O	Amministrazione pubblica e difesa	0	0	0	0	0
P	Istruzione	130	77	83	97	387
Q	Sanità e assistenza sociale	252	59	50	127	488
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	381	193	263	189	1.026
S	Altre attività di servizi	195	397	2.509	62	3.163
X	Imprese non classificate	9	5	10	2	26
	Totale	**14.832**	**12.543**	**40.457**	**1.464**	**69.296**

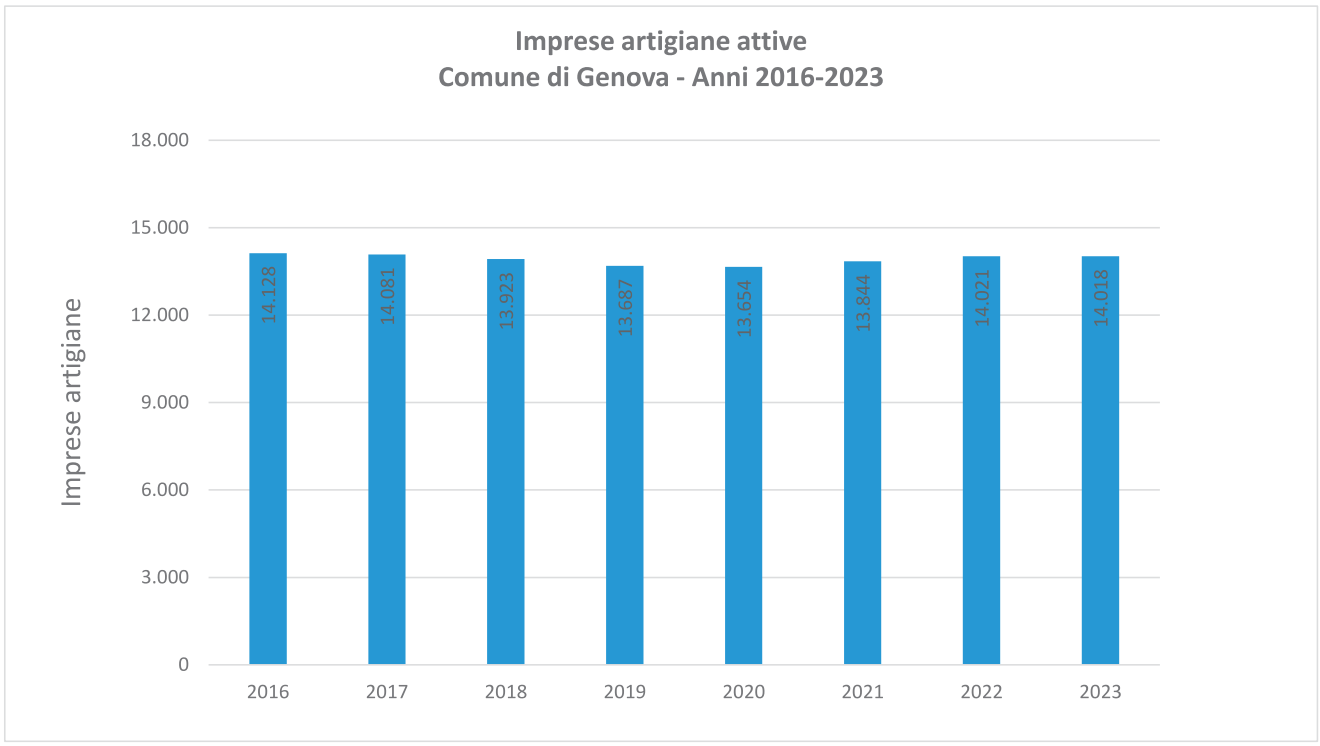
Imprese attive iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Genova.
Fonte: InfoCamere

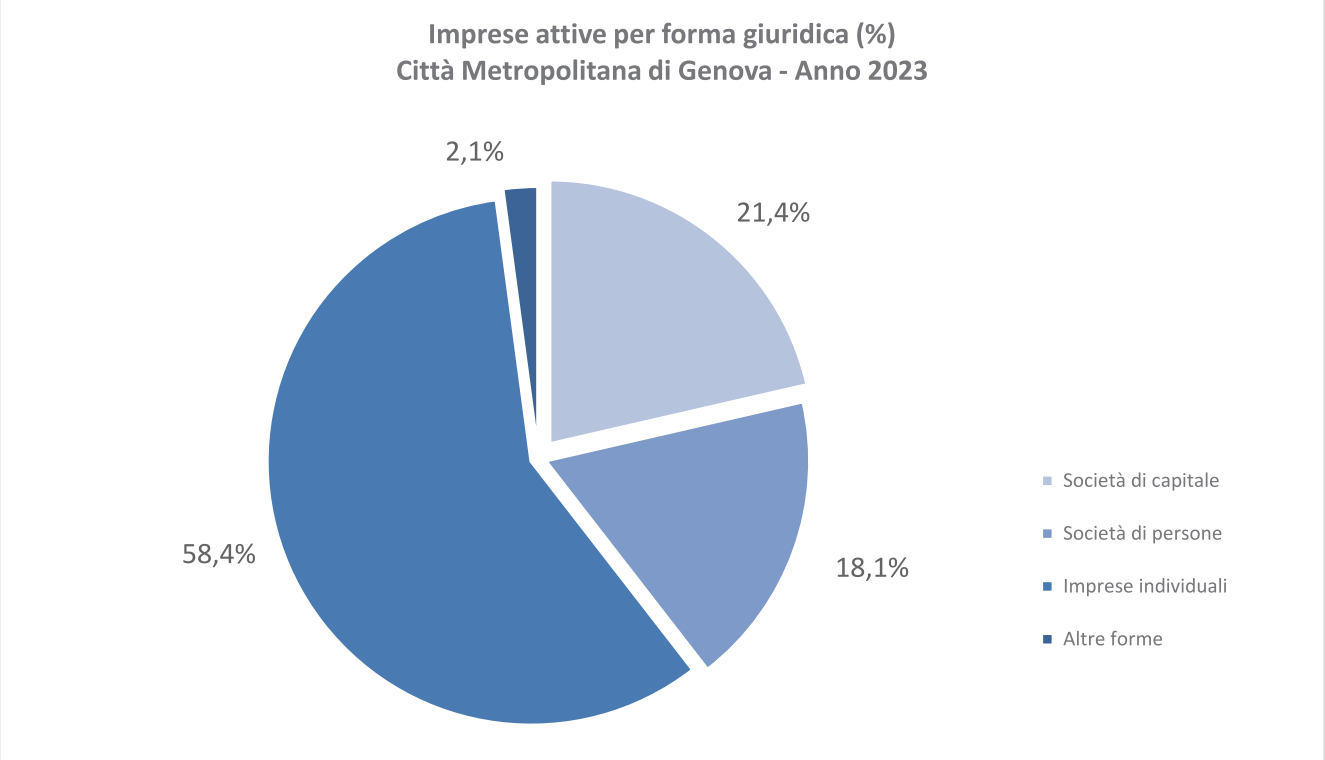
TAV. N. 12 - IMPRESE ATTIVE PER NUMERO DI ADDETTI *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2023**

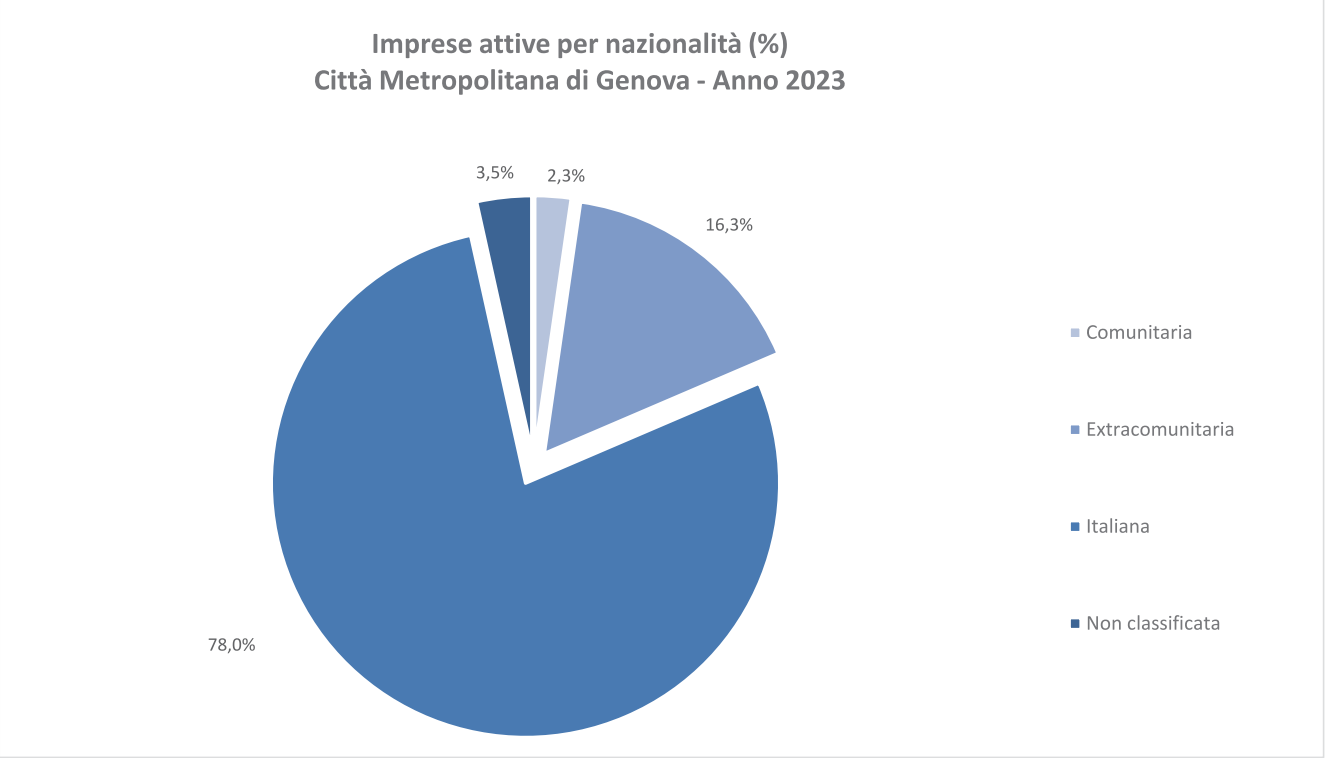
Classe di addetti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
0 addetti	10.028	10.335	10.177	10.419	10.553	10.836	10.493	10.405
1 addetto	36.321	36.133	36.431	36.279	36.528	36.616	36.466	36.488
2-5 addetti	18.278	17.782	17.414	16.911	16.582	16.526	15.973	15.654
6-9 addetti	3.213	3.381	3.407	3.409	3.289	3.340	3.342	3.332
10-19 addetti	1.904	2.043	2.076	2.078	1.991	2.000	2.114	2.181
20-49 addetti	684	725	756	792	765	778	806	844
50-99 addetti	205	202	203	199	202	208	218	220
100-249 addetti	102	116	113	112	112	114	115	111
250-499 addetti	29	27	27	36	35	33	32	33
oltre 500 addetti	23	23	25	27	27	27	27	28
Totale	**70.787**	**70.767**	**70.629**	**70.262**	**70.084**	**70.478**	**69.586**	**69.296**

Fonte: InfoCamere


Imprese attive
Comune di Genova - Anni 2016-2023
Imprese
55.000
50.000
45.000
40.000
35.000
30.000
48.947
49.052
48.989
48.911
48.930
49.227
48.515
48.385
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Imprese artigiane attive
Comune di Genova - Anni 2016-2023
Imprese artigiane
18.000
15.000
12.000
9.000
6.000
3.000
0
14.128
14.081
13.923
13.687
13.654
13.844
14.021
14.018
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Imprese attive per forma giuridica (%)
Città Metropolitana di Genova - Anno 2023
2,1%
21,4%
58,4%
18,1%
Società di capitale
Società di persone
Imprese individuali
Altre forme


Imprese attive per nazionalità (%)
Città Metropolitana di Genova - Anno 2023
3,5%
2,3%
16,3%
78,0%
Comunitaria
Extracomunitaria
Italiana
Non classificata

TAV. N. 1 - RETE DISTRIBUTIVA AL DETTAGLIO PER CONSISTENZA E SUPERFICIE DI VENDITA - Anni 2016-2023

Anni Mesi	Commercio in sede fissa															
	Alimentari				Non alimentari				Misti				Speciali *		Totale numero esercizi	Totale superficie di vendita *(mq)*
	Esercizi di vicinato	Struttura media	Grande struttura	Superficie di vendita *(mq)*	Esercizi di vicinato	Struttura media	Grande struttura	Superficie di vendita *(mq)*	Esercizi di vicinato	Struttura media	Grande struttura	Superficie di vendita *(mq)*	Esercizi di vicinato	Superficie di vendita *(mq)*		
2016	2.852	31	1	119.534	6.241	159	19	484.502	1.111	109	11	179.730	446	14.340	10.980	798.106
2017	2.957	37	1	124.583	6.134	163	19	481.690	1.100	109	11	179.223	436	14.251	10.967	799.747
2018	2.953	41	0	124.704	6.064	164	19	478.976	1.090	109	11	179.034	437	14.338	10.888	797.052
2019	2.854	54	0	128.444	5.902	164	19	470.080	1.079	109	11	178.477	436	14.259	10.628	791.260
2020	2.942	58	0	131.514	5.951	164	19	470.310	1.076	109	11	178.107	436	14.205	10.766	794.136
2021	2.986	58	0	132.385	5.949	167	19	469.272	1.071	109	11	177.948	436	14.169	10.806	793.774
2022	2.991	60	0	132.656	5.927	164	19	467.443	1.069	109	11	177.738	436	14.151	10.786	791.988
2023	2.998	60	0	132.926	5.942	165	19	468.572	1.070	109	11	177.763	436	14.151	10.810	793.412

Le superfici degli esercizi, in base alla Legge Regionale n. 47 del 18/12/2012, sono state così modificate:

- ***Esercizi di vicinato** : superficie di vendita compresa tra 1 e 250 metri quadrati.*
- ***Struttura media** : superficie di vendita compresa tra 251 e 1.500 metri quadrati.*
- ***Grande struttura** : superficie di vendita oltre 1.500 metri quadrati.*

** Comprende le farmacie, i prodotti venduti nelle tabaccherie e i prodotti venduti nei distributori di carburante.*

Fonte: Comune di Genova - Direzione Sviluppo del Commercio

TAV. N. 2 - CONSISTENZA ESERCIZI ALL'INGROSSO PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2023**

Settori di attività economica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	760	762	607	607	621	744	671	638
Macchinari ed attrezzature	558	542	541	546	546	533	513	506
Materie prime agricole e animali vivi	71	70	69	69	67	68	65	62
Prodotti intermedi non agricoli, rottami	578	577	769	759	746	631	611	612
Altri prodotti di consumo finale	1.035	1.014	1.016	992	990	982	907	876
Altri prodotti	129	140	149	151	156	158	140	134
Totale	**3.131**	**3.105**	**3.151**	**3.124**	**3.126**	**3.116**	**2.907**	**2.828**

***Commercio all'ingrosso**: si intende l'attività svolta da chiunque, professionalmente, acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende ad altri all'ingrosso o al dettaglio, o ad utilizzatori professionali o ad altri utilizzatori in grande. Non sono quindi commercianti all'ingrosso coloro che vendono consumatori o rivendono occasionalmente merci precedentemente acquistate ovvero vendono a chiunque beni di propria produzione.*
Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

TAV. N. 3 - GRANDI MAGAZZINI - Anni 2016-2023

Anni	Comune di Genova			Città Metropolitana di Genova		
	Numero	Superficie di vendita *(mq)*	Numero addetti	Numero	Superficie di vendita *(mq)*	Numero addetti
2016	11	18.424	256	13	21.624	326
2017	10	16.631	237	12	19.831	308
2018	9	13.536	167	11	16.736	237
2019	11	15.241	210	14	20.151	282
2020	14	19.796	218	16	23.101	288
2021	22	28.461	451	26	33.944	545
2022	20	33.244	294	25	37.892	328
2023	20	33.782	303	27	40.232	351

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

TAV. N. 4 - SUPERMERCATI - Anni 2016-2023

Anni	Comune di Genova			Città Metropolitana di Genova		
	Numero	Superficie di vendita *(mq)*	Numero addetti	Numero	Superficie di vendita *(mq)*	Numero addetti
2016	86	67.391	2.123	122	94.969	2.856
2017	80	67.002	2.054	118	96.914	2.801
2018	88	72.786	2.178	134	107.863	3.029
2019	82	67.237	2.053	127	100.708	2.895
2020	95	77.086	2.197	142	114.167	3.071
2021	101	80.606	2.516	152	119.216	3.449
2022	174	109.225	2.449	257	160.263	3.584
2023	173	97.502	1.937	252	147.099	3.063

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

TAV. N. 5 - MINIMERCATI - Anni 2016-2023

Anni	Comune di Genova			Città Metropolitana di Genova		
	Numero	Superficie di vendita *(mq)*	Numero addetti	Numero	Superficie di vendita *(mq)*	Numero addetti
2016	167	45.155	1.275	222	59.733	1.682
2017	145	40.213	973	199	54.666	1.374
2018	146	40.174	1.070	199	54.396	1.455
2019	135	36.975	1.003	187	50.878	1.401
2020	128	34.609	939	181	48.755	1.337
2021	136	36.669	1.008	192	51.583	1.440
2022	224	37.758	804	343	57.896	1.261
2023	232	42.878	995	348	63.404	1.480

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

TAV. N. 6 - CIVICI MERCATI RIONALI AL MINUTO - Anni 2016-2023

COPERTI

Operatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Numero posteggi attivi	391	338	271	247	248	223	205	105

SCOPERTI

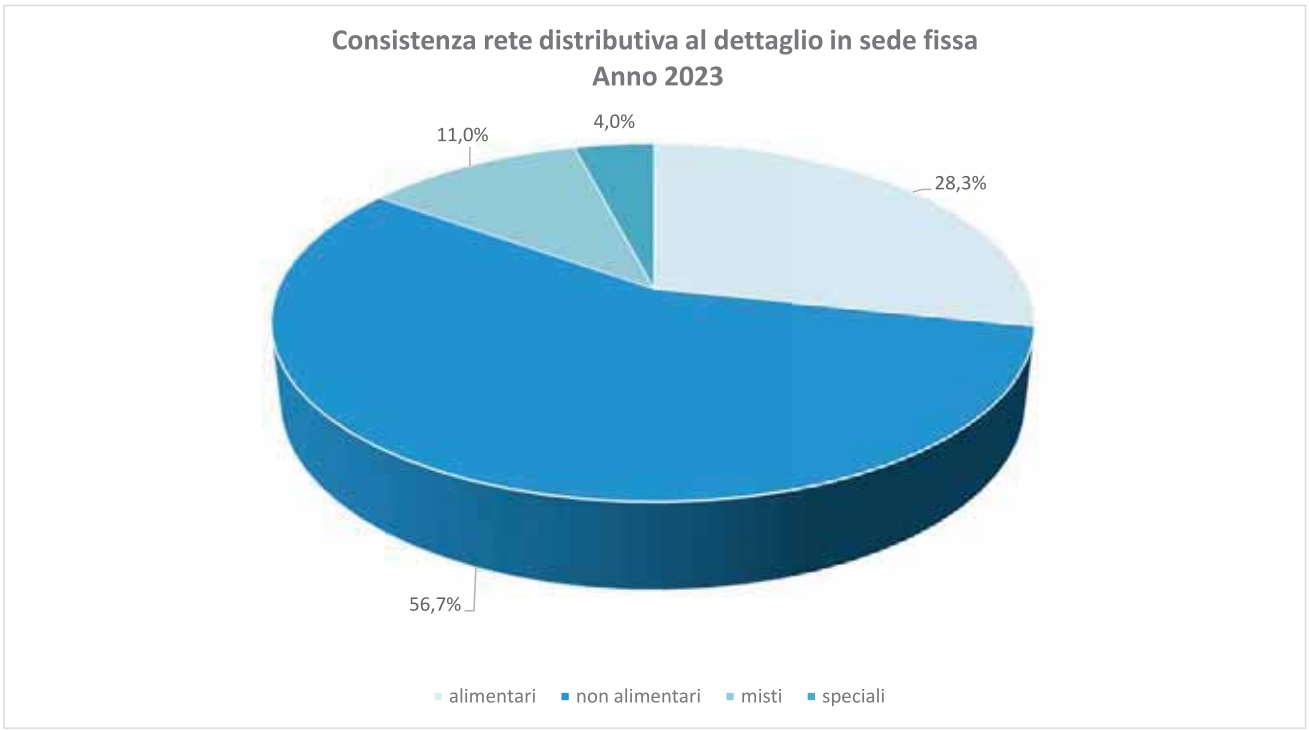
Operatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Numero posteggi attivi	29	28	17	14	14	14	14	14

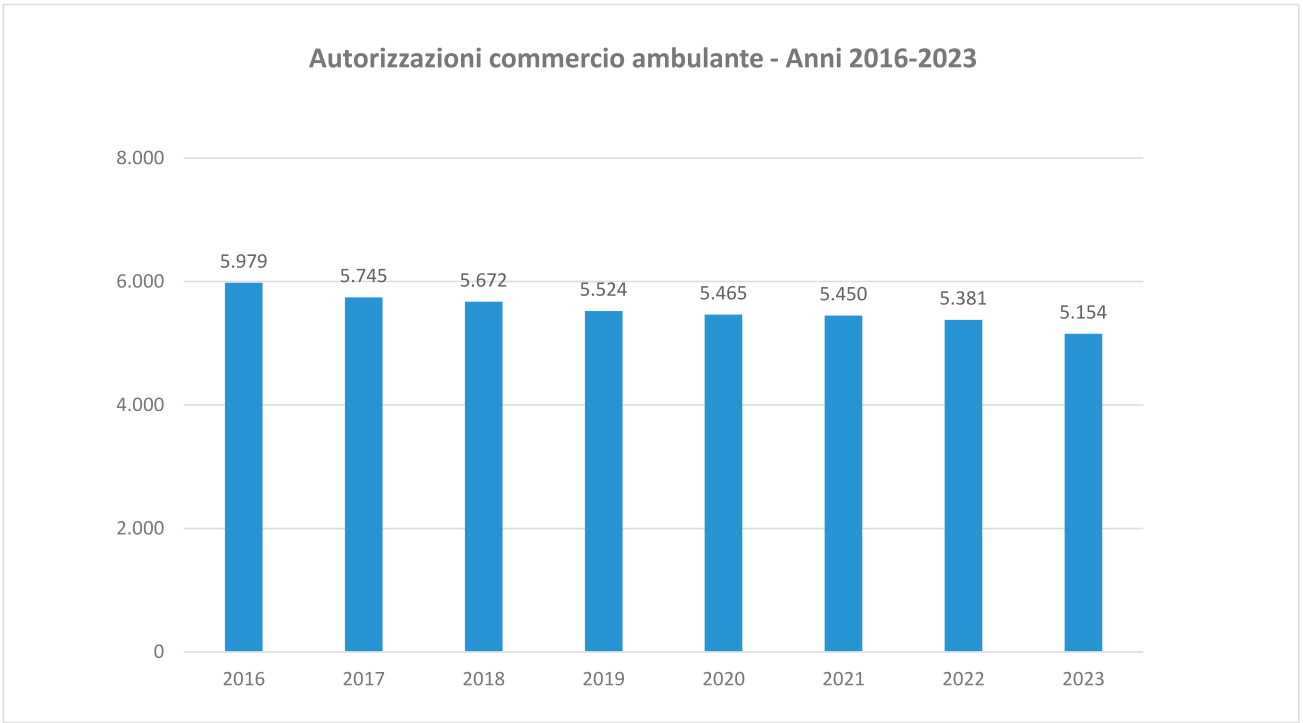
Fonte: Comune di Genova - Direzione Sviluppo Economico e Commercio

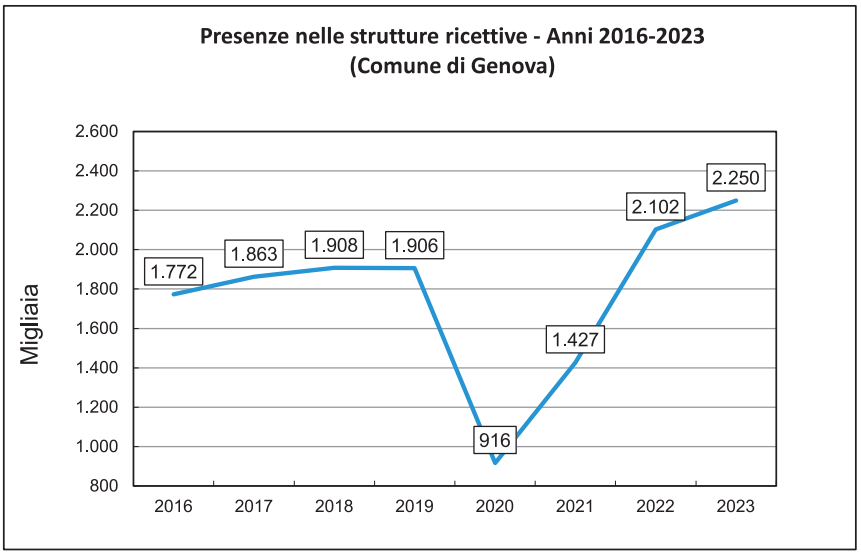
TAV. N. 7 - COMMERCIO AMBULANTE *(commercio su aree pubbliche)* **- Anni 2016-2023**

Settore misto *	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Numero autorizzazioni	5.979	5.745	5.672	5.524	5.465	5.450	5.381	5.154

** Alimentari e non alimentari.*
Fonte: Comune di Genova - Direzione Sviluppo del Commercio


Consistenza rete distributiva al dettaglio in sede fissa
Anno 2023
4,0%
11,0%
28,3%
56,7%
alimentari
non alimentari
misti
speciali


Autorizzazioni commercio ambulante - Anni 2016-2023
8.000
6.000
4.000
2.000
0
5.979
5.745
5.672
5.524
5.465
5.450
5.381
5.154
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023



TAV. N. 1 - ARRIVI E PRESENZE NELLE STRUTTURE RICETTIVE *(Comune di Genova)* **- Anni 2016-2023**

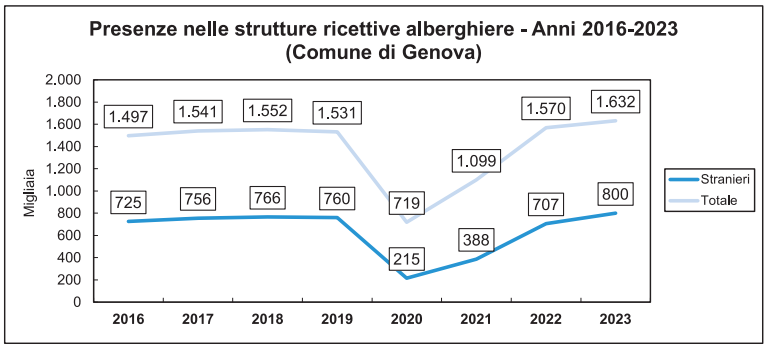
Anni	Strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere							
	Arrivi				Presenze			
	Italiani	Stranieri	Totale	Delta*	Italiani	Stranieri	Totale	Delta*
2016	412.761	422.562	**835.323**		932.913	839.392	**1.772.305**	
2017	428.696	450.396	**879.092**	5,24%	963.022	899.562	**1.862.584**	5,09%
2018	444.929	466.943	**911.872**	3,73%	974.969	932.768	**1.907.737**	2,42%
2019	457.871	476.557	**934.428**	2,47%	966.442	939.124	**1.905.566**	-0,11%
2020	241.487	121.982	**363.469**	-61,10%	637.541	278.802	**916.343**	-51,91%
2021	387.941	243.054	**630.995**	73,60%	906.043	521.241	**1.427.284**	55,76%
2022	507.199	450.975	**958.174**	51,85%	1.130.533	971.537	**2.102.070**	47,28%
2023	489.475	537.650	**1.027.125**	7,20%	1.119.754	1.129.791	**2.249.545**	7,02%

Rilevazione mensile Anno 2023	Arrivi				Presenze			
	Italiani	Stranieri	Totale	Delta*	Italiani	Stranieri	Totale	Delta*
Gennaio	43.669	18.351	**62.020**	62,02%	94.130	43.640	**137.770**	46,27%
Febbraio	38.449	20.066	**58.515**	15,77%	86.776	45.885	**132.661**	18,29%
Marzo	44.630	26.693	**71.323**	19,43%	96.593	63.266	**159.859**	19,76%
Aprile	47.333	51.135	**98.468**	9,83%	106.350	106.970	**213.320**	13,86%
Maggio	40.038	52.815	**92.853**	11,69%	95.596	107.904	**203.500**	5,38%
Giugno	39.967	52.240	**92.207**	0,37%	92.512	107.490	**200.002**	-2,99%
Luglio	36.517	81.179	**117.696**	3,40%	88.889	161.518	**250.407**	3,43%
Agosto	35.887	83.631	**119.518**	1,36%	89.510	174.225	**263.735**	3,26%
Settembre	41.866	54.593	**96.459**	1,84%	100.449	111.576	**212.025**	5,91%
Ottobre	41.700	49.071	**90.771**	-1,66%	96.022	98.556	**194.578**	-0,97%
Novembre	38.412	27.563	**65.975**	1,33%	85.466	64.728	**150.194**	3,38%
Dicembre	41.007	20.313	**61.320**	0,36%	87.461	44.033	**131.494**	-3,40%
Totale	**489.475**	**537.650**	**1.027.125**	**7,20%**	**1.119.754**	**1.129.791**	**2.249.545**	**7,02%**

I dati contenuti nelle tavole dall' 1 alla 12 a livello territoriale disaggregato possono presentare incongruenze con i dati annuali contenuti negli archivi ISTAT per una diversa possibilità di articolare le tipologie dei dati.

**variazione percentuale rispetto all'anno precedente*

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

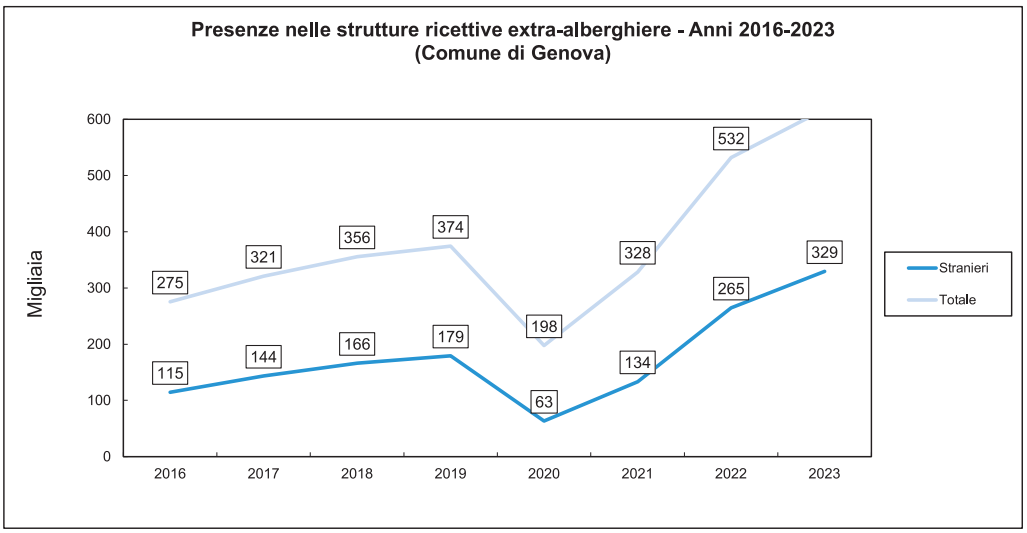


TAV. N. 2 - ARRIVI E PRESENZE NELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE *(Comune di Genova)* **- Anni 2016-2023**

Anni	Arrivi				Presenze			
	Italiani	Stranieri	Totale	Delta*	Italiani	Stranieri	Totale	Delta*
2016	368.059	368.250	**736.309**	-0,69%	772.045	724.787	**1.496.832**	5,76%
2017	376.455	386.146	**762.601**	3,57%	785.431	756.024	**1.541.455**	2,98%
2018	385.055	388.456	**773.511**	1,43%	785.460	766.457	**1.551.917**	0,68%
2019	391.808	391.443	**783.251**	1,26%	771.411	759.681	**1.531.092**	-1,34%
2020	208.426	98.808	**307.234**	-60,77%	503.298	215.421	**718.719**	-53,06%
2021	328.259	188.832	**517.091**	68,31%	711.119	387.715	**1.098.834**	52,89%
2022	422.044	337.638	**759.682**	46,91%	863.625	706.772	**1.570.397**	42,91%
2023	397.611	398.525	**796.136**	4,80%	831.313	800.303	**1.631.616**	3,90%

2023	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	36.933	14.777	**51.710**	72.671	32.639	105.310
Febbraio	32.316	15.414	**47.730**	67.290	33.138	100.428
Marzo	36.824	20.014	**56.838**	73.540	45.178	118.718
Aprile	37.307	37.371	**74.678**	77.375	76.854	154.229
Maggio	32.901	38.348	**71.249**	71.098	75.176	146.274
Giugno	31.684	37.262	**68.946**	65.193	73.464	138.657
Luglio	29.127	58.527	**87.654**	62.806	109.341	172.147
Agosto	28.772	61.758	**90.530**	65.549	118.820	184.369
Settembre	33.000	38.456	**71.456**	73.951	76.994	150.945
Ottobre	33.473	37.272	**70.745**	70.433	71.907	142.340
Novembre	31.587	22.564	**54.151**	65.164	52.564	117.728
Dicembre	33.687	16.762	**50.449**	66.243	34.228	100.471
Totale	**397.611**	**398.525**	**796.136**	**831.313**	**800.303**	**1.631.616**

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche
* confronto con anno precedente
** confronto con lo stesso mese dell'anno precedente



TAV. N. 3 - ARRIVI E PRESENZE NELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE *(Comune di Genova)* **- Anni 2016-2023**

Anni	Arrivi				Presenze			
	Italiani	Stranieri	Totale	Delta*	Italiani	Stranieri	Totale	Delta*
2016	44.702	54.312	**99.014**	17,82%	160.868	114.605	**275.473**	16,04%
2017	52.241	64.250	**116.491**	17,65%	177.591	143.538	**321.129**	16,57%
2018	59.874	78.487	**138.361**	18,77%	189.509	166.311	**355.820**	10,80%
2019	66.063	85.114	**151.177**	9,26%	195.031	179.443	**374.474**	5,24%
2020	33.061	23.174	**56.235**	-62,80%	134.243	63.381	**197.624**	-47,23%
2021	59.682	54.222	**113.904**	102,55%	194.924	133.526	**328.450**	66,20%
2022	85.155	113.337	**198.492**	74,26%	266.908	264.765	**531.673**	61,87%
2023	91.864	139.125	**230.989**	16,37%	288.441	329.488	**617.929**	16,22%

2023	Arrivi				Presenze	
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	6.736	3.574	**10.310**	21.459	11.001	**32.460**
Febbraio	6.133	4.652	**10.785**	19.486	12.747	**32.233**
Marzo	7.806	6.679	**14.485**	23.053	18.088	**41.141**
Aprile	10.026	13.764	**23.790**	28.975	30.116	**59.091**
Maggio	7.137	14.467	**21.604**	24.498	32.728	**57.226**
Giugno	8.283	14.978	**23.261**	27.319	34.026	**61.345**
Luglio	7.390	22.652	**30.042**	26.083	52.177	**78.260**
Agosto	7.115	21.873	**28.988**	23.961	55.405	**79.366**
Settembre	8.866	16.137	**25.003**	26.498	34.582	**61.080**
Ottobre	8.227	11.799	**20.026**	25.589	26.649	**52.238**
Novembre	6.825	4.999	**11.824**	20.302	12.164	**32.466**
Dicembre	7.320	3.551	**10.871**	21.218	9.805	**31.023**
Totale	**91.864**	**139.125**	**230.989**	**288.441**	**329.488**	**617.929**

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

* confronto con anno precedente

** confronto con lo stesso mese dell'anno precedente

TAV. N. 4 - CONSISTENZA STRUTTURA RICETTIVE PER CATEGORIA DI ESERCIZIO *(Comune di Genova)* **- Anni 2022-2023**

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE

Categoria di esercizio	2022				2023			
	Numero esercizi	Posti letto	Camere	Bagni	Numero esercizi	Posti letto	Camere	Bagni
Alberghi , R.T.A.,Locande								
4 e 5 stelle	20	4.234	2.214	2.216	21	4.253	2.230	2.231
3 stelle	38	2.358	1.269	1.276	36	2.062	1.115	1.121
2 stelle	26	722	418	416	26	722	418	411
1 stella	20	456	269	202	19	378	225	158
Totale esercizi alberghieri	**104**	**7.770**	**4.170**	**4.110**	**102**	**7.415**	**3.988**	**3.921**

STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE

Categoria di esercizio	2022				2023			
	Numero esercizi	Posti letto	Camere	Bagni	Numero esercizi	Posti letto	Camere	Bagni
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	152	969	503	441	169	1.056	549	473
Agriturismo	6	63	31	19	6	63	31	19
Bed & breakfast	120	443	236	199	127	448	240	198
Campeggi e parchi vacanze	2	840	210	126	2	840	210	126
Case per ferie e per vacanze	73	1.151	546	248	84	1.189	555	281
Ostelli per la gioventù	10	557	125	..	11	576	129	0
Totale esercizi extra-alberghieri	**363**	**4.023**	**1.651**	**1.033**	**399**	**4.172**	**1.714**	**1.097**

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

TAV. N. 5 - MOVIMENTO TURISTICO DISTINTO PER CATEGORIA DI STRUTTURA RICETTIVA *(Comune di Genova)* **- Anni 2022-2023**

Categoria di esercizio	2022			2023			2022-2023	
	Arrivi	Presenze	Numero gg. permanenza media	Arrivi	Presenze	Numero gg. permanenza media	Delta Arrivi	Delta Presenze
Strutture ricettive alberghiere: alberghi, residenze turistico-alberghiere, locande, alberghi diffusi e condhotel								
5 stelle e 4 stelle	414.058	850.899	2,06	437.561	906.329	2,07	5,68%	6,51%
3 stelle	243.605	486.382	2,00	261.599	507.686	1,94	7,39%	4,38%
2 stelle	74.787	162.074	2,17	73.463	152.969	2,08	-1,77%	-5,62%
1 stella	27.232	71.042	2,61	23.513	64.632	2,75	-13,66%	-9,02%
Totale strutture ricettive alberghiere	**759.682**	**1.570.397**	**2,07**	**796.136**	**1.631.616**	**2,05**	**4,80%**	**3,90%**
Strutture ricettive extra-alberghiere: ostelli, affittacamere, b&b, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, agriturismo								
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	74.624	149.862	2,01	89.804	173.544	1,93	20,34%	15,80%
Agriturismo	1.593	4.213	2,64	1.767	4.978	2,82	10,92%	18,16%
Bed & breakfast	21.716	45.636	2,10	22.868	47.122	2,06	5,30%	3,26%
Campeggi e villaggi turistici	23.823	59.362	2,49	24.362	72.284	2,97	2,26%	21,77%
Case per ferie e per vacanze	39.073	192.138	4,92	50.848	221.834	4,36	30,14%	15,46%
Ostelli per la gioventù	37.663	80.462	2,14	41.340	98.167	2,37	9,76%	22,00%
Totale strutture ricettive extra-alberghiere	**198.492**	**531.673**	**2,68**	**230.989**	**617.929**	**2,68**	**16,37%**	**16,22%**
Totale strutture ricettive Comune di Genova	**958.174**	**2.102.070**	**2,19**	**1.027.125**	**2.249.545**	**2,19**	**7,20%**	**7,02%**

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

TAV. N. 6 - MOVIMENTO TURISTI ITALIANI NELLE STRUTTURE RICETTIVE PER REGIONI DI RESIDENZA *(Comune di Genova)* **- Anni 2022-2023**

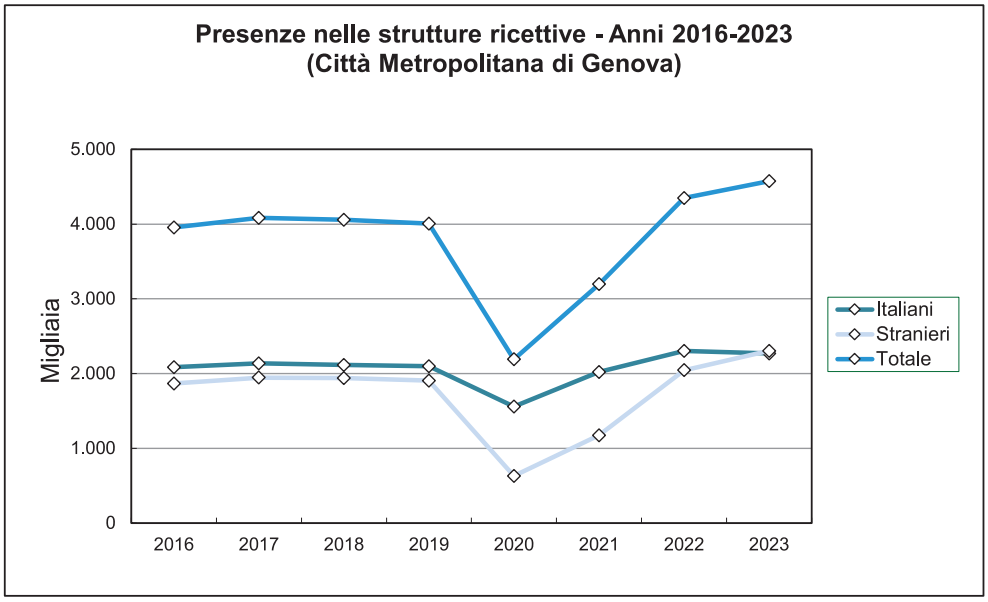
Regioni di residenza dei clienti	Esercizi alberghieri ed extra-alberghieri							
	Arrivi				Presenze			
	2022	2023	Differenza	Differenza Arrivi %	2022	2023	Differenza	Differenza Presenze %
Abruzzo	6.006	5.794	-212	-3,53%	16.781	16.295	-486	-2,90%
Basilicata	2.771	2.447	-324	-11,69%	7.932	7.331	-601	-7,58%
Bolzano-Bozen	2.933	2.785	-148	-5,05%	6.108	6.096	-12	-0,20%
Calabria	9.152	9.262	110	1,20%	32.283	26.593	-5.690	-17,63%
Campania	32.414	32.710	296	0,91%	101.144	93.030	-8.114	-8,02%
Emilia-Romagna	32.913	32.114	-799	-2,43%	61.768	63.528	1.760	2,85%
Friuli-Venezia Giulia	9.608	9.923	315	3,28%	24.451	26.371	1.920	7,85%
Lazio	56.519	55.505	-1.014	-1,79%	115.958	115.831	-127	-0,11%
Liguria	39.271	38.522	-749	-1,91%	104.154	99.598	-4.556	-4,37%
Lombardia	113.181	108.290	-4.891	-4,32%	217.176	217.521	345	0,16%
Marche	8.902	8.842	-60	-0,67%	20.326	20.367	41	0,20%
Molise	1.472	1.199	-273	-18,55%	4.286	3.688	-598	-13,95%
Piemonte	54.151	50.743	-3.408	-6,29%	106.307	106.992	685	0,64%
Puglia	18.368	17.082	-1.286	-7,00%	45.452	45.291	-161	-0,35%
Sardegna	9.157	9.474	317	3,46%	25.219	28.478	3.259	12,92%
Sicilia	27.898	24.464	-3.434	-12,31%	79.708	74.661	-5.047	-6,33%
Toscana	34.735	33.639	-1.096	-3,16%	62.018	67.265	5.247	8,46%
Trento	4.950	4.690	-260	-5,25%	10.358	8.844	-1.514	-14,62%
Umbria	6.525	6.324	-201	-3,08%	14.594	14.059	-535	-3,67%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.884	1.599	-285	-15,13%	4.550	4.655	105	2,31%
Veneto	34.389	34.067	-322	-0,94%	69.960	73.260	3.300	4,72%
Totale Italia	**507.199**	**489.475**	**-17.724**	**-3,49%**	**1.130.533**	**1.119.754**	**-10.779**	**-0,95%**

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

TAV. N. 7 - MOVIMENTO TURISTI STRANIERI NELLE STRUTTURE RICETTIVE PER PAESI DI RESIDENZA *(Comune di Genova)* **- Anni 2022-2023**

Paesi di residenza dei visitatori	Esercizi alberghieri ed extra-alberghieri							
	Arrivi				Presenze			
	2022	2023	Differenza	Delta	2022	2023	Differenza	Delta
Argentina	5.880	8.975	3.095	52,64%	12.583	18.247	5.664	45,01%
Australia	3.913	9.953	6.040	154,36%	7.804	18.630	10.826	138,72%
Austria	8.036	10.581	2.545	31,67%	15.488	19.154	3.666	23,67%
Belgio	10.512	10.145	-367	-3,49%	21.682	23.626	1.944	8,97%
Brasile	9.303	13.799	4.496	48,33%	18.975	25.812	6.837	36,03%
Bulgaria	2.327	2.669	342	14,70%	4.550	5.634	1.084	23,82%
Canada	5.962	8.664	2.702	45,32%	12.478	17.756	5.278	42,30%
Cina	3.996	9.228	5.232	130,93%	8.450	18.889	10.439	123,54%
Cipro	478	416	-62	-12,97%	966	1.764	798	82,61%
Corea del Sud	1.231	2.963	1.732	140,70%	2.944	4.625	1.681	57,10%
Croazia	1.881	2.824	943	50,13%	5.077	5.929	852	16,78%
Danimarca	3.688	3.697	9	0,24%	8.385	10.461	2.076	24,76%
Egitto	1.328	1.353	25	1,88%	7.858	8.443	585	7,44%
Estonia	758	962	204	26,91%	1.782	1.927	145	8,14%
Finlandia	2.898	3.056	158	5,45%	6.288	6.816	528	8,40%
Francia	78.963	81.834	2.871	3,64%	139.022	144.401	5.379	3,87%
Germania	55.590	64.372	8.782	15,80%	106.136	122.569	16.433	15,48%
Giappone	1.596	3.129	1.533	96,05%	3.563	6.068	2.505	70,31%
Grecia	3.204	3.756	552	17,23%	7.303	8.633	1.330	18,21%
India	2.754	3.277	523	18,99%	6.293	7.613	1.320	20,98%
Irlanda	3.089	5.212	2.123	68,73%	6.488	10.901	4.413	68,02%
Islanda	329	424	95	28,88%	1.164	1.061	-103	-8,85%
Israele	3.528	3.842	314	8,90%	7.472	8.322	850	11,38%
Lettonia	1.082	1.009	-73	-6,75%	1.935	1.898	-37	-1,91%
Lituania	1.888	2.323	435	23,04%	3.585	4.952	1.367	38,13%
Lussemburgo	741	746	5	0,67%	1484	2016	532	35,85%
Malta	1.203	737	-466	-38,74%	2.660	1.360	-1.300	-48,87%
Messico	3.115	5.135	2.020	64,85%	5.568	8.236	2.668	47,92%
Norvegia	3.414	3.358	-56	-1,64%	7.497	8.102	605	8,07%
Nuova Zelanda	737	1.684	947	128,49%	1.482	3.258	1.776	119,84%
Paesi Bassi	15.594	15.543	-51	-0,33%	34.683	32.868	-1.815	-5,23%
Polonia	8.230	9.893	1.663	20,21%	17.761	21.424	3.663	20,62%
Portogallo	5.658	6.281	623	11,01%	10.706	13.124	2.418	22,59%
Regno Unito	20.728	24.833	4.105	19,80%	44.900	55.043	10.143	22,59%
Repubblica Ceca	3.091	2.955	-136	-4,40%	6.452	5.652	-800	-12,40%
Romania	13.299	15.540	2.241	16,85%	46.340	49.962	3.622	7,82%
Russia	4.021	5.754	1.733	43,10%	8.609	10.995	2.386	27,72%
Slovacchia	1.324	1.412	88	6,65%	2.817	3.002	185	6,57%
Slovenia	1.600	2.350	750	46,88%	3.324	4.431	1.107	33,30%
Spagna	19.601	20.662	1.061	5,41%	37.003	39.289	2.286	6,18%
Stati Uniti d'America	29.410	39.779	10.369	35,26%	68.542	82.154	13.612	19,86%
Sud Africa	1.048	1.011	-37	-3,53%	2.633	3.008	375	14,24%
Svezia	6.604	6.546	-58	-0,88%	13.505	13.002	-503	-3,72%
Svizzera (incluso Liechtenstein)	37.554	39.975	2.421	6,45%	72.143	74.987	2.844	3,94%
Turchia	2.991	5.363	2.372	79,30%	6.426	9.598	3.172	49,36%
Ucraina	7.841	8.091	250	3,19%	29.853	18.909	-10.944	-36,66%
Ungheria	2.806	3.887	1.081	38,52%	5.141	7.410	2.269	44,14%
Venezuela	435	484	49	11,26%	1.228	1.544	316	25,73%
Altri Paesi Asia Occidentale	4.252	5.619	1.367	32,15%	13.860	13.839	-21	-0,15%
Altri Paesi dell'Africa	2.363	2.612	249	10,54%	8.720	9.772	1.052	12,06%
Altri Paesi dell'Africa Mediterrane	5.372	5.841	469	8,73%	14.100	14.204	104	0,74%
Altri Paesi dell'America Latina	10.196	11.260	1.064	10,44%	23.058	25.327	2.269	9,84%
Altri Paesi dell'Asia	8.607	15.201	6.594	76,61%	20.786	34.213	13.427	64,60%
Altri Paesi Europei	9.202	9.814	612	6,65%	26.092	26.274	182	0,70%
Altri Paesi	5.724	6.821	1.097	19,16%	15.893	32.657	16.764	105,48%
Totale flussi turistici per paese di provenienza	**450.975**	**537.650**	**86.675**	**19,22%**	**971.537**	**1.129.791**	**158.254**	**16,29%**

Altri Paesi dell'America Latina: Colombia, Guyana, Ecuador, Cile, Perù, Bolivia, Paraguay, Suriname.
Altri Paesi del Medio Oriente: Siria, Irak, Iran, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman, Yemen.
Paesi dell'Africa Mediterranea: Libia, Tunisia, Algeria, Marocco.
Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche



TAV. N. 8 - ARRIVI E PRESENZE NELLE STRUTTURE RICETTIVE *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2023**

Anni	Strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere							
	Arrivi				Presenze			
	Italiani	Stranieri	Totale	Delta*	Italiani	Stranieri	Totale	Delta*
2016	814.360	775.762	1.590.122	2,25%	2.087.005	1.868.909	3.955.914	4,58%
2017	852.488	820.187	1.672.675	5,19%	2.137.890	1.946.723	4.084.613	3,25%
2018	852.206	820.251	1.672.457	-0,01%	2.116.906	1.940.001	4.056.907	-0,68%
2019	865.240	817.730	1.682.970	0,63%	2.099.755	1.905.823	4.005.578	-1,27%
2020	520.294	238.235	758.529	-54,93%	1.559.250	631.417	2.190.667	-45,31%
2021	761.489	465.432	1.226.921	61,75%	2.020.967	1.174.818	3.195.785	45,88%
2022	938.110	827.032	1.765.142	43,87%	2.303.244	2.045.372	4.348.616	36,07%
2023	906.657	962.321	1.868.978	5,88%	2.268.822	2.305.488	4.574.310	5,19%

Rilevazione Mensile Anno 2023	Arrivi				Presenze			
	Italiani	Stranieri	Totale	Delta**	Italiani	Stranieri	Totale	Delta**
Gennaio	61.105	22.228	83.333	48,81%	132.818	53.074	185.892	36,14%
Febbraio	55.979	25.992	81.971	12,11%	123.178	58.484	181.662	14,67%
Marzo	72.999	39.428	112.427	23,03%	152.055	90.583	242.638	19,11%
Aprile	100.975	90.764	191.739	16,73%	218.385	205.006	423.391	18,33%
Maggio	76.479	107.206	183.685	7,42%	171.412	249.557	420.969	5,55%
Giugno	97.671	107.661	205.332	0,36%	236.348	259.813	496.161	-3,11%
Luglio	90.265	154.035	244.300	0,60%	278.078	376.542	654.620	0,51%
Agosto	85.551	149.128	234.679	-0,19%	336.938	376.834	713.772	0,09%
Settembre	85.381	117.687	203.068	4,86%	215.078	292.227	507.305	6,94%
Ottobre	69.234	87.328	156.562	-2,89%	156.217	202.579	358.796	-0,16%
Novembre	53.458	35.646	89.104	-0,80%	121.367	84.128	205.495	2,41%
Dicembre	57.560	25.218	82.778	0,77%	126.948	56.661	183.609	0,68%
Totale	**906.657**	**962.321**	**1.868.978**	**5,88%**	**2.268.822**	**2.305.488**	**4.574.310**	**5,19%**

* *variazione percentuale rispetto all'anno precedente*
** *variazione percentuale rispetto al totale dello stesso mese dell'anno precedente*
Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

TAV. N. 9 - CONSISTENZA STRUTTURE RICETTIVE PER CATEGORIA DI ESERCIZIO *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2022-2023**

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE

Categoria di esercizio	2022				2023			
	Numero esercizi	Posti letto	Camere	Bagni	Numero esercizi	Posti letto	Camere	Bagni
Alberghi e strutture simili:								
5 stelle e 5 stelle lusso	14	1.621	830	832	15	1.807	936	936
4 stelle	53	6.956	3.624	3.629	53	6.664	3.530	3.535
3 stelle	109	5.402	2.914	2.925	109	5.396	2.913	2.924
2 stelle	94	2.398	1.334	1.298	91	2.355	1.305	1.255
1 stella	53	1.056	621	418	54	1.076	635	433
Totale esercizi alberghieri	**323**	**17.433**	**9.323**	**9.102**	**322**	**17.298**	**9.319**	**9.083**

STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE

Categoria di esercizio	2022				2023			
	Numero esercizi	Posti letto	Camere	Bagni	Numero esercizi	Posti letto	Camere	Bagni
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	308	1.846	942	839	341	1.989	1.021	892
Agriturismo	91	944	354	306	90	902	339	301
Bed & breakfast	333	1.259	668	567	340	1.277	678	574
Aree di sosta, campeggi, villaggi turistici e parchi vacanze	31	13.556	3.389	2.016	32	13.532	3.383	2.013
Case per ferie e per vacanze	166	2.915	1.252	502	186	2.988	1.301	537
Ostelli per la gioventù	11	670	143	..	10	626	125	..
Rifugi di montagna	14	234	50	11	15	269	69	18
Totale esercizi extra-alberghieri	**954**	**21.424**	**6.798**	**4.241**	**1.014**	**21.583**	**6.916**	**4.335**

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

Aree di sosta inserite con campeggi, villaggi turistici e parchi vacanze, in analogia e contionuità con le tavole dell'Osservatorio Turistico Regionale

TAV. N. 10 - MOVIMENTO TURISTICO DISTINTO PER CATEGORIA DI ESERCIZIO *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2022-2023**

Categoria di esercizio	2022			2023		
	Arrivi	Presenze	Numero gg. permanenza media	Arrivi	Presenze	Numero gg. permanenza media
Esercizi alberghieri						
Alberghi e strutture simili:						
5 stelle e 5 stelle lusso	146.358	322.292	2,20	153.560	322.056	2,10
4 stelle	563.417	1.241.311	2,20	609.750	1.338.362	2,19
3 stelle	458.750	1.028.480	2,24	478.565	1.050.383	2,19
2 stelle	131.464	315.152	2,40	133.379	310.054	2,32
1 stella	53.373	140.111	2,63	49.786	136.014	2,73
Totale esercizi alberghieri	**1.353.362**	**3.047.346**	**2,25**	**1.425.040**	**3.156.869**	**2,22**
Esercizi extra-alberghieri						
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	110.051	240.921	2,19	126.106	267.748	2,12
Agriturismo	16.352	53.877	3,29	16.275	53.418	3,28
Bed & breakfast	42.376	92.491	2,18	43.553	95.103	2,18
Aree di sosta, campeggi, villaggi turistici e parchi vacanza	119.514	490.913	4,11	123.143	505.202	4,10
Case per ferie e per vacanze	65.957	331.350	5,02	82.796	384.282	4,64
Ostelli per la gioventù	39.130	86.412	2,21	43.398	105.212	2,42
Rifugi di montagna	18.400	5.306	0,29	8.667	6.476	0,75
Totale esercizi extra-alberghieri	**411.780**	**1.301.270**	**3,16**	**443.938**	**1.417.441**	**3,19**
Totale strutture ricettive Città Metropolitana	**1.765.142**	**4.348.616**	**2,46**	**1.868.978**	**4.574.310**	**2,45**

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

TAV. N. 11 - ARRIVI E PRESENZE NELLE STRUTTURE RICETTIVE PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO NEI COMUNI *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2020-2023**

Comuni	Strutture ricettive alberghiere													
	Arrivi				Delta Arrivi *			Presenze				Delta Presenze *		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anni 2020-2021	Anni 2021-2022	Anni 2022-2023	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anni 2020-2021	Anni 2021-2022	Anni 2022-2023
Genova	**307.234**	**517.091**	**759.682**	**796.136**	**68,31%**	**46,91%**	**4,80%**	**718.719**	**1.098.834**	**1.570.397**	**1.631.616**	**52,89%**	**42,91%**	**3,90%**
Arenzano	28.655	36534	55.116	59.546	**27,50%**	**50,86%**	**8,04%**	68.112	82.840	106.453	113.182	**21,62%**	**28,50%**	**6,32%**
Camogli	14.638	22657	33.483	40.016	**54,78%**	**47,78%**	**19,51%**	33.614	54.661	78.189	90.888	**62,61%**	**43,04%**	**16,24%**
Chiavari	24.642	34071	48.206	48.394	**38,26%**	**41,49%**	**0,39%**	63.112	79.527	117.271	118.226	**26,01%**	**47,46%**	**0,81%**
Cogoleto	6.789	8999	10.073	9.322	**32,55%**	**11,93%**	**-7,46%**	27.595	28.346	33.368	27.468	**2,72%**	**17,72%**	**-17,68%**
Lavagna	24.068	35857	53.544	60.219	**48,98%**	**49,33%**	**12,47%**	84.303	129.169	165.182	169.932	**53,22%**	**27,88%**	**2,88%**
Moneglia	12.755	17662	25.733	25.870	**38,47%**	**45,70%**	**0,53%**	44.799	66.674	96.146	95.775	**48,83%**	**44,20%**	**-0,39%**
Portofino	8.444	17505	18.668	16.259	**107,31%**	**6,64%**	**-12,90%**	17.795	36.213	44.374	34.174	**103,50%**	**22,54%**	**-22,99%**
Rapallo	55.400	82147	110.334	125.150	**48,28%**	**34,31%**	**13,43%**	130.133	185.952	242.435	274.039	**42,89%**	**30,38%**	**13,04%**
S.Margherita Ligure	50.149	81747	111.857	122.155	**63,01%**	**36,83%**	**9,21%**	114.110	184.548	265.256	278.271	**61,73%**	**43,73%**	**4,91%**
Sestri Levante	39.079	58590	77.296	75.056	**49,93%**	**31,93%**	**-2,90%**	107.612	161.170	214.579	214.488	**49,77%**	**33,14%**	**-0,04%**
Altri Comuni	24.791	38879	49.370	46.917	**56,83%**	**26,98%**	**-4,97%**	78.841	96.802	113.696	108.810	**22,78%**	**17,45%**	**-4,30%**
Totale strutture ricettive alberghiere	**596.644**	**951.739**	**1.353.362**	**1.425.040**	**59,52%**	**42,20%**	**5,30%**	**1.488.745**	**2.204.736**	**3.047.346**	**3.156.869**	**48,09%**	**38,22%**	**3,59%**

Comuni	Strutture ricettive extra alberghiere													
	Arrivi				Delta Arrivi *			Presenze				Delta Presenze *		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anni 2020-2021	Anni 2021-2022	Anni 2022-2023	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anni 2020-2021	Anni 2021-2022	Anni 2022-2023
Genova	**56.235**	**113.904**	**198.492**	**230.989**	**102,55%**	**74,26%**	**16,37%**	**197.624**	**328.450**	**531.673**	**617.929**	**66,20%**	**61,87%**	**16,22%**
Arenzano	1.884	3.349	3.934	5.601	**77,76%**	**17,47%**	**42,37%**	4.666	10.980	14.900	19.258	**135,32%**	**35,70%**	**29,25%**
Camogli	7.055	9.242	10.258	10.845	**31,00%**	**10,99%**	**5,72%**	16.950	24.549	28.307	29.061	**44,83%**	**15,31%**	**2,66%**
Chiavari	2.670	3.862	5.778	7.827	**44,64%**	**49,61%**	**35,46%**	15.510	19.823	25.800	35.470	**27,81%**	**30,15%**	**37,48%**
Cogoleto	4.635	9.698	19.207	9.941	**109,23%**	**98,05%**	**-48,24%**	35.240	41.154	42.216	47.241	**16,78%**	**2,58%**	**11,90%**
Lavagna	7.012	9.851	10.166	10.874	**40,49%**	**3,20%**	**6,96%**	51.390	64.697	64.145	66.645	**25,89%**	**-0,85%**	**3,90%**
Moneglia	13.472	18.735	20.399	20.424	**39,07%**	**8,88%**	**0,12%**	66.124	84.026	88.656	88.676	**27,07%**	**5,51%**	**0,02%**
Portofino	477	740	1.205	1.499	**55,14%**	**62,84%**	**24,40%**	781	1.292	2.173	2.527	**65,43%**	**68,19%**	**16,29%**
Rapallo	8.744	14.512	20.767	19.764	**65,97%**	**43,10%**	**-4,83%**	26.132	40.898	55.508	55.605	**56,51%**	**35,72%**	**0,17%**
S.Margherita Ligure	6.001	9.930	13.756	14.419	**65,47%**	**38,53%**	**4,82%**	15.372	24.270	35.265	35.219	**57,88%**	**45,30%**	**-0,13%**
Sestri Levante	29.537	46.317	57.289	59.585	**56,81%**	**23,69%**	**4,01%**	156.385	217.535	252.130	249.343	**39,10%**	**15,90%**	**-1,11%**
Altri Comuni	24.163	35.042	50.529	52.170	**45,02%**	**44,20%**	**3,25%**	115.748	95.510	160.497	170.467	**-17,48%**	**68,04%**	**6,21%**
Totale Strutture ricettive extra-alberghiere	**161.885**	**275.182**	**411.780**	**443.938**	**69,99%**	**49,64%**	**7,81%**	**701.922**	**953.184**	**1.301.270**	**1.417.441**	**35,80%**	**36,52%**	**8,93%**

Comuni	Complesso strutture ricettive													
	Arrivi				Delta Arrivi *			Presenze				Delta Presenze *		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anni 2020-2021	Anni 2021-2022	Anni 2022-2023	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anni 2020-2021	Anni 2021-2022	Anni 2022-2023
Genova	**363.469**	**630.995**	**958.174**	**1.027.125**	**73,60%**	**51,85%**	**7,20%**	**916.343**	**1.427.284**	**2.102.070**	**2.249.545**	**55,76%**	**47,28%**	**7,02%**
Arenzano	30.539	39.883	59.050	65.147	**30,60%**	**48,06%**	**10,33%**	72.778	93.820	121.353	132.440	**28,91%**	**29,35%**	**9,14%**
Camogli	21.693	31.899	43.741	50.861	**47,05%**	**37,12%**	**16,28%**	50.564	79.210	106.496	119.949	**56,65%**	**34,45%**	**12,63%**
Chiavari	27.312	37.933	53.984	56.221	**38,89%**	**42,31%**	**4,14%**	78.622	99.350	143.071	153.696	**26,36%**	**44,01%**	**7,43%**
Cogoleto	11.424	18.697	29.280	19.263	**63,66%**	**56,60%**	**-34,21%**	62.835	69.500	75.584	74.709	**10,61%**	**8,75%**	**-1,16%**
Lavagna	31.080	45.708	63.710	71.093	**47,07%**	**39,38%**	**11,59%**	135.693	193.866	229.327	236.568	**42,87%**	**18,29%**	**3,16%**
Moneglia	26.227	36.397	46.132	46.294	**38,78%**	**26,75%**	**0,35%**	110.923	150.700	184.802	184.451	**35,86%**	**22,63%**	**-0,19%**
Portofino	8.921	18.245	19.873	17.758	**104,52%**	**8,92%**	**-10,64%**	18.576	37.505	46.547	36.701	**101,90%**	**24,11%**	**-21,15%**
Rapallo	64.144	96.659	131.101	144.914	**50,69%**	**35,63%**	**10,54%**	156.265	226.850	297.943	326.644	**45,17%**	**31,34%**	**9,63%**
S.Margherita Ligure	56.150	91.677	125.613	136.534	**63,27%**	**37,02%**	**8,69%**	129.482	208.818	300.521	313.490	**61,27%**	**43,92%**	**4,32%**
Sestri Levante	68.616	104.907	134.585	134.641	**52,89%**	**28,29%**	**0,04%**	263.997	378.705	466.709	463.831	**43,45%**	**23,24%**	**-0,62%**
Altri Comuni	48.954	73.921	99.899	99.127	**51,00%**	**35,14%**	**-0,77%**	194.589	192.312	274.193	282.286	**-1,17%**	**42,58%**	**2,95%**
Totale Complessivo di tutte le Strutture ricettive	**758.529**	**1.226.921**	**1.765.142**	**1.868.978**	**61,75%**	**43,87%**	**5,88%**	**2.190.667**	**3.157.920**	**4.348.616**	**4.574.310**	**44,15%**	**37,71%**	**5,19%**

** variazione percentuale rispetto all'anno precedente.*

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

TAV. N. 12 - ARRIVI E PRESENZE PER PROVENIENZA NELLE STRUTTURE RICETTIVE NEI COMUNI *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2021-2023**

Comuni	Flussi Italiani Città Metropolitana di Genova									
	Arrivi			Delta Arrivi %		Presenze			Delta Presenze %	
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anni 2021-2022	Anni 2022-2023	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anni 2021-2022	Anni 2022-2023
Genova	**387.941**	**507.199**	**489.475**	**30,74%**	**-3,49%**	**906.043**	**1.130.533**	**1.120.024**	**24,78%**	**-0,93%**
Arenzano	26.694	35.748	36.899	33,92%	3,22%	59.212	70.016	71.512	18,25%	2,14%
Camogli	19.103	22.245	24.167	16,45%	8,64%	41.769	44.832	45.721	7,33%	1,98%
Chiavari	29.861	35.577	36.305	19,14%	2,05%	76.915	87.178	93.461	13,34%	7,21%
Cogoleto	16.119	25.137	14.847	55,95%	-40,94%	59.548	61.830	61.446	3,83%	-0,62%
Lavagna	35.373	41.801	46.050	18,17%	10,16%	157.672	160.514	158.977	1,80%	-0,96%
Moneglia	19.093	20.175	18.697	5,67%	-7,33%	75.163	76.455	74.988	1,72%	-1,92%
Portofino	4.818	3.038	2.360	-36,94%	-22,32%	9.384	6.107	4.217	-34,92%	-30,95%
Rapallo	54.931	60.373	61.318	9,91%	1,57%	122.802	128.196	131.331	4,39%	2,45%
S.Margherita Ligure	46.379	45.128	41.845	-2,70%	-7,27%	94.216	93.128	81.136	-1,15%	-12,88%
Sestri Levante	68.579	77.359	71.314	12,80%	-7,81%	253.365	268.757	244.400	6,08%	-9,06%
Altri Comuni	52.598	64.330	63.380	22,31%	-1,48%	164.878	175.698	181.609	6,56%	3,36%
Totale Italiani	**761.489**	**938.110**	**906.657**	**23,19%**	**-3,35%**	**2.020.967**	**2.303.244**	**2.268.822**	**13,97%**	**-1,49%**

Comuni	Flussi Stranieri Città Metropolitana di Genova									
	Arrivi			Delta Arrivi %		Presenze			Delta Presenze %	
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anni 2021-2022	Anni 2022-2023	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anni 2021-2022	Anni 2022-2023
Genova	**243.054**	**450.975**	**537.650**	**85,55%**	**19,22%**	**521.241**	**971.537**	**1.129.791**	**86,39%**	**16,29%**
Arenzano	13.189	23.302	28.248	76,68%	21,23%	34608	51337	60928	48,34%	18,68%
Camogli	12.796	21.496	26.694	67,99%	24,18%	37441	61664	74228	64,70%	20,37%
Chiavari	8.072	18.407	19.916	128,04%	8,20%	22435	55893	60235	149,13%	7,77%
Cogoleto	2.578	4.143	4.416	60,71%	6,59%	9952	13754	13263	38,20%	-3,57%
Lavagna	10.335	21.909	25.043	111,99%	14,30%	36194	68813	77591	90,12%	12,76%
Moneglia	17.304	25.957	27.597	50,01%	6,32%	75537	108347	109463	43,44%	1,03%
Portofino	13.427	16.835	15.398	25,38%	-8,54%	28121	40440	32484	43,81%	-19,67%
Rapallo	41.728	70.728	83.596	69,50%	18,19%	104048	169747	198313	63,14%	16,83%
S.Margherita Ligure	45.298	80.485	94.689	77,68%	17,65%	114602	207393	232354	80,97%	12,04%
Sestri Levante	36.328	57.226	63.327	57,53%	10,66%	125340	197952	219431	57,93%	10,85%
Altri Comuni	21.323	35.569	35.747	66,81%	0,50%	65299	98495	97000	50,84%	-1,52%
Totale Stranieri	**465.432**	**827.032**	**962.321**	**77,69%**	**16,36%**	**1.174.818**	**2.045.372**	**2.305.488**	**74,10%**	**12,72%**

Comuni	Totale Flussi Città Metropolitana di Genova									
	Arrivi			Delta Arrivi %		Presenze			Delta Presenze %	
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anni 2021-2022	Anni 2022-2023	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anni 2021-2022	Anni 2022-2023
Genova	**630.995**	**958.174**	**1.027.125**	**51,85%**	**7,20%**	**1.427.284**	**2.102.070**	**2.249.815**	**47,28%**	**7,03%**
Arenzano	39.883	59.050	65.147	48,06%	10,33%	93.820	121.353	132.440	29,35%	9,14%
Camogli	31.899	43.741	50.861	37,12%	16,28%	79.210	106.496	119.949	34,45%	12,63%
Chiavari	37.933	53.984	56.221	42,31%	4,14%	99.350	143.071	153.696	44,01%	7,43%
Cogoleto	18.697	29.280	19.263	56,60%	-34,21%	69.500	75.584	74.709	8,75%	-1,16%
Lavagna	45.708	63.710	71.093	39,38%	11,59%	193.866	229.327	236.568	18,29%	3,16%
Moneglia	36.397	46.132	46.294	26,75%	0,35%	150.700	184.802	184.451	22,63%	-0,19%
Portofino	18.245	19.873	17.758	8,92%	-10,64%	37.505	46.547	36.701	24,11%	-21,15%
Rapallo	96.659	131.101	144.914	35,63%	10,54%	226.850	297.943	329.644	31,34%	10,64%
S.Margherita Ligure	91.677	125.613	136.534	37,02%	8,69%	208.818	300.521	313.490	43,92%	4,32%
Sestri Levante	104.907	134.585	134.641	28,29%	0,04%	378.705	466.709	463.831	23,24%	-0,62%
Altri Comuni	73.921	99.899	99.127	35,14%	-0,77%	230.177	274.193	278.609	19,12%	1,61%
Totale Città Metropolitana di Genova	**1.226.921**	**1.765.142**	**1.868.978**	**43,87%**	**5,88%**	**3.195.785**	**4.348.616**	**4.574.310**	**36,07%**	**5,19%**

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

TAV. N. 13 - ARRIVI E PRESENZE NELLE STRUTTURE RICETTIVE E NEGLI APPARTAMENTI AD USO TURISTICO *(Comune di Genova)* **- Anni 2020-2023**

Anni	Arrivi				Presenze			
	Strutture ricettive alberghiere e extra-alberghiere	Appartamenti ad uso turistico (AUT)	Totale	Delta*	Strutture ricettive alberghiere e extra-alberghiere	Appartamenti ad uso turistico (AUT)	Totale	Delta*
2020	363.469	62.497	**425.966**		916.343	157.353	**1.073.696**	
2021	630.995	118.721	**749.716**	76,00%	1.427.284	300.256	**1.727.540**	60,90%
2022	958.174	198.492	**1.156.666**	54,28%	2.102.070	564.501	**2.666.571**	54,36%
2023	1.027.125	140.272	**1.167.397**	0,93%	2.249.545	788.165	**3.037.710**	13,92%

** variazione percentuale rispetto all'anno precedente*

Fonti: Regione Liguria - Settore Politiche turistiche, Tourist Tax

TAV. N. 14 - ACQUARIO DI GENOVA - FLUSSI DI VISITATORI PER MESE - Anni 2016-2023

Anni / Mesi	2016	2017	2018	2019	2020 *	2021 **	2022	2023
Gennaio	58.400	63.500	59.700	50.300	47.700	0	55.800	96.000
Febbraio	54.500	60.600	57.200	46.000	39.860	0	61.900	70.500
Marzo	120.250	105.000	97.000	91.000	6.400	3.300	65.700	83.700
Aprile	126.750	157.000	144.000	166.500	0	2.000	129.250	161.400
Maggio	113.500	106.500	113.800	82.000	500	53.000	103.000	120.500
Giugno	89.850	91.600	81.000	83.000	45.500	63.000	108.450	115.500
Luglio	109.850	111.800	114.000	102.500	37.000	92.000	130.000	141.500
Agosto	141.900	142.600	116.000	135.500	84.100	119.000	193.000	191.000
Settembre	69.400	85.900	62.300	76.150	48.400	69.500	105.000	106.000
Ottobre	85.300	79.700	58.300	75.850	23.250	79.000	107.000	103.500
Novembre	51.600	53.500	43.250	50.400	850	54.000	75.000	67.000
Dicembre	68.500	66.000	54.500	60.200	0	43.500	69.500	68.000
Totale Visitatori Acquario	**1.089.800**	**1.123.700**	**1.001.050**	**1.019.400**	**333.560**	**578.300**	**1.203.600**	**1.324.600**

Dati arrotondati.

**A seguito delle disposizioni governative legate all'emergenza COVID 19, l'Acquario di Genova è rimasto chiuso al pubblico dal 24 al 29 febbraio e dall'8 marzo al 27 maggio 2 Dal 28 maggio e fino alla nuova chiusura del 5 novembre, la struttura ha ridotto del 70% la capienza giornaliera per effetto norme anti-assembramento.*

***Riaperto dal mese di marzo (a marzo per soli 10 giorni e con soli visitatori liguri, ad aprile per soli 5 giorni) con accesso contingentato con una capienza per fascia oraria ridot Solo da metà ottobre, venendo meno l'obbligo del distanziamento in cinema e teatri, la capienza delle fasce orarie è passata all'80%.*

Fonte: Costa Edutainment S.p.A.

TAV. N. 15 - ATTIVITA' FIERISTICA DI GENOVA - Anni 2016-2023

Numero	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Manifestazioni fieristiche	11	11	11	12	4	4	4	5
Superficie occupata *(mq)*	412.000	368.000	367.000	330.000	222.600	222.000	234.600	211.600
Visitatori	650.178	552.828	579.970 *	583.804 **	96.277	92.377 ***	366.312	129.269

** Il dato non comprende i visitatori del Festival Irlandese.*
*** Il dato non comprende i visitatori di Commercianti per 1 giorno.*
**** Il dato non comprende i visitatori della Fiera d'Autunno,Trofeo Optimist e il Villaggio di Natalidea in quanto a ingresso libero.*
L'anno 2022 è comprensivo anche dei visitatori (240.000) e della superficie occupata (22.000 mq) dall'Euroflora.
Fonte: Porto Antico di Genova

TAV. N. 16 - IL SALONE NAUTICO DI GENOVA - Anni 2016-2023

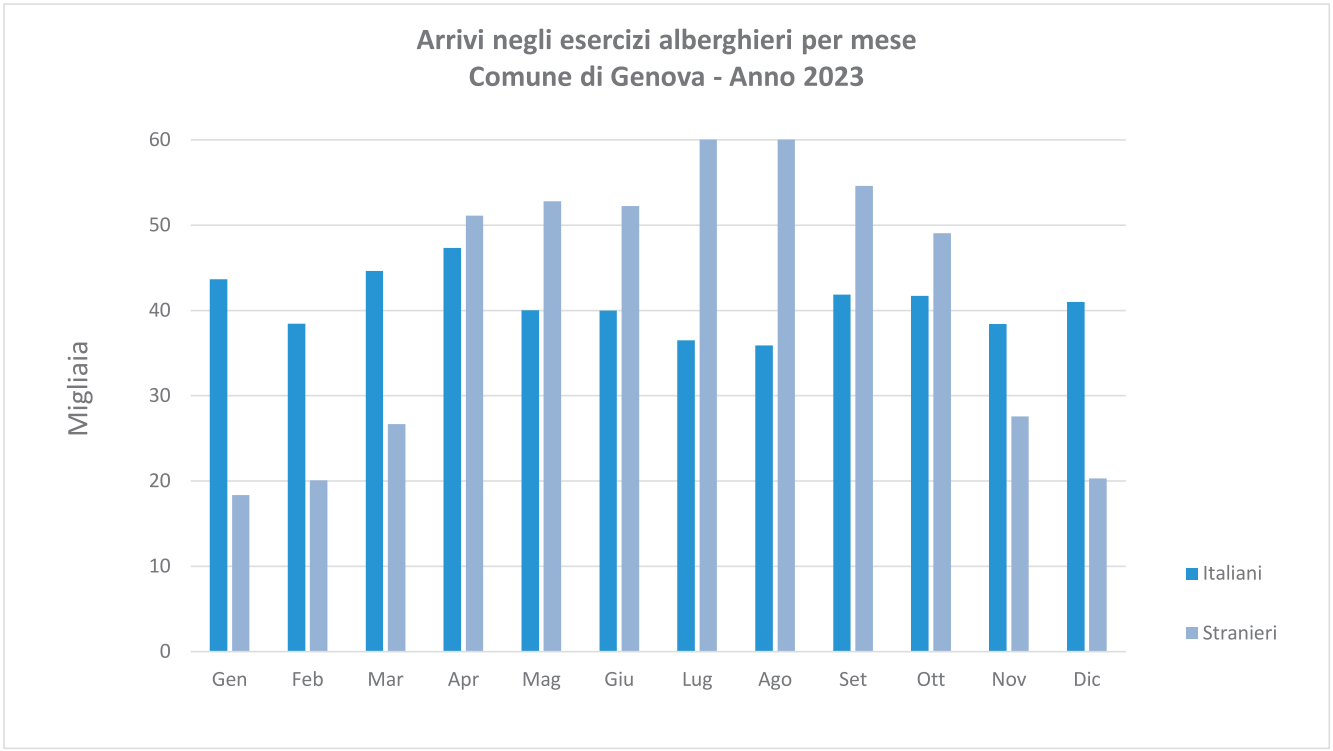
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Espositori	819	884	948	986	824	992	998	1.043
Superficie occupata *(mq)*	200.000	200.000	200.000	150.000	200.000	200.000	200.000	200.000
Visitatori	126.178	148.228	174.610	188.404	71.168	92.377	103.812	118.269

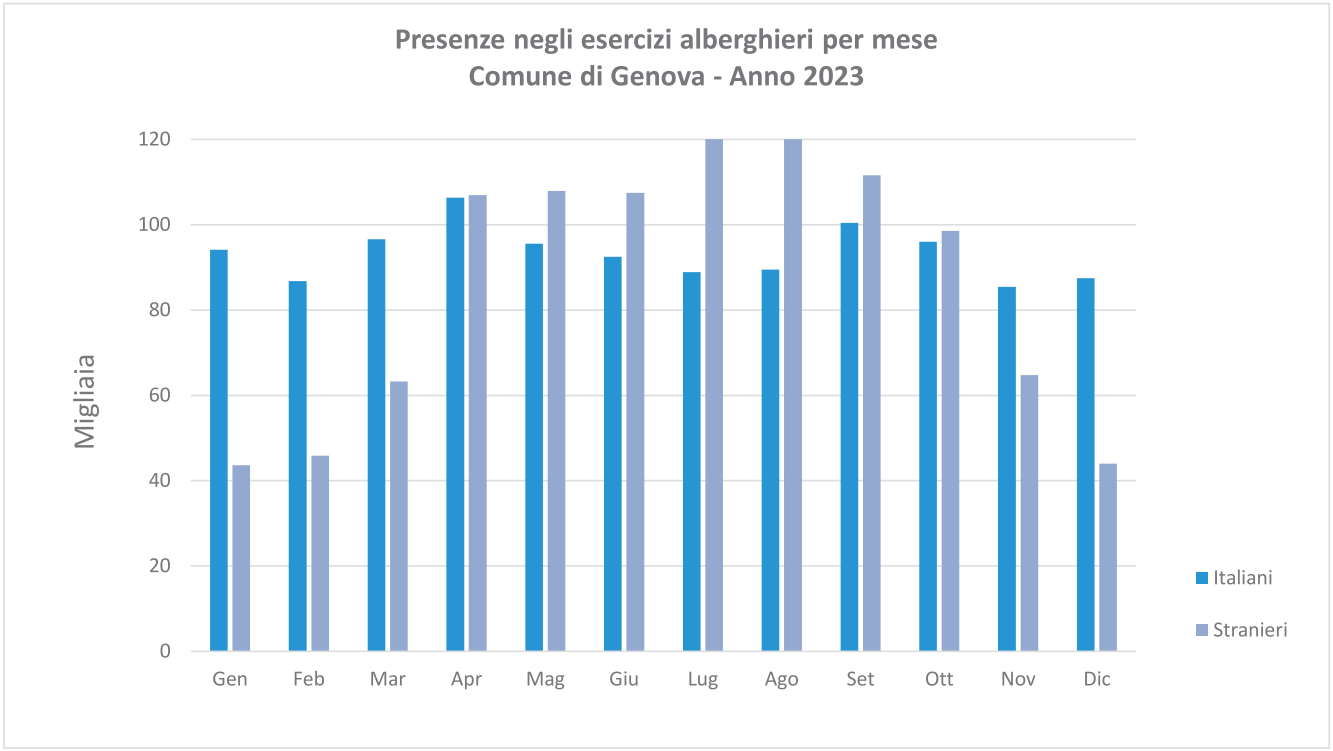
Fonte: Salone Nautico

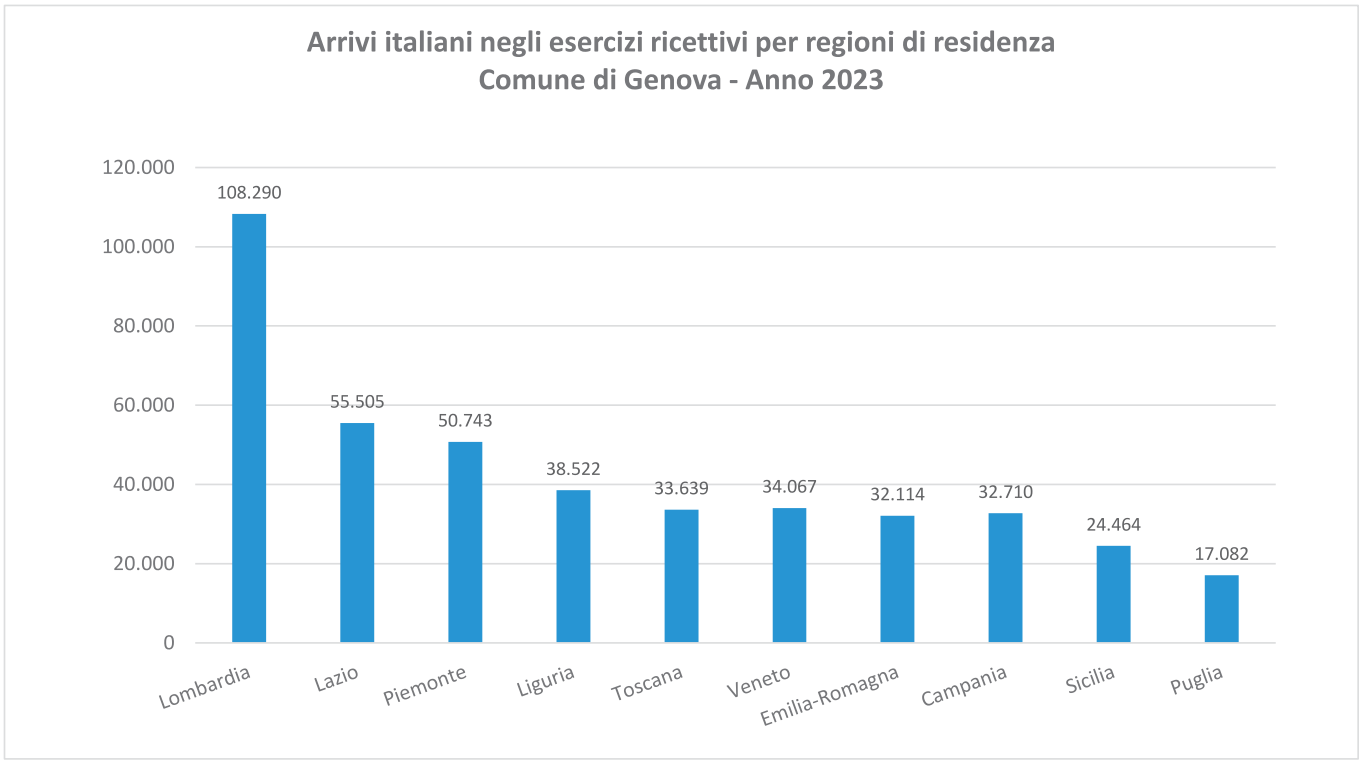
TAV. N. 17 - EVENTI AL CENTRO CONGRESSI MAGAZZINI DEL COTONE PORTO ANTICO - Anni 2022-2023

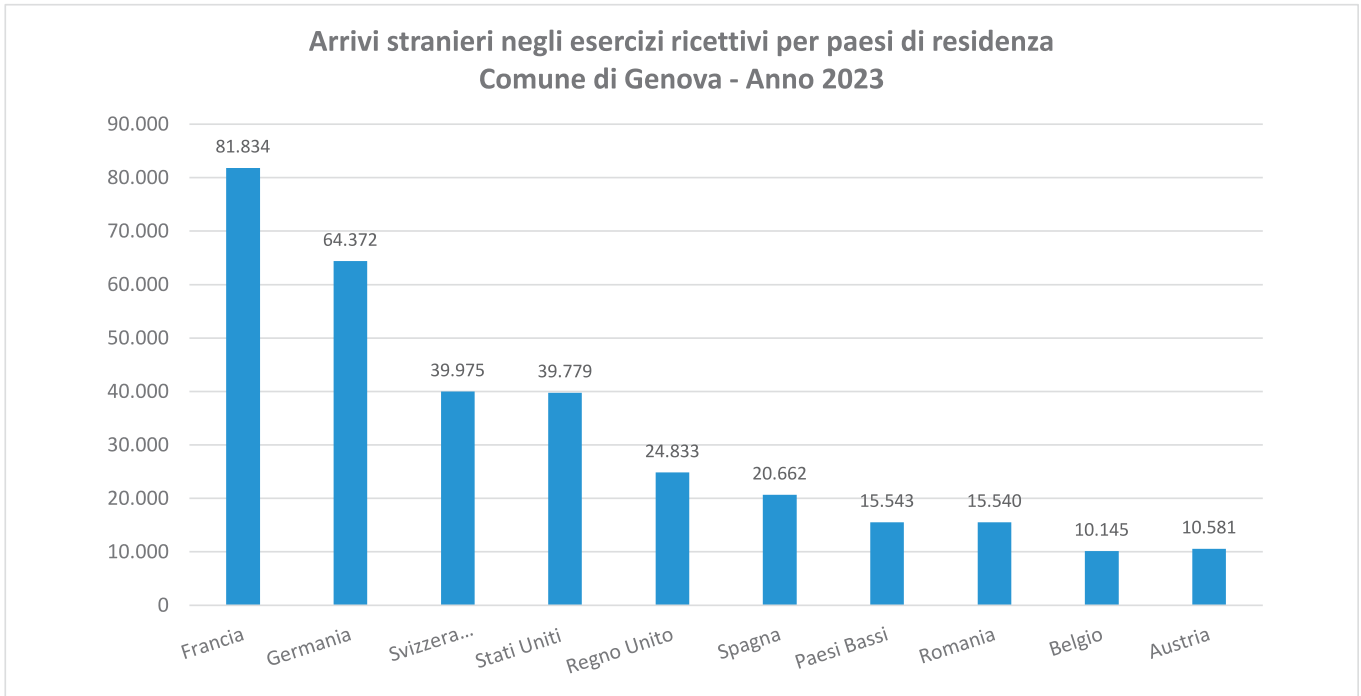
	Numero eventi	Giorni durata eventi	Visitatori	Numero eventi	Giorni durata eventi	Visitatori
		Anno 2022			Anno 2023	
Gennaio	3	4	460	3	4	1.250
Febbraio	3	13	3.565	5	17	8.320
Marzo	5	8	2.400	3	6	10.400
Aprile	4	5	1.350	7	10	6.290
Maggio	15	22	14.348	7	14	10.600
Giugno	9	13	2.920	7	16	2.680
Luglio	1	2	400	5	6	2.100
Agosto	0	0	0	0	0	0
Settembre	5	10	3.740	9	16	7.550
Ottobre	10	19	10.050	11	18	11.040
Novembre	5	11	105.800	7	12	111.750
Dicembre	13	15	8.520	8	11	7.510
Totale	**73**	**122**	**153.553**	**72**	**130**	**179.490**

Fonte: Porto Antico di Genova S.p.A. - Ufficio Fiere


Arrivi negli esercizi alberghieri per mese
Comune di Genova - Anno 2023
Migliaia
60
50
40
30
20
10
0
Gen
Feb
Mar
Apr
Mag
Giu
Lug
Ago
Set
Ott
Nov
Dic
Italiani
Stranieri


Presenze negli esercizi alberghieri per mese
Comune di Genova - Anno 2023
Migliaia
120
100
80
60
40
20
0
Gen
Feb
Mar
Apr
Mag
Giu
Lug
Ago
Set
Ott
Nov
Dic
Italiani
Stranieri


Arrivi italiani negli esercizi ricettivi per regioni di residenza
Comune di Genova - Anno 2023
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
108.290
55.505
50.743
38.522
33.639
34.067
32.114
32.710
24.464
17.082
Lombardia
Lazio
Piemonte
Liguria
Toscana
Veneto
Emilia-Romagna
Campania
Sicilia
Puglia


Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi per paesi di residenza
Comune di Genova - Anno 2023
90.000
80.000
70.000
60.000
50.000
40.000
30.000
20.000
10.000
0
81.834
64.372
39.975
39.779
24.833
20.662
15.543
15.540
10.145
10.581
Francia
Germania
Svizzera...
Stati Uniti
Regno Unito
Spagna
Paesi Bassi
Romania
Belgio
Austria

TAV. N. 1 - CONTO DEL PATRIMONIO DEL COMUNE *(€)* - Anni 2021-2023

Descrizione	Consistenza al 31 dicembre		
	2021	2022	2023
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	**7.031.886,23**	**8.031.482,72**	**7.353.988,07**
Immobilizzazioni materiali			
Beni demaniali	965.148.733,64	964.817.080,89	957.760.898,92
Terreni (patrimonio indisponibile)	365.387.967,43	371.599.223,51	372.678.181,64
Terreni (patrimonio disponibile)	132.059.109,44	122.922.010,65	127.010.042,97
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	270.557.639,01	282.964.792,65	288.061.496,54
Fabbricati (patrimonio disponibile)	81.627.389,42	70.287.248,85	72.115.550,39
Impianti e macchinari	35.489,52	110.994,25	112.786,10
Attrezzature industriali e commerciali	1.957.598,04	1.075.019,72	2.774.629,69
Mezzi di trasporto	244.912,18	9.442.300,58	8.673.230,87
Macchine per ufficio e hardware	281.802,68	1.040.077,70	686.226,14
Mobili e arredi	728.772,34	1.268.779,33	1.444.907,83
Infrastrutture	2.594.129,32	2.474.225,82	1.281.095,26
Altri beni materiali	18.346.359,24	21.363.369,64	23.390.603,21
Immobilizzazioni in corso	1.022.907.424,45	1.147.018.883,20	1.389.292.128,78
Progettazione interna	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.861.877.326,71**	**2.996.384.006,79**	**3.245.281.778,34**
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in imprese controllate	593.667.556,86	606.653.749,90	611.430.240,57
Partecipazioni in imprese partecipate	6.043.130,03	6.217.088,79	8.670.963,22
Partecipazioni in altri soggetti	18.228.037,65	20.182.218,05	27.996.436,93
Credito verso altre amministrazioni pubbliche	10.152.023,90	10.618.639,86	11.018.639,86
Titoli (investimenti a medio e lungo tempo)	2.258.630,76	2.258.630,76	1.749.282,81
Crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Totale	**630.349.379,20**	**645.930.327,36**	**660.865.563,39**
Totale immobilizzazioni	**3.499.258.592,14**	**3.650.345.816,87**	**3.913.501.329,80**
Rimanenze	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Crediti			
Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	55.659.117,12	59.661.429,90	48.048.579,96
Crediti da Fondi perequativi	4.074.459,43	644.166,41	424.724,66
Crediti per trasferimenti e contributi:			
- Verso amministrazioni pubbliche	326.073.191,53	329.646.640,29	396.332.105,94
- Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
- Imprese partecipate	22.492,01	22.492,01	0,00
- Verso altri soggetti	6.698.198,38	5.716.966,60	2.202.337,07
Verso clienti ed utenti	35.949.546,51	35.038.689,65	35.737.500,68
Altri Crediti:			
- Verso l'erario	120.648,24	90.297,61	28.616,23
- Per attività svolta per c/terzi	5.882.332,57	5.804.696,89	6.041.472,66
- Altri	7.648.108,89	15.323.999,85	12.506.537,44
Totale crediti	**442.128.094,68**	**451.949.379,21**	**501.321.874,64**
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	8.000,00	8.000,00	11.878,69
Totale attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni	**8.000,00**	**8.000,00**	**11.878,69**
Disponibilità liquide	229.957.197,93	269.755.017,29	190.843.110,83
Totale attivo circolante	**672.093.292,61**	**721.712.396,50**	**692.176.864,16**
Ratei e Risconti			
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DELL'ATTIVO	**4.171.351.884,75**	**4.372.058.213,37**	**4.605.678.193,96**

segue **TAV. N. 1 - CONTO DEL PATRIMONIO DEL COMUNE** *(€)* **- Anni 2022-2023**

Descrizione	Consistenza al 31 dicembre	
	2022	2023
PASSIVITA'		
Fondo di Dotazione	29.063.176,92	29.063.176,92
Riserve:		
- Da capitale	0,00	0,00
- Da permessi di costruire	24.304.258,14	30.201.013,81
- Riserve indisponibili per i beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.642.928.912,01	1.645.700.062,66
- Altre riserve indisponibili	258.056.677,46	272.782.600,66
- Altre riserve disponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	47.452.333,64	27.468.782,42
Risultati economici di esercizi precedenti	284.681.668,49	348.332.232,68
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	**2.286.487.026,66**	**2.353.547.869,15**
Fondi per rischi e oneri		
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00
Altri	99.696.941,98	98.341.374,36
Totale fondi per rischi e oneri	**99.696.941,98**	**98.341.374,36**
Debiti di finanziamento		
- Debiti di finanziamento per prestiti obbligazionari	198.458.716,73	177.640.570,47
- Debiti verso altri finanziatori	820.905.536,38	797.613.280,12
- Debiti v/Altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Debiti verso fornitori	218.240.798,67	211.432.356,59
Debiti per trasferimenti e contributi	26.759.250,01	19.125.520,58
Altri debiti	54.447.362,68	55.946.107,91
Totale debiti	**1.318.811.664,47**	**1.261.757.835,67**
Ratei e Risconti		
Ratei passivi	17.772.527,75	21.792.122,90
Risconti passivi	649.290.052,51	870.238.991,88
Totale Ratei e Risconti	**667.062.580,26**	**892.031.114,78**
TOTALE DEL PASSIVO	**4.372.058.213,37**	**4.605.678.193,96**
Conti d'ordine		
Impegni su esercizi futuri	1.049.275.799,99	1.049.275.799,99
Garanzie prestate a imprese controllate	171.286,47	86.623,04
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
Garanzie prestate ad altre imprese	3.254.621,66	2.970.277,12
Totale conti d'ordine	**1.052.701.708,12**	**1.052.332.700,15**

Fonte: Comune di Genova - Direzione Servizi Finanziari - Settore Bilanci

TAV. N. 2 - RENDICONTO - ENTRATE E SPESE DEL COMUNE *(€)* - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Anni 2020-2023

ENTRATE

Entrate	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Accertamenti 2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	**66.658.632,96**	**90.837.204,19**	**127.785.084,84**	**163.383.611,53**
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	**19.564.206,44**	**19.035.425,52**	**29.485.498,55**	**30.051.242,99**
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	**194.265.791,02**	**182.564.068,66**	**277.790.990,78**	**259.847.830,95**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	557.324.753,48	569.529.203,62	587.211.939,47	608.126.189,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	134.419.911,89	132.360.796,33	96.253.357,43	103.744.662,17
Titolo 3 - Entrate extratributarie	126.351.975,81	191.456.713,05	204.805.535,47	192.405.940,55
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	94.032.371,51	279.185.280,76	180.125.615,51	309.427.344,47
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	34.005.469,89	25.796.381,09	28.965.255,51	12.746.948,91
Totale entrate finali	**946.134.482,58**	**1.198.328.374,85**	**1.097.361.703,39**	**1.226.451.085,93**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	47.740.989,34	33.509.213,38	32.663.196,99	22.785.150,40
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	103.135.342,25	115.902.860,41	305.453.938,09	132.822.120,61
Totale entrate dell'esercizio	**1.097.010.814,17**	**1.347.740.448,64**	**1.435.478.838,47**	**1.382.058.356,94**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**1.377.499.444,59**	**1.640.177.147,01**	**1.870.540.412,64**	**1.835.341.042,41**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	**1.377.499.444,59**	**1.640.177.147,01**	**1.870.540.412,64**	**1.835.341.042,41**

SPESE

Spese	Impegni 2020	Impegni 2021	Impegni 2022	Impegni 2023
Disavanzo di amministrazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo 1 - Spese correnti	703.713.851,67	751.531.077,07	743.131.136,66	775.779.939,20
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	19.035.425,52	29.485.498,55	30.051.242,99	35.341.880,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	153.950.004,26	190.907.146,41	225.582.343,01	365.081.303,69
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	182.564.068,66	277.790.990,78	259.847.830,95	279.256.186,03
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	25.756.727,19	26.058.381,09	38.603.143,51	13.073.822,91
Totale spese finali	**1.085.020.077,30**	**1.275.773.093,90**	**1.297.215.697,12**	**1.468.533.132,15**
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	71.438.356,21	60.651.581,99	70.415.263,10	62.359.324,76
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	103.135.342,25	115.902.860,41	305.453.938,09	132.822.120,61
Totale spese dell'esercizio	**1.259.593.775,76**	**1.452.327.536,30**	**1.673.084.898,31**	**1.663.714.577,52**
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**1.259.593.775,76**	**1.452.327.536,30**	**1.673.084.898,31**	**1.663.714.577,52**
AVANZO DI COMPETENZA	117.905.668,83	187.849.610,71	197.455.514,33	171.626.464,89
TOTALE A PAREGGIO	**1.377.499.444,59**	**1.640.177.147,01**	**1.870.540.412,64**	**1.835.341.042,41**

Le entrate e le spese sono diversamente classificate a seguito della nuova armonizzazione dei sistemi contabili, in base al D. Lgs. 23/06/2011 n.118.
Fonte: Comune di Genova - Direzione Servizi Finanziari - Settore Bilanci

TAV. N. 3 - RENDICONTO - ANDAMENTO ENTRATE *(€)* - Anni 2020-2023

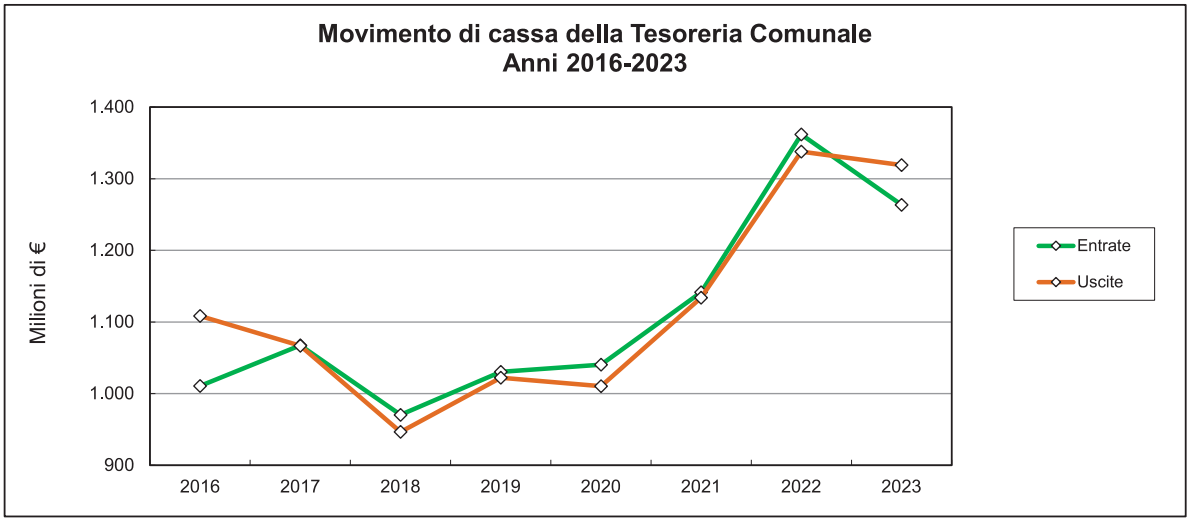
Descrizione	2020	2021	2022	2023
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta municipale propria	177.775.696,46	188.712.019,87	191.727.579,73	196.673.188,88
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	343.516,22	699.033,07	447.018,84	436.717,73
Addizionale comunale IRPEF	74.369.281,27	73.087.621,25	86.200.000,00	99.006.369,17
Imposta di soggiorno	1.387.538,00	2.523.985,91	4.138.270,00	5.621.891,70
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	164.878.612,16	166.541.122,84	166.538.733,40	169.424.812,35
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	4.359.042,03	41.137,36	39.892,08	1.231.751,28
Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	49,00	17,00	0,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	283.133,49	426.124,13	1.617.115,73	3.051.066,20
Tassa sui servizi comunali (TASI)	290.094,23	965.857,74	25.662,96	25.395,13
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	579,26	398,54	0,00	7.180,73
Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione IVA ai comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione IRPEF ai comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dallo stato	133.637.260,36	136.531.853,91	136.477.649,73	132.647.816,66
Totale Entrate Tributarie	**557.324.753,48**	**569.529.203,62**	**587.211.939,47**	**608.126.189,83**
TRASFERIMENTI COMPLESSIVI				
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	104.494.930,10	112.003.011,81	69.842.174,44	80.506.880,22
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	8.680.238,29	17.022.182,28	19.706.543,43	13.788.776,84
Trasferimenti correnti da enti di previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da famiglie	833.092,25	2.918,00	28.829,50	446,48
Sponsorizzazioni da imprese	975.805,95	1.394.893,55	2.334.790,26	6.594.179,09
Altri trasferimenti correnti da imprese	17.518.141,69	252.224,96	616.924,08	293.343,43
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	419.875,61	1.005.439,43	2.872.115,57	1.713.189,90
Trasferimenti correnti dall'unione europea	1.325.791,00	680.126,30	803.833,84	834.693,19
Trasferimenti correnti dal resto del mondo	172.037,00	0,00	48.146,31	13.153,02
Totale Entrate da Trasferimenti	**134.419.911,89**	**132.360.796,33**	**96.253.357,43**	**103.744.662,17**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	58.160.172,04	95.171.528,85	81.895.491,30	85.015.051,72
Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	38.288.753,60	68.172.495,12	79.811.968,86	72.445.174,53
Interessi attivi	1.166.369,56	1.230.846,45	1.600.875,05	3.389.215,99
Altre entrate da redditi da capitale	6.870.000,00	3.200.000,00	20.872.655,00	11.700.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	21.866.680,61	23.681.842,63	20.624.545,26	19.856.498,31
Totale Entrate Extratributarie	**126.351.975,81**	**191.456.713,05**	**204.805.535,47**	**192.405.940,55**

Le entrate e le spese sono diversamente classificate a seguito della nuova armonizzazione dei sistemi contabili, in base al D. Lgs. 23/06/2011 n.118.
Fonte: Comune di Genova - Direzione Servizi Finanziari - Settore Bilanci

TAV. N. 4 - RENDICONTO - ANDAMENTO SPESE *(€)* - Anni 2020-2023

Descrizione	2020	2021	2022	2023
SPESE CORRENTI				
Servizi Istituzionali, generali e di gestione	177.530.612,93	175.589.039,09	152.956.313,46	160.496.114,93
Giustizia	22.167,64	36.009,54	41.900,05	45.778,79
Ordine Pubblico e Sicurezza	54.799.790,08	57.666.470,95	59.632.081,43	61.087.219,57
Istruzione e diritto allo studio	56.420.984,56	70.587.351,72	69.575.873,11	73.129.439,54
Tutela e valorizzazione dei Beni e Attività Culturali	25.916.281,87	29.290.015,63	30.251.478,26	32.910.122,44
Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	3.102.458,67	4.484.552,23	4.665.398,39	4.816.415,28
Turismo	8.323.513,87	12.428.859,91	11.151.700,50	15.251.852,86
Assetto del territorio ed edilizia Abitativa	1.900.625,51	2.512.892,42	2.219.981,21	1.882.454,78
Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	175.876.969,32	181.470.316,27	182.077.655,86	187.487.658,42
Trasporti e Diritto alla Mobilità	63.443.914,81	72.936.559,01	88.315.723,50	79.205.857,43
Soccorso Civile	7.285.796,93	3.160.886,91	2.189.332,97	2.613.920,10
Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	112.683.102,66	124.505.364,21	120.515.776,36	132.704.326,02
Tutela della salute	622.896,43	772.947,25	1.008.038,91	963.913,45
Sviluppo economico e competitività	10.797.364,19	11.390.663,60	13.494.758,08	17.606.889,29
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.021.504,60	852.191,75	1.231.877,33	1.275.855,99
Energia e diversificazione delle Fonti Energetiche	624.229,60	881.465,72	814.587,35	1.139.758,28
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito Pubblico	3.341.638,00	2.965.490,86	2.988.659,89	3.162.362,03
Totale Spese Correnti	**703.713.851,67**	**751.531.077,07**	**743.131.136,66**	**775.779.939,20**
SPESE CONTO CAPITALE				
Servizi Istituzionali, generali e di gestione	40.527.942,04	31.700.206,39	26.162.081,76	22.576.905,91
Giustizia	333.428,30	19.712,53	4.783,65	0,00
Ordine Pubblico e Sicurezza	1.861.667,14	1.570.604,75	2.755.090,97	810.649,13
Istruzione e diritto allo studio	6.299.137,66	3.304.888,33	6.279.768,99	5.164.432,08
Tutela e valorizzazione dei Beni e Attività Culturali	1.615.565,24	6.001.802,44	5.681.471,09	6.080.657,57
Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	4.080.114,78	4.500.675,47	3.349.174,70	7.512.117,73
Turismo	0,00	150.000,00	0,00	4.999,99
Assetto del territorio ed edilizia Abitativa	15.219.208,97	10.683.077,32	11.326.975,35	46.755.232,22
Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40.314.096,37	50.203.465,27	70.366.599,05	74.116.448,83
Trasporti e Diritto alla Mobilità	36.791.787,09	76.851.939,22	82.128.578,18	177.485.677,22
Soccorso Civile	76.738,00	197.908,40	245.112,64	1.957,55
Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	4.237.703,58	1.542.581,13	8.734.732,61	15.718.830,87
Tutela della salute	0,00	666,89	0,00	2.700,09
Sviluppo economico e competitività	1.128.012,10	1.354.574,19	1.816.291,62	1.951.826,18
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	412.055,99	170.235,59	93.017,45	35.380,00
Energia e diversificazione delle Fonti Energetiche	1.052.547,00	2.654.808,49	6.638.664,95	6.863.488,32
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Conto Capitale	**153.950.004,26**	**190.907.146,41**	**225.582.343,01**	**365.081.303,69**

Le entrate e le spese sono diversamente classificate a seguito della nuova armonizzazione dei sistemi contabili, in base al D. Lgs. 23/06/2011 n.118.
Fonte: Comune di Genova - Direzione Servizi Finanziari - Settore Bilanci



TAV. N. 5 - MOVIMENTO DI CASSA DELLA TESORERIA COMUNALE - Anni 2016-2023

Anni	Movimento di cassa	
	Entrate *(€)*	Uscite *(€)*
2016	1.010.713.851,11	1.108.438.703,22
2017	1.067.343.533,53	1.066.928.145,36
2018	970.415.967,74	946.460.766,38
2019	1.030.513.557,60	1.022.184.417,22
2020	1.040.451.391,09	1.010.319.566,70
2021	1.141.371.191,10	1.133.718.791,89
2022	1.361.691.955,96	1.337.775.371,69
2023	1.263.499.545,56	1.318.943.480,48

Fonte: Comune di Genova - Direzione Servizi Finanziari

TAV. N. 6 - MOVIMENTO DI CASSA DELLA TESORERIA COMUNALE PER MESE - Anno 2023

Mesi	Entrate *(€)*	Uscite *(€)*	Fondo cassa *(€)*
Fondo cassa iniziale			**213.915.612,03**
Gennaio	40.433.687,09	112.935.519,26	141.413.779,86
Febbraio	80.245.411,96	71.278.279,89	150.380.911,93
Marzo	110.030.526,83	102.314.917,92	158.096.520,84
Aprile	67.452.863,01	78.657.334,34	146.892.049,51
Maggio	97.981.187,79	87.680.534,29	157.192.703,01
Giugno	224.344.694,07	128.855.139,23	252.682.257,85
Luglio	76.400.695,66	117.851.152,03	211.231.801,48
Agosto	55.921.886,94	90.875.601,18	176.278.087,24
Settembre	47.705.642,08	78.111.481,68	145.872.247,64
Ottobre	130.027.191,35	104.279.992,16	171.619.446,83
Novembre	146.262.477,46	123.063.217,32	194.818.706,97
Dicembre	186.693.281,32	223.040.311,18	158.471.677,11
Totale	**1.263.499.545,56**	**1.318.943.480,48**	**158.471.677,11**

Fonte: Comune di Genova - Direzione Servizi Finanziari

TAV. N. 7 - SPESE PER I SERVIZI SOCIALI PER TIPOLOGIA DI UTENZA - Anni 2022-2023

Tipologia di servizio	Tipologia di utenza													
	Famiglia e minori		Disabili		Dipendenze, salute mentale		Anziani		Immigrati e nomadi		Povertà, disagio adulti e senza dimora		Totale	
	Numero utenti	Spesa (€)	Numero utenti	Spesa (€)	Numero utenti	Spesa (€)	Numero utenti	Spesa (€)	Numero utenti	Spesa (€)	Numero utenti	Spesa (€)	Numero utenti	Spesa (€)
Anno 2022														
Accesso	3.345	0	396	0	0	0	3.061	0	719	175.702	6.110	0	13.631	175.702
Presa in carico *	6.173	0	3.121	0	0	0	5.071	0	2.740	0	8.414	0	25.519	0
Pronto intervento sociale	808	1.712.992	0	0	0	0	0	0	0	0	2.535	702.473	3.343	2.415.465
Assistenza domiciliare	873	2.448.502	2.272	18.422.224	0	0	3.532	4.939.677	812	297.000	0	0	7.489	26.107.403
Servizi di prossimità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centri diurni	3.310	7.421.701	315	1.321.373	0	0	20	17.121	0	0	1.100	145.175	4.745	8.905.370
Comunità/residenze a favore dei minori e persone con fragilità	755	12.793.281	344	2.861.767	0	0	671	3.350.190	1.001	11.668.806	813	4.548.528	3.584	35.222.571
Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia	393	1.330.124	1.213	3.250.427	0	0			1.099	258.288	3.460	2.649.817	6.165	7.488.656
Misure di sostegno al reddito	1.294	908.307	35	59.802	0	0	177	314.962	32	27.750	397	538.871	1.935	1.849.693
Anno 2023														
Accesso	3.372	0	390	0	0	0	3.143	0	4.000	197.670	6.687	0	17.592	197.670
Presa in carico *	5.971	0	3.157	0	0	0	4.571	0	3.237	0	8.814	0	25.750	0
Pronto intervento sociale	547	1.144.239	0	0	0	0	0	0	0	0	1.287	719.069	1.834	1.863.308
Assistenza domiciliare	996	2.753.621	1.883	19.131.220	0	0	2.880	5.148.695	1.048	417.996	0	0	6.807	27.451.532
Servizi di prossimità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centri diurni	5.479	8.070.591	437	1.106.074	0	0	10	20.500	0	0	1.523	248.089	7.449	9.445.253
Comunità/residenze a favore dei minori e persone con fragilità	735	11.998.471	460	3.103.577	0	0	667	3.816.915	1.349	16.305.806	1.297	5.196.688	4.508	40.421.458
Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia	528	1.333.886	1.400	4.900.819	0	0	0	0	348	337.500	3.725	2.631.078	6.001	9.203.283
Misure di sostegno al reddito	1.278	912.398	35	40.777	0	0	147	265.094	41	88.168	389	525.996	1.890	1.832.434

** La presa in carico dell'utenza è rendicontata solo relativamente alle fasce determinate in base all'età.*

Alcuni utenti potrebbero avere prestazioni plurime; altri utenti, non necessariamente con Presa in Carico, potrebbero beneficiare di prestazioni gestite da terzo settore

I servizi svolti nel Settore Sociale sono classificati in base al Nomenclatore Interregionale dei Servizi e degli Interventi Sociali (NISIS) utilizzato per la rilevazione dei Fabbisogni Standard (IFEL).

Dall'anno 2019 viene utilizzato un nuovo criterio per la rilevazione dell'utenza e delle prestazioni relativamente alle aree previste.

Con il nuovo format, gli utenti delle aree Disabili e Migranti vengono rendicontati a sè, scorporandoli dalle aree Minori, Adulti e Anziani, che infatti diminuiscono nei totali.

L'utenza Migranti corrisponde agli utenti in carico all'ufficio Ucst, con cittadinanza extracomunitaria. L'area Dipendenze/Salute mentale viene ricompresa nell'area Adulti.

Accesso: *Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, Interventi di supporto per il reperimento di alloggi.*

Presa in carico: *Servizio sociale professionale, Servizio per l'affidamento dei minori, Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori, Servizio di mediazione familiare, Interventi di sostegno alla genitorialità, Contributi economici per l'affidamento familiare di minori.*

Pronto intervento sociale: *Unità di strada, Pronto intervento sociale, Mensa sociale, Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario ecc.), Servizi per l'igiene personale.*

Assistenza domiciliare: *Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, Telesoccorso e teleassistenza, Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale.*

Servizi di prossimità : *Servizio di accoglienza di adulti e anziani, Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto, Contributi economici per l'accoglienza di adulti e anziani.*

Centri diurni e altri servizi territoriali: *Ludoteche, Centri di aggregazione, Centri diurni di protezione sociale, Centri per le famiglie, Retta per centri diurni di protezione sociale, Retta per altre prestazioni in centri di aggregazione.*

Comunità/residenze a favore dei minori e persone con fragilità : *Centri diurni semiresidenziali socio-sanitari e socio-riabilitativi, Laboratori protetti, centri occupazionali, Presidio familiare a prevalente accoglienza abitativa o tutelare o socio-educativa, Presidio comunitario con funzione di accoglienza di emergenza, Presidio comunitario con funzione educativa-psicologica, Presidio comunitario ad integrazione socio-sanitaria, altri presidi comunitari, Retta per centri diurni, semiresidenziali sociosanitari e socio-riabilitativi, Retta per prestazioni residenziali.*

Interventi /misure per facilitare inclusione e autonomia : *Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, Trasporto sociale, Servizi di mediazione culturale, Sostegno socio-educativo scolastico, Supporto all'inserimento lavorativo, Area attrezzata per nomadi, Contributi economici per servizio trasporto e mobilità, Contributi economici per l'inserimento lavorativo.*

Misure di sostegno al reddito : *Contributi ad integrazione e/o sostegno del reddito, Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie, Contributi economici per alloggio.*

Fonte: Comune di Genova - Direzione Politiche Sociali - Settore Servizi Sociali

TAV. N. 8 - PRESENZE E SPESE PER ASSISTENZA SOSTENUTE DAL COMUNE PRESSO ISTITUZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI - Anni 2022-2023

Istituti	2022			2023		
	Ospiti presenti al 31/12/2022	Giornate di presenza	Costo annuale (€)	Ospiti presenti al 31/12/2023	Giornate di presenza	Costo annuale (€)
Azienda Pubblica Servizi alla Persona	15	4.543	58.717	15	5.435	60.901
Piccolo Cottolengo Don Orione	130	48.957	1.072.597	132	50.847	1.027.721
Chiossone	29	11.233	223.299	26	9.617	225.106
Boccadasse s.r.l.	5	2.188	27.503	4	1.295	21.824
Fondazione Contubernio d'Albertis	6	2.401	69.387	5	2.246	68.350
Villa Basilea	30	9.526	250.317	29	11.158	289.966
A.F.R.A. S.r.l. Istituto La Camandolina	15	5.371	83.022	18	6.033	102.061
Casa SS.Concezione S.r.l. Med Services	12	4.699	56.389	9	4.372	59.919
Ca.Gi. S.r.l. (S.Tomaso d'Aquino)	24	8.183	99.994	24	9.034	111.443
Centro di riabilitazione	0	363	9.412	5	570	18.031
Opera G.Signori - Pra'/Righi	4	1.757	34.385	5	1.726	36.483
Joy S.r.l. (Oasi S.Francesco)	13	5.660	103.616	13	4.425	72.052
KCS (Coronata, Castelletto, Rivarolo)	89	32.619	622.368	0	0	0
Global Care (ex Omnia)	4	1.465	4.213	3	1.444	9.343
Oasi Sole Mare	1	365	2.379	1	365	2.485
Residenza Seniores	16	6.132	121.909	19	6.970	148.666
Opera San Camillo	37	12.082	174.640	36	14.032	231.535
San Giovanni Battista S.r.l.	14	4.608	57.310	12	4.717	97.238
S. Giuseppe S.r.l.	0	0				
Villa Elena (Villa S.Pietro)	13	4.890	100.471	10	5.341	131.463
Residenze Anni Azzurri - Sacra Famiglia ora Kos Care	23	7.519	149.852	25	9.691	210.941
Centro Minoretti	9	3.349	71.858	8	2.934	63.171
Villa Marti (Villa Perla)	2	730	36.060	2	726	32.169
Lanza Del Vasto	2	461	14.772	0	390	14.355
Casa Serena	0	0	0	0	0	0
Le pietrine - Fernanda Vanoni	0	156	3.678	1	365	7.905
Rp Valpolcevera	6	1.325	24.389	6	2.037	29.692
San Fortunato - San Benigno	2	580	5.806	2	942	993
Villa San Fortunato - Camogli	0	0	0	2	426	7.918
Totale strutture residenziali	**501**	**181.162**	**3.478.345**	**485**	**187.895**	**3.710.191**
Centro Diurno Von Pauer	0	0	0	0	0	0
Centro Diurno VILLA Santa Caterina	0	0	0	0	0	0
KCS Castelletto	2	289	6.086	1	263	5.787
KCS Rivarolo	2	282	3.103	1	289	2.956
Gruppo San Michele In Mensa - Castelletto	0	0	0	1	119	2.558
Segesa	1	60	478	1	89	706
Villa Ronco	3	324	7.454	2	371	8.494
Totale strutture semiresidenziali	**8**	**955**	**17.121**	**6**	**1.131**	**20.499**
Complesso	**509**	**182.117**	**3.495.466**	**491**	**189.026**	**3.730.690**

Fonte: Comune di Genova - Direzione Politiche Sociali - Settore Servizi Sociali

TAV. N. 1 - CONSISTENZA DEL PERSONALE DEL COMUNE PER SESSO - Anni 2016-2023

Sesso	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Maschi	2.022	1.974	1.906	1.903	1.950	2.011	1.989	1.987
Femmine	3.214	3.138	3.032	3.031	3.018	3.100	3.164	3.204
Totale	**5.236**	**5.112**	**4.938**	**4.934**	**4.968**	**5.111**	**5.153**	**5.191**

Fonte: Comune di Genova - Direzione Sviluppo del Personale e Formazione

TAV. N. 2 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE AL 31/12/2023

			Direzione di Area		TOTALE
Direzione Generale/Segreteria Generale			Direzione Generale		3
			Segreteria Generale		2
			Gabinetto Sindaco		108
			Pianificazione e Controlli		24
			Organi Istituzionali		156
			Stazione Appaltante		31
			Avvocatura		22
	Vice Direzione Generale - Deputy City Director		Vice Direzione Generale - Deputy City Director		1
		Direzione Generale Operativa	Direzione Generale Operativa		1
			Project Management Office		3
			Infrastrutture Opere Pubbliche		390
			Gestione del Territorio		258
			Politiche Sociali e Welfare Cittadino		361
			Scuola		1.195
			Servizi Civici	Direzione	197
				Municipio Centro Est I	54
				Municipio Centro Ovest II	68
				Municipio Bassa Valbisagno III	56
				Municipio Media Valbisagno IV	59
				Municipio Valpolcevera V	69
				Municipio Medio Ponente VI	68
				Municipio Ponente VII	78
				Municipio Medio Levante VIII	30
				Municipio Levante IX	50
			Sviluppo Economico e Promozione		176
			Politiche Culturali		221
			Corpo Polizia Locale		1.101
			Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale		130
			Chief Financial Officer (Servizi Finanziari)		140
			Technology Office (Sistemi Informativi)		117
			Totale		**5.169**
			Comandati c/o Altri Enti		11
			Struttura Commissario Straordinario		11
			Complesso		**5.191**
			Anno 2022		*5.153*

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

TAV. N. 3 - ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE PER DIREZIONE E CATEGORIA AL 31/12/2023

Direzione Generale/Segreteria Generale	Vice Direzione Generale - Deputy City Director	Direzione Generale Operativa	Direzione di Area		OP	OE	IS	FE	DIR	TOT
			Direzione Generale		0	1	1	1	0	3
			Segreteria Generale		0	0	2	0	0	2
			Gabinetto Sindaco		0	10	53	43	2	108
			Pianificazione e Controlli		0	0	10	12	2	24
			Organi Istituzionali		1	32	102	20	1	156
			Stazione Appaltante		0	1	19	9	2	31
			Avvocatura		0	0	9	10	3	22
			Vice Direzione Generale - Deputy City Director		0	0	0	0	1	1
			Direzione Generale Operativa		0	0	0	0	1	1
			Project Management Office		0	0	0	0	3	3
			Infrastrutture Opere Pubbliche		1	17	155	204	13	390
			Gestione del Territorio		0	17	101	133	7	258
			Politiche Sociali e Welfare Cittadino		0	30	84	243	4	361
			Scuola		1	296	848	49	1	1195
			Servizi Civici	Direzione	0	53	114	27	3	197
				Municipio Centro Est I	0	15	28	10	1	54
				Municipio Centro Ovest II	0	22	37	8	1	68
				Municipio Bassa Valbisagno III	0	21	30	5	0	56
				Municipio Media Valbisagno IV	0	18	33	7	1	59
				Municipio Valpolcevera V	0	22	38	9	0	69
				Municipio Medio Ponente VI	0	19	38	10	1	68
				Municipio Ponente VII	0	27	43	8	0	78
				Municipio Medio Levante VIII	0	9	18	3	0	30
				Municipio Levante IX	1	11	31	6	1	50
			Sviluppo Economico e Promozione		0	14	92	65	5	176
			Politiche Culturali		2	77	95	44	3	221
			Corpo Polizia Locale		0	16	922	160	3	1101
			Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale		0	8	77	38	7	130
			Chief Financial Officer (Servizi Finanziari)		0	6	81	48	5	140
			Technology Office (Sistemi Informativi)		0	11	57	46	3	117
			Totale		**6**	**753**	**3.118**	**1.218**	**74**	**5.169**
			Comandati c/o Altri Enti		0	0	2	9	0	11
			Struttura Commissario Straordinario		0	0	5	6	0	11
			Complesso		**6**	**753**	**3.125**	**1.233**	**74**	**5.191**
			Anno 2022		*9*	*736*	*3.149*	*1.187*	*72*	*5.153*

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

TAV. N. 4 - ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE PER DIREZIONE E CLASSE DI ETA' AL 31/12/2023

Direzione di Area		Classe di età					
		18-29	30-39	40-49	50-59	> 59 anni	TOT
Direzione Generale/Segreteria Generale	Direzione Generale	0	0	1	1	1	3
	Segreteria Generale	0	0	0	0	2	2
	Gabinetto Sindaco	6	27	24	33	18	108
	Pianificazione e Controlli	1	5	7	7	4	24
	Organi Istituzionali	12	23	20	53	48	156
	Stazione Appaltante	3	5	2	13	8	31
	Avvocatura	1	5	5	6	5	22
Vice Direzione Generale - Deputy City Director	Vice Direzione Generale - Deputy City Director	0	0	0	0	1	1
Direzione Generale Operativa	Direzione Generale Operativa	0	0	0	1	0	1
	Project Management Office	0	0	0	2	1	3
	Infrastrutture Opere Pubbliche	28	95	91	115	61	390
	Gestione del Territorio	23	50	43	79	63	258
	Politiche Sociali e Welfare Cittadino	19	69	70	135	68	361
	Scuola	30	158	327	434	246	1.195
	Servizi Civici - Direzione	9	40	34	54	60	197
	Servizi Civici - Municipio Centro Est I	4	6	10	17	17	54
	Servizi Civici - Municipio Centro Ovest II	1	11	9	29	18	68
	Servizi Civici - Municipio Bassa Valbisagno III	2	5	12	21	16	56
	Servizi Civici - Municipio Media Valbisagno IV	3	13	8	16	19	59
	Servizi Civici - Municipio Valpolcevera V	4	8	14	24	19	69
	Servizi Civici - Municipio Medio Ponente VI	0	11	10	21	26	68
	Servizi Civici - Municipio Ponente VII	2	7	10	26	33	78
	Servizi Civici - Municipio Medio Levante VIII	1	3	5	12	9	30
	Servizi Civici - Municipio Levante IX	3	9	6	20	12	50
	Sviluppo Economico e Promozione	17	41	43	42	33	176
	Politiche Culturali	12	29	28	71	81	221
	Corpo Polizia Locale	98	273	258	267	205	1.101
	Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale	7	32	27	30	34	130
	Chief Financial Officer (Servizi Finanziari)	8	24	26	44	38	140
	Technology Office (Sistemi Informativi)	10	25	27	31	24	117
Totale		**304**	**974**	**1.117**	**1.604**	**1.170**	**5.169**
Comandati c/o Altri Enti		1	4	2	4	0	11
Struttura Commissario Straordinario		0	2	2	5	2	11
Complesso		**305**	**980**	**1.121**	**1.613**	**1.172**	**5.191**
Anno 2022		*305*	*892*	*1.091*	*1.681*	*1.184*	*5.153*

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

TAV. N. 05 - ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE PER DIREZIONE E ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31/12/2023

Direzione di Area		Anni di anzianità di servizio							
		0-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	> 35 anni	TOT
Direzione Generale/Segreteria Generale	Direzione Generale	1	0	0	1	1	0	0	3
	Segreteria Generale	0	0	0	0	1	0	1	2
	Gabinetto Sindaco	60	15	2	4	8	8	11	108
	Pianificazione e Controlli	17	1	0	1	3	0	2	24
	Organi Istituzionali	67	6	7	15	22	20	19	156
	Stazione Appaltante	17	1	1	2	3	3	4	31
	Avvocatura	14	1	0	2	0	3	2	22
Vice Direzione Generale - Deputy City Director	Vice Direzione Generale - Deputy City Director	1	0	0	0	0	0	0	1
Direzione Generale Operativa	Direzione Generale Operativa	1	0	0	0	0	0	0	1
	Project Management Office	3	0	0	0	0	0	0	3
	Infrastrutture Opere Pubbliche	267	18	6	34	21	18	26	390
	Gestione del Territorio	143	17	4	24	26	18	26	258
	Politiche Sociali e Welfare Cittadino	136	40	27	37	75	29	17	361
	Scuola	575	133	111	107	84	122	63	1.195
	Servizi Civici - Direzione	111	8	4	9	32	12	21	197
	Servizi Civici - Municipio Centro Est I	22	5	1	9	4	7	6	54
	Servizi Civici - Municipio Centro Ovest II	33	3	2	4	9	8	9	68
	Servizi Civici - Municipio Bassa Valbisagno III	28	3	1	5	8	7	4	56
	Servizi Civici - Municipio Media Valbisagno IV	31	3	3	3	3	3	13	59
	Servizi Civici - Municipio Valpolcevera V	33	3	2	6	6	12	7	69
	Servizi Civici - Municipio Medio Ponente VI	25	5	2	7	8	9	12	68
	Servizi Civici - Municipio Ponente VII	32	1	3	10	5	14	13	78
	Servizi Civici - Municipio Medio Levante VIII	15	1	0	2	2	2	8	30
	Servizi Civici - Municipio Levante IX	22	4	0	6	4	7	7	50
	Sviluppo Economico e Promozione	110	17	0	10	14	12	13	176
	Politiche Culturali	81	15	9	16	33	24	43	221
	Corpo Polizia Locale	620	53	99	100	59	41	129	1.101
	Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale	74	8	5	0	13	16	14	130
	Chief Financial Officer (Servizi Finanziari)	72	2	5	7	24	10	20	140
	Technology Office (Sistemi Informativi)	75	5	0	9	4	12	12	117
	Totale	**2.686**	**368**	**294**	**430**	**472**	**417**	**502**	**5.169**
	Comandati c/o Altri Enti	8	0	1	1	0	1	0	11
	Struttura Commissario Straordinario	2	3	0	3	2	0	1	11
	Complesso	**2.696**	**371**	**295**	**434**	**474**	**418**	**503**	**5.191**
	Anno 2022	*2.420*	*433*	*225*	*530*	*501*	*416*	*628*	*5.153*

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

TAV. N. 6 - SITUAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE PER SINGOLI PROFILI PROFESSIONALI - Anno 2023

Area	Profilo	Dotazione organica al 31-12-2023		
		M	F	MF
Area Operatori	OPERATORE AUSILIARIO	5	0	5
	OPERATORE COMUNALE	1	0	1
	Totale Area degli Operatori	**6**	**0**	**6**
Area Operatori Esperti	OPERATORE ESPERTO - ADDETTO ARCHIVIO	2	2	4
	OPERATORE ESPERTO CUOCO	1	1	2
	OPERATORE ESPERTO ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA	5	2	7
	OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO DA DEFINIRE	39	137	176
	OPERATORE ESPERTO AUSILIARIO	24	28	52
	OPERATORE ESPERTO BIBLIOTECARIO	1	1	2
	OPERATORE ESPERTO CENTRALINISTA	0	1	1
	OPERATORE ESPERTO FABBRO	5	0	5
	OPERATORE ESPERTO FALEGNAME	5	0	5
	OPERATORE ESPERTO GIARDINIERE	25	0	25
	OPERATORE ESPERTO IDRAULICO	19	0	19
	OPERATORE ESPERTO INFORMATICO	5	0	5
	OPERATORE ESPERTO MURATORE	25	0	25
	OPERATORE ESPERTO MUSEALE	5	11	16
	OPERATORE ESPERTO POLIVALENTE	2	0	2
	OPERATORE ESPERTO PROCESSI AMMINISTRATIVI	4	2	6
	OPERATORE ESPERTO SCOLASTICO	39	229	268
	OPERATORE ESPERTO SEPPELLITORE	11	0	11
	OPERATORE ESPERTO SERVIZI ALLA COMUNITÀ DA DEFINIRE	24	42	66
	OPERATORE ESPERTO TECNICO DA DEFINIRE	53	3	56
	Totale Area degli Operatori Esperti	**294**	**459**	**753**
Area Istruttori	ISTRUTTORE - ADDETTO MASSOERO	4	2	6
	ISTRUTTORE - MAESTRO DI MUSICA	2	2	4
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	249	639	888
	ISTRUTTORE ASSISTENTE ASILO NIDO	4	430	434
	ISTRUTTORE CERIMONIERE	1	1	2
	ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE	0	5	5
	ISTRUTTORE GIORNALISTA	2	1	3
	ISTRUTTORE INFORMATICO	48	11	59
	ISTRUTTORE INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	2	350	352
	ISTRUTTORE INSEGNANTE VESPERTINA	0	16	16
	ISTRUTTORE PERITO MECCANICO	1	0	1
	ISTRUTTORE PROCESSI CONTABILI	31	98	129
	ISTRUTTORE SCUOLE VESPERTINE	0	5	5
	ISTRUTTORE SERVIZI ALLA COMUNITÀ DA DEFINIRE	28	71	99
	ISTRUTTORE TECNICO	155	61	216
	ISTRUTTORE TECNICO OPERATIVO	13	0	13
	OPERATORE POLIZIA LOCALE	650	243	893
	Totale Area degli Istruttori	**1.190**	**1.935**	**3.125**
Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	FUNZIONARIO - ARCHITETTO DEL PAESAGGIO	4	8	12
	FUNZIONARIO - INGEGNERE AMBIENTALE	0	1	1
	FUNZIONARIO - INGEGNERE STRUTTURISTA	3	3	6
	FUNZIONARIO - ESPERTO TECNICO APPLICATIVO	3	3	6
	FUNZIONARIO - INFORMATICO SISTEMISTA	4	0	4
	FUNZIONARIO AGRONOMO	3	0	3
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO DA DEFINIRE	119	233	352
	FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	14	194	208
	FUNZIONARIO AVVOCATO	4	1	5
	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	0	8	8
	FUNZIONARIO CAPO PROGETTO INFORMATICO	0	0	0
	FUNZIONARIO CERIMONIERE	1	0	1
	FUNZIONARIO DISABILITY MANAGER	0	1	1
	FUNZIONARIO ESPERTO CONTABILE	10	14	24
	FUNZIONARIO ESPERTO DELLA COMUNICAZIONE	0	4	4
	FUNZIONARIO ESPERTO IN ATTIVITÀ EDUCATIVE	0	17	17
	FUNZIONARIO FUNDRAISING	0	3	3
	FUNZIONARIO GEOLOGO	7	2	9
	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2	4	6
	FUNZIONARIO INFORMATICO DA DEFINIRE	14	10	24
	FUNZIONARIO INGEGNERE ELETTRICO	3	2	5
	FUNZIONARIO INGEGNERE IDRAULICO	1	2	3
	FUNZIONARIO INGEGNERE MECCANICO	6	0	6
	FUNZIONARIO METEOROLOGO	3	1	4
	FUNZIONARIO MUSEALE	3	5	8
	FUNZIONARIO POLIZIA LOCALE	101	46	147
	FUNZIONARIO PSICOLOGO	0	2	2
	FUNZIONARIO RESILIENCE MANAGER	1	4	5
	FUNZIONARIO SERVIZI ALLA COMUNITÀ DA DEFINIRE	7	50	57
	FUNZIONARIO TECNICO DA DEFINIRE	147	155	302
	Totale Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione	**460**	**773**	**1.233**
Dirigenti	DIRIGENTE	21	35	56
	DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	16	2	18
	Totale Dirigenti	**37**	**37**	**74**
	Complesso	**1.987**	**3.204**	**5.191**
	Anno 2022	*1.989*	*3.164*	*5.153*

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

TAV. N. 7 - CONSISTENZA DEL PERSONALE DEL COMUNE PER CLASSE DI ETA' E CATEGORIA - Anni 2019-2023

Classe di età	Categoria					Totale
	A	B	C	D	Dirigenti	
Anno 2019						
18-29	0	0	76	26	0	102
30-39	0	4	290	141	0	435
40-49	0	58	556	203	11	828
50-59	6	405	1.342	470	35	2.258
> 59 anni	7	275	696	310	21	1.309
Totale	**13**	**742**	**2.960**	**1.150**	**67**	**4.932**
Anno 2020						
18-29	0	3	131	28	0	162
30-39	0	9	410	177	1	597
40-49	0	60	621	228	9	918
50-59	4	345	1.205	421	38	2.013
> 59 anni	5	267	687	295	23	1.277
Totale	**9**	**684**	**3.054**	**1.149**	**71**	**4.967**
Anno 2021						
18-29	0	18	179	60	0	257
30-39	0	26	493	259	1	779
40-49	0	89	669	247	10	1.015
50-59	3	355	1.039	397	42	1.836
> 59 anni	6	248	689	258	22	1.223
Totale	**9**	**736**	**3.069**	**1.221**	**75**	**5.110**
Anno 2022						
18-29	0	33	212	60	0	305
30-39	0	46	573	272	1	892
40-49	0	96	739	246	10	1.091
50-59	2	317	951	373	38	1.681
> 59 anni	7	244	674	236	23	1.184
Totale	**9**	**736**	**3.149**	**1.187**	**72**	**5.153**
Anno 2023						
18-29	0	40	197	68	0	305
30-39	0	65	602	312	1	980
40-49	0	101	740	272	8	1.121
50-59	2	320	903	349	39	1.613
> 59 anni	4	227	683	232	26	1.172
Totale	**6**	**753**	**3.125**	**1.233**	**74**	**5.191**

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

TAV. N. 8 - CONSISTENZA DEL PERSONALE DEL COMUNE PER CATEGORIA, SESSO ED ETA' MEDIA - Anni 2018-2023

Categoria	Età media		
	Maschi	Femmine	Totale
Anno 2018			
A	60,08	58,00	59,58
B	56,92	56,08	56,42
C	53,67	53,42	53,50
D	55,75	52,42	53,75
Dirigenti	56,17	55,08	55,58
Totale	**54,75**	**53,67**	**54,08**
Anno 2019			
A	60,42	60,33	60,42
B	57,58	56,75	57,08
C	52,08	52,25	52,17
D	53,75	51,08	52,17
Dirigenti	55,83	55,92	55,92
Totale	**53,42**	**52,75**	**53,00**
Anno 2020			
A	60,00	60,00	60,00
B	56,42	57,08	56,83
C	49,92	51,08	50,67
D	52,25	50,25	51,08
Dirigenti	56,08	55,92	56,00
Totale	**51,58**	**51,75**	**51,67**
Anno 2021			
A	61,00	61,00	61,00
B	54,84	55,28	55,11
C	47,93	50,34	49,40
D	49,00	48,43	48,66
Dirigenti	56,18	55,20	55,72
Totale	**49,41**	**50,65**	**50,16**
Anno 2022			
A	62,00	62,00	62,00
B	53,96	53,72	53,81
C	47,14	49,20	48,41
D	48,84	47,66	48,12
Dirigenti	56,50	54,62	55,67
Totale	**48,74**	**49,55**	**49,24**
Anno 2023			
A	61,67	0,00	61,67
B	52,60	52,78	52,71
C	46,94	49,36	48,44
D	47,88	46,84	47,23
Dirigenti	56,05	55,76	55,91
Totale	**48,21**	**49,32**	**48,89**

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

TAV. N. 9 - CONSISTENZA DEL PERSONALE DEL COMUNE PER CATEGORIA E TITOLO DI STUDIO - Anni 2018-2023

Categoria	Titolo di studio														
	Scuola dell'obbligo			Scuola professionale			Diploma superiore			Laurea			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Anno 2018															
A	10	3	13	0	0	0	2	0	2	0	1	1	12	4	16
B	191	246	437	20	49	69	90	186	276	8	8	16	309	489	798
C	192	120	312	38	75	113	774	1.326	2.100	103	298	401	1.107	1.819	2.926
D	15	11	26	5	2	7	237	214	451	186	455	641	443	682	1.125
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	33	38	71	33	38	71
Totale	**408**	**380**	**788**	**63**	**126**	**189**	**1.103**	**1.726**	**2.829**	**330**	**800**	**1.130**	**1.904**	**3.032**	**4.936**
Anno 2019															
A	8	3	11	0	0	0	2	0	2	0	0	0	10	3	13
B	178	229	407	19	46	65	81	175	256	6	8	14	284	458	742
C	161	109	270	31	67	98	791	1.308	2.099	127	366	493	1.110	1.850	2.960
D	10	8	18	4	2	6	210	179	389	240	497	737	464	686	1.150
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	33	34	67	33	34	67
Totale	**357**	**349**	**706**	**54**	**115**	**169**	**1.084**	**1.662**	**2.746**	**406**	**905**	**1.311**	**1.901**	**3.031**	**4.932**
Anno 2020															
A	7	1	8	0	0	0	1	0	1	0	0	0	8	1	9
B	174	195	369	19	44	63	79	160	239	7	6	13	279	405	684
C	137	84	221	25	59	84	852	1.326	2.178	155	416	571	1.169	1.885	3.054
D	8	5	13	4	2	6	174	151	325	269	536	805	455	694	1.149
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	38	33	71	38	33	71
Totale	**326**	**285**	**611**	**48**	**105**	**153**	**1.106**	**1.637**	**2.743**	**469**	**991**	**1.460**	**1.949**	**3.018**	**4.967**
Anno 2021															
A	7	1	8	0	0	0	1	0	1	0	0	0	8	1	9
B	180	213	393	15	46	61	91	172	263	7	12	19	293	443	736
C	111	71	182	21	47	68	886	1.282	2.168	175	476	651	1.193	1.876	3.069
D	6	5	11	3	2	5	132	122	254	335	616	951	476	745	1.221
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40	35	75	40	35	75
Totale	**304**	**290**	**594**	**39**	**95**	**134**	**1.110**	**1.576**	**2.686**	**557**	**1.139**	**1.696**	**2.010**	**3.100**	**5.110**
Anno 2022															
A	7	1	8	0	0	0	1	0	1	0	0	0	8	1	9
B	181	215	396	13	29	42	93	191	284	3	11	14	290	446	736
C	84	58	142	11	26	37	930	1.301	2.231	178	561	739	1.203	1.946	3.149
D	5	5	10	1	0	1	109	90	199	339	638	977	454	733	1.187
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	34	38	72	34	38	72
Totale	**277**	**279**	**556**	**25**	**55**	**80**	**1.133**	**1.582**	**2.715**	**554**	**1.248**	**1.802**	**1.989**	**3.164**	**5.153**
Anno 2023															
A	5	0	5	0	0	0	1	0	1	0	0	0	6	0	6
B	186	211	397	14	41	55	88	197	285	6	10	16	294	459	753
C	69	48	117	14	34	48	941	1287	2.228	166	566	732	1.190	1.935	3.125
D	2	3	5	2	0	2	90	71	161	366	699	1.065	460	773	1.233
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	37	37	74	37	37	74
Totale	**262**	**262**	**524**	**30**	**75**	**105**	**1.120**	**1.555**	**2.675**	**575**	**1.312**	**1.887**	**1.987**	**3.204**	**5.191**

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

TAV. N. 10 - PERSONALE DEL COMUNE CESSATO DAL SERVIZIO PER CATEGORIA - Anni 2016-2023

Categoria	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Categoria / Area
A	1	0	1	3	4	0	0	3	Cat A / Area Operatori
B	49	53	65	45	94	76	70	68	Cat B / Area Operatori Esperti
C	107	143	215	292	303	320	351	305	Cat C / Area Istruttori
D	32	67	88	135	137	158	150	127	Cat D / Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
Dirigenti	2	4	9	10	6	13	16	10	Dirigenti
Totale	**191**	**267**	**378**	**485**	**544**	**567**	**587**	**513**	**Totale**
Insegnanti	0	0	0	0	0	0	0	0	Insegnanti
Medici	0	0	0	0	1	0	1	0	Medici
Complesso	**191**	**267**	**378**	**485**	**545**	**567**	**588**	**513**	**Complesso**

Dal 1 gennaio 1993, su disposizione del Ministero del Tesoro, come data di cessazione dal servizio si deve intendere l'ultimo giorno di servizio e non il primo giorno di pensionamento.

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

TAV. N. 11 - PERSONALE DEL COMUNE A TEMPO DETERMINATO - Anni 2016-2023

Tipologia di contratto	Anni							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A tempo determinato	151	142	99	266	207	157	145	167

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

TAV. N. 12 - PERSONALE DEL COMUNE A TEMPO DETERMINATO PER SESSO E CATEGORIA - Anni 2019-2023

Sesso	Categoria				Totale
	A	B	C	D	
Situazione al 31/12/2019					
Maschi	0	14	79	15	108
Femmine	0	60	74	24	158
Totale	**0**	**74**	**153**	**39**	**266**
Situazione al 31/12/2020					
Maschi	0	16	24	6	46
Femmine	0	85	66	10	161
Totale	**0**	**101**	**90**	**16**	**207**
Situazione al 31/12/2021					
Maschi	0	3	10	19	32
Femmine	0	48	47	30	125
Totale	**0**	**51**	**57**	**49**	**157**
Situazione al 31/12/2022					
Maschi	0	4	12	7	23
Femmine	0	49	37	36	122
Totale	**0**	**53**	**49**	**43**	**145**
Situazione al 31/12/2023					
Maschi	0	3	9	15	27
Femmine	0	35	59	46	140
Totale	**0**	**38**	**68**	**61**	**167**

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

TAV. N. 13 - PERSONALE DEL COMUNE A TEMPO DETERMINATO PER SESSO E CLASSE DI ETA' - Anni 2018-2023

Sesso	Classe di età					Totale
	18-29	30-39	40-49	50-59	> 59 anni	
Situazione al 31/12/2018						
Maschi	2	1	6	6	1	16
Femmine	1	18	41	20	3	83
Totale	**3**	**19**	**47**	**26**	**4**	**99**
Situazione al 31/12/2019						
Maschi	26	34	36	11	1	108
Femmine	15	44	60	35	4	158
Totale	**41**	**78**	**96**	**46**	**5**	**266**
Situazione al 31/12/2020						
Maschi	10	12	16	6	2	46
Femmine	25	32	62	38	4	161
Totale	**35**	**44**	**78**	**44**	**6**	**207**
Situazione al 31/12/2021						
Maschi	9	9	10	3	1	32
Femmine	21	41	39	23	1	125
Totale	**30**	**50**	**49**	**26**	**2**	**157**
Situazione al 31/12/2022						
Maschi	7	6	2	7	1	23
Femmine	28	30	38	25	1	122
Totale	**35**	**36**	**40**	**32**	**2**	**145**
Situazione al 31/12/2023						
Maschi	5	6	5	10	1	27
Femmine	28	47	34	25	6	140
Totale	**33**	**53**	**39**	**35**	**7**	**167**

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

TAV. N. 14 - PERSONALE DEL COMUNE A TEMPO DETERMINATO PER DIREZIONE E CATEGORIA - Anni 2021-2023

Direzione/settore	Categoria A	Categoria B	Categoria C	Categoria D	Totale categorie	Mesi di servizio	Numero medio mesi di servizio
Situazione al 31/12/2021							
Direzione Corpo Polizia Locale	0	0	7	0	7	84	12,0
Direzione Politiche dell' Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili	0	51	41	0	92	158	1,7
Direzione Politiche Sociali	0	0	2	21	23	105	4,5
Direzione Servizi Finanziari	0	0	0	2	2	6	3,0
Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione	0	0	5	12	17	56	3,2
Direzione Sviluppo del Personale e Formazione	0	0	1	1	2	6	2,7
Direzione Ambiente	0	0	0	2	2	7	3,5
Direzione Mobilità e Trasporti	0	0	0	2	2	5	2,2
Direzione Riqualificazione Urbana	0	0	0	1	1	6	6,0
Direzione Stazione Unica Appaltante	0	0	0	2	2	6	2,7
Direzione tecnologie digitalizzazione e smart-city	0	0	0	3	3	8	2,6
Staff del Sindaco	0	0	1	3	4	48	12,0
Totale	**0**	**51**	**57**	**49**	**157**		
Situazione al 31/12/2022							
Direzione Politiche dell' Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili	0	53	14	0	67	260	2,5
Direzione Politiche Sociali	0	0	9	28	37	328	8,8
Direzione Valorizzazione e Demanio Marittimo	0	0	1	0	1	8	8,0
Direzione Stazione Unica Appaltante	0	0	2	0	2	16	8,0
Area Servizi Tecnici ed Operativi	0	0	8	4	12	61	5,0
Direzione Sviluppo del Personale e Formazione	0	0	1	1	2	22	11,0
Direzione Servizi Finanziari	0	0	3	0	3	24	8,0
Direzione Politiche dello Sport e The Ocean Race	0	0	2	1	3	17	5,7
Direzione Ambiente	0	0	2	1	3	29	9,7
Direzione Mobilità e Trasporti	0	0	3	1	4	20	5,0
Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione	0	0	3	1	4	43	10,7
Direzione Tecnologie Digitalizzazione e Smart-City	0	0	0	2	2	30	15,0
Direzione Facility	0	0	0	1	1	2	2,0
Area Gabinetto del Sindaco	0	0	1	3	4	20	5,0
Totale	**0**	**53**	**49**	**43**	**145**		

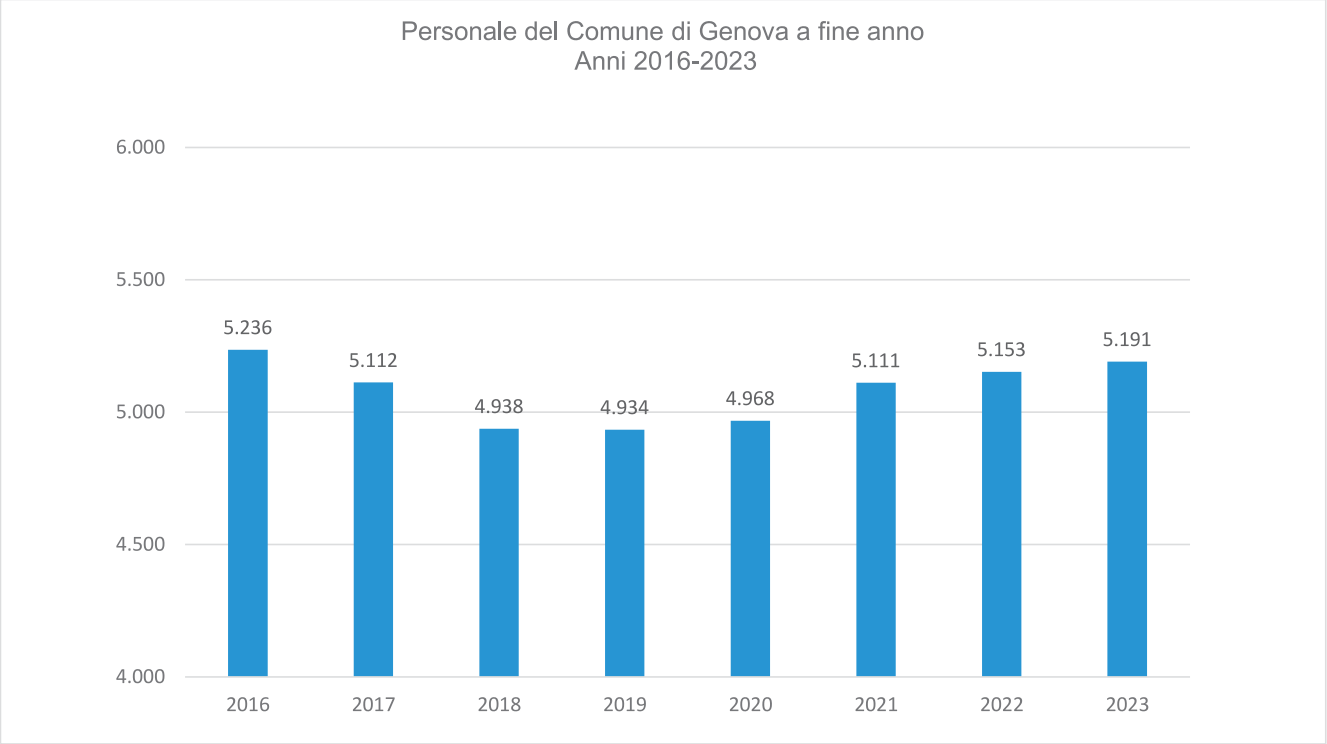
Direzione di Area	Area Operatori	Area Operatori Esperti	Area Istruttori	Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Totale	Mesi di servizio	Numero medio mesi di servizio
Situazione al 31/12/2023							
Gabinetto Sindaco	0	0	1	3	4	52,5	17,5
Organi Istituzionali (supporto Assessorati)	0	0	0	5	5	25,0	5,0
Stazione Appaltante	0	0	1	0	1	19,5	19,5
Project Management Office	0	0	0	11	11	93,5	8,5
Infrastrutture Opere Pubbliche	0	0	6	2	8	104,7	19,9
Gestione del Territorio	0	0	4	1	5	97,9	38,4
Politiche Sociali e Welfare Cittadino	0	0	14	32	46	485,0	10,5
Scuola	0	38	37	0	75	222,0	3,0
Sviluppo Economico e Promozione	0	0	1	3	4	99,5	45,2
Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale	0	0	1	1	2	32,0	16,0
Chief Financial Officer (Servizi Finanziari)	0	0	3	0	3	27,5	9,2
Technology Office (Servizi Informativi)	0	0	0	3	3	59,5	19,8
Totale	**0**	**38**	**68**	**61**	**167**		

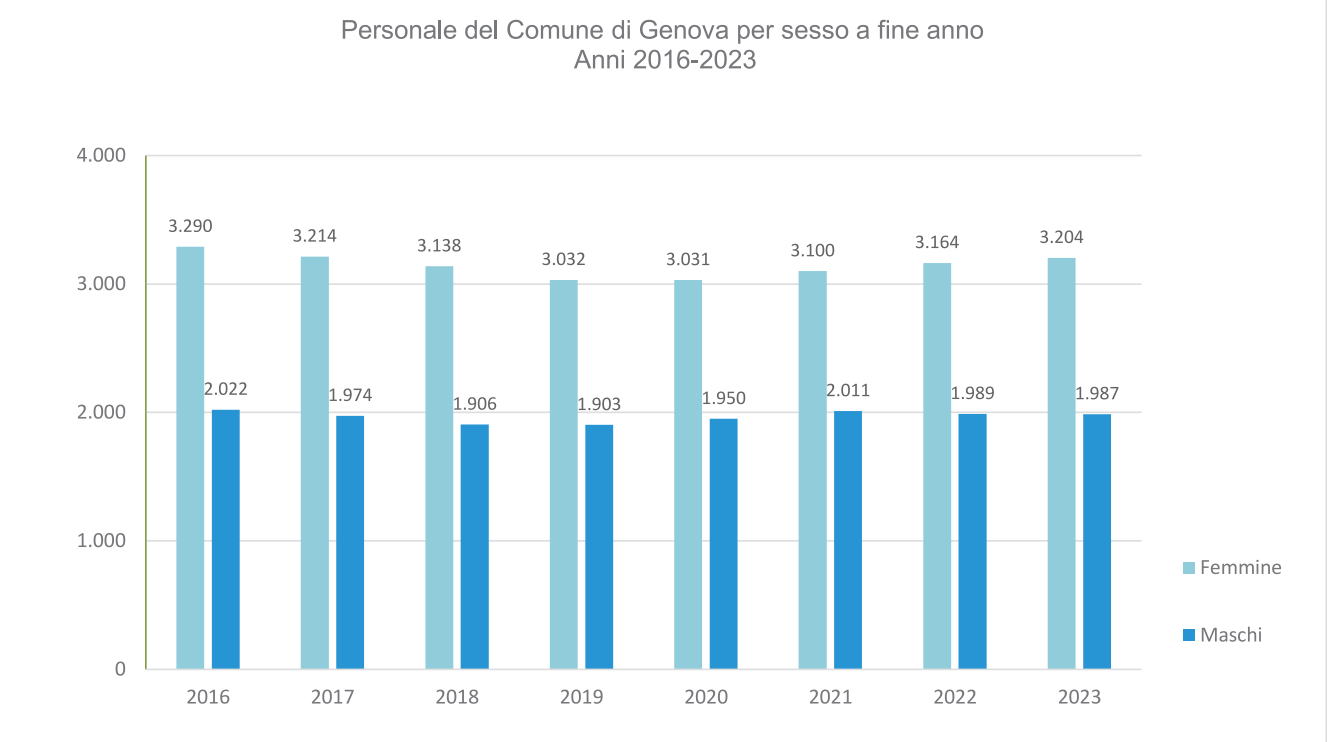
Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale

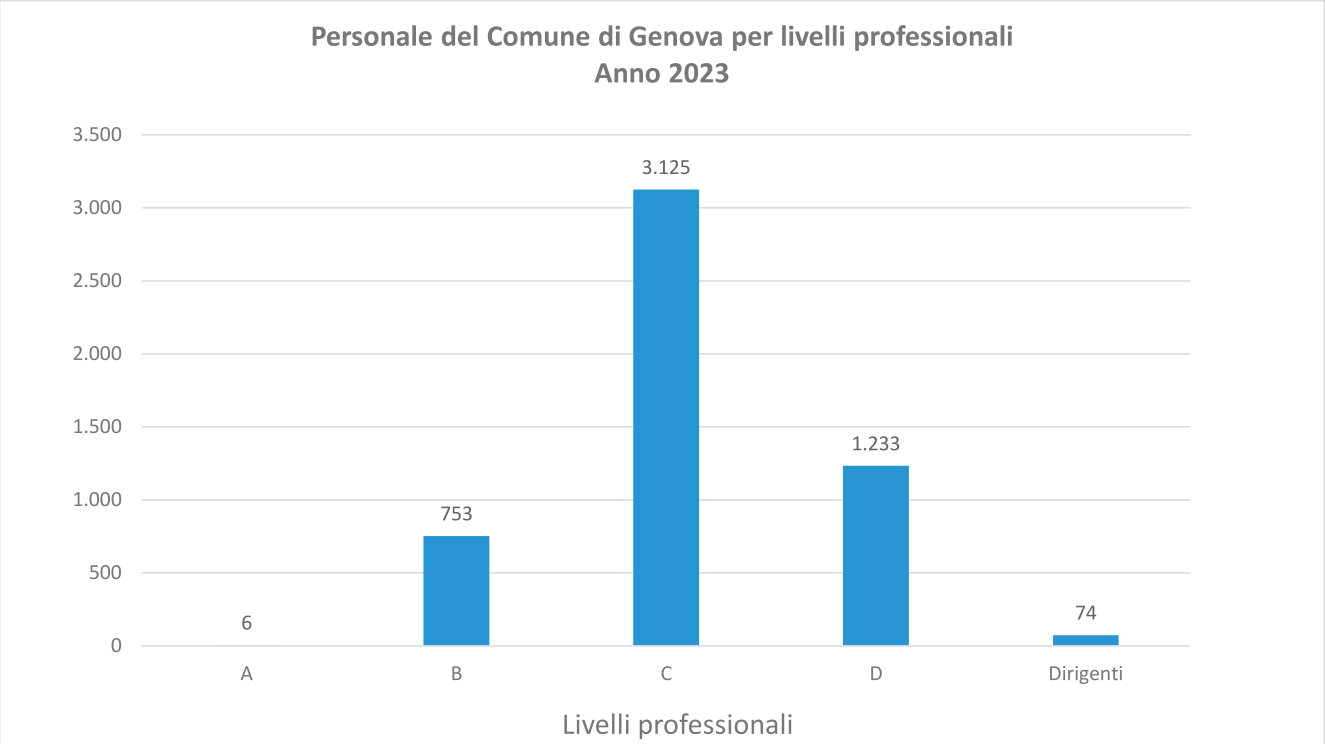
TAV. N. 15 - CONTROLLI MEDICO FISCALI, VISITE E DENUNCE INFORTUNI DEL PERSONALE COMUNALE - Anni 2016-2023

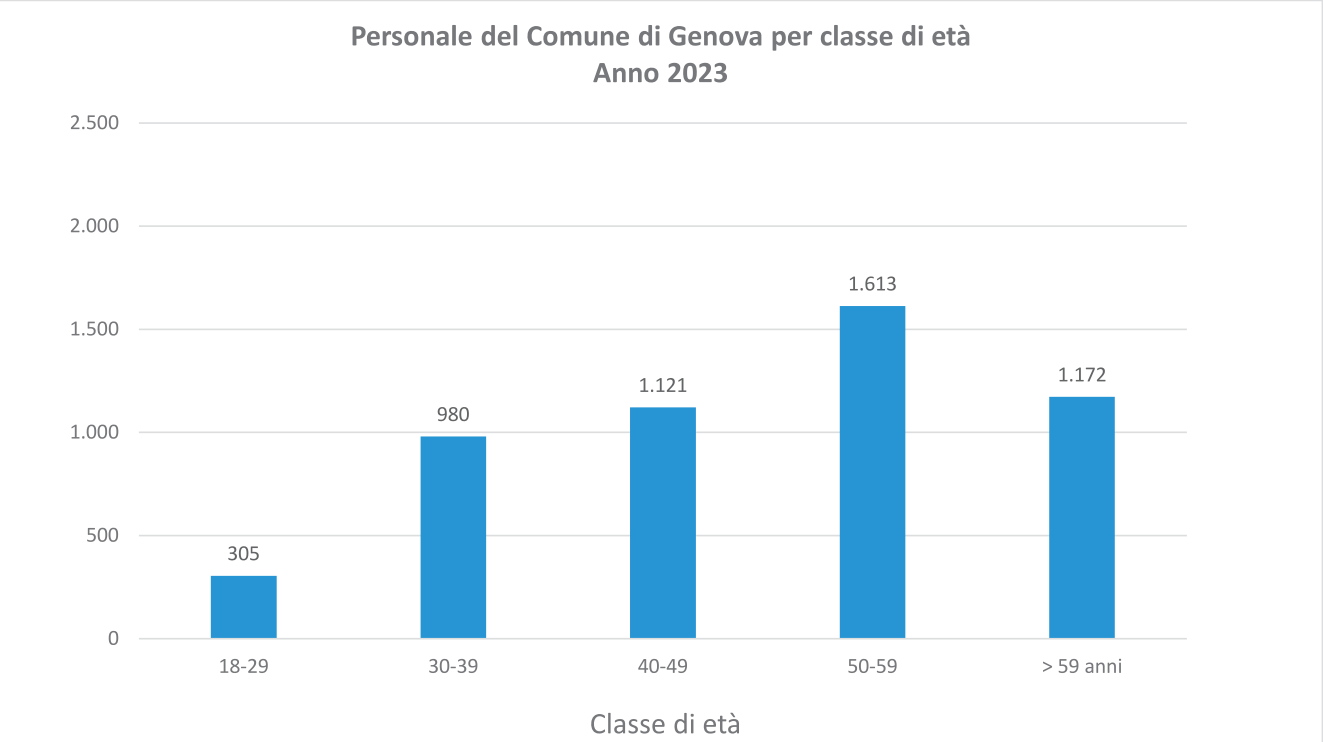
Anni Mesi	Visite mediche fiscali A.S.L	Visite mediche fiscali I.N.P.S.	Visite A.S.L/CMV per verifica idoneità profilo	Casi esaminati MC di personale soggetto a sorveglianza sanitaria obbligatoria	Denunce infortuni personale	Visite per inabilità	
						Visite per verifica idoneità al profilo su richiesta del dipendente	Visite per inabilità lavorativa su richiesta del dipendente
2016	105	47	46	1.506	214	-	18
2017	111	217	3	2.150	229	12	18
2018	0	534	9	2.382	191	3	23
2019	0	626	6	2.329	224	0	11
2020	0	446	2	1.358	142	2	7
2021	0	471	6	2.411	356	0	20
2022	0	573	5	2.806	1048	0	12
2023	0	365	0	2.463	215	0	14
2023 - per mese							
Gennaio	0	79	0	174	24	0	0
Febbraio	0	71	0	211	24	0	2
Marzo	0	71	0	252	17	0	1
Aprile	0	28	0	152	12	0	1
Maggio	0	26	0	289	20	0	4
Giugno	0	18	0	242	15	0	0
Luglio	0	3	0	175	20	0	0
Agosto	0	8	0	43	17	0	0
Settembre	0	8	0	247	22	0	0
Ottobre	0	14	0	263	16	0	2
Novembre	0	22	0	296	19	0	0
Dicembre	0	17	0	119	9	0	4
Totale	**0**	**365**	**0**	**2.463**	**215**	**0**	**14**

Fonte: Comune di Genova - Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale


Personale del Comune di Genova a fine anno
Anni 2016-2023
6.000
5.500
5.000
4.500
4.000
5.236
5.112
4.938
4.934
4.968
5.111
5.153
5.191
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Personale del Comune di Genova per sesso a fine anno
Anni 2016-2023
4.000
3.000
2.000
1.000
0
3.290
2.022
3.214
1.974
3.138
1.906
3.032
1.903
3.031
1.950
3.100
2.011
3.164
1.989
3.204
1.987
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
Femmine
Maschi


Personale del Comune di Genova per livelli professionali
Anno 2023
3.500
3.000
2.500
2.000
1.500
1.000
500
0
6
753
3.125
1.233
74
A
B
C
D
Dirigenti
Livelli professionali


Personale del Comune di Genova per classe di età
Anno 2023
2.500
2.000
1.500
1.000
500
0
305
980
1.121
1.613
1.172
18-29
30-39
40-49
50-59
> 59 anni
Classe di età

TAV. N. 1 - ATTIVITA' SOCIO-RICREATIVA PER L'INFANZIA E LA GIOVENTU' - Anni 2016-2023

Anni	Fruitori	Fruitori inviati dagli Ambiti territoriali Sociali *(già Distretti Sociali)*	Fruitori stranieri	Fruitori diversamente abili
2016	17.757	1.978	3.231	505
2017	15.945	1.365	2.735	516
2018	12.496	1.570	3.927	388
2019	18.384	1.617	3.820	425
2020	11.192	785	2.380	234
2021	15.316	1.066	3.349	322
2022				
2023				

Dal 2019 i L.E.T. non esistono più; il Comune di Genova ha riprogettato il processo delle attività extrascolastiche, con la nuova proposta di Azioni Cittadine e Territoriali per l'infanzia e l'adolescenza A.C.T.

Ancora per quest'anno si mantiene la tavola; verrà valutata la sua sostituzione/eliminazione nella prossima edizione.

Fonte: Comune di Genova - Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili

TAV. N. 2 - ATTIVITA' CENTRO INFORMAGIOVANI - Anni 2016-2023

Anni	Utenza	Green Card emesse *
2016	97.354	1.263
2017	95.827	1.362
2018	84.592	892
2019	84.547	804
2020	85.546	358
2021	95.882	414
2022	67.446	676
2023	69.282	968

** Green Card: tessera gratuita rilasciata a partire dal 31 maggio 1994 ai giovani dai 15 ai 29 anni che fornisce una serie di agevolazioni in settori rispondenti a vari interessi ed esigenze (shopping, cultura, tempo libero).*
Fonte: Comune di Genova - Direzione Politiche dell' Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili - Centro Informagiovani

TAV.N. 3 - MINORI ASSISTITI DAL COMUNE CON INTERVENTI RESIDENZIALI E DIURNI - Anni 2016-2023

Anni	Strutture residenziali e comunità alloggio	In affidamento	Centro servizi	Totale
2016	732	725	2.842	4.299
2017	808	752	3.000	4.560
2018	854	698	3.323	4.875
2019	779	638	3.900	5.317
2020	821	566	3.021	4.408
2021	853	577	3.043	4.473
2022	1065	563	4.077	5.705
2023	968	504	6.574	8.046

** Nel corso del 2006 le strutture residenziali per minori hanno subito una trasformazione. Si è proceduto a una valutazione delle strutture per riconoscere l'accreditamento, superando la distinzione tra contratto e convenzione.*

Il dato residenzialità si riferisce solo alla fascia 0-17 anni anziché alla fascia 0-21 anni.

Fonte: Comune di Genova - Direzione Politiche Sociali - Settore Servizi Sociali

TAV. N. 4 - OGGETTI RINVENUTI PER MESE - Anni 2020-2023

Anni Mesi	Consistenza a inizio periodo	Entrati *(rinvenuti/depositati)*	Usciti *(consegnati/alienati/ distrutti)*	Rimanenza a fine periodo	Somme introitate per tassa di custodia *(€)*
2020	14.995	7.053	7.398	14.650	4.212,27
2021	14.650	7.450	7.588	14.512	4.574,43
2022	14.512	7.638	10.128	12.023	4.779,14
2023	12.023	7.864	8.982	10.905	4.500,32
2023 - per mese					
Gennaio	12.023	820	895	11.948	393,35
Febbraio	11.948	582	964	11.566	524,40
Marzo	11.566	635	1.110	11.091	442,67
Aprile	11.091	627	603	11.115	296,80
Maggio	11.115	701	638	11.178	457,96
Giugno	11.178	753	655	11.276	354,39
Luglio	11.276	558	603	11.231	315,39
Agosto	11.231	747	728	11.250	293,60
Settembre	11.250	702	814	11.138	258,37
Ottobre	11.138	573	542	11.169	408,17
Novembre	11.169	612	718	11.063	420,73
Dicembre	11.063	554	712	10.905	334,49
Totale	**-**	**7.864**	**8.982**	**-**	**4.500,32**

Fonte: Comune di Genova - Direzione Polizia Locale

TAV. N. 5 - SERVIZI FUNEBRI - Anni 2016-2023

Anni	Onoranze funebri									Complesso trasporti funebri
	Azienda Servizi Funebri *(A.Se.F.)* del Comune					Imprese Private				
	Nel Comune	Fuori Comune	Totale	*% su complesso trasporti funebri*	*di cui gratuiti*	Nel Comune	Fuori Comune	Totale	*% su complesso trasporti funebri*	
2016	2.870	624	3.494	*34,0*	103	4.540	2.243	6.783	*66,0*	10.277
2017	3.137	614	3.751	*37,0*	152	4.225	2.158	6.383	*63,0*	10.134
2018	2.980	505	3.485	*35,3*	161	4.502	1.887	6.389	*64,7*	9.874
2019	3.167	218	3.385	*34,8*	146	5.335	997	6.332	*65,2*	9.717
2020	3.301	609	3.910	*34,5*	158	5.013	2.394	7.407	*65,5*	11.317
2021	2.728	512	3.240	*33,1*	129	4.381	2.177	6.558	*66,9*	9.798
2022	3.020	612	3.632	*35,3*	156	4.434	2.217	6.651	*64,7*	10.283
2023	2.762	620	3.382	*36,3*	177	4.015	1.915	5.930	*63,7*	9.312

In seguito alla delibera c.c. 9/25-1-93, hanno diritto alle onoranze funebri gratuite solamente gli assistiti dei Servizi Sociali del Comune di Genova.
Fonte: Comune di Genova - Servizi Civici

TAV. N. 6 - ATTIVITA' CIMITERIALI - Anno 2023

Cimiteri	Inumazioni		Tumulazioni			R.R.	Esumazioni		Trasferimenti esterni		Totale
	Campo comune	Campo trentennale	Salme	Resti	Ceneri		Campo comune	Campo trentennale	Salme	Resti e ceneri	
I CATEGORIA											
Staglieno	624	21	248	480	1.242	455	1.086	74	15	6.040	10.285
Coronata	28	0	7	62	70	0	82	0	3	23	275
Pini Storti	77	2	41	132	282	21	94	1	7	54	711
S.Martino Pegli	22	0	2	22	91	2	14	0	0	14	167
Pra'	33	0	6	35	95	7	53	0	1	5	235
Leira	26	0	12	46	100	0	32	0	0	4	220
Nervi 3	38	2	30	27	172	7	44	2	1	3	326
S.Ilario	5	0	3	9	28	0	6	0	1	3	55
Molassana	18	0	19	31	112	4	37	0	0	0	221
S.Siro	10	0	15	28	94	2	27	4	2	4	186
Castagna-Angeli	98	1	93	291	269	0	557	10	5	36	1.360
Cesino	16	0	11	9	59	0	13	0	8	0	116
Torbella	90	0	30	39	102	2	129	5	7	35	439
Biacca	47	0	15	57	125	0	67	7	9	13	340
Totale	**1.132**	**26**	**532**	**1.268**	**2.841**	**500**	**2.241**	**103**	**59**	**6.234**	**14.936**
II CATEGORIA											
Borzoli	5	0	1	3	10	0	3	0	0	10	32
S.G.Battista	11	0	12	16	27	2	29	0	0	16	113
S.Carlo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fiorino	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Crevari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Apparizione	10	0	9	13	40	3	20	0	0	1	96
Quinto	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Nervi 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nervi 2	0	0	4	2	17	6	0	0	1	2	32
Bavari	8	0	4	12	18	1	14	0	1	2	60
S.Desiderio	5	0	0	12	18	0	23	0	0	0	58
S.Cosimo	3	0	3	1	9	2	1	0	0	0	19
Pino Soprano	2	1	0	6	5	0	9	2	0	5	30
Montesignano	4	0	0	8	6	0	13	0	0	0	31
Fegino	6	0	2	5	10	0	7	0	0	1	31
S.Biagio	2	0	0	0	5	0	2	0	0	8	17
Totale	**56**	**1**	**35**	**78**	**166**	**14**	**122**	**2**	**2**	**45**	**521**
Complesso	**1.188**	**27**	**567**	**1.346**	**3.007**	**514**	**2.363**	**105**	**61**	**6.279**	**15.457**

La classificazione dei cimiteri cittadini per categorie è prevista dall'art.8 del Regolamento comunale di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.39 del 9.6.2009 e successive modificazioni.

Fonte: Comune di Genova - Direzione Servizi Civici

TAV. N. 7 - CREMAZIONI CIMITERO STAGLIENO - Anni 2016-2023

Anni	Cremazioni di soli cadaveri*
2016	6.085
2017	6.425
2018	6.327
2019	6.064
2020	8.134
2021	6.679
2022	7.277
2023	6.619

** anche da fuori Comune.*

Fonte: Comune di Genova - Direzione Servizi Civici; Utilitalia SEFIT

TAV. N. 8 - AZIENDA COMUNALE AFFISSIONI - Anni 2016-2023

Manifesti e diritti di affissione	2016	2017	2015	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Manifesti affissi a pagamento	378.468	377.369	403.314	354.146	292.700	132.151	109.339	172.572	113.930
Manifesti affissi d'autorità	59.344	49.905	65.173	47.498	54.672	62.042	92.886	134.306	91.700
Totale manifesti affissi	**437.812**	**427.274**	**468.487**	**401.644**	**347.372**	**194.193**	**202.225**	**306.878**	**205.630**
Diritti di affissione riscossi *(€)*	**1.173.686**	**1.297.891**	**1.164.455**	**1.063.749**	**1.085.544**	**544.361**	**488.567**	**564.266**	**514.652**

Fonte: Comune di Genova - Direzione Politiche delle Entrate

TAV. N. 1 - DELITTI DENUNCIATI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA DALLE FORZE DI POLIZIA - Anni 2016-2023

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Anni	Delitti in totale	Delitti commessi con presunti autori noti		
		Riferiti al periodo	Riferiti a periodi precedenti	Totale
2016	45.111	8.290	1.583	9.873
2017	42.873	8.439	1.538	9.977
2018	39.809	8.170	1.522	9.692
2019	37.359	8.025	1.362	9.387
2020	31.742	7.856	1.406	9.262
2021	34.147	8.507	1.684	10.191
2022	35.623	9.305	1.471	10.776
2023	37.632	8.949	1.522	10.471

COMUNE DI GENOVA

Anni	Delitti in totale	Delitti commessi con presunti autori noti		
		Riferiti al periodo	Riferiti a periodi precedenti	Totale
2016	35.815	6.155	1.020	7.175
2017	33.896	6.344	1.074	7.418
2018	31.576	6.036	1.002	7.038
2019	29.280	6.034	901	6.935
2020	24.903	6.090	975	7.065
2021	26.972	6.678	1.214	7.892
2022	28.219	7.423	1.064	8.487
2023	30.473	7.320	1.103	8.423

Delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza.
Fonte: ISTAT; Ministero dell'Interno

TAV. N. 2 - DELITTI PER TIPOLOGIA DENUNCIATI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA DALLE FORZE DI POLIZIA - Anni 2016-2023

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Tipo di delitto	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Strage	0	1	0	0	0	0	0	1
Omicidi volontari consumati	7	5	2	2	5	1	6	7
Tentati omicidi	10	17	14	12	16	10	19	19
Infanticidi	0	0	0	0	0	0	0	0
Omicidi preterintenzionali	0	0	0	1	1	0	2	0
Omicidi colposi	13	23	20	18	14	17	22	15
Percosse	146	182	193	169	156	191	223	226
Lesioni dolose	937	916	929	968	869	1.020	1.058	1.147
Minacce	799	863	835	813	757	809	923	226
Sequestri di persona	13	9	4	5	11	12	9	9
Ingiurie	110	8	0	0	0	0	0	0
Violenze sessuali	81	80	97	101	111	95	131	125
Atti sessuali con minorenne	5	2	3	4	3	8	12	12
Corruzione di minorenne	3	2	4	1	2	8	4	1
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	25	19	33	70	116	63	31	21
Furti	20.918	19.877	18.019	14.222	10.160	11.194	12.612	13.557
Rapine	467	415	403	361	420	426	552	637
Estorsioni	180	113	101	116	75	105	137	157
Danneggiamenti	8.639	8.854	8.091	7.820	6.744	7.096	7.033	7.032
Truffe e frodi informatiche	3.125	2.822	3.132	3.981	4.060	4.500	4.059	4.894
Ricettazione	615	430	422	423	295	318	408	388
Usura	1	7	2	1	2	1	0	0
Incendi	98	155	46	78	48	91	94	54
Danneggiamento seguito da incendio	72	91	85	37	55	53	43	94
Stupefacenti	762	969	978	968	660	621	646	736
Attentati	3	1	7	3	3	3	6	4
Associazione per delinquere	7	6	2	3	3	12	1	0
Associazione di tipo mafioso	0	0	0	2	0	0	0	0
Altri delitti	8.075	7.006	6.387	7.180	7.156	7.493	7.592	8.270
Totale	**45.111**	**42.873**	**39.809**	**37.359**	**31.742**	**34.147**	**35.623**	**37.632**

COMUNE DI GENOVA

Tipo di delitto	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Strage	0	1	0	0	0	0	0	1
Omicidi volontari consumati	5	4	1	1	5	1	6	5
Tentati omicidi	9	12	11	10	16	8	12	18
Infanticidi	0	0	0	0	0	0	0	0
Omicidi preterintenzionali	0	0	0	1	0	0	2	0
Omicidi colposi	14	14	12	12	11	14	16	11
Percosse	84	116	106	88	86	128	162	164
Lesioni dolose	694	683	661	744	679	804	855	892
Minacce	507	573	534	552	487	563	643	612
Sequestri di persona	12	8	4	4	9	7	5	0
Ingiurie	67	5	0	0	0	0	0	0
Violenze sessuali	75	62	75	80	91	81	116	100
Atti sessuali con minorenne	2	1	1	4	3	5	11	8
Corruzione di minorenne	3	2	4	1	0	6	3	1
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	20	10	27	65	114	58	26	42
Furti	16.963	16.010	14.756	11.411	8.110	9.147	10.332	11.494
Rapine	418	372	373	322	371	395	520	586
Estorsioni	152	97	72	78	52	76	98	128
Truffe e frodi informatiche	2.303	2.165	2.240	2.855	2.942	3.168	2.829	3.513
Delitti informatici	715	507	344	398	428	311	288	220
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	332	138	106	123	62	113	112	116
Violazione della proprietà intellettuale	11	1	2	1	0	0	1	0
Ricettazione	529	341	342	316	250	273	355	363
Riciclaggio e impiego di denaro	84	60	28	44	22	26	27	32
Usura	0	7	1	1	2	1	0	0
Danneggiamenti	7.168	7.209	6.715	6.399	5.434	5.744	5.610	5.663
Incendi	31	53	14	29	24	40	35	31
Danneggiamento seguito da incendio	57	78	68	22	35	38	27	85
Stupefacenti	572	766	762	802	508	508	544	651
Attentati	1	1	5	3	3	3	5	4
Associazione per delinquere	5	5	2	2	3	9	1	0
Associazione di tipo mafioso	0	0	0	0	0	0	0	0
Contrabbando	43	16	10	8	15	25	19	41
Altri delitti	4.939	4.579	4.300	4.904	5.141	5.420	5.559	5.692
Totale	**35.815**	**33.896**	**31.576**	**29.280**	**24.903**	**26.972**	**28.219**	**30.473**

Delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza.
Fonte: ISTAT; Ministero dell'Interno

TAV. N. 3 - DELITTI PER ALCUNE TIPOLOGIE DI FURTI E RAPINE DENUNCIATI ALL'A.G. DALLE FORZE DI POLIZIA *(Comune di Genova)* - **Anni 2018-2023**

FURTI

Alcune tipologie di delitto	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Furti con strappo	239	171	186	291	291	246
Furti con destrezza	3.033	1.898	1.821	2.068	2.068	2.388
Furti in abitazioni	1.088	717	1.024	825	825	1.018
Furti in esercizi commerciali	1.113	924	1.089	1.479	1.479	1.538
Furti in auto in sosta	979	633	646	629	629	805
Furti di opere d'arte e materiale archeologico	2	0	2	1	1	3
Furti di automezzi pesanti trasportanti merci	1	2	0	1	1	1
Furti di ciclomotori	64	48	45	88	88	71
Furti di motocicli	1.057	704	809	801	801	801
Furti di autovetture	256	222	172	202	202	215

RAPINE

Alcune tipologie di delitto	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Rapine in abitazione	15	23	20	21	21	19
Rapine in banca	1	0	0	0	0	2
Rapine in uffici postali	1	0	1	0	0	0
Rapine in esercizi commerciali	71	60	72	79	79	105
Rapine in pubblica via	193	241	243	361	361	386

Delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza.
Fonte: ISTAT; Ministero dell'Interno

TAV. N. 4 - CAPIENZA E DETENUTI PRESENTI A FINE ANNO E INDICE *(%)* DI AFFOLLAMENTO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI - Anni 2016-2023

CASA CIRCONDARIALE DI MARASSI

Anni	Capienza regolamentare	Detenuti presenti			*di cui stranieri*	Esubero presenze a fine anno	*Indice % di affollamento **
		Femmine	Maschi	Totale			
2016	541	0	667	667	*348*	*126*	*23,3*
2017	546	0	687	687	*340*	*141*	*25,8*
2018	546	0	726	726	*389*	*180*	*33,0*
2019	525	0	718	718	*392*	*193*	*36,8*
2020	521	0	647	647	*350*	*126*	*24,2*
2021	528	0	652	652	*375*	*124*	*23,5*
2022	550	0	673	673	*366*	*123*	*22,4*
2023	535	0	661	661	*343*	*126*	*23,6*

CASA CIRCONDARIALE DI PONTEDECIMO

Anni	Capienza regolamentare	Detenuti presenti			*di cui stranieri*	Esubero presenze a fine anno	*Indice % di affollamento **
		Femmine	Maschi	Totale			
2016	96	61	61	122	*61*	*26*	*27,1*
2017	96	68	70	138	*68*	*42*	*43,8*
2018	96	67	66	133	*56*	*37*	*38,5*
2019	96	73	82	155	*88*	*59*	*61,5*
2020	96	73	82	155	*77*	*59*	*61,5*
2021	96	65	75	140	*73*	*44*	*45,8*
2022	96	66	66	132	*63*	*36*	*37,5*
2023	96	68	88	156	*77*	*60*	*62,5*

** **Indice percentuale di affollamento:** misura l'eccesso di persone rispetto alla capienza prevista. Viene calcolato come incidenza percentuale della differenza fra detenuti e capienza e la stessa capienza: 100x(detenuti-capienza)/capienza.*
Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

TAV. N. 5 - MOVIMENTO DEI MINORENNI PER SESSO E MOTIVI NEL CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA DI GENOVA - Anni 2016-2023

INGRESSI - Anni 2016-2023

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2016	13	1	14	5	3	8	18	4	22
2017	5	0	5	11	10	21	16	10	26
2018	9	1	10	9	7	16	18	8	26
2019	9	0	9	15	1	16	24	1	25
2020	9	3	12	10	0	10	19	3	22
2021	8	0	8	13	2	15	21	2	23
2022	24	1	25	57	0	57	81	1	82
2023	13	2	15	41	1	42	54	3	57

INGRESSI - Anno 2023

Movimenti	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Accompagnato	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Arrestato	11	2	13	30	1	31	41	3	44
Fermato	2	0	2	10	0	10	12	0	12
Ingresso in area assistita, in attes	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**13**	**2**	**15**	**41**	**1**	**42**	**54**	**3**	**57**

USCITE - Anni 2016-2023

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2016	13	1	14	5	3	8	18	4	22
2017	5	0	5	11	10	21	16	10	26
2018	9	1	10	9	7	16	18	8	26
2019	9	0	9	15	1	16	24	1	25
2020	9	3	12	10	0	10	19	3	22
2021	8	0	8	13	2	15	21	2	23
2022	24	1	25	57	0	57	81	1	82
2023	13	2	15	41	1	42	54	3	57

USCITE - Anno 2023

Movimenti	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Con applicazione misura cautelare									
Prescrizioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Permanenza in casa	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Collocamento in comunità	2	1	3	6	1	7	8	2	10
Custodia cautelare	9	1	10	28	0	28	37	1	38
Altre uscite									
Remissione in libertà	1	0	1	5	0	5	6	0	6
Minore di 14 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Estraneità al fatto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Minore in stato di gravidanza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mancanza di altri presupposti	0	0	0	0	0			0	0
Decorrenza termini	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Maggiorenni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimento ad altro CPA	0	0	0	0	0			0	0
Totale	**13**	**2**	**15**	**41**	**1**	**42**	**54**	**3**	**57**

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità

TAV. N. 6 - PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRATTO - Anni 2016-2023

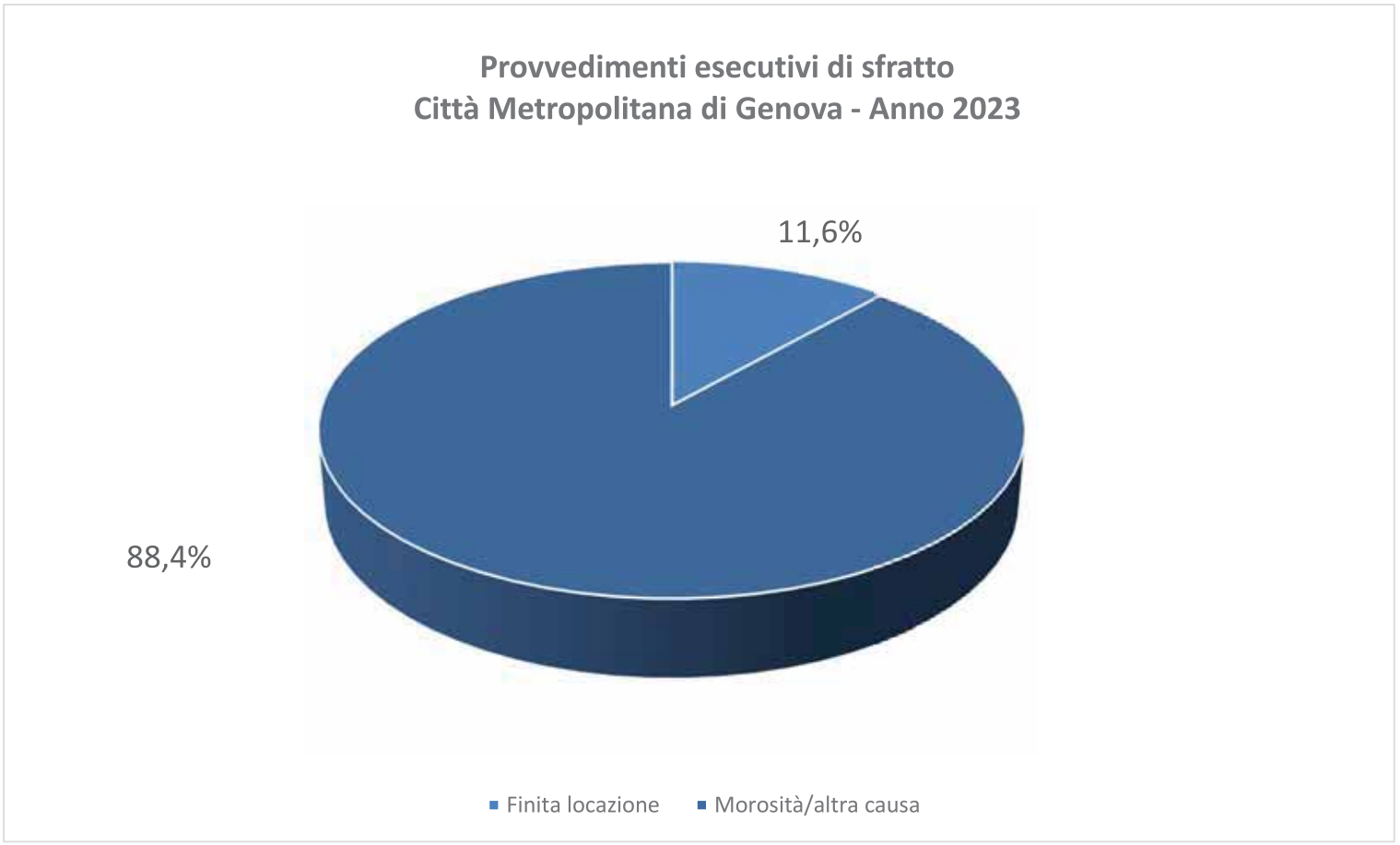
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Anni	Necessità locatore	Finita locazione	Morosità/Altra causa	Totale
2016	0	118	1.169	1.287
2017	0	58	1.134	1.192
2018	0	60	1.076	1.136
2019	0	66	928	994
2020	0	121	583	704
2021	0	72	841	913
2022	0	77	706	783
2023	0	107	818	925

COMUNE DI GENOVA

Anni	Necessità locatore	Finita locazione	Morosità/Altra causa	Totale
2016	0	87	879	966
2017	0	39	860	899
2018	0	40	825	865
2019	0	43	700	743
2020	0	97	443	540
2021	0	42	663	705
2022	0	55	544	599
2023	0	61	595	656

Fonte: Ministero dell'Interno - Ufficio Centrale di Statistica


Provvedimenti esecutivi di sfratto
Città Metropolitana di Genova - Anno 2023
11,6%
88,4%
Finita locazione
Morosità/altra causa

TAV. N. 1 - INFORTUNI SUL LAVORO E MORTALI PER GESTIONE E SESSO DENUNCIATI DALLE AZIENDE ALL'INAIL *(Comune di Genova)* **- Anni 2018-2023**

INFORTUNI SUL LAVORO

Anni	Industria e Servizi			Agricoltura			Per conto dello Stato			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2018	4.648	2.943	7.591	24	3	27	404	500	904	5.076	3.446	**8.522**
2019	4.708	2.880	7.588	28	2	30	431	495	926	5.167	3.377	**8.544**
2020	4.327	3.903	8.230	15	5	20	165	237	402	4.507	4.145	**8.652**
2021	4.528	2.806	7.334	19	4	23	302	378	680	4.849	3.188	**8.037**
2022	5.734	6.195	11.929	27	1	28	385	455	840	6.146	6.651	**12.797**
2023	4.357	2.716	7.073	27	4	31	448	522	970	4.832	3.242	**8.074**

DI CUI MORTALI

Anni	Industria e Servizi			Agricoltura			Per conto dello Stato			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2018	19	2	21	1	0	1	0	0	0	20	2	**22**
2019	9	0	9	0	0	0	0	0	0	9	0	**9**
2020	24	3	27	0	0	0	1	0	1	25	3	**28**
2021	8	3	11	0	0	0	0	0	0	8	3	**11**
2022	7	0	7	0	0	0	0	0	0	7	0	**7**
2023	5	0	5	0	0	0	0	0	0	5	0	**5**

La gestione " per conto dello Stato" comprende sia i Dipendenti dell'Amministrazione dello Stato sia gli Studenti delle Scuole Pubbliche.
Nelle statistiche dei casi mortali sono compresi i decessi avvenuti entro 180 giorni dalla data dell'infortunio; sono esclusi i casi per i quali nello stesso periodo è stata accertata la causa non professionale.
Fonte: Banca dati Inail. I continui aggiornamenti della Banca dati Inail possono determinare eventuali discordanze con i dati della presente tavola.

TAV. N. 2 - INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI DAI VIGILI DEL FUOCO *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2023**

Tipo di intervento	Anni							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Acqua	606	726	809	985	633	805	741	882
Aeromobili	9	45	48	39	12	35	21	11
Alberi pericolanti	356	349	759	704	777	470	603	658
Aperture porte e finestre	4.229	4.595	4.705	4.841	4.318	4.527	4.918	5.120
Ascensori bloccati	523	628	664	669	483	566	772	729
Attività di Polizia Giudiziaria	0	0	0	12	0	2	1	6
Bonifica da insetti	20	28	33	80	78	134	122	145
Falso allarme	225	224	155	209	200	192	151	115
Fuga gas	604	699	675	708	572	716	706	743
Incendi ed esplosioni	1.873	2.799	2.075	2.290	1.772	2.230	2.595	2.227
Incidenti stradali	298	384	536	443	409	488	455	493
Intervento non più necessario	777	531	401	377	255	296	432	442
Porti o Aeroporti	37	52	56	50	27	49	34	47
Recuperi	85	104	1.740	127	109	193	167	274
Salvataggio animali	253	298	291	394	401	454	473	473
Soccorso a persona	2.443	3.134	3.574	3.580	3.433	3.149	3.207	3.246
Statica	896	846	1.338	1.590	1.477	1.372	1.367	1.450
Vari	1.439	1.533	2.610	1.256	677	782	801	1.036
Totale	**14.673**	**16.975**	**20.469**	**18.354**	**15.633**	**16.460**	**17.566**	**18.097**

Fonte: Annuario Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

TAV. N. 3 - CORPO POLIZIA LOCALE - VIOLAZIONI E SANZIONI IN MATERIA DI CODICE DELLA STRADA - Anni 2018-2023

Accertamenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Violazioni in materia di Codice della Strada						
Sosta, fermata, intralcio *(Polizia Locale)*	150.227	230.929	104.740	154.473	141.387	133.430
Sosta, fermata, intralcio *(AMT/Genova Parcheggi)*	108.802	114.610	58.747	69.849	66.645	64.627
Inosservanza semaforica *(Polizia Locale + TLC)*	4.003	14.347	47.109	38.939	26.852	24.289
Omessa precedenza	538	855	677	948	838	986
Velocità *(Polizia Locale + TLC)*	33.495	39.235	36.006	198.444	215.145	152.023
Abuso alcool e sostanze stupefacenti	329	647	468	1.031	1.001	936
Mancato uso cinture di sicurezza	1.842	7.094	5.242	8.383	4.587	4.280
Mancato uso casco	35	65	75	219	209	120
Uso cellulare	1.687	3.793	4.126	7.324	5.325	5.166
Omessa precedenza ai pedoni	399	611	239	1.010	1.277	1.069
Omessa presentazione documenti	11.608	27.234	3.044	44.028	46.953	29.834
Altre norme di comportamento	10.716	21.358	38.961	20.372	17.414	19.002
Patente di guida	793	1.478	866	1.009	987	1.054
Efficienza veicoli	1.341	3.284	2.671	3.224	2.792	2.602
Revisioni	3.807	7.102	2.293	6.279	7.474	9.490
Altre norme Codice della Strada	20.758	38.648	29.546	28.795	21.246	27.353
Transiti corsie bus *(Polizia Locale)*	1.171	1.254	152	248	108	126
Transiti corsie bus *(Ausiliari AMT)*	12.425	7.961	1.932	8.629	2.842	3.868
Telecontrollo varchi ZTL	49.983	55.399	25.651	32.473	37.724	28.571
Telecontrollo corsie bus *(AMT)*	53.986	78.047	43.979	37.421	43.459	53.259
Totale	**467.945**	**653.951**	**406.524**	**663.098**	**644.265**	**562.085**
Sanzioni accessorie applicate al Codice della strada						
Veicoli senza assicurazione	763	1.085	1.512	1.568	1.581	2.027
Altri sequestri	127	328	200	267	268	284
Altri fermi amministrativi	270	531	355	492	500	508
Carte di circolazione	74	278	166	143	447	449
Patenti di guida	683	1.552	1.117	1.278	1.354	1.524
Patenti per sospensione	501	429	555	877	596	785
Segnalazioni per ritiro patente	250	146	28	305	269	240
Altre segnalazioni	207	110	177	90	279	261
Confische	303	529	155	101	172	131
Totale	**3.178**	**4.988**	**4.265**	**5.121**	**5.466**	**6.209**

Fonte: Comune di Genova - Comando Polizia Locale

TAV. N. 4 - CORPO POLIZIA LOCALE - ACCERTAMENTI RELATIVI ALLA PATENTE A PUNTI - Anni 2016-2023

Anni	Illeciti accertati	Punti decurtabili
2016	32.892	99.782
2017	33.324	98.005
2018	34.047	101.768
2019	60.497	220.477
2020	85.395	306.685
2021	124.340	468.689
2022	119.400	427.932
2023	92.004	339.519

La patente a punti è entrata in vigore il 1° luglio 2003.
Fonte: Comune di Genova - Comando Polizia Locale

TAV. N. 5 - CORPO POLIZIA LOCALE - ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA - Anni 2018-2023

Accertamenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività di Polizia Giudiziaria						
Codice della strada	365	619	384	749	718	611
Altri reati in materia di circolazione	3.747	3.818	2.686	3.414	3.715	3.441
Polizia ambientale	153	229	92	93	63	18
Contro la persona	462	334	161	249	427	281
Contro il patrimonio	296	581	408	296	591	581
Violazione normativa immigrazione	195	197	127	128	357	345
Reati diversi	486	1.003	1.448	1.405	1.143	826
Arresti	16	43	62	94	142	265
Denunce a piede libero	1.717	2.597	2.236	2.339	2.055	1.904
Sequestro corpi di reato	221	257	373	738	966	1.292
Altre attività di P.G.	2.483	2.334	2.205	1.916	2.347	6.610
Controlli fiscali	1.321	2.564	2.684	3.304	2.994	2.750
Veicoli rubati rinvenuti	561	468	238	470	378	417
Totale	**12.023**	**15.044**	**13.104**	**15.195**	**15.896**	**19.341**

Fonte: Comune di Genova - Comando Polizia Locale

TAV. N. 6 - CORPO POLIZIA LOCALE - ATTIVITA' DI POLIZIA COMMERCIALE, AMBIENTALE, EDILIZIA E TUTELA ANIMALI - Anni 2018-2023

Accertamenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività Polizia Commerciale in orario diurno:						
Attività commerciali ispezionate (verbale ex art 13 legge 689/81)	522	3097	1.797	1.793	1.798	1.019
Sanzioni relative alla tutela del consumatore (prezzi, peso netto, etichettature)	141	550	384	513	255	157
Altre sanzioni relative ad attività economiche	241	1.351	1.629	1.520	842	1.013
Attività Polizia Commerciale in materia di abusivismo						
Sanzioni relative al commercio su area pubblica	470	475	177	182	144	159
Sequestri amministrativi	316	673	190	142	85	123
Sequestri penali	18	63	29	53	27	28
Pezzi sequestrati	21.786	36.622	7.336	30.895	13.146	147.705
Controlli su area pubblica	717	1151	1.629	1.351	1.377	1.341
Devoluzioni ad ONLUS	72	97	4	1	3	59
Conferimento merci sequestrate ad AMIU	53	180	26	14	8	81
Attività Polizia Ambientale, Edilizia e Tutela animali						
Inquinamento acque, suolo, aria	278	281	442	486	243	229
Inquinamento acustico	191	150	198	181	225	333
Polizia edilizia	194	273	48	141	97	68
Tutela demanio	35	17	3	0	0	3
Tutela animali	49	44	109	924	463	819
Sequestri	11	2	13	12	29	4
Varie	32	72	51	22	7	19
Pronto intervento	63	62	79	38	18	22

Fonte: Comune di Genova - Comando Polizia Locale

TAV. N. 7 - CORPO POLIZIA LOCALE - TRATTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI - Anni 2016-2023

Accertamenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TSO/ASO								
Attività TSO/ASO	411	421	471	511	432	568	672	720
Pattuglie impegnate	521	563	685	762	616	851	942	1500
Ore impegnate	622	683	847	903	903	1.120	1.303	2.525

Fonte: Comune di Genova - Comando Polizia Locale

TAV. N. 8 - OPERAZIONI ANTIDROGA E SEQUESTRI DI STUPEFACENTI DALLE FORZE DI POLIZIA *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2**

Operazioni e sequestri	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Operazioni antidroga	595	836	796	795	495	427	395	409
Sequestri di stupefacenti *(kg)*								
Cocaina	22,67	103,55	354,47	3.138,04	32,53	9,10	480,58	160,77
Eroina	3,07	8,66	271,05	16,43	5,64	2,71	21,62	2,65
Hashish	767,07	1.297,83	714,71	96,42	26,61	163,14	409,53	438,17
Marijuana	138,75	333,26	74,70	68,58	809,30	122,38	42,12	219,41
Droghe sintetiche	0,06	1,97	0,13	0,13	0,03	0,07	0,01	2,37
Altre droghe	0,39	0,09	0,09	0,74	1,49	2,21	0,00	0,16
Totale	**932,01**	**1.745,36**	**1.415,15**	**3.320,34**	**875,60**	**299,61**	**953,86**	**823,53**
Altri sequestri di stupefacenti								
Piante di cannabis *(n.)*	122	154	221	244	775	118	71	231
Droghe sintetiche *(In dosi/compresse)*	1.915	0	4	0	6	0	0	7.524
Altre droghe *(In dosi/compresse)*	40	0	29	309	149	843	0	228

Fonte: Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga - Relazione Annuale Antidroga

TAV. N. 9 - PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA DALLE FORZE DI POLIZIA *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2023**

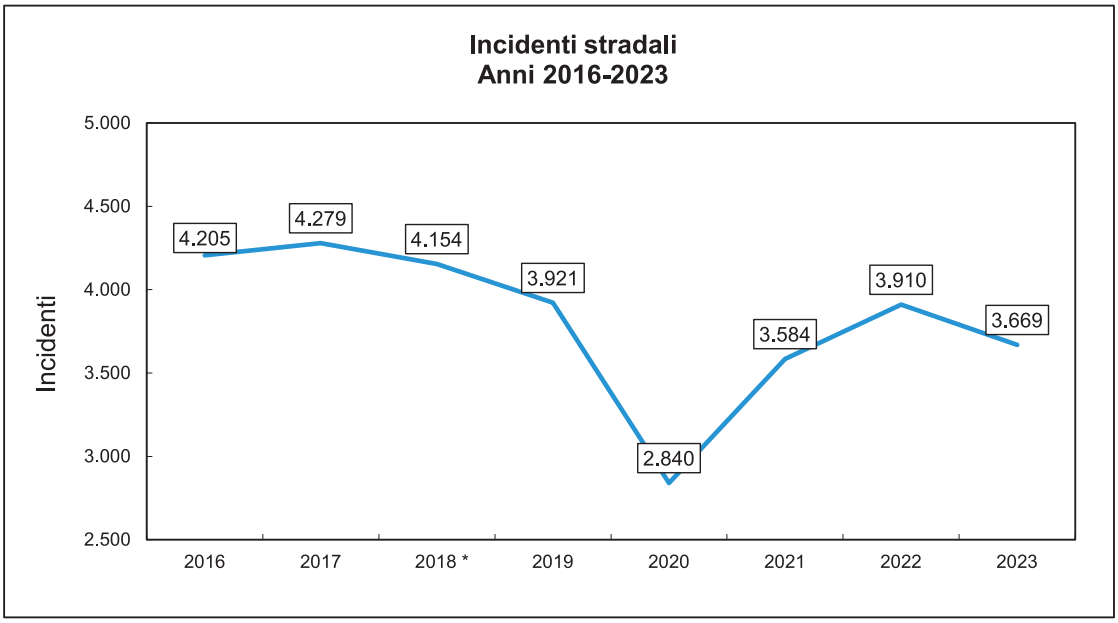
Anni	Tipo di reato			Nazionalità		Età		Sesso		Totale
	Traffico illecito	Associazione finalizzata al traffico illecito	Altri reati	Italiana	Straniera	Maggiorenni	Minorenni	Maschi	Femmine	
2016	675	18	0	317	376	629	64	657	36	693
2017	977	9	0	408	578	905	81	928	58	986
2018	936	2	0	391	547	871	67	888	50	938
2019	932	30	0	403	529	878	54	891	41	932
2020	646	79	0	346	379	703	22	679	46	725
2021	566	2	0	238	330	534	34	541	27	568
2022	451	10	0	202	259	426	35	439	22	461
2023	411	23	1	179	256	397	38	420	15	435

Fonte: Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga - Relazione Annuale Antidroga

TAV. N. 10 - STRUTTURE RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA PER STRANIERI PER TIPOLOGIA *(Città Metropolitana di Genova)* **- Anni 2016-2023**

Anni	Strutture residenziali						Totale strutture residenziali	
	Pubbliche		Private		Miste			
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto
2016	0	0	1	12	1	7	2	19
2017	0	0	1	12	1	7	2	19
2018	0	0	1	12	1	7	2	19
2019	0	0	0	0	1	7	1	7
2020	0	0	2	42	1	7	3	49
2021	0	0	1	24	1	7	2	31
2022	0	0	1	24	1	7	2	31
2023	0	0	11	266	1	7	12	273

Fonte: Ministero degli Interni - Direzione Centrale per la Documentazione



TAV. N. 11 - NUMERO INCIDENTI STRADALI E PERSONE INFORTUNATE *(Comune di Genova)* - Anni 2016-2023

Anni	Totale incidenti			*di cui incidenti mortali*		
	Numero	Morti	Feriti	*Numero*	*Morti*	*Feriti*
2016	4.205	13	5.136	*13*	*13*	*2*
2017	4.279	23	5.432	*22*	*23*	*10*
2018 *	4.154	68	5.185	*25*	*68*	*25*
2019	3.921	23	4.752	*23*	*23*	*20*
2020	2.840	24	3.327	*23*	*24*	*9*
2021	3.584	14	4.239	*14*	*14*	*5*
2022	3.910	16	4.662	*16*	*16*	*6*
2023	3.669	13	4.339	*11*	*13*	*4*

** Sul numero delle vittime pesano i 43 deceduti sulla A10 Genova-Ventimiglia (crollo del Ponte Morandi) il 14 agosto 2018.*

La raccolta delle informazioni prevede la collaborazione di Organi pubblici a competenza locale (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia locale o municipale, Polizia provinciale e altri organismi), in relazione ai compiti assolti nei riguardi della disciplina del traffico e della circolazione.

Sono considerati morti in incidenti stradali sia gli infortunati deceduti sul colpo, sia quelli deceduti entro il trentesimo giorno a partire dall'incidente (compreso il giorno dell'incidente).

Fonte: elaborazione ACI su dati Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Conto Nazionale Trasporti

TAV. N. 12 - NUMERO INCIDENTI STRADALI E PERSONE INFORTUNATE PER MESE *(Comune di Genova)* - Anni 2021-2023

Mesi	Incidenti	Morti	Feriti
	Anno 2021		
Gennaio	227	0	274
Febbraio	242	2	287
Marzo	230	4	270
Aprile	253	2	281
Maggio	330	1	401
Giugno	357	1	422
Luglio	339	1	420
Agosto	248	0	307
Settembre	325	1	384
Ottobre	369	0	429
Novembre	313	1	354
Dicembre	351	1	410
Totale	**3.584**	**14**	**4.239**
	Anno 2022		
Gennaio	269	3	316
Febbraio	283	2	330
Marzo	299	1	366
Aprile	298	1	377
Maggio	381	1	446
Giugno	375	2	437
Luglio	369	2	450
Agosto	297	2	359
Settembre	318	0	380
Ottobre	312	0	360
Novembre	362	1	443
Dicembre	347	1	398
Totale	**3.910**	**16**	**4.662**
	Anno 2023		
Gennaio	254	0	305
Febbraio	266	0	303
Marzo	335	2	385
Aprile	267	1	318
Maggio	342	3	388
Giugno	340	1	417
Luglio	342	1	447
Agosto	263	3	325
Settembre	291	1	338
Ottobre	321	0	373
Novembre	317	1	370
Dicembre	331	0	370
Totale	**3.669**	**13**	**4.339**

Cfr. Tav. n.1

Fonte: elaborazione ACI su dati Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Conto Nazionale Trasporti

TAV. N. 13 - VEICOLI COINVOLTI SECONDO LA CATEGORIA DEL VEICOLO E LA TIPOLOGIA DI INCIDENTE - Anni 2016-2023

Anni	Categoria del veicolo								Totale
	Autovetture private e pubbliche	Autobus e filobus	Autocarri, autotreni, autosnodati e simili	Biciclette e monopattini elettrici	Ciclomotori	Motocicli	Motocarri e motofurgoni	Altri veicoli	
				In incidenti a veicoli isolati					
2016	476	278	74	24	64	781	0	31	1.728
2017	473	301	54	24	51	801	0	27	1.731
2018	478	319	64	31	40	822	0	26	1.780
2019	465	334	76	30	30	752	0	18	1.705
2020	306	225	44	52	36	590	0	15	1.268
2021	363	275	47	106	29	761	0	22	1.603
2022	389	316	47	66	39	714	1	21	1.593
2023	370	338	45	55	31	742	3	20	1.604
				In incidenti tra veicoli					
2016	2.604	99	422	46	111	1.902	3	149	5.336
2017	2.725	125	392	47	115	1.952	4	190	5.550
2018	2.510	109	438	45	78	1.804	4	176	5.164
2019	2.353	85	385	53	64	1.718	2	151	4.811
2020	1.585	68	291	84	35	1.218	1	78	3.360
2021	2.041	66	323	85	64	1.563	0	104	4.246
2022	2.371	88	385	90	53	1.846	0	125	4.958
2023	2.100	84	336	66	62	1.648	0	134	4.430

La tavola riporta il numero dei veicoli coinvolti prendendo in considerazione soltanto i primi due interessati, anche se in alcuni casi gli incidenti coinvolgono più di due veicoli.

Fonte: elaborazione ACI su dati Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Conto Nazionale Trasporti

TAV. N.14 - NUMERO INCIDENTI STRADALI PER TIPO *(tra veicoli in marcia)* **- Anni 2016-2023**

Anni	Incidenti tra veicoli in marcia					Totale
	Scontro frontale	Scontro frontale-laterale	Scontro laterale	Tamponamento	Urto con veicolo in fermata o arresto	
2016	64	761	738	743	171	2.477
2017	109	771	751	732	185	2.548
2018	124	689	717	681	163	2.374
2019	114	629	676	658	139	2.216
2020	86	473	453	480	80	1.572
2021	91	574	576	627	113	1.981
2022	122	647	639	735	174	2.317
2023	101	562	589	651	162	2.065

Fonte: elaborazione ACI su dati Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Conto Nazionale Trasporti

TAV. N. 15 - CONDUCENTI, PERSONE TRASPORTATE, PEDONI SECONDO LA CONSEGUENZA DELL'INCIDENTE - Anni 2016-2023

Anni	Conducenti			Persone trasportate			Pedoni			Totale		
	Morti	Feriti	Totale	Morti	Feriti	Totale	Morti	Feriti	Totale	Morti	Feriti	Totale
2016	10	3.421	3.431	0	1.068	1.068	3	647	650	13	5.136	5.149
2017	16	3.515	3.531	2	1.289	1.291	5	628	633	23	5.432	5.455
2018	40	3.354	3.394	18	1.224	1.242	10	607	617	68	5.185	5.253
2019	16	3.011	3.027	0	1.055	1.055	7	686	693	23	4.752	4.775
2020	14	2.247	2.261	2	624	626	8	456	464	24	3.327	3.351
2021	6	2.847	2.853	1	806	807	7	586	593	14	4.239	4.253
2022	11	3.092	3.103	2	931	933	3	639	642	16	4.662	4.678
2023	6	2.819	2.825	2	912	914	5	608	613	13	4.339	4.352

Cfr. Tav. n.1

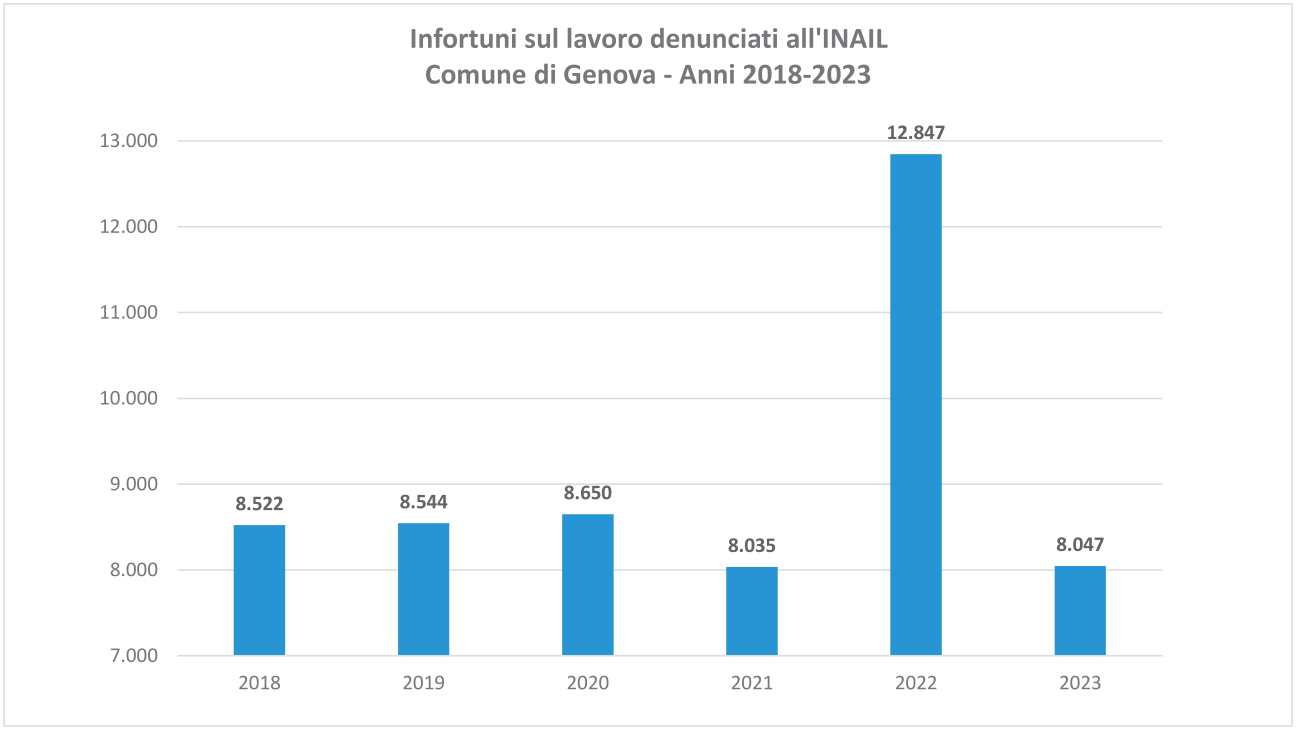
Fonte: elaborazione ACI su dati Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Conto Nazionale Trasporti

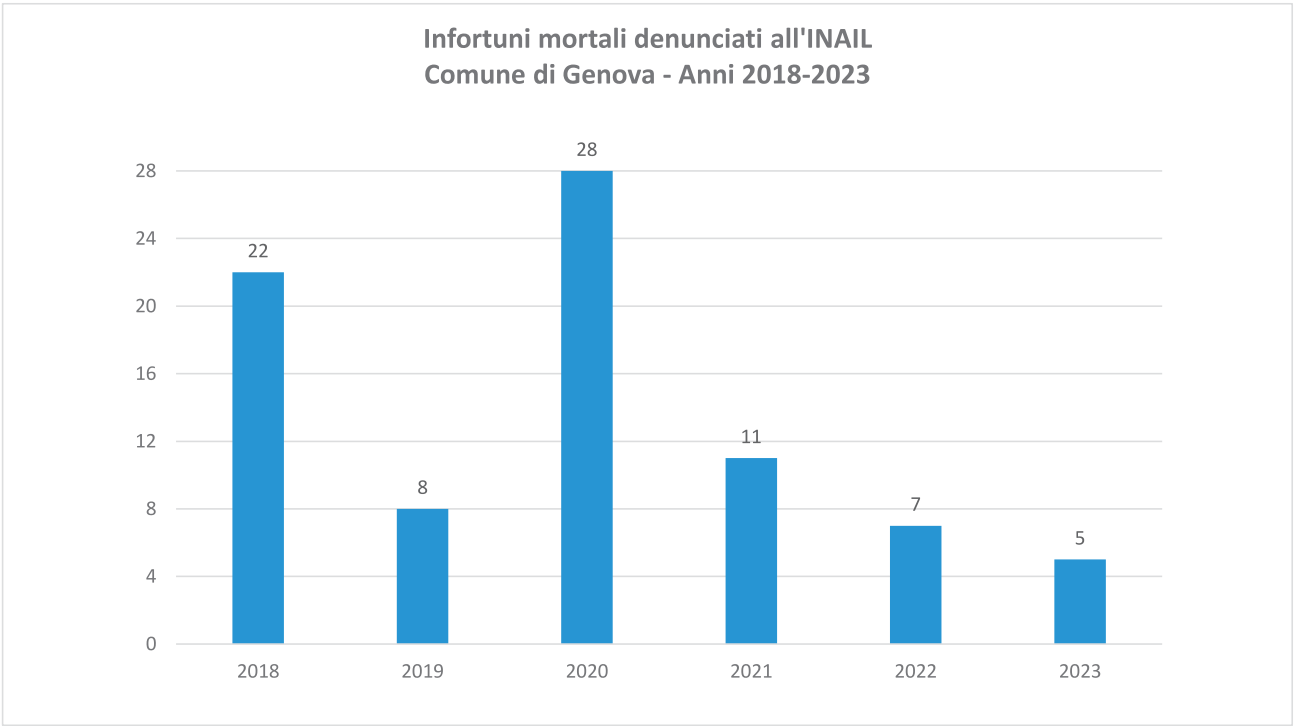
TAV. N. 16 - CONDUCENTI, PERSONE TRASPORTATE, PEDONI MORTI E FERITI PER CLASSE DI ETA' E SESSO - Anno 2023

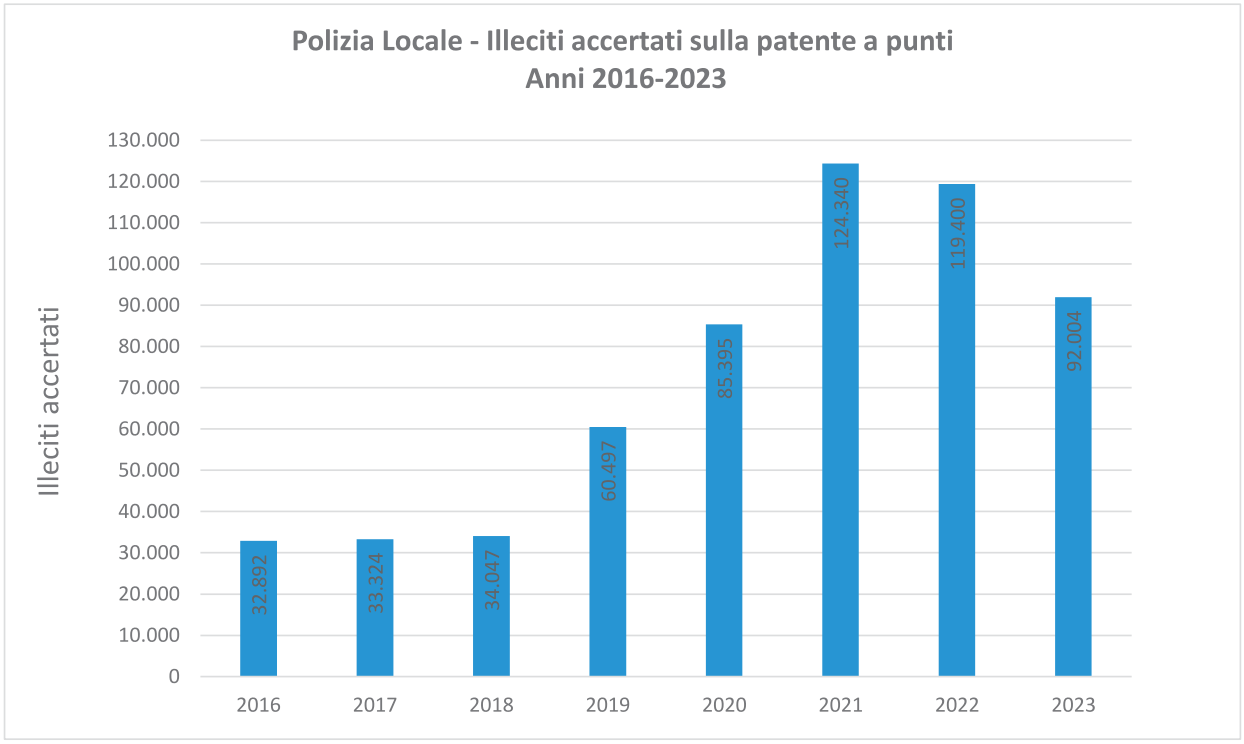
Classe di età	Conducenti			Persone trasportate			Pedoni			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Morti												
Fino a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 - 9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 - 14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 - 17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18 - 20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21 - 24	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
25 - 29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 - 44	2	0	2	0	0	0	0	0	0	2	0	2
45 - 54	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1
55 - 59	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
60 - 64	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
65 ed oltre	2	0	2	0	0	0	3	1	4	5	1	6
Imprecisata	0	0	0	1	1	2	0	0	0	1	1	2
Totale	**6**	**0**	**6**	**1**	**1**	**2**	**4**	**1**	**5**	**11**	**2**	**13**
Feriti												
Fino a 5 anni	0	0	0	24	17	41	8	2	10	32	19	51
6 - 9	0	0	0	14	13	27	5	6	11	19	19	38
10 - 14	1	0	1	20	8	28	12	11	23	33	19	52
15 - 17	50	6	56	21	20	41	11	16	27	82	42	124
18 - 20	152	39	191	39	29	68	19	10	29	210	78	288
21 - 24	214	63	277	23	26	49	13	8	21	250	97	347
25 - 29	236	92	328	20	27	47	17	12	29	273	131	404
30 - 44	510	154	664	57	69	126	45	33	78	612	256	868
45 - 54	376	151	527	43	72	115	41	47	88	460	270	730
55 - 59	188	56	244	17	43	60	17	30	47	222	129	351
60 - 64	163	45	208	28	35	63	25	24	49	216	104	320
65 ed oltre	275	33	308	84	109	193	94	102	196	453	244	697
Imprecisata	11	4	15	18	36	54	0	0	0	29	40	69
Totale	**2.176**	**643**	**2.819**	**408**	**504**	**912**	**307**	**301**	**608**	**2.891**	**1.448**	**4.339**

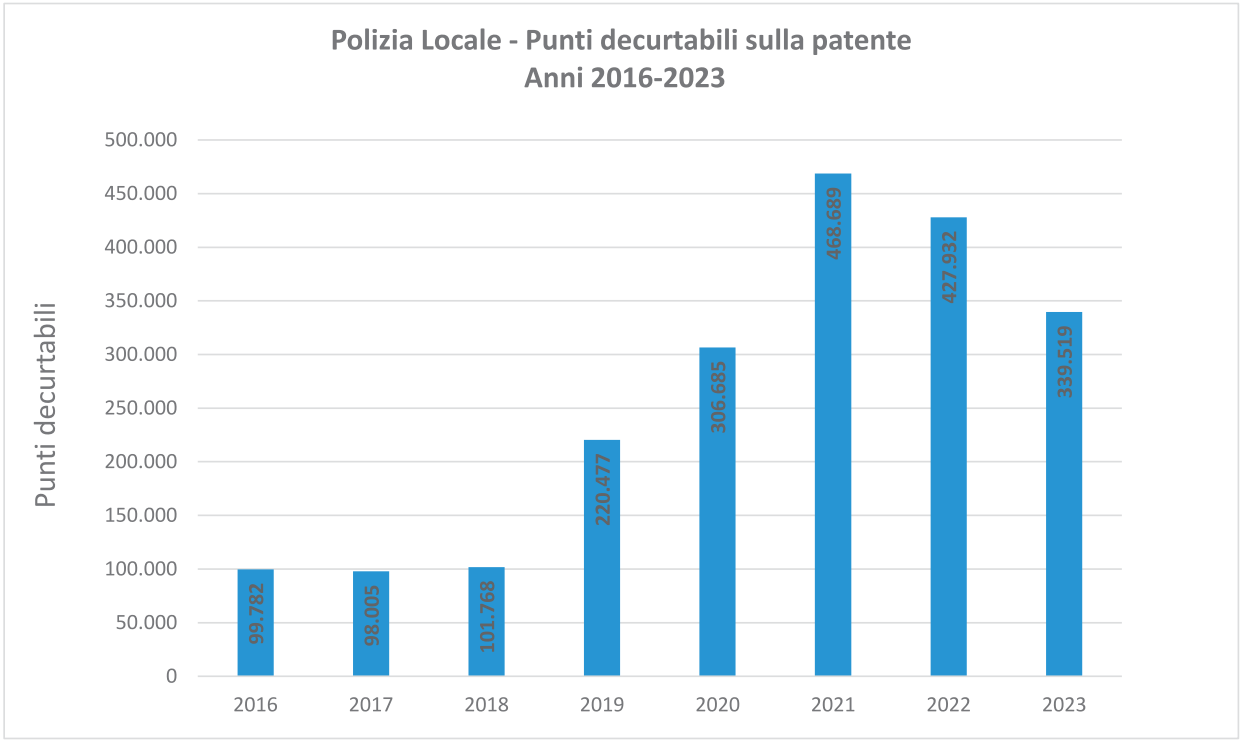
Cfr. Tav. n.1

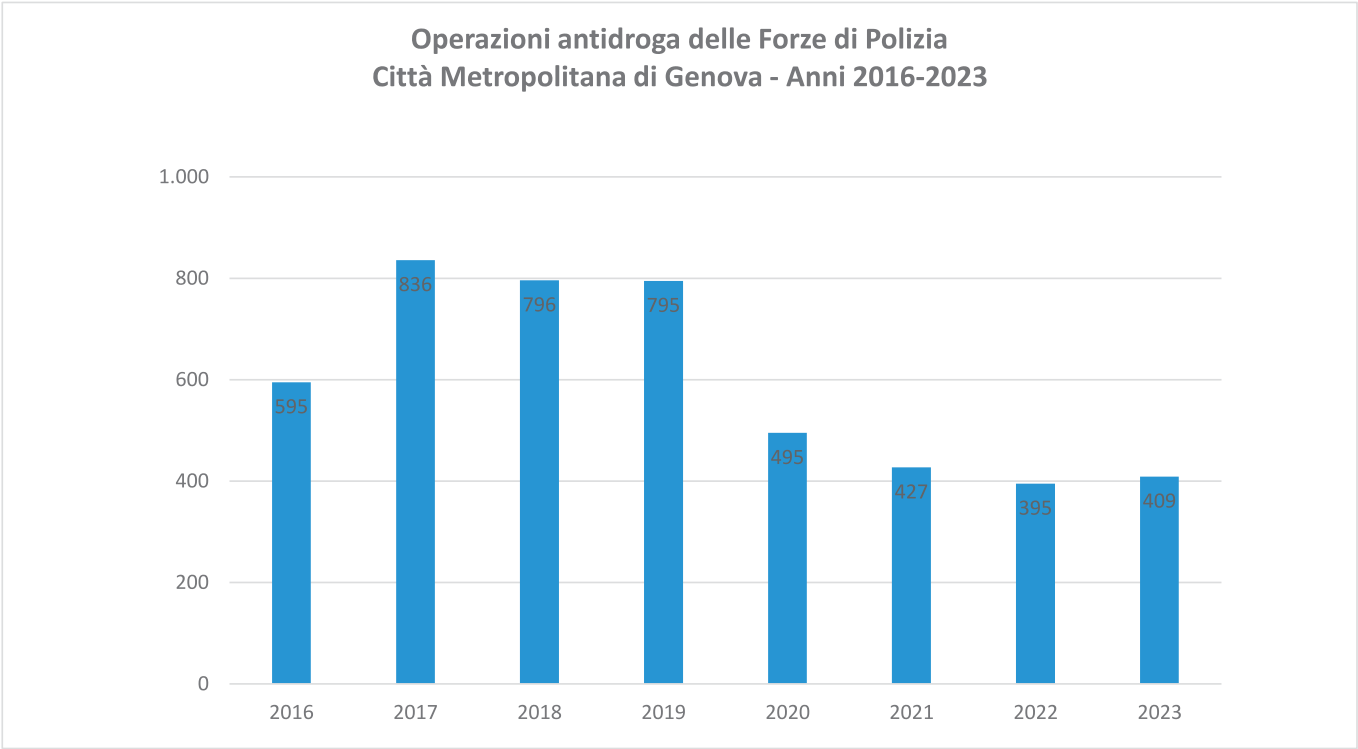
Fonte: elaborazione ACI su dati Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Conto Nazionale Trasporti

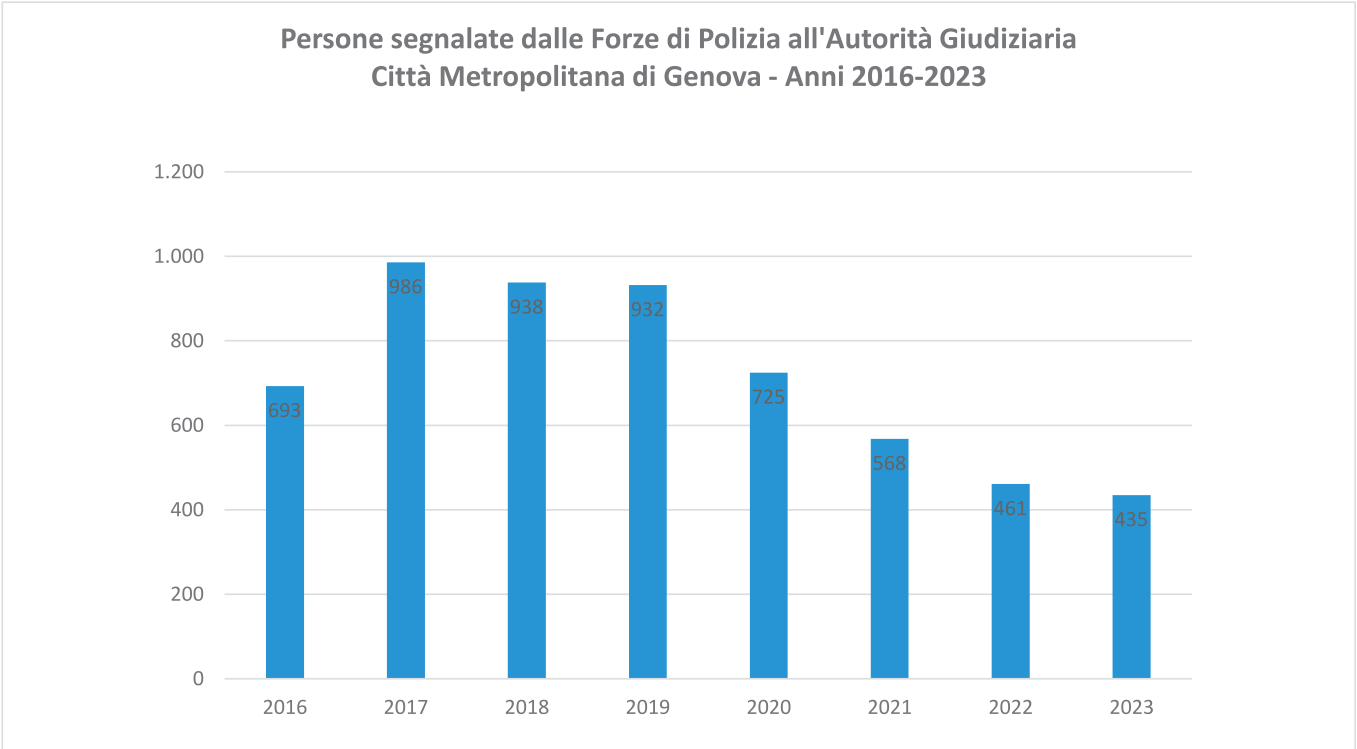

Infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL
Comune di Genova - Anni 2018-2023
13.000
12.000
11.000
10.000
9.000
8.000
7.000
8.522
8.544
8.650
8.035
12.847
8.047
2018
2019
2020
2021
2022
2023

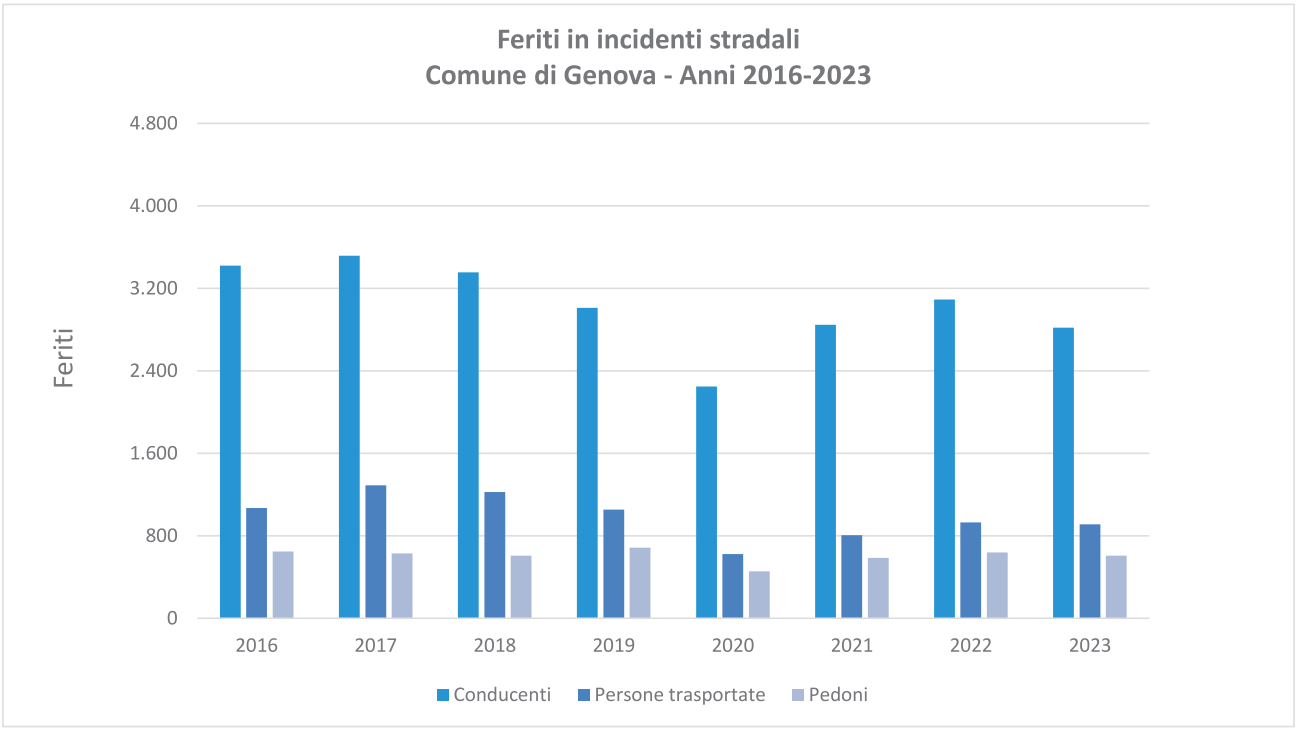

Infortuni mortali denunciati all'INAIL
Comune di Genova - Anni 2018-2023
28
24
20
16
12
8
4
0
22
8
28
11
7
5
2018
2019
2020
2021
2022
2023

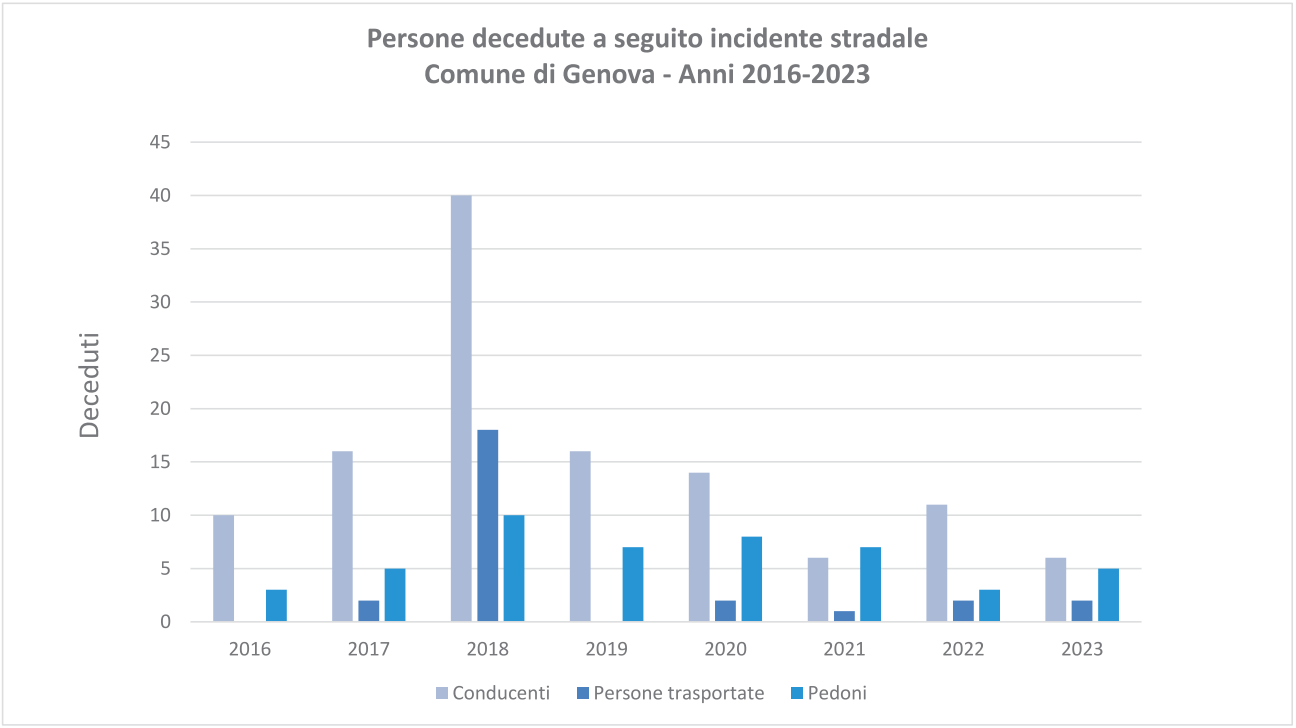

Polizia Locale - Illeciti accertati sulla patente a punti
Anni 2016-2023
Illeciti accertati
130.000
120.000
110.000
100.000
90.000
80.000
70.000
60.000
50.000
40.000
30.000
20.000
10.000
0
32.892
33.324
34.047
60.497
85.395
124.340
119.400
92.004
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Polizia Locale - Punti decurtabili sulla patente
Anni 2016-2023
Punti decurtabili
500.000
450.000
400.000
350.000
300.000
250.000
200.000
150.000
100.000
50.000
0
99.782
98.005
101.768
220.477
306.685
468.689
427.932
339.519
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023

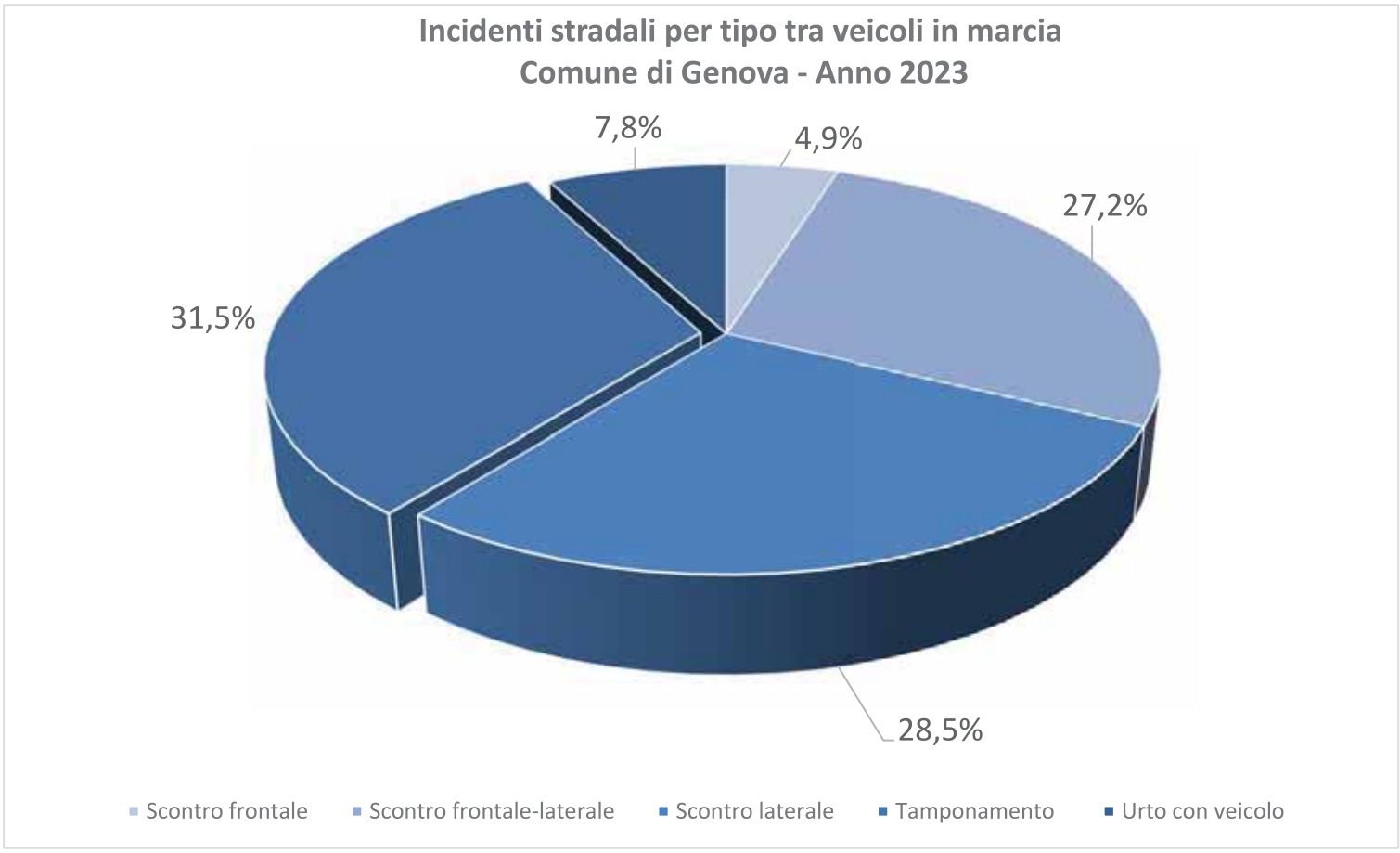

Operazioni antidroga delle Forze di Polizia
Città Metropolitana di Genova - Anni 2016-2023
1.000
800
600
400
200
0
595
836
796
795
495
427
395
409
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Persone segnalate dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria
Città Metropolitana di Genova - Anni 2016-2023
1.200
1.000
800
600
400
200
0
693
986
938
932
725
568
461
435
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


Feriti in incidenti stradali
Comune di Genova - Anni 2016-2023
Feriti
4.800
4.000
3.200
2.400
1.600
800
0
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
Conducenti
Persone trasportate
Pedoni


Persone decedute a seguito incidente stradale
Comune di Genova - Anni 2016-2023
Deceduti
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
Conducenti
Persone trasportate
Pedoni

Cfr. Tav. n.1


Incidenti stradali per tipo tra veicoli in marcia
Comune di Genova - Anno 2023
7,8%
4,9%
27,2%
31,5%
28,5%
Scontro frontale
Scontro frontale-laterale
Scontro laterale
Tamponamento
Urto con veicolo

Ringraziamenti
Il presente documento è stato realizzato grazie alla collaborazione dei colleghi appartenenti alla Civica e Pubblica Amministrazione, ai contributi di altri Stakeholder, quali istituzioni di ricerca, associazioni di categoria, rappresentanza del mondo business, piccole medie imprese e industria.

Credits
Comune di Genova
Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione
Ufficio Coordinamento Processi di Sostenibilita' e Transizione Ecologica per Genova 2030 e Genova 2050 - Centro Studi e Statistica

Gruppo di lavoro
Geronima Pesce, Direttore di Area Sviluppo Economico e Promozione
Stefania Manca - Resilience & Sustainability Manager, Responsabile del Centro Studi e Statistica
Antonella Pesce, Elena Martinasco, Carlo Fazio, Paola Casubolo, Claudia Pinna, Paola Acerbo, Luciana Bodrato - Gruppo di lavoro ed elaborazione dati
Alizè Tincani, Elisa Angella, Collaboratore esterno - Progetto grafico

Contatti
centrostudi@comune.genova.it
statistica@comune.genova.it

Licenza CC-BY SA 4.0